LA STAMPA

ANNO 124. N. 86 ••• VENERDI' 13 APRILE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX 655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZI ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR 8; *GERMANIA D.M. 2,90; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 40; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 2,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGIDE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: 190.200 (828.000); COMMERCIALI: 840.000 (708.000); ELETTORALE: 800.000 (900.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 860.000 (790.000); FINANZIARI LEGALI 680.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Al cuor non si comanda: divorziamo, ma secondo la legge»

«No alla guerra civile»

Gorbaciov contro lituani ed estoni

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

«Ve lo dico francamente: se cominciamo a dividerci, ci imbarcheremo in una tale guerra civile, in massacri così sanguinosi, dai quali non riusciremo ad uscire facilmente»: rispondendo a una domanda dei delegati del Congresso della Gioventù comunista, Gorbaciov ha lanciato una drammatico avvertimento agli indipendentisti e all'ala radicale del partito.

«Il problema lituano - ha aggiunto il Presidente dell'Urss, la cui dichiarazione è stata riportata dalla Pravda e dalla televisione sovietica - va risolto sulla base di una riforma della nostra Federazione e a questo scopo approveremo tutta una serie di leggi e di provvedimenti».

«Nei giorni scorsi è stata approvata la legge sulla procedura di secessione dall'Urss di una Repubblica - ha ancora ricordato -. Il processo di divorzio può quindi cominciare». Continuando nella metafora, ha aggiunto che «al cuor non si comanda» ma ha consigliato la via del referendum come la più logica e prudente per decidere l'uscita dall'Urss.

Solo così, secondo Gorbaciov, «si direbbe chiaramente al popolo lituano quali sarebbero le conseguenze territoriali, politiche, economiche, sociali di una tale decisione e quali i vantaggi di una scelta contraria». E a questo punto sarebbe lo stesso popolo della Repubblica baltica, «un popolo saggio», a prendere la decisione in completa autonomia.

Ma proprio ieri, con un messaggio inviato al leader sovietico, il parlamento dell'Estonia ha chiesto l'avvio immediato di negoziati sull'indipendenza e ha definito «illegale» il servizio di leva prestato dai giovani estoni nell'Armata rossa. E' la stessa mossa che ho scandito lo strappo della Lituania.

Il Parlamento baltico, riecheggiando le posizioni di Vilnius, sostiene che, essendo stata annessa illegalmente all'Urss nel 1940, non deve ricorrere alle procedure previste dalla Costituzione sovietica per la secessione.

In particolare il rifiuto della leva nell'esercito sovietico rischia di innescare da parte del Cremlino una reazione analoga a quella che ha portato all'«occupazione strisciante» dell'altra Repubblica baltica. Il Parlamento di Tallinn ha approvato il mese scorso una legge che introduce il servizio civile come alternativo a quello militare. E secondo Mariu Lauristin, vice premier estone, «la legge garantisce ai nostri cittadini il diritto di scegliere visto che il servizio militare sarà volontario».

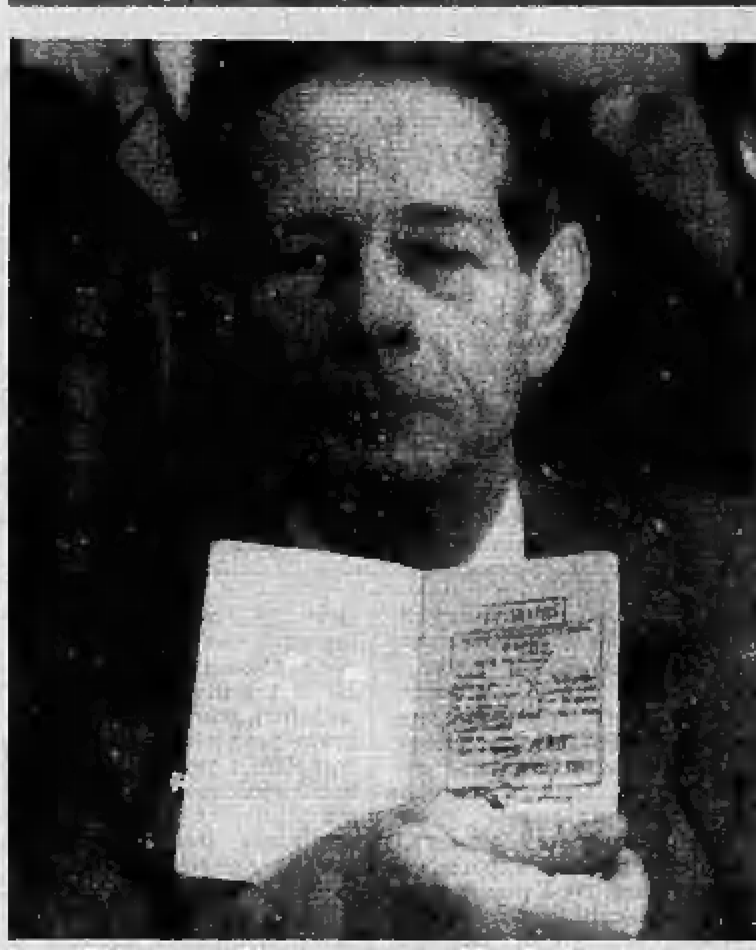
Gorbaciov ha usato parole dure anche nei confronti dei radicali del partito, in particolare coloro che si riconoscono nella corrente denominata «Piattaforma Democratica», accusandoli di volere la «restaurazione del capitalismo» e di perseguire solo «ambizioni personali». Ma Gorbaciov non ha invocato contro di loro una purga, come ha fatto la recente «lettera aperta» del Comitato Centrale. La sua posizione è più sfumata.

Riferendosi esplicitamente al documento del vertice del partito, Gorbaciov ha affermato che «quella lettera non è un appello allo scisma, né alla persecuzione delle correnti e dei dissidenti». «Coloro che nel corso del dibattito si sentiranno in disaccordo, dovranno lasciare il partito volontariamente»; solo nei confronti di chi si propone la «creazione di frazioni» violando la disciplina interna, «dovrà provvedere il partito stesso» (un chiaro riferimento all'espulsione).

Con questa esplicita presa di posizione Gorbaciov mira a riaffermare la sua posizione di centro dello schieramento politico nel Politburo, neutralizzando l'attacco del conservatori del pcus guidati da Ligaciov, che vogliono imporgli una vasta epurazione ai danni dei «radicali di sinistra».

Anche i radicali tentano di reagire all'attacco dei «falchi»: il leader di «Piattaforma democratica», Shostakovski, responsabile della scuola quadri del partito, non ha escluso che alcuni componenti del suo gruppo possano «lasciare il pcus e formare un nuovo partito». E un altro leader, Ilya Chubais, espulso la settimana scorsa, ha lanciato un appello «a lasciare il partito». [l. l.]

RE MICHELE NON PARTE



La Romania revoca il visto

Non è bastata la caduta di Ceausescu ad aprire le porte della Romania a Re Michele dopo oltre 40 anni di esilio. La direzione della compagnia elvetica Swissair ha confermato ieri mattina il rifiuto di imbarcare l'ex monarca sull'aereo Zurigo-Bucarest in quanto il governo romeno aveva revocato il visto concesso lo scorso 5 aprile. Il premier romeno Petre Roman ha dichiarato: «Non era una visita privata, aveva in programma incontri ufficiali».

SERVIZIO A PAGINA 6

OGGI

LA DDR HA DECISO «RIUNIFICAZIONE NELLA NATO»

■ «Per un periodo di transizione e fino alla creazione di un sistema di sicurezza europeo, la Germania unita potrebbe entrare a fare parte della Nato»: lo ha deciso una risoluzione approvata dal Parlamento della Ddr che ieri ha eletto il nuovo governo diretto da Lothar De Maizière. L'assemblea ha ribadito che il cambio con il marco di Bonn deve essere alla pari e ha adottato una dichiarazione in cui per la prima volta la Ddr chiede scusa agli ebrei e allo Stato di Israele per le atrocità commesse dai nazisti e promette risarcimenti alle vittime.

SERVIZIO A PAGINA 4

LEGGE ANTIDROGA «NO» DEI CINQUE ALLA IOTTI

■ I cinque partiti della maggioranza hanno respinto una proposta del presidente della Camera Nilde Iotti per un rinvio della discussione sulla legge antidroga a dopo le elezioni del 6 maggio. Il dibattito, con più di mille emendamenti sul tappeto, riprenderà martedì 17, solo tre giorni prima della chiusura per le amministrative.

Liliana Madeo A PAGINA 2

GLI ITALIANI DIVENTANO SEMPRE PIU' GRASSI

■ La metà degli italiani oltre i trent'anni è in sovrappeso. In media ogni giorno assumiamo dalle 3300 alle 3400 calorie, circa 1000 in più di quelle richieste dal nostro organismo. E la pinguedine affatica il cuore e propizia le malattie cardiocircolatorie. L'allarme è stato lanciato nella relazione presentata dal ministro della Sanità De Lorenzo.

Bruno Ghibaudi A PAGINA 11

DA OGGI IN VENDITA GLI ULTIMI BIGLIETTI PER ITALIA 90

■ Ancora una speranza per i ritardatari del Mundial: da oggi gli sportelli della Bnl metteranno in vendita gli ultimi 303 mila biglietti, non acquistati nel pacchetto che la Fifa aveva assegnato alle piazze estere. Italia 90 sarà un campionato del mondo boom: sono oltre due milioni i tagliandi già venduti, per un incasso di 145 miliardi.

Massimo Gramellini A PAGINA 20

Estero 4-6
Interno .... 2 e 7
Cronache Italiane .... 3 e 8-12
Economia 13-17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-3
Spettacoli 9-11

Leonardo

LO STATO ASSENTE

LA MAFIA STA GIA' VOTANDO

APPENA ho sentito la notizia del giovane consigliere comunale (ferito in un attentato martedì, in una piazza di Reggio Calabria, e ucciso in un altro attentato ieri, nell'ospedale dov'era ricoverato), mi è tornato alla mente un episodio raccontatomi da Primo Levi; un episodio curioso, al limite del credibile. In lager, diceva Levi, i direttori civili, per lo più ingegneri, si preoccupavano della vita dei loro dipendenti, anche se eran ridotti a schiavi: in un cantiere nel quale si lavorava in condizioni di pericolo, entro tombini metallici sui quali correvano fili elettrici scoperti, dopo che qualcuno aveva ricevuto la scossa, i direttori avevano subito provveduto a ricoprire i fili, per isolarli. Ripeto: in un lager.

In Italia, lo Stato ha meno cura dei suoi dipendenti. A Reggio Calabria, questo ragazzo era sopravvissuto per pura fortuna a un attentato, era stato curato, stava per essere dimesso; ma nessuno si era preoccupato di garantirgli un po' di sicurezza, egli restava perennemente a rischio. Se era facile eliminarlo fin che camminava per le strade, diventava più facile adesso, che era immobilizzato in un letto. Non è l'unico, a trovarsi alla mercé dei nemici dello Stato. Succede sempre più spesso che pentiti della mafia o della camorra, diventati informatori della polizia, ricevano minacce per mesi e per anni, loro e i loro familiari, senza che nessuno si preoccupi di fornirgli una adeguata protezione, di fargli sentire che la loro vita è al sicuro, che si son rimessi allo Stato e lo Stato li salva. No; loro si prestano a sopralluoghi e confronti all'americana, si buttano «a corpo morto» (triste ma efficace immagine, mai così veritiera) nella lotta contro la malavita: in cambio, devono aspettarsi di

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Reggio Calabria: gli assassini avevano la chiave del reparto, la vittima non era protetta dalla polizia

Sfugge al primo agguato, ucciso in ospedale

Consigliere dc che in chiesa aveva parlato contro la 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA. I boss della 'ndrangheta avevano dato l'ordine: «Eliminatelo». La vittima designata era sfuggita al primo agguato, allora i killer sono andati in ospedale e lo hanno ucciso. Hanno agito indisturbati, anzi, con l'aiuto di qualche importante complice all'interno della struttura sanitaria.

Vincenzo Reitano, ventinove anni, è stato assassinato l'altra notte nel reparto di neurochirurgia degli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria. Era ricoverato da martedì, nessuno lo proteggeva, né polizia né carabinieri. Ieri il vice questore della città, Mario Blasco, ha detto: «Non poteva essere piantonato, ma le nostre pattuglie sorvegliavano l'ospedale dall'esterno». E il magistrato Giuseppe Loria, il sostituto che conduce le indagini, ha aggiunto: «Non era certo mio compito fare prevenzione».

Reitano era consigliere comunale uscente della dc a Fiumara di Muro, il paesino sulle prime pendici dell'Aspromonte, di cui era vicesindaco il professor Modesto Dionisio Crea, socialista, assassinato il 27 marzo. Vincenzo Reitano aveva deciso di non ricandidarsi e lo andava ripetendo da tempo considerando conclusa la sua esperienza politica.

Il giovane amministratore, domenica, prende la parola nella chiesa parrocchiale di Fiumara di Muro, esprime la sua opposizione alla violenza in occasione della «Giornata della pace», una manifestazione indetta per ricordare Dionisio Modesto Crea i cui familiari hanno perdonato gli assassini. Reitano legge anche un passo di San Paolo, dice che è giunto il momento di mettere fine alla scia di sangue della mafia. Lui è già stato toccato dalla violenza: nell'ottobre di due anni fa, a Reggio Calabria, un killer aveva ucciso suo cognato, Pietro Barbieri, e ferito la sorella, Gaetana.

I boss forse non gli perdonano quell'intervento. Martedì scorso il primo agguato. Un sicario a viso scoperto lo affronta in piazza del Popolo, dove si svolge il mercato rionale e dove la vittima ha un banco di capi di abbigliamento. Alcuni colpi di pistola tra la gente, uno solo va a bersaglio: il proiettile colpisce l'uomo politico alla testa, ma soltanto di striscio, non crea danni irreversibili.

Soccorso e portato in ospedale Reitano appare subito in discrete condizioni, ma i medici non se la sentono di sciogliere la prognosi immediatamente. Ventiquattr'ore dopo sta già meglio, si mostra sereno, ma dice ai funzionari di polizia: «Ho paura per la mia vita, anche se non capisco il motivo dell'agguato». Risponde anche ad una troupe di «Samarcanda»: «Fiumara è il mio paese natale, lì mi sono sposato, ho un bambino di otto mesi, non saprei proprio dove andare. Ci tornerò».

L'altra notte il gruppo di fuoco della 'ndrangheta finisce il «lavoro». Gli assassini entrano tranquillamente nel reparto di neurochirurgia degli «Ospedali Riuniti» da una porta il cui accesso è riservato ai soli medici ed al personale infermieristico ed ausiliario del reparto. Usano una chiave falsa che poi lasciano nelle toppe. In pochi minuti raggiungono la stanza che Reitano divide con altri tre pazienti e gli sparano con una pistola semiautomatica 7,65. Dei cinque colpi esplosi uno solo raggiunge una zona vitale, il torace. Poi i killer tornano sui loro passi, l'azione è durata pochi minuti.

Adesso si cerca un perché. Il ventaglio dei moventi è ampio, troppo perché allo stato attuale delle indagini si possa privilegiare una pista. Potrebbe trattarsi di un attacco alla cosca guidata dal latitante Antonino Imerti (cugino di secondo grado della vittima) o di una «punizione» per l'intervento di Reitano alla manifestazione di domenica. Il nome del consigliere comunale della dc compare anche negli atti del processo ai vertici della 'ndrangheta reggina: era accusato di favoreggiamento personale. Un addebito dal quale comunque è stato prosciolto. L'unica certezza degli investigatori è la presenza di un «basista» all'interno dell'ospedale, di una persona che, in un solo giorno, ha fornito agli assassini la possibilità di duplicare la chiave di quella porta che doveva essere preclusa a tutti fuorché a chi lavora in neurochirurgia. Un agguato che «doveva» essere portato a termine nella notte tra mercoledì e giovedì poiché (questo i killer lo dovevano sapere) ieri mattina Reitano avrebbe lasciato l'ospedale. Come al solito nessun testimone, nessun aiuto agli investigatori, nemmeno dai due infermieri presenti nel reparto nel momento dell'omicidio.

Diego Minuti

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2

Firmato il contratto dopo 7 mesi di vertenza

Banche, orario più lungo un giorno alla settimana

ROMA. Firmato l'accordo per i bancari. La fumata bianca è giunta all'alba di ieri, dopo sette mesi di estenuanti trattative e ottanta ore di sciopero. Determinante è stata, per la felice conclusione della lunga vertenza, la mediazione del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin. Tra le novità più significative, il prolungamento dell'orario degli sportelli una volta alla settimana fino alle 18,30 (il cosiddetto «shopping-day» per fronteggiare la sfida europea) mentre negli altri giorni la chiusura viene posticipata, in alcuni casi, di quindici minuti. La settimana lavorativa resta di cinque giorni.

Per quanto riguarda il salario, l'incremento medio mensile è di 356 mila lire a regime, cioè nell'ultimo anno di applicazione del contratto (1992). In pratica, un commesso guadagnerà 4 milioni in più all'anno, un impiegato alla prima assunzione 4 milioni e 400 mila, un capo reparto 5 milioni, un capo ufficio poco più di 6 milioni, un «quadro» più di 7. Tutti, o quasi, soddisfatti i sindacati. «E' un risultato certamente positivo» ha commentato Marmiroli della Fabi.

Per il segretario generale della Fiba-Cisl, Ammannati «l'accordo ha il pregio dell'equilibrio. Soddisfa la clientela con lo "shopping-day", mette le aziende in condizione di prepararsi alla sfida europea e accoglie le esigenze dei lavoratori». Giudizio critico, invece, di Fernandez del Silcea: «I bancari sono stati penalizzati rispetto ad altre categorie».

Intanto gli istituti di credito si stanno organizzando per la sfida del '93. La concorrenza straniera e la liberalizzazione valutaria li spingono a cercare nuovi metodi per conquistare la clientela.

G. C. Fossi e S. Lepri A PAGINA 7

Fruttero e Lucentini raccontano una serata tv del programma a premi «Golgota»

La Passione secondo Stefania

IL conduttore del programma a premi «Golgota» (100 sacchetti di trenta denari d'oro e 15 mountain-bike) alza il ricevitore e invita chi chiama a qualificarsi e parlare.

«Sono Stefania, di Castelgaudioso in provincia di Macerata e niente, telefono perché volevo dire che io quel giorno mi trovavo proprio in zona, nel senso che effettuando una gita con mio marito, Gino per l'esattezza, e altre due coppie con le quali abbiamo un ottimo rapporto, avevamo lasciato il camper ai piedi del monte, per cui siamo saliti su a piedi che io devo dire non ne avevo nemmeno voglia, ma d'altronde Gino ha l'obbi delle foto, dice che di lassù c'è una vista che è la fine del mondo e mentre appunto stavamo a scarpinare arriva tutta una banda di gente, soldati e insomma varia gente che gridava e spingeva, e in mezzo in effetti c'era questo disgraziato, nel senso che era in uno stato disastroso, senza sandali o espadrilles con quei sassi che trapassavano perfino le timberland e addosso, mah, direi una specie di camicione di tela casual tipo jeans tutto stracciato e macchiato di sangue e i capelli non esagero, lunghi fin qui che chiaramente non si faceva un bello shampo da almeno sei mesi con sopra una specie, non so, tipo corona artigianale extracomunitaria neanche brutta, di legno lavorato a mano che sembravano spine e, ah, sì, bè, già, dimenticavo che in effetti si trascinava sulla schiena una croce che doveva pesare minimo come un frigo da 500 litri, per cui non so come ha fatto a portarsela fino in cima, veramente un grosso problema, e poi lassù okay l'hanno inchiodato senza anestesia, peccato, un bell'uomo sui trent'anni ma certo molto giù, in debito di ossigeno, su questo non ci piove, e si vedeva che aveva una sete incredibile, solo che quando Gino voleva, in quanto s'era fatto sotto con la Nikon, no?, a voleva gentilmente dargli una mezza coca, ormai vabè tiepida ma pazienza, e invece neanche parlarne, i soldati l'hanno bloccato incavolatissimi e anzi uno gli ha tirato la lancia, non a Gino a quell'altro, e poi verso le 3 è scoppiato un temporale alla grande e noi niente, siamo scappati di corsa e ci siamo infilati nel camper bagnati fradici dalla testa ai piedi per cui oggi ho ancora un raffreddore mostruoso, ecci, scusate!

«Ecco. Ah, e devo ancora precisare che dopo, per lui, dico per quello là della croce, non c'è stato nessun problema, pare che sia risorto, anche se onestamente noi ci siamo persi lo show vero e proprio, purtroppo. Ma Gino dice che l'ha riconosciuto, l'ha visto entrare identico sputato mentre ci facevamo una pizza (buonissima, tra parentesi) in una tavola-calda dalle parti di Emmaus, qualche giorno dopo. Adesso io non so se questa mia chiamiamola esperienza o testimonianza rientri nelle regole del concorso, ma comunque...».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Statuto lavoratori, caccia, pesticidi: modifiche alle leggi su cui si deve votare a giugno

Di volata per evitare i referendum

L'ostacolo più difficile le norme sui fitofarmaci

ROMA. Se gli allibratori accettassero puntate sulla celebrazione dei quattro referendum indetti per il 3 giugno, le scommesse su una loro cancellazione verrebbero pagate a quote bassissime. Infatti, con gradi diversi di probabilità, tutti e quattro - cioè i due sulla caccia, quello sui licenziamenti nelle piccole imprese e quello sui fitofarmaci - stanno per essere evitati con altrettanti interventi legislativi, che vedono impegnati un arco vastissimo di forze. E i più impegnati in questo lavoro sono proprio i comunisti, che qualche mese fa, in un empito ambientalista, su quattro ne avevano promossi tre. Il governo, come dice il sottosegretario Nino Cristofori, «asseconda».

Ieri la commissione Lavoro della Camera ha trasmesso alla corrispondente commissione del Senato un testo di modifica dello statuto dei lavoratori approvato in sede deliberante da 28 commissari su 32. Contrari sono innanzitutto i promotori, cioè democrazia proletaria, i missini e, per ragioni opposte, repubblicani - che giudicano «punitiva e inaccettabile la legge» - e liberali. I laici preferiscono il voto popolare non tanto perché pensino di vincere, ma perché aspirano a incamerare - la campagna elettorale per le amministrative è già cominciata - la probabile minoranza del «no». Il presidente della commissione Lavoro del Senato, Gino Giugni, pensa che giovedì al più tardi il testo sarà definitivamente licenziato. Il suo collega Vincenzo Mancini, della Camera, ritiene che, anche se il testo fosse modificato al Senato (ma lo ritiene improbabile), la Camera avrebbe tempo per un riesame.

Tra tutti e quattro, questo è il referendum che appare più condannato. Tra l'altro, neppure i sindacati (che comunque voterebbero «sì» in caso resti indetto) lo vedono di buon occhio.

La complicazione maggiore, per quanto riguarda la caccia, sono i tempi. Politicamente, l'opposizione dei Verdi alla cancellazione del referendum (e sarebbe la quarta volta) appare ormai isolata, anche se si esprime con l'ostruzionismo. «Ce lo stiamo facendo», annuncia il presidente dei deputati socialisti, Nicola Capria. «Il testo messo a punto, anche se non completo, è molto buono», gli fa eco il vicecapogruppo comunista Giulio Quercini. «E' una schifezza», sostiene invece la Verde Annamaria Procacci, sancendo così la spaccatura tra il fronte «abolizionista» e quello «regolamentatore», che assieme avevano promosso la consultazione. Per i Verdi la nuova regolamentazione, anche se restringe il calendario venatorio di tre mesi, per altri versi è peggiore dell'attuale. Ma i partiti di sinistra non hanno grande interesse a pigliare per le corna oltre un milione e mezzo di cacciatori, prevalentemente concentrati nelle regioni «rosse» e dei quali circa 200 mila sono soci dell'Arci-Caccia. Non a caso il pci ha fatto il possibile per far fallire, causa assenteismo, il referendum regionale svoltosi in gennaio in Emilia. Comunque, tra i votanti (40% circa), quasi il 90% aveva votato per l'abolizione della caccia. Resta da chiedersi perché pci e psi abbiano promosso un referendum, visto che insieme e con qualche concorso potevano far approvare in fretta una buona legge.

E' un paradosso, ma il referendum più difficile da evitare è quello al quale anche i promotori, cioè i Verdi, rinuncerebbero volentieri in cambio di una buona legge e per il quale esiste un disegno di legge del governo, che gli ambientalisti considerano una base accettabile di discussione. Si tratta del quesito riguardante l'uso dei fitofarmaci in agricoltura, per risolvere il quale anche i Verdi hanno presentato un progetto di legge. «Infatti - spiega Anna Donati, deputato Verde - comunque dopo il referendum sarebbe necessario un intervento legislativo».

Ma qui c'è un altro problema. A dispetto della posizione di dialogo assunta dal governo, una parte della dc, cioè la Coldiretti, non sembra apprezzare affatto l'idea di evitare il referendum con una legge comunque più restrittiva dell'attuale. E il relatore di maggioranza in commissione Agricoltura è Francesco Giuseppe Bruni, vicepresidente della potente organizzazione degli agricoltori cattolici. Secondo i Verdi, la Coldiretti spera o che il problema venga risolto da normative Cee attualmente all'esame, oppure dall'astensionismo elettorale, piuttosto probabile se questo referendum restasse solo. In ogni caso, è ancora indietro il lavoro per comporre in un testo unificato un intervento di legge per regolare in forme più severe l'uso di sostanze nocive in agricoltura. Ma c'è ancora un mese e mezzo.

Paolo Passarini

DOPO LE ELEZIONI

Craxi: «Non ho mai parlato di rimpasto»

ROMA. «Non ne ho mai parlato». Bettino Craxi smentisce con decisione l'ipotesi di un rimpasto di governo che alcuni organi di stampa gli hanno attribuito ieri.

«Ho letto con sorpresa - ha precisato il segretario socialista - di una mia dichiarazione a proposito di eventuali ritocchi alla formazione di governo. E' un tema che non ho trattato per niente: anche perché si tratta di una materia che riguarda in primo luogo la responsabilità del presidente del Consiglio».

«Noi socialisti - ha aggiunto Craxi - non abbiamo posto un problema di questa natura. Il tema sul quale noi intendiamo insistere riguarda soprattutto l'evidente necessità di un chiarimento politico-programmatico, di una nuova negoziazione di alcuni aspetti della piattaforma e degli obiettivi di azione del governo. Sono problemi e prospettive che verranno affrontati dopo il voto amministrativo del 6 maggio. Se per allora ci verranno proposte altre questioni, saremo pronti ad esaminarle».

Il segretario della direzione socialista, Raffaele Roti, ha aggiunto che «le notizie cui ha fatto riferimento Craxi appaiono già da due giorni in una nota politica che circola a Montecitorio, evidentemente ispirata da chi ha interesse al rimpasto». [Ansa]

GUERZONI A BERKELEY

Il pci per gli Usa un oggetto misterioso

IL primo comunista italiano che ha messo piede negli Stati Uniti dopo il Congresso di Bologna è Luciano Guerzoni, presidente della Regione Emilia-Romagna. Al Centro di studi europei dell'Università di California, a Berkeley, Guerzoni ha parlato del pci come di una forza della sinistra europea e del Congresso di Bologna come della svolta che preannuncia una «radicale trasformazione del partito». Ha ammesso il ritardo con cui i comunisti italiani hanno tratto le necessarie conseguenze dalla crisi del comunismo reale. Ma ha rivendicato la chiarezza e la coerenza con cui il partito è andato gradualmente perseguendo questo obiettivo dal memoriale di Yalta e oggi.

Ha accennato infine alla possibile unione con il psi e con altre forze democratiche per la costituzione di un partito che spezzerà il monopolio quarantennale della democrazia cristiana e darà all'Italia, finalmente, la prospettiva di una salutare alternanza fra «governi conservatori e riformisti».

A Berkeley, a San Francisco e a Stanford, dove Guerzoni ha presenziato all'apertura di un colloquio sul terrorismo, organizzato dall'Istituto Carlo Cattaneo di Bologna e dalla Hoover Institution for War and Peace, le considerazioni di uno dei maggiori esponenti del comunismo bolognese sono state ascoltate con attenzione e hanno provocato domande puntuali, ma ispirate a sentimenti di educata e rispettosa diffidenza. Benché il presidente della Regione Emilia-Romagna abbia tradotto le sue analisi nel lessico della democrazia americana, non sono certo che egli abbia convinto i suoi ascoltatori.

La California non è uno Stato «campione» e gli interlocutori di Guerzoni non possono considerarsi rappresentativi dell'intera opinione americana. Ma l'accoglienza riservata alle sue parole mi sembra dimostrare che il partito comunista italiano resta ancora negli Stati Uniti un oggetto misterioso e ostile.

Anche per gli esponenti più attenti e sensibili di quella piccolissima parte dell'opinione americana che segue con curiosità e passione le vicende europee, il pci è un partito ambiguo che ha saputo allentare i suoi rapporti con Mosca senza mai spezzare il legame che ancora lo unisce, con mille nodi personali e culturali, alla «patria del socialismo»; è un partito che si distingue dall'Urss ma finisce sempre per «fiancheggiare» le sue posizioni internazionali.

Il convegno sul terrorismo a cui ho fatto cenno più sopra ha dimostrato che vi sono ancora studiosi americani, anche se d'impostazione particolarmente conservatrice, per cui i movimenti terroristici degli Anni Settanta nascono tutti dalla costola del partito comunista.

Le alte quotazioni di Gorbaciov sul mercato delle immagini e le riforme dell'Unione Sovietica non gli giovano. L'America può prestar fiducia al vecchio nemico perché i nuovi comportamenti le appaiono più convincenti e probanti di qualsiasi processo alle intenzioni. Ma continua a diffidare dei «cavalli di Troia» anche quando l'avversario ha levato l'assedio e proposto una tregua. Fra il nemico fuori casa e il nemico in casa corre una frontiera che gli americani non sembrano disposti a cancellare dall'oggi al domani.

Questa diffidenza non dipende esclusivamente dalla persistenza di vecchi umori maccarthiani. Dipende in parte anche dalla straordinaria disattenzione con cui l'opinione americana segue le vicende dell'Europa occidentale.

Secondo Stanley Hoffmann, direttore del Centro di studi europei dell'Università di Harvard, l'Europa, sino a qualche mese fa, era interamente scomparsa dall'occhio del radar. Vi è riapparsa nell'estate del 1989 grazie agli straordinari avvenimenti dell'Europa centro-orientale. Ma l'attenzione con cui i migliori giornali americani seguono i fatti di Varsavia, Budapest e Berlino, ha reso ancora più fitta, per contrasto, la zona d'ombra in cui l'Europa occidentale è pressocché interamente immersa. Osserva ancora Hoffmann che questa parte d'Europa sembra interessare gli americani soltanto in occasione di avvenimenti catastrofici o imprevisti. La scadenza del 1992 e la creazione del mercato unico europeo, ad esempio, hanno colpito gli Stati Uniti proprio perché le vicende della Comunità erano rimaste per molto tempo nell'angolo morto della loro attenzione. L'apprensione di oggi è diretta conseguenza della negligenza di ieri.

Il partito comunista italiano soffre, nella percezione americana, d'una stessa sindrome. Ha un'immagine antica molto forte perché profondamente radicata nella memoria collettiva degli anni della guerra fredda e ha un'immagine nuova del tutto evanescente perché le vicende politiche dei Paesi dell'Europa occidentale, e in particolare dell'Italia, non trovano spazio neppure nei migliori giornali americani. La cosa non presenterebbe alcun inconveniente se l'opinione americana non fosse per certi aspetti «omologante» e se gli altri non finissero sempre per pagare, prima o dopo, il prezzo delle sue disattenzioni.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

LA MAFIA STA GIA' VOTANDO

venire uccisi in qualsiasi momento, in cella, in cortile, nel sonno, bevendo un caffè, mangiando del pollo. Sempre. E anche se gli va bene, se vien sera e sono ancora vivi, devono temere continuamente che la moglie, i figli, i fratelli, i parenti paghino nel frattempo per conto loro. Succede anche ai pentiti «super», quelli che smantellano intere organizzazioni: per fare questo, devono mettere nel conto un'ecatombe nel loro clan, devono essere disposti ad andare avanti con le loro confessioni sempre e comunque, «perinde ac cadaver». A tutti costoro lo Stato chiede «apparentemente» la disponibilità a collaborare, in realtà gli chiede ben altra disponibilità, quella di morire; e infatti i grandi «pentiti», quelli che vediamo nei telegiornali di spalle, intenti a parlare, a far nomi, a indicare mandanti ed esecutori, a svelare la composizione delle cosche, sono quelli che accettano sin d'ora l'eventualità di una loro immediata fine; se l'aspettano ad ogni minuto, ad ogni passo. E' grande il danno che lo Stato riceve da questo comportamento. Tutto sommato, il pentitismo nella mafia è un fenomeno abortito, per questa mancanza di protezione; pare quasi che lo Stato non ne voglia sapere. Se qualcosa si è ottenuto, è enorme il di più che si potrebbe ancora ottenere proteggendo e premiando il pentitismo, invece di punirlo con la morte.

Se ieri la mafia ha fatto fuori, a Reggio, questo giovane consigliere, nel Napoletano la camorra ha ammazzato un ex assessore. Noi voteremo fra un mese. Mafia e camorra stan già votando. In un Comune di Nuoro, gli abitanti non han presentato candidati per nessuna lista, e le elezioni non si terranno: è impossibile, oggi, non leggere quest'ultima notizia come una prosecuzione e una risposta popolare alle altre due.

Ferdinando Camon

Respinta la proposta del presidente della Camera per un rinvio a dopo il 6 maggio

Droga, «no» dei Cinque alla Iotti

Mille emendamenti, rottura tra governo e opposizione che era d'accordo a far slittare il dibattito
Il psi: «Col nuovo regolamento ce la faremo prima delle elezioni». Il pr: «Vogliono solo speculare»

ROMA. La «legge della discordia» ha portato ai ferri corti maggioranza e opposizione. Lo scontro sull'antidroga si aggiorna alla settimana prossima e lascia presagire nuovi colpi di scena, con psi e sinistra indipendente sul piede di guerra. Ogni mediazione è diventata più difficile. Tutte le previsioni si sono fatte arrischiate.

La conferenza dei capigruppo di Montecitorio, che doveva concordare - sulla base del nuovo regolamento - il calendario dei lavori a partire dalla prossima settimana, si è conclusa ieri mattina con una vistosa spaccatura fra pentapartito e opposizione. La riunione si è protratta per alcune ore e ha avuto momenti aspri, brusche chiusure. Il presidente della Camera aveva proposto di rinviare l'esame del testo a dopo le amministrative e aveva chiesto a tutti i gruppi «un impegno politico a discutere e approvare la legge dopo l'8 ed entro il 16 maggio. Parere favorevole era venuto dalle opposizioni di sinistra. «Interesse» era stato dimostrato da pri e psdi. Ma psi e dc hanno risposto con un «no» secco, seguito a ruota dagli altri partiti di governo.

Il contingentamento dei tempi, che secondo il pentapartito dovrebbe rendere più agevole il dibattito e portare all'approvazione della legge prima delle elezioni di maggio, è diventato terreno di disputa. «Dalla prossima settimana alla Camera sarà caos», prevede il vicepresidente dei deputati comunisti, Quercioli. «La legge non sarà approvata prima delle elezioni. Noi metteremo in atto (e ci auguriamo che lo faccia anche l'opposizione pci) ogni possibilità regolamentare perché coloro a cui non interessa niente dei tossicodipendenti non possano lucrare elettoralmente», annuncia il radicale Teodori.

Ancora più severa la voce dei comunisti. Dice Quercioli: «Il rifiuto della maggioranza di considerare la mediazione proposta dalla Iotti ha portato il contrasto alla massima tensione. Il gruppo pci, che fino a oggi aveva evitato di estremizzare in aula le proprie forme di lotta, a questo punto ritiene che tale limite non esista più». Pronta la replica da via del Corso: «Il direttivo socialista denuncia con durezza il perdurante ostruzionismo degli oppositori e la cecità della loro battaglia. I socialisti si attendono dall'entrata in vigore delle nuove norme regolamentari la necessaria accelerazione dei lavori», ammonisce un comunicato emesso dalla direzione del psi, a conclusione di un direttivo cui ha partecipato Craxi.

Lo scontro riprenderà martedì 17, quando i capigruppo si riuniranno per preparare il programma trimestrale dei lavori. Ma - sostiene il capogruppo della sinistra indipendente, Bassanini - sarebbe «illegittimo» se le nuove norme venissero utilizzate già il 17: «Si tratterebbe di una vera e propria violazione del regolamento e la responsabilità ricadrebbe per intero sulla Presidente della Camera. In questo caso noi denunceremmo la Iotti, una denuncia politica anche con ricorso alla Corte dell'Aia».

Il 18, quando il nuovo regolamento entrerà in vigore, il Presidente della Camera presenterà il programma in aula e prenderà in considerazione gli interventi, le critiche, le repliche consentite - per dieci minuti - a ciascun gruppo. Dal 18 al 20 si dovrebbe approvare il provvedimento, con la scadenza delle amministrative alle porte e la chiusura del «Palazzo» già fissata dal 21 all'8 maggio. Basteranno tre giorni? «Basteranno, basteranno», assicura il capogruppo socialista Capria. «Perché si dovrebbero mantenere i mille e passa emendamenti, che ogni giorno continuano a lievitare? - chiede minaccioso il ministro Sterpa -. Questo ostruzionismo è inconcepibile. Ma non è detto che non si finisca prima della pausa elettorale. Il governo, statene certi, prenderà le sue misure. Comunque il 18 si incomincia a lavorare col nuovo regolamento. Poi si vedrà».

Liliana Madeo

In edicola martedì dopo la sosta pasquale

Stampa e Stampa Sera due giorni di sciopero

Comunicato dei CdR

Questo il comunicato dei Cdr:

«Il Coordinamento dei comitati di redazione di La Stampa e Stampa Sera, verificato che non ci sono state, da parte dell'Editrice, le disponibilità inequivoche richieste dall'assemblea congiunta del 6 aprile scorso, conferma che i giornalisti di entrambe le testate si asterranno dal lavoro nei giorni di venerdì 13 e sabato 14 aprile, per impedire l'uscita delle edizioni della sera di venerdì e sabato e di quelle del mattino di sabato e domenica.

Ce ne scusiamo con i lettori».

Il Coordinamento dei Comitati di Redazione di Stampa e Stampa Sera

Risposta dell'Editrice

Questa la risposta dell'editrice La Stampa:

«Negli incontri con il Cdr de "La Stampa" e con il Cdr di "Stampa Sera" non sono emerse richieste tali da motivare un'azione così grave come due giorni di sciopero, né conseguentemente l'azienda ha opposto rifiuti che potessero giustificare simili comportamenti.

Ci scusiamo con i lettori che resteranno privi del loro giornale nei giorni di sabato e domenica di Pasqua».

Editrice La Stampa

A piazza del Gesù cancellato un candidato

Dc, liste manomesse Scotti scrive a Forlani

ROMA. Intrigo in casa dc. Nella notte del 10 aprile, proprio mentre la sinistra abbandonava la direzione sbattendo la porta contro «la maggioranza arrogante», qualcuno tramava un clamoroso imbroglio ai danni di Carmine Razzino. Questi, un doroteo, finiva letteralmente cancellato dalle liste elettorali del collegio di Teano.

A denunciare l'episodio è stato il presidente della commissione Lavoro della Camera, Vincenzo Mancini, che ne addebita «la responsabilità alla sinistra che gestisce la dc nel Casertano e che fa capo al sottosegretario Giuseppe Santonastaso, padre di Domenico, segretario provinciale a Caserta».

Ma ecco i fatti, nella versione di Mancini: nel cuore della notte qualcuno entra nell'ufficio elettorale dc di Piazza del Gesù e sostituisce il nome di Razzino, approvato dalla direzione, con quello di Antonio Napoletano, esponente della sinistra. Un falso «fax» inviato a Caserta ufficializza la modifica. Mancini (che accusa esplicitamente l'onorevole Giovanni Piccirillo, «vicino a Santonastaso») denuncia la manomissione, e l'ufficio elettorale comunica a Caserta che il Razzino va reintegrato nella lista.

«Sarei pronto a procedere a carico del responsabile in sede giudiziaria - ha scritto Mancini in una lettera inviata a Vincenzo Scotti, presidente del gruppo democristiano alla Camera -, ma mi rendo conto che in questo modo rischierei di far rimanere un collegio senza la candidatura dc».

Il messaggio è arrivato a destinazione: Scotti, infatti, ha subito informato dell'accaduto il segretario Forlani, «denunciando l'inqualificabile comportamento e chiedendo l'adozione degli opportuni provvedimenti». [Adn-Kronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1686 del [illegible]
La tiratura de La Stampa di giovedì 12 aprile 1990 è stata di [illegible] copie

«Non potevamo piantonare il giovane assassinato, però sorvegliavamo l'ospedale»

La polizia: il consigliere era protetto

Ma lui diceva: ho paura

REGGIO CALABRIA. Com'è possibile che un killer entri in un ospedale, attraversi indisturbato un intero reparto, uccida lo stesso malato già ferito due giorni prima in un agguato e poi si allontani tranquillamente? Eppure è facile, almeno a Reggio Calabria, che pure è una delle città a più alto rischio mafioso. Facile per la totale assenza di controlli agli ingressi: la presenza delle forze dell'ordine è limitata al personale in servizio nel «posto fisso» della polizia di Stato, già oberato dal lavoro di routine. Facile soprattutto se il bersaglio degli assassini è una persona lasciata senza alcuna protezione, come Vincenzo Reitano, il consigliere comunale dc assassinato ieri notte negli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria. Reitano, nonostante l'agguato in cui era caduto, non era sottoposto al controllo delle forze di polizia.

«Né poteva esserlo - dice il vice questore Mario Biasco - poiché nei suoi confronti non era stato preso nessun provvedimento restrittivo e quindi non era piantonato. Se lo fosse stato, non sarebbe certamente rimasto in corsia, ma sarebbe stato portato nelle apposite celle attrezzate, dove vengono custodite le persone arrestate».

Ma il fatto che fosse scampato a un agguato non avrebbe dovuto indurvi a proteggerlo? «Certo, ma sempre nei limiti del suo status. Dal momento del suo ricovero abbiamo intensificato i servizi di vigilanza esterni (con auto mandate in continuazione a pattugliare gli ingressi dell'ospedale) moltiplicando anche i controlli nel reparto affidati al personale del "posto fisso". Non sono misure da poco e comunque sono le sole che si possono adottare. Se avessimo deciso di controllare direttamente Reitano avremmo avuto bisogno di decine di uomini per perquisire tutte le persone che entrano nel reparto».

Giuseppe Loria, sostituto procuratore di Reggio, il magistrato che indaga sui due agguati della 'ndrangheta a Reitano, precisa che nessun addebito può essere fatto al suo ufficio, «cui non compete certo la prevenzione». Di chi sono, allora, le responsabilità? Difficile capirlo, anche perché sia la polizia sia il giudice ricordano come ieri mattina Reitano avrebbe dovuto lasciare l'ospedale e quindi «uscire» dalla rete dei controlli, sia pur minimi.

Intanto ieri sera «Samarcanda» ha trasmesso su RaiTre un'intervista fatta mercoledì a Vincenzo Reitano in ospedale. «Voglio mandare un messaggio - aveva detto il consigliere comunale - a tutte queste persone che vivono nell'anonimato e che commettono questi delitti. Da parte nostra c'è sempre la volontà di perdonare tutti, anche se ci costa un po' di fatica. Vogliamo però perdonarli, perché il nostro spirito è quello di perdonare. Anche questa gente ha dei bambini, si sentono chiamare papà e mamma. Noi vogliamo che tutti i bambini abbiano questo diritto, il diritto di avere al fianco il loro papà, di poterlo chiamare quando lo desiderano. A mio figlio darò sempre insegnamenti di amore e di pace».

Reitano aveva anche detto di avere paura dopo il ferimento di martedì scorso. «Prima non sospettavo niente, anche perché non avevo fatto niente di male a nessuno. Sono stato sempre con i gruppi religiosi. Abbiamo organizzato insieme con il parroco di Fiumara di Muro e con altri ragazzi della parrocchia la marcia per la pace di domenica scorsa. Non ho niente da condividere con questi delinquenti, anche se c'è un rapporto di parentela tra me e Antonino Imerti. Di lui so soltanto che è latitante. Non so se vive a Fiumara. Forse, per il fatto che sono suo cugino di secondo grado, colpendo me volevano fare un dispetto a lui. Sì, volevano uccidermi».

Ieri sera Forlani ha espresso al segretario regionale della dc calabrese, Mario Tassone, «il dolore e lo sdegno» del partito per il delitto. [d. m.]

A Vincenzo Reitano, 29 anni la 'ndrangheta due anni fa aveva ucciso un cognato

CALABRIA

Sparito negoziante: si teme un sequestro

GIOIA TAURO. Lo hanno aspettato sotto casa, pistole in pugno. La preda tornava dal lavoro, dal grande magazzino di tessuti che conduceva, fino a ieri, insieme con il padre. I banditi lo hanno costretto a fermare la sua automobile, un'«Alfa 33», e a salire sulla loro macchina, che è fuggita a forte velocità. Rocco Surace, trentacinque anni, è scomparso così, ieri sera poco dopo le 20,30, a Riziconi, un paese della piana di Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria.

Secondo voci ancora non confermate, il sequestro ha avuto alcuni testimoni. Qualche passante ha raccontato che i banditi erano tre, armati e col volto coperto da un passamontagna.

Rocco Surace non era ancora sposato, era iscritto all'università, viveva con i genitori. Il padre, commerciante come il figlio, è considerato ricco ma non ricchissimo.

Due le ipotesi: rapimento a scopo di estorsione o per vendetta. Sui sedili dell'Alfa 33, rinvenuta più tardi con lo sportello di guida aperto, sono state trovate alcune macchie rosse, molto probabilmente sangue. Polizia e carabinieri sono orientati verso l'ipotesi del sequestro per chiedere un riscatto: un rapimento «di medio calibro», di quelli che possono risolversi rapidamente con il pagamento di qualche centinaia di milioni.

Gli inquirenti li chiamano «sequestri di sostentamento», «colpi» facili, senza rischi, che la 'ndrangheta porta a termine in modo da procurarsi il denaro per organizzarne altri, più impegnativi e redditizi. [d. m.]

E il governo

«Si sentiva al sicuro»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Due versioni contrastanti fanno da contorno all'omicidio di Vincenzo Reitano, che nell'ospedale dove è stato ucciso dopo il ferimento avvenuto due giorni prima non aveva alcuna protezione. Da una parte quella del governo, nella risposta alle interrogazioni parlamentari presentate da vari gruppi: Reitano non pensava che volessero eliminarlo. Dall'altra quella della vittima, affidata alle telecamere di «Samarcanda», la trasmissione del Tg3 che l'ha intervistato il giorno prima dell'agguato mortale: «Chi mi ha ferito voleva eliminarmi».

A Montecitorio il sottosegretario all'Interno Fausto Fausti ha fornito la versione del governo per spiegare la mancanza di protezione nei confronti della vittima. Sottoposto ad interrogatori da parte del giudice che indagava sul suo ferimento, Reitano «aveva affermato di non nutrire alcun timore per la sua incolumità», dicendosi anche convinto che gli attentatori «non potevano certamente avere l'intenzione di ucciderlo».

Secondo Fausti, «il fatto si colloca nella guerra in atto tra gruppi delinquenziali calabresi». Ma il sottosegretario ha parlato anche di «alcuni elementi nuovi, che non possono non preoccupare seriamente il governo, costituiti da quella che può giustamente essere definita una vera e propria strategia della tensione contro la chiesa calabrese». Fausti ha ricordato che alcuni giorni prima di essere ucciso Reitano aveva partecipato ad una cerimonia religiosa a Reggio Calabria, durante la quale aveva letto un passo di San Paolo e invocato la fine dei delitti mafiosi.

Agguato all'ex assessore

Sicari della camorra ad Acerra «Era sul libro paga dei boss»

ACERRA
DAL NOSTRO INVIATO

La vita scorre apparentemente tranquilla, in via Petrella. Se non fosse per una larga macchia di sangue sull'asfalto, coperta da una manciata di segatura, nessuno potrebbe immaginare che Acerra, cinquantamila abitanti, diecimila disoccupati, ha vissuto un'altra notte di terrore.

Nel paese dove appena dieci giorni fa «ignoti» hanno sparato contro le finestre del geometra Pasquale D'Antò, vice sindaco dc, un consigliere comunale dello stesso partito è caduto sotto i colpi di due sicari armati di fucile. La vittima è Carmine Elmo, 55 anni, due figli entrambi testimoni della sua morte.

L'omicidio deve essere interpretato come la macabra inaugurazione di una campagna elettorale inquinata dalla malavita? Dice Antonio Riboldi, vescovo di Acerra: «Purtroppo, quello dell'infiltrazione della camorra nella competizione elettorale è un fenomeno assodato. I politici temono di affrontare questo argomento, che riguarda un po' tutti i partiti». Ribatte la polizia: «E' troppo presto per rispondere alla domanda. Stiamo percorrendo più d'una pista; quella dell'omicidio di camorra, certo, ma non scartiamo neanche l'ipotesi di una vendetta per motivi del tutto privati. Come tutti sanno ad Acerra, la vittima andava per le spicce con le donnea.

La carica pubblica di consigliere comunale ed ex assessore non aveva impedito a Carmine Elmo di collezionare denunce e arresti per violenza carnale e furto. Tre anni fa i carabinieri indagarono anche sulla sua improvvisa ricchezza, che gli aveva consentito di acquistare un intero palazzo di cinque piani nel centro di Acerra. Proposero alla magistratura di sottoporlo al regime di sorveglianza speciale, convinti che l'esponente dc fosse tutt'uno con la cosca camorrista dei Nuzzo. «Era coinvolto in un grosso giro di usura: secondo noi era al soldo della malavita», ricordano gli inquirenti, che non escludono un collegamento con altri due episodi accaduti di recente: l'omicidio del commerciante Francesco Russo e il ferimento di Giuseppe Avventurato.

Dopo una vita burrascosa, Carmine Elmo aveva deciso di ritirarsi a vita privata: non si era candidato alle elezioni comunali di maggio, ma il suo posto nella lista democristiana era stato ereditato dal figlio Carlo, 27 anni, laureando in medicina. La sua testimonianza e quella del fratello Salvatore hanno permesso alla polizia di ricostruire la dinamica dell'omicidio.

Sono le 23,15 di mercoledì. Carmine Elmo, di ritorno da una partita a scopone in un circolo ricreativo, percorre in auto via Petrella, il corso principale di Acerra. Mancano poche centinaia di metri per arrivare a casa, quando vede una decina di giovani che stanno affiggendo manifesti di propaganda della dc. Ha un moto di stizza, quando nel gruppo scorge i figli Carlo e Salvatore. La consultazione amministrativa, ormai alle porte, rappresenta il debutto in politica del primogenito, ma a lui non va a genio che i suoi ragazzi si facciano vedere in giro, di notte, mentre fanno gli attacchini. Scende dalla macchina e li affronta: «E' una questione d'onore - sbraita -. Nessuno deve pensare che la famiglia Elmo non ha i soldi per pagarsi la campagna elettorale».

I sicari - due, a bordo di un'auto - sono già in agguato: seguono la preda da tempo, e colgono il momento giusto per entrare in azione. Aspettano che Carmine torni verso la sua vettura, quindi lo affrontano. Uno rimane al volante, pronto alla fuga, l'altro prende la mira con un fucile a ripetizione, e preme tre volte il grilletto. La scarica di pallini colpisce il bersaglio alla schiena. «E' stata una questione di secondi - racconterà Carlo Elmo -. Ho sentito gli spari, poi la sgommata di un'auto che si allontanava a tutta velocità. Mi sono voltato e ho visto mio padre a terra, nel sangue. Era ancora vivo quando l'abbiamo portato in ospedale. I medici lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico, ma non c'è stato nulla da fare».

Sono tanti i segreti che Carmine Elmo porta con sé nella tomba. A cominciare da quelli che circondano la sua attività di pubblico amministratore. La gente in paese e la stessa polizia ricordano che cinque anni fa, mentre la guerra tra i clan della camorra infuriava nella provincia di Napoli, il consigliere comunale che aveva ricoperto la carica di assessore allo Sport e alla nettezza urbana era sparito dalla circolazione per tre mesi, dopo l'uccisione di un nipote.

Fulvio Milone

«Terrorismo? No, vendetta mafiosa»

L'assistente del carcere ucciso forse per un permesso negato

Un carabiniere ispeziona l'auto su cui viaggiava la vittima. Gli inquirenti non credono alla rivendicazione dei «terroristi»

MILANO. Un elenco dei nomi dei detenuti eccellentissimi di Opera e un tenue filo che parte dal carcere di Parma. E' tutto quello che gli inquirenti si rigirano tra le mani a 48 ore dall'esecuzione di Umberto Mormile, 37 anni, l'educatore del carcere fulminato da sette colpi, alla testa, all'addome e allo stomaco, da una coppia di killer in moto, entrati in azione al chilometro 11 della statale tra Binasco e Melegnano.

Alle 11,30 di ieri, alla procura di Lodi, è arrivata da Milano l'auto blindata del procuratore generale Adolfo Beria d'Argentine. L'alto magistrato si è incontrato per un'ora e mezzo con il sostituto procuratore Carlo Cardi, responsabile delle indagini, il procuratore capo di Lodi, Petrosino, e il colonnello dei carabinieri. «Tutto è possibile. Lo sfondo di questo omicidio è il fronte delle carceri. Non escludiamo alcuna pista», ha dichiarato Beria d'Argentine, alla fine della riunione.

La pista terroristica, anche se non ufficialmente, sembra del tutto scartata, mentre prende sempre più corpo la matrice malavitosa dell'esecuzione.

«I terroristi rivendicano sempre le loro azioni», dice scuotendo la testa uno degli inquirenti, e lascia intendere che ormai si dà pochissimo credito alla telefonata giunta l'altra mattina all'Ansa di Bologna: «Il terrorismo non è morto. Vogliamo che l'amnistia sia estesa ai detenuti politici». Commentano alla Digos: «Mai sentito un militante del partito armato autodefinirsi terrorista».

Malavita dunque. Lo indica la precisione e la «professionalità» con cui si sono mossi i due killer che hanno affiancato l'Alfa 33 di Mormile, scaricando sette colpi sulla vittima, nonostante la strada intasata dal traffico. In un primo momento si pensava che uno dei due killer fosse sceso dalla Honda 600 per aggirare sulla destra il bersaglio, ma l'autopsia ha confermato che i fori d'entrata dei proiettili sono tutti dalla parte sinistra. Pallottole di grosso calibro, quasi sicuramente esplose da un revolver 38.

Quello di Opera è un carcere destinato a chi sconta una pena definitiva e tra i 600 reclusi c'è un buon numero di «detenuti pesanti», come li definiscono gli inquirenti: gente legata a cosche mafiose, clan camorristici, esponenti del traffico internazionale di droga. Gente carica d'anni per i quali una licenza o la la semilibertà è il solo spiraglio (lecito) per varcare il muro di cinta. E' possibile che «l'integerrimo» Umberto Mormile, il cui nulla osta non era vincolante, ma necessario, abbia negato un parere favorevole alla persona sbagliata? Dei 52 detenuti che a Opera usufruiscono della semilibertà, almeno una ventina erano seguiti direttamente da Mormile. Ma c'è ancora un'ipotesi: che l'esecuzione sia non una vendetta ma un deterrente. Colpendo il più severo tra i quattro educatori si è voluto mettere una pesante ipoteca all'iter procedurale di una richiesta «eccellente» ancora da presentare. Entrambe le ipotesi sono legate a quell'elenco, dove gli inquirenti hanno annotato i nomi dei detenuti più potenti.

C'è un filo che lega Mormile a Parma. La direzione di quel carcere, dove lui era l'unico educatore, nell'87 fu azzerata dopo un'inchiesta ministeriale. Si parlò di licenze facili che riguardavano permessi di lavoro esterno e concessioni di semilibertà. Il direttore Raffaele Panico fu mandato in pensione, i due marescialli furono assegnati ad altre carceri. Mormile chiese il trasferimento. Quei fatti c'entrano qualcosa con il tragico epilogo dell'altro ieri?

Ultimo tassello delle indagini, la recente morte per malattia del boss Emanuele Bosco, detenuto a Opera. L'uomo, legato a Cosa Nostra e al traffico della cocaina, era stato trasportato d'urgenza all'ospedale, ma era morto. Per questo alcuni detenuti avevano protestato.

Beria d'Argentine e il sostituto Carlo Cardi non commentano. Insieme, dopo il vertice, sono andati a far visita a Armida Miserere, da tre anni compagna della vittima, direttrice del carcere di Lodi. L'hanno raggiunta nella villetta di Montanaso, sei chilometri da Lodi, dove la coppia abitava: giardino ben curato, alberi, la casa in fondo a un sentiero di pietra. Nel pomeriggio la stessa Armida Miserere e il direttore del carcere di Opera Aldo Fabozzi sono stati ascoltati dal magistrato. «Non si tratta di interrogatori» precisano a Palazzo di Giustizia, perché i due testi collaborano attivamente.

Dalla scuola degli educatori di Milano, dai colleghi di Opera arrivano messaggi di cordoglio. Per tutti Umberto Mormile era un «professionista serio, una figura sociale importante per la competenza pedagogica».

Qual è stato il suo errore?

Pino Corrias

Il paese del terrore

Nessuna lista ad Arzana: troppe faide

NUORO. La segreteria del municipio è rimasta deserta, il risultato delle elezioni è già acquisito: ad Arzana (70 chilometri da Nuoro, 3 mila abitanti, 200 letteralmente fuggiti negli ultimi cinque anni) ha vinto il partito della paura. Come simbolo ha un fucile e un candelotto di dinamite. Nessun candidato se l'è sentita di sfidarlo al riparo delle sigle tradizionali. Nel piccolo centro non sono state presentate liste, e maggio non ci saranno votazioni.

La giustificazioni per la clamorosa rinuncia emergono da una rapida lettura della raccolta dei verbali dei carabinieri: nell'ultima legislatura sono stati trucidati il consigliere democristiano Pietro Arzu e l'assessore socialista Angelo Piras; il sindaco Antonio Stocchino (dc) è vivo per miracolo: un killer non riuscì a centrarlo, circa due anni fa, mentre alla guida di una jeep percorreva una strada di campagna. E poi c'è la lista degli attentati: cavalli ezzoppati, viti tagliate, fucilate, rudimentali ordigni che esplodono davanti alle porte e sui davanzali delle finestre. «Per amministrare in questo paese bisogna essere eroi», afferma il parroco Vincenzo Pirarba.

Il sindaco uscente preferisce, «almeno per ora», non dare motivazioni specifiche per la sua mancata candidatura. La voce che corre per le strade del paese gli attribuisce un atteggiamento di contestazione nei confronti dello Stato, reo di non garantire la sicurezza e i mezzi necessari per il governo di Arzana e del suo territorio: 17 mila ettari nei quali i sistemi di produzione e di vita restano legati ad un'epoca arcaica, pascolo brado e qualche timido tentativo di forestazione.

Antonio Stocchino è stato messo sotto processo tre volte per la sua attività di sindaco, in due casi è stato assolto, attende che si definisca l'ultimo procedimento.

In queste condizioni, un seggio in consiglio comunale non fa gola a nessuno. «Viviamo — conferma Mario Lai, segretario del pci, all'opposizione — in un'atmosfera tutt'altro che tranquilla: nessuno se l'è sentita di prendere in mano le redini dell'amministrazione. E così siamo costretti a vivere un momento di mortificazione collettiva».

Non è molto diversa l'analisi del segretario socialista Raffaele Piras: «Il paese — spiega — sta attraversando una fase di degrado sociale, economico e demografico. Si sarebbe potuta invertire la rotta solo presentando una lista unitaria, in grado di coinvolgere tutta la popolazione». Il tentativo è stato vano. E ora sul municipio si staglia l'ombra del commissario prefettizio. Come avvenne tre anni fa in un altro paesino del Nuorese marchiato dalla violenza, Oniferi: le urne restarono vuote per tre volte.

Corrado Grandesso

Il Parlamento ha eletto il governo De Maizière: si accelera la trattativa con Bonn

La Ddr ha deciso: uniti nella Nato

Presentate «le scuse» agli ebrei e a Israele per i crimini nazisti
«Il cambio con il marco occidentale dovrà essere alla pari»

BERLINO EST. Il Parlamento della Ddr ha nominato Lothar de Maizière primo ministro, ha approvato il progetto per la rapida unificazione delle due Germanie e ha presentato le sue scuse agli ebrei per i crimini compiuti dai nazisti. L'Assemblea ha inoltre riconosciuto la legittimità dei confini tedesco-polacchi fissati dopo la seconda guerra mondiale e ha deplorato la partecipazione delle truppe della Ddr all'invasione della Cecoslovacchia nel 1968.

Il governo De Maizière, composto da 24 ministri delle principali forze politiche (tra cui un ministero «della Difesa e del Disarmo), ha ottenuto la fiducia con 265 voti contro 108 e nove astensioni. Diciotto deputati non erano presenti. Subito dopo l'elezione, il premier ha dichiarato che scopo del governo è di conseguire «l'unità tedesca» e ha preannunciato che per questo si renderà necessaria l'adozione di una nuova Costituzione. Il governo ha prestato giuramento nelle mani del presidente del Parlamento Sabine Bergmann, che è capo temporaneo dello Stato, sulla base di una nuova formula che promette fedeltà «al popolo tedesco», approvata poco prima dai deputati come emendamento alla Costituzione per sostituire la formula che prevedeva «fedeltà agli ideali del socialismo sulla strada del capitalismo».

Nei giorni scorsi i partiti della coalizione avevano firmato un accordo sull'unificazione con la Germania Ovest stabilendo gli obiettivi economici e sociali dell'esecutivo e le condizioni per la creazione dello stato tedesco unificato. L'accordo era stato raggiunto dopo una settimana di intense trattative.

L'unificazione dovrà avvenire, si afferma nel documento, sulla base degli articoli della costituzione tedesca federale che consentono l'ingresso di territori della Germania Est nella Repubblica Federale.

Il Parlamento ha poi adottato una dichiarazione in cui si chiede scusa per le atrocità compiute sia dai nazisti che dal regime comunista: «Chiediamo agli ebrei di tutto il mondo e al popolo di Israele di perdonarci per le sofferenze che hanno dovuto sopportare. In futuro tutti gli ebrei perseguitati otterranno asilo in Germania Est». Nel documento si parla anche di riconciliazione con il popolo sovietico, che durante la seconda guerra mondiale pagò un alto contributo in vite umane.

Nella dichiarazione si annunciano risarcimenti alle vittime del nazismo e si apre la strada alle relazioni diplomatiche con Israele. Lo stato ebraico chiedeva da anni che il governo di Berlino Est pagasse le riparazioni per i crimini commessi dai nazisti.

Quanto ai confini con la Polonia, il parlamento tedesco orientale ha adottato una risoluzione in cui si garantisce «l'inviolabilità della frontiera Oder-Neisse come fondamento basilare per la pacifica cooperazione fra i due popoli nella casa comune europea». Nell'accordo per la formazione del governo si stabiliscono le direttrici della politica estera della Ddr: «Per un periodo di transizione e fino alla creazione di un sistema di sicurezza europeo, la Germania unita potrebbe entrare a far parte della Nato, che di per sé sta trasformandosi». In questo modo l'esecutivo di De Maizière ha abbracciato la posizione dei paesi occidentali, escludendo che, come chiede l'Unione Sovietica, il nuovo stato tedesco possa essere neutrale.

Soddisfazione è stata subito espressa da fonti ufficiali della Nato: «La riunificazione tedesca - hanno detto le fonti - dovrà essere discussa nelle riunioni tra le due Germanie e le quattro potenze vincitrici dell'ultima guerra mondiale e dei ministri degli Esteri della Nato. Tuttavia accogliamo con soddisfazione la dichiarazione del governo della Ddr».

Per quanto riguarda l'unione monetaria fra le due germanie, l'accordo prevede che sia attuata entro luglio, come richiesto anche dal governo di Bonn, e ripropone il cambio alla pari per i risparmi dei cittadini tedeschi orientali. La banca centrale della repubblica federale aveva invece proposto il tasso di 2-1, tranne che per i conti meno consistenti. La posizione assunta dalla Bundesbank aveva contribuito alla formazione del governo della Ddr suscitando l'unanime reazione delle forze politiche tedesche orientali, che avevano superato le loro divergenze sui tempi e i modi dell'unificazione.

Lothar De Maizière, presidente dell'Unione Cristiano Democratica, è un avvocato cinquantenne, discendente da una famiglia francese di ugonotti, esiliata dalla Lorena e trasferitasi in Prussia, circa tre secoli or sono.

Convinto cristiano, ha assolto importanti incarichi nel sinodo delle Chiese evangeliche della Ddr. Come legale, ha difeso diversi correligionari perseguitati dalle autorità di Berlino Est. Il 10 novembre 1989, dopo la «caduta» del muro di Berlino, ha assunto la presidenza dell'Unione Cristiano-Democratica. Grazie alla sua opera in poche settimane la Cdu dell'Est si è strettamente collegato con il partito del Cancelliere Kohl ed ha ottenuto un clamoroso successo alle elezioni del 18 marzo scorso. [Ansa-Agi-Ap]

ISRAELE SODDISFATTO

Via al disgelo con Berlino

GERUSALEMME. La dichiarazione con cui il Parlamento della Ddr ha ammesso per la prima volta la responsabilità del suo popolo per i crimini nazisti contro gli ebrei e ha promesso di risarcire i superstiti e i familiari delle vittime dell'olocausto è stata accolta con soddisfazione negli ambienti politici israeliani. Yossi Ahimeir, portavoce del primo ministro uscente Shamir, che ha perso molti dei suoi congiunti nei campi di sterminio nazisti, ha dichiarato che «a prima vista, la risoluzione approvata a Berlino Est sembra un passo positivo».

Il documento apre la strada all'instaurazione di rapporti diplomatici fra i due Paesi. Ma il presidente della Knesset Shilansky ha affermato che non potrà mai perdonare l'uccisione di sei milioni di ebrei: «Io, che sono stato nel campo di Dachau e ho visto quello che vi accadeva, dico che neppure fra mille anni, la vergogna della Germania sarà lavata».

Per più di 40 anni il regime comunista di Berlino Est si era rifiutato di riconoscere qualsiasi responsabilità per l'olocausto.

[Agi-Ap]

L'ex premier Modrow (a destra) offre una rosa al suo successore De Maizière

DAL **MONDO**

SEUL
Graziata Kim, la terrorista del Boeing

Il governo sudcoreano ha deciso ieri di concedere la grazia a Kim Hyon Hui, la donna di 28 anni condannata a morte dopo aver confessato di essere un'agente nordcoreana e di aver fatto esplodere con una bomba il Boeing 707 della «Kal» precipitato il 29 novembre '87 sulla Birmania con 115 persone a bordo. La grazia è stata concessa perché - hanno detto le autorità - «Kim si è pentita e ha permesso di scoprire la verità sull'attentato». [Ansa]

JOHANNESBURG
Natal in fiamme: arrivano le truppe scelte

Tre compagnie del 32° battaglione delle forze di difesa sudafricane sono giunte ieri nel Natal: saranno schierate nelle township nere della provincia, devastata della lotta tra fazioni nere. Le truppe cercheranno di spezzare la spirale di violenza tra i sostenitori del «Fronte democratico unito» e della «Confederazione sindacale nera» - vicini all'«African national congress» - e quelli del partito zulu «Inkatha». Nelle ultime 48 ore, sono almeno nove le persone uccise nel Natal. Il leader dell'«Anc», Nelson Mandela, ha criticato il partito conservatore, affermando che l'opposizione bianca alimenta i timori razziali per sabotare i colloqui di pace. [Ansa-Agi]

MOSCA
Cambio della guardia per gli ambasciatori

La commissione Esteri del Soviet supremo dell'Urss ha discusso per la prima volta e approvato le candidature di 10 ambasciatori: è «il fiore della politica estera sovietica» - ha scritto la «Tass». Il primo vice-ministro degli Esteri, Aleksandr Bessmertnykh, è stato proposto come ambasciatore in Usa, il primo vice-ministro degli Esteri, Iuli Vorontsov, all'Onu e il vice-ministro degli Esteri, Anatoli Adamishin, in Italia. [Ansa]

WASHINGTON
Bush, reddito da oltre mezzo miliardo

Il presidente degli Usa George Bush ha guadagnato, nel 1989, 456 mila dollari (circa 580 milioni di lire) e ne ha pagati poco più di 100 mila in imposte dirette, con un'aliquota fiscale del 28 per cento: 200 mila dollari sono lo stipendio di Presidente e il resto proviene da redditi da capitale. [Ansa]

BANGKOK
Bomba contro la folla, 18 morti

Una bomba a mano è stata lanciata martedì scorso contro la folla che aspettava di entrare in un cinema in una cittadina a oltre 600 chilometri da Bangkok, provocando 18 morti e 50 feriti. Sembra che la granata sia stata lanciata durante un litigio tra un gruppo di soldati e una banda di giovani. [Agi]

DAMASCO
«La Siria si adopererà per gli ostaggi»

Il ministro della Difesa siriano, il generale Mustafa Tlass, ha affermato che il suo Paese si adopererà per la liberazione di tutti gli ostaggi occidentali ancora detenuti in Libano. Lo ha dichiarato ieri al quotidiano del Kuwait «Al-Siassa»: «Il ministero degli Affari Esteri ha fatto di tutto, su indicazione del presidente (siriano) Hafiz Al-Assad, per risolvere una volta per tutte il problema». [Ansa]

Lo dicono gli esperti inglesi, Baghdad nega

«Il cannone sequestrato può sparare l'atomica»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incertezza è durata poche ore: il carico sequestrato mercoledì notte dalle dogane inglesi su un mercantile diretto in Iraq può davvero essere utilizzato come canna di un supercannone in grado di lanciare un ordigno nucleare o una micidiale carica batteriologica a centinaia di chilometri. A questa conclusione sono giunti ieri pomeriggio gli esperti del Genio militare britannico chiamati a risolvere il giallo innescato dal fermo da parte dei doganieri britannici dei componenti d'acciaio dell'enorme pezzo d'artiglieria, camuffato da condotta petrolchimica, fabbricato in Inghilterra e destinato a Baghdad.

Il responsabile del servizio investigativo delle Dogane, Douglas Dweddle, ha annunciato con aria trionfante che gli esperti del ministero della Difesa hanno confermato che il materiale, intercettato nel porto secondario di Middlesbrough dentro la stiva di un mercantile con bandiera delle Bermude e noleggiato dal servizio marittimo iracheno, «avrebbe davvero potuto essere utilizzato come canna di un grande pezzo d'artiglieria destinato a sparare proiettili di notevoli grandezza». Secondo alcuni esperti britannici, questo supercannone della eccezionale lunghezza di 40 metri avrebbe una gittata di settecento chilometri e potrebbe lanciare ordigni nucleari o micidiali cariche chimiche e batteriologiche contro i tradizionali nemici dell'Iraq: Israele e Iran.

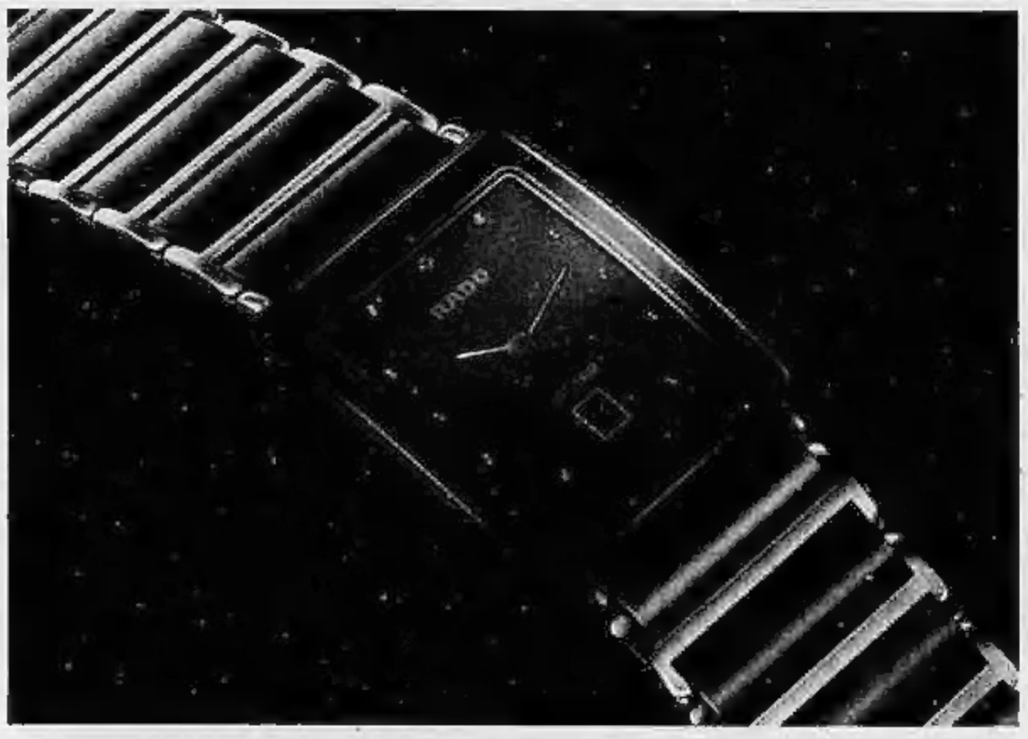
Per i servizi informativi americani, il regime di Saddam Hussein, forse ancora alla ricerca del pieno controllo operativo della tecnologia nucleare, possiede invece già potenti armi batteriologiche «in grado di mettere a repentaglio la sicurezza di intere città del Medio Oriente». Le prove generali l'Iraq le ha già fatte contro le popolazioni civili kurde asfissiate dai gas. Ma adesso, avvalendosi di un modernissimo impianto a Salman Pak, realizzato anche grazie alla tecnologia europea-occidentale, il regime iracheno sarebbe in grado, sempre secondo fonti americane, di «produrre armi che trasmettono il tifo, il colera, il carbonchio».

Ora il clamoroso colpo messo a segno dai servizi informativi britannici impone un brusco stop ai programmi iracheni. E' il riuscitissimo bis della operazione condotta il 28 marzo in collaborazione con gli 007 americani che all'aeroporto londinese di Heathrow aveva portato al sequestro di 40 detonatori nucleari destinati a completare il programma atomico di Saddam Hussein.

Furibonda la difesa irachena. Bagdhad continua a sostenere che il carico sequestrato è davvero costituito da materiale tubolare destinato all'industria petrolchimica. La società inglese, la Sheffield Forgemaster, che ha costruito questo enorme tubo smontabile in acciaio, ha ribadito ieri che si tratta di attrezzature per l'industria petrolchimica e ha precisato polemicamente che «il ministero del Commercio aveva controllato i disegni, le specifiche e tutto il resto del progetto». Secondo fonti ufficiose citate a Londra, la società, che pare essere in difficoltà finanziarie, potrebbe aver agito in buona fede credendo di fornire all'Iraq materiale civile.

Ieri l'ambasciatore di Baghdad a Londra, Azmi el-Sahlili ha dichiarato in tv che «se questa campagna contro di noi continuerà, finirà per rivoltarsi contro gli interessi degli inglesi perché ci indurrebbe a comprare in qualche altro Paese le attrezzature di cui abbiamo bisogno». Questa campagna, «orchestrata da circoli britannici e sionisti», secondo l'autodifesa irachena, è iniziata dopo l'impiccagione a Baghdad, il 15 marzo, del giornalista anglo-iraniano Farzad Bazoft accusato di spionaggio a favore di Israele e di Londra. Adesso, dopo le minacce esplicite pronunciate dall'ambasciatore iracheno, Londra dovrà badare seriamente non soltanto alle sue forniture economiche dirette a Baghdad ma soprattutto alla incolumità dei duemila cittadini inglesi presenti in Iraq.

Paolo Patruno



CHI TOCCA MUORE...

Avete letto bene. Chi tocca un orologio Rado muore dal desiderio di possederne uno immediatamente. Perché gli orologi Rado non sono solo uno splendido connubio di tecnologia e design veramente unici, sono molto di più. Rado è infatti sinonimo di ricerca avveniristica di materiali mai utilizzati, quali la ceramica spaziale «High-Tech» assolutamente inscalfibile, perfettamente aderente al polso, ma soprattutto piacevolissima al contatto con la pelle. Un contatto che una volta provato è impossibile abbandonare. Provate a toccare e ad indossare il bracciale di Rado DiaStar Integral. Anche voi morirete

DAL DESIDERIO DI POSSEDERLO.

RADO
Switzerland

Per trovare i negozi Rado più vicini telefonate al numero verde 167821014.

Distribuito da SMH Italia.

I democratici impongono Popov come sindaco: «Decentramento la parola d'ordine»

La ricetta radicale infiamma Mosca

«La città è nostra, spazzeremo via la burocrazia»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei lunghi corridoi del Mossoviet si riconoscono subito. Tra migliaia di abiti grigi di migliaia di «apparatchiki», le loro giacche di taglio e di colore meno ufficiali spiccano come bandiere. Sono i nuovi padroni di Mosca, i radicali del blocco Russia democratica che, dopo 72 anni di monopolio del pcus, hanno conquistato la guida della capitale, megalopoli di nove milioni di abitanti e cuore dell'impero. Sono 291 deputati su 464 eletti il 18 marzo scorso e da qualche giorno hanno cominciato a prendere possesso dei loro uffici. Alcuni sono arrivati con giovani collaboratori pescati nell'oceano dei dipendenti comunali.

Gli altri, i «vecchi», li guardano con sospetto. E con la paura di perdere quei privilegi che ne hanno fatto una casta e che ingoiano milioni di rubli di un deficit anche questo smisurato. Il clima che si respira nel grande palazzo rosso del Mossoviet è di cambio della guardia. Un giornale ha riferito addirittura la voce secondo la quale in questi ultimi giorni sarebbero stati bruciati dei dossier imbarazzanti: i documenti di decenni di malgoverno. Ma la voce è stata immediatamente smentita. Anzi, i funzionari del palazzo di via Gorkij hanno replicato assicurando di essere pronti a collaborare.

«Se non hanno timori, tanto meglio. Vuol dire che sono disposti ad accettare la rivoluzione pacifica che stiamo preparando per passare dall'era della burocrazia a quella della democrazia e dell'efficienza», dice Ernest Alexandrovic Bakirov, presidente del Comitato organizzativo dei lavori del Mossoviet. Bakirov è un professore di geologia che dalla sua cattedra all'Istituto del petrolio e del gas è stato proiettato nella politica. E' lui che sta preparando l'ordine del giorno della prima seduta del Soviet moscovita che, il 16 aprile, consacrerà la «svolta» nell'amministrazione della capitale.

Ha la tessera del pcus in tasca, come 140 dei 291 nuovi deputati di Russia democratica, ma è uno degli esponenti del gruppo di Boris Eltsin, di Gavril Popov, di Serghej Stankevich e di tutti gli altri radicali, che ormai agisce come un partito nel partito. E che ha strappato il controllo di Mosca agli uomini dell'apparato del pcus ridotti all'opposizione con appena 94 deputati che si sono già arroccati nel gruppo «Moskva» fondato dall'ex sindaco, Valerij Timofeevich Saikin.

Ernest Bakirov, come «presidente provvisorio» del Parlamento della capitale, conosce a memoria la radiografia di tutti i deputati. «Oltre ai 291 di Russia democratica e ai 94 di Moskva, ci sono 40 indipendenti, 10 del gruppo nazionalista Patria e altri 40 che ancora non hanno deciso in quale formazione entrare». Non solo. All'interno di Russia democratica, ci sono i 140 comunisti radicali al fianco di socialdemocratici, di liberaldemocratici e dei senza etichetta». E' il multipartitismo che irrompe nella scena sovietica ancora prima della sua formalizzazione legale.

E' la prima novità del Mossoviet. Ma le novità più grosse sono quelle che i nuovi padroni della città intendono varare. Dice Ernest Bakirov: «Il nostro primo obiettivo è aumentare il tenore di vita dei moscoviti. Certo, questa è la speranza di tutti gli amministratori. Ma gli altri, i nostri predecessori, hanno fallito e noi vogliamo riuscire. La differenza non è poca. E per riuscire bisogna applicare sistemi diversi. Non basta la volontà, ci vogliono i mezzi. Quindi, prima di tutto, dobbiamo riformare le strutture, liberarle dalla burocrazia soffocante, da un meccanismo di controllo verticistico che ha tolto iniziativa a tutti i livelli, che ha creato alibi, che ha spento volontà e ingegni».

I radicali progettano un nuovo «statuto di Mosca», una legge che dovrà essere votata tra le prime e poi sottoposta al Soviet supremo, per chiarire subito il rapporto tra i due governi: quello della città e quello dell'Urss che siede al Cremlino e che condiziona tutto. «Finora il Mossoviet ha ben pochi poteri, è schiacciato dai ministeri», dice Bakirov. Senza cambiare questi dati di partenza, ogni progetto di rinnovamento è caduco. E nel nuovo statuto c'è anche il decentramento, parola-tabù in una società dove la centralità del comando è regola. «Noi vogliamo delegare ai 33 Soviet rionali il massimo dei poteri. Soprattutto nel campo edilizio, uno dei più disastrati a Mosca. Progettiamo anche un censimento delle case, che non è stato mai fatto, per trovare alloggi disponibili. E un censimento dell'edilizia industriale che vogliamo recuperare per scuole e ospedali».

Riforma delle strutture, significa anche riforma dell'esecutivo. Che cosa ne sarà dell'esercito di «apparatchiki»? Bakirov su questo punto è prudente. «Qualcuno dice che bisognerebbe fare piazza pulita, che sarebbe il caso di cambiare tutti i funzionari direttivi. Una volta nella nostra storia lo abbiamo già fatto. Era l'ottobre del 1917. Secondo me, è un esperimento da non ripetere. La professionalità, quando c'è, va salvata». Ma lo sfascio di Mosca non dimostra che di professionalità ce n'è poca?

Secondo Bakirov non si deve generalizzare. «La cura della città, dai tempi di Krusciov, è crollata. Ma la colpa non è tutta degli uomini. Magari si potesse scaricare su un gruppo di amministratori la rovina nella quale ci troviamo oggi. La colpa è di una logica di potere». Quello che ci vuole per Mosca è una specie di «rivoluzione culturale». Non a caso nel nuovo Mossoviet gli intellettuali sono, per la prima volta, maggioranza. «L'intellighentzia al potere. E' una scommessa. E' anche una responsabilità e un rischio. Sappiamo che ci attendono più difficoltà che gioie», dice Bakirov. E ognuno dovrebbe fare la sua parte. I politici e i tecnici. Per questo - altra novità - sarà sdoppiato il vertice cittadino.

Ci sarà un presidente del Mossoviet e un presidente del Comitato esecutivo. Due cariche che, finora, coincidevano e che, adesso, saranno interdipendenti ma divise. L'ex sindaco, Valerij Saikov, lunedì avrà due successori che i radicali hanno già designato: Gavril Popov e Serghej Stankevich.

Bakirov insiste su un altro punto-chiave del programma del blocco Russia democratica: la ristrutturazione dell'informazione. Oggi tutto è in mano al partito: la tv, la radio, i giornali. Ufficialmente, Mosca ha un suo canale televisivo (come le altre grandi città) e ha dei giornali. Ma la tv è sotto il controllo del Comitato statale per l'audiovisivo e la «Moskovskaia Pravda» è della casa editrice Pravda che appartiene al pcus. «Nel 1918 — dice Bakirov — la Moskovskaia Pravda apparteneva al Mossoviet. Potrebbe tornare alla città. Oppure potrebbe diventare suo giornale cittadino un quotidiano come Vecherniaia Moskva (Mosca sera). Se non sarà possibile, creeremo una casa editrice nuova. Ma uno strumento d'informazione ci vuole».

Enrico Singer

Sui palestinesi

Lacrimogeni al Santo Sepolcro

GERUSALEMME. Non era mai accaduto che la basilica del Santo Sepolcro, il santuario più venerato della cristianità, fosse profanato come è accaduto ieri mattina, ricorrenza del Giovedì santo.

La polizia militare israeliana ha disperso con i gas lacrimogeni un folto gruppo di palestinesi che inscenavano una manifestazione nazionalista, proprio mentre il patriarca greco-ortodosso Diodoros presiedeva la tradizionale cerimonia della lavanda dei piedi.

I gas lagrimogeni, sparati sul piazzale davanti al portale d'ingresso della basilica, hanno scatenato il panico tra alcune migliaia di persone, quasi tutti pellegrini: alcuni hanno cercato rifugio nella chiesa, altri sono fuggiti per le strette vie della zona. Il patriarca Diodoros, sorretto da alcuni prelati, si è rifugiato nella chiesa di San Giacomo, che si affaccia sul piazzale della basilica.

Secondo alcuni testimoni, è stato colpito nello scontro tra gli agenti israeliani e i nazionalisti palestinesi. E' caduto per terra, gli si è rotta la croce d'oro che portava sul petto, ed è rimasto stordito dai gas come i vescovi - gli archimandriti - che facevano parte del corteo.

Come segno di penitenza contro il sacrilegio, i tre patriarchi cristiani di Gerusalemme hanno fatto suonare a morto le campane fino alle prime ore del pomeriggio, quando sono cominciate le altre celebrazioni del Giovedì santo: l'affollata processione, guidata dal custode francescano di Terrasanta padre Carlo Cecchitelli, al Cenacolo e le celebrazioni delle messe «in coena domini», a cui è seguita l'adorazione nella basilica del Getsemani.

Il corpo diplomatico a Gerusalemme ha espresso al patriarca Diodoros la sua solidarietà e si è riunito per valutare le iniziative che i quattro Paesi protettori dello status quo nella Città santa - Italia, Francia, Belgio e Spagna - potrebbero intraprendere contro Israele.

Le violazioni alla serie di norme che tutelano lo status delle chiese cristiane ieri sono state più d'una: oltre alla profanazione della basilica del Santo Sepolcro, non è stata assicurata protezione ai patriarchi né hanno potuto raggiungere le loro residenze in processione. Il console generale greco non ha escluso una particolare protesta del suo governo. [Ansa]

Il vescovo ortodosso chiede aiuto a Mosca: «Fermate le provocazioni del Rukh»

«L'Ovest ucraino, il nostro Ulster»

Monito anche al Vaticano: «Metta in riga gli uniati o ci saranno spiacevoli ripercussioni»
Gli indipendentisti controllano la parte occidentale della Repubblica e si ispirano a Vilnius

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Il Vescovo ortodosso Jonathan, vicario dell'esarca dell'Ucraina, apre e chiude il suo polemico discorso plaudendo a Gorbaciov con la stessa deferenza con la quale i suoi predecessori rendevano omaggio allo zar. Gli indipendentisti del Rukh considerano il prelato alla stregua di un alto funzionario del Cremlino, e la Chiesa ortodossa «un ministero russo, adesso come un secolo fa»; e anche come l'ultima arma rimasta a Mosca per tenere unito almeno lo zoccolo slavo-ortodosso dell'Unione Sovietica. Di fatto il barbuto Jonathan, presunto «colonizzatore» di anime ucraine per conto di Mosca, a Mosca si appella perché difenda le quattromila chiese ortodosse che i cattolici uniati persero nel '46 per decisione di Stalin e che ora tentano di riconquistare con l'appoggio del Rukh. Accusa il Rukh di «provocazioni», e avverte, con un'indiretta richiesta di aiuto alla polizia sovietica: «L'Ucraina Occidentale può diventare la nostra Ulster». Al Vaticano dice: mettete in riga gli uniati o ci saranno «spiacevoli ripercussioni» nei rapporti tra il patriarcato di Mosca e San Pietro.

Così è subito chiaro che questo conflitto religioso è un aspetto di un più vasto conflitto politico-nazionale la cui posta è l'indipendenza dell'Ucraina, dunque la fine dell'Urss. Un'impresa che non sembra più impossibile agli euforici capi del Rukh. Senza alcuna organizzazione, hanno conquistato quasi tutta l'Ucraina Occidentale e 17 seggi su 22 a Kiev, la capitale, con slogan elementari: «L'Ucraina agli ucraini», «Mai più saremo una colonia russa». Poi hanno visto Vilnius sfidare Gorbaciov, e ne hanno tratto la lezione che il deputato Oleg Scevczenko spiega così: «La Lituania ci ha insegnato in primo luogo a non aver paura. E a credere che si può sperare anche in ciò che in apparenza è impossibile». Ora assistono con soddisfazione alle difficoltà di una Chiesa ortodossa attaccata dall'interno e dall'esterno proprio in Ucraina, il suo serbatoio di vocazioni e di finanziamenti. «Si proclama Chiesa ucraina ma la gente comincia a considerarla una filiale del partito comunista russo. E per questo sono riniate la Chiesa autocefala ortodossa e la Chiesa uniate, cancellate da Stalin».

Lo scontro è esploso in queste settimane a Leopoli, dove il Consiglio comunale, monopolizzato dal Rukh, ha intimato agli ortodossi di riconsegnare la cattedrale agli uniati. Questi ultimi, davanti al «niet» degli ortodossi, appoggiati dal partito comunista ucraino, potrebbero decidere di accettare lo scontro fisico per celebrare la Messa in cattedrale nel giorno di Pasqua. Acri polemiche anche tra uniati e ortodossi autocefali, entrambi nazionalisti.

Ma per quanto sia variegato e conflittuale, il campo degli indipendentisti si ricompatta subito nell'ostilità ai «colonizzatori russi». Con questa consapevolezza il Rukh sta preparando la bomba che potrebbe esplodere a maggio, quando si insedierà il nuovo Soviet Supremo ucraino e i deputati indipendentisti chiederanno di discutere una dichiarazione di sovranità della Repubblica su tutte le risorse e la produzione.

Racconta Ivan Drach, il capo del Rukh, che l'anno scorso per sei volte un tenace deputato chiese al Parlamento di esaminare la questione, inutilmente. Ma nella nuova assemblea nazionale un terzo dei seggi sono occupati dal Rukh. Così il primo documento post-elettorale del pc ucraino, datato 31 marzo, seppure in forma vaga sollecita leggi «per proteggere gli interessi economici della Repubblica» e per instaurare «le condizioni necessarie allo sviluppo delle relazioni economiche con l'estero». Drach vuole molto di più: «I comunisti pensano ad una sovranità economica al 42%. Troppo poco per emancipare un'economia colonizzata in cui il 93% dell'industria è sotto la direzione sovietica».

Guido Rampoldi

GLI ESTRADABILI RIVENDICANO LA STRAGE

Autobomba dei narcos a Medellin: 17 morti e cinquanta feriti

Agenti e giornalisti ispezionano la strada di Medellin dove è da poco esplosa un'autobomba che ha ucciso 17 persone (otto sono poliziotti) e ne ha ferite 50. L'attentato è stato rivendicato dagli «Estradabili», il braccio armato del Cartello di Medellín. Poche ore prima, a Obango (trecento chilometri a Ovest di Bogotá) sono stati ritrovati in un fiume i cadaveri di 14 persone rapite dai terroristi nel marzo scorso a Trujillo. Le autorità attribuiscono la responsabilità del massacro ai guerriglieri di estrema sinistra.

ITALIA'90
ASSICURATORE UFFICIALE

INA ASSITALIA. LA SICUREZZA UFFICIALE DEI CAMPIONATI DEL MONDO.

Vieni nell'Agenzia Generale INA-Assitalia della tua Città: scoprirai "l'Angolo dei Mondiali"!

BELLER ROMA

LA TUA SICUREZZA PERSONALE

INA Assitalia

Il premier Roman: «Non era una visita privata, aveva in programma incontri ufficiali»

Parte senza re l'aereo per Bucarest

Michele respinto all'imbarco: il visto è revocato

GINEVRA. E' durata poco la speranza di Michele di Romania di festeggiare la Pasqua nel suo Paese. L'ex re, che vive in esilio da 43 anni, aveva deciso di tornare ieri a Bucarest, nonostante l'opposizione del governo romeno, preoccupato delle conseguenze politiche della visita in piena campagna elettorale. Ma la compagnia Swissair, con la quale il re doveva viaggiare, ha rifiutato di imbarcarlo sul volo per Bucarest.

Molto deluso, Michele non si è però rassegnato: «Non voglio prove di forza, ma il mio proposito resta quello di tornare al più presto in patria», ha detto. Secondo l'ex sovrano, l'atteggiamento delle autorità romene ha una sola spiegazione: «Evidentemente hanno paura del mio ritorno».

La cronaca della giornata si snoda tra Ginevra, Zurigo e Bucarest. Verso le sette del mattino, l'agenzia ufficiale romena «Rompres» annunciava il ritiro del visto d'ingresso concesso alla famiglia reale il 5 aprile. Ma Michele non desisteva ed alle otto si presentava, insieme alla moglie Anna e alla figlia primogenita Margherita, all'aeroporto di Ginevra con in tasca un biglietto per Bucarest, via Zurigo.

Ma la compagnia svizzera ha accettato di trasportarlo soltanto fino a Zurigo. «Siamo stati informati dell'annullamento del visto dal nostro rappresentante in Romania - ha dichiarato un suo portavoce -, non potevamo quindi imbarcare re Michele poiché, arrivando a Bucarest, non avrebbe potuto scendere a terra e avrebbe dovuto tornare in Svizzera con lo stesso aereo».

Il primo ministro romeno Petre Roman rilasciava intanto una dichiarazione alla televisione francese: «Quella dell'ex re non doveva essere una visita privata, ma una visita politica alla quale si sono opposte praticamente tutte le forze politiche e l'opinione pubblica romena - ha detto il premier -. Con lui dovevano infatti arrivare 80 giornalisti ed era stata prevista la sua presenza ad un comizio a Timisoara ed alla messa ufficiale del patriarcato di Bucarest. Tutto ciò era pericoloso per la tranquillità del Paese e per la stessa sicurezza dell'ex re».

Visti vani i suoi tentativi di imbarcarsi sull'aereo per Bucarest, Michele ha fatto ritorno a Ginevra. Ai giornalisti che gli leggevano le dichiarazioni di Roman ha detto: «Questa gente è capace soltanto di pensare in termini politici. La mia intenzione era di passare le feste di Pasqua accanto al mio popolo. Mi avevano assicurato che ero libero di tornare in patria quando e come volevo. In realtà la mia libertà di spostamento si è fermata a Zurigo».

A Bucarest, nel frattempo, diverse centinaia di persone si erano radunate per essere le prime a salutare il ritorno del loro re: alcune all'aeroporto, altre nei pressi dell'hotel Intercontinental, dove si trovavano anche due figlie di Michele, Sofia e Anna, giunte in Romania ieri con un convoglio che trasportava aiuti alla popolazione. I manifestanti portavano grandi mazzi di fiori. Un giovane inalberava un cartellone sul quale aveva scritto «Viva il nostro amato re Michele».

La folla si è dispersa senza incidenti quando ha saputo che il viaggio era stato rinviato: «La prossima volta saremo ancora più numerosi ad accoglierlo» ha detto un uomo. (Ansa)

L'AMBASCIATORE

«E' stata una decisione infantile»

PARIGI. A Parigi, l'ambasciatore della Romania, Alexandru Paleologu, ha vivacemente difeso Michele I in un intervento alla radio pubblica «France-Info».

Alexandru Paleologu ha dichiarato che il suo governo «si è comportato in maniera infantile, rifiutando di concedere il visto ad una persona di sicuri sentimenti democratici come il re Michele».

«Certo il governo di Bucarest - ha aggiunto l'ambasciatore - non può temere tentativi sovversivi da parte di re Michele. E comunque un governo non ha il diritto di mostrarsi infantile...».

Questa sorprendente presa di posizione di colui che in Francia rappresenta la Romania, e quindi il suo governo, dimostra ancora una volta quanto rimanga confusa la situazione politica del Paese.

L'ambasciatore Alexandru Paleologu - entrato in carica dopo la caduta e l'esecuzione di Nicolae Ceausescu - non ha nascosto i propri sentimenti monarchici.

E' probabile che nei prossimi giorni l'ambasciatore romeno venga sostituito, o quantomeno richiamato in patria «per consultazioni», secondo la formula di rito.

[p. p.]

Si spengono le altre rivolte, a Dartmoor resiste un solo prigioniero

«A Pasqua sarà tutto finito»

I detenuti di Manchester promettono la resa

LONDRA. Ci arrenderemo prima di Pasqua: è la promessa fatta ieri dal capo dei detenuti in rivolta da 12 giorni nel carcere di Manchester.

Paul Taylor, l'uomo che due domeniche fa aveva strappato di mano il microfono al cappellano della prigione, dando il via alla ribellione, ha parlato per 45 minuti con il suo avvocato, spiegando che un' «onorevole» resa delle armi da parte sua e della quindicina di detenuti che ancora resistono è vicina.

«Taylor sembrava di buon umore», ha detto l'avvocato John Ballam, la prima persona a parlare faccia a faccia con uno dei rivoltosi. «Era un po' stanco, ma tranquillo. Mi ha detto che avrebbe intenzione di arrendersi domani o dopodomani».

La sua resa, ha osservato la polizia, significherebbe la fine della rivolta anche per gli altri detenuti. Qualche giorno fa Taylor aveva gridato dal tetto della prigione di essere stato lui a dare il via alla sommossa, «ma senza premeditazione». Circa 300 detenuti erano riuniti il primo aprile nella cappella di Strangeways, quando Taylor si è impadronito del microfono. Voleva proporre un pacifico «sit-in» di protesta contro il sovraffollamento nell'istituto di pena, ma i compagni avrebbero scelto una contestazione più violenta.

Intanto, si stanno esaurendo anche le rivolte nelle altre carceri britanniche. A Dartmoor, tre prigionieri sono saliti per alcune ore sul tetto del braccio «A», ma poi sono tornati nelle loro celle. Sul tetto del braccio «D» bivacca invece da cinque giorni un altro detenuto. A Swansea, due diciottenni si sono arresi, dopo essersi barricati in cella per 17 ore. (Ansa)

Trattano governo e guerriglieri

Tra stermini e miseria anche l'Angola imbocca la strada della pace

In Africa Australe va al suo posto l'ultimo, delicato tassello della pace. Chiusa l'anacronistica, insanguinata parentesi coloniale in Namibia, avviato l'«impossibile» negoziato tra il popolo di Mandela e la tribù bianca in Sud Africa, mancava ancora all'appello l'Angola. Quindici anni di guerra civile, un Paese ricco trasformato in un gigantesco campo minato, dove si muore a migliaia di fame e di colera, un milione e mezzo di profughi (su nove milioni di abitanti): da ieri, quando il governo di Luanda ha annunciato che accetta di negoziare direttamente con i ribelli dell'Unita, c'è uno squarcio di concreta speranza in questo scenario di orrore. I colloqui dovrebbero cominciare già la prossima settimana a Lisbona, con la mediazione del Portogallo che, passato lo choc terzomondista, sta svolgendo un ruolo via via crescente nelle ex colonie.

Eppure già un anno fa, in una lussuosa residenza di Gbadolite, nello Zaire, la pace sembrava cosa fatta. Era una foto storica: Jonas Savimbi, leader dell'Unita, nemico storico dei marxisti di Luanda in nome dell'anticomunismo, e Eduardo Dos Santos, presidente angolano, erede della tradizione rivoluzionaria, si strinsero le mani sotto lo sguardo compiaciuto di Mobutu, discusso padrone di casa ma abile mediatore. Pochi giorni dopo, di questo miracolo della diplomazia non restava che uno strascico di polemiche. Luanda pretendeva l'uscita di scena dell'ingombrante Savimbi, «per chiudere con il passato»; l'Unita sosteneva che era stato deciso una trattativa «da Stato a Stato», senza pregiudiziali. E così la guerra in quella insanguinata frontiera interna che divide «la libera Repubblica» dell'Unita, nel Sud del Paese, dal resto dell'Angola, era ripresa.

Che cosa è cambiato nel giro di pochi mesi? Nonostante la partenza dei mercenari cubani, grandi alleati di Luanda, in base all'accordo sul reciproco disimpegno siglato con Pretoria, le truppe di Savimbi hanno rischiato la disfatta. L'offensiva dei regolari è arrivata alle porte di Mavinga, città che Savimbi definisce la sua capitale. «Tradito» dai sudafricani, dimenticato da Washington dove Bush non gli ha più tributato i «trionfi» di Reagan, il guerrigliero che non si rassegna alla pace ha dovuto attenuare la sua intransigenza. Ma anche Luanda, dove la crisi economica ha ormai la dimensione della carestia di massa, si è decisa a dimenticare i rigori rivoluzionari e a sperimentare, come i suoi vicini, le tentazioni di un cauto liberalismo, non solo economico.

La conclusione della trattativa non è comunque scontata. Due i problemi chiave: l'assetto istituzionale dell'Angola pacificata dove bisognerà trovare posto per gli uomini dell'Unita, promossi da banditi a interlocutori politici. All'ipotesi, forse ancora troppo audace, del multipartitismo, si affianca quella minima di una diversa ripartizione di posti all'interno del partito unico, meno indigesta ai custodi dell'ortodossia rivoluzionaria. C'è poi da assegnare un futuro a migliaia di «soldati» di Savimbi, che non potrebbero certo, da un giorno all'altro, essere arruolati nell'esercito regolare. Ma in Africa Australe questa è la stagione dei miracoli.

Domenico Quirico

LA UNO E' TREND.

GUIDA
■
IL TREND
■
CON L. 9.407.000

Uno, che passione!

Perchè inseguire le mode quando si può guidare il trend? Tra l'altro, oltre che più interessante, è anche più conveniente... E poi è più divertente, più elegante, più appassionante... Uno Trend, L. 9.407.000 Iva inclusa.

FIAT

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18026 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.558

Un giorno la settimana chiusura alle 18,30, in alcuni casi orario allungato di 15 minuti

Banche, sportelli aperti fino a sera

Firmato il contratto: 350 mila lire in più al mese

ROMA. Non più preoccupazioni per prelevare soldi in banca, fare versamenti o pagare cambiali e mutui. I diecimila sportelli degli istituti di credito non subiranno altre chiusure; anzi, per una volta alla settimana, resteranno aperti fino alle 18,30, cioè tre ore in più rispetto al passato. E l'intero settore del credito sarà in condizioni migliori per fronteggiare la sfida europea.

All'alba di ieri, dopo sette mesi di tormentate trattative e 80 ore di scioperi, è stato firmato l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei 320 mila lavoratori del settore. La mediazione del ministro del Lavoro Donat Cattin è stata determinante.

L'intesa prevede novità significative.

Sportelli - Nel corso della settimana l'orario di sportello passa da 32 ore e mezzo a 35 ore e mezzo. Delle tre ore aggiuntive, almeno due saranno utilizzate per lo «shopping day», cioè una giornata lunga di sportello, che potrà arrivare fino alle 18,30. Dove il personale è insufficiente per realizzare il doppio turno, gli sportelli funzioneranno un quarto d'ora in più al giorno.

Orario - L'orario annuale viene ridotto di 7 ore e mezzo dal 1 gennaio 1991. La settimana lavorativa resta di cinque giorni, esclusi il sabato e la domenica. Al sabato le banche potranno svolgere attività di promozione e consulenza, secondo la prassi finora seguita, ma non le operazioni normali, come cambio di assegni, versamenti, pagamenti vari.

Salario - L'incremento medio mensile è di 356 mila e 300 lire a regime, cioè nell'ultimo anno di applicazione del contratto (1992). Un commesso guadagnerà 4 milioni in più all'anno, un impiegato alla prima assunzione 4 milioni e 400 mila lire, un capo reparto 5 milioni 98 mila, un capo ufficio 6 milioni 121 mila, un «quadro» 7 milioni 146 mila. Il maggiore onere è pari al 17,06% in quattro anni, senza contare il 9,60% di scala mobile.

Tutti sostanzialmente soddisfatti. «L'accordo - osserva il segretario generale della Fiba-Cisl, Ammannati - ha il pregio dell'equilibrio. Soddisfa la clientela con lo "shopping-day", mette le aziende in condizione di prepararsi alla sfida europea, accoglie varie esigenze dei lavoratori bancari». Marmiroli della Fabi: «E' un risultato certamente positivo». Per la Falcri, Esposito rileva: «Donat Cattin è riuscito a smorzare l'intransigenza delle aziende». Giudizio critico di Fernandez del Silcea: «I bancari sono stati penalizzati rispetto ad altre categorie». Per le imprese, Assicredito e Acri auspicano che l'intesa restituisca agli operatori il necessario clima di serenità.

Gian Carlo Fossi

E adesso la sfida del '93

Arrivano concorrenti stranieri
I piani per conquistare clienti

ROMA. Gli scioperi delle banche avevano esasperato una clientela già tendente al mugugno. Ora si torna al normale funzionamento, cioè ai problemi di sempre: rendimenti che sembrano o sono troppo bassi, code agli sportelli, costi poco chiari per i servizi e le commissioni sui titoli, furbesca lentezza negli accrediti e così via. Ma la speranza di un cambiamento c'è: la comparsa di una effettiva competizione dove finora ce n'è stata molto poca.

Sta per arrivare la concorrenza delle banche estere, che si dispiegherà con il mercato unico europeo del '93: aumenta, con la libertà di aprire nuovi sportelli, la concorrenza tra le stesse banche italiane. Per contendersi la clientela, occorrerà trattarla meglio. Il primo grande choc è ormai atteso di settimana in settimana: con la liberalizzazione valutaria tutti gli italiani potranno tenere i loro risparmi in marchi o in franchi, in dollari o in sterline.

Il secondo e più serio choc verrà più avanti, quando le banche straniere saranno libere di stabilirsi in Italia ed esercitarvi ogni tipo di attività. Con la loro maggiore efficienza e tecniche di gestione più avanzate, potranno offrire servizi migliori, remunerare di più i depositi, erogare credito a tassi più vantaggiosi. Al temuto appuntamento del '93 le banche italiane si prepareranno cercando di riciclare i troppo numerosi dipendenti in nuove attività parabancarie.

Intanto il paesaggio bancario cambierà, con le fusioni tra aziende (come è già avvenuto tra diverse Casse di risparmio) e la trasformazione di alcune grandi banche pubbliche in società per azioni aperte al capitale privato. Ma qui molto dipenderà dalle grandi manovre politiche che si intrecciano attorno alle possibili ipotesi di concentrazione e alle prossime nomine.

Depositi in valuta. E' davvero possibile che i correntisti insoddisfatti si precipitino numerosi verso le poche filiali di banche estere? O li tratterrà l'incomodo di doversi far accettare assegni in moneta straniera? Specie con una lira forte come è oggi, occorrerà tenere presente che in diversi Paesi i conti correnti fruttano interessi scarsi o nulli.

Le tasse. A scoraggiare la fuga all'estero dei depositi bancari dovrebbe contribuire la riduzione dal 30% al 20%, alla quale il governo si è impegnato, dell'imposta sugli interessi. Non è ancora chiaro però se questa misura sarà contemporanea alla liberalizzazione o slitterà più avanti nel tempo. Può darsi che diverse banche tentino di approfittare del ribasso dell'imposta per una limatura dei tassi sui depositi.

I tassi. Se le banche tentassero di incamerare parte della detassazione, si innalzerebbe, anziché diminuire come sperato, la «forbice» tra i tassi corrisposti ai depositanti e quelli versati dai beneficiari dei crediti. Oggi la media dei primi è attorno al 7%, quella dei secondi oltre il 14%, con uno scarto di sette punti che molti ritengono alto rispetto ai livelli internazionali.

La trasparenza. Non è per nulla risolta la controversia parlamentare su una tutela dei clienti più avanzata del «codice di disciplina» adottato tra l'88 e l'89 dall'Associazione bancaria. C'è consenso politico sul principio che una legge con norme e sanzioni contribuirebbe a rendere più europee le banche italiane; ma il progetto presentato la settimana scorsa dal governo è parso insufficiente ad alcuni deputati. [s. l.]

Prandini replica

«De Lucia non è punito perché pci»

ROMA. Sul caso dell'arch. Vezio De Lucia, direttore del coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici, capolista pci per la Regione Lazio, «rimosso» dal ministro Prandini e nominato semplice consigliere ministeriale, 72 deputati di vari gruppi hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio. Vogliono sapere «quali siano le effettive ragioni che hanno portato all'incredibile provvedimento, perché è la prima volta che un alto funzionario viene rimosso senza che gli sia addebitato né addebitabile alcun errore».

Il ministro sotto accusa ha replicato, dando la sua versione. Nell'ottobre scorso era stato offerto a De Lucia di assumere la direzione del Cer (Comitato per l'edilizia residenziale), ma questi «non aveva accettato l'incarico, dicendo che preferiva coltivare le sue aspirazioni politiche». Già a dicembre poi - continua Prandini - De Lucia «era al corrente della volontà di destinarlo ad altro incarico», in una normale rotazione di responsabilità, ed espresse «il suo consenso per essere collocato fuori ruolo in rappresentanza del ministero dell'Ambiente presso il nucleo di valutazione del Bilancio». «Non mi pare pertanto che si possa accusare il ministro di fare distinzioni a seconda delle appartenenze politiche». [Agi-Ansa]

Dura protesta

Andreotti-P2 Pecchioli scrive a Spadolini

ROMA. «Sconcerto e sdegno». Così il presidente dei senatori comunisti Ugo Pecchioli ha commentato le dichiarazioni di Andreotti sulla P2, trasmesse da Raidue nel programma «La notte della Repubblica».

Pecchioli si è rivolto al presidente del Senato Spadolini: «Mi rivolgo a te - ha scritto in una lettera -, ricordando la tua fermezza e determinazione di presidente del Consiglio nel promuovere la legge di scioglimento della loggia P2. Ora, i risultati dell'inchiesta presieduta da Tina Anselmi sarebbero stati, secondo Andreotti, "una grossa esagerazione"».

«Sono parole pesanti - ha sottolineato Pecchioli - che sviliscono il Parlamento. Faccio appello alla tua sensibilità democratica e di massimo garante del Senato per pregarti di valutare quali iniziative siano possibili per evitare che quelle parole abbiano conseguenze nefaste sulla sempre indispensabile vigilanza dello Stato democratico contro tentativi di rinascita di poteri occulti».

Pecchioli ha inoltre ricordato che Palazzo Madama, nonostante i solleciti del pci, attende da due legislature di discutere il disegno di riforma del segreto di Stato. «Crediamo - ha concluso Pecchioli - che il Senato non possa più assumersi la responsabilità dell'inerzia del governo». [Ansa]

Occhetto: non serve gridare «liberiamoci dai democristiani»

Bocciato lo slogan anti-dc

Nel pci cancellate le parole d'ordine d'attacco per il voto del 6 maggio
«Usciamo una volta per tutte dalla logica di partito votato all'opposizione»

ROMA. La dc è un avversario ma non un nemico. Achille Occhetto corregge il tiro dopo che la direzione comunista di mercoledì aveva dato l'impressione di una accentuazione dello scontro con lo scudocrociato.

In realtà lo scontro c'è, ma quel che Occhetto vuole evitare è l'esasperazione dei toni. «Non si ritorni all'equivoco che si ebbe con le campagna elettorale per il Comune di Roma. Non lanciamo lo slogan "liberiamoci dalla dc". E' la dc che dà un esempio di politica pregiudiziale e manichea nei nostri confronti» dice il segretario comunista.

E' il momento della presentazione delle liste dei candidati, faticosamente e rapidamente preparate. A Botteghe Oscure, accanto ad Occhetto ci sono il responsabile per l'informazione, Valter Veltroni, e quello per gli enti locali, Gavino Angius. In fondo alla sala delle conferenze stampa, stravolto dalla stanchezza dell'ultima notte insonne di trattative per le liste, Piero Fassino responsabile dell'organizzazione.

E' la prima volta che il pci ha dovuto tener conto in modo meticoloso dei nuovi equilibri interni. Il lavoro di dosaggio comincia a somigliare a quello che gli altri partiti applicano da sempre. Quelli del fronte del «no», riunitisi ieri nella quiete dell'istituto Togliatti, alle Frattocchie, hanno detto di essere preoccupati per come sono andate le cose. Per ora tutti garantiscono che parteciperanno con impegno unitario alla campagna elettorale, ma appare evidente che dopo gli oppositori riprenderanno la battaglia in campo aperto. La riunione a porte chiuse alle Frattocchie è servita proprio a discutere che organizzazione dare alla corrente del «no».

Contro il clima teso che continua ad esserci all'interno, il pci mostra invece all'esterno il volto sereno «di una forza tranquilla dalla parte dei cittadini» dice Valter Veltroni. La direttiva diventa concreta negli spot televisivi e nei manifesti.

Non più slogan di attacco, colori netti e immagini realistiche. Il pci che si avvia a mutar pelle si presenta agli elettori con dei manifesti dipinti con tenui colori ad acquerello, dalla pennellata studiatamente infantile che deve forse suggerire l'idea di una forza che sta rinascendo.

«Noi usciamo definitivamente dalla logica del nemico» precisa Occhetto. E la frase vuol sottolineare che il pci esce dalla logica del partito votato all'opposizione pregiudiziale per offrire ai cittadini la speranza di una alternativa politica «che comincia ad apparire non più tanto irrealistica persino ad Andreotti» rileva il segretario del pci.

Per realizzare questa operazione il pci ha schierato in campo 30.000 candidati, di cui 20.000 nei Comuni con più di 5000 abitanti. Gli indipendenti in lista sono 800, e non sembrano molti rispetto alle aspettative. Ci sono, comunque, 30 liste senza il simbolo della falce e martello, aperte ad ampi contributi esterni. E' il caso della lista «Genziana» di Aquila che ha Marco Pannella come capolista, o la lista «Ponte» di Venezia con Cacciari, o «Insieme per Palermo» presentata nel capoluogo siciliano.

Sono laboratori sperimentali di quel che dovrà realizzare la costituente entro l'anno, per far nascere il nuovo partito. Ma con che risultato Occhetto si considererebbe vincitore? «C'è sempre stata una oscillazione tra il voto delle politiche e quello delle amministrative per il pci».

«Ma questo non cambierà la nostra linea perché sulla costituente ha deciso il congresso e non decidono le elezioni» precisa Occhetto. Queste elezioni «non sono una rivincita» dice il segretario agli oppositori interni nel caso sperassero in un suo scivolone.

Gli fa eco Angius, che è per il «no», garantendo che il partito sta andando unito alla prova, senza defezioni. [a. rap.]

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

UFFICIO CONTRATTI APPALTI

Questo Comune dovrà indire una licitazione privata per la fornitura di automezzi — attrezzature a servizio della N.U. ed altri servizi d'istituto.
L'appalto si compone di un unico lotto pari a Lire 2.697.228.000 a base d'appalto oltre I.V.A. 19% L. 512.473.320.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lettera a) della legge 30/3/1981 n. 113 e successive modifiche e se perverranno almeno tre offerte di ribasso valide.
Per partecipare alla presente gara bisognerà presentare domanda in carta legale al «Signor Sindaco del Comune di Reggio Calabria — Ufficio Contratti Appalti — Piazza Italia» redatta in lingua italiana entro il termine di giorni 21 dalla data dell'avviso, avendo quest'Amministrazione inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara giorno trenta Marzo Millenovecentonovanta.
In tale domanda dovranno essere incluse le indicazioni, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili nonché le informazioni e le formalità di cui alla lettera n) art. 5 della precitata legge. E' consentito il raggruppamento tra ditte così come disposto dall'art. 9 della succitata legge.
Il termine di consegna oggetto della fornitura è stabilito in 90 giorni dalla stipula del contratto.
Le lettere d'invito, saranno spedite entro 60 giorni dal limite fissato per la presentazione delle domande di partecipazione.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Sono ammesse le domande di partecipazione fatte per telegramma; per telescritto o per telefono, purché siano confermate per lettera entro il termine stabilito nel IV Capoverso del presente bando.
Reggio Calabria, li 13 aprile 1990.

IL SINDACO
Agatino Licandro

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

UFFICIO CONTRATTI APPALTI

Questo Comune dovrà indire una licitazione privata per la fornitura di automezzi — attrezzature a servizio della N.U. ed altri servizi d'Istituto. L'appalto si compone di un unico lotto pari a Lire 1.317.898.037 oltre I.V.A. 19% pari a L. 250.400.627 ed allo stesso possono partecipare solamente le ditte aventi sede e operanti nel territorio del Mezzogiorno ai sensi della legge 1/3/86 n. 64 art. 17. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73 lettera C e succ. art. 76 I - II e III comma del R.D. 23/5/1924 n. 827 anche in presenza di una sola offerta di ribasso valida.
Per partecipare alla presente gara bisognerà presentare domanda in carta legale al «Signor Sindaco del Comune di Reggio Calabria — Ufficio Contratti Appalti» entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Alla domanda dovranno allegarsi:
a) certificato della Camera di Commercio
b) D.M. 10 INPS anno 1989
c) Certificazioni INAIL
d) Elenco forniture analoghe eseguite negli ultimi 5 anni.
In mancanza di tale documentazione la richiesta di invito non sarà presa in considerazione ed in ogni caso non è vincolante per l'Amministrazione.
Reggio Calabria, li 13 aprile 1990.

IL SINDACO
Agatino Licandro

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341

I CAMPIONI LAVORANO. I MILIONI RIPOSANO.

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, a interessi zero.

Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO
FINO AL 30 APRILE

Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone 10 Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 30/4/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

IN LATERANO

Il Papa lava i piedi dei sacerdoti

Nella basilica del Laterano, davanti a cinquemila fedeli, Papa Giovanni Paolo II lava e bacia i piedi di uno dei dodici sacerdoti (otto del seminario romano, tre missionari e un sudanese), durante la cerimonia che ricorda il gesto di Gesù, la sera dell'Ultima Cena. E' stato il momento culminante della «Messa in coena Domini» che apre le celebrazioni pasquali. Stasera il Papa guiderà la Via Crucis

Per mezzo milione alcune «ditte» trasformano i clandestini in immigrati regolari

«Un timbro falso e divento italiano»

A Trapani l'odissea di migliaia di extracomunitari

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

«Guardi quel due», dice il maresciallo Gaetano Marra. «Sono due cugini che vengono da Tunisi. E adesso guardi bene come i soldi passano di mano». E puntualmente la scena si verifica. Capo Marra, baffi spioventi sotto un cappello da buttero, è il popolare nostromo del porto di Trapani. Ogni mercoledì, all'arrivo del traghetto da Tunisi carico di immigrati, sale a bordo e assiste la polizia nelle operazioni di sbarco. Si dice - e scherzosamente lo conferma lui stesso - che Capo Marra sa fiutare i clandestini. Per questo i suoi colleghi gli hanno regalato un quadretto che dice: «Dio perdona, Marra no».

I due cugini tunisini che aveva segnalato arrivano davanti all'ispettore di polizia. Il primo mostra il passaporto e le trecentomila lire che servono per entrare in Italia. Una volta passato, cerca di far arrivare le trecentomila lire a suo cugino, ma pasticcia come un principiante e l'ispettore vede tutto.

«Di chi sono queste trecentomila lire? Sono tue o di tuo cugino?». I due tunisini borbottano qualcosa, poi il cugino che aveva già superato il controllo alza le spalle e si riprende i soldi. «Sono mie le trecentomila lire», ammette, abbandonando il cugino al suo destino. Il suo destino immediato è quello di finire in uno stanzone con gli altri «respinti alla frontiera».

Mercoledì notte, alla fine delle estenuanti operazioni di sbarco a bordo del traghetto, la polizia ha respinto 101 immigrati su un totale di 470 passeggeri: 56 tunisini, 41 marocchini, 2 senegalesi e 2 algerini.

Questa settimana il numero di immigrati a bordo del Verga è stato inferiore al solito. Nei Paesi musulmani è in corso il periodo del Ramadan e sono di più quelli che tornano a casa che quelli che arrivano in Italia. Ma normalmente il traghetto porta ogni mercoledì almeno 800 immigrati e il numero dei respinti è sempre più o meno lo stesso: circa il 20 per cento.

La polizia di frontiera sa benissimo che gli altri, quelli che riescono a sbarcare come turisti grazie alle famose trecentomila lire, non sono affatto turisti ma immigrati che andranno ad ingrossare l'esercito di clandestini. E il ritornello che si sente ripetere dalla polizia è sempre lo stesso: la legge è equivoca e finché non sarà imposto il visto anche ai Paesi maghrebini come la Tunisia, il Marocco e l'Algeria, sarà impossibile frenare il flusso di clandestini.

L'equivoco maggiore riguarda le condizioni necessarie per entrare in Italia come turisti. La legge Martelli dice che chi entra come turista deve dimostrare di avere mezzi sufficienti per vivere durante il periodo di soggiorno. Ma come valutare se i mezzi sono sufficienti oppure no?

Di solito la polizia chiede di vedere almeno cinquecento o seicento mila lire. Con l'eccezione dei tunisini, che non possono lasciare il loro Paese con più di trecentomila lire. E così questa somma è diventata l'oggetto di una vera e propria sceneggiata che si ripete ogni mercoledì sul traghetto che arriva a Trapani. «E' come il gioco delle tre carte», dice il Capo Marra. «I soldi passano da una mano all'altra tra gli immigrati. E chissà quanti riescono a sbarcare usando le stesse trecentomila lire?». Ma quando pasticciano come i due cugini, quando il gioco è troppo ovvio e tutti vedono cosa stanno combinando, allora la polizia è costretta a respingerli. «Per il loro bene!», assicura Marra. «Altrimenti mi toccherebbe arrestarli appena scendono dalla barca».

I soldi sono il principale criterio che la polizia di frontiera usa per determinare chi entra in Italia e chi viene invece rispedito a casa. Ma non è il solo: conta molto anche il racconto che ogni «turista» fa alla polizia. «Deve essere una storia plausibile», spiega un ispettore. «Se ha un familiare o qualche grante che vive in Italia, di solito li lasciamo passare. L'importante è che siano convincenti. Ma se vanno in giro con l'aria di non sapere dove sono oppure se ci vengono a raccontare che sono turisti venuti a fare una vacanza di tre giorni a Comiso, allora li mandiamo nella cabina con gli altri». E indica lo stanzone dove ci sono i due cugini tunisini e tutti gli altri «respinti».

Un paio di mesi fa il vicepresidente del consiglio Martelli si recò in Tunisia, dove gli fu assicurato che per arginare il flusso di clandestini sarebbero iniziati dei «controlli incrociati»: cioè controlli della polizia tunisina al momento della partenza e della polizia italiana all'arrivo.

Martelli spiegò che questo tentativo di cooperazione aveva lo scopo di evitare la necessità di imporre un regime di visti per i tunisini. Ma la cooperazione - secondo la polizia di Trapani - non c'è mai stata e i tunisini non fanno alcun controllo nel porto di La Goulette, da dove parte il traghetto.

E cosa succede ai respinti? Come vengono rimpatriati? Dipende dai traghetti a disposizione. I 101 clandestini di mercoledì notte sono rimasti a bordo del Verga, che è partito ieri per Cagliari. Poi andranno a Palermo, sempre sul Verga, e di nuovo a Cagliari, dove trasborderanno su un altro traghetto che fa la rotta Cagliari-Trapani-Tunisi. L'intero viaggio durerà una settimana. «Sette giorni ospiti della Tirrenia», ha commentato amaramente un funzionario di polizia. E se non è possibile farli tornare in traghetto, i respinti vengono portati a Palermo, dove prendono l'aereo per Fiumicino per poi essere imbarcati, sempre a spese della Tirrenia, sull'aereo per Tunisi.

E le migliaia di «turisti» che invece riescono a entrare ogni mese dal porto di Trapani? Acquistano per 500 mila lire un falso timbro da una delle numerose «ditte specializzate» sorte nelle ultime settimane. Il timbro attesta che l'immigrato è entrato in Italia prima del 31 dicembre 1989 e ha dunque diritto al permesso di soggiorno. A Trapani, la polizia di frontiera sostiene che da quando è entrata in vigore la legge Martelli, il flusso dei «turisti» provenienti da Tunisi è raddoppiato.

Andrea di Robilant

MARTELLI E LA MALFA

Nuovo faccia a faccia in televisione

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio, il socialista Claudio Martelli e il segretario repubblicano Giorgio La Malfa sono tornati a parlare di immigrazione in due interviste separate che saranno giustapposte, in un confronto a distanza nell'ambito della trasmissione «Parlamento in», che andrà in onda domani sera su Retequattro.

Un faccia a faccia indiretto, che dà ai protagonisti l'occasione di ribadire le proprie posizioni smorzando i toni accesi dell'ultimo fine settimana.

Ancora polemica dunque, ma questa volta senza insulti. La Malfa ha insistito: la legge approvata dal Parlamento sulla base del decreto Martelli «è un disastro», perché il numero dei clandestini che entrano in Italia non è diminuito.

Inoltre, secondo il segretario del pri, l'appello all'ausilio delle forze armate per controllare gli ottomila chilometri di coste non sortirà l'effetto desiderato in quanto i nordafricani possono tranquillamente sbarcare senza obbligo di visto dal traghetto che fa la spola ogni settimana da Tunisi a Trapani. Insomma, per La Malfa si sbaglia chi pensa che sia possibile «spazzare via il dibattito politico su un tema così delicato».

Martelli ha replicato: «Non vedo come si possa parlare di disastro quando gli stranieri extracomunitari già regolarizzati sono 150 mila, quando altri 40-50 mila sono in attesa di regolare la loro posizione, bloccata da ostacoli burocratici, e quando mancano ancora tre mesi alla scadenza della sanatoria». [Agi]

Stato civile di Torino

10 APRILE 1990

NATI — **Calabrese** Dominic; **Audino** Ilaria; **Gremo** Giulia; **Donati** Tommaso; **Accossato** Francesca; **Barbagallo** Alessia; **Pitzus** Emanuel; **Deangelis** Diego; **Checchi** Simone; **Ferghal** Hager; **Oleni** Stefania; **Vermiio** Chiara; **La Torraca** Giulia; **Monaco** Matteo; **Casalegno** Francesco; **Ciccone** Matteo.

MORTI — **Prono** Michele, a. 77, Torino, pens., V. Pirls 2; **Rovero** Aspar, a. 91, Alessandria, pens., C.so Reg. Margherita 67; **Acsemazzo** Renaldo, a. 92, Calliano, pens., C.so S. Maurizio 7; **Succio** Attilio, a. 72, Torino, V. Asigliano 6.

Deceduti in ospedale: **Castagno** Italo, a. 85, Torino, pens., Martini; **Pellegrino** Giuseppe, a. 75, Marsala, pens., Maria Vittoria; **Venturi** Afra in Gaspani, a. 78, Alfonsine, pens., Maria Vittoria; **Isaldi** Ernesta v. Inaudi, a. 89, Boscomarengo, pens., C.so Casale 56; **Fanfano** Bonito, a. 59, Cittadella Pieve, pens., Martini; **Cacciatori** Annunziata V. Fischer, a. 74, Torino, pens., Mauriziano; **Valente** Ermenegilda v. Origlia, a. 80, Agliano d'Asti, pens., Maria Vittoria; **Charito** Nicola, gg. 1, Torino, Infantile Pediatrico; **Gola** Teresa v. Tonin, a. 83, Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Ravizza** Gioconda, a. 65, Castell'Alfero, pens., Molinette; **Peyretti** Maria v. Basile, a. 89, Torino, pens., Martini; **Fernasari** Carlo, a. 87 Bagnasco, pens., C.T.O.; **Ferrero** Luigi, a. 49, Vinovo, ding. industriale, C.T.O.; **Comparotto** Giuseppe, a. 28, Calcamo, operaio, C.T.O.; **Cavellin** Bruno, a. 57, Croldineras Francia, decoratore, **Molinette**; **Filomeno** Cosimo, a. 84, S. Marzano, pens., Martini; **Novellino** Antonio, a. 53, Termini Imerese, impieg., Mauriziano; **Addussio** Luca, a. 18, Torino, studente, Molinette; **Marchini** Ugo, a. 81, Bree, pens., Cottolengo; **Ferraris** Santina, a. 69, Vignale Monf. To, pens., Maria Vittoria; **Crespi** Carmina, a. 84 Fiume, pens., Giovanni Bosco; **Raineri** Natalina v. Dalponte, a. 84, Alpignano, pens., Valdese; **Rinaldi** Pasquale Nazzareno, a. 72, Siomara, pens., Molinette; **Barbuzzi** Natalizia v. Bucci, a. 69, S. Marzano di S. Giuseppe, pens., Martini; **Giraudo** Aldo, a. 72, Pinerolo, pens., Cottolengo; **Bassetto** Luigi, a. 78, S. Biagio di Callalta, pens., Molinette; **Furbatto** Rosina, a. 99, Torino, pens., C.so U. Sovietica 220; **Lenzi** Riccardo, a. 64, Verano Brianza, pens., Cottolengo; **Marescotti** Ida v. Bertaglia, a. 85, Formignana, pens., Maria Vittoria; **Alraldi** Sergio, a. 64, Torino, pens., Mauriziano; **Demara** Pietro, a. 46, Torino, Dirigente, Martini; **Giordanino** Teresa v. Ballario, a. 80, Savigliano, pens., Molinette; **Crispo** Raffaele, a. 85, Arena, pens., Molinette; **Borbonese** Margherita v. Scarafiotti, a. 75 Torino, pens., C.so Moncalieri 221 M. L.

Nati 16 - Morti 36

11 APRILE 1990

NATI — **Albanese** Anthony; **Malvè** Elisa; **Ebana Nguele** Rosangela Katia; **Silveira De Silveira** Java Maria; **Russo** Giuseppe; **Rollini** Alice; **Vietti Michelina** Matteo; **Canoaggi** Fabio; **Gorla** Annalisa; **Pedraz** Giovanni; **Gazzara** Elisa; **Garofalo** Rossella Francesca; **Demaria** Fabrizio; **Capotosto** Emanuele; **Prestaro Osvaldo** Erica; **Lentini** Sonia; **Pires** Irene; **Pinto** Federica; **Ponzetto** Andrea; **Currò** Giada; **Maggi** Chiara; **Caligaris** Elisa; **Natalino** Luca; **Pellerino** Monica; **Castriannl** Fabio; **Brescia** Cristina; **Vallone** Valeria; **Petta** Valeria; **Uccheddu** Luca; **Privitera** Angela; **Zuccarello** Denis; **Scalisi** Sara; **Mostacci** Francesca; **Corvino** Emanuela; **Casalicchio** Desirée; **Catrola** Marco; **Gnani** Alessio; **Cristiano** Roberto; **Pescoco** Alessandro; **Macheda** Alfredo; **Mondelli** Cristopher; **Schiavo** Cristina; **Merella** Federica; **Melchiorre** Alessandro; **Casasanta** Mattia; **Osman Sayed Jirahim Bayoumi** Yasmin; **Dreni** Maria; **Masini** Stefano; **Stavero** Giulia; **Borgato** Luigi.

MORTI - **Morando** Augusto di anni 87, nato a Torino, pensionato, via S Massimo 10; **Pecchiosi** Giuseppina ved. Onesti, a. 82, Torino, pens., Corso Vittorio Emanuele 91; **Caterina** Maria Antonia ved. Tarantini, a. 86, Corigio, pens., via N. Fabrizi 136; **Iguera** Giovanni, a. 71, Incisa Scapaccino, pens., via Bard 12; **Finessi** Vaschillo, a. 89, Codigoro, pns., via Villa della Regina 21; **Sigura** Mario, a. 78, Remanzacco, pens., via Arona 30; **Cicialio** Ernesto, a. 83, Rocchetta S. Antonio, pens., corso Grosseto 57; **Testa** Ida ved. Ricci, a. 72, Gambarana, pens., corso Toscana 16; **Cinelli** Loredana, a. 31, Alessa, artigiana, via Pianezza 161; **Pavesio** Rosa ved. **Vlada**, a. 87, Moncalieri, pens., via Saluzzo 114; **Gerrena** Rosa ved. Gascone, a. 92, Torino, pens., via Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: **Bussoli** Giulio, anni 79, Vittorba, pensionato, Mauriziano; **Signoretto** Renato, a. 45, Venaria, pens., C.T.O.; **Corona** Teresina in Severina, a. 68, S. Germano Vercellese, casal., via Vandalino 1; **Gosetti** Luigia ved. Rosta, a. 87, Gavi Ligure, pens., Maria Vittoria; **Lalero** Mario, a. 73, Badolato, pens., Molinette; **Carlon** Giordano, a. 69, d'Ignano d'Istria (Jugoslavia), Molinette; **Casalis** Beniamino, a. 52, S. Stino di Livenza, operaio, Osp. G. Bosco; **Di Fonzo** Angelo, a. 72, Sanlermuo in Colle, pens., Martini; **Schwarz** Ada ved. Foà, a 85, Genova, pens., Molinette; **Antonicii** Virginia in Sennahauser, a. 89, Torino, pens., Mauriziano; **Teppa** Bernardino, a. 84, Cantoira, pens., osped. G. Bosco; **Barucchieri** Vittorio, a. 74, Palermo, pens., Mauriziano; **Tamburino** Giovanni, a. 78, Mineo, pens., Molinette; **Molso** Eugenio, a. 87, Torino, pens, Molinette; **Finello** Irma in Ramasotto, a. 87, Volvera, pens., osped. S. Anna; **Ferranti** Donato, a. 58, Venosa, pens., Molinette; **Ferrero** Vitorina, a 85, Cuneo, pens., Martini; **Stefani** Francesca ved. Fabbri, a. 79, Asiago, pens., Vecchia Astanteria; **Caudano** Luigi, a 77, Torino, pens., Molinette; **Abate** Ferrando, a. 50, Torre Maggiore, operaio, Molinette; **Merlo** Luigia ved. Asinari, a. 92, Torino, pens., corso Casale 56; **Mantrin** Lorenzo Romano, a 56, Conselve, pens., Mauriziano; **Giusi** Aldo, a. 65, Pontedera, pens., Mauriziano; **Bertolo** Maria in Sandrio, a. 77, Lauriano, pens., Martini; **Ripoli** Giuseppina in Bonaventura, a. 66, S. Severo, pens., Mauriziano; **Lastra** Agata ved. Bortoluzzi, a. 89, Farra d'Alpago, pens., Molinette; **Rizzuto** Silvestro, a. 82, Cavallermaggiore, pens., Molinette.

Nati 50 - Morti 38

Non è più il
dott. Ottorino Maggia
Com'era suo desiderio lo annunciano ad esequie avvenute la moglie **Margherita**, il figlio **Giovanni** con **Gabriella** e **Luisa**, tutti i parenti.
— **Ivrea**, 12 aprile 1990.

Franco Debenedetti partecipa commosso al dolore del prof. Giovanni Maggia per la scomparsa del **PADRE**.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Presidente Onorario**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Direttivo** del **Centro Studi**, i **Collaboratori** ed il **Personale tutto della Fondazione Adriano Olivetti** partecipano con affetto al dolore del segretario generale, prof. Giovanni Maggia, e della sua famiglia per la perdita del padre.
dr. Ottorino Maggia
— **Roma/Ivrea**, 13 aprile 1990.

Grazia Olivetti Gallotti e Massimo Gallotti si stringono alla signora Margherita, e Giovanni ed alla sua famiglia, ricordando con grande affetto ed immensa riconoscenza il
dr. Ottorino Maggia
— **Roma**, 13 aprile 1990.

Domenico e Lalla De Ligneri Carlno partecipano con grande affetto al dolore della signora Margherita; di Giovanni, Gabriella e Luisa per la scomparsa del caro
dr. Ottorino Maggia
— **Roma**, 13 aprile 1990.

Paolo Mancinelli prende parte al dolore dell'amico professor Giovanni Maggia per il suo grave lutto.

I **Collaboratori** dell'**Archivio Storico** del **Gruppo Olivetti** partecipano affettuosamente al dolore del professor Giovanni Maggia e famiglia.

Confortato dall'affetto dei suoi cari, serenamente come era vissuto si è spento il
PROF.
Natalino Sapegno
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Elisabetta**, la figlia **Simonetta** con il marito **Luciano Severini** ed il figlio **Giovanni**, **Silvia** con il marito **Vincenzo Barbone** ed i figli **Giacomo** e **Lorenzo**. La salma verrà trasportata e tumulata ad Aosta.
— **Roma**, 13 aprile 1990.

La **Nuova Italia Editrice** partecipa con profonda commozione la scomparsa del
prof. Natalino Sapegno
Partecipa **Federico Codignola**.
— **Firenze**, 13 aprile 1990.

zio Natalino
I tuoi nipoti **Giuseppina**, **Pierangelo** e **Giorgio**.
— **Aosta**, 12 aprile 1990.

L'**Accademia Nazionale dei Lincei** ha il dolore di annunciare la scomparsa del Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche
PROF.
Natalino Sapegno
avvenuta in Roma l'11 aprile 1990.
— **Roma**, 10 aprile 1990.

Serenamente è mancata
Wanda Bruzzesi ved. Bianchi
Addolorati lo annunciano **Giunio Piera** e **Amanda**. Le esequie avverranno a Torno (Como) il 13-4-90.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Ida, Graziella, Vanna Chieri si uniscono al dolore dell'ing. Giunio Bianchi.

La **Soc. Bianchi e C. s.a.s.** partecipa al lutto dell'ing. Giunio Bianchi per la perdita della madre sig.
Wanda Bruzzesi Bianchi
— **Torino**, 12 aprile 1990.

E' mancato
Natale Poletto (Leandro)
anziano Lancia
Addolorati lo annunciano i nipoti **Francesco** e **Luciano** con consorti e figli e cognata. Per orario funerali telefonare 64.45.36.
— **Moncalieri**, 12 aprile 1990.

E' mancato
Leopoldo Di Renzo
L'annunciano la moglie **Laura Crespi**, il figlio **Francesco**, la sorella **Piera** e parenti tutti. La funzione di esequie sarà celebrata nella chiesa di Albisola Capo sabato 14 alle ore 10,45.
— **Albisola Capo**, 12 aprile 1990.

E' mancato
Bruno Bovolenta
Lo annunciano: la moglie **Rita**, la figlia **Silvia** e parenti tutti. Funerali sabato ore 9,45 parrocchia San Massimo. Un particolare ringraziamento all'équipe del reparto oncologico del San Lazzaro.
— **Collegno**, 13 aprile 1990.

E' mancato il
dottor Luigi Rocco
Ne danno il triste annuncio la figlia **Rossana** con **Mario**, gli adorati nipoti **Elisabetta** e **Andrea**, la sorella **Pina**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Andezeno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Titti e **Gabriele** sono affettuosamente vicini a Rossana, Mario e famiglia in questo triste momento.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di corso Tassoni, 79/4 partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Bartolomeo Toja (Nino)
anni 71
L'annunciano con dolore la moglie **Orietta Triberti**, i figli **Silvia**, **Loretta** e **Alberto**, il fratello **Giulio** con **Tullia**, **Federica** e **Marco**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 14 corrente ore 11,45 nella chiesa Madonna delle Rose. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero Monumentale. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, via della Rocca 49 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

I dipendenti della **Ditta Angelo Toja**:
Pietro Masset
Lucia Stefanel
Bruna Pinarello
Giuseppe Lanza
Bartolomeo Milanesio
Giuseppe Papagni
Felice Papagni
ricordano con affetto il signor **NINO**.

Dirigenti e Collaboratori della Raccomi al Latte S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Toja per la scomparsa del signor **NINO**.

I cugini **Ferraris**, sinceramente addolorati per la scomparsa del caro **NINO**, sono vicini ad Orietta e figli in questo tristissimo momento.

La nonna **Luisa** con **Miliena** ed **Enzo**, partecipano con viva commozione al grande dolore di Orietta e figli, per la dipartita del carissimo **NINO**.

Cugini **Gheroni, Bobba, Fornasari** affettuosamente partecipano.

Chiaffredo Chabert con **Maddalena**, **Rina**, **Marilizia** e famiglie ricordano il caro nipote e cugino **NINO**.

Zio **Giulio**, figlioccio **Piergiorgio**, cugini **Bosio** e **Stefani** partecipano al dolore della famiglia.

I cugini **Chabert, Asioli, Bugnano** e **Garelli** ricordano il caro **NINO**.

I cugini **Rosio, Albano, Gessa** affettuosamente partecipano.

Nicola Pinelia Laura e **Francesco Parisi** partecipano al dolore di Giulio, di Orietta e delle loro famiglie.

Beppe Annamaria Ferrari e famiglia partecipano al dolore di Giulio.

Gli **Amici** dello **Studio A.S.** sono vicini a Silvia.

Luigi, Marisa e **Rossella** con **Anna** partecipano al dolore di Giulio e famiglia.

Piera Nino Reggiori sono vicini a Orietta e figli.

Elena, Pierluigi Barrotta partecipano al dolore di Silvia, Loretta, Alberto.

I cugini **Toja Bovio Stroppiana** affettuosamente partecipano.

Pino Palmina Toja e famiglia prendono viva parte al dolore.

La famiglia **Passone** e **Ravizza** partecipano al dolore di Silvia e dei suoi cari.

Gida Bevejni è affettuosamente vicina ad Orietta e famiglia.

Vittorio e **Giuliana** sono particolarmente vicini a Giulio per la perdita del **FRATELLO**.

Maria Bena partecipa affettuosamente al dolore di Silvia Loretta Alberto.

Dacka Torino Dora, Condomini e Amministrazione partecipano al dolore per la scomparsa del signor
Bartolomeo Toja
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Presidenza Assocoa e Soci grossisti casearl-salumi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nino Toja
— **Torino**, 12 agosto 1990.

I cugini **Toja Occhetti Altruda** si uniscono al dolore di Orietta e figli per la scomparsa del caro **NINO**.

Direzione e Maestranze della Moger SpA partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del sig.
Bartolomeo Toja
presidente della società
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Gli **Inquilini** di **v. Madonna delle Rose 69** partecipano al dolore della famiglia Toja.

Partecipano al dolore di Giulio:
Gianfranco Laura Bonino
Luciano Rosy Ricci
Dino Angela Salussoglia
Gianni Gianna Sesia
Franco Clara Tasca.

Improvvisamente è mancato
Pier Luigi Pregno
anni 44
Affranti ne danno l'annuncio: la moglie **Elena**, i figli **Marco** e **Gianluca**, la mamma, il fratello **Franco** e famiglia, cognati e cognate, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 10 parrocchia B. Cottolengo (C. Polenza). Tumulazione nel cimitero di Isola d'Asti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato
Cesare Cane
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia Soero**, il figlio **Carlo** con la moglie **Ida**, il nipotino **Johannes**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Magliano Alfieri (Cn) sabato 14 c.m. con partenza Ospedale Giovanni Bosco di Torino ore 13,30.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Ciro, Rina, Franco, Franca e **Marco** piangono l'adorato zio **CESARE**.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM. DOTT.
Guido Criscuoli
Con immenso dolore ne danno l'annuncio: la compagna della sua vita **Jolanda**, **Agata** ed **Enzo**, i figliocci **Claudia** e **Giorgio**. Funerali oggi 13 aprile ore 11 presso la cappella dell'ospedale S. Luigi.
— **Orbassano**, 11 aprile 1990.

E' mancato
Gianrenzo Forneris
anni 49
Lo piangono la moglie **Tonina Corselli**, l'adorata **Susanna**, mamma e parenti tutti. Un ringraziamento a medici ed infermieri reparto prof. Gavosto. Funerali in Carignano sabato 14 corr. ore 15 da via Pellico, 22.
— **Carignano**, 12 aprile 1990.

Il **Direttivo** e gli **iscritti** del **Sindacato Bancari della Provincia di Torino (Fasib)** ricordano con affetto
Gian Renzo Forneris
Dirigente Provinciale del Sindacato
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei famigliari per il decesso del sig.
Gianrenzo Forneris
pensionato dell'istituto
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Preside, Colleghi, Alunni, Personale non Docente della **Scuola Media «B. Alfieri»** di **Carignano** partecipano vivamente al dolore della professoressa Corselli.

Ha raggiunto il suo adorato Cesare
Bianca Buzio ved. Cerutti
Lo annunciano il figlio **Luigi**, le sorelle **Ines** con **Peppino** e **Pietro**, i cognati **Luigi** e **Marina**, i nipoti **Laura** con **Enzo**, **Federico** con **Liliana** e la piccola **Federica**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale del reparto rianimazione dell'ospedale Mauriziano. Funerali sabato 14 partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 11,30.
— **Torino**, 11 aprile 1990.

E' mancata
Teresa Torta
di anni 74
Ne danno il triste annuncio: i cugini e parenti tutti. Funerali nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56) Torino sabato 14 aprile 1990 alle ore 10. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Villanova d'Asti. Un particolare ringraziamento al prof. Lincoln Broccarello, al dott. Giovanni Dotta e alla sig. Anna.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Con affettuosa profonda tristezza ricordano la cara
Teresa Torta
gli amici di sempre **Emma** e **Gino Navone**, **Mariuccia Recrosio**, **Ines Calimeri**, **Luisella Olivero**.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Condomini, Inquilini, Amministratore di **Piazza Graf 122, 122 Bis, 124** partecipano al dolore per la perdita della signora
Teresa Torta
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Il giorno 11 aprile è serenamente mancato in Ladispoli lo
on. dott. Aurelio Curti
Ne danno il triste annuncio la moglie **Ines Rischiardi**, i fratelli **Camillo** e **Maria**, con la moglie **Renata Rivero**, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali il 13 aprile alle ore 14,30 presso la chiesa di S. Maria Antida (corso Roma 25 - Moncalieri). Non fiori ma offerte alla Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Partecipano al lutto la cugina **Antonietta Curti** e figli.

Dante, Mary ed **Emanuela Locherdi** partecipano commossi al dolore di Ines e familiari.

Consiglio direttivo, Comitato Scientifico, Collegio Revisori Personale, Soci e Amici Associazione Prevenzione e Cura Tumori Piemonte partecipano al gravissimo lutto della signora Ines Curti per la perdita del marito
on. Aurelio Curti
socio fondatore e stimato ed amato presidente per oltre cinque anni dell'associazione.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Vicini a Ines in questo momento di grande dolore, **Aldo** e **Maria Lanza** con il piccolo **Giovanni** ricordano **AURELIO** con tanto affetto.

Partecipano al dolore di Ines le famiglie **Masse**, **Micun**, **Tetti**, **Gaime**, **Zucchini**, **Chiara** e **Bertolone**.

I nipoti **Mario**, **Marcella** con **Fabrizio**, **Paolo** con **Loredana**, **Maurizio** con **Vivien** ed **Alberto** con **Caterina** piangono lo zio **AURELIO**.

Claudia e **Paolo** ricordano zio **AURELIO**.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo
Giulio Florio
si stringono in un forte abbraccio ad Anna, Cristina, Orazio e Carla, le sorelle **Maria**, **Nadia**, **Lidia**, i nipoti **Miki**, **Franco**, **Magda**, **Patrizia**, **Gabriella**, **Marco**, il cognato **Marcello** e **Liliana Meloni**.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

La **Manifattura Italiana di Scortecci** prende viva parte al grande dolore del vicepresidente amministratore delegato cavaliere del lavoro Orazio Florio per l'improvvisa scomparsa del suo carissimo fratello
Giulio Florio
amministratore procuratore della società
I funerali avranno luogo a Biella oggi alle ore 16,15 partendo dalla chiesa della Trinità.
— **Biella**, 12 aprile 1990.

Alberto, Riccardo Zucchini e famiglie ricordano il caro amico e partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Giulio Florio
— **Milano**, 12 aprile 1990.

La **Abbott SpA** partecipa al dolore di Silvia Pilone e famiglia per la prematura scomparsa di
Aldo Pilone
— **Torino**, 11 aprile 1990.

I **Collaghi** della **Liguria, Piemonte e Sardegna** partecipano al lutto di Silvia Pilone per la scomparsa del fratello
Aldo Pilone
— **Torino**, 11 aprile 1990.

E' mancato
Guido Valle
anni 47
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria**, il figlio **Riccardo** e **Rossana**, fratelli e sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 10 parrocchia San Lorenzo, Giaveno.
— **Giaveno**, 12 aprile 1990.

Zio **Pippo** è vicino all'amico Guido.

La **Società Teca sas** partecipa al dolore della famiglia Valle per la scomparsa dell'amministratore
Guido Valle
— **Giaveno**, 12 aprile 1990.

Zia Mini, Marcella, Remigio, Paola e **Davide** ricordano commossi **GUIDO**.

La **S.T.E.I.T. Srl** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collaboratore ed amico
Guido Valle
— **Beinasco**, 12 aprile 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Borgiattino
medaglia d'argento Avis
anni 85
Ne danno il triste annuncio i figli **Domenica** e **Pier Giorgio** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 14 parrocchia San Francesco d'Assisi, Piossasco.
— **Giaveno**, 12 aprile 1990.

Dopo una vita dedita alla scuola ed al prossimo ha raggiunto i suoi cari nella pace di Dio la
PROFESSORESSA
Clelia Bardelli
Ne danno il doloroso annuncio il cugino **Felice** con la moglie e figli, parenti e amici, con un grazie particolare alle rev. suore Ministre di Carità di S. Vincenzo de' Paoli di Novara e Bugnate per la affettuosa assistenza. Rito funebre nella parrocchia di Guarene oggi 13 aprile ore 11,15. S. Messa di suffragio il 21 aprile ore 18,30 nella parrocchia di Guarene.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Il **Presidente** della **Provincia di Cuneo**, anche a nome dei **Colleghi amministratori**, esprime vivissime condoglianze ai familiari per la scomparsa della sig.ra
Clelia Bardelli
— **Cuneo**, 12 aprile 1990.

(Continua a pag. 11)

Stresa: il motoscafo affondato era sovraccarico e non poteva affrontare la burrasca

Per un'imprudenza i 9 morti nel lago

Ancora senza esito le ricerche dei corpi
Un esperto: «Non li ritroveremo mai»

Le forti correnti del Lago Maggiore ostacolano la ricerca del motoscafo naufragato martedì pomeriggio

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Lago Maggiore non ha ancora restituito i corpi dei nove turisti naufragati martedì pomeriggio. Inutili, finora, tutte le ricerche. Anche ieri gli elicotteri di carabinieri e Finanza hanno «radiografato» il Golfo Borromeo. Qui hanno incrociato motovedette, pilotine e gommoni con i sub. Ma senza risultato

Lungo la rotta del «Riva Junior» scomparso, ovvero dal cantiere di Caldè, sulla sponda lombarda, in direzione delle isole, ha fatto la spola una motovedetta della squadriglia navale della Fiamme gialle di Cannobio. E' la stessa che per prima, martedì sera, aveva raccolto l'allarme di Liliana Rodari Albertoli, contitolare del cantiere «Donato».

Di qui era partito il motoscafo di Ernesto Bernasconi, 44 anni impiegato delle ferrovie svizzere. Avevano preso posto l'amica, Rita Weinzinger di 42 anni e due suoi fratelli: Elisabet di 33 anni, con i figli Bertold e Maria di 7 e 9 anni; e Nikolas di 40 anni, con la figlia Rita di sette anni. Completavano la comitiva altri due cuginetti dei Weinzinger: Elena Frey ed Helmut Heppner, sedici anni di Vienna.

I Weinzinger abitavano a Wels, in Austria. Avevano raggiunto Rita, che si è trasferita in Canton Ticino in occasione delle festività pasquali. Bernasconi aveva soddisfatto il loro desiderio di fare una gita in barca, martedì pomeriggio, nonostante le condizioni proibitive del lago: c'era un forte vento che soffiava da Nord.

Che alla base della tragedia ci sia l'imprudenza del pilota non vi sono più dubbi. Il titolare del cantiere, Giancarlo Albertoli, ha cercato invano di dissuadere il cliente ad uscire, nonostante fosse un navigatore esperto. Il carico era eccessivo e poi sul lago c'era burrasca.

Giuseppe Alabisio, il maresciallo comandante la squadriglia navale della finanza di Cannobio che ha iniziato le ricerche, dice: «Martedì sera non abbiamo avuto indicazioni precise sulla destinazione dei turisti. Non sapevamo dove cercare. La nostra motolancia ha battuto il lago per tutta la notte con un faro. Sul naufragio ha giocato una serie di coincidenze: il vento, le onde, il sovraccarico. Sotto l'azione incrociata di un peso eccessivo e delle onde può aver ceduto una delle parti più delicate della barca che si è presto inabissata. Ma non sappiamo dove. Il ritrovamento di alcune parti, a varie ore dal naufragio, è scarsamente indicativo, perché le correnti sono piuttosto forti».

Il responsabile dell'Ispettorato di porto di Verbania, Mario Avolio, aprirà un'inchiesta sulla tragedia, così come hanno fatto le Procure di Varese e Verbania. «In quelle condizioni non era neppure pensabile mettere in acqua un natante - dice Avolio -. Troppo spesso però non si osservano le più elementari misure di prudenza. Mi riferisco anche al numero di passeggeri che ha contribuito alla tragedia».

E' stata avanzata l'ipotesi dell'urto contro uno scoglio che sarebbe affiorato in conseguenza della secca. Eventualità che viene però esclusa dai motoscafisti di Stresa «perché la bassa fra l'Isola Bella e l'Isola Pescatori, è ben visibile. Inoltre quel tratto di lago è molto frequentato. Ci saremmo accorti di qualcosa - dice uno di loro, Giorgio Colombo - . Pensiamo piuttosto che alla guida ci fosse qualcuno non in grado di governare la barca, caduto poi vittima del panico. L'incidente, se c'è stato, dev'essere avvenuto più al largo dove nessuno ha visto. Martedì pomeriggio i nostri motoscafi hanno lavorato regolarmente nonostante il lago mosso».

Le possibilità di recupero delle vittime sono nulle. Il lago non restituisce quasi mai i morti. Anche le ricerche dei sub incontrano difficoltà. Questo poi è il periodo peggiore perché la fioritura del plancton riduce la visibilità a pochi metri.

Renato Ambiel

Per alcuni stadi costi raddoppiati: nei cantieri 678 infortuni, 24 morti

«Quanti ritardi nel Mondiale»

Dossier del ministro Conte critica sette città

ROMA. A un mese e mezzo dal Mondiale la relazione trasmessa al Parlamento da parte del ministro delle aree urbane Carmelo Conte denuncia una situazione poco incoraggiante. Gli accertamenti curati dalle prefetture, dice il ministro, sollevano dei dubbi sulla completabilità dei lavori entro la fatidica data del 15 maggio, di alcune opere. E Conte allega l'elenco dei casi più gravi.

A Torino: il parcheggio aeroporto Caselle, per la sospensione dei lavori a causa di un infortunio mortale. I due lotti raccordo autostradale Est Chivasso, e i due lotti raccordo tangenziale Sud Dosso-Orbassano.

A Milano: gli impianti ferroviari linea M2; il fabbricato viaggiatori stazione M2 Cascina Gobba e la sistemazione stazione M1 Lampugnano.

A Firenze: il parcheggio Campo di Marte, per opposizione comitato di quartiere.

A Roma: il parco Monte Mario (lavori consegnati recentemente). Ed il progetto Tevere Nord, quarto lotto

A Napoli: la linea tranviaria rapida e la sistemazione viaria piazzale Tecchio.

A Bari: il collegamento viario asse Est-Ovest-stadio, appaltato, ma non iniziato per contenzioso al Tar; il parcheggio degli Ulivi, e l'allargamento via Torre Tresca.

A Palermo: la pista del velodromo Zen.

Nella relazione del ministro si mette in evidenza che il numero degli appalti risulta superiore alle opere previste in quanto queste sono state distinte in più lotti. «I progetti approvati - fa rilevare la relazione - riguardano l'Anas per 2536 miliardi; le ferrovie statali per 402; l'aviazione civile per 92 ed i Comuni per 2377.

Inoltre l'analisi dei costi evidenzia, già in corso di spesa, una lievitazione dei prezzi, in particolare, per quello che riguarda gli stadi, sintomatici sono i casi di Napoli, Roma e Torino dove gli aumenti di spesa vanno dall'86,6 al 126%. Il ministro ha toccato anche la dolente nota degli infortuni dicendo che «nei cantieri per i mondiali, fino al 1 marzo 1990, si sono registrati 678 infortuni di cui ben 24 mortali, un dato superiore di 15 volte alla media dei cantieri edili ordinari».

Conte ha disposto ulteriori accertamenti sullo stato di avanzamento lavori, sulle cause delle incongruenze e sui costi delle opere. Ha annunciato che entro il 30 maggio presenterà una nuova relazione. [Agi]

Era in carcere per evasione fiscale

La stilista Galitzine «Ecco le mie prigioni nella follia di Rebibbia»

La pr… …a Irene Galitzine

ROMA. Irene Galitzine è tornata ieri a casa dopo otto giorni di Rebibbia, quasi incredula di essere stata rinchiusa nel peggior carcere romano per una condanna fiscale di cui era all'oscuro. Ma per la settantenne principessa russa fuggita in Italia ai tempi della rivoluzione d'Ottobre, quei giorni di reclusione non sembrano essere stati altro che un capitolo di una vita movimentata.

Così fresca e vitale appare la stilista, il giorno dopo il ritorno, perfetta nell'abito di jersey rosso e nei suoi gioielli abituali. E tanto vivo è il racconto della settimana passata nell'infermeria, tra detenute di ogni età e razza («tutte dentro per droga, ma chissà se colpevoli»).

Si scusa, la principessa, per il disordine della casa, oltre che per le continue telefonate («se non fosse stato per il freddo, quasi ero più tranquilla a Rebibbia»). Ha appena traslocato dall'appartamento nel palazzo Colonna all'Ara Coeli dove aveva vissuto per tanti anni col marito Silvio Medici, da poco scomparso. I cristalli dei lampadari sono ancora sui divani foderati di plastica, le abat-jour giacciono scoperchiate sulle consolles.

Ma una parte dei libri russi («eredità di un vecchio zio, un po' strano, che a Roma a fine secolo aveva una villa piena di oggetti e anche quel trumeau russo viene da lì») è già al suo posto, grazie alla governante («che è appena arrivata e parla solo russo ma ha saputo destreggiarsi benissimo»).

C'è profumo forte di fiori, rose e gardenie soprattutto, doni degli amici e dei colleghi («ed è stato un vero piacere, anche se fra stilisti non ci amiamo sempre molto»).

Dice Galitzine: «Sono venuti i carabinieri e mi hanno detto di prendere con me qualcosa perché dovevamo andare in Questura. Per fortuna ho un beauty-case sempre pronto, perché viaggio spesso». Ma a poco le sono servite creme e profumi. «Dopo averli quasi distrutti per esaminarli, come se anch'io fossi accusata di traffico droga, non mi hanno permesso di portare con me niente. E uno spazzolino e una Nivea li ho comprati dentro».

Aggiunge: «Ho scoperto che molte donne, vigilatrici e detenute, mi conoscevano. Una piacevole sorpresa». Forse per questo con le compagne di cella la principessa ha fatto subito amicizia. «Maria, una grassona romana alla Aldo Fabrizi che è un po' la regina dell'infermeria, appena arrivata mi ha messo in mano una borsa di plastica con le lenzuola, la coperta e tutto l'indispensabile. E mi ha fatto persino il letto. Ci dividevamo il lavoro. Un'olandese puliva, io lavavo i piatti. Il cibo? Mangiavo poco, un'insalata, una pastasciutta. Ma non era cattivo. La vita un giorno dopo l'altro passa, fra incontri con gli avvocati, le tante cose a cui pensare. Il problema è la notte, con le grida delle pazze che devono restare perché i manicomi non le vogliono. L'ora migliore è verso sera, quando le celle si chiudono e si guarda la piccola televisione: tenuta insieme con lo scotch. Perché? Perché una detenuta si è mangiata le viti»

Maria Grazia Bruzzone

Bozell

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

6502165

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

E' in sovrappeso la metà della popolazione oltre i trent'anni

Italiani sempre più grassi

De Lorenzo invita a mangiare di meno

ROMA. Stiamo diventando più obesi. Circa il 50% della popolazione maschile a femminile oltre i 30 anni è in sovrappeso. In media ogni giorno assumiamo dalle 3300 alle 3400 calorie, circa 1000 in più di quelle richieste dal nostro organismo. E la pinguedine affatica [redacted] a propizia le malattie cardiocircolatorie. Dall'iperglicemia [redacted]riva il diabete, una causa [redacted] morte in crescita come le malattie del fegato.

Il dato appartiene ad un'indagine che ha dato vita alla Relazione sullo stato sanitario [redacted] Paese nel 1988, presentata ieri dal ministro della Sanità Franco De Lorenzo. Una radiografia da cui emerge [redacted] considerazione di fondo preoccupante: mentre la medicina e la farmacologia fanno progressi per aiutarci a vivere meglio è proprio [redacted] benessere [redacted] disporre le trappole più subdole sul nostro cammino. Se confrontiamo i dati '88 [redacted] quelli degli anni precedenti non abbiamo difficoltà a rilevare linee di tendenza che non [redacted] sempre positive.

«La stato di salute degli italiani è in linea con quello degli altri cittadini Cee - ha sottolineato De Lorenzo.- In Italia la vita media sta aumentando: è di oltre 72 anni per gli uomini e di 78,6 per le donne. Nell'insieme, la speranza di vita alla nascita è superiore di un anno alla media europea». Gli anziani (oltre [redacted] milioni) rappresentano ormai il [redacted] della popolazione e fra questi 1 milione e 600.000 hanno più di 80 anni. Altro dato significativo [redacted] la riduzione della mortalità perinatale (nati morti e morti nella prima settimana [redacted] di vita), che [redacted] passata [redacted] 17,5 per mille nel 1980 all'11,9 per mille nel 1988, e la diminuzione della mortalità infantile (nel primo anno di vita, scesa al 9 per mille).

I nuovi rischi si chiamano Aids, alimentazione in eccesso e squilibrata, tabacco, alcol, droga, inquinamento ambientale, incidenti da traffico. In diminuzione il numero delle interruzioni volontarie della gravidanza: nel 1988 sono diminuite di circa 180.000 unità, con un decremento del 6,4% rispetto all'anno precedente.

Di che [redacted] si muore, [redacted] Italia? Innanzitutto per le malattie cardiovascolari, che pur diminuendo percentualmente [redacted] anno in a[redacted] continuano a rima[redacted] la prima causa di morte (45% [redacted] tutti i decessi nel 1988), e si muore di più per i tumori (dal 22,3% del 1980 al 26,6% del 1987), per il diabete e per la cirrosi epatica. «Quest'ultima sta aumentando in [redacted] preoccupante, specialmente [redacted] Sud - ha sottolineato De Lorenzo.- La vaccinazione preventiva [redacted]tro l'epatite B, che ho previsto di rendere obbligatoria, appare quindi una misura preventiva di grande rilevanza sociale».

Circa le malattie infettive, stanno diminuendo le infezioni «dalla miseria», sconfitte dall'igiene e dagli antibiotici, ma aumentano quelle dovute alla manipolazione degli alimenti, quelle trasmesse sessualmente e quelle [redacted] terza età. Fra le malattie sessuali la Relazione definisce l'Aids «in esplosione epidemica», [redacted] compete [redacted] un'infezione che sta raddoppiando di anno in anno.

Benessere come rischio volontario, insomma. L'uso del tabacco, sul cui contributo all'aggravamento [redacted] quasi tutte le malattie non esistono più dubbi, incomincia in età sempre più precoce, molto prima dei [redacted] anni, soprattutto fra le donne. «Incominciare a fumare prima dei 18 anni - ha ricordato De Lorenzo - significa abbreviare la speranza di vita di 8 anni; farlo dopo i [redacted] vuol dire accorciarla [redacted] 4». Non a caso, ha aggiunto il ministro, i tumori da fumo sono in aumento.

Altra [redacted] di morte sempre più preoccupante ma che potrebbe essere notevolmente contenuta è rappresentata dagli incidenti stradali, domestici e sul lavoro. Nell'88 più [redacted] 9000 italiani [redacted] morti e 228.000 [redacted] rimasti feriti sulle strade: molti non portavano il casco o lo tenevano slacciato. E' grave dover sottolineare che il 50% di tutte [redacted] morti per incidente sono [redacted] avvenute fra le mura domestiche. Nell'ambiente di lavoro, rispetto all'anno precedente i morti [redacted] passati da [redacted] a 3000. [redacted] buona parte dei feriti gravi sono poi andati [redacted] incrementare l'esercito dei disabili, che ormai supera i 3 milioni. I decessi per droga sono passati [redacted] 276 del 1986 ai 516 del 1987 [redacted] 792 del 1988.

Come si sono curati gli italiani? Le prescrizioni mediche sono state più [redacted] milioni (9,2 pro capite), le giornate di degenza più [redacted] 112 milioni (10,3 giorni [redacted] persona) e la spesa [redacted] oltre 61.000 miliardi (13,8% in più rispetto [redacted] 1987). A finanziare la spesa è intervenuto lo Stato per il 26%, la fiscalizzazione per il 14% e il cittadino per il 60%.

[redacted]

NASCITE E MORTI IN ITALIA
PERCENTUALE DI [redacted]

	NATI	MORTI
PIEMONTE	7,5	11,3
[redacted] D'AOSTA	7,9	10,5
LOMBARDIA	8,5	9,3
LIGURIA	[redacted]	13,3
TRENTINO	10,4	9,3
[redacted]	8,6	[redacted]2
FRIULI	7,4	12,5
[redacted]	6,8	11,1
TOSCANA	7,4	11,1
UMBRIA	8,6	10,4
MARCHE	8,5	9,7
LAZIO	9,9	8,6
ABRUZZO	9,7	9,2
MOLISE	10,5	9,5
CAMPANIA	14,2	7,6
PUGLIA	12,9	7,3
BASILICATA	10,6	8,5
CALABRIA	12,4	7,7
SICILIA	13,1	8,5
SARDEGNA	10,6	7,7
[redacted]	[redacted]	9,3

Fonte Istat

[redacted]

DALL'**ITALIA**

Troppi obesi sugli aerei

ROMA. Gli americani stanno ingrassando. La «Faa», l'ente americano per l'aviazione civile, ha ordinato [redacted] rivedere il peso del passeggero medio. Lo standard in vigore dal 1946 è di 72 chili d'estate [redacted] paio di chili in più d'inverno. La questione è cruciale: [redacted] aereo non può decollare se il suo peso lordo supera gli standard [redacted] non [redacted] uniformemente distribuito. [Ansa]

Chiede separazione dal pentito

PALERMO. La moglie del pentito della mafia Francesco Marino Mannoia ha deciso di separarsi senza chiedere alcun assegno [redacted] mantenimento. Alcuni congiunti di Rosa Vernengo, che sposò Mannoia dodici anni [redacted], sono affiliati alla mafia che gestisce traffici di eroina. E' probabile che il tradimento delle cosche da parte del marito abbia indotto la donna [redacted] rompere il matrimonio, che tuttavia era in crisi da tempo. [a. r.]

Csm: precisazione [redacted] Tesoro

ROMA. «Le notizie su una presunta [redacted] di copertura finanziaria del provvedimento sul riordino del Consiglio superiore della magistratura non appaiono corrette». Lo afferma il ministero del Tesoro, secondo cui l'operatività della [redacted] contenuta nel comma 6 dell'articolo [redacted] che dispone il funzionamento della segreteria del Consiglio con personale comandato dal ministero della Giustizia, «è subordinata all'approvazione di un provvedimento per la copertura finanziaria, che il governo presenterà presto al Parlamento». [Agi]

Piazza Signoria «sequestrata»

FIRENZE. Il procuratore [redacted] Repubblica presso [redacted] pretura [redacted] Firenze, Ubaldo Nannucci, ha ordinato il sequestro del cantiere dell'impresa «Otello Conti» che ha in appalto la ripavimentazione di piazza della Signoria. Il magistrato aveva già inviato tre informazioni di garanzia all'assessore comunale ai lavori pubblici, Paolo Cappelletti, all'ingegnere capo della divisione strade, Paolo D'Elia ed al titolare dell'impresa Otello Conti. In esse si ipotizzano i reati di danneggiamento al patrimonio artistico, archeologico e storico. [redacted] giudice vuole verificare la qualità della lavorazione del[redacted] pietre, la presenza [redacted] solai [redacted] cemento sulle [redacted] archeologiche, l'alterazione [redacted] piano della piazza. [Ansa]

Trovato scheletro di mammut

[redacted] Lo scheletro [redacted] un mammut dell'epoca quaternaria è stato trovato ieri in una zona di [redacted]pagna alla periferia di Rignano Flaminio, [redacted] ventina di chilometri da Roma. La scoperta è stata fatta da alcuni ragazzi del posto che hanno avvertito i [redacted]binieri. Da un sommario esame dei reperti, l'età dell'animale preistorico è stata collocata tra i 600 mila e il milione di anni fa. [Ansa]

Prelievi solo ai maggiorenni, controlli più severi sull'importazione di plasma

[redacted] in ogni regione

Trasfusioni, approvata la legge attesa 10 anni

[redacted]
DALLA REDAZIONE

Il sangue non è e non sarà [redacted] una merce. La donazione resta volontaria, la distribuzione gratuita e a carico del Fondo sanitario nazionale. Il Senato, dopo la Camera, ha approvato la nuova legge sulle attività trasfusionali. Il testo è alla firma del presidente Cossiga. La legge sul Piano sangue era attesa da 10 anni, dai tempi della riforma sanitaria cioè. In Italia i donatori sono oltre un milione e centomila; annualmente vengono donate 2 milioni 200 mila unità di sangue. «Ma i volontari [redacted] bastano, dovrebbero essere il doppio», sostiene l'Associazione volontari del sangue (Avis).

Secondo la nuova legge, in ciascuna regione sarà istituito [redacted] «registro» del sangue, [redacted]ordinato da centri regionali di immunoematologia. Il prelievo di sangue sarà eseguito solo su maggiorenni; quello di piastrine e leucociti mediante emaferesi anche su minorenni previo il consenso dei genitori. Spetterà a un medico accertare l'idoneità del donatore e poi procedere al prelievo [redacted] controllare le operazioni [redacted] un infermiere professionista.

L'Italia sarà divisa in tanti distretti - uno ogni 400 mila cittadini - [redacted] capo un servizio [redacted] immunoematologia e trasfusione: [redacted] loro spetterà controllare i donatori; effettuare la raccolta, la conservazione e l'assegnazione del sangue; promuovere l'autotrasfusione; inviare [redacted] sangue ai centri per la produzione di emoderivati; partecipare alle ricerche epidemiologiche e ai programmi educativi; collaborare [redacted] gli ospedali militari. In caso di importazione di sangue, il ministero della Sanità dovrà controllare che la commercializzazione sia garantita dalle locali autorità sanitarie. Quando però il sangue proviene da Paesi extracomunitari, sarà controllato anche da medici italiani.

Secondo la legge, chiunque raccolga sangue per fini di lucro è punibile con la reclusione [redacted] multa da [redacted] mila lire [redacted] 20 milioni; l'autorità sanitaria disporrà la chiusura della struttura [redacted] autorizzata [redacted] anche chi cede il proprio sangue a pagamento sarà punibile con ammende da 300 mila lire [redacted] 3 milioni e con l'arresto fino a tre mesi.

Nei prossimi sei mesi, il ministero della Sanità trasferirà i [redacted] trasfusionali della Croce rossa italiana alle strutture sanitarie regionali. Le [redacted]azioni volontarie potranno organizz[redacted]i in convenzione con i centri regionali e anche i militari si organizzeranno in modo autonomo. Il Senato in [redacted] primo momento aveva previsto i criteri che escludevano dalla donazione: sieropositivi [redacted] loro partner, tossicodipendenti, omosessuali, cardiopatici, epilettici, diabetici, alcolisti, e anche persone affette [redacted] malattie mentali, da dermatosi diffuse, da ulcera [redacted] epatiti. La Camera ha poi soppresso l'elenco. Toccherà quindi al ministero della Sanità stabilire chi non può assolutamente donare il proprio sangue.

Le reazioni

«C'è maggiore sicurezza»

TORINO. «Una legge che finalmente ci dà la possibilità di non dover più dipendere dall'estero e che [redacted] ordine nel settore». Il professor Dario Cravero, primario [redacted] Chirurgia all'ospedale delle Molinette [redacted] presidente [redacted]zionale della Fidas (la seconda per dimensioni ed importanza fra le associazioni nazionali dei donatori) è soddisfatto del provvedimento, approvato dal Parlamento, [redacted] regolamenta [redacted] donazione, la raccolta e la distribuzione del sangue e degli emoderivati.

«In Italia - spiega il professor Cravero - ci sono circa un milione e duecentomila donatori di sangue. Finora però [redacted] costretti [redacted] comperare il plasma e gli emoderivati all'estero, dalle multinazionali che operano senza rigidi controlli igienici. Ciò ha comportato dall'85, [redacted] quando cioè è esploso il fenomeno Aids, l'importazione di sangue infetto che ha provocato un'alta percentuale, il 39 per cento, [redacted] emofilici sieropositivi».

La legge che ora prevede [redacted] raccolta [redacted] lavorazione in Italia permette un più stretto [redacted]trollo [redacted] garantisce quindi una maggiore sicurezza. Spiega infatti Cravero: «Dall'85 i centri trasfusionali si [redacted] organizzati. Ogni flacone [redacted] sangue viene sottoposto ad un test analitico e [redacted] conseguenza le trasfusioni possono considerarsi sicure al 9[redacted] per cento. L'emoderivato [redacted] poi molto sicuro perché dall'86 viene trattato con il calore, a una temperatura di sessanta-ottanta gradi che uccide ogni antigene».

Qualche dato: «Nell'[redacted] sono stati raccolti due milioni [redacted] duecentomila flaconi, pari [redacted] circa 360 mila chili di plasma che vengono mandati alle officine di lavorazione. La nuova legge stabilisce che tutti i centri devono filtrare il plasma [redacted] iniettare il sangue nelle vene [redacted] donatore. Il meccanismo permette così di raccogliere altri 360 mila chili di plasma. In questa maniera viene superata la cifra di 700 mila chili che significa l'autonomia dalle multinazionali». [a. bac.]

Il ministro del Lavoro: il contratto della Sanità è uscito dalle righe

Donat-Cattin [redacted] De Lorenzo

«Il budget sanitario sfonda di 8000 miliardi»

ROMA. Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin attacca Francesco De Lorenzo sul recente rinnovo del contratto della Sanità, e [redacted] ministro della Sanità polemizza a [redacted] volta con il vice presidente della Confindustria Patrucco.

«Il contratto della Sanità è andato fuori dalle righe - ha detto Donat-Cattin - creando una certa emozione che si è ripercossa sugli altri rinnovi». «Vorrei vedere definito - ha [redacted]giunto - quello che ho proposto nel Consiglio di gabinetto e cioè che [redacted] rinnovo così alto si muovesse sulla linea della privatizzazione del contratto. Se per quel prezzo abbiamo comperato la privatizzazione, allora i soldi sono stati spesi bene, perché c'è un recupero di produttività in cambio della privatizzazione». «L'altro punto sottolineato - ha proseguito - riguarda la responsabilizzazione delle Regioni, con [redacted] dal fondo sanitario nazionale [redacted] quello interregionale. Avremo quindi Regioni molto più responsabilizzate che in questa situazione finanziaria delirante, nella quale già oggi, senza calcolare i costi del contratto, c'è [redacted] sfondamento di circa 8000 miliardi nel fondo sanitario [redacted] quest'anno, e quindi quando andranno a regime gli aumenti del contratto, le cifre di variazione rispetto a quanto previsto dal governo saranno molto superiori».

Il ministro della Sanità De Lorenzo, convocato per giovedì prossimo dalla commissione Bilancio della Camera con i ministri Remo Gaspari e Paolo Cirino Pomicino, ieri ha invece duramente polemizzato, nella conferenza stampa di presentazione del rapporto sullo stato sanitario del Paese, con il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco e [redacted] altri [redacted] nominati, non citati, che hanno criticato i costi del contratto della Sanità. «[redacted] grandi docenti di economia - ha detto De Lorenzo - non hanno umiltà. Non hanno letto [redacted] non hanno saputo leggere le carte e documentarsi. Se scrivono, disinformano chi legge. Gli esponenti della Confindustria esprimono pareri, [redacted] forse non ricordano che il malato è un uomo e non [redacted] macchina. Pertanto nella Sanità le regole del mercato non possono valere in assoluto. Vorrei vederli alle trattative, questi esperti, per darci spiegazioni. Ciò vale anche per il vicepresidente Patrucco».

De Lorenzo ha sottolineato che anche Donat-Cattin, nel contratto dei bancari, si è ispirato a quello della Sanità e che sostenere tesi contrarie equivale a dire delle «baggianate»: in Italia la spesa per la Sanità è inferiore al 6% del prodotto interno lordo, [redacted] tra gli ultimi in Europa. [Ansa-Agi]

(Segue [redacted] pagina 8)

Non mi curo se, nella morte, il fuoco si mescolerà alla mia polvere. Ora per me tutto è bene.

E' mancato
Augusto Morando
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Luciana, i figli Luigi con Elio e Davide, Flavia con Michele Happ e Veronica con Sata e Alessio.
— Torino, 11 aprile 1990.

Rina Giorgio e Grazia sono vicini a Luciana Gigi Flavio.

Ettore e Maurella Giorgio e Elisabetta con affetto di sempre sono vicini a Gigi e Bia.

La **Brunello S.p.A.** partecipa sentitamente al lutto che ha colpito il dr. Luigi Morando.

La **2 A S.p.A.** partecipa al dolore del dr. Luigi Morando.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode corso Massimo D'Azeglio n. 10 si uniscono al dolore della famiglia.

Rosanna e Mauro Rota sono affettuosamente vicini a Gigi e famiglia.

Vittorio [redacted] con [redacted] e [redacted] **Guadro** partecipano al dolore dei famigliari.

Nanni Serenella Giulia Cavicchioli partecipano al dolore della famiglia Morando per la perdita di
Augusto Morando
— Torino, 12 aprile 1990.

Paolo e Adria ricordano [redacted] AUGUSTO.

Enrico Carla Peretti partecipano al dolore.

Edoardo e Gabriella Gianta partecipano al [redacted]tre della famiglia Morando.

Franco, Claudia, Stefano Bosco partecipano il grave lutto della famiglia.

Crimea Dieci è vicini a Gigi.

E' mancato
[redacted] Depetro
Lo annunciano: figli, nuore, generi, nipoti. Funerali sabato ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Elda [redacted] Rosso
anni 75
Lo annunciano il marito **Michele**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pecetto sabato 14 ore 10 dall'abitazione.
— Pecetto T.se, 12 aprile 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luigi Serra
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 12 aprile 1990.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Gabriella Sereno
terziaria francescana
di anni 87
Ne danno il triste annuncio le sorelle **Olga, Virginia** con il marito **Carmelo Greco** e famiglia, nipoti, pronipoti, parenti ed amici tutti. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 nella parrocchia di Santa Maria del Borgo. I funerali avranno luogo a Vigone sabato 14 aprile alle ore 10,30 nella parrocchia di Santa Maria del Borgo partendo dall'abitazione dell'estinta in via Torino 15 alle ore 10,20 (accompagnamento a piedi). Si ringraziano quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.
— Vigone, 13 aprile 1990.

Don Domenico Cavallo unito ai parenti annuncia la serena scomparsa della cara mamma
Giuseppa Ferro (Neta)
anni 90
Funerali sabato 14 aprile ore 14 nella parrocchia San Pietro in Vincoli Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 12 aprile 1990.

RINGRAZIAMENTI

Un grazie di cuore a tutti coloro che, partecipando così sinceramente, ci hanno confermato l'esistenza di veri valori. Per il nostro
Diego Donati
Messa di trigesima Torino, venerdì 4-5-1990 ore 18 chiesa Crocetta. Bardonecchia, sabato 5-5-1990 ore 18,30 Parrocchia.

ANNIVERSARI

[redacted] 1990
Ing. Elio [redacted]
Ricordato affettuosamente.

[redacted] 1990
geom. Antonio [redacted]
Con profondo affetto la famiglia lo ricorda.

1977 1990
[redacted]useppe Pautasso Pacioc
Vive sempre nel ricordo e nell'affetto dei suoi cari.

[redacted] 13 aprile [redacted]
Luigia Gardino ved. Grosso
Ricordata dal figlio Tristo con immutato rimpianto.

1980 1990
Martino [redacted]
I suoi cari con affetto e rimpianto lo ricordano sempre.

13 aprile 1980 13 aprile 1990
Eva Gramaglia
Nei nostri cuori per sempre. Mamma e Simona.

1978 [redacted]
MAESTRO
Giuseppe Rossi
Con immenso rimpianto vivi più che mai nel cuore della tua Pina, che con tanto amore ti ricorda a coloro che ti apprezzarono e stimarono.

1978 1990
Matilde Caridi in Tirone
Vivi sempre nel cuore di tua sorella **Pina Rossi**, che con infinito affetto e rimpianto ti ricorda a chi ti volle bene.

[redacted] [redacted]
Piero Torrione
medaglia d'oro
La tua presenza è sempre vicino a noi, con amore moglie **Renata**, figli **Emanuele** e **William**, suoceri
— **Savigliano**, 13 aprile 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED [redacted]
Sportelli Salone LA [redacted]
[redacted] Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
[redacted] 9-12,30
Sportelli LA [redacted]
Via Marenco, 32
Tutti i giorni [redacted]preso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In aumento i tumori della pelle

Al sole [redacted] cautela

NEW YORK - Le cifre sono eloquenti: [redacted] 1935 a oggi i casi di tumore [redacted] pelle sono [redacted] aumentati del 1250 per cento e nel 2000 la malattia interesserà un americano [redacted] novanta. [redacted] aumento, [redacted] concluso un convegno dell'«American Cancer Society» svoltosi in Florida, [redacted] Day[redacted] Beach, sembrerebbe collegato al minor filtro offerto dall'atmosfera ai raggi solari a causa dell'inquinamento.

Con la diminuzione di questo filtro naturale, quindi, aumenterebbero i pericoli connessi all'esposizione prolungata al sole [redacted] solo d'estate [redacted] anche d'inverno, soprattutto [redacted] alla montagna.

I dermatologi americani si sono messi al lavoro e hanno trovato diverse risposte al problema. Una multinazio[redacted] con sede anche a New York, membro [redacted] Skin Cancer Foundation, la più grande fondazione americana per la prevenzione [redacted] cancro alla pelle, ha testato alcuni speciali prodotti solari in grado [redacted] ridurre i [redacted] dell'esposizione al sole.

Questa multinazionale, Korff, che produce [redacted]tici speciali per farmacie, ha [redacted] a punto due tipi [redacted] nuovi solari: per bam[redacted] (più esposti [redacted] pericoli delle radiazioni solari) e per [redacted]

Cominciato l'esodo: prime lunghe code ai caselli, disagi per uno sciopero a scacchiera degli autogrill

In venti milioni sulle strade di Pasqua

Sospesi i lavori sulle autostrade
Rinviato l'esordio dell'alcolimetro

ROMA. E' scattato il grande esodo pasquale. Venti milioni di italiani sono pronti a muoversi per la penisola, dai caselli autostradali si segnalano le prime code e difficoltà: auto in fila per cinque chilometri alle uscite Sud di Milano, rallentamenti sull'Autosole ▬ Frosinone e Capua, numerose partenze da Bologna, Firenze e Napoli. ▮ arrivano i primi disagi: sugli autogrill sono annunciati scioperi a scacchiera da oggi a mercoledì 18.

Ma ▬ strade e autostrade mancherà ancora il palloncino antialcol. Promesso nei giorni scorsi, il decreto che autorizza l'uso dell'alcolimetro è sepolto in qualche cassetto.

Manca il parere del Consiglio ▮ Stato, infatti. E senza l'importante parere giuridico, non si può procedere. Sembrava questione ▮ giorni. «Faremo tutto in svelterza; in settimana il decreto sarà sulla Gazzetta Ufficiale», annunciò in occasio- ▬ di un vertice tra ministri a fine marzo il sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori. ▮ invece ancora nulla.

L'alcolimetro, nelle speranze del governo, doveva essere il rimedio alle «stragi del sabato notte». I controlli antialcol, però, se tutto va bene, non saranno introdotti in Italia prima di quest'estate. Dopo ▮ parere del Consiglio di Stato, il decreto infatti dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. A quel punto scatterà una gara d'appalto a cura delle varie ammi- ▬ interessate (ministero degli Interni per la polstrada, Difesa per i carabinieri, Comuni per i vigili) e le ditte avranno qualche mese di tempo per rispondere. Toccherà quindi alla Motorizzazione ▬vile controllare nuovamente gli apparecchi e omologarli.

Non sarà ▬ da poco, però, perché è prevedibile che ogni amministrazione sceglierà un modello diverso e forse i tecnici della Motorizzazione dovranno omologare tutti gli apparecchi che andranno in dotazione alle autopattuglie.

▮ scelta di far certificare tutti gli apparecchi nasce dall'esigenza di garantire il cittadino che l'apparecchio in cui è invitato a soffiare sia ben tarato. In ▬ contrario, si potrebbe verificare un'ondata di ricorsi al tribunale.

Ma ▮ comunque importante dotare le autopattuglie ▮ uno strumento che controlla l'ebbrezza dei guidatori. Secondo le statistiche, un buon terzo degli incidenti stradali ▮ legato all'abuso ▮ alcol. Anche l'esodo di questi giorni, ad esempio, sarebbe stato meglio controllato. Per fluidificare il traffico in ▬ tostrada, intanto, fino ▪ mercoledì ▬ stati chiusi i cantieri per la manutenzione stradale eliminando diverse strozzature o scambi di carreggiata. Anche nei tratti dove si ▬ costruendo la terza corsia (tra Forlì e Cese- ▬ e tra Frosinone ▪ Capua) sono garantite due corsie di marcia ▪ entrambi i ▬ Ma ▪ ogni caso, per quei tratti, è vietato superare i cento chilometri l'ora. E in ogni ▬ ▮ bene non esagerare con il pedale dell'acceleratore: secondo l'Aci Controservice, ▮ auto ▬ 4 non sono in perfette condizioni d'efficienza; un'auto ▬ due ha i pneumatici gonfiati male; ▮ auto su cento h▬ i fari rotti o mal orientati, 2 su cento viaggiano senza gli «stop».

Un sistema di informazioni sul traffico arriva dal «telescreen» dell'Agip petroli installato in circa trecento stazioni di servizio in tutta Italia. Quattro schermi luminosi diffondono notizie costantemente aggiornate sulla viabilità autostradale e stradale.

Oltre agli italiani, sono attesi anche molti turisti stranieri: l'Ente nazionale del turismo calcola che ne dovrebbero arrivare almeno ▬ mila, per un introito di 1500 miliardi in valuta pregiata.

Intanto la Lega Ambiente e il Codacons hanno chiesto al ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, il ripristino dei vecchi limiti di velocità ▮ 110 orari, introdotti dall'ex ministro Ferri) nei giorni del periodo pasquale. Gli ambientalisti hanno depositato ▬ diffida presso ▪ corte d'appello di Roma contro il ministro, ritenendolo responsabile in ▬ di maggiori incidenti, morti e feriti per omesso intervento.

Francesco Grignetti

Più neve che a Natale

In Piemonte e Valle d'Aosta si scia bene sopra i 1800 metri

A Natale passeggiavano malinconici su prati verdi. Ora a Pasqua tornano in montagna, ▬ con gli sci. Il tempo pazzo di quest'anno ha capovolto le abitudini degli sportivi: sulle Alpi l'innevamento è decisamente migliore adesso ▬ a dicembre, e la temperatura fredda consente di sciare in condizioni ideali. A una condizione, però: salire in quota, almeno sopra i 1500 metri.

Nelle principali località di Piemonte e Valle d'Aosta la situazione ▮ buona. Unica eccezione Limone, dove sono aperti soltanto alcuni impianti. Ma nella Via Lattea funzionano 40 sciovie su 72: i collegamenti tra Sestriere, Sauze e Sansicario e tra Monti della Luna e Monginevro sono praticabili sci ai piedi, a Borgata si scende senza troppi problemi. La nevicata dello scorso weekend ha consentito di aprire anche alcuni impianti più in alto, che ▬ esi'inverno erano rimasti quasi sempre chiusi. A Bardonecchia si scia soltanto sulle piste dello Jafferau, sopra i 1800 metri.

Anche quest'anno la regina della primavera è Cervinia. Tutti gli impianti sono aperti, l'innevamento perfetto: sessanta centimetri ▪ paese, due metri ▪ Plan Maison, due metri e mezzo sul Plateau Rosa. ▮ scende a Cervinia senza problemi, funzionano anche le sciovie del Carosello e di Cielo Alto. ▮ continua tutti i giorni fino al 13 maggio, poi soltanto il sabato e la domenica fino al 23 giugno.

Nessun problema anche ai piedi del Bianco. La Thuile offre ai turisti tutti i suoi 33 impianti e quasi 130 chilometri di piste. Il collegamento ▬ La Rosière è aperto, in alto ci sono fino ▪ due metri di neve. Unico problema: non si arriva in paese con gli sci, gli ultimi trecento metri di pista sono scoperti. Gli impianti resteranno aperti fino al 25 aprile. A Courmayeur le piste ▬ buone sopra i 1800 metri: la temperatura è relativamente bassa, la neve «tiene» per tutta la giornata. Si scende fino allo Chécrouit, più in basso affiora qualche pietra. Gli impianti chiuderanno il ▬ aprile, tranne quelli più alti, che funzioneranno fino al 6 maggio.

In Lombardia comanda la Valtellina. Sopra Bormio gli impianti salgono fino a tremila metri, e la neve non ancora battuta dal sole estivo ▮ davvero ottima. Lunedì ▬ sono caduti altri venti centimetri. Per sciare bene però bisogna salire sopra i duemila.

E le Dolomiti? Anche qui la situazione è buona solo in quota. A Cortina si scia su venti chilometri di piste: aperti tredici impianti, tra cui la Tofana. ▮ Plan ▮e Corones funzionano undici sciovie, in Val Gardena venti, così come a Fiemme-Obereggen.

Bene anche San Pellegrino e ▮ Val di Fassa, con 25 chilometri di piste. Nel complesso il comprensorio offre duecento chilometri di discese, almeno fino a Pasquetta **(al. ca.)**

Venezia nel caos

Colpa dei cantieri per il Mondiale

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pasqua con disagi per i turisti a Venezia. Sul ponte di collegamento fra la terra ferma e piazzale Roma sono in ▬ i lavori finanziati con i soldi dei mondiali di calcio. Il garage comunale vivrà giornate di sciopero a singhiozzo per il rinnovo del contratto ▮ lavoro. I parcheggi sono comunque insufficienti e si preannunciano code sempre più lunghe.

«La media già in questi giorni è di 200 pullman», dice Giampaolo Bertin, direttore ▬ grande parcheggio del Tronchetto, 4500 posti auto.

Al garage comunale, meno ▬ mille posti, l'esaurito c'è invece fin da ieri.

Il problema delle code sarà acuito dai lavori sul ponte: l'Anas sta rifacendo ▮ manto stradale e sono percorribili due sole corsie, una in entrata, l'altra in uscita.

Questo significa 40 minuti per quattro chilometri nelle ore di punta, dalle undici all'una di mattina in entrata, dalle cinque alle ▬ del pomeriggio in uscita. Si riescono a toccare i sessanta, settanta all'ora soltanto ▪ notte inoltrata o di primo mattino; poi ci sono gli ingorghi ▬ caselli autostradali, otto chilometri più in là.

Il prefetto ha chiesto che almeno una terza corsia sia riaperta sul ponte prima di domenica. Il numero degli arrivi previsti, infatti, è più alto del solito, complici le condizioni meteorologiche che indicano tempo bello e temperatura in aumento. Normalmente, gli arrivi ▬ turisti sfiorano le punte sessanta-settanta mila il giorno.

Per far fronte al caos pasquale, il Comune ha disposto la ▬pertura anticipata dei terminal lagunari di San Giuliano e Fusina. I servizi dei vaporetti saranno raddoppiati nelle ore di punta, ma l'esperienza degli anni passati insegna che ▬ quelle ▬ ai pontili gli intasamenti ▬ più che proporzionali rispetto alla capacità ▮ smaltimento: così a volte ▪ perdono da ▬ a due battelli prima di poter fare ▮ viaggio, cioè almeno venti minuti.

Tanto più che gli arrivi e le partenze - nelle scelte collettive - in genere si concentrano nell'arco di tre ore e ▬ stesso punto, piazzale Roma.

Per questo torna di moda ▮ treno: i convogli ▬ potenziati con vagoni speciali e ci saranno dieci treni straordinari il giorno sulle lunghe distenze. Il problema dei battelli intasati, tuttavia, si ripeterà sul piazzale della stazione. Così spesso conviene farlo a piedi: il tempo è lo stesso, una mezz'ora per Rialto o San Marco.

Cosa sarà possibile vedere? Attorno ▪ piazza San Marco, sicuramente sovraffollata, restano aperte le grandi mostre, da Warhol a Palazzo Grassi a Palma il Giovane al museo Correr alla Guggenheim Collection, e poi Palazzo Ducale e le gallerie dell'Accademia, che però chiudono lunedì. Finora nessuna coda impossibile.

E le gondole? Costano 60 mila lire ogni tre quarti d'ora. Una bibita in lattina 2500. Un ristorante medio non meno di 40 mila lire, ▬ mila ▪ menu turistico, bevande escluse.

Mario Lollo

Liguria al completo

Sono tornati i tedeschi, primi bagni

ALASSIO
DAL NOSTRO INVIATO

Passano sulle strade della ▬viera i primi autobus con la «D» sul cofano posteriore. E' il segnale tanto atteso: l'Italia non è stata dimenticata, la Liguria resiste sul mercato italiano e su quello internazionale. Alberga tori e agenti di viaggio dicono che sarà un'altra Pasqua boom, come al solito superaffollata. In provincia di Savona i gestori delle discoteche hanno revocato la serrata che doveva scattare proprio questa settimana.

Salvo il divertimento principe dei gio▬ la Riviera in questi giorni si risveglia dal lungo letargo invernale. Tornano i dehors sui lungomare di Rapallo, Alassio, Finale e Bordighera, spuntano i primi ombrelloni e le prime sedie a sdraio della stagione. Se il tempo tiene, da Lerici a Ventimiglia arriverà un fiume di turisti. Ed è bene non fare previsioni. L'altro giorno Portofino e Paraggi sembravano uscite da una cartolina ▮ Natale: bianco il borgo più bello del mondo, bianca la baia più incantevole della Liguria di Levante. E tutto per una grandinata fuori stagione. Colpo di bacchetta magica ed ecco che il termometro è risalito: quasi venti gradi a Santa Margherita e Alassio, subito il mare ricco di vele colorate e di surfisti.

C'era (e c'è, soprattutto per l'estate) la preoccupazione di non assistere più all'arrivo dei tedeschi, i principali clienti della Liguria delle vacanze. ▬a in questi giorni stanno arrivando dalle zone di Francoforte, Monaco e Colonia molti pullman.

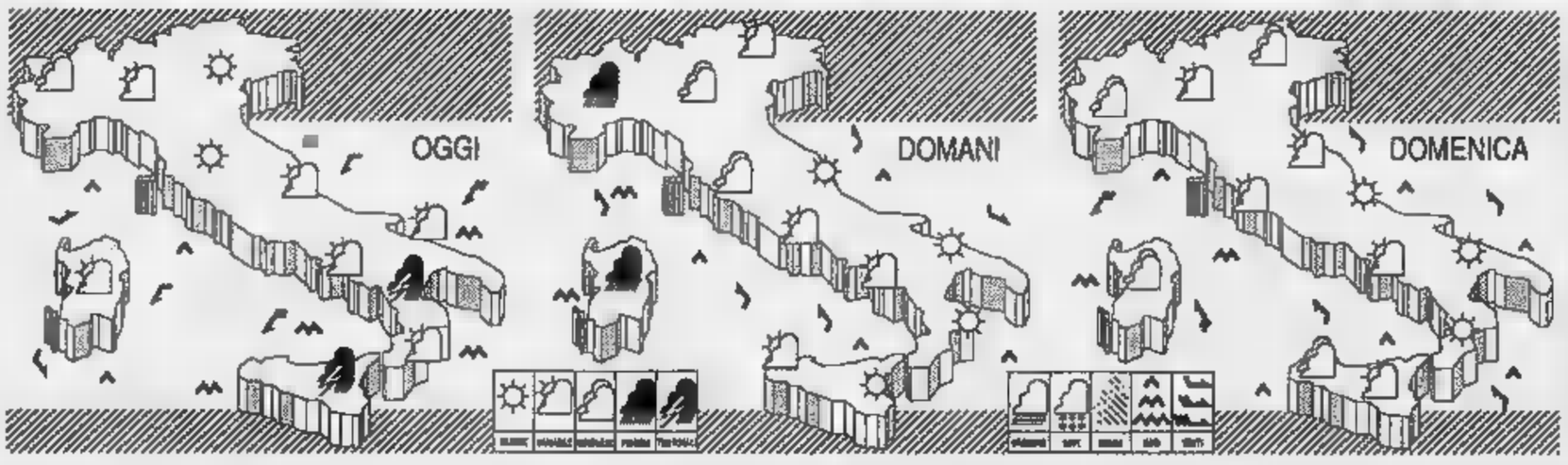
Le Ferrovie hanno aumentato il numero dei convogli diretti verso la Riviera soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia. Ma saranno ancora una volta le autostrade e l'intasatissima Via Aurelia a subire il solito assalto pasquale. Qualche cifra. L'anno scorso sull'Autofiori (da Savona a Ventimiglia) ci furono 70 mila transiti ▮ venerdì, ▬ mila sabato e domenica, con punta massima ▮ giorno di Pasquetta, circa 100 mila veicoli. L'▬inistratore delegato della ▬cietà, Giorgio D'Alessandro ricorda un provvedimento comu- ▬ ad altre autostrade, ma molto importante: «Tutti i cantieri in questi giorni resteranno chiusi. I lavori riprenderanno martedì mattina. Crediamo così di ▬ intralciare un flusso di veicoli che prevediamo molto consistente. Ci auguriamo che gli automobilisti non dimentichino la prudenza e il rispetto dei segnali. L'autostrada non è una pi▬ per le alte velocità».

Ha riaperto il 90% degli alberghi e tutti quei campeggi che hanno la possibilità di ricevere roulottes e campers. Trovare una camera libera è un'impresa disperata a Sanremo come a Varazze, a Chiavari come a Sestri Levante.

Da segnalare per chi è ▬ vacanza le iniziative più attraenti di questo periodo. A Sestri Levante un raduno western dal 13 al ▮ aprile, con oltre cento cavalieri, sfilata nel centro della cittadina. A Rapallo sarà una Pasqua in fiore, Finale distribuirà agli ospiti le tradizionali uova al cioccolato preparate dagli allievi della scuola alberghiera ▬ saranno le auto d'epoca ad attirare l'attenzione sfilando sul lungomare.

Pier Paolo Cervone

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	16	Firenze	10	17	Bari	5	15
Verona	3	17	Pisa	7	17	Napoli	10	17
Trieste	▮	17	Ancona	4	14	Potenza	4	12
Venezia	▮	16	Perugia	5	11	S.M. Leuca	8	15
Milano	▮	15	Pescara	9	16	R. Calabria	10	15
Torino	4	16	L'Aquila	0	10	Palermo	11	15
Cuneo	7	16	Roma Urbe	6	16	Catania	10	20
Genova	11	20	Roma Fiumi.	6	15	Alghero	8	18
Bologna	6	17	Campobasso	3	10	Cagliari	12	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	15	nuvoloso	Lisbona	11	20	sereno
Atene	12	18	variabile	Londra	11	17	sereno
Bangkok	28	37	sereno	Los Angeles	16	28	sereno
Berlino	5	14	nuvoloso	Madrid	3	15	sereno
Bruxelles	6	18	nuvoloso	Montreal	-2	1	neve
Buenos Aires	9	19	sereno	Mosca	4	6	nuvoloso
Copenaghen	-1	11	sereno	New York	8	17	sereno
Dublino	7	13	sereno	Parigi	7	12	nuvoloso
Francoforte	5	12	variabile	Pechino	7	20	nuvoloso
Gerusalemme	12	25	variabile	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Ginevra	▮	10	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	1	9	sereno	Tokyo	12	22	sereno
Honolulu	18	30	sereno	Varsavia	-5	▮	nuvoloso
Il Cairo	20	28	nuvoloso	Vienna	4	11	nuvoloso

In valigia maglia e ombrello

Rispettando la norma climatica, aprile continua ad alternare sole e pioggia, caldo e freddo. Soltanto qualche giorno fa al Sud sono state registrate temperature ▮ 23-27 gradi. Poi, ▮ colpo, la temperatura ▮ ▬ a livelli quasi invernali. Insomma l'instabilità ▬ la peculiarità di questa congiuntura meteorologica.

Si è appena esaurita l'offensiva del maltempo, scatenata da un' irruzione di ▬ fredda sul Mediterraneo occidentale ▪ dalla conseguente formazione di ▬ energica depressione, ma le condizioni del tempo re- ▬ incerte su molte regioni. Per giunta è in gestazione un'altra irruzione di aria fredda anch'esse verso ▮ Mediterraneo occidentale. Intanto l'alta pressione ▮ riuscita a far capolino sull'Italia, ma le correnti in quota continuano ad indirizzare ▬ ▮ penisola aria moderata fredda ed instabile.

Ancora oggi sulle regioni meridionali e su quelle del medio versante adriatico ▬ pre- ▬ annuvolamenti irregolari con possibilità di residui piovaschi o temporali confinanti sulle zone appenniniche. Nel frattempo sulle regioni settentrionali la pressione accuserà una flessione ▪ nel corso della giornata il cielo tornerà ▬ annuvolarsi ed iniziare dal Piemonte, dalla Val d'Aosta e dalla Liguria dove peraltro non si esclude la possibilità di piogge tra ▮ pomeriggio e ▬ ▬.

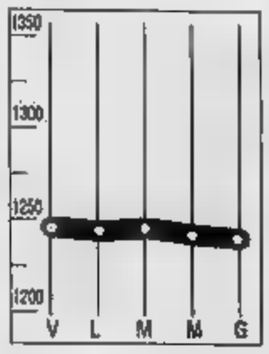
Domani. Assisteremo ad un capovolgimento di fronte; alla circolazione di aria fredda da Nord si sostituirà aria calda sciroccale umida di origine afro-mediterranea ed ▮ cielo tenderà ad annuvolarsi su tutto il versante occidentale ▬ penisola, comprese le due isole maggiori. Continuerà a piovere sul ▬ Nord-occidentale, sulla Sardegna ed occasionalmente anche sulle zone costiere della Toscana. Sulla Sicilia orientale e sulle regioni adriatiche prevarrà cielo poco nuvolo- ▬ ▬ la tendenza anche qui è volta verso un peggioramento.

Domenica. La depressione già attive tra il Mediterraneo occidentale ed ▮ Tirreno interesserà gran parte della penisola. Tempo in peggioramento ad iniziare da tutto il versante occidentale della penisola e dalle due isole maggiori. Riprenderanno ▮ venti e diminuirà la temperatura. Non è escluso che sulle Alpi centro-occidentali e sulle vette dell'Appennino tosco-emiliano si verifichino nevicate.

Lunedì. La depressione verrà ad interessare più direttamente le regioni centro-meridionali, determinando un tempo instabile ▪ perturbato con piovaschi ▪ temporali locali. Sulle regioni settentrionali invece subentrerà la variabilità che presupporrà anche delle locali schiarite.

Diminuirà ulteriormente la temperatura man mano che subentreranno i venti freddi da nord-est.

Marcello ▮

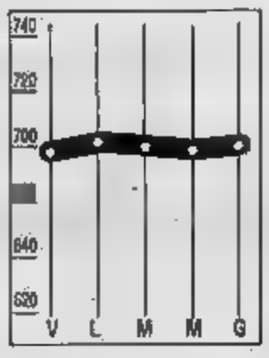


DOLLARO 1233,20

Il dollaro continua a perdere terreno sul mercato valutario italiano. Ieri la valuta statunitense è stata fissata a 1233,20 lire rispetto alle 1234,75 lire della chiusura ufficiale di mercoledì.

MARCO 735,33

Il marco torna in ribasso sul mercato valutario italiano. Alla chiusura ufficiale di ieri la moneta tedesca è quotata 735,33 lire, in calo rispetto alle 736,035 lire del fixing della vigilia.



COMIT +0,28%

Scambi vivaci a prezzi migliori nell'ultima seduta del mese borsistico di aprile, terminata con l'indice a 693,72 punti. Tra i titoli guida, salgono Montedison (+0,52%), Fiat (+0,48%) e Mediobanca (+0,56%).

[illegible] +0,09%

Ristretto stabile, con l'indice a quota 486,41. Limate (-0,29%) entrambe Pop. Milano e Pop. Novara, la quota è stata tenuta da Luino e Varese (+0,81%), Banca Legnano (+1,76%) e Bieffe (+1,36%).

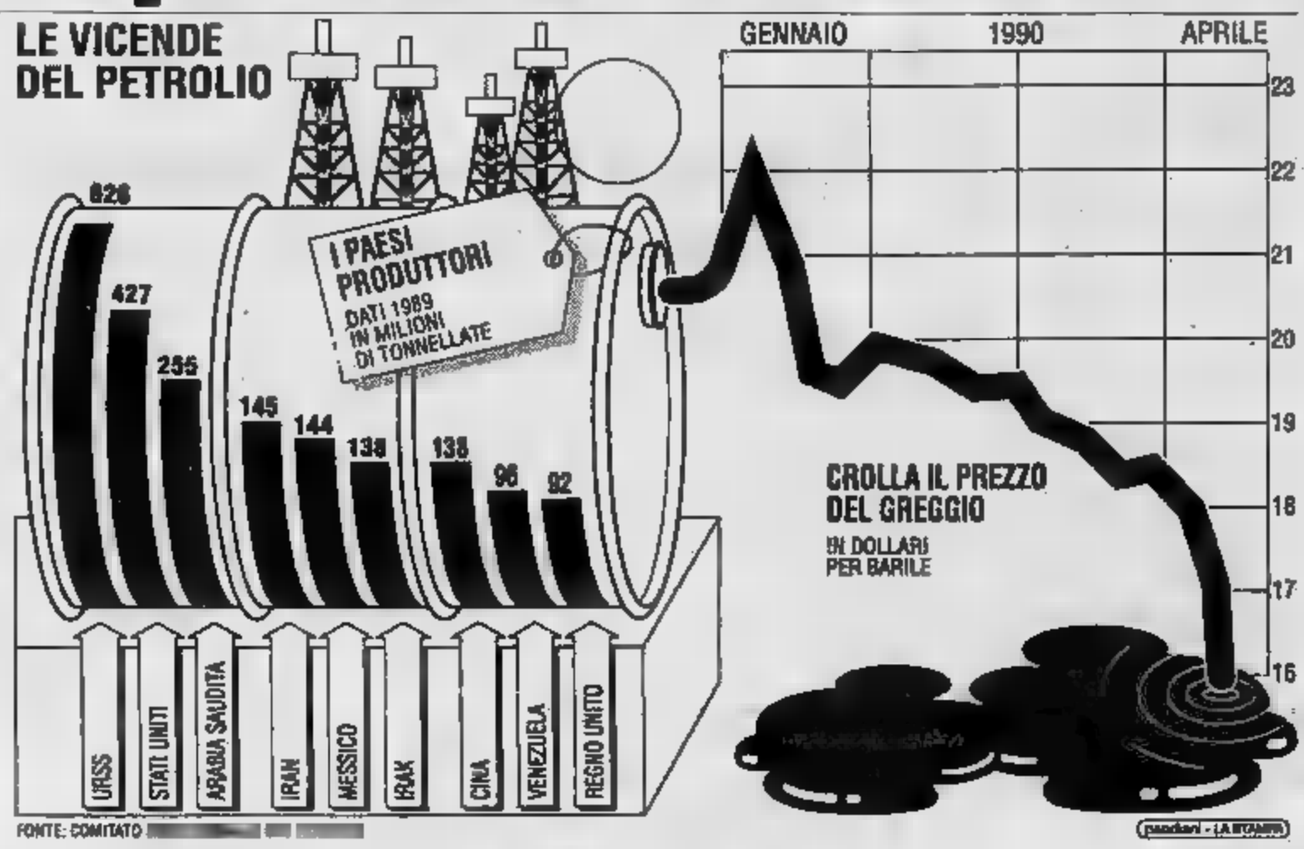
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Timori tra i produttori nonostante una leggera ripresa: nel '90 prezzi in calo del 30%

Petrolio, nell'Opec suona l'allarme

Ma i mercati prevedono un ribasso
In Europa cala il rischio inflazione



ROMA. I mercati petroliferi vivono giornate convulse. Fino a giovedì il declino dei prezzi sembrava inarrestabile, quasi un crollo, un sospiro di sollievo per l'Occidente (Europa e Italia comprese) che vedono ridursi il peso della «bolletta petrolifera» e quindi attutirsi il rischio inflazione. Ma ieri bastate le dichiarazioni del presidente dell'Opec, l'algerino Sadek Boussena, che ha chiamato a raccolta i Paesi Opec per far quadrato attorno ai prezzi (18 dollari al barile) e alle quote fissate dal «cartello», per scatenare sui mercati euforici acquisti. Così il Brent per consegna a maggio, che giovedì era precipitato a 15,65 dollari il barile, è risalito in poche ore a quota 16,45. Anche a New York, il mercato a termine ha registrato rialzi consistenti che hanno vanificato in parte il crollo di mercoledì quando il contratto di maggio del Wti (West Texas Intermediate) era sceso a 16,25 dollari al barile, prima di toccare un picco nel durante di 18,49. Ieri Wti di maggio è oscillato attorno ai 18,08 dollari il barile.

Che cosa ha detto l'algerino Sadek Boussena? Anzitutto che i ministri del petrolio dell'Opec stanno considerando «varie opzioni» per fermare l'attuale declino dei prezzi. Le possibilità, ha spiegato il ministro algerino, includono un «urgente incontro della commissione ministeriale di monitoraggio dei prezzi» e la possibilità di anticipare il «meeting straordinario della conferenza Opec» già in calendario per il 25 maggio a Vienna. La commissione ministeriale di monitoraggio (Mmc) è quella che studia le condizioni del mercato del petrolio ed effettua raccomandazioni sulle politiche da adottare in sede Opec.

L'allarme era scattato giovedì (dopo una giornata «terribile» quando i Paesi Opec avevano preso realisticamente atto che i prezzi del greggio in tutto il mondo erano scesi di 6 dollari al barile dall'inizio dell'anno (quasi il 30%) e di 3,40 dollari nelle ultime due settimane. Fonti dell'industria petrolifera asiatica hanno comunque subito detto di ritenere «improbabile» un rialzo dei prezzi, gli operatori dell'Estremo Oriente prevedono soltanto una «eventuale modesta ripresa» quando l'Opec effettuerà tagli veri alla produzione. Impresa non facile perché Arabia e Kuwait hanno già detto a più riprese di essere pronti a aumentare la produzione, non a ridurla.

Le ragioni di questo nuovo scivolone dei prezzi sono ormai note: la produzione di «oro nero» parte dei Paesi Opec ha superato di ben 2 milioni di barili al giorno il «tetto» stabilito per i primi sei mesi di quest'anno. La situazione attuale, tuttavia, è molto diversa da quella di un anno e mezzo fa. Allora, il crollo dei prezzi, dovuto ad un eccesso di produzione, fu immediatamente arrestato. Infatti il surplus (circa 3 milioni di barili al giorno) fu rapidamente assorbito dall'aumentata domanda mondiale nel corso dell'inverno 1988-'89, trainata soprattutto dal boom delle economie asiatiche. I prezzi in breve tempo cambiarono marcia e tornarono a risalire.

Ora i prezzi del petrolio sono scesi di nuovo; e la causa, ancora una volta, è da ricercarsi nella sovrapproduzione Opec. Molti operatori ritengono che il «cartello» petrolifero effettuerà tagli alla produzione per riportare in alto i prezzi, ma dubitano che questa sovrapproduzione troverà sbocco in una nuova domanda, che può venire soltanto dall'Estremo Oriente, in quanto gli Stati Uniti che l'Europa hanno i depositi colmi di greggio. Ma i giapponesi, che sono forse i maggiori clienti dell'Opec, stanno stringendo la cinghia per ridurre l'indebitamento estero, anche risparmiando sul greggio.

Già la settimana i grandi operatori del Sol Levante avevano respinto le massicce avances di Iran e Iraq, pronti a buttare sul mercato ingenti quantità di petrolio per finanziare la «ricostruzione» dei due Paesi.

[c. roc]

L'incognita di Mosca

Perché frana l'industria del greggio

MOSCA. Anche gli analisti petroliferi, ormai, sono costretti a addentrarsi nei misteri del Cremlino. L'Unione Sovietica, infatti, è il maggior produttore mondiale di greggio e lo resterà ancora per molti anni. Ma, spinta da fattori politici e economici, la produzione sta calando e se il declino continuerà potrà avere un impatto sul mercato internazionale.

Ed ecco il panorama attuale: in questo periodo le prospettive dell'industria petrolifera appaiono particolarmente incerte per una minaccia di sciopero dei lavoratori in Siberia, lo stato dove si estraggono i due terzi del greggio sovietico. L'anno scorso l'Urss ha prodotto complessivamente 607 milioni di tonnellate (circa 12,1 milioni di barili al giorno), più del doppio dell'Arabia Saudita; le sue esportazioni, circa 3 milioni di barili al giorno, sono seconde solo a quelle arabe.

Ma la produzione sovietica è diminuita del 2,5 per cento nel 1989 e nei primi due mesi di quest'anno i dati ufficiali segnalano un altro calo del 4 per cento.

Anche le esportazioni verso i paesi occidentali sono calate bruscamente nel 1989. Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia, il saldo netto delle esportazioni dai paesi a economia centralizzata (Europa dell'Est, paesi comunisti asiatici e Cuba) è sceso da 2,2 a 1,9 milioni di barili al giorno lo scorso anno e si prevede un'ulteriore diminuzione di 200 mila barili al giorno nel '90.

Ma l'anno scorso nella produzione petrolifera hanno inciso diversi fattori politici. La riorganizzazione e il decentramento dei ministeri sovietici che si occupano dell'industria petrolifera hanno portato molti sconvolgimenti. Inoltre gli investimenti a livello centrale sono diminuiti. Molti dei maggiori pozzi, poi, sono arrivati ormai alla fase di maturità ed al loro posto si stanno sfruttando giacimenti meno produttivi. Anche le forniture di materiale tecnico hanno subito un rallentamento, specie per i moti etnici nella zona del Caspio, dove si estrae la maggior parte del petrolio. Gli analisti, però, non sono sicuri che la caduta della produzione influenzerà le esportazioni. Il petrolio infatti è la maggior fonte di valuta pregiata per l'Urss e i sovietici potrebbero quindi fare tutti gli sforzi possibili per contenere il consumo interno e aumentare - o almeno mantenere costanti - le esportazioni.

Il problema principale, comunque, rimane quello politico. Forse questa volta il governo sovietico riuscirà a evitare lo sciopero in Siberia. Ma come ha commentato un alto funzionario di una compagnia petrolifera «la possibilità che in quest'area ci siano incidenti che influiscano sulla domanda è assai alta e questa volta dovrà qualcosa».

[r. e. s.]

Calano i tassi

Un boom per i Btp di marzo

ROMA. Ancora una conferma del buon umore del Tesoro: anche i Btp e i Cto sono andati a ruba e i tassi hanno subito una lieve limatura. Dopo il buon risultato dell'asta Bot di metà mese e una lieve conferma della liquidità abbondante del sistema.

Stavolta, poi, il Tesoro miete successi anche per le emissioni a tasso fisso e, in particolare, nel comparto dei Cto. Gli operatori, insomma, cominciano a ritenere «congruo» il premio offerto da Carli per le emissioni a medio termine e questo, se continuerà il buon momento della lira (con riflessi sui tassi), potrebbe tradursi in una frenata sul breve termine. La prossima verifica ci sarà l'asta di fine mese, un appuntamento impegnativo nell'ordine di almeno 40 mila miliardi.

Per quanto riguarda i Btp, a fronte di un'offerta del Tesoro di duemila miliardi di lire, sono giunte richieste per 3589 miliardi di lire. I titoli (che hanno godimento primo marzo 1990 e interesse fisso nominale del 12,50%) sono stati quasi integralmente assegnati agli operatori salvo una piccola quota di dieci miliardi acquistati dalla Banca d'Italia.

In base all'andamento dell'asta è stato stabilito un prezzo inclusivo del diritto di sottoscrizione di 96,90 lire ogni cento nominali, cui corrispondono rendimenti del 13,99% (lordo) e del 12,18% (netto).

Il mese scorso i titoli di una precedente tranche sono stati collocati a rendimenti del 14,17% e del 12,36%.

Per quanto riguarda i Cto, era offerta una tranche di duemila miliardi di titoli di emissione 19/2/90.

Sono giunte richieste per 4003 miliardi; agli operatori sono andati titoli per 1990 miliardi e alla Banca d'Italia 10 miliardi, con un prezzo d'asta di 98,15, corrispondente ai seguenti rendimenti (tra parentesi quelli del precedente collocamento): su base triennale 13,71% lordo (14,14%) e 11,92% netto (12,33%); sulla base dei sei anni il rendimento lordo è del 13,37% (13,62) e 11,65 netto (11,89).

Si va verso l'armonizzazione delle leggi bancarie e una forte cooperazione internazionale

Cade il segreto contro il denaro sporco

Quindici Paesi sono d'accordo per combattere il riciclaggio

LONDRA. Limitare il segreto bancario per combattere il riciclaggio di denaro sporco. E' la proposta di un gruppo di studio formato dai rappresentanti di 15 paesi occidentali. Lo scopo è responsabilizzare le banche facendo in modo che controllino i loro clienti e trasmettano informazioni alle autorità competenti, un metodo che è già adottato, tra gli altri, in Usa, Gran Bretagna e Francia.

Le limitazioni del segreto bancario fanno parte di una serie di proposte concordate da una «task force» creata alla riunione del G-7 dello scorso anno ad Arche, in Francia, per combattere il riciclaggio di denaro sporco. Secondo gli studi di questo gruppo i profitti dello spaccio di droga e altre attività criminose che vengono riciclati in Europa e negli Usa ogni anno ammontano a 80 miliardi di dollari (circa 100 mila miliardi di lire).

Le linee fondamentali delle proposte sono state annunciate mercoledì, durante la conferenza mondiale dei ministri sul traffico di stupefacenti. «D'ora in avanti il segreto bancario sarà solo relativo», ha detto Denis Samuel Lajeunesse, un funzionario del ministero del Tesoro francese che guida la «task force».

Le proposte coprono tre settori: leggi penali, leggi bancarie e cooperazione internazionale. I codici penali verranno armonizzati per far sì che il riciclaggio sia considerato da ogni paese reato, sia sul territorio nazionale che all'estero. Le norme bancarie saranno adeguate per obbligare le banche a controllare l'identità dei loro clienti. Questo significa che gli istituti dovranno preoccuparsi di sapere chi è il beneficiario finale di un conto e da chi arriva e a chi va ogni trasferimento di denaro.

La «task force» internazionale sta pensando di adottare le tecniche già sperimentate negli Usa, dove ogni trasferimento di denaro nel sistema bancario è «etichettato» elettronicamente. Per il momento, però, questa soluzione è considerata troppo costosa e si preferisce coinvolgere più direttamente i banchieri.

Le banche saranno anche ritenute responsabili per i loro rapporti con le filiali o con altri istituti all'estero o nei cosiddetti «paradisi fiscali», che possono essere una facile copertura per operazioni illegali. I banchieri saranno trasformati in poliziotti, ha detto Lajeunesse, ma una posizione di questo genere implica che le banche stiano più semplicemente ad aspettare una richiesta della polizia per aprire i loro registri. In futuro gli istituti di credito potranno essere considerati a loro volta colpevoli se non trasmetteranno informazioni alle autorità.

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale contro il riciclaggio fino ad oggi il maggior sforzo è stato l'arresto - lo scorso ottobre - a Parigi, Londra e Tampa di funzionari legati alla Banca di credito e commercio internazionale (Bcci), che maneggiavano denaro colombiano proveniente dal traffico di droga. All'inizio di quest'anno la Bcci è stata multata di 15 milioni di dollari per violato le norme bancarie in Florida. Un alto funzionario statunitense che è intervenuto alla conferenza sulla droga ha poi dichiarato che le indagini sui baroni della cocaina colombiani hanno già portato al blocco di depositi bancari per 400 milioni di dollari.

Robert Graham
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Nei prossimi giorni la Consob deciderà sulla quotazione della Scotti

Fundus, si riprende a pagare

Rimborso per 75 miliardi ai risparmiatori

MILANO. Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha dato il via al piano di rimborso della seconda tranche per i crediti dei fiduciantì della società Fundus, che si trova in liquidazione coatta amministrativa. Esso prevede un ulteriore liquidazione pari al 20% ai creditori chirografari ammessi allo stato passivo, per un totale di 75,3 miliardi. Intanto la Consob sta ultimando l'iter del complesso esame del dossier Scotti. La settimana prossima i risparmiatori dovrebbero sapere novità sulla riammissione al titolo.

Torniamo alla Fundus. Quella tranche di rimborsi segue la prima, sempre di miliardi, effettuata nel novembre 1989. A dire il vero, quando nel marzo scorso anno era scattato il piano di salvataggio a punto di Fiorio Fiorini che aveva come punto di partenza il ritorno in bonis di Eurogest con il contestuale pagamento ai fiduciantì Fundus di miliardi, i tempi previsti nel piano erano che i 15.000 fiduciantì entrassero in possesso dell'intera entro la fine del 1989.

Nonostante il ritardo, la nuova tranche è ai nastri di partenza, e i pagamenti avverranno attraverso il San Paolo di Torino, in modo che venga garantita la rapidità e la certezza delle operazioni. Una nota della Fundus assicura che i commissari provvederanno man mano che si renderanno disponibili altre risorse finanziarie.

Il piano di salvataggio predisposto da Fiorini era partito con l'acquisizione da parte della Sasea di Eurogest e delle sue due maggiori partecipate, Singest e Scotti, per un prezzo che copriva il debito Fundus di miliardi la Singest e 220 la Scotti) e la rilevazione di altri debiti per circa 80 miliardi.

A garanzia del piano era predisposto un consorzio di banche (era risultato difficile metterne in piedi uno italiano) composto da Paribas, Crédit Lyonnais e Credito Svizzero.

Come si ricorderà, la Fundus, parte del gruppo Eurogest che faceva capo a Paolo Federici, venne dichiarata insolvente dal Tribunale di Torino ai primi dell'aprile 1988: ad 7000 risparmiatori affidato oltre 180 miliardi. Automaticamente, lo stato di insolvenza si era esteso alle altre società controllate da Eurogest, ossia Scotti e Singest.

Dopo l'insolvenza, alla fine del 1988 la Sasea era intervenuta con un piano di salvataggio che fu poi messo a punto nei mesi successivi, fino all'imprimatur di marzo.

Per il salvataggio ci vorranno 30 anni e 500 miliardi di dollari; la crisi tocca anche la Chase Manhattan

Ora l'Fbi indaga sulle Casse Usa

«Abbiamo scoperto truffe in oltre 500 istituti»

NOSTRO CORRISPONDENTE

La battuta è di Greenspan, il governatore della Federal Re-. Rivolto a quello della Bundesbank, Pohel, Greenspan esclamato: «Voi avete la Germania dell'Est, abbiamo le Casse Risparmio». Come problemi finanziari cioè, ha fatto capire il governatore Fed, essi si equivalgono. Possibile? Possibilissimo. La Corte conti americana ha calcolato che ci vorranno tra 500 miliardi di dollari per salvare le Casse di Risparmio. nel frattempo potrebbe saltare anche qualcuno delle grandi banche: di ieri la notizia che rischiano declassamento del credito, tra le altre, persino la Chemical Bank e quel colosso che la Chase Manhattan.

C'è chi scommette che Bonn risolverà la questione tedesco orientale almeno un ventennio prima che Washington risolva la questione delle Casse di Risparmio. E' scommessa facile. Secondo la Corte dei conti, per risanare questi istituti in crisi occorreranno infatti trent'anni. E' giudizio avallato proprio ieri da Sessions, il direttore dell'Fbi. Testimoniando a Dallas davanti all'inquirente parlamentare, Sessions ha affermato che «la piaga finanziaria è come quella della droga». «In 530 Casse di Risparmio, banche altre società fallite nell'ultimo biennio i dirigenti hanno so truffe di verremo a capo solo tra parecchio tempo».

L'allarme a Wall Street per le grandi banche e le dure dichiarazioni direttore della Fbi hanno scosso l'America. Per la prima volta dall'inizio della crisi delle Casse di Risparmio, essa si rende conto che la finanza allegra degli Anni 80 tramontata e che giunto momento di pagare i conti. Sinora, aveva creduto che le cause dei guai fossero molto limitate: il crollo dei prezzi del petrolio, che ha quasi messo ko gli Stati produttori di greggio, un boom edilizio insostenibile; e le eterne difficoltà dell'agricoltura. Ma adesso vede che le cause sono assai più profonde: l'indebitamento delle imprese e la disonestà di molti dirigenti.

L'esposizione delle corporations Usa agghiacciante. Per la prima volta dal 1934, all'apice della depressione, gli interessi che pagano sui debiti superano i profitti. Le corporations indebitate per oltre 2100 miliardi di dollari, un terzo in prestiti a tassi elevati o in junk bonds, titoli spazzatura ad alto rischio: nel '79, lo erano «soltanto» di 775 miliardi. In alcune città i dissesti crescono a un ritmo del 30% annuo. La ragione della crisi: sotto Reagan, le corporations hanno abbandonato qualsiasi autocontrollo e le banche si sono fatte loro complici.

Nelle Casse di Risparmio, su questo problema fondo si è inserito quello delle truffe di molti dirigenti. Il deputato texano Gonzales, che fa parte dell'inquirente, ha accusato la Casa Bianca di non essere stata né tempestiva né giusta. «Da un lato, troppi disonesti sono in libertà, e ostentano le ricchezze rubate - ha asserito - dall'altro, troppe Casse di Risparmio deficitarie sono ancora aperte». Gonzales ha osservato che i miliardi di dollari necessari a salvare le Casse di Risparmio dranno tutti a carico dei contribuenti. «Regaliamo i soldi finanziarie ha tuonato «mentre il 25% degli americani senza assistenza sanitaria o in permanenza o per alcuni mesi all'anno». I problemi sarebbero più facili a risolversi l'America fosse un Paese di risparmiatori. E' invece un Paese di consumatori. La gente risparmia meno del del reddito la percentuale più bassa dell'Occidente, e per di più è indebitata quasi allo stesso livello delle corporations. Non a caso, nei negoziati sui commerci con gli Usa, il Giappone ha chiesto alla Casa Bianca e al ministro del Tesoro Brady di abolire molte carte di credito personali, adottare fiscali per incentivare il risparmio, ridurre drasticamente gli stipendi dei dirigenti.

Ennio

Inflazione alle stelle (8,1)

LONDRA. L'inflazione in Gran Bretagna ha raggiunto lo l'8,1 per cento, contro il 7,5 di febbraio. Il risultato, diffuso oggi dall'ufficio centrale statistica, è il peggiore dallo scorso luglio quando l'indice dei prezzi salì dell'8,2 per cento. A spingere in alto l'inflazione sono stati principalmente gli aumenti dei tassi sui mutui per la casa. Ma anche senza contare tale fattore l'inflazione è salita a marzo al 6,3 per cento, contro il 6,2 per cento di febbraio. Il Cancelliere dello Scacchiere, John Major, aveva indicato nel bilancio previsionale che prima di scendere al 7 nell'ultima metà di quest'anno l'inflazione sarebbe potuta aumentare. Major aveva anche detto che la «poll tax» avrebbe impresso una spinta all'indice dei prezzi. Ma questo mese i prezzi, secondo gli economisti della City, collocano al di sopra del 9 per cento mentre si intensifica il pericolo di una riaccensione della spirale degli aumenti salariali.

Nicholas Brady

Per la prima volta presenta il consolidato: utili 239 miliardi, la raccolta sfiora i 50.000

La Popolare di Novara prende il volo

E assieme alla Crt si rafforza nel Mediocredito Piemontese

La Popolare di Novara continua a espandersi sia in Italia all'estero e, per dare un segno tangibile della situazione patrimoniale-finanziaria complessiva, è stato realizzato primo bilancio consolidato, chiuso un utile netto di 239 miliardi. I risultati saranno sottoposti all'assemblea degli azionisti, convocata presso il palazzetto dello Sport Novara il 29 aprile.

Per avere dei termini confronto stati consolidati anche i conti economici dell'88, quali non rientrano le partecipazioni nella Popolare di Lecco, nella Banca Sannitica, nella Banque de l'Union Maritime et Financière.

Il totale delle attività consolidate è pari 36.226,4 miliardi (31.338,6 nel 1988); i crediti a 24.741,9 miliardi (20.995,7), di cui 13.324,9 (11.094,9) verso clienti; i titoli a reddito fisso e azioni negoziabili sono pari a 4.626,7 miliardi (4.845); provvista è di 28.505,2 miliardi (24.915,1), di cui 18.481,7 miliardi derivano dalla raccolta da clienti (17.178,1). Il patrimonio netto consolidato è di 2.035,6 miliardi (1.681,9).

Per quanto riguarda il gruppo bancario (Popolare Novara, Popolare Lecco, Banca Sannitica, Bunif e Banca Novara Suisse), la raccolta diretta complessiva nel 1989 ha quasi raggiunto i 50.000 miliardi.

Sempre ieri Popolare di Novara ha acresciuto la propria quota nel Mediocredito Piemontese. Il San Paolo di Torino ha infatti ceduto il 18,99% della sua «parte» riducendo così la propria partecipazione dal 25,77% al 6,19%. Le quote dute sono state suddivise tra gli altri azionisti. La modifica ha rinforzato la posizione della Popolare di Novara e della Cassa Risparmio Torino che sono diventate i due principali azionisti Mediocredito Piemontese arrivando a disporre del 32,85% del fondo di dotazione. Dopo il San Paolo si collocano la Cassa risparmio di Cuneo con il 5,85%, poi la Banca Sella (3,70%), la Cassa risparmio di Biella (2,90%), mentre le altre banche possiedono quote inferiori al 2%. La modifica dell'assetto proprietario è stata approvata dall'assemblea degli azionisti riunita per approvare il bilancio '89, che si chiuso con un utile lordo di 27,4 miliardi. **[r.sc]**

FLASH

Sale del 63% l'utile della Berto-Lamet

Un utile netto di 6,6 miliardi con un aumento del 63% sull'esercizio precedente. E' il risultato dell'esercizio della Berto-Lamet, società componentistica del gruppo Fiat, che la distribuzione di un dividendo di lire per azione (450 lire nel 1988). Il fatturato ha toccato i 92,8 miliardi (46,8 nell'88). Gli investimenti saliti a 7,7 miliardi (6,2 nell'88). Il buon andamento dovrebbe continuare anche nel '90.

Autostrade, per miliardi

Ricavi per 1854,4 miliardi, contro i 1722,7 dell'88 (+7,6%); un utile netto di 9 miliardi (100,7 nell'88); un dividendo 70 lire per ciascuna azione. Questi i dati principali del bilancio '89 della Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat). Nel gli investimenti hanno raggiunto 1606,6 miliardi.

Completate le cessioni Franco Tosi Abb

Italmobiliare e Abb hanno chiuso l'operazione Franco Tosi. La Franco Tosi Industriale ha girato alla Abb 40% della Fabbrica turbine e caldaie (Ftc) di Legnano. Abb detiene il 100% della Ftc. La Franco Tosi ha poi trasferito sempre alla Abb il 70,4% della Franco Tosi Ingegneria, il 15% del Gic il 30% della Hydrocarb.

La Isvim torna in Borsa la

Dopo quattro anni e mezzo di assenza la Isvim, holding controllata dai gruppi Varusi, Ferruzzi e Cabassi, torna in Borsa. Lo ha deciso la Consob, che ha avviato le procedure per la revoca dell'Aturia per la quotazione al mercato ristretto del Calzaturificio Varese e delle Autostrade Meridionali.

SAES

per Azioni
Sede legale in Torino, piazza Solferino 11
Capitale sociale L. int. vers.
Iscritta Tribunale di Torino . 738/72

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti convocati in assemblea ordinaria presso la sala assemblee della Toro Assicurazioni in Torino, ingresso in via Lascaris n. 4, il giorno 30 aprile 1990 alle ore 10 e, in eventuale seconda convocazione, giorno maggio 1990, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazioni del Consiglio Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 31 dicembre 1989, bilancio al 31 dicembre 1989; deliberazioni relative.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione numero dei componenti; determinazione relativo compenso.
3. Nomina del Collegio Sindacale del Presidente; determinazione relativo compenso.

Deposito azioni ai sensi legge presso sede sociale oppure presso gli sportelli delle seguenti banche:

- Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare Bergamo, Banca Popolare Novara, Banca Popolare Sondrio, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa Risparmio Provincie Lombarde, Cassa Risparmio di Torino, Credito Romagnolo;
- Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

CORTE D'APPELLO DI MILANO

OMSO Spa di Reggio Emilia
CONTRO
Srl Reggio Emilia

La Corte, definitivamente pronunciando sull'appello proposto dalla OMSO Spa avverso la sentenza del 23/10/86 (depositata il 13/2/87, n. 1401) accoglie l'appello ed riforma dell'impugnata sentenza così provvede:

1) dichiara la MOSS Srl responsabile di inadempimento della transazione stipulata con contratto del 9/2/82, registrato Reggio Emilia il 25/2/82 al n. 1791;
2) dichiara la «predetta società» responsabile di contraffazione del brevetto n. 1.082.855 concesso alla OMSO Spa seguito domanda n. 46.827 A/77 depositato 28/2/77;
3) ordina MOSS Srl la cessazione dell'illecito;
4) dispone l'assegnazione in proprietà dell'appellante dei dispositivi prodotti dalla MOSS Srl in violazione del brevetto summenzionato ...(omissis) che si trovano nella giuridica disponibilità della MOSS Srl o dei suoi agenti;
5) condanna l'appellata a risarcire all'appellante i danni ...(omissis);
6) ordina la pubblicazione della presente sentenza cura e spese della MOSS Srl ...(omissis);
7) rigetta le domande proposte dalla MOSS Srl;
8) condanna l'appellata a rimborsare all'appellante le spese processuali ...(omissis)... e le spese di consulenza tecnica d'ufficio.

Così deciso in Milano nella Camera di Consiglio della 1ª Sezione Civile della Corte d'Appello il 21/11/89.

BERTO LAMET

Società per Azioni
Sede in Torino, Strada del Portone n. 18
Capitale sociale L. 11.968.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 118/60 reg.

Pagamento dividendo esercizio 1989

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 13 aprile 1990 – in attuazione deliberazione assunta dall'assemblea del 12 aprile scorso – è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989 nella misura di L. 470 per azione al lordo delle ritenute di legge.
Il dividendo sarà esigibile, a fronte della cedola n. 7 presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

A.C.E.A.
CONSORZIALE
PINEROLO

L'Azienda Consorziale Energia Ambiente - A.C.E.A. - di Pinerolo bandisce pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di **Impiegato Direttivo Tecnico** per il coordinamento del Servizio Igiene Ambientale ed Acque Reflue — Livello 6°
Limiti di età: minimo 18 anni - massimo 40 anni salvo eccezioni di legge
Titolo di studio: laurea in ingegneria.
Patente di guida per la conduzione di autoveicoli.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme riportate sul bando.
Termine di presentazione delle domande corredate dei documenti richiesti dal bando ore 12,00 del 21 Maggio 1990
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Azienda - Via Vigone 42 - Pinerolo dalle ore 14,00 alle ore 15,00 escluso il sabato
lì,
Dariano Ing.

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A.

Sede in Torino - Galleria San Federico n. 16
Capitale Sociale L. 13.500.000.000 Int. versato
(Iscritta al Tribunale di Torino al n. 493/28 del Reg. Società)
Codice Fiscale e Partita IVA:

CONVOCAZIONE DI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso l'Unione Industriale - Fanti n. 17 - Torino, per giovedì aprile 1990 alle ore 11,30 in prima convocazione necessario, per venerdì 11 maggio luogo, in convocazione, per deliberare seguente

ORDINE DEL

1) - al 31/12/1989, Relazioni del Consiglio di Amministrazione del Collegio Sindacale e deliberazioni relative.
2) - Nomina Amministratore.
3) - Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1990/1992 previa determinazione compenso.

Potranno intervenire o farsi rappresentare all'Assemblea gli Azionisti che, almeno giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano depositato i certificati azionari, sensi disposto dell'art. 10 dello Statuto Sociale vigente, presso Sede della Società - Galleria Federico n. 16 - Torino, nelle ore di ufficio, sabato escluso, o presso gli sportelli dei seguenti Istituti di Credito:
— Banca Commerciale Italiana, Banca Fratelli Certana S.p.A., Banca Manusardi, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli S.p.A. - per i titoli stessa amministrati.

Torino, 27 marzo 1990 p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL
Riccardo Formica

BIELLA (VC)

A seguito dell'avviso del 2/4/1990 si avverte che è prorogato al 17 del 26/4/1990 il termine per presentare domanda di invito alla licitazione privata per la posa del collettore nel Comune di Massazza, Benna e Verrone
IL PRESIDENTE
arch. Marco Volpe

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 76
CASALE

rende noto che stato indetto avviso di trasferimento per i seguenti posti:
Nr. 3 **PROFESSIONALE**
(Infermiere Professionale)
Scadenza presentazione domanda ore 12,00 del 27 Aprile 1990.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'U.S.S.L. 76 - Viale Giolitti 2 - Casale Monferrato - Telef. 0142 / 334.244 - 334.358.
Casale Monf.to, 26.3.1990.
IL PRESIDENTE
p.I. Luigi Merlo

COMUNE DI BORGO VERCELLI
PROVINCIA DI VERCELLI

deposito del progetto definitivo del nuovo piano regolatore generale

IL SINDACO
Visto l'art. 15 della Regionale 5.12.1977 n. modificato integrazioni.

AVVISA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 16.3.1990 è stato adottato il progetto definitivo del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Il predetto Piano resterà in pubblicazione all'Albo Pretorio, ed in contemporaneo deposito presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 16 Aprile 1990 fino a tutto il 16 Maggio 1990. Chiunque, nel periodo suddetto potrà prenderne visione nei giorni da lunedì a venerdì con orario dalle 9,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 16,00 e nei giorni di sabato e domenica con orario dalle 9,00 alle 12,00.

IL SINDACO **dott. Francesco Filice**

PK **Per la pubblicità su LA STAMPA e**
publikompass
Torino - Corso d'Azeglio - Tel. (011)
(nuovo numero)

Come cambia l'Italia

L'ICONA TECNOLOGICA
Immagini del progresso, struttura sociale e diffusione delle innovazioni in Italia
a cura di Cesareo
con scritti di M. Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi

Φ *Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli*

L'industriale illustra l'espansione della Smi dalla Francia alla Spagna, il caso tedesco e la richiesta di nuovi capitali

Orlando spiega il regno del rame

«Rischio di scalate? Adesso siamo tranquilli»

Il presidente [illegible] Luigi Orlando

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo tranquilli». E con i tempi che corrono non è facile. Ma, effettivamente, Luigi Orlando, re del rame e presidente del gruppo Gim, parlando ieri al termine del consiglio [illegible] amministrazione della Smi (Società metallurgica italiana) sembra ben protetto. Sia per quel che riguarda i risultati dell'89, che per la solidità della sua compagine sociale.

L'89 si è chiuso con [illegible] netto miglioramento rispetto all'anno precedente. L'utile netto è stato di 16,3 miliardi (14,5 nell'88), nonostante il maggior carico fiscale. Il dividendo è salito a 75 lire (contro le [illegible] dell'88) per le azioni di risparmio e [illegible] 55 lire (contro le [illegible] dell'88) per quelle ordinarie. Buoni anche i risultati a livello consolidato. Il risultato netto è [illegible] di 38,3 miliardi (contro i 28,9 dell'88), il fatturato è cresciuto del 26,8%, il margine operativo netto del 12,7% mentre [illegible] calato l'indebitamento oneroso di circa 78 miliardi. Buona parte dei positivi risultati sono dovuti alle nuove [illegible] quisizioni in Francia e Spagna.

Sull'onda dell'ottimo andamento degli investimenti internazionali Orlando aveva pensato di espandersi anche in Germania, avviandosi a essere una vera multinazionale europea. Ma, anche se l'operazione dovrebbe andare in porto, i tempi sono più lunghi del previsto. Il contratto per l'acquisto della Kabelmetall della Man non è stato ancora perfezionato per motivi fiscali. Condizione necessaria era infatti l'investi- [illegible] da parte della Man delle plusvalenze derivanti dall'operazione.

Finora ci sono state difficoltà [illegible] Orlando spera di completare tutto entro [illegible] '90 [illegible] il gruppo non pone termini di tempo tassativi). Intanto l'Europa Metalli ha già versato 170 milioni circa (pari al 51% della Kabelmetal. E nei prossimi 5 anni arriverà al 77%. La tranquillità maggiore per Orlando, però, viene proprio dalla struttura del gruppo che attraverso giochi di partecipazioni a lui molto cari è costituito dal cervello finanziario del gruppo, la Gim, cui fa capo il 47% circa [illegible] Smi, la holding industriale che, a sua volta, controlla l'40% della Europa Metalli.

[illegible] quello che più fa dormire sonni tranquilli al presidente è il patto di sindacato che controlla il 72% circa del gruppo Gim. «Ho scelto dei compagni di viaggio che hanno una certa omogeneità di vedute», afferma Orlando. Vediamo chi sono allora questi compagni. Sono fra le più potenti famiglie [illegible] industriali italiane come Pirelli (10,41%), Lucchini (10,53%), a parte gli Orlando che hanno il 17,98%. [illegible] settembre dello scorso anno hanno fatto il loro ingresso poi la Cir di De Benedetti (6%), il gruppo Allianz (6%) e il gruppo Pesenti (6%). Le altre quote [illegible] quelle di Vadefi (6,94%), di Mediobanca (3,66%), del gruppo Pecci (3,40%) e Getamet (1,03%).

[illegible] per il futuro? Si prevede un'ulteriore espansione, afferma Orlando, ed è per questo che il consiglio della Smi si [illegible] premunito e durante l'assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 29 maggio chiederà di realizzare [illegible] operazioni sul capitale che attualmente è di 239 miliardi. Nei prossimi 5 anni così arriveranno altri 300 miliardi freschi che Orlando non avrà nessuna difficoltà a utilizzare.

Flavia Amabile

Piazza Affari archivia un aprile all'insegna del rialzo (+4,12%)

Torino scommette sulle Borse

Al via consorzio per una finanza più europea

TORINO. Va avanti finalmente la legge sulle Sim. Piazza Affari chiude un ciclo di aprile all'insegno di [illegible] rialzo robusto (+4,12%) e archivia, almeno per il momento, le preoccupazioni legate alla sorte di alcune scuderie di primo piano. Alla fi- [illegible], dopo tante esitazioni, [illegible] macchina della finanza italiana sembra essersi rimessa in moto.

Da questo punto di vista la novità maggiore viene [illegible] volta tanto da Torino. E' [illegible], infatti, la società Torino Finanza, con questi promotori: per la parte bancaria vi figurano il San Paolo e la Cri, per l'industria la Fiat, per le istituzioni la Borsa di Torino e la Camera [illegible] Commercio. L'obiettivo? «Torino - spiega il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza - ha notevoli prospettive sul piano della finanza di impresa, prospettive che possono portare a risultati se sapremo sfruttare le opportunità dell'integrazione europea». Non [illegible] tratta, insomma, di far la guerra alle altre Borse italiane [illegible] di uscire da una dimensione provinciale.

L'obiettivo (sottolineato, tra l'altro, dal presidente della Gaic commissionaria Ermanno Tedeschi e dal presidente della Borsa [illegible] Torino Franco Cellino) è di stringere legami più stretti con altre piazze regionali, tipo Lyon e Ginevr[illegible] e di assicurare alle imprese un sostegno finanziario ad ampio raggio, oltre gli steccati del mercato italiano. «L'impegno è pesante - ha detto il direttore centrale del [illegible] Paolo Mario Mauro - [illegible] è una via obbligata per uscire da [illegible] condizione di minorità. In Italia il mercato rappresenta una porzione molto ridotta dell'economia reale, ci sono spazi per [illegible] e raggiungere una dimensione finanziaria più adeguata». Una volta tanto anche l'industria, rappresentata nel dibattito dal presidente dell'Unione Industriale Giuseppe Pichetto, sembra guardare con minor diffidenza allo strumen- [illegible] finanziario. Iniziative di questo tipo all'estero hanno funzionato: [illegible] consorzio del genere ha avuto un ruolo non marginale nel decollo di Lyon come seconda piazza finanziaria francese.

Per tornare all'andamento del listino italiano (indice Co- [illegible] a quota 693,72 con un rialzo dello 0,28%) va rilevato che la [illegible] del ciclo non [illegible] stata dominata [illegible] [illegible] di ricopertura. Il bilancio del mese è particolarmente brillante per alcuni valori del gruppo De Benedetti (Cir +18,60% e Olivetti +14,37) rimbalzati all'insù dopo una massiccia azione speculativa al ribasso. Seguono a ruota i titoli della Falck (+12,07) e la Stet (+10,20).

(u. b.)

Nobili davanti alla Commissione bilancio

«Quotazioni? [illegible] vuole altro regime fiscale»

ROMA. I fondi di dotazione legati ai programmi [illegible] investimento, la politica Iri per la Borsa, i rapporti tra pubblico e privato, la politica dell'Iri nel settore bancario. Sono stati questi alcuni degli aspetti [illegible] dal presidente dell'Iri, Franco Nobili, rispondendo ieri alle [illegible] mande dei parlamentari in un'audizione alla Commissione bilancio e programmazione. Nobili ha ricordato che la presenza Iri in Borsa è costituita da 19 società quotate (compresa Mediobanca), corrispondente a 27 titoli azionari, per [illegible] capitalizzazione di 44.300 miliardi e dividendi distribuiti nell'89 per circa 1400 miliardi, e [illegible] mila azionisti privati. «Il programma per gli Anni 90-92 - ha detto Nobili - prevede ulteriori vendite [illegible] per [illegible] 1300 miliardi relative [illegible] operazioni già in corso come ad esempio conversioni ed utilizzo di warrants collegati a prestiti obbligazionari in circolazione. E' comunque evidente - ha aggiunto - che un aspetto condizionante [illegible] rappresentato dall'assoggettamento a tassazione delle plusvalenze realizzabili a seguito del classamento [illegible] pubblico di titoli in portafoglio di società quotate o [illegible] avviare a quotazione. Appare quindi prioritario un regime di esenzione fiscale [illegible] di sospensione per le plusvalenze accertabili in particolare a fronte di quotazioni di nuovi titoli in Borsa».

Nobili si è poi soffermato sulle strategie dell'ente nel settore bancario. «Il comitato di presidenza dell'Iri - ha detto - ha più volte esplicitato la propria volontà di non scendere al di sotto del livello di controllo delle Bin. Partendo da tale premessa l'azione dell'istituto si è [illegible] centrata sull'individuazione di una strategia che privilegiasse la ricerca di [illegible] maggiore grado [illegible] efficienza».

IL [illegible] A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	107.800	0,47
Cr. Agr. Bresciano	8.030	—0,25
Banca del Friuli	23.500	1,29
Banca Piac. Cr. Valtellinese	17.250	—0,86
Banca Pop. Comm. Industria	19.200	0,00
Banca Pop. Bergamo	21.000	0,00
Banca Pop. Brescia	8.190	0,12
Banca Pop. Crema	49.400	1,02
Banca Pop. Cremona	11.190	0,99
Banca Pop. d'Emilia	114.500	0,44
Banca Pop. Intra	12.900	0,47
Banca Pop. Lecco	11.940	0,25
Banca Pop. Lodi	19.400	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	12.490	0,81
Banca Pop. Milano	9.841	—0,29
Banca Pop. Siracusa	26.000	0,00
Banca Pop. Novara	17.100	—0,29
Terme di Boghanco	704	—0,85
Aviatour	2.451	—5,18
Italiana incendio e vita	224.100	0,27
Banca Brianteo	18.350	—0,27
Citibank Italia	5.060	—0,39
Banca Prov. Napoli	5.890	0,26
Banco Lagunare	7.745	1,75
Banca Ind. Gallaratese	11.530	0,26
Banca Prov. Lombarda	4.890	1,97
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.805	1,48
Banca Subalpina	5.775	—0,07
Banco Perugia	1.670	—0,30
Creditwest	10.840	0,00
Finance ord.	48.300	0,22
Finance priv.	28.700	0,00
Cr. Bergamasco	42.000	—0,94
Biella	11.200	1,36
Fratia	7.790	0,00
Zerowatt	5.120	0,39
Cibiemme	2.530	1,80

GUARDA
PIU' AVANTI.

APRI CONTOMAT.

il nuovo conto corrente
che è anche un investimento

Richiedi la busta CONTOMAT! Quando ti arriverà, aprila in fretta.
Scoprirai i vantaggi di aprire un nuovo conto corrente che è anche un investimento.
CONTOMAT funziona come un normale conto corrente.
E al tempo stesso fa fruttare il denaro che resta inutilizzato nel conto, quello che non usi per le spese abituali, investendolo nel fondo Interbancaria Rendita.
Perchè allora accontentarti di un normale conto corrente?
Fai un passo in più, apri CONTOMAT.

Rivolgiti al tuo Agente Interbancario. Oppure presso qualsiasi Agenzia BNL.

BNL SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Questo annuncio non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio. Ne offerta di pubblica sottoscrizione del fondo Interbancario Rendita con abbinato servizio di conto corrente denominato servizio CONTOMAT. L'unico documento cui fa riferimento per le sottoscrizioni delle quote del suddetto fondo è il Prospetto Informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 19.12.89 ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 1457
AVVERTENZE - L'adesione al servizio CONTOMAT non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto, depositato presso la Consob, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori della stessa, che la hanno sottoscritta

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA. CONSIDERIAMO protestati finanziamenti anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrove via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

[redacted] **FINCOTEX** S.p.A. la finanziaria di [redacted] rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola al miglior [redacted] di mercato. Istruttoria gratuita. Non [redacted] intermediari
FINCOTEX S.P.A.
434.4903 - 434.4826 corso Francia 15.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE
[redacted] A 20 MILIONI
[redacted] spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

DITTA impiantistica riscaldamento antincendio carpenteria cerca tecnico operativo esperto per collaborazione e società con apporto di capitali, [redacted] disponibilità a: Publikompass 5345 - 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.136 - 530.997.

MARFI
finanzia direttamente tutte le categorie, erogazione a domicilio in 12 ore. Tel. 741.2064 - 741.2028. Mutui.

OFFRIAMO
senza spese anticipate finanziamenti in 24 ore, mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni leasing, factoring, fidi bancari
G.F.C.
contanti, con parole
011 [redacted]330 - 650.8336

PRIVATO finanzia [redacted] erciant ed artigiani e sconta cam[redacted] diretto piccole aziende. [redacted] al 532.810.

Vi serve un prestito?
FIN [redacted]
[redacted] di [redacted]
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari in pochi giorni
[redacted] limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

836.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e [redacted] pag[redacted] contante Piemonte Liguria. Tel. 561.[redacted].

[redacted] jeanseria centralissimo ampi locali giro d'affari [redacted] codesi. Tel. 380.810

[redacted] vendesi attività muri negozio cat. 9, tab. IV con [redacted] 2 ingressi 4 vetrine via Barbaroux.

BAR affare corso Francia incasso L. [redacted] mila al giorno dimostrabile [redacted] agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR angolare piccolo incasso L. 580 mila al dì reali anticipando L. [redacted] milioni Borgo S. Paolo. Affare. Tel. 530.470.

BAR cremeria adiacente corso incasso superiore L. 2 milioni al giorno richiesta adeguata accettasi permute. Tel. 380.810.

BAR super zona uffici banche scuole forte passaggio L. 1 milione 500 mila al dì reali cedo facilitazioni. Beta 404.1426.

GIOIELLERIA piazza principale 20 km da Torino avviata cedo per maternità, affare. Castello 530.470.

RECOMA vendo ristorante pizzeria spettacolo zona S[redacted] fortuna nucleo famigliare, facilitazioni. Tel. 743.971 - 619.2830.

SANREMO società cede boutiques centralissime. Tel. 0184 486.486. Casella Postale 60 - 18010 S. Stefano al Mare.

SOCIETA' finanziaria immobiliare sede in Torino ottimo giro di affari cede quote. Tel. 011 319.5727.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze in zona panoramica vista mare vendo terreno zona E3 mq 30000 fino mq 200000. Possibilità frazionamento e/o gestione indice per garantire con poco terreno la costruzione villetta. Tel. 0182 214.56 - 203.61.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA commerciale urgentemente affitta capannone di circa 900 mq, alto 6 metri con uffici di circa 350 mq per deposito. Massime referenze - zona Sud/Ovest Torino intorno tangenziale. Telefonare a: Cerlaci Srl n. 06 928.0014 ore ufficio.

offerte

A.G.M. vende liberi uso commerciale locali di mq 1000 coperti più cortile privato; anche frazionati, ristrutturati o da ristrutturare. Telefono 637.798.

BASSO fabbricato libero Cascine Vica luminoso 650 mq recente passo carraio occasione L. 460 milioni. Tel. 969.2062.

BOX auto mq 30 affittasi via Bertola 3, no intermediari. Telefonare 506.775.

CAPANNONE
zona Aeroclub - corso Marche libero recente mq 2600 compresi uffici circostante terreno vende. [redacted].

CENTRALE magazzino capannone 930 mq molto luminoso passo carraio di proprietà più ingresso particolare, uffici vendo L. 775 milioni. [redacted]

LOCALI COMMERCIALI
zona S. Donato mq 2000 circa frazionabili con 2 piani fuori terra vendesi. Telefonare 960.6222.

LOCALI uso ufficio o commerciale piano terra e interrato varie metrature zona centro in stabile signorile in fase di totale ristrutturazione impresa vende direttamente. Tel. 895.557 - [redacted]

OCCASIONE vicinanze [redacted] vendesi fabbricato con licenze: locanda 10 camere, salone ristorante, bar, tabacchi, biliardo, pista da ballo, terreno in strada statale di forte passaggio. Dilazioni di pagamento. Tel. 02 659 7735 - 665 339.

VANCHIGLIA libero magazzino mq 50. Gruppo Medicase 389.173 - 388.9070.

VENDO LOCALI
commerciali in via [redacted] fronte strada di mq 3380 adatti anche uffici. Gabetti [redacted] via Arsenale 27. Tel 561.3178.

VIA Cortemilia vendesi libero box auto piano cortile. G. R. L'immobiliare 011 329.0421.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C E, libero anche subito offresi. Tel. 554.046.

CUOCO 38enne molto capace referenziato offresi. Tel. 011 839.8849 dopo le ore 13.

ELETTRICISTA anni 52, manutentore, lunga esperienza, passaggio di[redacted], offresi. Telefonare 789.095.

MAGAZZINIERE 25enne offresi a ditta seria. Scrivere: Publikompass 8211 - 10100 Torino.

SALDATORE filo elettrodo [redacted] offresi. Telefonare 794.584.

VENTISETTENNE offresi lavoro notturno part-time, ottime capacità come [redacted]co; elettricista. Tel. 390 160.

impiegati

ACQUISTI e magazzino distribuzione costi signora offresi. Telefonare allo 011 [redacted]

[redacted] finanziario trentenne esperienza budget bilanci controllo gestione offresi part-time. Tel. 831.929.

DICIANNOVENNE ragioniera volenterosa pratica [redacted] e computer cerca lavoro dignitoso. Tel. 839.598.

ESPERTO DESKTOP PUBLISHING
editore aziendale, maturità classica, laureato scienze biologiche, tesi compilativa vasto impegno bibliografico, esperienza pluriennale insegnamento, valuta proposte attività editoriale. Tel. 962.8381.

IMPIEGATA con indirizzo acquisti e vendite [redacted] lavoro [redacted] ditta [redacted] in [redacted] Giovanni dintorni e [redacted] Unione Sovietica. Telefonare al 937.8747.

IMPIEGATA III° livello esperienza decennale, passaggio diretto, pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 335.5177.

IMPIEGATA pratica fatturazione, bolle, contabilità ordinaria offresi presso seria ditta. Tel. 533 801 ore pasti.

IMPIEGATA referenziata con esperienza pluriennale pratica contabilità uso computer fatturazione [redacted] accompagnamento magazzino cerca lavoro part-time anche a 6 ore. Tel. 270.684.

IMPIEGATA 37enne esperienza pluriennale ufficio acquisti gestione magazzino, [redacted] elaboratore, [redacted] diretto [redacted] Tel. 281.529.

IMPIEGATA 45enne ottime referenze [redacted] al public-relations presso seria ditta o agenzia viaggi. Tel. 756.613.

IMPIEGATO settore trasporti con esperienza decennale maturata in azienda leader nel settore, con mansioni di responsabilità traffico merci in partenza ed in arrivo, contenzioso, assistenza cliente, procedura giacenze e bollettazioni, offresi. Telefonare 707.1245 ore pasti e serali.

LAUREATA lingue ottimo inglese francese conoscenza spagnolo esperienza ufficio commerciale, doti di autonomia responsabilità iniziativa capacità di gestione rapporti con clienti, esamina proposte di collaborazione. Scrivere: Publikompass 8104 - 10100 Torino.

OPERATORE EDP vasta esperienza passaggio diretto offresi. Tel. 745.361.

RAGAZZA 29enne attitudine commerciale esperienza pluriennale vendita diretta, fornitori, anche part-time. Tel. 411.0549.

RAGIONIERA passaggio diretto esperienza clienti e [redacted]pero crediti offresi. Tel. 470.4493 solo mattino.

RAGIONIERE ventinovenne esperienza bilanci, budget, problematiche fiscali-finanziarie, utilizzo EDP offresi part-time. Tel. 447.2380.

SIGNORA decennale [redacted] e contabile con referenze offresi per impiego a concessionaria auto o simile. Scrivere: Publikompass 7127 - 10100 Torino.

SIGNORA ultraventennale esperienza commerciale articoli largo consumo, distribuzione dettaglio, provata conduzione punto vendita, iscritta REC tabella XII esamina proposte di collaborazione presso seria azienda. Referenze, serietà competenza. Scrivere: Publikompass 5412 - 10100 Torino.

VENDITE direttore titolo nord Italia ventennale esperienza selezione e conduzione agenti [redacted] marketing e immagine esamina proposte 5[redacted]: Publikompass 5419 - 10100 Torino.

20ENNE diplomata addetta segretaria d'azienda, ottima stenografia dattilografia, primo impiego. Tel. 619.3337 ore pasti.

20ENNE diplomata referenziata cerca lavoro presso seria [redacted]. Telefonare 455.7190.

22ENNE diplomata esperienza [redacted] ufficio offresi a seria azienda, no contabile, disponibilità immediata. Tel. 739.3764.

[redacted]ENNE diplomata perito aziendale con esperienza, conoscenza inglese cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 906.5712.

22ENNE diplomata pratica dattilografia cerca lavoro come impiegata. Telefonare 247.1930.

23ENNE perito aziendale e corrispondente in lingue estere ottimo stenodattilo e francese pratica lavori ufficio [redacted] part-time. Telefonare 376.084.

[redacted] ragioniera, pratica fatturazione su computer, contabilità magazzino, abile dattilografa, cerca impiego con possibilità d[redacted] diretto, [redacted] part-time. Tel. 729.629 dalle 18 in poi.

28ENNE con esperienza pluriennale settore ottico, libera subito, offresi part-time. Telefonare 080.0140.

33ENNE esperienza quadriennale disegno CAD offresi presso seria ditta. Telefonare 619.2868.

tecnici

PERITO grafico con pluriennale esperienza maturata in aziende grafiche ed agenzie di pubblicità esamina proposte area marketing - pubblicità presso azienda. Scrivere: Publikompass 5420 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILI montatori impianti riscaldamento e condizionamento cercasi. Tel. 377.837.

AFFIDASI lavoro facile domicilio. Scrivere Artcom via XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

RCS
Il [redacted] erotico del grande scrittore peruviano
MARIO VARGAS LLOSA
ELOGIO DELLA MATRIGNA

Tutto viene esplorato, intuito, assaporato in una rappresentazione amorosa che è mito e sensualità, magia e godimento, mistero e ossessione.
RIZZOLI

ASSISTENTI D'INFANZIA
seria attività assistenza bimbi, cercasi personale licenza media/diploma. Addestramento pratico in sede. Tel. 484.635.

ASSUMIAMO in Carmagnola autisti patente E, [redacted] economico. Telefonare allo 0172 574.407.

AZIENDA grafica cerca impressori [redacted] fici di qualsiasi livello anche rotativisti. Scrivere: Publikompass 5339 - 10100 Torino.

AZIENDA seria ricerca giovani volenterosi anche stranieri con basi in meccanica, aggiustaggio od uso macchine utensili, inquadramento di sicuro interesse. Scrivere: Publikompass 5331 10100 Torino.

CERCASI autista patente E preferibilmente camion rimorchio per linea Torino Milano. Telefonare Rivoli 011 953.3424.

CERCASI capocantiere con esperienza. Telefonare allo 0172 633 967 ore ufficio.

CERCASI con contratto di formazione giovane verniciatore. Presentarsi ore ufficio Teow, Mappano.

CERCASI domestica referenziata 8 ore al giorno Vinovo - Villaggio Dega. Telefonare 965.3161.

CERCASI modellatore in polistirolo legno e resinista. Telefonare ore ufficio al 411.8012.

CERCASI per assunzione con contratto di formazione un carpentiere in ferro, un saldatore. Tel. 650.9424.

[redacted] anichi. Telefonare al 741.2263.

COLLABORATRICE domestica mezza giornata pratica cucina stiro, zona Servais, cercasi. Telefonare 793.767.

DITTA zona Madonna di Campagna cerca carpentieri [redacted] conoscenza disegno. Tel. 739.5807 dalle 15 alle [redacted]

ELETTRICISTI impianti [redacted] con [redacted] pluriennale ricerca impresa di installazioni. Tel. 271.935.

ELETTRICISTI MECCANICI
addetti manutenzione impianti in sede, cerca industria prefabbricati 30 km Sud Torino. Tel. ore ufficio 0172 541.72.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca coppia [redacted] per [redacted] signorile in Torino. Tel. 977.8575 dalle ore 10 alle ore 12.

[redacted] esperta stiro e conduzione casa, cerca persona sola Torino. Scrivere. Publikompass 2021 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda in zona Torino Sud ricerca aggiustatori meccanici da inserire con contratto di formazione. Scrivere: Publikompass 5432 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE
addetto conduzione magazzino meccanica, pratico carico-scarico schede, assume azienda [redacted]. [redacted] Publikompass 8101 - 10100 Torino.

MOBILIFICIO cerca magazziniere preferibile esperto del settore ottima retribuzione. Tel. 780 3303 ore ufficio.

MURATORI specializzati veramente esperti impresa Edile e Verdi cerca. Telefonare ore ufficio 011 332.095.

OFFRO portineria a Torino [redacted] palazzina con lavoro domestico a coppia [redacted] senza figli. Tel. 319.9100.

OPERAIO con patente fuochista [redacted] II o III grado a vapore cerca industria cintura Torino. Scrivere: Publikompass 5410 - 10100 Torino.

PIASTRELLISTI [redacted] per cantiere in Grugliasco. telefonare [redacted] allo 0461 984.791.

PIZZAIOLO cercasi urgentemente pizzeria sita Settimo [redacted] - [redacted] perditempo. Tel. 800.3485.

RISTORANTE cerca cameriere/a pratici con referenze. Presentarsi Strada Cuorgnè 112 Torino o tel. 011 267 2088.

SIGNORE/I cercasi pochi [redacted] collaborazione a giorni alterni offerto trattamento economico. Si richiede cultura e dialettica. Presentarsi c. Francia 104 Torino.

TORINO AUTO concessionaria Fiat ricerca per ampliare [redacted] quadri un meccanico generico 1 auto magazziniere anche primo impiego. Telefonare per appuntamento 319 8887.

commessi, baristi

[redacted] capopartita urgente cercasi veramente capace, più due camerieri per servizio dehors solo con passaggio diretto. Tel. 531.883.

impiegati

[redacted] di produzione [redacted] ra auto, cerca urgentemente per ufficio contabilità, signora veramente capace, autonoma, con esperienza. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Tel. 266 166.9 ore ufficio fino alle ore 18.

AGENZIA assicurazioni Rivoli, ricerca telefonista esperta per attività telemarketing. Offresi fisso più provvigioni. Scrivere: Publikompass 8103 - 10100 Torino.

AGENZIA di assicurazioni ricerca ragioniere/a contabile. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 7126 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO [redacted] architetti, geometra o disegnatore per progettazione-layout di arredamenti per negozi alimentari e non food. Inviare curriculum a Publikompass 7129 - 10100 Torino.

[redacted] commerciale assume responsabile selezione personale dimostrabile esperienza. Tel. 348 7965.

AZIENDA leader prefabbricati cemento ricerca giovane diplomato/a tecnico per gestione ufficio amministrazione produzione. Retribuzione di sicuro interesse. Telefonare ore ufficio 0172 541.72.

AZIENDA leader prodotti per l'ufficio [redacted] diplomati e [redacted]. Assunzione contratto di formazione. Scrivere Publikompass 8131 - 10100 Torino.

AZIENDA leader utensileria articoli tecnici industriali [redacted] seleziona 1 commesso banco 1 magazziniere. Telefonare 727.575.

CASA di produzione spot pubblicitari cerca ragioniere/a esperienza contabilità generale pratica Ibm36. Inviare curriculum a: Publikompass 6120 - 10100 Torino.

CERCASI geometra per gestione e vendita calcestruzzo preconfezionato, preferibilmente [redacted] pratico Mondovì e zone limitrofe. Scrivere: Publikompass 6048 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata/o [redacted] di [redacted] forniamo [redacted] su [redacted] settori contabilità, videoscrittura, [redacted] maziona, disegno [redacted] - Torino. Tel. 539.147.

[redacted] Lancia Saves ricerca per ufficio commerciale impiegata/o gestione usato meccanizzato con esperienza pluriennale maturata nel settore. Telefonare dalle 10 alle 13 al 773 0333.

DINAMICA Azienda di Settimo Torinese leader nei prodotti elettronici di consumo ricerca giovane neo-diplomato/a militesente da inserire nell'ufficio acquisti. Tel. 801.0665.

DINAMICA azienda leader nei prodotti elettronici di consumo ricerca perito elettronico/telecomunicazioni, massimo 27 anni, con esperienza almeno triennale nella progettazione di apparati a microprocessore nel settore telecomunicazioni [redacted] area DSP, reti [redacted] trasmissione dati nonché lingua inglese. Tel. 801.0665.

DITTA arredamenti negozi cerca capace progettista per interni negozi con provata esperienza. Scrivere Publikompass 8150 - 10100 Torino.

ELETTROTECNICO capo squadra operativo esperto cablaggi e impianti bordo macchina con PLC, cercasi. Scrivere Publikompass 2022 - 10100 Torino.

IMPORTANTE [redacted] **Settimo Torinese ricerca perito elettronico/telecomunicazioni, massimo 25 anni, con esperienza di collaudo di apparecchiature telefoniche e relative misure e conoscenza lingua inglese. Tel. [redacted].**

INDUSTRIA lavorazione lamiera leader settore sicurezza cerca geometra max 35enne per servizio commerciale acquisizione ordini con esperienza cantieristica, disponibilità viaggiare per visite clienti. Scrivere Publikompass 6122 10100 Torino.

[redacted] Mappano cerca giovane disegnatore esperienza lavorazione lamiera e relativi assemblaggi. Scrivere Publikompass 6106 - 10100 Torino.

[redacted] Mappano [redacted] giovane magazziniere con esperienza gestione magazzino su elaboratore e capacità organizzative spedizioni merci. Scrivere Publikompass 6123 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSA concessionaria Volkswagen cerca abili venditori massimo 30enni da inserire nel proprio staff. Telefonare 226 2574.

[redacted] società di ingegneria ricerca disegnatori strutturisti e di tracciato esperti in progetti di opere stradali. Sono richieste esperienza minima biennale ed ottime capacità professionali. Scrivere Publi[redacted] 8201 - 10100 T[redacted]

RESIDENZE Anni Azzurri Volpiano casa albergo per anziani cerca infermiera/e professionale. Tel. 988 2951 ore ufficio.

RESPONSABILE
esperto gestione manutenzione impianti titolo di studio ingegnere/perito meccanico-elettronico cercasi per azienda con sede 25 km Sud Torino. Scrivere inviando dettagliato curriculum a: Publikompass 2019 - 10100 Torino.

SOC[redacted] cerca geometri conduzione cantieri [redacted], [redacted] 749 2105.

SOCIETA' immobiliare tel. 540 878, ricerca [redacted] per uffi[redacted] in T[redacted]. Offresi inquadramento di legge e forti utili.

[redacted]TA' per sport assume ragioniere/a 25/30 anni. Richiedesi dinamismo e vo[redacted]. Scrivere: Publikompass 131 - 10100 Torino.

STUDIO consulenza lavoro cerca esperto/a/e paghe contributi. Tel. [redacted].4821 - 521.4161.

STUDIO consulenza [redacted]he contributi in Carmagnola cerca [redacted]egata veramente esperta. Tel. 977 0243 - 977.1397.

STUDIO di ingegneria impiantistica ricerca un pr[redacted]ettista di impianti termici e un progettista di impianti elettrici per inserimento immediato nella st[redacted] operativa. Scrivere: Publikompass 6125 - [redacted] Torino.

STUDIO medico dentistico cerca signora da inserire come segretaria, età minima 25 anni, bella presenza, cultura medio superiore, facilità nei rapporti interpersonali, auto munita, gradita precedente esperienza. Scrivere: Publikompass 8916 - 10100 Torino.

TORINO AUTO concessionaria Fiat ricerca per ampliare propri quadri un'impiegato/a, esperto/a in cassa/contabilità. Tel. per appuntamento 319.8887.

tecnici

AZIENDA costruzione macchine utensili ricerca disegnatore tecnico con doti e desiderio di ampliare il proprio ruolo. Tel. 968.3020 - 967.8700.

AZIENDA leader nel settore verniciatura materie plastiche ricerca tecnico con provata esperienza in vernici, miscelazioni, impiantistica specifica, tecniche di applicazioni, ecc. E' [redacted] la posizione di responsabile del reparto. I candidati sono pregati di inviare curriculum dettagliato, referenze ed eventuali richieste a: Publikompass 5424 10100 Torino.

[redacted] disegnatori/trici esperti stampaggio lamiera, attrezzatura e carrozzeria anche breve esperienza. Scrivere: Publikompass 5405 - 10100 Torino.

[redacted] stampaggio materie plastiche cerca disegnatore meccanico militeassolto con conoscenza di base del sistema operativo MS-DOS, da impiegare [redacted] stazioni CAD. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

DISEGNATORI meccanici progettisti V - VI livello settore automazione importante azienda cerca. Mirafiori. Tel. 309.1108.

IMPORTANTE negozio ottica cerca [redacted]co di laboratorio con esperienza. Telefonare 537.081 ore negozio.

LITOGRAFO o grafico cercasi per vendita beni strumentali e consumo Torino e provincia. Auto propria dinamico volenteroso 28/35 anni. Telefonare 606.6431.

[redacted] di [redacted] cerca geometra o architetto, disegnatore progettista, esperienza acquisita, allegare curriculum. Scrivere fermo posta n° 87579602 - 10041 Carignano Torino.

8 Rappresentanti

[redacted] pharmandaterie [redacted] agenti introdotti nel mercato [redacted] rivenditori di PC per assegnare [redacted] o mandato per [redacted]buzione periferiche CAD e DTP. Per informazioni tel. al 540 716 ore ufficio.

[redacted]DA concessionaria esclusivista primarie case alimentari freschi ricerca agenti in territori vendita con patente C. Iscrizione Enasarco. Tel. ore ufficio 47[redacted].

[redacted] ricerca agenti per Torino Asti Alessandria Vercelli e relative province. Possibilmente introdotti nel settore della cartoleria e gadget. Inviare curriculum vitae a Publikompass 2007 - 10100 Torino.

AZIENDA in forte espansione seleziona agenti e dirigenti di vendita residenti nelle province di Vc Al Cn. La società è in grado di soddisfare le ambizioni di carriera in tempi medio brevi, con guadagni annui dai [redacted] ai 60 milioni. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 771 5377.

DITTA assume 4 funzionario commerciali [redacted] presenza 20/30 anni, auto propria, corso retribuito (L. 3 milioni) possibilità [redacted] quadri aziendali. Tel. 786 300.

DITTA produttrice biancheria esclusiva, [redacted] affidare propria [redacted], alti guadagni. Telefonare 906 5460.

FOTOCOPIE [redacted] e [redacted] per provincie AL/AT per vendita beni strumentali e materiali di consumo nel settore grafico. Richiedesi auto propria dinamismo volontà costanza serietà 26/35 anni. Telefonare 011 640 3417.

LAVORO duro e impegnativo con interessante opportunità di guadagno e una carriera di successo all'interno di uno dei più grandi gruppi assicurativi europei, cultura superiore età minima 23 anni. Tel. 553 586 ore ufficio.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Alessandria/Vercelli/Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie laboratori alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538 144.

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino provincia. Inviare curriculum casella postale 895 Torino.

TORINO AUTO [redacted] Fiat ricerca per ampliare [redacted] un venditore di[redacted] con [redacted] nel [redacted]. Età 25/30 anni. Telefonare per [redacted] 319 8887.

UFFICIO rappresentanza abbigliamento con importanti ditte cerca rappresentanti [redacted] acconto mensile, guadagno interessante, indispensabile esperienza, età 25/40 anni. Tel. 561 2909.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739 2354.

ACQUISTA [redacted] pagando subito massima valutazione autosalone O.Elle corso Orbassano 241, tel. 357 328 sabato aperto.

AUTOMERCATO Automar concessionaria Skoda Hyundai. Maserati biturbo, Uno 70, Uno D '86, Opel Corsa 3V '86, Opel Swing '89, Ford Fiesta e tante altre [redacted] L. 500 mila, funzionanti. Via Tunisi [redacted] lo via Arduino. Tel. 319 6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871 943.

BEPI KOELLIKER srl via Battaglia [redacted] vende Range Rover '[redacted] a benzina [redacted] garanzia. Tel. 353 636.

FIORAUTO
CONCES[redacted] MASERATI
vende Thema Ferrari 8.32 nero metallizzato '88, Porsche 911 Carrera 3.2 Cabrio '84, Porsche 928 nero '79, Maserati [redacted] 250 cv '88, Saab 9000 T16V [redacted], Mercedes [redacted] 12 '88. Esposizione corso Turati 28 tel. 503 702.

PRONTA consegna Honda [redacted] e Crx 1600 I 16 V tetto elettrico autoradio. Tel. 011 908.7055.

PRONTA consegna nuova Passat varianti GL iniezione 90 CV blu metallizzato tetto elettrico servo sterzo catalitica. Tel. 011 908.7055.

SPYDER Beta Zagato America vendesi ad [redacted] L. 12 milioni. Telef[redacted] al 218.405.

308-D Mercedes furgone km 110.000 vendesi. Telefonare 851[redacted] pasti.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.5890.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

[redacted] alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

CERCASI in acquisto villetta o rustico con giardino zona Valsalice Moncalieri Revigliasco La Loggia. Tel. 962.9986 ufficio.

CIRIE' acquistasi appartamento [redacted] di 3 o 4 vani e [redacted] pagamento in contanti. Tel. 921.0330.

[redacted] alloggio [redacted] anche [redacted] recente mq [redacted]; zona [redacted] servita di Torino. Tel. 518.075.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 535.502.

S. MAURIZIO CANAVESE o dintorni cercasi appartamento o villetta pagamento in [redacted]. Tel. [redacted]6302.

TROFARELLO
ricerchiamo con urgenza recente libero 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti. [redacted] 57.67.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO adiacenze via Po libero 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato [redacted]. 835 544.

A. IL PORTICO libero [redacted] Salvario camera cucina bagno ottimamente ristrutturato dilazioni. Tel. 835 544.

A. IL [redacted] pressi corso [redacted] Maurizio salone 2 camere [redacted] bagno posto auto mutuo permute. Tel. 835 544.

A. IL PORTICO villa prestigiosa collina di Gassino 5 camere cucina tripli servizi taverna box e giardino permute dilazioni. Tel. 835 544.

A. TAIT 513.931 libero via Madama Cristina ampio ingresso 2 camere cucinotta terrazzo minimo contanti L. 25 milioni.

ADIACENTE corso Principe Oddone casa di mq 420, 3 piani fuori terra, da ristrutturare. Maddalena Immobili 542 797.

AL 586 1656 Settimo T.se ingresso 2 camere cucina bagno cantina villaggio Fiat, piano rialzato.

APPARTAMENTI contrattiamo liberi prestigiosi signorili ristrutturati casa d'epoca 2° e 3° piano. Tel. 669.2962.

ASSOCASA corso Sebastopoli ottimo ingresso 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio mutuo. Tel. 561.2720.

ASSOCASA vicinanze corso Potenza libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 75%. Tel. 561.2720.

BARRIERA MILANO liberiamo liberi occupati 1/2 camere cucina bagno abbinabili. G. R. L'immobiliare 329 524.

BARRIERA MILANO
via Palestrina 14 in casa d'epoca vendiamo alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite in loco al pomeriggio. Gabetti. Tel. 57.67.

CASEUROPEA libero via Carrera ampio camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 599 940 - 596 833.

CASEUROPEA libero via Cecchi (Barriera Milano) offerto 3 camere tinello bagno mutuo dilazioni. Tel. 599 940 - 596.833.

CENTRALISSIMO via Cavour vendiamo occupato bloccato mq 35 2° piano no ascensore. Tel. 830.218. Area 3.

CHIERI cintura vendo villa di 6 camere cucina 3 bagni garage mansarda giardino. Tel. 942 6713.

CORSO BRESCIA
[redacted] ultimo [redacted] mq e mansarda in palazzina nuova. Tel. 862.423 - 878.307.

[redacted] Francia libero recenti signorile ingresso living 2 camere tinello cucinotta. G. R. L'immobiliare 329 0421.

CORSO Giulio Cesare appartamento recente tranquillo 3 arie 2 camere tinello servizi 2° piano ascensore libero ottob[redacted]. Tel. 390 483.

CORSO PESCHIERA
pressi corso [redacted] signorile saloncino 3 camere servizi box. [redacted]. Tel. 57.67.

CORSO Vinzaglio prestigiosissimo alloggio occupato 315 mq piano rialzato signorile L. 780 milioni. Tel. 669.2962.

ESIM libero Crocetta ottima posizione ampio 2 camere tinello cucinotta bagno. Tel. 512 017.

ESIM libero precollina mansardato camera cucina [redacted] ottima [redacted]. Tel. 512 012.

GABETTI VENDE
via [redacted] Alers libero [redacted] ingresso 4 camere [redacted] doppi servizi. Agenzia 2 [redacted] Agnelli 64. Tel. 393.306.

GABETTI VENDE
via Cardinal Massaia libero 6° piano no ascensore camera cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
viale Gramsci doppi ingressi 2 saloni 2 camere 2 bagni cucina 230 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

IDEALCASE 561.1011 corso Francia ingresso 3 camere cucina bagno ascensore locato L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 [redacted] Collegno in [redacted] salone 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] doppio giardino.

[redacted]CASE 561.1011 libero [redacted] Febbraio 2 camere tinello cucinino terrazzo mq 20 L. 27 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero S. [redacted] ingresso 2 camere cucina perfetto termo au[redacted] L. 42 milioni e mutuo.

[redacted] vende [redacted] corso Grosseto ristrutturati ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo [redacted]. 590 493.

INIZIO via S. Donato libero piano 2° mq 45 vani 2 e servizi da ristrutturare trattative solo a privati. Telefonare allo 011 725.341.

[redacted] A corso Belgio in casetta indipendente camera cucina bagno L. 19 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Crispi corso Vercelli 2 camere cucina bagno bella casa L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO alta via Nizza via Caluso luminoso salone 3 camere cucina 2 bagni nuovi cantina e servizi. Tel. 521.2272.

LIBERO A via A[redacted] Barriera Milano salone 3 camere cucina 2 bagni box auto, nuovo, mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Scarlatti corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno veranda L. 10 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Barriera Milano piano rialzato camera cucinotta servizi ristrutturato a nuovo prezzo interessante. Tel. 384.491.

LIBERO Collegno stabile nuovo ascensore salone 2 camere cucina biservizi box dilazioni permute. Tel. 561.1116.

MONCALIERI precollina confini con Torino vendesi villa, rustico, casetta con [redacted].000 mq terreno. Cusano 660.1062.

continua a pagina 4 del fascicolo
SOCIETA' E CULTURA

Il Terzo Mercato

Bavaria 1610 1630; Rolo 18.100 18.200; Electrolux 49.000; Gabetti 3560 3700; Alitalia 1-1-90 1565 1650; [redacted]: Cir a 303 305; Cir b 350 355; Cofide o. 1000 1100 (r. 270 285); Europa Met 254 255; Ifil o. 3550 (r. 1550 1575); Italgas 750 770; M. Marelli o. 860 910 (r. 850 875); Olivetti 800 840; Repubblica 284 285.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
Overnight	1.000	2.000
Vista	12.000	12.500
Call	10.500	11.500
T/N	9.750	10.750
S/N	10.500	11.500
1 Settim.	10.500	11.500
2 Settim.	11.625	12.375
1 mese	11.750	12.125
3 mesi	12.125	12.500
6 mesi	12.375	13.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-05-90	43	[redacted]	11.750
29-06-90	72	97.735	11.750
31-07-90	105	96.780	11.750
31-08-90	136	95.720	12.000
14-09-90	150	95.207	12.250
28-09-90	164	94.793	12.300
30-10-90	196	93.804	12.300
30-11-90	227	92.787	12.500
31-12-90	258	91.882	12.500
30-01-91	288	91.022	12.500
28-02-91	317	90.207	12.500
29-03-91	346	89.330	12.600

ORO: CHIUSURE

Prezzo fine venditori in $ per oncia; Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	12-04	11-04
Londra	375,55	373,85
Zurigo	375,50	374,50
Parigi	376,77	n.p.
New York	375,35	374,5
Milano (L/gr.)	15.000	14.900
Hong Kong	375,25	374,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 113000
Sterlina n.c.	108000 - 114000
Marengo it.	89000 - 91000
Marengo sv.	89000 - 91000
Marengo fr.	89000 - 91000
Marengo b.	82000 - 90000
20$ oro	518000 - 567000
Krugerrand	448000 - 478000
Argento	200 - 208
Platino (*)	19001 - 19031

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8.43 — 6 mesi 8.62

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variazione % ultima	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1230,050	1234,750	1230,2000	1234,7500	-1,38	-1,28
ECU	1503,300	1504,250	1503,3450	1504,4800	0,03	-0,20
Marco tedesco	735,170	735,180	735,3000	736,0350	-0,36	-0,23
Franco francese	218,880	218,840	218,8500	218,8500	0,14	-0,05
Sterlina	2024,700	2026,850	2024,8500	2026,5750	1,08	-1,25
Fiorino olandese	653,080	653,480	653,0550	653,4850	-0,34	-0,11
Franco belga	35,548	35,547	35,5470	35,5485	0,02	-0,13
Peseta spagnola	11,582	11,558	11,5810	11,5805	0,52	0,75
Corona danese	192,570	192,820	192,5700	192,8100	-0,09	-0,09
Lira irlandese	1971,400	1971,300	1971,4500	1971,5250	0,34	0,15
Dracma	7,580	7,587	7,5875	7,5875	-1,46	-0,76
Escudo portoghese	8,298	8,291	8,2990	8,2930	0,38	-0,22
Dollaro canadese	1057,000	1060,850	1057,0000	1060,5750	-1,05	-0,65
Yen	7,786	7,787	7,7865	7,7850	4,85	-1,85
Franco svizzero	828,610	829,780	829,7850	829,8100	0,27	-0,34
Scellino austriaco	104,563	104,630	104,5400	104,6950	-0,29	0,05
Corona norvegese	188,800	189,270	188,9500	188,1950	0,08	-0,40
Corona svedese	202,200	202,850	202,1000	202,6200	-0,90	-0,73
Marco finlandese	309,700	310,400	310,1000	310,3750	-6,55	-0,40
Dollaro australiano	945,000	945,000	944,7500	945,0000	-0,20	0,46

FONDI [redacted]

ITALIANI

	12-04	11-04
Adriatic bond	10.783	10.771
Adriatic global	11.826	11.830
Agos bond	10.726	10.723
Agrifutura	11.838	11.835
Ala	11.588	11.584
Arianna	13.298	13.291
Arca BB	22.580	22.599
Arca RR	11.822	11.819
Arca TE	11.553	11.562
Arca Ventisette	11.818	11.824
Ariete	11.480	11.476
Aureo	18.802	18.822
Aureo Prev	13.442	13.450
Aureo Ren	12.580	12.581
Azimut	11.480	11.458
Azzurro	20.309	20.188
B N Mutifondo	11.243	11.256
B N Rendifondo	10.936	10.943
B N Sicurvita	10.598	10.598
Capitalcredit	12.297	12.302
Capitalfit	14.887	14.894
Capitalgest	16.886	16.900
Capitalgest az.	11.979	11.989
Capitalgest rend	11.094	11.098
Cashbond	12.385	12.380
Cash Manag	15.798	15.788
Centrale Capital	12.479	12.484
Centrale Global	11.081	11.111
Centrale Redd	12.574	12.589
Chase M. America	10.327	10.348
Chase Man. Interc.	10.156	10.150
Cisalpino bilan.	12.800	12.823
Cisalpino redd	10.837	10.836
Commercio Tur	12.002	11.995
Corona Ferrea	12.873	12.886
Ct Rendita	10.828	10.825
Epta Bond	13.301	13.298
Epta Capital	12.812	12.826
Epta Prev	10.700	10.698
Euro Aldebaran	11.867	11.873
Euro Androm.	19.070	19.074
Euro Antares	13.401	13.400
Euro Vega	10.972	10.970
Euro Cap. Fund	13.142	13.139
Euromob. Reddito	10.969	10.963
Euromob. Risk F.	13.226	13.218
Euromob. Strat F.	11.897	11.890
Europa bil.	10.852	10.825
Fideuram moneta	10.958	11.538
Fiorino	27.156	27.198
Fondattivo	13.041	13.050
Fondersel	33.918	33.918
Fondicri 1	10.987	10.989
Fondicri 2	12.007	12.016
Fondimpiego	13.565	13.582
Fondinvest 1	11.730	11.729
Fondinvest 2	16.812	16.821
Fondinvest 3	11.785	11.773
Fondo Centrale	16.485	16.509
Fondo Futuro F.	10.940	10.941
Fondo Profess.	38.857	38.840
Fondo Profess. Int.	11.532	11.565
Fondo Profess. red.	10.887	10.885
Genercomit	18.787	18.827
Genercomit cap	10.180	10.182
Genercomit r.	10.880	10.877
Gepocapital	12.575	12.571
Geporeinvest	11.910	11.918
Geporend	10.325	10.324
Gesticredit az.	11.615	11.615
Gestiredit fin.	11.416	11.411
Gestielle B	11.674	11.680
Gestielle M	10.770	10.775
Gestiras	20.587	20.581
Giallo	11.695	11.614
Grifocapital	12.065	12.071
Grifoerend	11.371	11.389
Imibond	10.218	10.210
Imicapital	27.000	27.040
Imiduemila	13.431	13.426
Imirend	10.259	10.276
Interand	13.821	13.817
In Capital Bond	11.047	11.048
In Capital Equity	11.888	11.904
Indice	11.797	11.811
Interbanc. az.	19.682	19.683
Interbanc. re.	16.750	16.793
Intermob. Fondo	13.710	13.704
Investire az.	12.623	12.628
Investire bil.	12.243	12.245
Investire int.	[redacted]	10.041
Investire obb.	16.258	16.256
Italmoney	10.296	10.292
Lagest az.	15.025	15.014
Lagest obb.	12.286	12.284
Libra	21.604	21.634
Mida bil.	11.864	11.882
Mida obb.	11.473	11.488
Money Time	10.000	10.000
Multiras	18.823	18.929
Nagracapital	16.196	16.225
Nagrarend	12.246	12.247
Nordcapital	12.072	12.075
Nordfondo	11.473	11.471
Nordmix	11.544	11.541
Phenixfund	13.295	13.302
Phenixfund 2	11.285	11.285
Prime M Am.	10.133	10.158
Prime M Eur	11.158	11.134
Prime M Pac.	10.051	10.080
Primebond	10.750	10.753
Primecapital	29.580	29.609
Primecash	11.848	11.843
Primeclub az.	11.078	11.094
Primeclub obbl.	12.803	12.800
Primemonetario	11.896	11.893
Primerend	28.358	28.404
Promofondo Uno	np	np
Redditosette	17.839	17.823
Rendicredit	10.834	10.832
Rendifit	11.292	11.288
Rendiras	11.781	11.778
Rep. Italia az.	12.297	12.288
Rep. Italia bil.	16.782	16.794
Rep. Italia red.	10.107	[illegible]
Rolagest	12.878	12.881
Rolomix	12.027	12.020
S.Paolo H. Intern	10.264	10.274
S.Paolo H. Indust.	10.486	10.514
Salvadanaio az.	10.780	10.776
Salvadanaio bil.	12.472	12.494
Salvadanaio ob.	10.977	10.960
Sforzesco	11.704	11.704
Sogesfit Bl Chips	10.840	10.848
Sogesfit Domani	11.884	11.883
Spiga d'oro	12.265	12.265
Veneto Capital	10.881	10.887
Veneto rend	10.914	10.912
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.824	10.803
Visconteo	17.570	17.589
Fondo Ina	2374,867	2374,416
Fondo Ina val. est.	971,782	971,805
Sai Quota	12644,64	12638,31

ESTERI AUTORIZZATI

		12-04	11-04
Fonditalia	$	84,85	84,45
Interfund	$	44,45	44,18
Int. Sec. Fund	ECU	26,34	28,41
Italfortune	$	48,32	48,32
Italunion	$	27,57	27,57
Capital Italia	$	38,40	38,40
Mediolanum	$	43,82	43,27
Rominvest	ECU	31,83	31,71
Rasfund	L	41.254	41.254
Fondo Tre R	L	41.089	40.881

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92 30	[redacted]
[redacted]	101 40	[redacted]
Enel 84/92 ind.	101 50	101 50
Enel 84/93 ind. II	101 30	100 90
Enel 84/93 ind. III	109 40	[redacted]
Enel 84/93 ind. IV	109	108 70
Enel 85/95 ind. I	[redacted]	102 75
Enel 85/00 ind. II	99 40	[redacted]
Enel 85/00 ind. III	[redacted]	101 20
Enel 86/01 ind.	100 60	100 50
Enel 8.50% 86/93 II	92 70	92 50
Enel 86/93 III z.c.	130 45	130 90
Enel 9.25% 86/93 IV	98 70	98 90
Enel 9.25% 87/94	88 30	88 60
Enel 87/94 ind. II	100 25	100 55
I.R.I. 85/00 T.V.	97 80	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	[redacted]	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 70	100
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	94 90	94 90
[redacted]	82	[redacted]
CCOP 7% 30.le	n.r.	[redacted]
[redacted]	75	76 40
CCOP 9% 1976/2006	79 40	82
CCOP 10% 1977/2007	84 80	84
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	98 40	98
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[redacted]	92 50
CCOP Int. St. 7% 72/93 VI	n.r.	[redacted]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	[redacted]	76 50
CCOP Autost. 6% 68/98 I	79 95	78
CCOP Autost. 7% 70/98	86 80	[redacted]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 80	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96 60	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	96 85	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	[redacted]	99 70
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	101 60	101 70
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	99 80	99
AZ. FF.SS. 9.50% 94 - 6% OPT	[redacted]	92 50
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 10	100 25
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 90	98 95
[redacted]	98 80	98 85
IMI 10% 78/93 II	n.r.	92
IMI 14% 81/91 R2	193 70	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	184	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	[redacted]	n.q.
IMI Azotate opt. 88/91	99 80	99 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 80	n.q.
[redacted]	102 45	n.q.
BEI 13% 85/92	105 80	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102 90	n.q.
BEI 12.25% 85/93	102 10	n.q.
BEI 12.75% 86/94	[redacted]	n.q.
BEI 87/95 T.V.	[redacted]	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	100 75	n.q.
[redacted]	101 50	n.q.
[redacted]	82 20	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	99	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	82 50	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/93	95	97 50
S. Paolo c.f. 5%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.f. 6%	80	81 20
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90	90
S. Paolo c.f. 7%	80	[redacted]
S. Paolo o.f. 6%	[redacted]	90
S. Paolo o.f. [redacted]	89 90	91
S. Paolo o.f. 10% 70/96 II	[redacted]	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	103	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXX	102	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XXXV	105	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XL	103 50	104 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 80	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	79 50	80 50
S. Paolo o.p. 6%	80 20	80 55
S. Paolo o.p. 7%	89 35	90
S. Paolo o.p. 9%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	102	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	101 70	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 60
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	93 80	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	104 50	102 20
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	125	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99 80	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	[redacted]	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	211	[redacted]
Euromobiliare 10% 85/93	[redacted]	n.q.
Ferfin 7% 86/93	[redacted]	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	[redacted]	[redacted]
Magneti Marelli 6% 87/95	84 55	[redacted]
Med. Buitoni 8% 85/95	287	n.q.
[redacted]	178	[redacted]
Med. CIR 7% 86/96	90 85	[redacted]
[redacted]	[redacted]	n.q.
[redacted]	278 30	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	101 40	100
Med. Italmobil. 7% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. Linificio 7% 86/96	[redacted]	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	181 25	n.q.
Med. Pirelli & C. 8.5% 86/95	[redacted]	91
Med. Sabaudia 7% [redacted]	90 50	91 40
Med. Saipem 5% 87/92	[redacted]	[redacted]
[redacted]	125 80	124 50
Med. Snia Fibre 6% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	131	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	109 70	123
Montedison Selm-Meta 10% 92	99 05	n.q.
Olcese 7% 86/94	86 80	n.q.
Pirelli & C. 8.75% 85/91	147	147
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	148 80	147
SELM 7% 86/93	92 95	n.q.
SILOS 7% 87/92	[redacted]	[redacted]
Snia BPD 10% 85/93	[redacted]	152 80
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	130	151
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	n.q.	n.q.
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	261	263
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100 10	100
C.C.T. 18/9/90	100 10	100 05
C.C.T. 1/11/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/12/90	[redacted]	101
C.C.T. 18/12/90	100 35	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	100 25	101
C.C.T. 1/2/91	[redacted]	101 05
C.C.T. 1/3/91	100 55	[redacted]
C.C.T. 1/4/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/5/91	[redacted]	100 90
C.C.T. 1/6/91	100 80	100 70
C.C.T. 1/7/91	[redacted]	100 56
C.C.T. 1/8/91	100 70	100 85
C.C.T. 1/9/91	100 85	100 85
C.C.T. 1/10/91	100 45	100 85
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 75
C.C.T. 1/12/91	100 45	100 45
C.C.T. 1/1/92	100 50	100 30
C.C.T. 1/2/92	100 35	100 45
C.C.T. 1/2/95	98 40	98 20
C.C.T. 1/3/95	98 05	98 15
C.C.T. 1/4/95	95 70	96 00
C.C.T. 1/5/95	95 70	95 80
C.C.T. 1/6/95	95 10	96 05
C.C.T. 1/7/95	97 15	96 95
C.C.T. 1/8/95	96	96 95
C.C.T. 1/9/95	96	95 95
C.C.T. 1/10/95	96 40	96 20
C.C.T. 1/11/95	96 05	95 90
C.C.T. 1/1/96	97 05	96 85
C.C.T. 1/7/96	98 80	98 90
C.C.T. 1/10/96	94 15	94 15
C.C.T. 1/1/97	94 40	94 25
C.C.T. 1/4/97	94 30	94 25
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	100	99 80
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	93 75	97 70
C.T.S. 20/5/91	95 30	93 30
C.T.R. 2.50%	[redacted]	88 70
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 95	99 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	[redacted]	99 50
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 70	[redacted]
B.T.P. 9.25% 1/1/92	95	94 80

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-04-90

Quantità riferita alla seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso max prec.	Quantità trattata	Listino Torino
A Abeille	110000	+2200	108500	500	
Acq. De Ferrari o.	7840	+40	7200	15000	
Acq. De Ferrari r.	2710	-40	2400	17000	
Acqua Marcia	520	+3	525	245000	
Acqua Marcia r.	616	-14	450	70000	
A. Marcia r. 1-4-87	n.r.	—	1	n.r.	
Aedes	22850	+100	24000	5000	
Aedes risp.	10750	-50	11250	5560	
Aeritalia	3370	-14	3150	251000	
Aeritalia w.	100000	-1000	56000	135	
Alitalia cat. A	1650*	+85	1620	181000	1780
Alitalia priv.	1261*	+22	1095	210000	1180
Alitalia risp. n.c.	1160*	—	1115	8000	1180
Alivar	11195	+85	10880	13500	11200
Alleanza Ass.	43800	+50	43400	19750	
Alleanza Ass. risp.	40000	-100	40000	8084	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	6710	[illegible]	7650	3000	
Ansaldo	5280	-10	5140	30000	
Assitalia	12110	+10	11300	248000	
Ausonia	1770	[illegible]	1750	180000	
Attiv. Immobiliari	5181	+81	5270	120000	5150
Auschem	3218	+88	3050	57000	
Auschem risp. nc	2210	-10	2020	13000	
Ausiliare	15700	-40	15850	500	
Autostrade To-Mi	12230	+220	11700	28500	12200
Autostrade Pri pr.	1178	-1	1185	148120	
Avir Finanziaria	8350	-20	8640	18500	8350
B Bastogi Irbs	251	-1	300	1331378	252
Banca A. Milanese	18100	+50	15800	2500	
B. Comm. It.	4900	+85	4820	478000	4840
B. Comm. It. r.p.	4251	+31	4040	347888	4200
Bna priv.	3780	+35	3700	44000	3750
Bna ord.	8060	+30	8300	24000	8100
Bna risp.	2170	—	2280	142000	2180
B. Manusardi	1371	-7	1380	278000	
Banca Mercantile	10875	—	10600	28400	
Banca Toscana	5250	-10	5300	72325	
B.co Ambrosiano o.	4840	-11	4980	331941	4850
B.co Ambrosiano r.	2700	+59	2400	505000	2620
Banca di Chiavari	5700	+80	5350	80550	
Banco Napoli o.r.p.	18080	+40	16600	30800	
Banco di Roma	2280	—	2340	702000	2330
B.co Sardegna risp.	18640	+95	15100	38000	
Banco Lariano	7168	+89	6800	231000	
Bnl risp.	13850	+165	11500	48300	
Bassetti	9670	-7	9350	38500	
Benetton	8320	-30	7850	54400	8400
Borio-Lanati					12900
Boero Bartolom.	9000	-10	8800	8000	
Bonifiche Ferrar.	45800	+100	45000	2100	
Bonif. Siele ord.	28050	+50	25000	33400	
Bonif. Siele risp.	8120	+80	9050	17800	
Breda	1105	—	1130	511500	
Breda warrant	216	-4	225	125000	
Brioschi	1498	-12	1500	57000	
Buton	4199	-1	4140	5000	
C Caffaro ord.	[redacted]	+6	[redacted]	587501	
Caffaro risp.	1305	+24	[redacted]	25000	
Calcestruzzi	17450*	[redacted]	16000	4600	
Calp	5450	+20	[redacted]	[redacted]	
Caltagirone ord.	5840	+110	4850	164000	
Caltagirone risp.	4100	+19	3950	1500	
Caprin	4380	+70	4180	11000	
Cmi	[redacted]	+10	[redacted]	[redacted]	
Cantoni Coton.	8250	-30	8200	3000	8250
Cantoni C. risp.	4595	+20	4600	1000	4600
Cart. Ascoli	4000	-300	4560	4000	
Cart. Binda Mediol	1495	-4	1510	[redacted]	
Cart. Burgo ord.	13150	+60	12900	71364	13120
Cart. Burgo priv.	13510	[redacted]	13050	3000	13400
Cart. Burgo risp.	13500	+400	[redacted]	4000	13100
Cementir	3575	+35	[redacted]	337000	
Cement. Augusta	6650	+280	5850	58500	6650
Cement. Barletta	10825	+45	10400	[redacted]	
Cement. Merone	5800*	[redacted]	5050	[redacted]	
Cement. Merone r.	[redacted]	+80	3240	[redacted]	
Cem. di Sardegna	8030	[redacted]	[redacted]	73900	
Cement. Siciliane	11590	[redacted]	10590	98200	
Cigahotels	5885	+100	5450	[redacted]	5800
Cigahotels risp.	3440	+10	3480	201500	3400
Cir risp. nc	2851	—	2560	[redacted]	[redacted]
Cir risp.	5340	+59	4520	21000	[redacted]
Cir ord.	5349	+38	4510	2798500	5350
Cofide	4895	-35	4380	52362	4800
Cofide risp.	1710	-60	1620	523588	1770
Cogefar ord.	7481	+71	7200	203381	
Cogefar risp.	5400	+410	4890	25000	
Comau	[redacted]	-1	4350	81500	4870
Cond. Acq. Torino	[redacted]	+250	18200	[redacted]	[redacted]
Costa Crociere	4020*	+32	3800	348000	
Cr. Varesino ord.	[redacted]	+15	8000	89500	
Cr. Varesino risp.	3480	+10	3230	118000	
Credito Italiano	2840	-40	2880	488000	2750
Credito Ital. risp.	2231	+41	2110	63000	2220
Cr. Commerciale	5000	+25	5180	8000	
Credito Fondiario	5805*	+15	6960	17000	
Credito Lombardo	3808	-11	3770	47000	
Cucirini Cantoni	2810	+10	2800	8000	
D Dalmine	413	-3	408	480000	420
Danieli & C.	11700	+300	10800	[redacted]	
Danieli & C. risp.	7480	-10	6750	102500	
Dataconsyst	10750	+100	11000	7500	
Del Favero	[redacted]	+125	[redacted]	[redacted]	
E Ed. Fabbri priv.	5130	[redacted]	5000	[redacted]	5120
[redacted]	3570	-25	3330	20000	
Eliolona	[redacted]	-20	4200	5000	
[redacted]	[redacted]	+10	2610	64000	
Enimont	1415	—	1405	2389330	
Eridania	9440	+240	9000	278000	9450
[redacted]	5850	+90	5400	252000	5850
[redacted]	8049	+78	5850	[redacted]	
Euromobiliare risp.	2175	—	2718	[redacted]	
[redacted]	1670	+31	1580	[redacted]	
F Fmc	3300	-80	3850	11000	
Faema	4520	+130	4450	2500	
Falck	9750	+10	8700	66500	
Falck risp.	9850	-150	9200	2000	
Fata	13855	+145	12500	11400	
Ferruzzi Agr.	2518	+3	2430	645000	
Ferruzzi Agr. risp.	2882	+17	2880	10500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1598	+13	1555	88000	
Ferruzzi fin.	2895	+4	2815	783375	
Ferruzzi fin. r. nc	1798	+23	1715	129000	
Ferruzzi fin. w.	702	+10	850	97200	
Fiar	20700	-300	20800	11700	
Fiat ord.	10455	+50	10280	2081000	10471
Fiat priv.	7330	+31	7050	1768080	7330
Fiat risp.	7394	+63	7180	311400	7385
Fidenza Vetraria	9680	+15	8870	125600	
Fidenza Vet. 1-1-90	n.r.	—	n.r.	n.r.	
Fidis	7555	+65	7520	157000	7580
Fimpar	3350	-35	3420	17000	
Fimpar risp. n.c.	1800	+40	1875	1558000	
Finarc C. N.	18000	—	19000	5300	
Finarte	7120	-48	6800	59500	
Finarte priv.	4280	-47	n.r.	59500	
Finrex r. d.c.	2501	+21	2880	42000	
Finrex	1480	-11	1480	10000	
Finrex risp.	750	+30	755	8000	
Fins ord.	1494	+34	1415	66000	
Fins risp.	565	-10	420	115000	
Fisac ord.	9140	+180	8280	9000	9000
Fisac risp.	8910	+150	8230	1200	[redacted]
Fiscambi risp.	2389	-1	2385	n.r.	2370
Fiscambi ord.	5250	-150	5325	n.r.	5400
Fisia	3402*	+20	3420	154000	3375
Fochi Filippo	6740	+140	6720	60000	
Fornara	3252	-15	3315	115000	3250
Franco Tosi	28650	-220	29400	13100	
G Gaic	24510	-320	25800	37800	24800
Gemina	2162	+4	2150	1867520	
Gemina r. n.c.	1400	+10	1385	175180	
Generali	39240	—	38300	280548	39205
Gerolimich ord.	132	-1	125	220000	
Gerolimich risp.	89	—	90	360000	
Gewiss	20220	+40	20100	13000	
Giardini ord.	5575	+125	4700	537000	5030
Giardini risp.	3880	+31	3750	49800	3850
Gim ord.	9840	-60	10170	9000	9900
Gim risp.	4450	+60	3950	52000	4400
Grassetto	19350	+850	16100	232500	
I Ifil priv.	27900	+310	26700	421000	27900
Ifi ord. fraz.	8150	-40	6220	432000	8200
Ifi risp. fraz.	n.r.	—	4250	594000	4480
Imm. Metanopoli	[redacted]	+37	1565	1589000	
[redacted]	[redacted]	+18	1880	26000	
[redacted]	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
[redacted]	47980	-1050	48000	400	48000
Ipi					19980
[redacted]	2200	+100	1830	109000	2110
Italcable ord.	19800	—	18000	[redacted]	19800
Italcable risp.	15100	—	13000	156500	15100
Italcementi ord.	130000	+450	123000	15660	
Italcementi risp.	[redacted]	-1230	70000	14200	
[redacted]	[redacted]	—	48	225000	
[redacted]	[redacted]	-45	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Italia Ass. 1000	14150*	+105	12450	77500	
Italmobiliare	211300	-850	208600	10825	
Italmobiliare risp.	118000	+3400	108000	10825	
J Jolly Hotels ord.	18505	—	18900	12500	
Jolly Hotels risp.	25800	+1800	24050	500	
K Kernel Italiana	871	-18	705	393000	
Kernel risp. n.c.	1080	-20	1000	5000	
L L'Espresso SpA	23840	—	23450	5700	
La Fondiaria SpA	58850	-150	58500	23750	
La Fondiaria w.	29010	-770	29000	1400	
[redacted]	21298	-20	[redacted]	23800	
Latina Ass. ord.	15455	-45	13500	47000	15550
Latina risp.	[redacted]	+40	5800	[redacted]	6550
[redacted]	1701	+31	[redacted]	546000	
Linificio risp.	1820	+110	1865	234000	
Lloyd Adr[redacted]	16000	-250	16800	21500	16280
Lloyd risp. nc	11500	—	11350	[redacted]	[redacted]
M [redacted]	4890	-15	5140	18600	
Magneti M. risp.	1985	+10	1940	67000	1970
Magneti [redacted]	1971	-6	1930	378000	[redacted]
Magona	8630	-70	8625	1000	
[redacted]	11780	-40	11400	55500	
Manif. Rotondi	23100	-800	25400	300	
Manuli Cavi	6325	+10	6430	7500	
Manuli Cavi r. nc	3756	+18	3410	123000	
Marangoni	7790	+40	7000	88000	
Marzotto	7580	-40	8000	25000	
Marzotto risp.	7710	-70	8000	n.r.	
Marzotto risp. nc	5950	+20	5980	10000	
Mediobanca	19855	+110	18400	454500	19800
Merloni	2720	+50	2750	43000	
Merloni risp.	1535	-50	1840	10000	
[redacted]	25481	+351	21000	86900	25200
Milano ass. risp.	[redacted]	+249	[redacted]	32500	[redacted]
Mira Lanza	[redacted]	+10	88000	9224	[redacted]
Mittel	5960*	+80	5400	113000	5950
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	[redacted]	n.r.	
Mondadori risp.	19250	[redacted]	18300	3000	
Montedison	[redacted]	[redacted]	1790	3375402	[redacted]
Montedison risp.	1250	+14	[redacted]	1030000	1224
Montefibre	1186	+1	1175	195000	
Montefibre risp.	1050	—	1080	101000	
N Nai	20	—	22	1580000	20
Necchi ord.	3860	-40	3860	29000	
Necchi risp. nc	5370	-70	4120	n.r.	
Necchi warrant	330	+30	350	18000	
Nuovo Pignone	8670*	+20	8025	17500	
Nuovo Pignone w.	445	+6	400	330000	
O Olcese	3200	-79	3480	21000	
Olivetti ord.	7125	-25	6250	1589250	7170
Olivetti priv.	4880	-20	4230	28000	4700
Olivetti risp. nc	4880	+8	4280	64500	4800
P Pacchetti	590*	+10	545	1020000	590
Part. Fin.	7275	+65	7050	24000	
Part. F. r. nc ex w	2549	+14	2430	48000	
Pedler	1185	-5	1130	59000	
Pierrel o.c.	2848	+38	2520	35000	2800
Pierrel risp.	1812	+22	1310	26000	[redacted]
Pininfarina ord.	15190	-95	14850	[redacted]	[redacted]
Pininfarina risp.	14880	—	14800	n.r.	14870
Pirelli & C. ord.	[redacted]	-20	8430	159800	9850
Pirelli & C. risp.	4045	-3	3930	10500	4050
Pirelli SpA	2815	-40	2800	584854	2820
Pirelli spa r. nc	2232	+19	2115	60000	2200
Pirelli SpA risp.	2900	-13	2700	5000	2900
Pirelli SpA warr.	758	+3	785	135000	751
Poligrafici edit.	8370	-15	6400	31000	
Pozzi-Ginori ord.	[redacted]	+8	[redacted]	122000	1480
Pozzi-Ginori risp.	1249	+30	1200	22000	1225
Premafin	[redacted]	[redacted]	15450	106400	
R Raggio Sole o.	3275*	-24	3020	88000	
Raggio Sole r.	2260*	-15	2300	[redacted]	
Ras	24300	+190	22400	[redacted]	[redacted]
Ras risp.	12830	+130	12800	38642	12880
Ratti	[redacted]	+80	6210	62500	
[redacted]	11950	-90	12750	[redacted]	
Recordati Risp. nc	5760	+50	6000	[redacted]	
Reina ord.	14480	-70	14400	4000	
Reina risp.	30200	—	[redacted]	n.r.	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7800
Rinascente priv.	[redacted]	-15	3920	39000	[redacted]
Rinascente risp.	[redacted]	-8	4200	23000	4150
[redacted]	[redacted]	+800	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Risan. Napoli prd.	45400	+400	43800	3000	45000
Riva Finanziaria	8200	+20	8600	12500	
Rodriguez	10130	—	10100	25400	
S Saes	4100	+40	3920	327000	4100
Saes risp.	2370	+138	1980	525000	2370
Saes-Getters priv.	9201	+31	9900	13500	9200
Saffa ord.	10805	+56	10400	40500	10800
Saffa risp. port.	10700	-50	10400	1000	10700
[redacted]	[redacted]	+30	7150	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	-170	[redacted]	22100	
Salid risp.	12480	+70	[redacted]	n.r.	
Sai ord.	18050	-100	17400	44273	18400
Sai risp.	8150	+35	7700	28300	8190
Saiag [redacted]	6510	-30	6560	22000	6500
Saiag [redacted]	3025	+15	3350	31000	[redacted]
Saipem	3205	-85	3600	127000	
Saipem risp.	3550	+52	3720	7000	
Saipem warrant	670	+12	770	51000	
Santavaleria	3480	+17	3180	81500	
Sasib ord.	7300	+113	[redacted]	54500	7000
Sasib priv.	7105	+65	[redacted]	n.r.	[redacted]
Sasib r. nc 1/7/86	5070	+55	4900	45000	5000
Schiapparelli	[redacted]	-7	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Selm ord.	2730	-9	2740	280000	
Selm risp.	[redacted]	[redacted]	2850	14500	
Sefi	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Setemer	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sifa	3780	+30	3550	32000	3800
Sifa risp.	2785	-14	2650	44000	2800
Sim	7000	+20	7160	77500	
Sip ord.	[redacted]	-1	1360	1024000	[redacted]
Sip risp.	1513*	—	1085	[redacted]	[redacted]
Sirti	12710	[redacted]	12300	220055	
Sisa	[redacted]	+105	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sme	[redacted]	+40	[redacted]	[redacted]	3700
Smi ord.	1801	-4	1730	441000	[redacted]
Smi risp.	1372	+6	1340	129000	1370
Snia Bpd ord.	2580	-10	2300	721000	2585
Snia Bpd risp.	2820	+10	2540	17000	2610
Snia risp. nc	1732	—	[redacted]	[redacted]	
Snia fibre	1814	-4	[redacted]	[redacted]	
Snia Tecnopolimeri	6800	-175	[redacted]	7000	
[redacted]	3700	+20	3500	23000	3850
[redacted]	8150*	+5	5800	84000	
[redacted]	3250*	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sondel	1276	+1	[redacted]	200732	
Sorin Biomedica	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	12150
Standa ord.	33500	+200	35200	[redacted]	
Standa risp.	14150	-100	13000	6500	
Stefanel	4878	-52	4650	32500	
Stet ord.	[redacted]	+90	5250	1008000	5720
Stet risp.	4905	+15	[redacted]	487141	[redacted]
T Talco-Grafite					sosp.
Tecnomasio	3770	+15	3920	30000	
Tecnost	2870	+28	2810	[redacted]	
Teleco Cavi	13810	+10	13000	71000	
Terme Acqui [redacted]	809	+38	650	[redacted]	
Telecomp	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1255	+15	[redacted]	74000	[redacted]
Terme Acqui	2270	+30	1840	10000	
Toro ass. ord.	22100	+100	21050	35975	22050
Toro ass. priv.	13410	—	12500	[redacted]	13400
Toro ass. risp.	10500	+110	10180	95800	10400
Tranno	4185*	+194	4100	108500	
Tripcovich	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Tripcovich risp.	5750	+150	4370	208000	
U Unicem	28980	+880	24800	38000	28000
Unicem risp.	15850	+500	15400	63500	15800
Unione Manifatture	3360	—	3240	65000	
Unione Sub. Ass.	24640	+40	24800	2300	25000
Unip[redacted]	[redacted]	—	[redacted]	513000	
Unipar risp.	1320	+21	1320	n.r.	
Unipol ord.	22850	—	22800	25400	
Unipol priv.	18100	—	15400	[redacted]	
V Valeo	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Vetreria Italiana	6310	+10	6420	28000	
[redacted]	[redacted]	+59	1485	35000	
[redacted]	5043	+125	5200	121936	
[redacted]	23880	-20	23200	5801	
W Westinghouse	37520	+400	35250	3800	37500
[redacted]	1781	+12	[redacted]	[redacted]	
Z Zignago	8337	-12	[redacted]		
[redacted]	[redacted]	-8	[redacted]	6000	
Zucchi risp. n.c.	8250	-190	7600	18000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

La Società nostra cliente fa parte di un prestigioso gruppo multinazionale e multiprodotto ed opera, a livello di eccellenza tecnica, tecnologica e qualitativa, in posizione di leader di mercato nel settore dei beni di consumo durevole.

INGEGNERI PER LA PROGETTAZIONE

Nel quadro dei programmi di continuo miglioramento degli standard qualitativi dei propri prodotti, la Società è impegnata in ambiziosi programmi di ricerca, sviluppo e innovazione, che richiedono l'inserimento, all'interno della struttura progettativa, di laureati in ingegneria.

Le persone che la Società desidera incontrare – di età non superiore ai 32 anni – hanno una buona preparazione universitaria a indirizzo meccanico, aeronautico, elettronico, elettrotecnico; l'esperienza professionale può essere anche di breve durata, se in presenza di forte motivazione e attitudine ad attività di progettazione e ricerca avanzata.

Al fine di consentire ai candidati prescelti una proficua partecipazione a progetti ad alto contenuto tecnologico, che li vedranno coinvolti nelle varie fasi di innovazione, sviluppo e sperimentazione, la Società prevede un organico e intenso training teorico-pratico.

I livelli retributivi e di inquadramento, commisurati alle effettive esperienze, sono tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è **Torino.**

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando in indirizzo il riferimento **49/90** e la **testata** del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio. I candidati rispondenti ai requisiti indicati verranno contattati direttamente dalla Società nostra cliente, che partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi.

stima

STIMA - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi

Società importante persone aventi mentalità imprenditoriale desiderose di intraprendere nella propria zona una

ATTIVITA' COMMERCIALE INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può affiancata all'attuale occupazione e esperienza specifica, consiste nella distribuzione di prodotti di consumo a punti vendita da noi acquisiti.
Requisiti richiesti indispensabili:
— disponibilità di almeno ore settimanali, non continuative;
— maggiore età, serietà e correttezza;
— potere decisionale in sede colloquio;
— disponibilità immediata o a brevissimo termine;
— disponibilità a coprire i costi di avviamento per un ammontare di lire 16.000.000 circa.
Per ricevere i più ampi chiarimenti in merito inviare dati personali, indirizzo e telefono, **citando anche sulla** F-(ST-134) a: 25 - **Ponte di (PD)**

CEF ITALIA Srl

«Il commercio all'ingrosso di materiale per l'Italia degli '90»

Società italiana del Gruppo C.E.F., rete internazionale inglese per la distribuzione di prodotti elettrici, attiva da 40 anni in Europa ed ora in rapida espansione in Italia, ricerca, per le sue filiali in Piemonte

VENDITORI

Assume persone giovani con esperienza maturata in aziende e grossisti di materiale elettrico, con mansioni di venditore o con le capacità e l'entusiasmo per diventarlo.

E' una opportunità unica, trampolino di lancio per prendere parte impresa di grande successo e di idee nuove e costruttive per la distribuzione elettrica in Italia.

Tutti i contatti saranno tenuti in forma strettamente confidenziale. Le persone interessate dovranno **telefonare al 011/953.1872.**

---

skippers
consulenti del personale

organi di trasmissione

Solida ed affermata, la società nostra distribuisce principalmente all'utilizzatore finale una qualificata gamma di prodotti con marchi leader per lo più importati dall'estero. Con sede a **Milano**, si avvale di un centinaio di collaboratori e realizza un fatturato intorno ai 70 miliardi. Nell'ambito di un vasto piano di ulteriore espansione, intende potenziare la propria struttura commerciale nelle aree giustamente considerate nevralgiche; ci ha pertanto incaricato di ricercare

CAPO AREA PIEMONTE - LIGURIA

che, rispondendo al direttore commerciale, coordini le attività del gruppo di vendita assegnando obiettivi e verificandone il raggiungimento; curi in prima persona le trattative con la clientela più importante; gestisca al meglio l'ufficio regionale; provveda a relazionare sull'andamento del mercato e le iniziative della concorrenza. Età intorno ai 35 anni, laurea o diploma di indirizzo tecnico, provenienza dal mondo dei tecnici commerciali i requisiti di base. Doti di leadership, rapporti a tutti i livelli, capacità di motivare le risorse completano il profilo delle persone che desideriamo incontrare. E' gradita la residenza a **Torino.** (cod. V400)

FUNZIONARI DI VENDITA LOMBARDIA - PIEMONTE - LIGURIA

che, in sinergia con il superiore diretto, partecipino alla gestione e allo sviluppo del parco clienti nella zona di competenza; attuino le azioni promosse dalla sede per acquisire ulteriori quote di mercato; tengano sotto controllo il livello del servizio post-vendita fornito. I candidati ideali hanno un'età intorno ai trent'anni, cultura tecnica e provengono dalla vendita diretta in settori affini. Per entrare nel ruolo con successo, risultano fattori premianti approccio professionale, facilità di rapporti interpersonali e doti di potenziale. La residenza è vincolante purché compatibile con la zona da gestire. (cod. V410)

Per tutte le posizioni esistono rigide limitazioni di inquadramento e retribuzione, a fronte delle effettive esperienze maturate. E' prevista inoltre la dotazione dell'auto "full-time". Attendiamo un dettagliato curriculum dato da recapito telefonico; a cui sarà risposto e si prega di citare il codice di interesse anche sulla busta.

s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - tel. 33003907

TORO ASSICURAZIONI

Nell'ottica dello sviluppo proprio sistema informativo si ricerca per la Direzione Informatica:

esperienza di installazione e gestione del sistema operativo MVS/XA e dei prodotti programma correlati in ambiente Multi-CPU.

Per la posizione viene richiesta:

- buona predisposizione ai rapporti interpersonali
- elevata attitudine a pianificare la propria attività a gestire autonomamente i progetti affidati
- esperienza almeno due in posizione analoga.

Rappresenterà titolo preferenziale la del MVS/ESA e del DB2.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità, mentre si assicura l'inserimento in un ambiente di lavoro motivante, possibilità evoluzione professionale.

La sede lavoro è Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:

TORO ASSICURAZIONI S.p.a.
Sviluppo del personale - Assunzioni e Mobilità
10121 TORINO - Via Arcivescovado,

Azienda a carattere internazionale cerca

GIOVANE LAUREATO O DIPLOMATO

nel settore edile, da inserire come agente nella propria organizzazione in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA.

Si offre retribuzione di sicuro interesse.

Inquadramento Enasarco.

Scrivere a:
VELUX-ITALIA S.p.A.
Via Ca' Nova Zampieri, 35
37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR

Importante azienda della cintura torinese operante nel settore della componentistica elettronica, circuiti stampati professionali, ricerca

ADDETTI COMMERCIALI ITALIA ED ESTERO

richiede ai candidati una esperienza maturata in settori analoghi, il possesso di una cultura a livello universitario, la perfetta conoscenza di almeno lingua straniera.

Si offre un trattamento sicuro interesse e comunque commisurato alle capacità del candidato.

Scrivere dettagliando curriculum a:
Publikompass 144 - TORINO.

Azienda Commerciale di parti ricambio auto facente parte di un IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE ricerca

RESPONSABILE CREDITI CLIENTI

La persona avrà la responsabilità di avviare funzione, in- are delle procedure rigorose, seguire e recuperare i crediti sul mercato italiano.

Si richiedono:
Età non oltre 40 anni
Laurea in economia commercio diploma ragioniere
Esperienza contabilità generale
E' indispensabile la conoscenza della lingua francese e/o inglese.

Si offrono:
Sede di lavoro Torino
Ambiente giovane dinamico
Retribuzione interessante

Si assicura massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a **Publikompass 139 - 10100 Torino.**

---

unifix

Azienda in forte espansione, facente parte di un gruppo internazionale di primaria importanza, operante presso negozi di

"FAI DA TE"

attraverso un vasto catalogo, comprendente prodotti di fissaggio e minuteria, per il potenziamento della propria commerciale ricerca:

AGENTI PLURIMANDATARI

per e **previnda**

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 36 anni
- residenza in zona
- obblighi militari assolti
- auto propria
- Iscrizione al ruolo degli Agenti ed il possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione dello nr. 234 del 03.05.1985.

L'Azienda offre concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale; formazione teorico-pratica in zona, la costante assistenza da parte di funzionari della società, premi integrativi a titolo di indennità vettura, inquadramento Enasarco.

Telefonare per appuntamento entro il giorno 18-4-90 dalle ore 13.00 alle ore 17.00 al N. 0471-918670.

Società Generale per il Turismo S.G.T. p.a.

Gestione del Casino Municipale di Sanremo in nome e per conto del Comune

RESPONSABILE

Requisiti essenziali:
laurea in economia e commercio - età compresa fra i 30 e 40 anni - significativa esperienza - almeno quinquennale - nella contabilità generale, nel controllo conti e bilancio in aziende pubbliche o private modernamente organizzate sia nella specifica mansione che in posizione di collaborazione diretta con il responsabile del servizio - conoscenza completa in materia societaria, tributaria ed informatica

SEGRETERIA GENERALE

Requisiti essenziali:
laurea in giurisprudenza - età compresa fra i 30 e 40 anni - adeguata esperienza - almeno quinquennale - in materia di conduzione aziendale, rapporti contrattuali e contenzioso

RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE

Requisiti essenziali:
età minima 30 anni - adeguata esperienza maturata per almeno 10 anni nel campo del Marketing, pubblicità, promozione, rapporti con la stampa, gestione budget a livello nazionale - conoscenza lingue: francese, inglese e tedesco

RESPONSABILE SERVIZI ISPETTIVI e di SICUREZZA

Requisiti essenziali:
laurea in giurisprudenza ovvero comprovato servizio effettuato nel ruolo di Ufficiale, con corso accademico, nei Corpi dello Stato - esperienza specifica, per almeno un quinquennio, nei settori ispettivi o di sicurezza pubblici o privati - età fra i 30 e 40 anni.

DIRETTORE GIUOCHI

Requisiti essenziali:
età non inferiore a 40 anni - provata esperienza per almeno 15 anni nei giuochi francesi ed americani acquisita in Case da Giuoco autorizzate - conoscenza della lingua francese ed inglese

SERVIZI RISTORANTE, FOOD & BEVERAGE, NIGHT CLUB

Requisiti essenziali:
età non inferiore a 45 anni - adeguata esperienza - almeno ventennale - di conduzione in ristorante di 1ª categoria, anche collegati con attività di night, aventi almeno 50 dipendenti - conoscenza delle lingue: francese, inglese e tedesco
Per l'alta responsabilità sopra indicata è previsto - con regolare periodo di prova di mesi sei - l'inquadramento nel Ruolo Dirigenziale e le condizioni economiche, di sicuro interesse, tenendo conto delle effettive capacità ed esperienze.
Gli interessati, ai quali viene garantita la massima riservatezza, sono invitati a far pervenire entro le ore 12 del 30 Aprile 1990 al Casino Municipale di Sanremo - Corso Inglesi, 18 - dettagliato curriculum personale e professionale manoscritto, accompagnato dalla documentazione comprovante i requisiti richiesti, evidenziando anche il recapito telefonico per facilitare la modalità di convocazione che verrà effettuata direttamente per le candidature più rispondenti al

---

CHIMICA

stabilimento e sede direzionale in Novara, appartenente a gruppo nazionale leader nel settore delle fibre, nell'ambito della propria strategia espansione e diversificazione produttiva, ricerca

LAUREATI IN CHIMICA/ CHIMICA INDUSTRIALE

per il potenziamento della funzione a Sviluppo. I candidati, uno/due anni di esperienza maturata in aziende chimiche nell'area di ricerca o tecnologia, devono essere in possesso di un ottimo curriculum studi e di una buona conoscenza lingua inglese

INGEGNERI MECCANICI/ CHIMICI

per il potenziamento della funzione a Novara. I candidati, con tre/quattro anni di esperienza maturata manutenzione di impianti chimici, devono essere una buona conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati pregati di inviare un dettagliato curriculum, indirizzo e recapito telefonico a
- 28100

«Società industriale con sede in Alessandria ricerca per proprio stabilimento all'estero a due ore di volo da Milano,

UNA PERSONA

a cui affidare la gestione dei materiali e della produzione per una unità di circa 50 persone.

Si richiede:

Precedente esperienza in analoga mansione, discreta conoscenza della lingua inglese, disponibilità a vivere in loco.

Si offre stipendio in Italia adeguato alla mansione ed alle esperienze maturate più uno stipendio ai livelli retributivi della nazione dove verrà svolta l'attività».

Inviare curriculum e referenze a:
Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 15100 ALESSANDRIA

Primaria Azienda Editoriale con sede in Torino ricerca:

1 SISTEMISTA

Si richiede:
- Esperienza di almeno due anni sui sistemi operativi DOS VSE/SP e VM.
- Età massima 35 anni.
- Titolo di studio diploma di scuola media superiore.

Costituisce elemento preferenziale la conoscenza del TOTAL e del MANTIS.

Scrivere
Publikompass 10100

ORGA Selezione

Nota Azienda di media dimensioni, produttrice di beni di largo consumo, per potenziamento reparto di produzione stampa ricerca

FLEXOGRAFI

disponibili ad orario lavoro a turni.

Si esaminano anche candidature senza specifica esperienza, ma con qualsiasi attestato grafico. La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle reali capacità ed esperienze.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8239 S. alla: ORGA Selezione S.r.l. - Palazzo IOS - Via Egeo 16 - 10134 TORINO

...-DAIGLE PER IL MONDIALE

MONTECARLO. Domani ... sul ring monegasco dell'Hotel Loews, Gianfranco Rosi difenderà il titolo mondiale dei pesi medi junior versione Ibf contro il picchiatore statunitense Kevin Daigle. L'incontro sarà trasmesso in diretta tv intorno alle 22,30 su Raidue.

...ESEN A PISA PRONTO PER LA A

PISA. ... vista della promozione in A ormai praticamente certa, il presidente del Pisa Romeo Anconetani ... già ingaggiato uno straniero che verrebbe ad aggiungersi ... riconfermato Boen. Si tratta del centrocampista danese Enric Larsen (nella foto) già da ieri nelle città toscana.

OGGI IN TV

...	Mon-gol-fiera, settimanale, repli-ca	Capodistria
14,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
...,12	Calcio. 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
14,15	Sportissimo	Tmc
16,00	Pugilato. «Boxe di notte» a cura di Franco Ligas, rep.	Capodistria
16,25	Calcio. Diretta Milan-Sampdoria, esclusa zona Milano	Raidue
15,30	Ciclismo, Bici&Bici, settim.; pallanuo-to, torneo femm. Palermo	Rai tre
15,45	... Atp tour, ...	...
16,45	...	...
18,15	Wrestling. I giganti	Capodistria
18,15	Sportsera, tg sport	...
18,45	Derby, tg sportivo	Rai tre
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Basket. New York Knicks-Chicago Bulls, camp. Nba, rep.	Capodistria
21,30	Calcio. Mondocalcio	Tmc
22,10	Basket. Sottocanestro	Capodistria
22,30	Calcio. Calciomania	Italia 1
22,30	Calcio. Forza Italia	Odeon
23,00	Tennis. Fin. f. Usa Open '84	Capodistria
22,15	Stasera sport	Tmc
0,30	Golf. Madrid, Open, rep.	Capodistria
1,10	Basket. Camp. Nba	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 13 Aprile ... • 19

Oggi l'anticipo tra i rossoneri e la Samp (in tv) aggiunge altre nubi sulla perfetta regolarità del torneo

Il Milan gioca a carte scoperte

Bianchi e Trap: «Ma è una cosa logica?»

La terz'ultima giornata di campionato, la Disciplinare, la Caf: sicuramente c'è spazio per altri colpi di scena. ... non si può archiviare il verdetto del giudice sportivo su Atalanta-Napoli, che pare difficilmente impugnabile alla luce del rapporto Agnolin e della certificazione del medico di guardia dell'ospedale di Bergamo, come il semplice primo passo di un iter ancora da sviluppare. Ci sono già i contraccolpi.

Questa terribile stagione del nostro football (in molti si era pronosticato all'annuncio dei calendari ... campionato e Coppe, e senza troppi sforzi, l'affanno di un finale proiettato già sul campionato del mondo) non aveva bisogno di inquinamenti, ed è difficile accettare la tesi di chi pone sui due piatti della bilancia la decisione del giudice sportivo Artico e la svista di Lanese per dire «giustizia è fatta». Il pasticcio è totale, invece. Basta guardarsi attorno.

Ecco la Samp, oggi in campo a San Siro contro il Milan, presa dal tormento Vialli. Se non giocasse (è acciaccato) il club blucerchiato rischierebbe di essere tacciato di favoritismo nei confronti dei rossoneri? Siamo all'assurdo. Meglio un rincalzo sano che un titolare poco convinto delle sue condizioni fisiche. Vialli pensa al mondiale e si riserva? La Samp guarda al Monaco e si risparmia? Ogni dubbio è possibile, così la gente si chiede dove stia andando questo calcio.

Berlusconi ha perso l'occasione del silenzio, accennando alla sua fiducia nel secondo verdetto (della Disciplinare) sul caso Alemao. Al ... posto avremmo detto: «Il Milan risponde sul campo, anche fino allo spareggio». Il pubblico ha bisogno di certezze, di valori, non di polemiche. Più lineare senza dubbio Bigon: «Adesso voglio ... punti».

Milan e Napoli, intanto, giocano pari punti il 32° turno di campionato. In realtà sono subito su piani diversi, almeno sotto il profilo psicologico. Milan-Sampdoria oggi a San Siro, Napoli-Bari domani al San Paolo. Federcalcio e Lega non hanno colpe sulle ... concomitanze. Impegni di Coppa hanno portato la Samp, che ... trovato il Milan consenziente, a chiedere ed ottenere di anticipare di un giorno (dalle semifinali ... ropee la necessità è accettata) le fatiche di campionato.

«E' l'ultimo tocco ad una stagione atipica, particolare, metta lei gli aggettivi che vuole». Ottavio Bianchi domenica scorsa era in tribuna a Bergamo, la ... città. Per la prima volta nella stagione ... il 'suo' Napoli. «Nessun motivo particolare, mi pareva ... gara interessante. No, il mio domani non c'entra, e neppure il ieri. Parlerò di questo cose a bocce ferme, più tardi».

Allora, facciamo ... che lei non abbia ...i allenato il Napoli. Gli azzurri iniziano ... braccio di ferro avvelenato da ... verdetto a tavolino, il giorno dopo il Milan. Che ... può accadere nella testa dei giocatori?

Ottavio Bianchi si incuriosisce: «Formalmente nulla, quando uno vuole vincere lo scudetto non può fare calcoli. Però le ventiquattr'ore ... differenziali debbono ... considerate. Andare in campo con il risultato dell'avversario conosciuto è un minimo vantaggio. Pur ... i due avversari ... diversi, la Samp ha altro carisma del Bari. Certo, ... il Milan ... risultato grosso il Napoli potrebbe ricevere un contraccolpo psicologico. ... non credo questo avvenga, la Sampdoria ha qualità. L'anticipo, poi, è stato consigliato dagli impegni di Coppa. Il Napoli ... ... ha. A questo punto della stagione, ... fatica in meno può ... effetti positivi».

Giovanni Trapattoni, per entrare in argomento, deve superare ... di essere costretto alla finestra. Prima si deve sfogare: «Per me è il campionato dei rimpianti. Lo dicevo da agosto che sarebbe stato stipi-...». Noi siamo stati un po' autolesionisti. Infortuni a parte, qualcuno è calato nella tensione. Non credeva più il ringaggio, che era possibile. Domani è un altro giorno, comunque. Gli stranieri restano, ci bastano pochi ritocchi per ripartire».

Intanto, vediamo il domani di Milan e Napoli. Aspettando la partita col Genoa e la festività disintossicante che ... trascorrerà con la famiglia nel tranquillo eremo estivo di Tala-... Trapattoni dice la sua su cose degli altri: «Tutto dipende dal risultato di Milan-Sampdoria. ... il match ... male per il Milan, il Napoli triplicherà la concentrazione. Un vantaggio psicologico con il rovescio della medaglia. Se i rossoneri vincessero alla grande... Ma attenzione, non tutto finisce fra ... domani. Prendete il turno successivo, Milan e Verona e ...-poli a Bologna. Salvezza e zone Uefa nella testa degli avversari. Quale motivazione è più forte? Credetemi, è ... sprint che prende alla gola. E comunque era meglio che le due squadre di testa giocassero in contemporanea. Giriamo la frittata ... come vogliamo, ma il calcio è pieno di polemiche, anche ... mondiali. ... avversari diretti diversificati negli orari».

Auguriamoci allora una parità di risultato fra San Siro e San Paolo. Due vittorie. Un ... do per ... creare altri turbamenti alla settimana caldissima che è alle porte. Milan in Baviera, Napoli a Soccavo, Disciplinare e Caf nel vortice dei ricorsi. Buona Pasqua al calcio, ... possibile.

Bruno Perucca

Stati d'animo. Van Basten sogna il gol, Vialli teme di non giocare

Ai rossoneri lo slalom '59

Il riaggancio del Napoli ... Milan (sia pure giunto a tavolino) richiama altri consimili slalom paralleli ... campionati passati. E c'è ... riferimento curioso nella stagione '58-59. Riferimento che piace al Napoli come tipo di situazione iniziale e finale, al Milan perché ricorda il suo settimo scudetto: il campionato lo vinse dopo un braccio di ferro ... una unica rivale (nel ... la Fiorentina) la squadra che era ... in testa più ... lungo in avvio di stagione, quella rossonera appunto.

Entrambi i campionati, ieri e oggi, disputati ... 18 squadre. Il Napoli nella corrente stagione ... rimasto ininterrottamente leader sino alla 23ª giornata, quel Milan '58-59 sino alla 22ª. Quando venne superato dalla Fiorentina che, dopo due turni trascorsi da sola al comando, ... riscavalcata dai rossoneri. Nuovo recupero dei toscani, e situazione di parità in testa alla 28ª giornata (adesso Milan e Napoli sono alla pari dalla 31ª). Poi l'inarrestabile sprint milanista, traguardo scudetto raggiunto a 52 punti con ben tre ... vantaggio sui viola.

La cabala del «chi ben comincia finisce ...glio» piace certamente a Napoli, dove ... pochi credono nei ricorsi storici. Non dispiace al Milan che ricorda solo quel finale travolgente e si augura di ripeterlo nelle tre giornate che mancano. **[b. col.]**

RAIDUE ORE 15,25

Milan		Sampdoria
PAZZAGLI	1	PAGLIUCA
TASSOTTI	...	...
MALDINI	3	CARBONI
COLOMBO	4	PARI
F. GALLI	5	VIERCHOWOD
F. BARESI	6	SALSANO
DONADONI	7	LOMBARDO
RIJKAARD	8	KATANEC
VAN BASTEN	9	VIALLI
EVANI	...	MANCINI
MASSARO	11	DOSSENA
Arbitro: LONGHI		
... GALLI	12	...
CAROBBI	13	LANNA
COSTACURTA	14	BREDA
SALVATORI	15	VICTOR
BORGONOVO	16	
...	...	...

Vialli ko, Boskov fremo

«Cosa diranno se non gioca?» E Gullit si prenota per Verona

Gullit che si sente pronto al rientro (già domenica prossima a Verona), Vialli che non ... ritiene idoneo a giocare (oggi a San Siro). Situazioni opposte alla ... vigilia dell'attesissimo anticipo di serie A. Stando all'attualità più stretta, attendendo di verificare i sogni di Gullit, Sacchi deve fare i conti ... molti acciaccati. Ma ... peggio la ...mp, perchè l'eventuale ... assenza del suo big - in un calcio pieno di tensioni - potrebbe far sorgere prevedibili malizie.

Non c'è pace per Vialli. Sembrava che i ... guai fisici fossero dimenticati, ma ecco un nuovo allarme che farà sobbalzare Azeglio Vicini. Ieri il centravanti della Nazionale non si è allenato a causa di un nuovo, imprevisto malanno: «Nulla di grave - assicurano i medici - si tratta soltanto di un dolore agli adduttori della coscia destra». Ma il diretto interessato non sembra essere ... parere: «Se prima della partita ... il Milan mi sento ancora così, non gioco».

Vujadin Boskov ... rimane male, anche se si sforza ... negare l'evidenza dei fatti: «Non ci credo, secondo me Gianluca sarà in campo. Vialli è solo un po' affaticato. Mercoledì si è esercitato molto nel tiro e i muscoli della gamba che è rimasta ingessata per tanto tempo ne hanno risentito ... poco. ... sembra tutto abbastanza normale. I campioni devono fare sempre più di loro dovere. Bi-... saper soffrire e lottare».

La preoccupazione dell'allenatore della Sampdoria è soprattutto di ... ... Il tecnico slavo non vuole assolutamente che la società venga accusata ... qualcuno di arrendevolezza al cospetto ... Milan raggiunto in testa alla classifica dal Napoli. I fattacci di domenica scorsa, e il verdetto del giudice sportivo, hanno creato ... spiacevole clima ... sospetto, nel quale il club genovese vuole essere invischiato.

Fronte milanista. «Dimentichiamo Bologna e la vittoria a tavolino concessa al Napoli dal giudice sportivo e pensiamo a battere la Sampdoria». Così Arrigo Sacchi «carica» il ... Ed a incrementare il morale rossonero ecco Gullit che, disputata un'altra partitella ... la Primavera, ha assicurato che sta bene e che ... il ginocchio destro non crea altri problemi e martedì prossimo Maertens mi ... il nulla osta, posso tornare in squadra, almeno per un tempo, domenica ... a Verona».

In attesa di Gullit, Sacchi è alle prese ... nuovi infortuni che l'hanno ... ieri e recuperare in tutta fretta il terzino Carobbi, fermo da oltre due mesi in seguito all'intervento chirurgico alla spalla sinistra. Ieri nell'ultimo allenamento si è bloccato Maldini (lieve distorsione alla caviglia destra). Se dovesse dare forfait al ... posto giocherà Costacurta. Inoltre ... Under 21, reduce ... Jugoslavia, ha restituito al Milan ... acciaccati: Fuser, Simone e Stroppa. Nessuno dei ... è in grado di andare almeno in panchina. Nel caso Maldini non dovesse farcela, in panchina con Carobbi ... sarà il primavera Albertini.

Van Basten ... oggi un problema personale: ... ... Vierchowod ... è ancora riuscito a segnare. «In effetti un gol alla Samp l'ho fatto - spiega - nella supercoppa italiana dello scorso anno. Si è trattato di un rigore ... l'ho realizzato nel finale della gara quando lui era già ... sostituito. Vierchowod è con l'interista Ferri il più forte stopper italiano se non europeo. ... dote migliore è l'anticipo. Non lo fallisce perché la sua forza è la concentrazione. Ma prima o poi ... uscirò a batterlo e a prendermi la ... rivincita. Oggi? Sarebbe importante per il Milan, più che per me». **[cer. sar.]**

Maradona: spareggio...in Romania

«L'Italia razzista è felice quando il Napoli perde»

NAPOLI. Diego, soddisfatto per i due punti? Maradona è in li-... con Moggi e Bigon. L'aggancio al Milan non l'ha esaltato più di tanto. Le sue risposte, alcune pepate, altre che fanno riflettere, giungono alla vigilia di Milan-Sampdoria e Napoli-Bari, due partite che potrebbe dare una svolta decisiva al campionato. «Sono dispiaciuto - dice - soprattutto per quanto è accaduto dopo il match a Bergamo. Non so cosa sarebbe avvenuto se Alemao fosse rimasto in campo. Stava giocando ...nissimo. Avremmo potuto vincere o anche perdere. Mi fa rabbia però aver udito certe stupidaggini ... qualche giocatore dell'Atalanta».

Riferiscono a Maradona anche le critiche di Ancelotti, di altri del ...lan. «Mi auguro che ... accada mai niente ad Ancelotti, ... preferirei perdere lo scudetto piuttosto ... vedere un collega, anche un avversario, con un rivolo di sangue sul corpo. Il calcio dobbiamo difenderlo tutti. A meno che non abbiano deciso di ammazzarlo. Se al mondiale, dico per assurdo, uno spettatore butta in campo cartacce, dovrà essere arrestato. ... bisogna lasciare impuniti i teppisti».

In 270' lo scudetto, Diego.

«Mi è capitato di giocarmi il titolo in Argentina negli ultimi 90'». Bravo p... e poi Maradona riprende a parlare del dopo Bergamo: «Io non ho capito in favore di chi è ... questa settimana. Noi abbiamo avuto 2 punti ... un regalamento che non abbiamo fatto noi. Eppure sembra come se avessimo rubato qualcosa. ... parle tanto dei due punti a tavolino assegnati al Napoli, bisogna parlare altrettanto del gol ignorato a Bologna. Sia chiaro. Eppoi scagliarsi in quel modo addosso a Carmando come fosse autore ... non ... quale ...tol».

Maradona è ... fiume in piena. Le ... dichiarazioni diventano pungenti: «Certa gente vuole la violenza. Tutti hanno visto la ferita ... Alemao. Eppure l'Atalanta si è preoccupata dei due punti: li lasci ... quei due punti. Stavolta è capitato a lei... Il problema è un altro. A Bergamo abbiamo perduto tutti. Oggi ... monetina, domani cosa lanceranno in campo?».

Un fenomeno solo italiano?

«..., ... in Italia giocano i migliori calciatori del mondo, è diversa la ... risonanza».

Milan 45, Napoli 45. Chi vincerà lo scudetto?

«Non voglio rispondere. Per fare un pronostico, qualcuno scrisse la ... settimana che l'aveva il mago. Logico, comunque, che ... difenda i Napoli, voglio che vinca il Napoli». Riflette un attimo e poi ci ripensa: «Milan e Napoli hanno le stesse chances tricolori».

Diego, spareggio o sorpasso?

La risposta dell'argentino è emblematica: «Mi piacerebbe uno spareggio. Ma vorrei giocarlo... in Romania».

Sarà un vantaggio ... il risultato ... Milan-Samp?

«Se il Milan perde, sì. E' giusto che i rossoneri anticipino l'incontro. La Coppa Campioni deve restare in Italia».

Il Bari ... match di andata vi mise in difficoltà.

«Domani ... un'altra cosa. Noi vogliamo lo scudetto. Speriamo di poter contare sul miglior Careca. Comunque Antonio deve riprendersi al meglio. Dovrà giocare ... se, anche se ci sarà da attendere ancora qualche giorno il suo ritorno. Magari a Bologna dove sarà tutto più difficile».

Perché tutti contro Napoli?

«Dico quello che vedo: l'Italia razzista è felice quando il Napoli perde».

Vittorio Italo

Domani i viola giocano con il Verona la partita che può valere tutto il campionato

Spareggio salvezza, Firenze trema

Graziani: «Sarà un assalto»

FIRENZE. Per la partita dell'anno, lo spareggio-salvezza, la Fiorentina trova un Graziani nuovo. Il giovane allenatore viola propone una squadra di- da quella vista nell'ultimo periodo, vuole una Fiorentina d'attacco. Ieri, in vista della partita di domani col Verona, Francesco Graziani ha parlato chiaro: «Con il Werder e la Roma stato costretto a far giocare la squadra in modo più chiuso, Buso e Nappi hanno dovuto sacrificarsi per il bene della squadra. Col Verona voglio che la Fiorentina sviluppi gioco più offensivo, e anche gli attaccanti torneranno a giocare nel loro vero ruolo. Questo - continua Graziani, su di giri - il Da ora in poi saranno gli avversari a doversi preoccupare ed adeguare al nostro gioco». E' Fiorentina rinfrancata nello spirito, una squadra che Graziani vuole salvare subito. Ha già portato ventata di entusiasmo in un ambiente depresso.

Graziani è scatenato: «Per la prima volta finalmente potrò disporre di un gruppo numero- di giocatori. Molti problemi si stanno risolvendo. Dunga ancora non è al meglio per una una tendinite, Volpecina è fresco di rientro; il problema più grosso è Iachini, dolorante alla caviglia destra». Col Verona la Fiorentina si giocherà gran parte della salvezza. E' il match dell'anno, Graziani ha scelto di giocarlo col piglio dell'attaccante.

Ma ce n'è per tutti, Graziani ha elogi per i suoi giocatori, in particolare Baggio: «Lo devo ringraziare, in questi giorni ha detto cose belle sul mio conto». Il gioiello viola aveva individuato in Graziani l'artefice della rinascita morale della squadra: «E' garantito - continua Graziani - per Roberto è in arrivo una supercena...». Baggio aveva anche detto che con Graziani sarebbero finiti i ritiri: «Anch'io quand'ero giocatore non li trovavo utili. Quel che conta è riuscire a dare responsabilità agli uomini che in campo». Domani la sua Fiorentina affronterà il Verona, che Graziani ha visionato in cassetta nella gara contro Roma: «Con i giallorossi la squadra di Bagnoli prese una vera e propria batosta. Non credo che quello fosse il vero Verona». Parla anche dell'allenatore Bagnoli, prima osannato ai tempi dello scudetto, quest'anno non esente da contestazioni: «Ricordo che nel momento della vittoria, Bagnoli disse: "Penso già a quando le non andranno bene come adesso, fioccheranno le contestazioni", Bagnoli aveva capito tutto. E' uno dei tecnici più bravi in questo Paese». In attesa di sciogliere i nodi sulla formazione, Graziani ha dunque già in testa il volto della sua Fiorentina. Ma l'ex campione del mondo sembra avere le idee chiare su tutto. Anche il suo futuro non gli fa paura, è sereno: «Nelle giovanili della Fiorentina. Ancora il contratto non è firmato, io lo so già».

Sarà che la partita del ritorno della squadra viola allo stadio Comunale: «Sarà molto bello - spiega Graziani - non vado al Comunale dal 25 aprile dello scorso anno, quando ci fu la festa per l'addio al calcio di Antognoni. Si rinnova legame d'affetto che ho già stabilito con questa città».

Intanto Roberto Baggio ritrova la sua dimensione anche al difuori del campo. Ha partecipato ad iniziativa per la lotta contro la droga. E' stato applaudito da moltissimi ragazzi: «La vita è bellissima - ha detto - bisogna cogliere quello che può regalarci allontanando e sconfiggendo il flagello della droga». Erano tutti con lui. Al dibattito organizzato dai psi al teatro tenda di Firenze, erano presenti anche Allodi, il tecnico della nazionale B Brighenti, e molti esponenti di Firenze sportiva. «Sono a disagio davanti ad un problema così grande, ma è importante che tutti facciano qualcosa - ha continuato - bisogna farsi coinvolgere, lo sport può fare tanto». Baggio non ha voluto parlare del suo futuro, la sua permanenza a Firenze è ancora un'incognita: «Non preparato a rispondere a questa domanda», ha detto scherzando.

Alessandro Rialti

VERONA

Bagnoli va all'attacco

VERONA. Bagnoli ha preparato i suoi uomini alla drammatica sfida-spareggio con la Fiorentina, evitando nervosismi, polemiche e recriminazioni. In giallobiù la situazione è tranquilla, c'è grande pace, perfino sospetta. Bagnoli sembra destinato a lasciare Verona a fine campionato, ma nessuno osa ancora parlarne. Anche Landri pare deciso a rompere il contratto con la società lasciarlo capire. Il Verona è già in ritiro a Montecatini. Torna in squadra Gaudenzi che ha scontato la giornata di squalifica viene confermata all'attacco la coppia Gritti-Pellegrini con Fanna impegnato nel lavoro di cucitura. Favero sarà l'ultimo uomo in chiusura di una difesa che si schiererà a zona con cinque uomini in linea. A centrocampo Prytz a giocare con compiti di regia in collaborazione con Megrin. Una squadra, il Verona, che ha smarrito parte della sua vivacità nelle ultime due gare. [v. f.]

Lo spareggio. Graziani dirige l'allenamento dei viola in attesa del Verona

Record: già incassati 145 miliardi

E per il Mondiale '90 arrivano dall'estero trecentomila biglietti

ROMA. Oltre due milioni di biglietti venduti e centoquarantacinque miliardi di lire di incasso. Alla vigilia di Pasqua il Mondiale di calcio dà i numeri e scopre di stare inaspettatamente bene.

Più alta del previsto la percentuale di tagliandi «piazzati» e giro per il mondo: l'88 per cento del totale, pari a due milioni e 258 mila «scoupons». A sessanta giorni dell'inizio del torneo i cassieri spagnoli e messicani, organizzatori delle precedenti edizioni del campionato, non potevano certo vantare cifre simili.

E da oggi, poi, si ricomincia. Esaurita la vendita all'estero, i 303.000 biglietti ancora disponibili vengono rovesciati sul mercato italiano, presso le varie filiali della Banca Nazionale del Lavoro.

La vendita, secondo un gergo davvero orribile, sarà «spacchettizzata»: si potranno cioè comprare singoli biglietti per un unico match. Però, non più i a testa. La ragione? Semplice: scoraggiare gli eventuali bagarini.

Le ultime briciole verranno vendute direttamente ai botteghini, il giorno della partita.

8 LUGLIO. Discorso a parte per la finalissima. L'Olimpico è quasi esaurito: restano undicimila sedie vuote e per avere diritto a posarsi sopra bisognerà mettere in preventivo una notte all'addiaccio. Sabato 2 giugno, infatti, la Banca Nazionale del Lavoro aprirà le sue stanze, e solo a Roma, per gli acquirenti di quella residua manciata di posti.

prevedono, naturalmente, code stile Wimbledon, dove la gente fa pazientemente la fila dalla sera prima, con coperte, materassini e panino al sacco per poter accedere al sacro tempio del tennis. Ogni acquirente potrà comprare un massimo di due tagliandi.

ESTERO. Non ci sarà la temuta invasione del Bel Paese. Avremo turismo contenuto ma di alta qualità, come testimonia il fatto che gli acquirenti si sono gettati sui biglietti più cari, quelli di prima categoria (110.000 lire), trascurando curve e gradinate.

Deludente, come previsto, la risposta dei brasiliani e dei sudamericani in genere. Le condizioni economiche di quei Paesi sconsigliano evidentemente viaggi troppo onerosi.

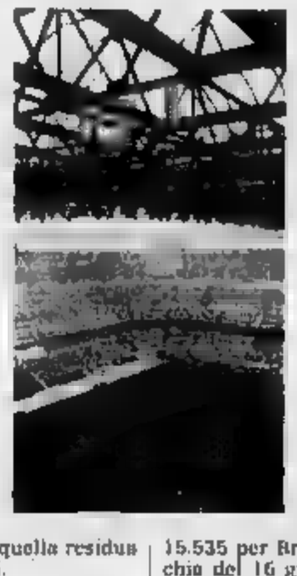
Per il motivo opposto, Italia '90 sarà il primo campionato mondiale in giallo della storia: è previsto infatti l'arrivo di migliaia di tifosi giapponesi, mentre anche negli Stati Uniti, dopo una partenza piuttosto fiacca, è verificato notevole incremento degli affari.

In Europa l'Oscar va agli austriaci. Vendite record nei Paesi arabi, con Palermo occupata dai tifosi egiziani.

'90 TOUR. E' l'organizzazione che si occupa della vendita all'estero dei «pacchetti» di Italia '90. Nelle cifre sopra ricordate, i biglietti affidati a '90 Tour si danno per «piazzati», in quanto già pagati all'origine.

In realtà, ci sono ancora quattrocentomila tagliandi in attesa di un padrone: '90 Tour assicura di riuscire a sistemarli tutti entro l'inizio del Mondiale. Ma deve guardarsi dalla concorrenza non si sa quanto lesta delle società parallele, come la Mundicorp Ltd. di Manchester, che fra gli azionisti Bobby Charlton e in testa un'idea meravigliosa: rastrellare biglietti dai contingenti consegnati a Fifa, Uefa e sponsor per poi venderli ai privati.

La Mundicorp Ltd. ha già prenotato, pagando in contanti, ben centocinquanta alberghi italiani. Segno evidente che l'affare sta funzionando bene.



ESAURITI E NO. Degli ottavi di finale in avanti gli stadi del Mondiale veleggiano verso il tutto esaurito: basti pensare che per la semifinale programma a Torino sono ancora disponibili appena biglietti. Situazione meno rosea per le partite della prima fase. Usando sempre Torino come termine di paragone, per Brasile-Svezia del 10 giugno ci sono 5240 tagliandi invenduti, che salgono a 15.535 per Brasile-Cecoslovacchia del 16 giugno. L'incontro più vicino al tutto-esaurito è Olanda-Eire, in programma a Palermo il 21 giugno: solo 266 sedie da riempire. L'Italia ha già realizzato il pienone, ma soltanto nella terza categoria di biglietti. Per gli altri settori esistono ancora margini, seppure irrisori. Gli stadi meno affollati, salvo inversioni di tendenza delle ultime settimane, saranno quelli di Bari, Udine e Genova.

Il girone delle isole superricercato. I tifosi inglesi e olandesi hanno fatto incetta di tagliandi, ma la vendita attraverso computer garantisce la loro rigorosa separazione sugli spalti per evidenti ragioni di sicurezza.

Un solo rischio: il software della Bnl prevede che chi ha acquistato il biglietto in Inghilterra si sistemi in curva fra gli inglesi e viceversa. E se un hooligan britannico avesse comprato il tagliando ad Amsterdam? Finirebbe in mezzo ai non meno agitati supporter in arancione. Meglio non pensarci...

Massimo Gramellini

La Juve Cesena recupera Tacconi e rilancia Zavarov, probabilmente a mezzo servizio con Casiraghi

Zoff tra la Lazio e la pensione

E' indeciso se proseguire la carriera di allenatore

Dino Zoff punta ancora al terzo posto

TORINO. Dino Zoff assicura che domani, a Cesena, la Juventus non avrà la testa a Colonia. C'è il campionato da onorare, il terzo posto da conquistare, poi verrà la durissima trasferta di Coppa Uefa. Un passo alla volta, è la filosofia di Zoff.

Da sempre, prima come grande portiere e ora come valoroso allenatore, vede il presente e poi il futuro nei programmi. Ed a proposito di avvenire, quale panchina siederà Zoff nella prossima stagione?

La Lazio (oltre Genoa) vuole, ma Zoff non ha ancora deciso se continuare a frequentare calcio pieno di contraddizioni, di tensioni, di scudetti che si giocano anche «a tavolino», o mettersi in pensione a 48 anni e dedicarsi al tennis.

Una cosa è certa: farà il suo dovere fino in fondo per centrare, dopo la «zona Uefa», gli obiettivi a portata di e chiudere in bellezza suo secondo ciclo juventino. Dopo il 2-0 decretato dal giudice sportivo che ha permesso al Napoli agganciare il Milan, Zoff ritiene che le due capolista siano alla pari probabilità di successo finale: «Lo erano anche prima. Non credo, che ci sarà la coda di uno spareggio».

A Cesena, Zoff dovrebbe rilanciare Zavarov. E' la sorpresa pasquale. La notizia non è ufficiale, ma il tecnico lo fa capire annunciando che lo sar «giocherà anche lui» e ci sarà un «turnover». Terrà conto che Casiraghi, con il campionato anticipato al sabato, avrà un giorno meno per recuperare la fatica accumulata mercoledì scorso a Zagabria con Under 21. Casiraghi, che a Colonia sarà sicuramente titolare, potrebbe partire in panchina e dare il cambio, nella ripresa, a Zavarov. O viceversa.

Le due punte, a prescindere da Cesena, dovrebbero essere un tema fisso, salvo infortuni, questo finale di stagione. E Giancarlo Marocchi ricorda che senza Zavarov Juventus contro Milan ha dominato, pur non riuscendo a vincere, in Coppa Italia, ed in campionato ha inflitto un secco 3-0 ai rossoneri. «Abbiamo fatto bene e male con tutte le formule, che uguali quelli che vanno in campo danno il meglio - dice Marocchi. E aggiunge -: A volte abbiamo peccato di deconcentrazione o si è pagato lo sforzo per la propensione al gioco offensivo, ma la Juve non ha mai annoiato il pubblico».

Per il resto stessa squadra che ha travolto la Cremonese. Alejnikov ha assorbito la leggera distorsione alla caviglia. Tacconi è guarito dallo stiramento al polpaccio. Bonetti ci sarà malgrado una piccola infrazione al quarto metacarpo della mano sinistra procuratasi ieri in allenamento. Anche stamane, rifinitura che precederà il viaggio in pullman verso Milano Marittima (la Juventus alloggerà nell'albergo di Cabrinil, lo stopper porterà una protezione che domani verrà ridotta a termini di regolamento. Le condizioni di Bruno sono nettamente migliorate e il difensore sarà pronto per Colonia dove mercoledì, in Coppa Uefa, ci sarà autentica battaglia.

L'oscar della sfortuna resta Daniele Fortunato: oggi o mezzogiorno verrà operato al piede destro dal prof. Pizzetti presso clinica Fornaca. Un mese e mezzo di gesso, rieducazione e sabbiature a Grado non tolgono la serenità a questo centrocampista che può anche ricoprire il ruolo di libero e che andrà in vacanza anticipata con la garanzia di restare alla Juventus nella prossima stagione.

Toccherà a Gigi Maifredi stabilire Fortunato sarà titolare. Il jolly bianconero non si pone il problema: «L'importante è tornare in piena efficienza. A tutti piace giocare, ma è chiaro che nella Juventus il posto bisogna conquistarlo. Qui ci sono dei nazionali e si parla dell'arrivo di fuoriclasse a quanto mono di».

Lui l'autobus azzurro stava per prenderlo qualche fa, poi l'ha perso. «Certe occasioni vanno colte al volo», sospira. Ma non perde il sorriso.

Bruno Bernardi

TOTOCALCIO

CESENA-JUVENTUS. I romagnoli, che non vincono da dieci domeniche, tentano il colpaccio: grazie alla classifica avulsa potrebbe andargli bene anche il sesto pareggio consecutivo. Il passato è con i torinesi.

CREMONESE-ROMA. Rischi tutti per i padroni di casa che hanno l'obbligo di vincere; la Roma di Radice ha ormai raggiunto con certezza quasi matematica l'obiettivo Uefa.

FIORENTINA-VERONA. La sconfitta potrebbe essere fatale sia ai viola sia ai gialloblù. I veneti a Fi in serie positiva: 2 vittorie e 3 pareggi negli ultimi 5 anni.

GENOA-INTER. I rossoblù rincorrono il da dieci giornate, l'Inter gioca in difesa del terzo posto. Un pareggio potrebbe far comodo ad entrambe. I nerazzurri a Marassi imbattuti dal '58.

LAZIO-ASCOLI. Sul terreno dei tranquilli biancazzurri i marchigiani di Agroppi spendono le ultime scarse chances salvezza.

I locali possono permettersi ulteriori passi falsi, i rossoblù puntano ad un visto per l'Europa.

NAPOLI-BARI. Gli azzurri Bigon, che con il concorso del giudice hanno agganciato il Milan e il vertice, al S. Paolo hanno fatto sfracelli (29 punti su 30). Poche speranze per il Bari, peraltro tranquillo.

UDINESE-ATALANTA. Bianconeri senza alternative:

CONCORSO N. 35

I locali vonno vincere, l'Atalanta — che proviene da due disastrose trasferte — cerca punti in proiezione Coppa Uefa.

COSENZA-MONZA. I calabresi, in netta ripresa, cercano il sorpasso, i brianzoli l'undicesimo pareggio lontano da casa.

PARMA-CAGLIARI. Il Parma reduce due vittorie tenta l'aggancio, i rossoblù in trasferta sono pericolosissimi.

TORINO-PISA. Archiviata con largo anticipo la faccenda promozione a Torino è in ballo la leadership della classifica. Pisa imbattuto da 13 domeniche. Di fronte l'attacco più prolifero e la difesa meno battuta: chi la spunterà?

TERNANA-PALERMO. Trasferta trabocchetto per i rosanero, mai un successo nei 13 viaggi in Umbria.

PRO VERCELLI-PAVIA. I piemontesi in casa fanno paura, il Pavia è saldamente in corsa per la promozione in C1.

Bruno Colombero

IL TEMPO

La pressione atmosferica è nuovo in caduta alla circolazione di aria fredda si è sostituita una corrente di aria calda umida innescata da una depressione in formazione tra il Mar Ligure ed il Mare di Sardegna. Il tempo va quindi progressivamente peggiorando, pure limitatamente ai versanti occidentali dell'Italia centro-settentrionale, con possibilità di pioggia in alcune zone.

CESENA	parz. nuvoloso	15°
CREMONA	nuv. pioggia?	13°
FIRENZE	parz. nuvoloso	16°
GENOVA	nuvoloso pioggia	12°
ROMA	nuvoloso	18°
LECCE	ser.o poco nuv	18°
NAPOLI	poco nuvoloso	
UDINE	parz. nuvoloso	14°
COSENZA	poco nuvoloso	16°
PARMA	nuvoloso	13°
	nuvoloso pioggia	11°
	poco nuvoloso	15°
VERCELLI	nuv. pioggia?	13°

CHI C'E' CHI MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	SABATO	CARILLO-CASAGRANDE	—
	CONTRATTO	PALENI	
BARI	—	GENNARO	—
BOLOGNA	LUPPI	POLI	—
	GELAIN-PIERLEONI	LEONI - HOLMQVIST	CUTTONE
CREMONESE	GARZILLI-GUALCO	—	
	—	FACCENDA-ZIRONELLI DERTYCIA	—
	CARICOLA-SIGNORINI PAZ	—	—
	—	MANDORLINI	—
JUVENTUS	—	BRUNO-FORTUNATO	—
LAZIO	—	DI CANIO	BERGODI-GREGUCCI
LECCE	—	MIGGIANO	—
MILAN	—	GULLIT	—
NAPOLI	—	RENICA	CARECA
ROMA		CERVONE-MANFREDONIA	—
	—	CEREZO-L. PELLEGRINI	VIALLI
UDINESE	—	DE VITIS	—
	—	—	—

TOTIP

Il Premio Giovanardi tiene banco nella schedina pasquale per gli appassionati di ippica. Mini di Jesolo (gr.1) rappresenta subito una «fissa preziosa». Altri cavalli difficilmente discu- sono Frescone (gr. 1) alla seconda, Wrey (gr. 2) nella quinta e Martha Seitz (gr. 1) nell'ultima. Qualche variante è consigliabile a Padova, ed anche a Montegiorgio. Il segno caldo dovrebbe essere l'1.

N. 16

PRIMA CORSA Modena (trotto)	1 1 x 2
SECONDA CORSA Montecatini (trotto)	1 1 2 x
TERZA CORSA Montegiorgio (trotto)	1 x x 1
QUARTA CORSA Padova (trotto)	1 x 1 x 1 2
QUINTA CORSA Roma (galoppo)	2 2 1 x
SESTA CORSA Milano (galoppo)	1 1 2 x

Suggerimento del ct jugoslavo

L'Under ha promosso Benedetti in azzurro «Vicini non ignorarlo»

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Come mai quel biondino è nella lista dei azzurri per i Mondiali? Chissà sarebbe arrossito Silvano Benedetti se avesse sentito la domanda. Anche perché farla stato niente di meno che Ivica Osim, lo «Strauss del calcio», il professore di matematica che guiderà la Jugoslavia a Italia 90. Dopo assistito alla prova degli azzurri per controllare dei nazionali, l'ultimo Prosinecki, eccolo fare questa domanda sullo stopper del Torino senza poter risposta. «E' difficile trovare un difensore così forte testa e che sappia proiettarsi in avanti per tentare la conclusione» detto Osim, uno che ne intende avendo fatto anche l'istruttore Fifa. In effetti Benedetti è stato quasi perfetto: avesse azzeccata anche la scivolata sul corner di Stroppa deviato da Casiraghi, a quest'ora forse i ragazzi di Maldini starebbero festeggiando il successo. E poi ha trovato il «gemello» ideale nel rossonero Costacurta, al punto che ct ha abbandonato il progetto di richiamare Gravero: «Giocheranno ancora loro come fuori quota nel ritorno», ha detto Maldini mentre Benedetti stava già pensando al big-match di domani col Pisa. «La ultima occasione: certo l'importante è la promozione, ma noi puntiamo anche primo posto». I quattro rossoneri erano già tornati con volo speciale assieme a Braida e al sampdoriano Lanna, ospitato per l'occasione.

Maldini già col pensiero prossimo impegno, ad una sfida della quale conosce le sedi (il Sud o Parma) e la data (9 o 10 maggio). In quell'occasione mancheranno sia Rossini, squalificato, che Lanna, impegnato in coppa delle coppe. «Per cui dovrò inventare terzino sinistro. Il problema è tutto . Provate a dirmi e... Questa nazionale sta crescendo a vista d'occhio, è sempre così. Nella prima stagione i problemi abbondano e poi alcuni di questi ragazzi hanno fatto un grosso salto nei loro club: Casiraghi, Stroppa, Carbone. Contro la Svizzera a Sion soffrimmo però se andate a guardare lo score dell'incontro con l'Italia di Vicini, vedrete che 7 di quegli under sono stati promossi in prima squadra. In Jugoslavia avevamo sempre perso: soltanto nel '75 Bearzot riuscì a strappare uno 0-0. Però il ritorno sarà difficile: chiederò alla Federazione di potere radunare i ragazzi che avranno finito il campionato ed organizzare una partitella. Tanto per tenerli concentrati». Anche la stampa jugoslava ha avuto parole di ammirazione per gli azzurrini, per il modo col quale hanno controllato la partita. Sportske Novosti, il quotidiano sportivo di Zagabria, dà un giudizio addirittura superiore alla squadra di Maldini col massimo dei voti per Peruzzi, Benedetti, Costacurta e Simone. Sono piaciute le serpentine del rossonero, le sue incursioni e coppie Casiraghi, rientrato gran determinazione. Qualunque sia conclusione di questa sfida è certo che la squadra vedrà molte promozioni nella nazionale maggiore, proprio come per l'Under di Vicini. Intanto Garzia (Lecce) continua ad essere seguito con attenzione dalla Juve Rossini (Inter) è pronto a lasciare il nerazzurro per una un'altra società. Potrebbe il Genoa, nell'operazione Fontolan.

Giorgio Gandolfi

Benedetti, colonna granata dell'Under

Nel Pisa, domani ospite del Toro, il bomber che ha colpito 15 volte

Piovanelli, reuccio del gol

E' forte e opportunista, dicono i granata

TORINO. Maratona addio: Luis Antonio Correa da Silva, detto Muller, domani giocherà comunque la sua ultima partita davanti alla «curva più bella del mondo». Poi, indipendentemente dal fatto che parta subito oppure dopo la trasferta di Foggia, quando tornerà ci sarà il nuovo stadio della Continassa a ospitare il calcio torinese e ancora non si sa come si distribuiranno le tifoserie sugli spalti, quale nome verrà dato al settore occupato dai più accesi e pittoreschi fans granata.

La partita dell'addio dunque, che è anche la più importante della stagione per il Torino con la possibilità di riagganciare in testa alla classifica il Pisa e giocarsi poi nelle restanti giornate il primato. Una partita che Muller inizialmente promesso voler risolvere con un paio di gol dedicare al presidente Borsano, per poi modificare tiro delle sue dichiarazioni («Non conta che a segnare sia io, che vinca la squadra»), forse perché la stagione di questa stagione ha insegnato al brasiliano che in serie B la è poi facile lui si aspettava.

E questo lo dimostrano anche gli 11 gol messi a segno da Muller, candidato in agosto a maramaldeggiare nella classifica dei marcatori, e oggi ben lontano dal duo formato da Silenzi (19 centri, quattro dei quali rigori) e Piovanelli (15), e destinato essere sopravanzato, prima del 3 giugno, anche da altri cannonieri.

Silenzi e Piovanelli, fisicamente abbastanza simili, sono dunque di questa serie i bomber-rivelazione, anche in maniera differente: e il pisano (profeta in patria, essendo Castelfiorentino) domani sarà avversario del Torino per un duello che promette spettacolo nello spettacolo, con Benedetti.

Il difensore granata, reduce dalla positiva prestazione Under 21 in Jugoslavia, non ama lanciare sfide ma di buon grado accetta di tracciare un identikit dei due goleador: «Silenzi - osserva lo stopper Torino - relativamente alla sua statura (è 1,91, ndr) è abbastanza rapido e sa sfruttare bene questa sua velocità. Chiaro che avendo anni devo ancora migliorare, specie nel gioco aereo dove non eccelle. Piovanelli più opportunista, il classico giocatore da contropiede che sa sfruttare al meglio la propria potenza fisica. Entrambi sono tendenzialmente destri, ma pisano usa bene anche sinistro e ha maggiore potenza nel

Sono giustamente al vertice, oppure qualcun altro meriterebbe affiancarli?

«In un campionato lungo come quello cadetto - risponde Benedetti - a emergere i valori reali. Entrambi pronti per la serie A, che d'altronde Piovanelli già frequentato. Come si spiega, dopo Schillaci lo scorso anno, la nuova esplosione goleador? E' la seconda stagione che là A può schierare il straniero e questo ha fatto sì che buone individualità abbiano trovato spazio solo nella serie minore».

Parliamo ora della supersfida di domani Torino e Pisa.

«Noi faremo di tutto per vincerla - promette Benedetti - perché teniamo a dare alla bella soddisfazione ai nostri tifosi. E' l'occasione per tornare in testa alla classifica e non vogliamo né dobbiamo lasciarcela scappare».

Anche Fascetti non nasconde l'importanza della gara: «E' questione di prestigio - sottolinea -: il primo traguardo, quello promozione, è raggiunto per cento; adesso si tratta di darsi da fare per cercare di ottenere il secondo, quello del primo posto finale. Il Pisa ha due risultati a suo favore ed è per questo che noi dobbiamo vincere a tutti i costi. Ben consci ci troviamo di fronte a formazione esperta, nella quale tolto Calori tutti gli altri elementi buona esperienza serie e B».

Per finire una battuta su quello che ormai è il nuovo caso Muller. «Non è per cattiveria altro - spiega - che voglio il brasiliano a Foggia, ma per una questione di gruppo. Se poi presidente deciderà diversamente, mi adeguerò».

Giorgio Barberis

Maratona esaurita

TORINO. Discreta prevendita per la partitissima di serie B, tra Torino e Pisa. I biglietti di curva Maratona, tradizionale ritrovo della tifoseria granata, sono esauriti, mentre dalla Toscana sono stati richiesti migliaio di tagliandi. La grande sfida promette di avere, dunque, adeguata cornice. Fascetti, com'è sua abitudine, non anticipa la formazione ma dice soltanto che intende aggregare alla rosa titolare (unico Bianchi) i due primavera Baggio e Fimognari. L'unico dubbio, comunque, potrebbe essere tra Skoro e Pacione: favorito lo slavo, che nel viaggio in patria avuto garanzie di essere stato inserito nel primo listone (una trentina di nomi) preparato da Osim per Italia

Salvo sorprese, il Torino dovrebbe presentarsi in campo contro il Pisa con questa formazione: Marchegiani; Mussi, ; Enzo, Benedetti, Cravero; Lentini, Romano, Muller, Policano, Skoro.

SPORT ITALIA

BASEBALL
Parte oggi il torneo di serie

Scatta oggi il massimo campionato baseball con la solita formula dei tre incontri 16 squadre: le novità sono Caserta, Ronchi, Verona e Macerata. Le attenzioni maggiori sono però per maxi-Milano di Berlusconi: non ora successo che una società di baseball spendesse oltre un miliardo nella campagna acquisti. Fabio Capello, responsabile tecnico anche del baseball, oltre ad ingaggiare il bomber Bianchi, Cherubini, Manzini, Peonia, Radaelli, Tomasello, Uberti, Capuozzo, è andato a pescare negli Usa l'anziano professionista Morrison. Programma (oggi ore 21, domani ore 16 e 21). Parma-Torino, Bollate-Ronchi, Novara-Milano (anticipo di ieri 5-16), Verona-Rimini, Caserta-Nettuno, Roma-Grosseto, Bologna-Firenze, Marino-Macerata.

CALCIO
La Russo torna in campo per beneficenza

ROMA. Eva Russo, ex-portiere della nazionale italiana femminile di calcio che era stata squalificata per sei mesi dalla Federcalcio per doping, disputerà domani allo Stadio Comunale di Bologna una partita di beneficenza nelle file della nazionale italiana attrici-cantanti, impegnata contro una rappresentativa della Pubblica assistenza italiana.

SICUREZZA
Stadio vietato a due tifosi di Ancona

ANCONA. A due tifosi anconetani, arrestati o condannati per gli incidenti al termine di Pescara-Ancona, è stato notificato, su disposizione del Questore Ancona Francesco Barbato, il divieto di accedere allo stadio, nonché a qualsiasi luogo ove si svolgono manifestazioni sportive, fino al prossimo 31 dicembre.

TOTOCALCIO
Paga subito fino a due

ROMA. Le vincite al Totocalcio fino al limite massimo di due milioni lire (anziché miliare e mezzo, come in precedenza) saranno pagate direttamente dal ricevitore. E' quanto dispone il decreto ministeriale che è stato firmato ieri dal ministro delle Finanze, Formica. (Agi)

PUGILATO
Rocky Graziano, trombosi

NEW YORK. Rocky Graziano, campione del mondo dei pesi medi degli Anni 40, è ricoverato in gravi condizioni al «New York Hospital» per una trombosi cerebrale. I medici, su richiesta della famiglia, non forniscono informazioni sulle condizioni dell'ex pugile, che ha 69 anni.

[illegible]
Colombo

VALLECROSIA. Risultato a sorpresa mercoledì sera nel campionato italiano dei superwelters, svoltosi sul ring di Vallecrosia. Il campione in carica Santo Colombo ha dovuto cedere titolo allo sfidante Romolo Casamonica, vincitore ai punti con un verdetto a maggioranza.

PODISMO
Antibo «Scarpa d'oro» Vigevano

VIGEVANO. Assente il keniano Ngugi, vincitore della passata edizione, per mancato accordo finanziario con gli organizzatori, sarà Salvatore Antibo l'uomo da battere nella «Scarpa d'oro», la gara podistica che si correrà domani nel centro storico di Vigevano. Sulla carta i maggiori avversari siciliano dovrebbero brasiliano Castro e Gennaro Di Napoli.

CANOTTAGGIO
La Rai apre le porte alle regate

ROMA. presidente della Federcanottaggio, Gian Antonio Romanini, ha annunciato ieri la conclusione di un accordo con la Rai, durata triennale, un contributo 100 milioni per questa stagione, raddoppiato per i prossimi due anni. Già partire dal prossimo appuntamento internazionale, i Memorial D'Aloja in programma il 21 aprile sulle acque del lago Piediluco, l'ente televisivo di Stato riserverà manifestazione la diretta Raiuno dell'intero programma gare.

MEMBERS ONLY

9.100.000
PER ENTRARE
NEL CLUB.

NUOVA CITROËN AX Club
SERIE LIMITATA.

Scegliete una Citroën AX Club, l'occasione è davvero unica. Non ci crederete: i 954 cm³, 45 CV, 25 km con un litro di benzina alla media di km/h, l'eccezionale rapporto peso/potenza, la grande abitabilità, la comodità, in poche parole i primati di AX sono offerti a soli 9.100.000 lire (IVA inclusa). Ma attenzione, è serie limitata e l'offerta non è cumulabile ad altre iniziative in corso. Non per niente Citroën questa volta si chiama Club.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
[illegible] INTERNATIONAL [illegible]

CERCA

PER POTENZIARE L'ORGANIZZAZIONE
DELLA PROPRIA SEDE DI TORINO

[illegible]

ASSISTENTE
AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (rif. ADA)
Laurea in Economia e Commercio, lingua inglese [illegible] francese.
Titolo preferenziale: esperienza [illegible] lavoro in Società [illegible] Revisione.

[illegible]

RESPONSABILE PROGRESS (rif. RP)
Approfondita [illegible] dei processi organizzativi maturata in Agenzie di Pubblicità

[illegible]

SENIOR ACCOUNT (rif. SA)
Almeno 3 anni [illegible] esperienza nei prodotti di largo consumo maturata in Agenzie di Pubblicità [illegible] Aziende. Lingua inglese.

[illegible]

NEOLAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO
O IN STATISTICA (rif. LS)
Da impiegare nelle attività [illegible] Media Research. Lingua inglese.
Per i laureati in Economia e Commercio è richiesta la tesi ad indirizzo statistico.

[illegible]

ASSISTENTE PRODUZIONE (rif. AP)
Perito fotografo con esperienza pratica dei sistemi di duplicazione e di stampa.

[illegible]

Non telefonare. Inviare curriculum, specificando sulla busta
[illegible] riferimento relativo alla posizione cui ci si candida, a:

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
Corso Galileo Ferraris, 24/A 10121 Torino

AGENTE
mono/plurimandatario
per **Piemonte e Liguria** ricerca importante Società commerciale distributrice primaria marche europee **strumenti [illegible] bordo e ricambi elettrici per auto.**
Richiedesi significativa esperienza [illegible] nel settore, residenza in Piemonte.
Offresi portafoglio clienti, fatturato consolidato, qualificata ed ampia gamma prodotti, inquadramento Enasarco.
Inviare curriculum a **Pubblikompass** [illegible]

Impresa [illegible] nel settore edilizia **cerca**
[illegible]
per ufficio tecnico commerciale offresi grosse possibilità di carriera con adeguate prospettive [illegible]
Scrivere: **Pubblikompass [illegible] - 10100 Torino.**

L'elettricità intelligente.
[illegible]
[illegible] MAGRINI GALILEO

Ricerca giovani diplomati tecnici con significativa esperienza [illegible] inserire [illegible] il proprio Centro di Distribuzione nelle seguenti funzioni:

A) GESTIONE [illegible] APPROVVIGIONAMENTO PRODOTTI FINITI DA STABILIMENTI DEL [illegible]

[illegible] ASSISTENTE TECNICO DI MAGAZZINO (METODI)

Costituirà [illegible] preferenziale la conoscenza della lingua francese [illegible] padronanza nell'utilizzo [illegible] personal computer.
La [illegible] lavoro [illegible] nelle immediate vicinanze [illegible] Torino. Le persone interessate sono pregate [illegible] inviare il proprio curriculum, indicando anche un recapito telefonico a:
[illegible] - [illegible]

Alfaimala [illegible] di Telecomunicazioni [illegible] Torino [illegible] per incremento organico:

[illegible] LAUREATO in ELETTRONICA o INFORMATICA
(o cultura equivalente) [illegible] pluriennale esperienza come [illegible] progetto di dispositivi che si integrino in reti telematiche (ITAPAC, FONIADATI, ISDN). E' indispensabile la conoscenza dei protocolli HDLC, SDLC, etc e del sistema ISO-OSI.

B) LAUREATO in discipline MECCANICHE
(o cultura equivalente) a cui affidare la responsabilità dell'Ufficio ingegnerizzazione di apparecchiature elettroniche.

C) DISEGNATORE MECCANICO
[illegible] pluriennale esperienza [illegible] realizzazione di carpenteria metalliche per l'elettronica.

Si invitano i candidati a telefonare al n° [illegible] scrivere dettagliato curriculum a **Pubblikompass 145 - [illegible] Torino.**

[illegible] genovese operante nel settore elettromeccanico **ricerca** [illegible] propria unità [illegible] Alessandrino
- [illegible] **PROGETTISTA 6°-7° LIVELLO**
con esperienza attrezzature e macchine speciali di lavorazione.
- **PERITO MECCANICO**
utile assolto da abilire a disegnatore particolarista
- **ELETTRICISTA 4°-5° LIVELLO**
con esperienza di manutenzione e impianti bordo macchine di lavorazione
- [illegible] **MONTATORE AGGIUSTATORE 4°-5° LIVELLO**
con esperienza montaggio macchine e linee [illegible]matiche
- [illegible] **MACCHINE UTENSILI 3°-4° LIVELLO**
[illegible] esperienza di lavorazione tornio/fresatrice.
Inviare curriculum dettagliato a: **Pubblikompass 19 - [illegible] Genova.**

Azienda straniera **ricerca** per unità produttiva situata nella prima cintura Nord [illegible] Torino

ADDETTO GESTIONE E CONTROLLO
linea [illegible] produzione

Si richiede:
- esperienza lavorativa 2-3 anni
- militesente
- disponibilità al 3° turno
- licenza media superiore in [illegible] tecniche

Scrivere a:
Pubblikompass 138 - 10100 Torino

Azienda prima cintura Nord Torino [illegible]

Pos. 1
Responsabile magazzino
provata esperienza organizzazione e gestione personale, cont. lavoro [illegible], corretta applicazione norme fiscali.

Pos. 2
Addetto magazzino
ricevimento/spedizione, controllo materiale. Richiedesi ordine, precisione e rapidità.

Inviare curriculum dettagliato n° **Pubblikompass n. 7124 - 10100 Torino.**

Azienda metalmeccanica leader mondiale nel settore ricerca
TECNICO COMMERCIALE
Requisiti richiesti: diploma tecnico o cultura equivalente, uso EDP, gestione distinta base, indispensabile conoscenza inglese. Reali prospettive di crescita professionale
Telefonare al numero [illegible] 223.6719.

[illegible] [illegible] tecnici
CERCA
giovane militesente perito o geometra per vendita interna.
Pubblikompass 142, 10100 Torino.

Prestigiosi negozi [illegible] calzature ricercano per i propri punti vendita [illegible]: **Genova - Savona - Sanremo [illegible] N[illegible]**

GESTORI PUNTO VENDITA
(ambosessi 25-40 anni)

COMMESSI VENDITA
(ambosessi 20-35 anni)

Saranno elementi di selezione: esperienza nel settore, conoscenza [illegible] lingue, istruzione [illegible]lio superiore.
Retribuzione: inquadramento [illegible] carriera superiori alla [illegible].
Inviare dettagliato curriculum vitae, foto non [illegible] e richiesta remunerativa [illegible]: [illegible] [illegible] 18/A - [illegible] Milano.

Società di Ingegneria [illegible]rca
ADDETTO UFFICIO SPEDIZIONI
ADDETTO CORRISPONDENZA COMMERCIALE
[illegible] posizioni lingua richiesta: inglese. Scrivere curriculum e referenze a: **Pubblikompass [illegible] 10100 Torino.**

[illegible]
ODONTOTECNICI DIPLOMATI
con esperienza in protesi [illegible]
Scrivere:
[illegible] [illegible] - Torino.

Società Moncalieri cerca
OPERAIO SPECIALIZZATO
max 35anni per conduzione piccolo reparto trasformazione si richiede capacità conduzione personale e gestione organizzativa.
Pubblikompass 141, 10100 Torino.

M.L.T.A.
ricerca diplomati in elettronica per attività di progettazione analogico/digitale e assistenza tecnica prototipi.
Indirizzare curriculum: [illegible] **srl - via Cuneo, 31 - 10042 Nichelino (TO).**

Dinamici - Comunicativi - Desiderosi buoni guadagni e [illegible] - Cultura superiore cercheremo per il nostro Cliente leader nel ramo delle assicurazioni nella zona di: Novara - Torino

ORGANIZZATORI E [illegible]

Si offrono:
— incentivazioni immediate
— rimborsi spese
— anticipo provvigioni
— corso di formazione
— addestramenti per ottenere da subito successi professionali ed economici.

Gli interessati, ai quali viene garantita la massima riservatezza, sono invitati a inviare il curriculum — citando il Rif. S 13/04 a:

DMC - Divisione Selezione, Piazza Borromeo, 10 - 20123 MILANO

[illegible] Tecnopolimeri [illegible] Plastiche

VENDITORI TECNICI

[illegible] **Torino** **(F 503 S.)**
[illegible] [illegible] **(F 502 S.)**

[illegible]

è un'importante Società appartenente ad un gruppo internazionale.

[illegible]

di età intorno ai 25/30 anni, hanno laurea [illegible] diploma ad indirizzo chimico o meccanico, un'esperienza di 2/5 anni maturata nel settore vendite o nell'assistenza [illegible] clienti di polimeri tecnici o materie plastiche.
Dinamismo, iniziativa, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, conoscenza della lingua inglese completano il profilo professionale.
Retribuzione e inquadramento contrattuale saranno commisurati alle effettive esperienze maturate.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico, citando il riferimento di interesse ed indicando «Riservato» [illegible] vengono segnalate Società con le quali non [illegible] desidera entrare in contatto, a:

Corso [illegible] [illegible] Nuova, 18 - 20121 MILANO - Tel. 02/655.21.21

fact

VINCIGUERRA

1 [illegible]
esperto in modulistica

1 CONFEZIONISTA
esperto in accoppiamento moduli

TEL. [illegible] - 8/12-14/18

Società articoli tecnici Ovest Torino cerca
VENDITORE
perito geometra giovane militesente con esperienza vendita esterna zona Torino e provincia. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese.
Pubblikompass 140, 10100 Torino.

PROGETTISTI SOFTWARE
[illegible]
PER C.N. [illegible] PER PLC - [illegible]
[illegible]

[illegible] un'importante Società operante nel campo dell'automazione di macchine e controllo numerico

Ai candidati
si richiede laurea o diploma tecnico, preferibilmente ad indirizzo elettronico, facilità al rapporto interpersonale, disponibilità a seguire l'intera fase di progetto fino alla messa in servizio con spostamenti a permanenza nella sede o competenza; residenza nella zona di Torino; conoscenza lingua inglese.

E' gradita una pregressa esperienza nella mansione [illegible] e l'inquadramento saranno definiti in rapporto al profilo professionale dei candidati.
Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta F 507 S a.
Corso [illegible] Porta Nuova, 18 - [illegible] [illegible] - Tel. 02/655.21.21

fact

Società multinazionale, [illegible]ante nel settore elettronico applicato alla [illegible] [illegible], [illegible] per la filiale italiana di Torino giovane

TECNICO

da inserire presso la divisione CAM. Costituiscono titolo preferenziale la conoscenza dell'utilizzo di macchine [illegible] asportazione di truciolo con controllo numerico, di sistemi CAD/CAM e/o di nozioni di informatica e linguaggi di programmazione.
E' previsto l'inquadramento a livello impiegatizio e retribuzione corrispondente alle effettive capacità ma [illegible] comunque di [illegible] interesse.

Inviare domanda e breve curriculum vitae presso: **Pubblikompass [illegible] Torino.**

PK
publikompass spa

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del [illegible] LA [illegible] di [illegible] Roma [illegible] presso la sede di [illegible] Marenco [illegible] Torino

---

LA PROSSIMA SETTIMANA LE RICERCHE DI PERSONALE QUALIFICATO VERRANNO PUBBLICATE

DOMENICA 22/4

anziché

VENERDI' 20/4

Lo svedese in testa al Safari Rally tra rovesci di pioggia e cambiamenti di percorso

Waldegaard spinge il Sol Levante

A 47 anni sta guidando da campione la sua Toyota «Celica» Fiorio quinto e Biasion sesto con le Lancia, Alen (Subaru) ko

DAL NOSTRO INVIATO

Bjoern Waldegaard, 47 anni [illegible]ti, ha perso quasi tutti i capelli e i pochi che gli sono rimasti [illegible] bianchi, ma è [illegible]pre un grande dei rally. Lo svedese [illegible] al comando [illegible] Safari a metà della prima tappa. Con la sua Toyota «Celica GT», ridotta a [illegible] macchia marrone di fango, precede [illegible] compagno di squadra Ericsson e i locali Dun[illegible] [illegible] Heather. All'inseguimento le Lancia «Delta» [illegible] Fiorio [illegible] (a 8'03"), Bi[illegible] 6° (9'06") e Kankkunen [illegible] (14'25").

La gara ha già fatto vedere di tutto. Erano partiti, in 58, ieri mattina dal Kenyatta Center, nel cuore di Nairobi. Alberi in fiore, sole splendido, tanta gente. Poi, un [illegible] percorso secco, solo qualche «binario» sulla strada sterrata a complicare la guida. Sembrava quasi una cor[illegible] normale, [illegible] le Subaru (Alen) [illegible] le Toyota (Waldegaard) scatenate all'attacco, mentre le Lancia procedevano più prudenti.

Ma, all'improvviso, l'inferno per colpa di [illegible] terribile temporale equatoriale, ogni goccia un secchiello d'acqua. I fiumi melmosi che già erano gonfi per le [illegible] dei giorni scorsi straripavano di colpo, costringendo gli organizzatori a spostare la carovana, che da Mombasa aveva già preso la strada del ritorno verso Nairobi, [illegible] percorsi alternativi, [illegible] già previsti. Quattro controlli orari annullati, altrettanti nuovi istituiti, le vetture costrette a deviare [illegible] nuovi sentieri. Un taglio fra le colline di Taita, verso Ciyulu Bottom per ritrovare piste se non asciutte, almeno [illegible] devastate, in una zona erbosa dove esiste sempre il rischio delle pozze.

Così a metà giornata, quando erano stati percorsi circa 600 dei 1140 chilometri previsti nella prima frazione. Purtroppo, a quel punto [illegible] già uscito di scena il protagonista delle prime ore del rally, Markku Alen, che era stato in testa sino al quinto controllo orario. L'abbandono del finlandese (mentre era scivolato al terzo posto) ha creato qualche apprensione in sala stampa, perché gli organizzatori lo hanno definito nei loro comunicato «dramatic exit», ma si trattava [illegible] una formula tutta inglese per definire [illegible] guasto meccanico, cioè la rottura del motore. Alen [illegible] suo navigatore Kivimaki, rientrati in elicottero, poche ore dopo era[illegible] già nel Norfolk Hotel di Nairobi, dove [illegible] di smaltire la delusione.

Tempo permettendo, dunque, la corsa ha assunto la fisionomia che tutti si attendevano. Giapponesi all'attacco, Lancia in difesa per reagire al momen[illegible] opportuno, cioè nella parte conclusiva della gara. Non bisogna dimenticare che qui i minuti valgono i secondi di un altro rally e che se lo scorso anno la Lancia è [illegible] quasi sempre in testa, vincendo [illegible] Biasion, nel 1988 il veneto [illegible] quistò la [illegible] prima affermazione africana ad [illegible] tappa dal termine, dopo esser stato staccato di circ[illegible] mezz'ora.

Per [illegible] gli avversari, benché già provati dalla fatica, si limitano a stuzzicarsi con qualche battuta a distanza, ai controlli orari: «Mi sembra che le Suba[illegible] e la Toyota abbiano preso [illegible] ritmo troppo veloce» ha detto Juha Kankkunen. [illegible] penso - ha aggiunto Alex Fiorio - che [illegible] strada che [illegible] attende sia [illegible] peggiore [illegible] quanto ci si aspetti visto quello che succede. Meglio essere prudenti...». La risposta di Ericsson non si è fatta attendere: «Può darsi che un[illegible] troppo forte, ma le no[illegible] vetture [illegible]o perfette. Perché allora viaggiare piano?». Vedremo chi avrà ragione.

Ci sono stati comunque già diversi abbandoni oltre a quelli di Alen e non pochi piloti hanno incontrato guai grossi. Shinouzuka, con la Mitsubishi «Galant» ha rotto la frizione, Waldegaard, pur essendo al comando, [illegible] lamenta del [illegible] che perde colpi per problemi elettrici [illegible] [illegible] vibrazioni ed i [illegible] hanno già sostituito la sospensione anteriore della sua Toyota. Palate di fango [illegible] no [illegible] tolte dai radiatori di tutte le vetture [illegible] assistenze [illegible] costrette a far miracoli.

Cristiano Chiavegato

Giapponesi all'attacco

[illegible] Questa la classifica generale dopo il 9° controllo orario dei 17 previsti nella prima tappa: 1. Waldegaard-Ghallagher (Toyota «Celica GT-Four») 42'11"; 2. Ericsson-Billstam (Toyota «Celica») a 1'47"; [illegible]. Duncan-Munro (Subaru «Legacy») a 3'10"; 4. Heather-Hayes (Subaru «Legacy») a 4'29"; 5. Fiorio-Pirollo (Lancia «Delta integrale») a 8'03"; 6. Biasion-Siviero (Lancia «Delta integrale») a 9'06"; 7. Preston Jr.-Lyall (Nissan «200 Sx») a 11'05"; 8. Kankkunen-Piironen (Lancia «Delta Integrale») a 14'26"; 9. Kirkland-Surinder (Subaru «Legacy») a 14'31"; 10. Sainz-Moya (Toyota «Celica») a 31'31".

Programma. Oggi seconda tappa Nairobi-Nairobi, partenza [illegible] [illegible] 7 locali (le 6 in Italia), [illegible] [illegible] 13. Da percorrere [illegible] chilometri, [illegible] 14 controlli orari tra i quali quello di Kiruri (65 km) e quello di Karatina (98 km) da superare con medie molto elevate.

Delta in azione. Fiorio e Biasion all'inizio non vogliono rischiare troppo

Pallavolo verso le semifinali

Sottanto al Sernagiotto non è riuscito il bis con le Terme Acireale

Superato il primo sbigottimento per la proposta della Lega di abolire lo svincolo, [illegible] forze migliori [illegible] pallavolo - rappresentate, salvo [illegible] eccezioni, da chi lo sport lo pratica e [illegible] [illegible] chi ci specula - incominciano a reagire, minacciando clamorose forme [illegible] proteste, che potranno [illegible] meglio definite nei prossimi giorni.

Così si parla di alcune iniziative (lettera con richiesta [illegible] svincolo prima [illegible] la federazione prenda in esame la proposta della Lega, [illegible] documento alla Federazione stessa, addirittura lo sciopero) con le quali i giocatori intentono far cono[illegible] il proprio dissenso: ed [illegible] quanto meno interessante constatare come i campioni di quei grossi club che hanno partorito l'idea di bloccare lo svincolo siano le ideali guide della legittima ribellione.

In un clima, dunque, tutt'altro che tranquillo si sono giocate ieri sera le partite [illegible] ritorno dei quarti di finale, [illegible] quali sono venute le conferme per tre squadre (Philips, Maxicono e Sisley) che già si erano imposte martedì [illegible] alla gara d'andata, giocata in [illegible]. [illegible] eccezione a Catania, dove le [illegible] Acireale, trascinate da uno strepitoso Conte, sono riuscite [illegible] pareggiare il conto con il Sernagiotto e si dovrà così giocare [illegible] lo spareggio [illegible] Padova per [illegible] chi affronterà in [illegible] [illegible] Philips.

[illegible] generale non si è trattato di match scontati, [illegible] combattuti [illegible] ampiamente dimostrano i parziali. E a conferma di un [illegible] equilibrio di valori sono rimandate alla bella le due squadre che, maggiormante, erano finite vicine nella regula[illegible] season (quarto il Sernagiotto, quinte le Terme Acireale): [illegible] l'altro identico [illegible] anche il 3-1 con il quale si sono conclusi i due incontri, il primo a vantaggio dei padovani, il [illegible] dei catanesi.

L'unica vittoria in tre set l'ha firmata la Philips [illegible] Ravenna, me nel leggere questo risultato [illegible]re tener conto che i romagnoli erano privi [illegible] loro martello più accreditato, lo slavo Cousevic, impegnato con la nazionale del suo Paese in un torneo di qualificazione per i mondiali. [g. bar.]

Playoff maschili (quarti, ritorno): **Conad Ravenna-Philips Modena 0-3 (13-15, 14-16, 13-15), situaz. 0-2, qual. Philips; Eurostyle Montichiari-Maxicono Parma 1-3 (12-15, 15-8, 6-15, 6-15), situaz. 0-2, qual. Maxicono; Mediolanum [illegible] Sisley Treviso 1-3 (12-15, 17-15, 13-15, 13-15), situaz. 0-2, qual. Sisley; [illegible] Acireale Catania-Sernagiotto Padova 3-1 (15-17, 15-9, 15-4, 15-10), situaz. 1-1. Spareggio domani a [illegible]a.**

Playoff femminili (semifinali): [illegible] quarta partita tra [illegible] glia Reggio Emilia e Pescopagano Matera (situazione 2-1).

Ford

Sierra Prestige 1.8 S.W.

[illegible] CV 172 Km/h

L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Voyager 1.3 Ghia

L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Escort 1.4

75 CV 167 Km/h

L. 12.700.000 [illegible]

Autostadio TORINO - C.SO AGNELLI 22 [illegible] NIZZA [illegible]

Co-Auto COLLEGNO [illegible] FRANCIA 94

Euromotor TORINO - C.SO GROSSETO 318 C.SO PRINCIPE [illegible] 11

Goalmaster

7ª SETTIMANA: Lunedì 9 Aprile - Sabato 14 Aprile 1990

D.M. 4/10/1990

[illegible] — Ogni domenica, una giuria composta [illegible] redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i [illegible] goal più belli della domenica [illegible] l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata **una tabella** di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di [illegible] **giocatori abbinati** [illegible] **numeri** [illegible] **1** [illegible] **28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei [illegible] goal più belli della domenica precedente, **trove[illegible] gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra** [illegible] **destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA** [illegible] inserite in un'apposita bustina. Quindi, [illegible] **tesserine per giocare la settimana** [illegible] **23** [illegible] **29 aprile** [illegible] **regalate giovedì** [illegible] **aprile inserite in un'apposita bustina.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Cvetkovic** (Ascoli), **Alessio** (Juventus) e **Brehme** (Inter) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i** [illegible]**ri:**

7	10	11

CHE SONO I [illegible] **VINCENTI DI OGGI**

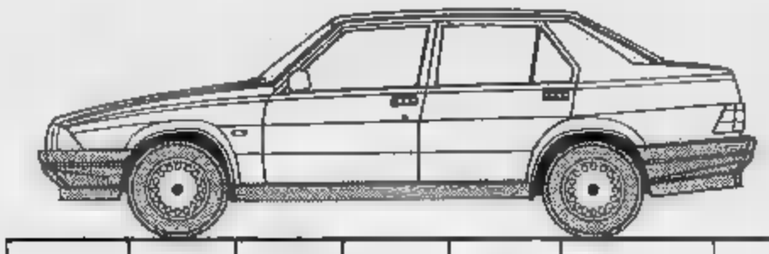
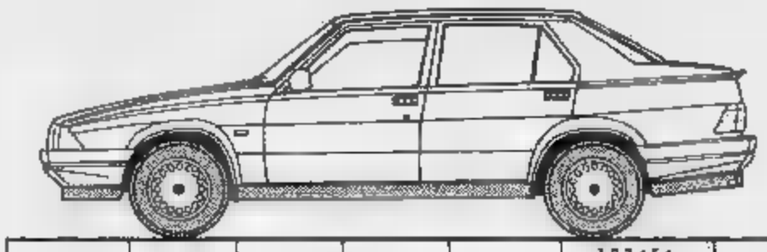
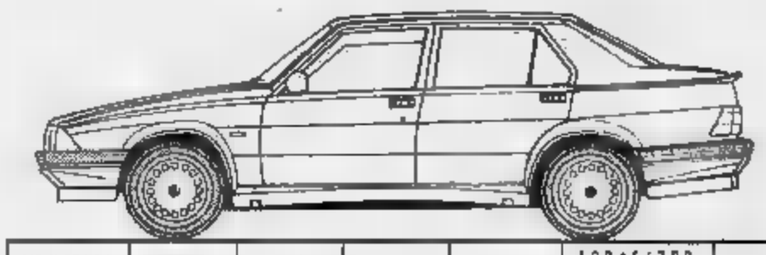
Se sulla [illegible] ***ROSA***, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi*** [illegible] ***numeri, nel medesimo ordine,*** [illegible] ***sinistra*** [illegible] ***destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare*** [illegible] ***vincita telefonando entro le*** [illegible] [illegible] ***di oggi*** [illegible] ***numero 167802005.***

I premi [illegible] **pallo** [illegible] [illegible] **e precisamente:**

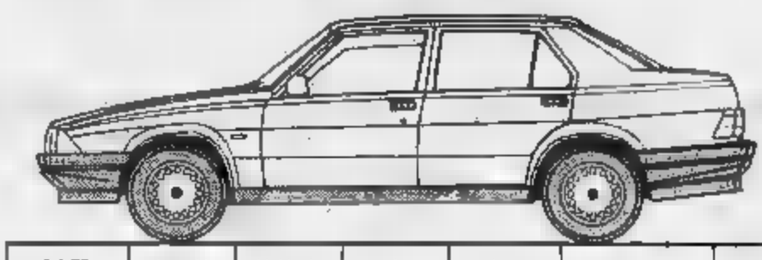
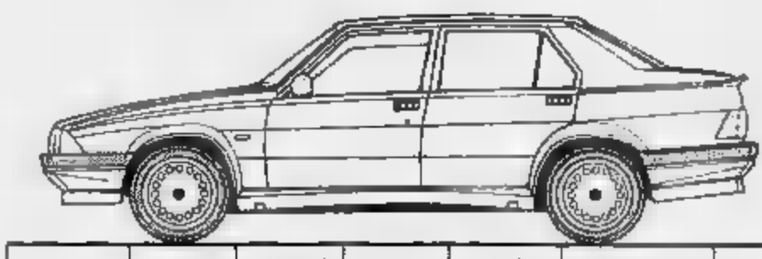
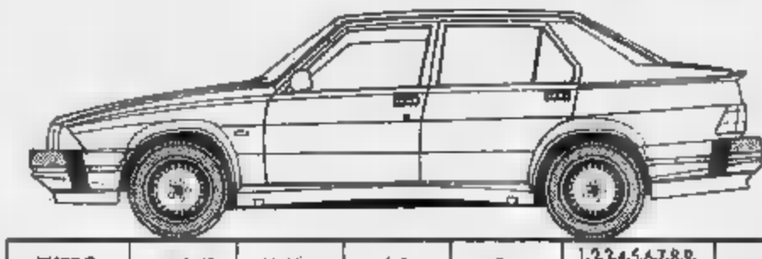
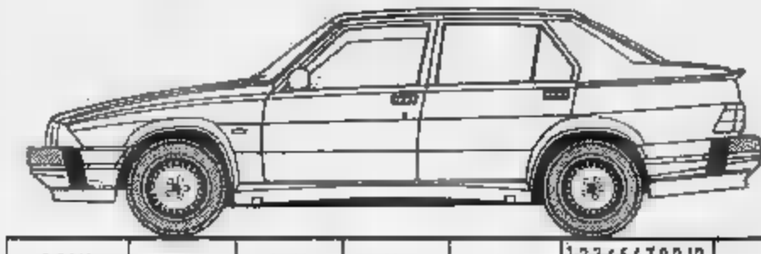
1° 1 [illegible] in gettoni d'oro
2° 2 biglietti per [illegible] partita di **semifinale** del campionati del mondo di calcio, **che** [illegible] **giocherà** [illegible] **Torino**
3° - 4° - 5° 2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana [illegible] Torino, per i sedicesimi di finale del campionati del mondo di calcio
[illegible] 6° [illegible] 10° 1 set *ITALIA* [illegible] composto da: una felpa [illegible] [illegible] - un orologio [illegible] *'90* - un paio d'occhiali *ITALIA '90*
dall'11° [illegible] 20° 1 pallone *ITALIA* [illegible]

Questi premi [illegible] assegnati nell'ordine, in base al [illegible] di identificazione delle cartoline vincenti: **questa settimana si va dal numero di identificazione più alto** [illegible] **quello più** [illegible]. I premi non rivendicati oggi [illegible] [illegible] [illegible] 16, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. Il **gioco GOALMASTER è riservato** [illegible] lettori [illegible] **LA** [illegible] [illegible] **Piemonte,** [illegible] **d'Aosta** [illegible] **Liguria** [illegible] **Ponente** (provincie [illegible] Savona e Imperia).

I vincitori di [illegible] [illegible] **aprile sono:** [illegible] **GIRIBONE** [illegible] [illegible] **(1° premio); Pierpaola PENA** [illegible] Torino **(2° premio); Mario** [illegible] [illegible] Torino **(3° premio); Emilio** [illegible] di Torino **(4° premio)** [illegible] **Gianfranco CURIALE** di Santena **(5° premio).**

ALFA 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (Kg.m/giri/1')	Velocità max (Km/h)	Accelerazione 0-100 Km/h(s)	Dotazioni di serie	Prezzo (in MlO)
						
1.6 IE	107/6000	14/4000	180	11,3	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10	22.587
						
1.8 IE	122/5500	16,3/4000	190	10,4	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11	24.351
						
2.0 T.SPARK	148/5800	19/4000		8,2	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15	

ALFA 75. L'IMBARAZZO DELLA SCELTA.

						
2.0 TD	95/4300	19,6/2300	175	12,4	4-5-6-7-8-9-10	25.065
						
2.4 TD	112/4200	24,5/2400	185	11,7	4-5-6-7-8-9-10-11-13	27.790
						
TURBO	165/5800	23/2600	212	7,6	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16	30.598
						
3.0 V6	188/5800	25/4000	220	7,3	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16-17	39.845

Alfa 75: una grande berlina sportiva al vertice in ogni categoria per prestazioni, comfort e tenuta di strada. Alfa 75: il piacere della guida e della sicurezza attiva disponibile in otto versioni da 1.6 a 3.0.

DOTAZIONI DI SERIE:
1) Iniezione elettronica
2) Accensione digitale
3) Variatore di fase
4) 4 freni a disco
5) Vetri atermici
6) Lunotto termico
7) Volante regolabile
8) Appoggiatesta posteriore
9) Alzacristalli elettrici ant.
10) Chiusura centralizzata
11) Spoiler posteriore
12) Doppia accensione
13) Dischi ant. autoventilati
14) Differenziale autobloccante
15) Cerchi allargati
16) Cerchi in lega
17) Lavafari

OPTIONAL DISPONIBILI:
Condizionatore d'aria
ABS
Tetto apribile
Interni in pelle

ALFA ROMEO

IL SCELTA DI

ANNO 124 NUMERO 86 •• 1

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

VENERDI' 13 APRILE 1990

Vediamo con il regista le prime immagini di «Il tè nel deserto» dal romanzo di Bowles

Bertolucci

Belli e dannati nel Sahara

LONDRA

Le fronte abbronzata e madida d'un uomo giovane, i suoi occhi nebbiosi. Il sguardo giornata sole tanto violento da annullare i colori, una nave al largo nell'aria tremula di caldo, una sciabola avviata verso terra. Ne scendono portatori neri con valigie, bauli e poi, sul molo infuocato, vasto, deserto, abbandonato come un relitto industriale dopo guerra, approdano due uomini e una ragazza. La ragazza è piccola, bella, capelli neri; le lenti nere degli occhiali le disegnano due specchi oscuri sulla faccia pallida. La ragazza e degli uomini hanno vestiti bianchi: uno una coppia. Lei dice: «Me l'immaginavo più colorata, l'Africa», e beve da una piatta fiaschetta d'argento.

Eleganti e scontenti sotto il sole terribile, parlano di turisti e di viaggiatori: la differenza sta nel tempo, il turista si affretta per tornare a casa, il viaggiatore che non appartiene a un luogo né all'altro si sposta lentamente durante lunghi periodi. La terza persona dice ridendo: «Io sono un turista». Più tardi, nello stanzone della dogana, a domande rispondono che sono americani. Lei è una scrittrice, lui un compositore di musica, sono sposati. Resteranno in Africa un anno, forse due. In questo posto? Dietro grata metallica di prigione e di confessionale, le due facce giovani fanno segno di sì. E' il 1947.

Sono le prime immagini di *The Sheltering Sky*, il nuovo film di Bernardo Bertolucci ora in fase di montaggio, interpretato da Debra Winger e John Malkovich, tratto dal primo romanzo scritto da Paul Bowles nel 1949, pubblicato da Garzanti con il titolo *Il tè nel deserto* sarà anche il titolo italiano del film. Storia d'amore-disamore, viaggio d'autoannullamento nell'Africa del Nord e nel deserto del Sahara, il condensa il fascino del regista, la mitologia letteraria che identifica la coppia protagonista con lo scrittore e la scrittrice sua moglie, la dannazione dell'espatrio ai confini della civiltà occidentale, il confronto con il «primitivo» e la finis terrae, l'assoluta bellezza naturale, il pericolo e la grazia riservati agli spostati, due bravissimi attori americani.

E uno scrittore ottantenne che, dopo esser stato venerato da una piccola setta internazionale soprattutto omosessuale, adesso diventa alla moda. Paul Bowles, nato a Long Island, americano nutrito di letteratura europea, amico degli artisti più fiammeggianti del secolo, giovane compositore allievo di Aaron Copland scrisse la sua musica dissonante anche per Orson Welles regista di *Horse Eat Hat*, una versione de *Le chapeau de paille d'Italie* di Labiche-Michel andata in scena nel 1936; anche per la prima messinscena newyorkese di *Zoo di vetro* di Tennessee Williams nel 1945 (e più tardi collaborò con Williams alla stesura dei dialoghi di *Senso* di Luchino Visconti). Scoprì Tangeri nel 1931; vi tornò nel 1947 con la moglie scrittrice Jane Auer; imparò lì il suo secondo mestiere di scrittore, traduttore di Borges e Sartre. Ci restò, sbigliando il Marocco terra d'esilio; scrivendo romanzi d'inquietudine, oscillanti tra esistenzialismo e poliziesco, rappresentanti la vita un sogno imprevisto e rischioso; promuovendosi console del passato, vescovo d'una chiesa letteraria svanita; alimentando di reticenza la propria leggenda.

Su questa singolare condensazione e sul film, interroghiamo Bernardo Bertolucci.

Paul Bowles è presente anche personalmente, fisicamente nel film: un omaggio?

Compare due volte all'inizio, volta alla fine, come materializzazione del destino dei protagonisti: è toccante vederlo guardare oggi i personaggi d'allora, sul suo viso c'è il dolore della Scrivendo la sceneggiatura, Mark Peploe e io avevamo cercato di cancellare ogni letteratura, poi ci siamo accorti d'avere esagerato. e abbiamo ripristinato il legame con la letteratura mettendo in scena l'autore figura di che legge ogni tanto frammenti del romanzo. Da Paul Bowles e da sua moglie Jane, dalla loro leggenda, m'ero sempre tenuto lontano: mi pareva proprietà privata d'un gruppetto internazionale di fans che li maniacalmente. Mi irritava quell'aria congiurati. Volevo restarne fuori. Poi ho l'errore di leggere *Il tè nel deserto*: e sono entrato a far parte della setta. Mi sono affacciato sulla loro vita attraverso il romanzo, che mi sembrava restituire la verità di qualcosa che è esistito. Paul Bowles dice no, dice che il romanzo è opera di fantasia, che modelli reali sono stati trasformati, sublimati.

Lei ci crede?

Non tanto. Ma mi piacevano questi due transfughi. Li ho sempre pensati come due figli naturali di Zelda e Scott Fitzgerald che, trovandosi privi d'ossigeno in una Manhattan ormai senza più glamour, vanno in Africa alla ricerca d'altro: l'innocenza, la semplicità... Durante il viaggio da Tangeri verso l'interno, verso il deserto, via via che le condizioni di vita si fanno sempre più aspre, si trovano circondati da un paesaggio di bellezza sempre più implacabile: e non lo vedono, non se ne accorgono, non ne parlano. Questa è prova: il grande transfuga cerca qualcosa che è dentro di sé, non fuori di sé. La fuga, l'evasione, è simulazione.

Simulazione cosa?

I due protagonisti, marito e moglie giovani, artisti, belli, eleganti, ricchi, non ce la fanno a essere felici, e hanno il coraggio di dirselo nel timore che la loro preziosa coppia vada in pezzi. Il vorrebbe invece ricomporla, medicarla. Ma, arrivando nel Nordafrica dopo la seconda guerra mondiale, si piomba in Camus: lui è un esistenzialista affascinato dal nulla, viaggia l'autodistruzione, morirà. Lei, profondamente segnata da quanto è accaduto, si ritrova nel luogo iniziale, il caffè, vede Paul Bowles seduto allo posto in cui l'aveva visto al principio: il film finisce negli occhi dello scrittore, come in un ritorno della letteratura rifiutata dal film.

C'è allora qualche infedeltà al romanzo?

Nel romanzo lei subisce la violenza d'un notabile arabo: ma quando mi trovato de con la luna, la duna, il cammello e il tappeto sulla sabbia, il cliché del Figlio dello Sceicco m'è parso intollerabile. I Tuareg con cui ho parlato poi stupiti una simile possibilità: c'è lì un matriarcato, le donne hanno la faccia scoperta e gli sono velati, la violenza sessuale non esiste. Un romanziere può permettersi tutto, ma il cinema ha un contatto maggiore con la realtà: c'è una scena erotica nel deserto con un Tuareg, c'è una d'amore carnale nella casa di lui, niente sopraffazione. Nel romanzo lei arriva alla fine del viaggio priva d'identità e di coscienza, folle, perduta: il cinema questo mi sembrava impossibile da sopportare. Della coppia romanzesca e cinematografica, è la moglie a sopravvivere, mentre nella realtà è Paul Bowles a sopravvivere a sua moglie morta nel 1973, anche ha detto a John Malkovich: quel non mi è più capitato nulla, la vita non è più vita».

E' per la storia d'amore che ha «Il tè nel deserto»?

Per la storia di impossibilità amorosa. Credo sia di questo tema che il ripresentato ora, ha avuto un così grande : è un tema universale, e insieme mente contemporaneo. Quasi tutti hanno avuto un'esperienza simile: di coniugi sempre e felici conosco soltanto i miei genitori. Questa esperienza è adesso più dolorosa perché, esclusi caduti tutti i mascheramenti sociali, trovandoti nudo davanti bene ti guardi, t'interroghi; perché è rimasto soltanto l'amore; per simbiosi che esiste ora in molte coppie, in due persone sono intellettualmente talmente una nell'altra, unite da tale fusione, complicità, comunione, amicizia, da perdere reciprocamente e sità.

E' accaduto anche a lei?

Succede a tutti, quando c'è un rapporto molto forte. Ma i personaggi del film, con un effetto di trompe-l'oeil, danno sempre la sensazione d'essere diversi da come sembrano, di dire diverse da quelle che pensano.

C'è qualcosa non detto?

Il grande segreto è che forse i due personaggi circondati sospetti di omosessualità. Nel romanzo non è mai scritto, il film non parla, ma i personaggi stessi insinuano il dubbio nella mente di chi legge e guarda.

Il bisogno espatriare, altro tema del romanzo, riguarda pure lei?

Sì, negli ultimi tempi ho frequentato questo vizio. Mi trovo delle ragioni pratiche, perché vedermi nella figura espatriato: a Tangeri ha fatto una scorpacdi vecchi espatriati che, come Paul Bowles, hanno visto passare Gide, Isherwood, Auden, Tennessee Williams, Truman Capote, Barbara Hutton, Allen Ginsberg, William Burroughs, tutti. Allora: sono a Londra perché *tè nel deserto* è girato in inglese, e non c'era luogo migliore dove lavorare al montaggio e missaggio. Perché moglie Clare Peploe, che è inglese, dopo tanto tempo a Roma mi ha chiesto stare un po' a Londra. E perché a Roma si riesce a vivere, sei uno che reagisce e non accetta fatalisticamente vedere l'esistenza quotidiana ridotta a incubo; puoi, se ne hai i mezzi, Roma te ne vai.

Lietta Tornabuoni

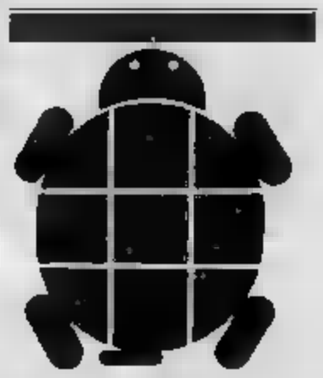
Debra Winger e John Malkovich (in alto) sono i protagonisti del film. (a fianco) con Paul Bowles sul set. (Fotografie Mimmo Cattarinich/Angelo Novi)

«Una storia d'autodistruzione e d'impossibilità amorosa»

Fu il capofila della filosofia cattolica

Sergio Quinzio

2



NUOVI

Quattro tartarughe fanno impazzire l'America

Ennio Caretto

2

Ma quanti bei talenti ha scoperto madama tv

Simonetta Robiony

9

Leonardo

OBBLIGO

Scolaretti fino a sedici anni

Giorgio Chiosso

E' morto Bontadini

Fece rivivere la metafisica

MILANO. E' morto Gustavo Bontadini, docente di filosofia teoretica all'Università Cattolica e capofila della corrente di pensiero neo-scolastica, alla «Cattolica» è cavallo tra le due guerre. Aveva 87 [illegible]. Alla sua scuola [illegible] cresciute generazioni di studiosi e [illegible] insegnanti. La salma viene esposta [illegible] all'Università, nella cappella del Sacro Cuore. I funerali nel pomeriggio. La salma sarà tumulata nel [illegible] di Carenno (Bergamo).

LA notizia della morte, a 87 anni, del filosofo Gustavo Bontadini, che dal lontano 1921 in cui vi entrò come studente legò la [illegible] vita e il [illegible] insegnamento all'Università Cattolica di Milano, è tornare anzitutto alla mia memoria l'unico incontro che ebbi [illegible] lui, non molti anni fa. Il filosofo metafisico, abituato a inerpicarsi sui ripidi sentieri [illegible] una speculazione tecnicamente raffinata, aveva il volto di un vecchio alpino, [illegible] il pizzo bianco, e mi apostrofò in pubblico [illegible] [illegible] domanda assolutamente inaspettata, e commovente. Mi chiese [illegible] preamboli se credevo nella resurrezione dei morti. [illegible] Bontadini — come è [illegible] detto — [illegible] un metafisico sui generis.

Gli anni decisivi [illegible] sua formazione e dell'elaborazione del [illegible] pensiero [illegible] quelli fra le due guerre mondiali del secolo, quando l'idealismo di Croce e [illegible] Gentile dominava la scena filosofica italiana. Bontadini aderì a una corrente di pensiero, quella neoscolastica, che fu in quegli anni fra i pochi movimenti di opposizione alla dittatura idealistica, e che si [illegible] organizzato in Italia intorno all'Università Cattolica fondata dal francescano Agostino Gemelli.

Il filosofo milanese, che vi tenne a lungo la cattedra di filosofia teoretica, propose nel [illegible] — in *Dal problematicismo alla metafisica* — una sua «prova [illegible] Dio», indubbiamente sottile. [illegible] «prova» muove dalla considerazione di una contraddizione fra l'esperienza che l'uomo fa [illegible] divenire in cui è immerso, il quale implica il continuo [illegible]i di ciò che è, e il principio razionale [illegible] il quale, invece, l'essere non può non essere. Per Bontadini il «principio di [illegible] contraddizione» è irrinunciabile, e perciò il divenire non può essere originario. La [illegible] esperienza del divenire obbliga cioè a postulare un Essere che [illegible] volta non diviene, ma pone in atto il divenire. L'esperienza, [illegible], rinvia necessariamente all'*altro* dall'esperienza, perché ciò che è finito è in sé contraddittorio.

Da un'attenzione intensamente applicata all'esperienza, alla «cosa», il pensiero [illegible] Bontadini compiva così, in modo diretto, il trascendimento dell'esperienza, affermando il Principio Creatore.

Il discorso metafisico, in tutte le [illegible] forme, ci appare [illegible]i inevitabilmente lontano. Di veramente vivo credo che resti — piuttosto che la riproposta bontadiniana dell'antica strada della metafisica, tenendo [illegible] delle istanze critiche del pen[illegible] moderno — la testimonianza leale di un, forse ultimo, sforzo di conciliare «fede» e «ragione», sostenuto da un forte bisogno [illegible] salvezza da parte [illegible] Dio.

Dai filosofi cattolici [illegible] mancarmo nei confronti di Bontadini le [illegible] [illegible] [illegible] rimasto sostanzialmente un idealista, e di riproporre in definitiva, nel suo argomentare, la medievale «prova ontologica» di Sant'Anselmo, con un immediato trapasso dall'esperienza a ciò che la supera. Ma certamente l'intenzione del filosofo cattolico, [illegible] di tutta la neoscolastica alla quale appartiene, era di far rivivere l'origine greco-cristiana della metafisica, di ritornare, in definitiva, a [illegible] passato che si presume eterno.

Al pensiero di Gustavo Bontadini ha attinto — a riprova che anche l'attaccamento al passato può avere [illegible] qualche modo la forza di animare e magari [illegible] far [illegible] le situazioni storiche — un filosofo che oggi ha un largo pubblico, e che è stato suo discepolo, prima di distaccarsene in un'opposizione che [illegible] mantiene tuttavia [illegible] un terreno comune: Emanuele Severino. Severino ha infatti portato il tema metafisico dell'essere al centro dei dibattiti culturali che hanno la loro eco sui quotidiani e sui settimanali.

Ma la diversità [illegible] Gustavo Bontadini è segnata dalla sua scelta [illegible] essere, nella sua vita personale, un umile laico cristiano.

Sergio Quinzio

Trionfano 4 eroine adolescenti, mutanti e guerriere

Voglia di tartarughe

Gli Usa conquistati da un fumetto

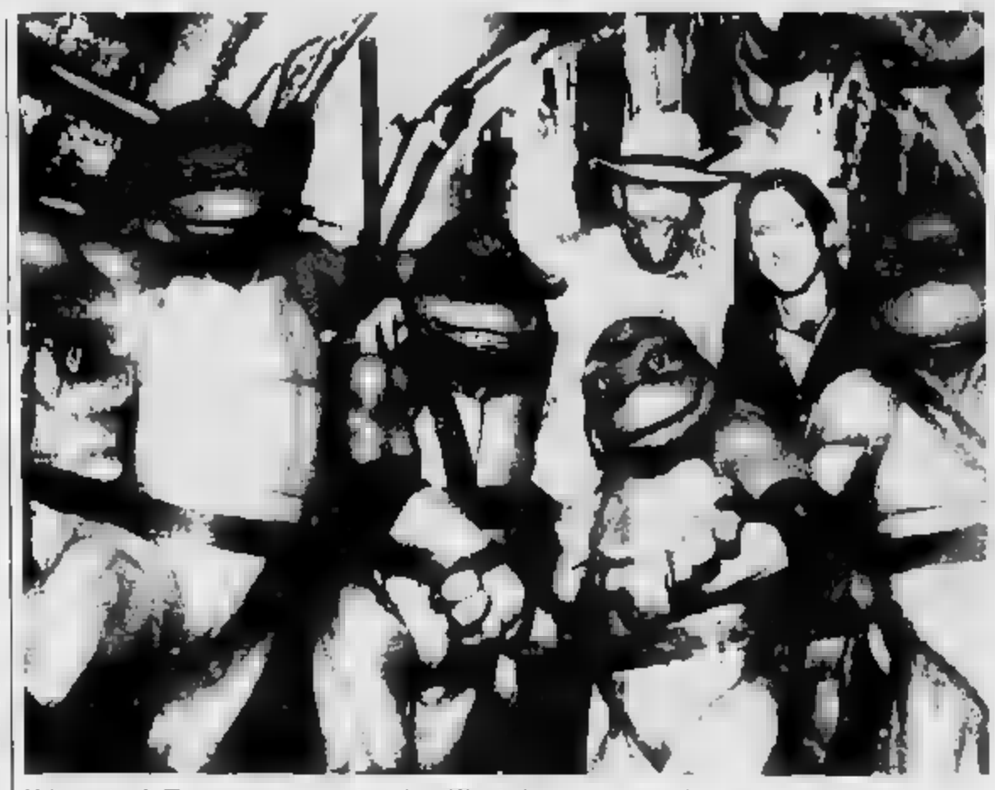
[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiedete a qualsiasi rag[illegible] americano di 12 o 13 anni chi siano Leonardo, Michelangelo, Raffaello e Donatello e vi darà una risposta che non vi sarete [illegible] aspettati: «The teenage mutant ninja turtles», [illegible] tartarughe adolescenti mutanti e guerriere ninja.

Sorpresi? Lo sono stati anche ottanta milioni di genitori americani male aggiornati sulle passioni dei loro figli. E che co[illegible] sarebbero queste tartarughe mutanti? Sarebbero, anzi sono, visto che valgono centinaia di miliardi di lire ciascuna, quattro giovani rettili precipitati in [illegible] calderone chimico atomico - le fogne di New York - e trasformati dalle radiazioni [illegible] dai veleni in esseri semiumani dotati di parola ed esperti di ninja, un'arte marziale giapponese. Dal giorno alla notte, sono diventate le massime celebrità Usa.

Sono gli ultimi eroi del cinema, della tv, dei fumetti, dei giocattoli e dei souvenir americani. In [illegible] mesi, [illegible] quattro tartarughe guerriere hanno fatto scordare ai bambini e ai teenagers i vari Batman, Superman, Topolino, Paperino. Sono dappertutto: sulle magliette che i ragazzi indossano a scuola, [illegible] video dei giochi elettronici, sulle scatole di cereali. Li si trova nei grandi magazzini [illegible] nelle librerie, persino dai gioiellieri [illegible] ai supermercati. L'anno scorso, la loro industria [illegible] raggiunto un fatturato di 250 milioni di dollari, [illegible] miliardi di lire, [illegible] quest'anno lo raddoppierà. Il loro primo film, che porta il loro nome, ha incassato in un so[illegible] weekend [illegible] milioni di dollari, 30 miliardi di lire, il doppio di quello [illegible] è costato. E' un fenomeno [illegible] precedenti nell'ultimo [illegible] secolo.



Un'immagine di «The teenage mutant ninja turtles», il film che ha per protagoniste le quattro tartarughe guerriere

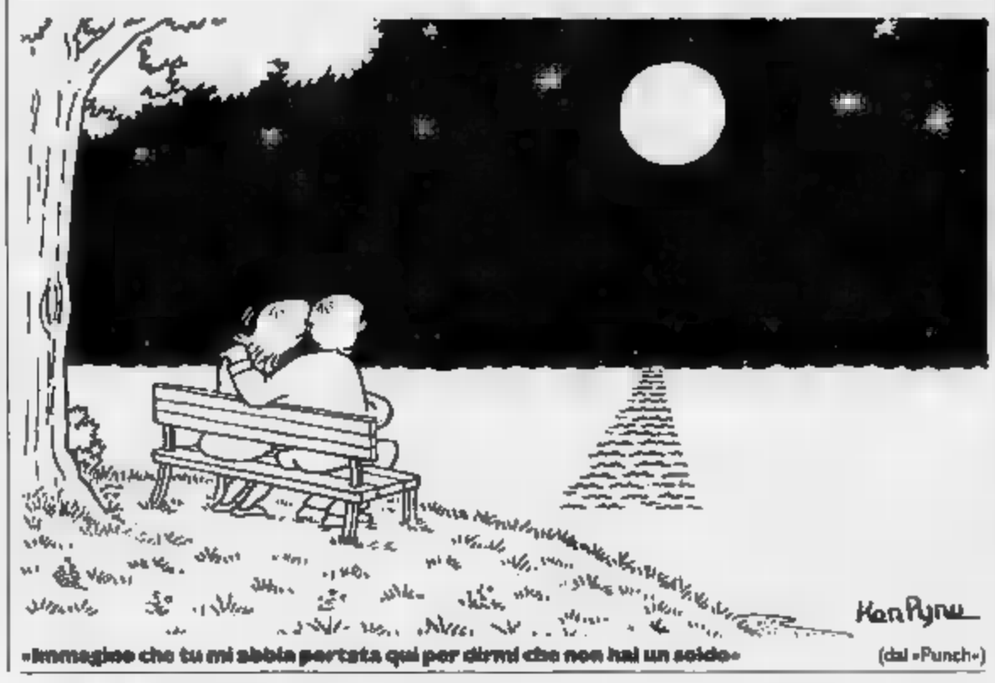
Per Peter Laird e Kevin Eastman, i loro creatori, è stata la realizzazione dell'«American dream», il sogno americano. Esortati da una piccola editrice di fumetti del Massachusetts a inventare un nuovo personaggio, i due giovani vignettisti, allora impiegati [illegible] cuoco e giardiniere, disegnarono nell' [illegible] una tartaruga dalle sembianze umane con la maschera e il bastone dei guerrieri ninja. «L'idea [illegible] un animale così [illegible] [illegible] goffo capace di agilissime mosse di lotta giapponese ci fece ridere fino alle lacrime» [illegible] riferito Eastman. «Ci chiedemmo come giustificarle [illegible] cosa farne. Ci vennero in mente da un lato i romanzi di fantascienza, [illegible] strani esseri [illegible] tanti, e dall'altro i quattro [illegible] schettieri, adattati naturalmente [illegible] contesto dell'America minorile [illegible] oggi». In modo analogo, [illegible] nato 45 anni prima Batman, il giustiziere.

Gli storici delle tartarughe - esistono già, e quanti! - ricordano bene la loro evoluzione. Cadute nelle fogne [illegible] New York, vengono salvate [illegible] un enorme topo, Splinter (scheggia), [illegible] ch'esso mutante, dedito alle arti marziali e allo studio del Rinascimento. Si ingigantiscono, imparano a parlare, praticano la ninja. Splinter le battezza [illegible] nomi dei suoi pittori e scultori preferiti e gli affida la difesa dell'umanità [illegible] [illegible] mortale nemico Shredder (squartatore). Hanno così inizio le incredibili avventure dei quattro rettili [illegible] paura, cavalieri erranti protetti dalle loro corazze naturali. Come eroi [illegible] [illegible] po' surreali: divorano di continuo enormi pizze, fanno scherzi stupidi, litigano tra di loro, usano il linguaggio [illegible] bagnini della California. Ma proprio per questo hanno [illegible]: [illegible] comportano come gli adolescenti Usa ribelli.

Laird ed Eestman ammettono [illegible] che il primo quinquennio [illegible] vita delle quattro tartarughe non fu molto felice. I fumetti conquistarono un pubblico entusiasta [illegible] limitato, di soli 150 mila lettori. La svolta avvenne nell'88, quando un agente letterario, Mark Freedman, si assicurò il loro copyright per libri, giocattoli e tv. Entro la fine [illegible] quell'anno, le tartarughe entra[illegible] nelle principali librerie, sui teleschermi di tutta l'America, in vari negozi. «Li lanciammo contemporaneamente al film [illegible] Walt Disney sulla lepre parlante, Roger Rabbit - ha spiegato Freedman - e per qualche settimana pensammo di aver commesso un errore. [illegible] fu la classica [illegible] della tartaruga che batte la lepre: Roger Rabbit è tramontato, Leonardo, Michelangelo, Raffaello e Donatello sono in ascesa, e i bambini vengono battezzati coi loro [illegible].

Lo straordinario successo [illegible] quattro pupazzi lo [illegible] Natale indusse Hollywood a girare quello [illegible] sicuramente è il primo film di una lunga serie. La New Line, una casa specializzata [illegible] pellicole dell'orrore, commissionò tute di plastica, muso di tartaruga compreso, a [illegible] genio [illegible] burattinaggio elettronico, Jim Henson. Per oltre 5 milioni di dollari, 6 miliardi e mezzo di lire, Henson fabbricò tute radiocomandate, col [illegible] che cambia espressione. La New Line reclutò alcuni giovani attori, e [illegible] connubio fu [illegible]pitoso: dall'inizio del mese, lunghe code assediano i botteghini [illegible] [illegible] dove si proietta *Teenage mutant ninja turtles*. A Wall Street le azioni della New Line sono passate da [illegible] a 12 dollari l'una, e Freeman è stato assediato da richieste di sponsorizzazione. Una [illegible] ha rifiutata seccamente, quella del profumo di tartaruga: «Si presta a battute troppo facili sul brodo di tartaruga» ha detto.

Ennio Caretto



«Immagino che tu mi abbia portata qui per dirmi che non hai un soldo» (dal «Punch»)

FATTI E GENTE

Morto suicida lo scrittore Manna

ROMA. Lo scrittore Gerardo Manna si è tolto la vita gettandosi nel Tevere. Aveva [illegible]6 anni, e probabilmente ha maturato la [illegible] decisione dopo [illegible] saputo d'essere gravemente ammalato. Proprio in questi giorni l'editore Camunia [illegible] pubblicato il suo romanzo *Adamo e Gaeta*, storia di una ricerca della vita naturale, lontano dallo sfascio delle metropoli. Tutta l'opera di Manna è segnata dall'attenzione alla civiltà contadina. [illegible] *Le Terrazze* (1959) e *Uomo senza cappello* (1962), da *L'aquila impagliata* (1968) e *L'abdicazione*. Nel '77 affrontò il tema [illegible] politica e del potere con *Il potere e* [illegible] *maschera*, nell'81 vinse il premio Grinzane Cavour con [illegible] [illegible] *di Napoli*, liberamente ispirato alla biografia di Benedetto Croce. Scrittore cattolico, unito [illegible] profonda amicizia e Prisco e allo scomparso Mario Pomilio, [illegible] stato pe[illegible] molti anni responsabile dell'ufficio cultu[illegible] della dc.

L'addio di [illegible] a Natalino Sapegno

ROMA. Estremo saluto [illegible] capitale per Natalino Sapegno, i cui funerali [illegible] celebrati oggi ad Aosta. La salma è stata benedetta da mons. Bolzoni nella basilica [illegible] Santa Sabina. Erano presenti molti volti noti della cultura e della politica. Fra gli altri, il segretario del pci Achille Occhetto: «La mia presenza qui - ha spiegato - è dovuta anche [illegible] suo legame culturale con quei due grandi personaggi, Gobetti [illegible] Gramsci, che sono stati al centro della [illegible] formazione culturale e anche della mia». C'erano inoltre il ministro Mattarella, il sindaco di Roma Carraro e molti rappresentanti del mondo accademico romano. E' [illegible] mancata quella partecipazione popolare che ci [illegible] poteva attendere per [illegible] studioso che ha formato generazioni di italiani con le sue pagine di storia e critica letteraria. In [illegible] dello scomparso lo scrittore Luciano Luisi ha letto brani tratti dalle Confessioni [illegible] Sant'Agostino, [illegible] Paradiso di Dante [illegible] dallo «Stabat mater» di Jacopone [illegible] Todi. (Ansa)

[illegible] sono davvero stelle

[illegible] I Beatles ora brillano nel cielo. L'Associazione [illegible] internazionale ha accettato [illegible] dare i nomi di John, Paul, George e Ringo a quattro asteroidi scoperti nel 1962 e nel 1983 [illegible] due astronomi, «fans» del mitico quartetto di Liverpool. Gli asteroidi «Beatles» - formalmente conosciuti come 4147 (John Lennon), 4148 (Paul McCartney), 4149 (George Harrison) e 4150 (Ringo Starr) - sono di diametro compreso tra gli 8 [illegible] i [illegible] chilometri. Appartengono alla fascia di «pianeti mi[illegible] nati alla formazione del sistema solare. Brian Skiff e Edward Bowell, scopritori dei «favolosi quattro» asteroidi, lavorano al Lowell Observatory di Flagstaff, in Arizona, e hanno già battezzato quasi [illegible] [illegible]roidi, tra cui «Shakespeare» e «Michelangelo». I Beatles, nel cielo, non sono i soli musicisti: c'è già un asteroide «Eric Clapton». (Ansa-Reuter)

LA VOCE DEGLI ALTRI

Germania, il sesso oltre il Muro

«Infreddolita e demoralizzata, Käthe [illegible] [illegible] traffico [illegible] Kurfürstenstrasse a Berlino Ovest, sperando di trovare un cliente. Ma gli affari - testimonia [illegible] giornalista [illegible] *Newsweek* - vanno malissimo. La [illegible] trentenne indossa solo una corta giacchetta, un body nero, calzamaglia e tacchi [illegible] spillo, [illegible] pochi le danno un secondo sguardo. Nella vicina, affollata Potsdamerstrasse, gli affari della ventottenne Martina [illegible] vanno meglio. «A tratti [illegible] macchina si ferma [illegible] il guidatore mette fuori [illegible] [illegible] dal finestrino per parlare con la bionda in stivali di pelle nera dai tacchi a spillo. Ma subito riparte senza di lei. "Dicono che costo troppo - mugugna Martina -. E' [illegible] [illegible] che [illegible] qui senza trovare clienti. Ma mi rifiuto di abbassare il mio prezzo"».

Fino [illegible] poco tempo [illegible] nella Germania Federale, [illegible] in particolare a Berlino Ovest, le prostitute potevano contare [illegible] un ricco mercato con alti redditi. Ma ora le cose [illegible] cambiate. «La caduta del Muro non ha [illegible] lo permesso alla Germania di tornare unita e alle famiglie di reincontrarsi. C'è anche [illegible] rovescio della medaglia: provate a chiedere alle 7500 prostitute legalmente registrate [illegible] Berlino Ovest - scrive il settimanale americano -. All'improvviso il loro territorio [illegible] stato invaso da nuove concorrenti, ingenue e [illegible] buon mercato».

«Chiedono solo 20 marchi (meno di [illegible] mila lire), [illegible] noi non facciamo niente per [illegible] di 50», protesta Käthe. E, peggio ancora, le nuove arrivate [illegible] obbligano i clienti a usare i preservativi. «Secondo [illegible] autorità sanitarie occidentali, finora l'epidemia ha appena sfiorato la popolazione della Ddr - dice *Newsweek* -. Per conseguenza, quelli dell'Est non hanno [illegible] afferrato appieno la minaccia dell'Aids».

E questo [illegible] [illegible] l'unico effetto perverso della riunificazione accelerata. «Da quando [illegible] Muro è caduto - scrive la rivista - le droghe occidentali hanno cominciato a raggiungere una popolazione tedesco-orientale quasi del tutto impreparata». «E' una delle [illegible] che la gente di qui teme di più», dice un funzionario del ministero dell'Educazione orientale, mentre la polizia «ha sequestrato più droga negli ultimi quattro mesi che in tutto l'anno precedente, arrestando 300 spacciatori».

Ora che [illegible] puritano regime comunista [illegible] crollato, scrive *Newsweek*, le autorità hanno ricevuto 26 domande per l'apertura [illegible] sex-shop. «Il sesso ora un tale tabù che ora la gente non ha altro pensiero che recuperare il tempo perduto», spiega una femminista. Ma a diffondere il vizio all'Est è soprattutto l'abissale squilibrio nel tenore di vita fra la Repubblica Federale e la Ddr: «In [illegible] notte - dice [illegible] giovane prostituta [illegible] che ha scoperto l'Ovest - guadagno come mia madre in [illegible] mese di duro lavoro».

[illegible] AL DIRETTORE

La faccia sbiadita ma viva della Sindone

Ho letto sull'edizione australiana di *Selezione dal Reader's Digest* un articolo sulla Santa Sindone. Gesù, che ha voluto farci così grande regalo, però nello [illegible] tempo ha lasciato all'umanità la libertà di scegliere se credere o no, starà ridendo nel vedere gli errori che la gente fa. Secondo l'autore dell'articolo, la figura di Gesù sulla Santa Sindone combina [illegible] [illegible] Vangelo, ad eccezione di due punti, a cui vorrei rispondere.

1) «I quattro evangelisti, quando descrivono la resurre[illegible] [illegible] Gesù [illegible] fanno cenno a immagini sul lino».

A parte Lazzaro, non [illegible] mai successo che qualcuno risuscitasse, perciò non potevano sapere [illegible] vi fossero immagini o tracce. Poi credo che nessuno [illegible] loro avrà pensato di muovere il lino per vedere sotto Gesù, oppure trovare immagini. [illegible] [illegible] più che logico che qualche persona in un secondo tempo avrà raccolto il cosiddetto lenzuolo considerato sporco e da lavare. Forse quando [illegible]no lavato [illegible] lino, avranno visto l'immagine, però mantenuto [illegible] segreto, specialmente in quei tempi. Vedi Saul di Tarso.

2) «San Giovanni fa cenno a un tovagliolo che sarebbe servito per avvolgere la testa di Gesù e che trovò piegato e mes[illegible] un lato del sepolcro».

Dicono gli evangelisti, «secondo le usanze degli ebrei». Le usanze degli ebrei di quei tempi [illegible] soggette [illegible] variazioni da località a località, da ricco a povero ecc. Se poi si è trovato il tovagliolo piegato, ciò vuol dire che non è stato usato.

Per molti la faccia di [illegible] raffigurata nella Sindone è solo una faccia [illegible] po' sbiadita; però quella faccia [illegible] viva, per me quella faccia ha sguardi [illegible] rimprovero o di gioia. Per finire, cito cosa Gesù disse: «Ascoltando non capiscono, guardando non vedono».

Marco Piumatti
Lesmurdie (Australia)

[illegible] mesi [illegible] leva un «vuoto a perdere»

Il g[illegible]. Emilio Bardini (lettera del 16 febbraio) ricordava l'importanza [illegible] servizio militare nel formare alla sofferenza, al combattimento e al sacrificio. Ho da poco terminato [illegible] mio tributo di cittadino, svolgendo il servizio di leva, all'età di 26 anni, [illegible] una laurea alle spalle, come soldato semplice.

Purtroppo esistono quelle figure «inverosimili» di superiori paranoici. Alle loro dipendenze i giovani di leva, novelli servi edibili [illegible] mille mansioni per lo più avulse [illegible] ogni preparazione militare. Giovani di circa 20 anni [illegible] trovano improvvisa[illegible] inghiottiti in un mondo assurdo, urlato, fatto di i[illegible] dibili pause ed improvvise accelerazioni, riportati allo stadio zero, istintuale [illegible] vivere, minuto per minuto, senza alcuna certezza, senza alcun diritto.

E' difficile capire il senso della Costituzione, di un suo articolo che ci affida per un anno all'Esercito, per poi scoprire a proprie spese che [illegible] le mura di una caserma la Costituzione non ha più valore. Ci si abitua a «soffrire», [illegible] ragione il [illegible]. Bardini, [illegible] stupidità degli uomini possessori [illegible] autorità incondizionata, di arroganti tenentini che, incapaci di farsi rispettare, usano le punizioni [illegible] me unico strumento di controllo.

La violenza subita non si esaurisce sulla vittima ma alimenta [illegible] catena infinita di stress e sopraffazione: il [illegible]o vituperato nonnismo è una pia[illegible] inevitabile. Se vuole formare una coscienza civica [illegible] civile, lo Stato deve predisporre strumenti diversi che motivino i coscritti, che diano un [illegible] alle loro giornate, che [illegible] rendano un anno un «vuoto a perdere» e i giovani dei cittadini [illegible]ati.

arch. Luca [illegible]
Montagnana (Padova)

FOGLI DI BLOC-NOTES

Terracini e Arafat

L'antisemitismo in Urss

MAGGIO 1979. Incontro Terracini a palazzo Giustiniani, dove egli — che non fu mai senatore a vita, avendone tutti i titoli — conservava uno studio particolare quale presidente della Costituente (un'assemblea monocamerale che aveva assorbito anche le funzioni del Senato nel biennio 1946-1948).

Il parlamentare comunista, vicino agli ottantacinque anni, è tornato da Parigi dove ha partecipato a convegno internazionale «L'antisemitismo in Unione Sovietica». Con la consueta franchezza e spregiudicatezza, senza nessun timore dei fulmini sovietici, che egli ha più volte affrontato nella sua vita di combattente per la libertà, mai dimentico della propria identità ebraica e delle infinite sofferenze sopportate dagli ebrei nell'Unione Sovietica.

▲

Helsinki non è passata invano. La codificazione dei diritti civili e umani (anche quello di espatrio) ha rotto il blocco ostile opposto dall'autorità sovietica alle richieste di emigrazione degli ebrei sovietici (una comunità che sfiora i due milioni). Prima del 1975 si era formato un arretrato di 175 mila domande inevase.

Terracini si accende. «E' una vergogna», dice il vecchio senatore sempre orgoglioso della fedeltà ebraica. Il complesso di ostacoli che si oppone alla emigrazione degli ebrei - aggiunge nella sostanza - deve essere superato. «L'appello della coscienza universale - annotai queste sue parole - non è inutile: anche l'appello di Parigi servirà a qualche cosa» (alla fine del '79 la cifra degli ebrei usciti dall'Unione Sovietica nel corso dell'anno toccherà i 50 mila, contro le poche centinaia degli ultimi Anni Settanta).

La memoria storica dell'ex presidente della Costituente è rigorosa, quasi implacabile. «Il tentativo di un ridotto ebraico in Urss, una specie di zona stanziale nel Birobidjan, è fallito. Gli ebrei sovietici si sono sempre rifiutati di confluire nel territorio loro assegnato. Sono rimasti fedeli alle zone di insediamento spesso secolare».

▲

Quanto all'antisemitismo - e la sostanza delle argomentazioni usate da Terracini - esso appartiene alla Russia tradizionale, conservatrice e nazionalista, non certo alla Russia comunista. «Il concorso degli ebrei alla rivoluzione è stato essenziale - incalza l'antico rivale di Togliatti -. Basta pensare a Trockij, a Zinoviev, a Radek, a Kamenev. E' stata la deviazione staliniana che ha cambiato tutto il corso della storia».

«E l'antisemitismo - insiste Terracini - non è stato estraneo neppure alla conclusione del famigerato patto Molotov - Ribbentropp» (motivo di lacerazione per lui come per tanti altri militanti comunisti).

«Ridicolo affermare che esiste una minaccia di Israele nei riguardi dell'Urss. La verità è che l'antisemitismo, magari ribattezzato come antisionismo, diventa una leva della grande manovra nazionalistica la quale i governanti sovietici mobilitano quei popoli dietro la loro scelta a favore degli Stati arabi».

Terracini ha peli sulla lingua. Definisce «forcennata» la campagna antisemita che c'è stata nell'Urss e che appare in quei mesi appena attenuata (essa colse di sorpresa gli ebrei sovietici dopo la vittoria sul nazismo, che avrebbe dovuto sgombrare ogni equivoco).

Il nodo è un altro: gli ebrei sovietici Anni 70 e 80 non più un'attrazione predominante verso la terra promessa. «Appena arrivano a Vienna - è lo sfogo di Terracini - deviano il loro viaggio verso qualche Paese in Occidente». Sconvolgono così il vecchio equilibrio fra le comunità ebraiche dell'Oriente, base della forza e della sopravvivenza dello Stato d'Israele, e la comunità ebraica degli Stati Uniti, sostanzialmente estranea al sionismo ma determinante nell'appoggio economico e politico a Israele, dall'altra dell'Atlantico.

▲

E' un fenomeno - quello della ripugnanza gli insediamenti nello Stato di Israele - che solo in questi anni è stato corretto e mitigato.

L'ultima stagione brezneviana significò di fatto, fra '80 e '83, il blocco dell'emigrazione degli ebrei sovietici appena avviata alla fine degli Anni Settanta. All'avvento di Gorbaciov quella emigrazione era azzerata. Nel 1986 solo 270 ebrei lasciarono l'Urss.

Umberto Terracini

La liberalizzazione è stata successiva, e progressiva. E' partita dalle tribune internazionali, che hanno chiesto e in parte ottenuto dal nuovo regime l'attuazione dei principi di Helsinki (per l'anno 1990 si calcola un flusso di centomila ebrei). E il contingentamento dei visti americani, unito a nuovi stati d'animo e a nuovi orientamenti circa Israele, fa sì che il grosso dell'emigrazione ebraica raggiunga Tel Aviv, ricollegandosi direttamente al primo e fondamentale nucleo dello Stato nazionale ebraico che nasce dall'Europa orientale, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Lituania etc.

▲

In un clima che ha singolari analogie con quello di allora. Gli ebrei lasciarono i Paesi dell'Europa orientale alle soglie della fascistizzazione integrale dei loro Stati e delle deportazioni, e spaventose eliminazioni. Li spinse la paura della uncinata, unita al richiamo della terra promessa.

Oggi a spiegare l'eccezionale esodo dall'Urss il timore di nuovi pogrom, il clima di pre-pogrom che si vive in talune parti dell'immenso impero sovietico dopo lo scatenamento delle etnie e la rinascita del nazionalismo russo, evocante le stragi dell'inizio del secolo.

A modo lo Stato krusceviano e brezneviano assicurava l'incolumità agli israeliti. Lo Stato gorbacioviano potrebbe trasformarli - è stato rilevato da Sergio Romano - in «vasi di coccio fra vasi di ferro» per mancanza di autorità capillare e periferica.

I sintomi di antisemitismo non mancano nel confuso paesaggio dell'Urss. A Mosca i pan-russi di «Pamjat» propagandano i «protocolli dei savi di Sion». E nella Repubblica dell'Azerbaijan il grido degli azeri è il seguente: «Cacceremo gli entro l'anno, i russi tre e sterminieremo gli ebrei entro cinque». E' un mostruoso «tam-tam», che già

▲

Ricordo ad Arafat, nel colloquio di Roma, a palazzo Madama, le battaglie che ho combattuto accanto a Terracini per la difesa degli ebrei sovietici. Il tema che si è inserito preponderantemente nell'agenda diplomatica di questi mesi, in base all'affermazione - sempre smentita dalle autorità israeliane - di un prevalente orientamento dell'esodo verso i territori occupati.

Riassumo il senso delle mie parole. «Non mi pare materia da trattare fra Stati. E' questione di diritti umani - ripeto - e di principi dell'intera umanità. L'emigrazione ebraica ha conosciuto tempi molto difficili. E' merito di Gorbaciov se il processo di liberalizzazione sovietica ha toccato anche il problema ebraico. Né l'emigrazione degli ebrei sovietici dovrebbe incidere sul rapporto demografico fra Israele e i suoi vicini arabi. Israele è una piccola isola in un mare di Stati arabi e non vedo come l'immigrazione di nuclei ebraici dall'Urss possa cambiare gli equilibri in Medio Oriente».

Ricordo ad Arafat un incontro con un grande demografo di origine italiana, il professor Bachi, fuggito dall'Italia prima delle devastanti leggi razziali: «Con l'attuale tasso di natalità - mi disse l'illustre cattedratico una decina di anni fa, a Gerusalemme - lo Stato ebraico nei suoi confini storici pre-1967, e quindi senza i territori occupati, sarebbe destinato a diventare entro quarant'anni Stato a maggioranza araba».

▲

E' la prospettiva di un Israele binazionale che Peres e i laboristi israeliani hanno sempre combattuto. E le statistiche dimostrano che il grosso dell'emigrazione ebraica investe Tel Aviv per il 46 per cento, Haifa, Beersheva e solo in forme minuscole i territori occupati (materia sulla quale del resto non è mancato un energico da parte degli Stati Uniti).

E' un argomento che dovrebbe tranquillizzare Arafat. Ma egli è risentito verso Gorbaciov, punta a un cambiamento della normativa sovietica che consenta il rientro in Urss degli ebrei russi e in ogni che preveda, prima della concessione dei visti, gli sbocchi terminali dell'emigrazione. Riducendo quello verso Israele alla percentuale minima. Siamo, evidentemente, di fronte a un altro complesso nodo nel negoziato fra palestinesi e israeliani. Negoziato che è indispensabile, che non può essere rinviato, ma che esige da parte di tutti comprensione e tolleranza, lungimiranza e ad ogni integralismo.

Il rientro dell'Unione Sovietica nella definizione degli assetti medio-orientali è nell'interesse di tutto l'Occidente. Il passa attraverso la normalizzazione dei rapporti fra Urss e Israele, previa risoluzione, già avviata, del problema degli ebrei sovietici. E' una regola valida oggi come ieri.

Spadolini

Uno studioso canadese rovescia un mito della storia

Caligola non era matto

Fu vittima di cattiva pubblicità

CAMBIA il giudizio per i grandi tiranni storia. Dopo Gengis Khan, anche Caligola diventerà forse tranquillo illuminato statista. L'imperatore maledetto della tradizione non era un pazzo depravato, saggio amministratore della cosa pubblica. La curiosa tesi, radicalmente contraria alla tradizionale storiografia, è del canadese Anthony Barrett, un antichista alla British Columbia, autore della biografia *Caligola: la corruzione del potere* appena pubblicato dalla Yale University Press. Al caso, che ha suscitato immediate reazioni nel mondo degli studiosi, dedica un ampio servizio il *New York Times*.

Gaio Giulio Cesare Germanico, soprannominato Caligola dalla «caliga» (una calzatura militare che soleva portare fin da bambino) fu imperatore dal 37 al 41 dopo Cristo, succedendo a Tiberio. Secondo le cronache, fu portato al potere giovanissimo e esordì con discorsi improntati alla tolleranza. Ma dopo pochi mesi cambiò atteggiamento. Si trasformò in un despota crudele e bizzarro.

Come dicevano i contemporanei amava considerarsi un dio e farsi rispettare tale. Si divertiva a vedere i criminali sbranati dalle belve. Andava a letto le sorelle e, in spregio ai senatori, nominò il cavallo preferito, Incitatus, alla carica esecutiva più alta della burocrazia quella console. Nella follia che gli attribuivano, esprimeva l'augurio che tutto il popolo romano un'unica testa per tagliargliela di un sol colpo.

Il suo regno durò poco, appena quattro anni. Stando alle fonti antiche, due tribuni della coorte pretoriana, Cassio Cherea e Cornelio Sabino, lo uccisero in galleria del palazzo imperiale. Per decisione del senato il nome fu radiato dall'elenco degli imperatori e gli storici si affaccendarono per dissacrarne la memoria.

I commenti di Tacito e Svetonio sul despota folle sono taglienti. E la figura di Caligola è stata quasi sempre modellata sulle fonti antiche: dagli studiosi moderni, agli scrittori, al regista Tinto Brass che gli ha dedicato un film maledetto, il personaggio che tutti amano odiare. Poche sono le voci di dissenso. In del l'inglese Baldson dimostrò che l'imperatore lucido e coerente nelle sue decisioni, e niente affatto crudele. Lo scrittore Albert Camus lo scelse come protagonista di un trale, cercando di comprendere i meandri mentali della pazzia e il dramma della sua solitudine.

L'imperatore Caligola fra due difensore

Detrattori volgari

La completa riabilitazione di Caligola viene oggi dallo studioso canadese. Secondo Barrett la tradizione che si a Svetonio e Cassio Dione è inaffidabile, perché «piena di aneddoti e volgarità. Oltre che largamente politicizzata: il successore di Caligola, Claudio, ha fatto del suo meglio per propagandare un'immagine da pazzo del giovane imperatore, promuovendo l'idea che lui come persona, e non l'istituzione imperiale, fosse intrinsecamente malvagio».

Lo studioso canadese sostiene che non era «clinicamente folle, semmai arrogante e egocentrico». Diventato imperatore a soli anni si dimostrò «capace di decisioni razionali, di atti grande statista, e dal punto vista morale il suo comportamento era Durante il suo breve regno le province romane attraversarono fase di governo stabile e ordinato. Lasciò l'erario in buon ordine, tanto che reazione al suo assassinio nel 41 dopo Cristo fu di vera e propria rabbia popolare». Del tutto ingiuste, secondo Barrett, anche la fama di crudeltà che l'imperatore si fece nel corso dei secoli: «le esecuzioni durante il suo regno non furono affatto indiscriminate».

L'antichista della Columbia attribuisce considerevole importanza agli studi sulle monete dell'era di Caligola dissepolte negli ultimi vent'anni. «Sulle monete - scrive - non c'è alcuna indicazione iconografica per la quale possiamo pensare che l'imperatore considerasse il suo ruolo diversamente da quello degli altri imperatori lo avevano preceduto. Insomma non ci sono indicazioni che si ritenesse dio». Alcune delle storie sulla sua follia potrebbero essere derivate da fraintendimento della simpatia che Caligola mostrava per «scherzi maliziosamente crudeli».

Non una giovane mente malata, dunque, ma un «personaggio temibile perché capace di decisioni razionali e strumentali ai suoi fini», e vittima di cattiva pubblicità preparata avversari, senato e successori. Le singolari tesi di Barrett hanno immediatamente diviso gli ambienti accademici americani.

Mezzo Allen e Erode

Peter Jones, storico presso l'università di Newcastle, in Gran Bretagna, si è schierato dalla parte di Barrett. In una trasmissione andata in tv inglese ha raccomandato il libro, dicendo che suggerisce un'immagine inconsueta di Caligola, «una specie di Erode un tocco di Woody Allen».

Uno studioso americano, Bernard Knox, si è mostrato possibilista. «Caligola soffriva di megalomania e sfiducia in se stesso - ha scritto in una recensione sull'*Atlantic* -. Ma la tradizione il matto che si porta dietro ha molti punti deboli».

La tesi che l'imperatore fosse un mostro però è ancora molto forte e accreditata, e sostenitori. Arthur Ferrill, dell'università di Washington, si è mosso a spada tratta contro Barrett, annunciando di voler e una volta una biografia di Caligola. «Nutro rispetto per lo studio del professor Barrett - ha detto -, ma credo che assumerò un'impostazione radicalmente diversa nel mio libro. molto più incline a credere alle fonti antiche. Credo l'imperatore sia stato pazzo fin dalla più tenera età, se non addirittura dalla nascita. c'è un paragone che mi sembra adeguato per descriverlo, questo è con Idi Amin».

[b. v.]

Luciano Canfora

Impossibile dire se era folle ma ne han parlato tutti male

E' abbastanza sporicolato avventurarsi in interpretazioni sulla salute mentale di Caligola o di un altro personaggio del passato. Voglio però sottolineare che questo giudizio non è da attribuire al libro Barrett, perché non l'ho ancora letto», dice Luciano Canfora, docente di letteratura greca all'Università di Bari, grande esperto rapporti tra potere e cultura nel mondo antico.

«Nessuna fonte favorevole a Caligola, così nessuna lo è per Nerone, Eliogabalo, o Domiziano. Questi imperatori sono stati particolarmente bersagliati dalla tradizione senatoria - continua Canfora -. In casi ci rendiamo conto che l'ostilità è preconcetta, di Senato, infatti, si considerava oppresso dall'imperatore attraverso i propri intellettuali ha tramandato immagini fosche. che misura questa demonizzazione sia un'invenzione, e in che misura corrisponda a verità, non possiamo saperlo. Certo, nessuno ha mai parlato bene di Caligola».

Le principali fonti documentazione su Caligola gli scritti Tacito e Svetonio. Tacito è arrivato a pezzi: mancano molti libri e sempre si a chi attingesse. La parte conservata Caligola non ci fornisce grandi dati sul suo regno. «Ma il giudizio di Tacito è molto chiaro. In un brano, parla di un discorso tenuto da Nerone giovane al Senato in onore di Claudio appena morto: era sicuramente stato scritto da Seneca perché, diversamente dai predecessori, Nerone non sapeva parlare. Persino Caligola, dice Tacito, possedeva uno stile oratorio migliore. Questa rapida pennellata ci l'idea di un'opinione non certo positiva su Caligola».

I comportamenti non conformi alla tradizione romana venivano classificati come anomali, che rasentavano la follia. Nerone, per esempio, apprezzato in Grecia per i suoi atteggiamenti, mentre in patria considerato un pazzo. Ma le perplessità moderne su Caligola riguardano i suoi comportamenti stravaganti. Ai racconti colorati degli antichi, gli storici aggiungono alcuni dati fatto «negativi».

«Non nascondo che ha pesato molto per la comprensione della sua figura, non per i contemporanei, quanto per i moderni, uno scritto del filosofo Filone ebreo, un grande intellettuale della diaspora Alessandria. Incaricato un'ambasceria presso Caligola perché la comunità ebraica Alessandria minacciata da un clima quasi pogrom, il filosofo si vide maltrattato e spinto. una novità: Caligola ebbe un atteggiamento molto ostile verso gli ebrei e alle piccole comunità religiose; fu tra i primi persecutori del giudaismo.

«Gli atteggiamenti sprezzanti verso il Senato sono una quasi ovvia, anche se rassomigliano in molti casi alla follia. L'intolleranza religiosa, invece, ha significato molto più grave e inquietante. Aggiunge connotazioni più cupe al quadro "folle" tramandato dalle cronache. Questo è il elemento grave e gravido di un sinistro futuro».

I libri di

grandi successi in edizione tascabile

Alberoni
Innamoramento e amore
Nascita e sviluppo di una dirompente forza rivoluzionaria.
156 pagine, 10.000

Angela
Quark economia
Per capire un mondo che cambia.
E immaginare come sarà quello di domani.
232 pagine, 10 000 lire

GARZANTI

Salone LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

ECONOMICI

(segue da pagina 16, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

PIOSSASCO alloggio panoramico soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio ampio terrazzo. Stim Casa 906.6950.

[redacted] libero recente saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box. G. R. L'immobiliare 320.524 - 0121.22.789.

PRENOTIAMO alloggi e box in signorile palazzina in costruzione di mq 121-131 zona corsi Unia-Giambone volendo anche solo box. Permute. Sorim 519.[redacted].

RIVALTA DI [redacted]

impresa vende [redacted] e [redacted] pronti consegna [redacted] angolo [redacted] Cimarosa. Per informazioni rivolgersi in cantiere ore [redacted],30/18,30 dal lunedì al sabato.

S. RITA libero 1° piano ingresso 2 camere soggiorno tinello cucinino bagno terrazzo. Tel 930.218 Area 3.

STUDIODATA libero attico vicinanze piazza Adriano 2 camere cucina terrazzino servizi ristrutturato. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero in via Genova (Italia 61) signorile 3 camere cucina ingresso bagno ottime condizioni.

TAIT 513.931 libero pressi corso Spezia (zona Millefonti) signorile recente saloncino 2 camere cucin[redacted]vizi.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Robilant luminoso in palazzina saloncino camera cucina ingresso bagno.

TORINO

via Frabosa 22 angolo via Sommariva zona Italia '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

VAL S. [redacted]

via [redacted] villa unifamiliare su 2 piani più mansarda e giardino mq 1400. Gabetti vende. Tel. 57.87.

VIA della Rocca vendiamo 7 vani parzialmente liberi da ristrutturare. Tel. 511.875.

VIA Sagra San Michele 10 vendesi libero due camere, cucina, bagno mq 90. Tel. 580.222 - 584.095.

VIBERTI libero signorile recente salonomo due camere cucinotto servizi. Telefonare 542.488 Studio.

VILLAGGIO tipico Vinovo alloggi liberi nuovi in ville a schiera mansarda giardino. Prestim vende tel. 605.5754.

VILLARBASSE signorile villa a schiera su 3 piani mq 260 circa con parco. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

VINOVO libera villetta schiera soffitta lavanderia tre camere salone cucina tripli servizi tavernetta 2 posti auto mq 280, privato vende. Telefonare 965.1584 ore serali.

[redacted].000.000

alloggi in villa quadrifamiliare di soggiorno cucinotta 2 camere servizi box cantina giardino privato riscaldamento autonomo in paese ben servito pressi Carignano 'La Borsa' 368.482.

21 Offerte affitto

S. LEN? affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina [redacted]. 390 mila mensili. Tel. 319.5503.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato a non residenti. Richieste referenze. Tel. 749.3884.

AFFITTASI ufficio multiplo, 4 vani, 4° piano con ascensore, zona Cittadella L. 1 milione. Tel. 560.1450 - 385.9638 ore pasti.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera tinello cucinino in S. Rita [redacted] mila mensili. Tel. 319.5503.

A Turin Parc: tennis, piscina, privato affitta uso transitorio signorile tricamere servizi, 700.000 mensili. Scrivere: Publikompass 5052 - 10100 Torino.

BARRIERA Milano (via Brandizzo) alloggio di camera cucina bagno con rate per affitto. Tel. 591.2459.

CORSO Francia stessa casa uffici due tre cinque camere servizi privato affitto liberi subito zona Tesoriera. Tel. 521.4453.

LOCAFID libero lungopo Antonelli 2 camere tinello cucinino bagno L. 400 mila. Tel. 896.0114.

STRADA Drosso in palazzina ristrutturata con portineria ufficio open space mq 70 con servizi libero 1-9-90. Studio Deresar 561.1798.

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA edile con 10 operai offresi per lavoro estero, ventennale esperienza, professionalità. Tel. 011.638.348.

SOCIETA' cerca artigiani edili attrezzati per lavori edili. Telefonare 749.21.35.

33 Matrimoniali

SIENNE dinamico, sensibile, buona salute, economicamente valida, sani principi conoscerebbe signore senza figli scopo matrimonio, pari condizioni. Gradito telefono, riservatezza. Scrivere: Publikompass 6105 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Turati 50. Tel. 319.8122.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica-glio varie [redacted] qualsiasi [redacted] Telefonare 971.1863.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 300.000 per settimana acquista la tua suite o monolocale nel residence hotel di Bordighera Lavagna [redacted] d'Oulx Limone Entracque. Tel. 011.537.642.

Philips, le nuove Macchine per Scrivere con dizionario Italiano-Inglese incorporato.

Precisione, attenzione, velocità..., ma soprattutto una macchina per scrivere ad alto livello: questo ci vuole per ottenere un dattiloscritto perfetto, [redacted] errori di battitura, o di ortografia... persino in inglese! Ecco perché [redacted] Philips offre una vasta gamma di macchine per [redacted] di facile uso e [redacted] prestazioni eccellenti, [redacted] quale sicuramente c'è quella adatta alle vostre esigenze. Le macchine per scrivere Philips sono dotate di: • display a cristalli liquidi • memoria incorporata • doppio dizionario inglese e italiano per il controllo ortografico del testo • cancellazione degli errori • spostamento e copia di blocchi di testo • numerosi splendidi caratteri di stampa

IN VENDITA PRESSO I RIVENDITORI PHILIPS E Buffetti

PHILIPS — POTERE PERSONAL — HOME OFFICE

A [redacted] ST.IM.E.B. vende [redacted] monolocale splendida vista mare, arredato 600 mt mare. Tel. 0182.931.229.

AFFARE Premeno Lago Maggiore trilocale [redacted] giardino L. 7 milioni anticipo mutuo. Tel. 02.345.2092.

ALTA VALLE SUSA

[redacted], Oulx, Cesana, Savoulx impresa prenota splendidi alloggi. Tel Sea 011.502.110 - 592.540.

ANDORA [redacted] in posizione impetibile in vill[redacted] diretto al [redacted] tennis piscine [redacted] inintermediari. Tel. 0182.87.338.

BARDONECCHIA

[redacted] p[redacted] appartamenti più [redacted] mensioni in nuovo complesso [redacted] densiale da costruirsi in zona Viale Capuccio. Ampie zone di verde condominiale pagamenti stato avanzamento lavori. Eventuale mutu[redacted] esaminano permute. Tel. 0122 98.47 - 997.15.

ASTIGIANO Tigliole rustico [redacted] sala 3 camere tinello cucinino bagno [redacted] terreno L. 60 milioni. Sabatelli Immobili 011.655.369.

ARTESINA bilocale 4 posti arredato vicino piste vendo L. 25 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 010.315.003 dopo le 20,30.

ANDORA Edimare vende sul mare in complesso residenziale m[redacted]locale indipendente [redacted] auto. Occasione unica. Tel. [redacted] 071.

ANDORA Edimare vende precollinare vista mare 2 camere sala cucina, interamente ristrutturato termo autonomo. Tel. 0182 88.071.

[redacted] Edimare [redacted] alloggio in villa a [redacted] 2 [redacted], cottura giardino, box auto termo autonomo, mutuo. Tel. 0182.88.071.

BARDONECCHIA

Sica prenota [redacted] zona centralissima e soleggiata appa[redacted]nti mono bi trilocali anche in duplex. Pagamento stato avanzamento lavori. Eventuale mutuo si esaminano permute. [redacted] 98.47 - 997.15.

BARDONECCHIA Sica vende adiacente viale Capuccio (pineta) ingresso soggiorno cucinino 2 camere balcone box auto. Tel. 0122.98.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende Melezet mansarda ampio soggiorno angolo cottura camera ripostiglio cantina box esposto. Tel. 0122.98.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende Viale S. Francesco [redacted] al centro [redacted] monolocale completamente arredato con posto auto [redacted] 0122.98.47 - 99.715.

[redacted] zona Borgo Vecchio piano mansarda ingresso bagno soggiorno con camino cucinino camera cameretta servizio [redacted] box auto. Tel. 0122.98.47 - 99.715.

BARDONECCHIA [redacted] vende [redacted] Borgo Vecchio [redacted] camere sa[redacted] cucina doppi servizi [redacted] posto auto mq [redacted] Tel. 0122.98.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende zona pineta [redacted] campi Smith ingresso [redacted] camera servizio 2 balconi cantina 1° piano. [redacted] 0122.98.47 - 99.715.

[redacted] Bardonecchia adiacente [redacted] bicamera [redacted] servizi [redacted] macchina possibilità di mutuo prezzo interessante. Tel. 0122.901.367.

BONANNI vende Bardonecchia - Borgo Vecchio [redacted] ristrutturando grange alloggi signorili [redacted] fine '90 [redacted] macchina possibilità mutuo fra 4% Tel [redacted].

[redacted] vende Bardonecchia centrale ultimo piano 2 camere soggiorno con [redacted] soleggiatissimo cantina box. Tel. 0122.901.367.

BORDIGHERA in villa d'epoca pianeggiante prestigiosi bi/trilocali con garage termoautonomo fra 4%. Immobiliare Nike 0184.266.657.

CANNES e Nizza, costruendi appartamenti in palazzina. Terrazze vista mare, parco, piscina. Tel. 011.557.6480.

CANTOIRA Valli di Lanzo graziosa villetta panoramica con giardino (in?) inverni vende L. 145 milioni. Tel. 011.516.283.

CASA 5 vani garage cortile nel Roero 45 km da Torino, occasione 35.000.000 volendo vigneto. Tel. 677.581 - [redacted].

CASETTA rustica stupenda posizione Barge 4 vani terreno acqua luce vendo L. [redacted] Tel. 561.[redacted].

CERVO [redacted] ristrutturare in collina con vista imprendibile 3 mila mq terreno, società [redacted] concessione edilizia. Richiesta L. 180 milioni. Tel. 0187 88.475.

CHIAVARI vendiamo complesso [redacted] fiore composto da 3 corpi: 2 palazzine [redacted] di 3 piani fuori terra per complessivi mq [redacted] e capannone industriale mq 500 ampi piazzali autotrenabili tutto in perfetto stato di manutenzione. La vendita sarà effettuata in blocco. Bardazzi. Telefonare allo 010.919.312.

[redacted] cerca in acquisto villa rustico o casetta con terreno attiguo in Torino o prima cintura. Tel. 352.843.

[redacted] LA TOUR Arnoy in costruzione soggiorno cottura 3 camere bagno balcone giardino. Tel. 0165.437.41.

LAGO [redacted] 9 milioni [redacted] mutuo appartamenti termoautonomi parcheggio parco secolare. Tel. 07.345.2092.

LOMBRIASCO 25 km da Torino vendo villa bifamiliare con tettoie per [redacted] 270 milioni. Tel. 0121.61.58.

MONTECHIARO D'Asti villa in [redacted] salone studio 5 camere cucina 3 servizi tavernetta garage L. 150 milioni. Sabatelli Immobili 011.655.369.

NIZZA COSTA AZZURRA

Promenade des Anglais, [redacted] 110 [redacted] terrazza [redacted] favolosa [redacted] des Anges [redacted] 2.500.000 F.F. France Promotion. Tel. 0033.938.74600.

NIZZA COSTA AZZURRA

[redacted] mt Promenade, vista panoramica mare, splendidi 2 locali 1.000.000 F.F., 3 locali 1.800.000 F.F., parco piscina tennis. France Promotion. Tel. 0033 938.74600.

PREMENO vista lago Maggiore appartamenti rustici giardino privato L. 6 milioni contanti mutuo. Tel. 02.345.2092.

[redacted] astigiano in posizione dominante casa rec[redacted] costruzione mq 370 su due piani fabbricati attigui mq 23000 terreno tutt[redacted]. Telefonare allo 0141 936.162.

SALICE D'ULZIO libero centralissimo arredato mq 55 soggiorno/letto cucinino bagno posto auto. Sorim 519.001.

SARDEGNA fronte arcipelago La Maddalena villa prestigiosa, 5 camere, servizi, posto barca. Immobiliarda 0789 7[redacted].

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splend[redacted] residenza [redacted] tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030.542.68.

[redacted] via La [redacted] 10, la Gleise 2000 srl vende direttamente alloggi in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio, riscaldamento a contacre, monoblocco, portineria, servizi condominiali, box auto, ultime cantinette. Personale in cantiere nelle festività di Pasqua. Tel. 011.518.041 - 541.934.

SPOTORNO fronte mare 3 vani servizio balcone giardinetto L. 210 milioni. Telefonare allo 019.745.311.

S. SICARIO privato 'svende' alloggio 90 mq., 4 vani con ampio terrazzo vista Chaberton, arredato, box, cantina, L. 140 milioni + mutuo 50 milioni - 10 anni. [redacted] ore ufficio 505.908 - 505.909.

TORGNON Valle del Cervino villaggio da ristrutturare vendonsi appartamenti varie metrature. Tel. 039.596.284.

VAL D'AOSTA MORGE porzione antica baita accesso indipendente, posizione incantevole L. 54 milioni più 68 milioni mutuo. Telefonare allo 010.297.597 mattino, 0185.287.868 serali o festivi.

VENDO a 20 km da Asti villa d'epoca stile neoclassico su 2 piani più mansarda - 1° piano cucina salone sala pranzo sala biliardo servizio - 2° piano 4 letto doppi servizi dimensioni 240 mq per piano; Giardino circostante. Telefonare allo 0141.31.402.

[redacted] bella Caprie Val di Susa di 4 vani giardinetto vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 [redacted].

[redacted] Saluggia mini residence con garage [redacted] vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

3F8 vende Verrua [redacted] cascinotta [redacted] posizione panoramica 3 camere tinello terreno circostante mq 1800 L. 85 milioni. Tel. ore ufficio 840.7162.

[redacted].000.000 cascina dintorni Chivasso 4 vani cantina giardino indipendente [redacted] con affitto a [redacted]. Tel. 515.551 [redacted].

[redacted].000.000 casa [redacted] 7 [redacted] 7 bagni magazzino metano cortile privato centro paese stazione FS, vendesi con affitto a riscatto. Il Punto Immobiliare tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] SPECIALE Pasqua mare Adriatico [redacted] vennai da L. 7 mila 500 a persona/giorno appartamenti, villette in residence. Richiedetevi informazioni catalogo [redacted] 1990 Centro [redacted]. Tel. 0544.494.050 - 498.104.

[redacted] al [redacted] convenientissimi [redacted] con giardino [redacted] quindicinali [redacted] Mazar Cesenatico tel. 0547.86.646.

A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant "Vietando le Marche". Casa Vacanze 60026 Numana (An) [redacted] 071 739.0187.

A Torre Pedrera Mare sul mare affittiamo appartamenti ogni dimensione giugno luglio agosto. Tel. 0541.387.098.

BIBIONE spiaggia mare pulito, affittiamo appartamenti villette sul mare, prezzi vantaggiosi. Telefonateci, invierò le fotografie allo 0431.430.428.

COSTA AZZURRA affittiamo bellissimi appartamenti villa 50 mt spiaggia quindicina a mese. Telefonare allo 0171.928.093.

COSTAZZURRA Beol villa 8 persone piscina 50.000 F.F. mensili. Telefono 0033 933.42332, fax 0033.933.45126.

LUGLIO affitto alloggi da L. 150 mila e giugno 15 giorni da L. 290 mila. Edilvera Borghetto S.S. Tel. 0182.970.386.

SARDEGNA Costa Nord [redacted] padronale con piscina e dependance, 14 [redacted] Tel. 0789.754.046 dopo le ore 14.

SAUZE d'OULX affittasi chalet con tutti i confort, giardino. Tel. 011.544.470.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Rome tel. 0182 42.888 50 mt mare scelta menù, disponibilità a Pasqua e dal 9 giugno sconti camere.

PASQUA al mare appartamenti per vacanze arredati telefono Tv bar giardino parcheggio. Residence Riviera Arma di Taggia. Tel. 0184.43.006 - 011.337.756.

RICCIONE [redacted] Corallo **** sul lungomare elegante piscina tennis parcheggio pensione completa colazione buffet L. 50 mila. Tel. 0541.600.607.

VOLETE passare una vacanza tranquilla? Venite all'Hotel Metropol ** Jesolo via Pioppi 3 [redacted] 41.655 - [redacted] mare con servizi menù a scelta 60 mt dal mare senza [redacted] strade. Bassa L. 33 mila, media L. 42 mila, alta L. 50 mila.

50 Smarrimenti

RITROVATO [redacted] Valentino cane Pastore Tedesco femmina con vistosa ferita alla gola. Tel. 739.6880 ore ufficio.

SMARRITA il 28 marzo in piazza S. Carlo cagnetta bianca e nera razza Shitzu di nome Camilla, a chi darà notizie 1 milione di ricompensa. Tel. 912.840 - 547.817 o 0141.967.454.

52 Varie

A.A.A.A.A. [redacted] sempre vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. [redacted] argenteria [redacted]na gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812.2327 via Mazzini 27.

[redacted] maga [redacted] sola [redacted] farà tornare la persona amata, [redacted] commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, malocchi, invidie, malocchi. Tel. [redacted] 886.6773 via Muratori 13 Torino.

PULISGOMBERO [redacted] Sgom[redacted] cantine altri locali, acquisto mobili, piccettoli [redacted] Telefonare 011 [redacted]1.

CAMBIA MARCIA!

SCEGLI TERRA DIESEL

Nuovo Terra Diesel. Un diesel affidabile, silenzioso ed economico. Spazio a misura di ogni esigenza, il più ricco equipaggiamento di serie: 5ª marcia, servofreno, poggiatesta, schienali reclinabili, sedili interamente rivestiti in tessuto. Un prezzo imbattibile nella sua categoria. Cambia marcia, scegli Nuovo Terra Diesel!

A MISURA DI OGNI ESIGENZA ANCHE NEL PREZZO. DA L. 11.761.000* CHIAVI IN MANO

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

SEAT Gruppo Volkswagen

* MODELLO VAN DIESEL - VERSIONI BENZINA A PARTIRE DA L. 10.405.000 CHIAVI IN MANO

LA STAMPA
Venerdì
13 Aprile 1990
26.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

La riforma rinviata

LA protesta nelle università si è dissolta. Non si sono dissolti però i problemi dell'università.. È dato che inevitabilmente si ripresenteranno, è questo il momento, mentre le acque sono più calme e il clima più sereno, per fare qualche riflessione su come questi problemi possano essere affrontati.

Nei giorni dell'occupazione degli atenei era sorprendente la serietà con la quale molti rivolgevano alla Pantera l'obiezione che, sì, gli studenti hanno buone ragioni per protestare, ma non hanno poi nulla di positivo da proporre. Come le proposte positive potessero veramente venir fuori da manifestazioni improvvisate e da parte di chi non ha ancora conseguito le necessarie esperienze e conoscenze. Senza tener conto del fatto che, se i giovani contestatori sapessero, oltre che della capacità di sollevare problemi, anche di quella di mettere a punto le soluzioni, gli appartenenti alle generazioni meno giovani potrebbero ben dare le dimissioni dalla funzione loro delegata, appunto anche da ragioni anagrafiche, di governare la vita sociale.

Che quell'affermazione possa essere buttata lì a caldo, a scopi di contro-contestazione, è comprensibile, anche se si presta a diventare un luogo comune aggressivamente ripetibile. Ma che essa possa essere presa sul serio è altro discorso ed è forse il caso di indicare le inevitabili conseguenze negative che le stanno attaccate.

E' chiaro che sottoscrivere quella affermazione significa mettersi dal medesimo punto di vista degli studenti, presumere che la soluzione di un problema così complesso come quello dell'adeguamento dell'università e della scuola alle esigenze della società possa in qualche modo essere risolto con la protesta e la più migliore volontà, senza passare per l'impiego di raffinate tecniche di rilevamento, e di analisi e di elaborazione di soluzioni; significa associarsi all'apologia dello spontaneismo e ignorare le esigenze di approcci scientificamente maturati, nel termini che ciò è venuto significando nella nostra epoca.

Così, adesso che il nuovo momento caldo della protesta studentesca è rientrato (con propositi di mantenere la vigilanza) non appaia superfluo ricordare, pur inneggiando al ritorno alla normalità delle lezioni, che la soluzione dei problemi denunciati dagli studenti non può in ogni caso essere affidata a manifestazioni e movimenti tra quali dobbiamo tuttavia essere grati di aver rimesso in evidenza l'urgenza del rinnovamento), ma a fasi di studio e di intervento ben più difficili e di lunga durata.

Riportata la ricerca delle soluzioni su questo più adeguato binario, che richiede gli inevitabilmente insediamento di commissioni di studio, redazione di progetti di riforma e tutto ciò che sappiamo, bisognerà continuare ad aver ben chiaro anche ciò che non dovrebbe, *more solito*, nuovamente verificarsi: che la soluzione dei problemi incappi nella sorte del rinvio a tempo indeterminato, magari fino alla prossima esplosione di protesta.

Che gli studenti non abbiano nulla di positivo da proporre rappresenta certo un alibi giustificativo a che nulla propongano coloro che rivestono pubbliche responsabilità. Quanto agli studenti, non stimino ingenerose le realistiche considerazioni fatte sopra: esse rispondono alla buona intenzione di identificare le vie non percorribili. Le moderne tecniche di ricerca e di intervento sono, almeno teoricamente, disponibili a tutti e quindi anche a loro disposizione. E sono da utilizzare in quella partecipazione democratica che essi legittimamente rivendicano; oppure, male che vada, quando l'inevitabile ricambio generazionale affiderà ad essi la delega della gestione della società.

Igino Vergnano

SCUOLA DELL'OBBLIGO

Con l'innalzamento dell'istruzione di base, 500 mila ragazzi non si fermeranno più alla terza media

Aspiranti liceali e aspiranti tecnici avranno la stessa formazione. E' bene? E' male? Quali sono le alternative?

E fino a 16 anni sarete scolaretti

I ragazzi studieranno tutti di più. Entro il 1992 anche l'Italia dovrà «curare pezzare» le norme sull'obbligo d'istruzione (oggi siamo le cenerentola dell'Europa in quanto alla sua durata: appena otto anni) innalzandolo ad almeno 10 anni, come già accade in quasi tutti i Paesi occidentali. Se sull'urgenza del provvedimento nessuno (o quasi) pone riserve di natura politica, la decisione è restata per ora prigioniera delle discussioni circa le modalità e i corsi di studio con cui passare dall'affermazione di principio all'attuazione pratica.

Dal punto di vista statistico le cose sembrerebbero semplici: l'attuale tasso di passaggio alla prima classe degli istituti superiori risulta ormai intorno all'80 per cento. Un piccolo sforzo - si sarebbe tentati di dire - e tutti i quindici-sedicenni potrebbero frequentare la scuola per altri due anni. Nel 1962 si ricorda - le condizioni erano ben più svantaggiose (appena il 60 per cento di passaggio dalla scuola elementare alla secondaria inferiore, media e avviamento); eppure fu istituita la scuola media unica, che in meno di un decennio riuscì, in pratica, a debellare il fenomeno dell'inadempienza all'obbligo.

Ma, quando si scompone questo 80 per cento, comincia no i problemi. Intanto il dato globale risulta di molti punti inferiore se lo si considera sotto il profilo dell'inserimento duraturo e cioè se lo si analizza in modo contestuale al fenomeno della cosiddetta «dispersione scolastica» (abbandoni, ripetenze, passaggi da una scuola all'altra, frequenze irregolari). I soli abbandoni si aggirano, nel primo anno delle scuole superiori, sul 10 per cento (80 mila unità): e questi ragazzi, che interrompono gli studi dopo pochi mesi, si aggiunge il 20 per cento che non vi si iscrive neppure (180 mila licenziati dalla scuola media) risulta che un ragazzo su tre (250 mila complessivamente) interrompe ogni anno gli studi appena superata la soglia del 14° anno.

Nel biennio interessato al prolungamento dell'obbligo (15-16° anno) il numero dei ragazzi che ne restano attualmente fuori supera perciò le 500 mila unità ogni due anni.

Indicazioni istruttive giungono anche dall'analisi della distribuzione delle iscrizioni al primo anno delle superiori in relazione al giudizio conseguito all'esame di licenza media.

Da uno studio pubblicato dalla rivista *Nuova Secondaria* è emerso, per esempio, che al liceo classico accede un numero irrilevante di studenti giudicati «sufficienti» mentre risultano sovrarappresentati gli «ultimi». Il fenomeno si presenta rovesciato negli istituti professionali, considerati, a torto, una scuola facile perché pratica: pochi gli «ottimi» e moltissimi i «sufficienti», mentre in una posizione intermedia si situa la popolazione scolastica di licei scientifici e istituti tecnici nei quali prevalgono iscrizioni maturate con il giudizio di «distinto» e di «buono».

E' evidente la forte corrispondenza tra successo scolastico e densità dei migliori. La generosa elargizione di molti «sufficiente» all'esame di media (i cui promossi superano quasi sempre il 90 per cento) non fa altro che anticipare successivi fallimenti scolastici che vengono presto alla luce non appena si manifestano le difficoltà proprie del ciclo scolastico superiore: di qui il gran numero di abbandoni proprio negli istituti professionali (o in quelli tecnici, sia pure in minor misura), direttamente proporzionali alle quantità di giudizi medio-bassi o mediocri presentati in tali tipi di scuole.

Anche da questi pochi dati si può capire come il prolungamento dell'obbligo si intrecci con la necessità di rivedere i corsi di studio (almeno per il primo biennio) destinati ad ospitare *tutti* gli adolescenti italiani di 15-16 anni. Ed è proprio sulla natura e qualità di questa revisione che insorgono valutazioni socio-educative e ipotesi operative diverse. Vediamo di esaminare le tendenze principali.

Una prima risposta poggia sull'esigenza, particolarmente avvertita, di assicurare, almeno fino al 16° anno, una omogenea ed effettiva uguaglianza nell'offerta formativa. La frequenza di un biennio scolastico post-media rappresenterebbe la soluzione più idonea e praticabile, in grado anche di riassorbire le eccedenze del personale docente dovuto alla riduzione della popolazione scolastica nel triennio delle Medie.

Su una posizione del tutto opposta si situano coloro che ritengono controproducente voler scolarizzare in modo tradizionale quel 30 per cento di ragazzi che non avverte propensione alcuna per l'impegno scolastico. Secondo questa tesi si dovrebbero perciò prevedere differenti modalità di assolvimento dell'obbligo tra il 15° e il 16° anno: cicli scolastici, cicli professionali, cicli misti scuola-avviamento al lavoro. Agili forme di passaggio potrebbero essere entrate ed uscite dall'uno all'altro canale in caso di ripensamenti tardivi.

Una terza ipotesi si colloca, infine, su una posizione mediana. Dalla prima prende atto che la scuola resta la sede, storicamente privilegiata, per l'assolvimento dell'obbligo mentre dalla seconda muove la proposta della flessibilità circa i «modi» del compimento dell'obbligo.

Si dovrebbe, in altre parole, evitare l'ingresso indiscriminato di tutti gli allievi in una scuola secondaria superiore di durata quinquennale che, in vista di tale durata e della preparazione agli studi e alle professioni superiori, andrebbe pensata e programmata. Coloro che vi entrassero soltanto per compiervi il primo biennio si troverebbero nella situazione di frequentare un «troncone» di un ciclo scolastico impostato per altri fini.

Si prefigurerebbero quindi due tipi di itinerari scolastici: uno di lunga durata (quinquennale) e uno di breve durata (biennale). Mentre le caratteristiche del primo lo porrebbero nel solco della consuetudine attuale, il secondo dovrebbe essere di tipo «conclusivo» finalizzato alla acquisizione di competenze e abilità pre-professionali di tipo medio-inferiore, auspicabilmente da completare e perfezionare con corsi di formazione professionale.

Intorno a questa ipotesi esistono, poi, numerose varianti che possiamo considerare. Il bivio di fronte al quale si trovano le forze politiche è molto chiaro e consiste nella scelta tra l'uniformità scolastico-formale (scuola per tutti fino al 16° anno in corsi di studio il più possibile omogenei) e una concezione più articolata della giustizia formativa, che dovrebbe essere assicurata tanto col dare a tutti i medesimi itinerari quanto consentendo opzioni diverse in relazione a interessi (e, spesso, attitudini) diverse.

Giorgio
Università di Lecce

IN EUROPA SIAMO GLI ULTIMI

Che cosa succede nel resto d'Europa? La durata dell'istruzione obbligatoria varia dai 9 anni previsti dalle leggi scolastiche del Belgio, della Grecia, dell'Irlanda e della Svezia ai 10 di Danimarca, Francia e Spagna, agli 11 e 12 rispettivamente di Gran Bretagna e Olanda.

Un po' più complesso il meccanismo educativo in vigore nella Germania Federale, dove è previsto che i giovani che lascino la scuola al 15° anno e poi vi rientrino periodicamente per almeno un triennio (e cioè fino al 18° anno) mediante un articolato «calendario» che alterna scuola e lavoro. Un sistema analogo - «a doppio binario» - funziona anche in Svezia tra il 16° ed il 18° anno.

Con gli 8 anni attualmente prescritti l'Italia è, dunque, in coda alla graduatoria: un situazione davvero mortificante, soprattutto se si pensa che il nostro Paese è stato il primo ad aver attuato la scuola media unica per i ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 14 anni.

Ma in quali tipi di scuola, all'estero, viene soddisfatto l'obbligo? In genere, dopo un periodo più o meno lungo di scuola unica (elementare e primi anni della scuola secondaria), i ragazzi devono operare una scelta: decidere se intendono frequentare corsi scolastici lunghi o brevi e/o corsi di tipo professionale.

La scelta avviene al 12° anno in Belgio, Germania, Irlanda ed Olanda, al 13° anno in Danimarca e Francia, al 14° anno in Spagna.

In Gran Bretagna e Svezia l'obbligo è soddisfatto frequentando, dopo la scuola unica, corsi scolastici a base unitaria; ma caratterizzati da un gran numero di opzioni fin quasi a configurarli come altrettanti corsi distinti. Soltanto in Grecia esiste - come in Italia - una scuola unica: la sua durata si prolunga comunque fino al 15° anno.

[g. ch.]

SCHOLA RIDENS di Luca Novelli

RICERCA BIOMEDICA

Come diventare postdoctoral fellow, ossia ricercatore in una grande università americana

Una esperienza gratificante e molto apprezzata dalle aziende, ma non dai patri atenei

Il «postdoc» conteso

UN crescente numero [redacted] laureati in materie scientifiche decide di farsi le [redacted] con esperienze all'estero. E' sorprendente vedere [redacted] stupore di giovani ricercatori di fronte agli annunci presenti in austere riviste (come *Nature* [redacted] *Science*), in cui si richiedono persone per svolgere ricerche. E questo non è valido solo per posti un po' fuori mano: anche la Rockefeller o la Columbia, Yale a New Haven, il prestigio[redacted] MIT [redacted] Harvard, le eccezionali Università della California e un numero crescente di centri di ricerca giapponesi ed europei offrono posti di lavoro.

E allora il nostro ricercatore risponde [redacted] una di questi annunci e - a differenza di quanto accade [redacted] [redacted] nostre Amministrazioni medioevali - [redacted] rapidamente una lettera su bella carta intestata dove, molto spesso, gli si chiede solamente la presentazione da parte di «referees» noti per essere accettato.

In genere anche questo scoglio si supera, e il nostro giovane ricercatore [redacted] trova ben presto catapultato [redacted] un mondo nuovo, in [redacted] viene accolto da uffici funzionanti (e aperti in [redacted]), che gli danno subito un [redacted]inialloggio indipendente e stipendio (20-25.000 dollari all'anno negli Stati Uniti) e l'accesso a servizi sanitari, [redacted] biblioteche (la cui apertura va dalle 9 del mattino alle ore [redacted] per 7 giorni alla settimana, con riviste e libri aggiornatissimi e con tutti gli ausilii della elettronica disponibili e funzionanti).

E' altrettanto ovvio che, in cambio [redacted] tutto ciò, [redacted] giovane «postdoctoral fellow» (postdoc, per brevità) si chiede di essere il primo ad arrivare in laboratorio e l'ultimo ad uscire a notte inoltrata, naturalmente per andare in biblioteca. I divani che spesso si vedono negli uffici dei capi laboratorio hanno funzioni non solo decorative, ma servono per far dormire sul posto i postdoc con esperimenti lunghi o con frequenti interruzioni.

Ciò che poi colpisce di più è la considerazione in cui si è tenuti sia all'interno dell'Istituzione ospite sia all'esterno. Questa è ben diversa dalla situazione italiana, dove chi opta per la ricerca sostanzialmente [redacted] considerato un fallito e un perdente, prima in famiglia e poi nel confronto con i colleghi che hanno scelto carriere «ricche».

In questo ambiente favorevole, il giovane ricercatore all'estero entra rapidamente nella mentalità della ricerca anglosassone, con ritmi spinti, e viene esposto a una massa enorme di dati, di seminari e di problemi scientifici. Inoltre ha l'opportunità di incontrare persone in grado [redacted] forgiare [redacted] novo la [redacted] personalità scientifica.

I primi segni di cambiamento sono la acquisizione dei nuovi marcatori culturali. Per primo cambia la lingua: il giovane ricercatore [redacted] parte del proprio vocabolario italiano, e la perdita è inversamente proporzionale alla brevità della permanenza all'estero.

Overlappure, scatterare, blottare, elicitare, triggherare, pulsare (che non ha nulla a che fare con vibrazione) sono solo sparuti esempi del nuovo ricerchese e - al di là di vezzi narcisistici testimonianza dello sforzo necessario per calarsi nella realtà del nuovo modo di lavorare.

Sforzi che vengono ricompensati con l'acquisizione [redacted] un metodo scientifico, l'apprendimento di nuove tecniche e la conoscenza di molte persone. Può accadere infatti che l'umbratile giovanotto vicino di banco o la brufolosa ricercatrice affezionata consumatrice di cibi alternativi possano diventare un domani personalità di rilievo nel campo della ricerca, oppure entrare nel Consiglio di importanti riviste scientifiche: così si stabilisce una rete di collegamenti internazionali.

Se poi si è lavorato bene, [redacted] diventa autori o co-autori di lavori scientifici: il nostro ricercatore diventa finissimo esperto di semantica delle riviste: è più importante pubblicare su *Nature* e *Science* oppure su *Cell*, ove si entra per motivi dinastici? Oppure: come viene considerato in Italia *Proceedings of the National Academy of the Sciences Usa*, ove si entra su presentazione di membri dell'Accademia [redacted] dopo valutazione di colleghi?

Il nostro postdoc ormai coglie il significato del primo e dell'ultimo [redacted] nei lavori, diventa un esperto di dettagli spesso trascurati (per esempio l'importanza dell'intervallo tra la data di presentazione e quella di accettazione, la presenza tra gli Acknowledgements [redacted] contributi scientifici [redacted] finanziari).

Insomma, impara [redacted] leggere tra le righe della stampa scientifica, [redacted] montando una reattività nei confronti della produzione europea.

I primi problemi incominciano quando scade il contratto con l'istituzione ospite e al giovane si aprono due prospettive: trasferirsi in un altro laboratorio o in un'altra istituzione (operazione facilissima [redacted] del tutto normale) oppure tornare a casa (mamme [redacted] fidanzati/e hanno ruoli di rilievo in quest'ultimo punto). E allora [redacted] nostro ricercatore comincia [redacted] riavvicinarsi alle prospettive italiane.

L'industria fa ponti d'oro [redacted] questi ricercatori, che però spesso non hanno ricambiato questo amore, male adattand[redacted] a ritmi più rigidi e a un passo più regolato rispetto alle lunghe notti in laboratorio [redacted] in biblioteca.

Anche l'industria si è affrettata a cambiare in alcune sue parti e nuove iniziative (per citare alcuni esempi, Conbiotec a Brescia, Lepetit-Dow a Gerenzano e Farmitalia nei pressi di Milano, il gruppo di ricerca della Sclavo a Siena e l'erigendo gruppo della Merck, Sharp & Dome a sud di Roma) rappresentano fatti inediti per l'Italia e sicuramente trascinanti.

Ancora una volta la grande assente in questi eventi è l'Università, la quale tende a rifiutare questi nuovi prodotti. Infatti chi è stato all'estero ha visto le proprie posizioni occupate da chi è rimasto e si è così familiarizzato con la lingua degli uffici universitari, riuscendo anche a sopravvivere bene nel pantano di leggi, regolamenti e altre trappole, che prendono invece al laccio il giovane neo-tornato. Solo recentemente l'Università e [redacted] Cnr hanno cominciato, ma assai timidamente, ad aprire canali privilegiati per giovani ricercatori e a riconoscere [redacted] periodo passato all'estero.

[redacted]
Università di Torino

RIVOLGETEVI A LORO

International Union Against Cancer - 3 rue Conseil-General, 1205 Ginevra, Svizzera
Office of Hfsp Science and Tehnology Agency 2-2-1 Kasumigaseki, Chiyoda-ku Tokyo, Japan
Leukemia Society of America - Fellowship Coordinator, 733 Third Avenue, New York
Life Sciences Research Foundation - Postdoctoral Fellowships, 115 West University Parkway, Baltimore, Maryland 21210
Damon Ruyon-Walter Winchell Cancer Fund Research Fellowships Advisory Committee, 131 E. 36th Street, New York 10016
Lady Tata Memorial Trust - c/o MRC Leukemia Unit Royal Postgraduate Medical School, DuCane Road, London, W11 OHS
National Science Foundation - 1800 G Street, N W Washington, D.C. 20550
Nato Scientific Affairs Division - B-1110 Bruxelles, Belgio
European Molecular Biology Organisation - Fellowship Program Postfach, 1022.40 69 Heidelberg 1, Germania Federale
Ufficio Borse Estere - Consiglio Nazionale Ricerche, Piazzale Aldo Moro 7, 00185 Roma

BORSE DI STUDIO

Ne sono state offerte 380 mila solo nel periodo '85-'88 ma molti non lo sanno. A chi chiederle?

Piatto ricco, mi ci ficco

LE borse di studio, in Italia, sono realmente un giacimento inesplorato. Dal [redacted] ad oggi [redacted] stati oltre 6800 i bandi raccolti ed immagazzinati nella banca-dati «Noopolis», per complessive 380 mila borse di studio. Gli enti erogatori, che appartengono ormai ad oltre 100 Paesi [redacted] mondo, hanno raggiunto [redacted] numero di 2800. Se c'è un fatto che i ricercatori di questa banca dati lamentano [redacted] l'insufficiente collaborazione fornita dalle istituzioni italiane. Un atteggiamento assai diverso da quello delle istituzioni internazionali.

Una indagine, finanziata dalla Comunità Europea (il programma Erasmus), ha confermato l'attenzione e la disponibilità delle Università europee a costituire una comune banca-dati sulle borse di studio. Tra i dodici Paesi della Cee proprio l'Italia, purtroppo, ha avuto il più alto numero di mancate risposte positive.

Tuttavia non ci si rende conto della realtà fin quando non [redacted] fanno i conti [redacted] le cifre. Una ricerca di Noopolis ha analizzato le caratteristiche di 4203 bandi per borse di studio, emessi nel triennio che va dal 15 giugno '85 al [redacted] giugno '88. Diciamo subito che le proiezioni più recenti confermano [redacted]pleamente i dati emersi da questa ricerca.

Le borse di studio sempre più si rivolgono a studenti e ricercatori di tutti i Paesi. Si sta abbandonando il vincolo della cittadinanza. Su 4200 bandi ben 2342 si [redacted] rivolti a cittadini di ogni nazionalità. Altri 1321 [redacted] destinati ai soli cittadini italiani [redacted] 510 [redacted] soli cittadini stranieri. Questi dati confermano l'assoluta necessità per gli studenti italiani di conoscere le borse di studio che vengono bandite in tutto il mondo.

Non si deve pensare infatti che i soli Paesi «ricchi» possano offrire opportunità. Continenti come l'Asia, l'Africa e l'Oceania stanno rapidamente recuperando il terreno. Qualche esempio: un Paese come la Tanzania ha bandito 10 diverse opportunità di borse di studio, 17 l'Egitto, 13 la Tunisia. Se guardiamo all'Asia, la Thailandia, sempre nel periodo che va dall'85 all'88, ha offerto 31 bandi per borse di studio, 24 la Turchia, 19 Israele, 18 l'India. Perfino la Mongolia ha offerto una possibilità. Il Continente americano rappresenta ovviamente una [redacted] Gli Stati Uniti hanno infatti offerto 315 diverse borse, il Canada 77. Non è inutile ricordare che ogni «bando» mette a disposizione di più studenti e ricercatori i necessari mezzi finanziari. Se infine guardiamo all'Europa, scopriamo che su 4200 bandi analizzati ben 1800 hanno dato possibilità [redacted] studio nel vecchio Continente.

Novecento italiani hanno indicato l'Italia [redacted]e sede di studi, 216 il Regno Unito, 57 la Germania Federale, 121 la Francia. E' facile prevedere che i recenti cambiamenti nell'Est europeo porteranno ad innalzare le opportunità in alcuni Paesi: 30 infatti erano stati i bandi emessi nel triennio '85-'88 dall'Ungheria, 17 dalla Polonia [redacted] dall'Urss, 9 dalla Bulgaria.

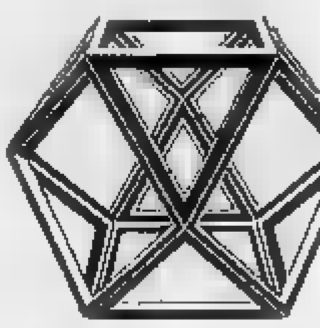
La durata delle borse di studio è in larga [redacted] di [redacted] mesi: su 4200 documenti esaminati poco più di mille hanno indicato in un anno la durata della borsa di studio, [redacted] in due anni e 247 in 3 anni.

Se guardiamo infine ai titoli di studio richiesti, oltre la metà dei bandi è rivolto ai laureati. Quasi un terzo agli studenti universitari.

In Italia sono il ministero deg[redacted] Esteri, il Cnr e il ministero della Ricerca Scientifica e dell'Università le tre grandi istituzioni erogatrici di borse di studio. Bisogna subito sottolineare che [redacted] passaggio delle competenze inerenti agli Atenei dal ministero della Pubblica Istruzione al neonato ministero dell'Università ha provocato fortissimi ritardi nell'assegnazione delle circa duemila b[redacted] di studio definite nel lontano [redacted]icembre dell'88.

Il ministero degli Esteri, per parte sua, definirà [redacted] maggio le borse di studio relative al prossimo anno accademico '90-'91. Mentre il nuovo bando relativo al successivo anno [redacted]demico verrà emesso nel prossimo settembre. Il Cnr infine conferma che tutte le borse di studio emesse da questo ente vengono di norma assegnate. C'è da chiedersi quanti degli oltre 2300 bandi per borse di studio che annualmente vengono proposte, e che potrebbero interessare gli studenti e i ricercatori italiani, giungono a conoscenza dei potenziali i[redacted]ti. Chi fosse interessato alla banca-dati [redacted] Noopolis, può chiedere informazioni direttamente a via di Forte Boccea, 132 - 00167 Roma, tel. 06/62.28.257

Filippo Landi



LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione e [redacted] formazione professionale scrivendo a: **La Stampa/Leonardo**, via Marenco 32, 10126 Torino. Risposta a cura di **Nicola D'Amico**.

Studiare didattica dopo la laurea

Sono un'insegnante elementare laureata in Pedagogia. Mi interesserebbe iscrivermi ad un [redacted] di specializzazione post-laurea (almeno biennale) in Scienze dell'educazione o didattica. Non so, però, a quale Università rivolgermi.

Ringraziando anticipatamente, porgo distinti saluti.

Giovanna Jussi, Torino

Per informazioni su corsi di specializzazione in Scienze dell'educazione si rivolga alla Fondazione RUI viale XXI Aprile 36, 00162 Roma, tel. 06/8321281. Credo infatti che corsi di questo tipo esistano solo all'estero.

Per fare il tecnico in cardiochirurgia

Sono un giovane diplomato in Elettrotecnica: sfogliando alcune guide universitarie, ho scoperto l'esistenza di un corso parauniversitario [redacted] tecnico di cardioangiochirurgia. Tale corso, di durata biennale, si svolge a Verona presso l'Università. Nonostante abbia interpellato alcuni cardiochirurghi non sono ancora riuscito a conoscere con precisione il fine ultimo di questo [redacted] sarei quindi ansioso di scoprire quali [redacted] i requisiti necessari per accedervi, gli sbocchi nel mondo [redacted] lavoro e quali compiti debba assolvere un tecnico [redacted] cardioangiochirurgia. Sperando al più presto in una sua risposta, la ringrazio anticipatamente per la sua cortese attenzione e le porgo i miei migliori saluti.

Gian Battista Bellardi, Borgomasino (Torino)

Il titolo di studio valido per l'ammis[redacted] alle scuole dirette a fini speciali, [redacted] di questo tipo è il corso che la interessa, è il diploma di scuola media [redacted]periore. Il corso per tecnici di cardioangiochirurgia, [redacted] sede presso l'Università degli Studi di Verona, è biennale. La scuola si prefigge di preparare (sul piano teorico e pratico) dei tecnici di circolazione extracor[redacted] in grado [redacted] coadiuvare in sala operatoria il chirurgo negli interventi [redacted] e sul [redacted]. Il corso di studio si conclude con il rilascio di [redacted] diploma, previo superamento [redacted] un esame di Stato.

Come specializzarsi in malattie tropicali

Desidererei ricevere informazioni, [redacted] eventualmente sapere a chi rivolgere la mia richiesta, riguardo alla possibilità di usufruire di una [redacted] di studio per frequentare il corso di specializzazione in malattie tropicali ad Anversa. La persona interessata è in possesso di laurea in medicina veterinaria, conseguita presso l'Università di Milano, e da diciotto mesi si trova in Zaire, come volontario, nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale.

Vi ringrazio e porgo i miei migliori saluti.

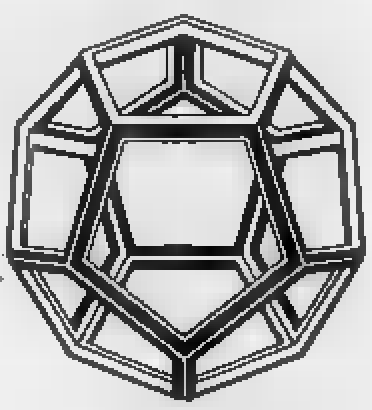
Federica Ciscato, Domodossola (Novara)

Solo raramente gli istituti di istruzione superiore olandesi concedono aiuti finanziari. Gli studenti che non hanno [redacted] nazionalità olandese [redacted] sono, [redacted] regola, inclusi nel sistema [redacted] assistenza finanziaria dello Stato olandese.

Per gli studenti provenienti dagli Stati membri della Cee valgono le seguenti eccezioni.

1. Se sono figli di un cittadino di Paese membro della Cee [redacted] abbia, o abbia svolto, un'attività in Olanda, qualora essi risiedano nei Paesi Bassi.
2. Stranieri che abbiano presentato domanda per avere la nazionalità olandese [redacted] patto che [redacted] ministro della Giustizia olandese dichiari che la naturalizzazione [redacted] probabile.
3. Stranieri i cui genitori [redacted] risieduto in Olanda consecutivamente per più di tre anni.

Comunque, per avere informazioni più dettagliate, si rivolga all'Ambasciata dei Paesi Bassi - Roma, piazza Città Leonina [redacted] telef. 06/68.68.044.



NOTIZIE

Gli studenti europei riuniti [redacted] Parigi

[redacted] Il 10 e l'11 maggio si svolgerà [redacted] Parigi-la Villette la Conferenza degli studenti europei, organizzata dall'«Unef-Indépéndante et démocratique». L'associazione, nel mese [redacted] marzo, era stata la promotrice del «Treno della democrazia», che da Praga a Timisoara [redacted] Budapest aveva condotto nelle principali città dell'Est 500 studenti delle scuole superiori. Alla Conferenza degli studenti europei, preludio di [redacted] futura Unione europea degli studenti, parteciperanno 21 associazioni studentesche dell'Est [redacted] dell'Ovest, e verrà discussa [redacted] bozza della «Carta dello studente», che è stata preparata dall'«Unef-ID».

Educazione ambientale [redacted] corso per docenti

ROMA. La Lega per l'ambiente ha organizzato, in collaborazione con il Provveditorato, un corso di aggiornamento per insegnanti, denominato «Adottiamo la città: simulazione di un progetto di educazione ambientale». Il corso - di due giorni - prevede un'introduzione su finalità e strumenti dell'educazione ambientale; poi alcuni esperti analizzeranno alcune emergenze ambientali [redacted] i rifiuti, il verde e i parchi, il traffico, l'inquinamento atmosferico e il risparmio energetico. (Ansa)

Professori a scuola nel Laboratorio di cinema

[redacted] E' cominciato il [redacted]nario-laboratorio «La macchina cinematografica», per fornire a insegnanti di materie letterarie e di storia dell'arte una maggiore comprensione delle tecniche del film. Il corso - organizzato dal Centro di iniziativa democratica degli insegnanti (Cidi) in collaborazione con l'Istituto per la cinematografia e [redacted] televisione «Roberto Rossellini» - è articolato in otto incontri di quattro ore ciascuno. Nel mese di ottobre verrà organizzato un secondo modulo del laboratorio (cinque incontri di 4 ore ciascuno, c[redacted] attività in piccoli gruppi) per far acquisire conoscenze tecniche operative minime per «produrre», utilizzando i mezzi normalmente disponibili nelle scuole. (Ansa)

Nuove «150 ore» per extra-comunitari

MILANO. I sindacati rilanciano i corsi delle «150 ore». Per affrontare i problemi [redacted] fenome[redacted] dell'immigrazione extra-comunitaria, la Cgil ha presentato un progetto sperimentale di corsi per [redacted] conseguimento del diploma di scuola media inferiore, riservati soprattutto a lavoratori stranieri. Con questa iniziativa, si vuole anche dare [redacted] orientamento socio-culturale che favorisca l'inserimento degli allievi nel mondo [redacted] lavoro. Fra i 92 lavoratori stranieri iscritti a Mila[redacted] 18 sono arabi nord-africani e medio orientali, 13 somali ed eritrei, 25 cinesi e 5 latino-americani. Solo 20 gli italiani. Tra le caratteristiche principali [redacted] progetto, [redacted] presenza di un insegnante fisso di riferimento per gli allievi. (Ansa)

Vacanze di studio a Montpellier

MONTPELLIER. Vacanze di studio (intensivo) della lingua francese: le propone l'APRE, associazione culturale per scambi [redacted] studenti, fondata nel 1976 a Montepellier e Tolosa. Il programma prevede soggiorni di 2, 3, 4 settimane a luglio e di 2 settimane ad agosto: [redacted] ore di lezione al giorno [redacted] lunedì al sabato, escursioni, incontri culturali, alloggio in famiglie oppure presso residenze universitarie. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della [redacted] (Association pour la promotion des rencontres entre étudiants etrangers e français), BP 5032, 34032 Montpellier Cedex, France.

BORSE DI STUDIO

Ingegneria elettronica

La Italtel (società gruppo Iri-Stet) ha istituito una borsa di [illegible] biennale in memoria di Marisa Bellisario, riservata a neolaureate in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano e le Università di l'Aquila, Napoli, Palermo, Pavia. La borsa [illegible] studio consente di conseguire [illegible] master presso una prestigiosa *business school* [illegible]a. Per informazioni bisogna rivolgersi ad Alessandra Pohlers:

[illegible] - [illegible] Esterna - via A. di Tocqueville 13 - 20154 Milano - tel 02/43885110-43885179

Scienza e tecnologia

L'IMI ha deliberato l'istituzione di 18 borse di studio, destinate a laureati di discipline tecnico-scientifiche. Tali borse si dovranno utilizzare presso [illegible]i Dipartimenti, sui temi:

- Dipartimento di Informatica dell'Università di Roma «La Sapienza» - 5 borse sul tema: automazione industriale;
- Dipartimento di Genetica e Biologia dei microorganismi dell'Università [illegible] Milano - 3 borse sul tema: ingegneria genetica per la salute; 1 borsa sul tema: biologia molecolare, replicazione del Dna;
- Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino - 8 borse sul tema: strumenti dell'intelligenza artificiale nella progettazione assistita dal calcolatore e nell'automazione industriale;
- Dipartimento d'Ingegneria dei materiali e della produzione dell'Università [illegible] Napoli - 2 borse sul tema: polimeri e materiali compositi ad alte prestazioni.
- Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università Studi di Napoli - 1 borsa sul tema: materiali superconduttori;
- Dipartimento Info Com dell'Università di Roma «La Sapienza» - 3 borse sul [illegible] elaborazione del segnale vocale.

La durata della borsa sarà di dodici [illegible], e l'attività dovrà svolgersi presso il Dipartimento cui il tema scelto si riferisce. Possono partecipare i cittadini italiani in possesso di laurea [illegible] disciplina tecnico-scientifica conseguita presso Università e Istituti Universitari, enti parificati o equipollenti. Il titolo dovrà essere stato conseguito [illegible] una votazione [illegible] inferiore a 105/110, o punteggio equipollente, entro la data di [illegible]denza del termine per la domanda. Il pagamento della borsa sarà effettuato in quattro rate trimestrali anticipate di L. 5.000.000 lorde, corrispondenti a L. 20.000.000 annue.

La domanda dovrà pervenire entro il 27 aprile alla segreteria del Dipartimento prescelto.

Musicologia

L'Archivio Casella della Fondazione Giorgio Cini bandisce una borsa di studio che prevede il finanziamento di L. 5.000.000 per una ricerca dedicata alla formazione artistica e alle opere giovanili di Alfredo Casella negli anni parigini 1896-1915.

L'esito della ricerca - dovrà essere conclusa entro un anno dall'inizio dell'incarico - sarà pubblicato in una delle collane di studi musicologici della Fondazione Giorgio Cini.

Possono partecipare [illegible] con[illegible] i giovani studiosi italiani e stranieri.

L'Archivio Casella mette a disposizione, per le ricerche in sede, i carteggi gli abbozzi e gli scritti casellani conservati presso la Fondazione Giorgio Cini.

Sarà giudice del concorso la Commissione scientifica dell'Archivio Casella (Roman Vlad presidente, Giovanni Morelli segretario, Fiamma Nicolodi e Guido Salvetti).

La domanda, corredata di una documentazione dei titoli scientifici e titoli di studio attestanti competenza musicologica, nonché d'una breve proposta delineante il piano di ricer[illegible] deve pervenire entro il 30 settembre a:

[illegible] [illegible] - presso la Fondazione Giorgio Cini (isola di San Giorgio Maggiore, Venezia 30124)

MUSICA

Le università e i laboratori dove nascono le nuove armonie e le nuove professioni musicali

Come le moderne tecnologie hanno trasformato il modo di comporre e di suonare

Cantami, o diva...

PENSARE la musica oggi è un'impresa ardua e insidiosa. Mille interrogativi si pongono a un giovane che voglia intraprendere l'avventura nel tortuoso [illegible]e musicale: salpare alla ricerca di tesori archeologici musicali, scavare nel passato sonoro, decifrare codici e incunaboli o puntare alla scoperta di nuovi arcipelaghi musicali, inventare la [illegible] musica, costruire le nuove forme, sognare l'utopia di [illegible] nuovo suono?

Il Conservatorio - rigido com'è nella sua struttura tardoromantica - non aiuta a formare né gli archeologi musicali (la Scuola di paleografia musicale è infatti solo all'Università [illegible] Pavia, sede di Cremona), né gli informatici musicali. Solo qualche corso denominato «straordi[illegible] - e quindi soggetto alla discrezionalità dei direttori - è previsto presso i Conservatori più attenti e lungimiranti, sostenuti fra mille difficoltà [illegible] coraggiosi nocchieri che, senza mezzi [illegible]sono[illegible] né tecnici, cercano se non altro di informare su ciò che è accaduto nel campo musicale dall'avvento dell'era informatica: fra gli altri spiccano il corso di Musica elettronica tenuto [illegible] Vidolin a Venezia e quello di Informatica musicale da Camilleri a Firenze.

Esclusa dunque quella che sembrerebbe a prima vista la sede più naturale per la formazione dei nuovi musicisti, la [illegible] passa ancora una volta alle università: sono i dipartimenti di Scienze, Fisica, Informatica, Cibernetica e affini che aprono le porte all'utopia e alla [illegible] musicale. All'inizio, verso gli Anni 70 (tramontati ormai anche gli studi di registrazione delle emittenti radio), quasi mendicando briciole [illegible] sapere e conoscenza, i musicisti più curiosi [illegible] [illegible] avvicinati [illegible] grandi centri [illegible] calcolo delle università, hanno chiesto [illegible] poter usare i calcolatori negli spazi di tempo lasciati liberi dai grandi programmi scientifici, poi, lentamente, più padroni dei mezzi, (ormai è d'obbligo la duplice competenza musicale e scientifica) hanno incominciato a fondare veri e propri centri di ricerca, a formulare ipotesi di lavoro precise.

Ecco allora Pietro Grossi iniziare da vero pioniere le sue ricerche computazionali presso il Cnuce/Cnr di Pisa, ecco sorgere nel '72 presso l'Università di Padova il Centro di sonologia computazionale che si pone [illegible] indirizzi fondamentali: ricerca scientifica, didattica e creazione di opere musicali, in modo da assicurare la produzione, la trasmissione e la utilizzazione delle conoscenze.

Finora presso il Csc di Padova [illegible] [illegible] realizzato più di [illegible] opere musicali che impiegano l'elaboratore in vari modi (sintesi, composizioni miste per nastro e strumenti acustici ed [illegible] che per computer dal vivo) e l'obiettivo è quello di creare [illegible] spazio interdisciplinare dove p[illegible] confluire competenze di carattere scientifico e musicale.

Oltre al supporto ai corsi istituzionali di [illegible]mp[illegible] music presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, il Centro organizza anche una serie di corsi estivi aperti principalmente a musicisti e insegnanti che intendano affronta[illegible] e approfondire la tematica della composizione mediante elaboratore.

Presso il dipartimento di Scienze dell'Informatica dell'Università degli studi di Milano è invece sorto il Lim (Laboratorio di informatica musicale), i cui scopi principali sono la definizione di metodi formali e l'implementazione di strumenti software e hardware per controllare e trasformare processi musicali a vari livelli di astrazione.

L'attività di ricerca ricopre molte aree nel campo dell'informatica applicata alla musi[illegible]: sintesi dei testi musicali; assistenza del computer nella composizione musicale e [illegible] l'orchestrazione; analisi [illegible]usicologica, pubblicazione elettronica di testi musicali; analisi digitale, trasformazione [illegible] sintesi di segnali audio; trasformazione di testi letterali in testi musicali; composizione [illegible] performance multimediale.

Oltre a Pisa, Padova e Milano altre sedi come l'Università di Napoli, di Genova [illegible] [illegible] Roma hanno aperto i loro dipartimenti alle indagini sono[illegible] citiamo fra i centri più attivi il Pem.Lab (Laboratorio di informatica musicale) del Dist (Dipartimento di Informatica sistemistica e telematica dell'Università di Genova [illegible] il nascente Tempo Reale di Firenze.

Maddalena Novati
Musicologa

Indirizzi utili

● Scuola di paleografia e filologia musicale dell'Università di Pavia, sede di Cremona - via Garibaldi, 178 26100 [illegible] tel. [illegible]25[illegible]

● Centro di sonologia computazionale, via S. Francesco, 11 - 35121 Padova, tel. (049) 875.04.77 / 875.35.12.

[illegible] Lim (Laboratorio di informatica musicale) presso il dipartimento di Scienze dell'Informatica dell'Università degli studi di Milano è in via Moretto Da Brescia, [illegible] - 20133 Milano, tel. (02) 757.52.15/48/49, direttore Goffredo Haus).

[illegible] Pem. Lab (Laboratorio di informatica musicale) [illegible] Dist (Dipartimento di informatica sistemistica e telematica dell'Università di Genova) via Opera Pia 11a, 16145 Genova)

[illegible] Tempo Reale (Istituto di ricerca e produzione musicale) Villa Strozzi, via Pisana 77, 50143 Firenze tel. 055/702.444. Diretto da Luciano Berio, organizza seminari e conferenze nel campo dell'informatica musicale oltre ad avere già prodotto lavori musicali.

● Alcuni indirizzi utili per chi voglia [illegible] aggiornato sulla situazione della musica informatica [illegible] elettronica sono: in Italia l'Aimi (Associazione informatica musicale italiana), casella postale 361, 35100 Padova, la cui quota [illegible] annua è di L. 30.000, e a livello mondiale la Computer Music Association, P.O. Box 1634, [illegible] Francisco, California, 94101 USA.

● Ulteriori informazioni si possono trovare sulla rivista trimestrale «Computer Music Journal», The Mit Press, 55 Hayward Street, Cambridge, MA 02142 USA.

GITE DI CLASSE

Bagordi notturni e pochi musei per gli studenti. Una esperienza spossante per gli insegnanti

Pèntiti, professore!

PARLIAMO ancora di gite scolastiche. Ma [illegible] per discutere se costituiscano [illegible] importante momento di socializzazione, e un periodo di vacanza, o magari un pericolo, [illegible] indicherebbero i molti incidenti che nelle [illegible] settimane le hanno funestate. Vorrei invece far [illegible] che questa diabolica invenzione costituisce un'impietosa cartina di tornasole del «gap» generazionale che, a dispetto delle buone intenzioni di film [illegible] «L'ultimo fuggente», separa in modo irrevocabile gli insegnanti dagli allievi. E si tratta non di idee politiche e di punti di vista filosofici, ma di fiato.

Potete essere giovani d'animo e giovanili nel fisico, fare body building e sci alpinistico: nel momento in cui accettate di accompagnare [illegible] classe di liceo a Praga, o Vienna, o Barcellona (sì, [illegible] gita che si rispetti deve proporsi [illegible] meta p[illegible] almeno a 1000 chilometri da casa) vi preparate a infliggere [illegible] duro colpo alla vostra vanità. Ricordate come ci credevamo moderni, noi ragazzi degli Anni Settanta, perché cantavamo le canzoni di Battisti anziché quei cori di montagna di rigore in gita fino ai nostri fratelli maggiori? Ora, niente più arrangiamenti casereccì: quegli stessi ragazzi che durante tutto l'anno non portano mai a scuola l'Antologia italiana «perché è troppo pesante», per tutta la gita non si separano da mangiacassette supertecnologici che sembrano lo Shuttle.

Quando, molte ore insonni e molti Optalidon dopo, [illegible] arriva finalmente a destinazione, nella hall dell'albergo si [illegible] due schieramenti: gli accompagnatori, sventolando il programma [illegible] agenzia, litigano con uno scorbutico portiere per ot[illegible] le [illegible] singole pattuite; gli accompagnati invece si offendono [illegible] si vedono consegnare la chiave di una stanza che non somiglia a [illegible] camerata militare: il massimo comfort sono tre letti (di cui uno matrimoniale) e una brunda accatastati in pochi metri quadri, così che per aprire la porta ci si deve sedere sul lavandino. Tanto, [illegible] è previsto che ci si debba dormire; e poi quando, alle due [illegible] notte, isterici e istupiditi dal sonno, gli insegnanti daranno l'ordine tassativo di rientrare ciascuno nelle proprie stanze, li condividerne [illegible] in cinque garantisce la materia prima per un eccellente «pigiama party».

A questo punto vorrei tranquillizzare le madri più trepide, quelle che temono la promiscuità e la libertà sessuale di queste «notti all'estero». Altro che virtù in pericolo! Lo sport preferito anche dai robusti diciottenni sembra [illegible] ancora «l'indianata», cioè l'irruzione nelle stanze altrui brandendo bombolette spray di schiuma da barba, accompagnata da urla bellunine, risate, musica a volume altissimo e pic-nic improvvisati a base di cioccolata e patatine fritte.

Anche alle [illegible] [illegible] pasti [illegible] divario generazionale è incolmabile. Gli adulti, forti del principio che «bisogna dare l'esempio» si impongono [illegible] ingurgitare eroicamente carne grassa e filosa con contorno di maccheroni scotti; loro, i pargoli, invece rifiutano di assaggiarne [illegible] che un solo boccone. Anche perché so[illegible] tutti ben riforniti di «argent de poche» e, terminato il rito del pasto «per finta», eccoli partire al galoppo alla ricerca di un [illegible] Donald [illegible] i suoi hamburger.

[illegible] [illegible] dormono mai? Non son mai stanchi? Sì, alle nove del mattino, quando il gruppo è pronto per un giro turistico della città, [illegible] relativa visita ai musei, di colpo scoppia un'epidemia di malesseri vari e stanchezza catatonica, da cui guariranno solo a [illegible] al momento di andare in discoteca.

Ecco perché spesso i ragazzi hanno difficoltà a trovare insegnanti che li accompagnino in gita. Noi accampiamo scuse, ci inventiamo motivi di famiglia che ci inchiodano in città, pro[illegible] di salute che ci impediscono di viaggiare; ma la verità vera è che non ce la sentiamo di scontrarci ancora una volta con la cruda realtà del [illegible] decadimento fisico.

Tanto più perché ci sembra ieri il tempo in cui progettava[illegible] «indianate» notturne e facevamo contrabbando di bombolette di schiuma da barba.

E' meglio non mortificare [illegible] [illegible] narcisismo portandoci a casa, per ricordo, un'orrenda foto di gruppo in cui, tra decine di visi freschi e sorridenti, accesi dall'eccitazione della prima vacanza lontano da casa, spicca [illegible] cadaverino terreo, dagli occhi gonfi e dall'aria allucinata, [illegible] sembra chiedersi: «Che tutto ciò non sia altro che una sottile forma di vendetta per avergli assegnato i compiti a casa nelle vacanze di Natale?».

[illegible] [illegible] della Rocca

CONCORSI

Ente previdenza

«Enpas»

[illegible] di lavoro per 18 posti. L'Enpas, Ente Nazionale Previdenza Sociale e Assistenza per i dip[illegible]denti statali, assume presso la direzione generale dell'Ente in Roma 10 operatori di amministrazione e 8 conducenti di automezzi. Per partecipare alla selezione occorre ave[illegible] licenza media, età compresa fra i 18 e i 40 anni, essere iscritti nelle [illegible] di collocamento o con qualifica [illegible] autista [illegible] patente Ca o [illegible] qualifica [illegible] stenodattilografo [illegible] relativo [illegible]ploma di dattilografia e di stenografia.

Scadenza [illegible] [illegible] aprile 1990 (G.U. n. 26 del 30 marzo)

Banca d'Italia

Assegnazione di 20 borse di studio. Per la qualificazione statistico-informatica nel settore del credito la Banca d'Italia offre, tramite concorso, 20 borse [illegible] studio dell'importo complessivo di L. 1.200.000 e di L. 2.400.000 per i partecipanti residenti fuori Roma. Possono concorrere i laureati con punteggio non inferiore a 105/110 [illegible] una delle lauree specificate nel bando e con [illegible] non superiore a quarant'anni.

Scadenza [illegible] [illegible] 26 aprile 1990 (G.U. n. 26 del 30 marzo)

Istituto Zooprofilattico

Nelle Regioni Lazio e[illegible] [illegible] proposte di impiego. L'Istituto Zooprofilattico di Roma ha bandito le seguenti proposte di lavoro nell'ambito delle Regioni Lazio e Toscana da assegnare tramite concorso: 17 posti di tecnico di laboratorio chimico; per i candidati con diploma di tecnico di laboratorio chimico-biologico; 8 posti di perito chimico per i candidati in possesso di diploma di perito chimico; 7 posti di coadiutore tecnico per i [illegible] [illegible] diploma di preparatore di laboratorio chimico biologico; 5 posti di addetti [illegible] servizi comuni per i candidati in possesso [illegible] licenza elementare.

Scadenza [illegible] [illegible] aprile 1990 (G.U. n. 26 [illegible] [illegible] marzo 1990)

Azienda di Stato per i [illegible]rvizi telefonici

[illegible] **semestrali di operatori specializzati.** A partire da maggio 1990 l'Azienda [illegible] Stato per i servizi telefonici intende assumere temporaneamente per la durata massima di sei mesi personale [illegible] adibire nelle mansioni di operatore specializzato di esercizio, istituendo appositi elenchi di aspiranti. Per essere inclusi in tali elenchi è richiesto diploma [illegible] istruzione di secondo grado, età dai 18 ai 40 anni, conoscenza dell[illegible] lingua inglese e francese, iscrizione nelle liste di collocamento.

Scadenza domanda: 23 aprile 1990 (G.U. n. 27 del 3 aprile 1990)

Regione Lazio

Concorso a 11 posti per varie qualifiche presso [illegible] **F./4 (Frosinone).** Presso l'Unità sanitaria locale Fr/4 di Frosinone occorrono [illegible] aiuti ospedalieri di emodialisi, 1 assistente medico di salute mentale, [illegible] collaboratori amministrativi, 1 sociologo collaboratore per il Sat, 1 educatore professionale per il dipartimento di salute mentale. Si richiede un'età tra i [illegible] e i 40 anni e il titolo di studio (diploma e laurea) specificato [illegible] bando di ciascun concorso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 1 del 10/1/90.

Scadenza domanda: 30 aprile 1990 (G.U. n. 22 del 16/3/90)

A cura di
Ermenegildo Scipioni

T E S T

Tra passività e aggressività c'è un comportamento intermedio che modera i due estremi

E' l'«assertività», cioè la capacità di fare scelte decise e al momento opportuno. Tu ce l'hai?

Contenti e decisionisti

LIBRI

Nicola D'Amico, Cristina D'Amico
Persone e società
Zanichelli - pp. 421 - Ll. 20.000

Che cos'è un «parco naturale»? Quali leggi regolano - in Italia e nel resto del mondo - la difesa dell'ambiente? Con quali diritti e con quali doveri si entra nella scuola: da allievi come da docenti? In che modo i vari Stati si difendono dall'aggressione dei trafficanti di droga? Sono solo alcune delle domande a cui dà risposta il volume di Nicola e Cristina D'Amico, giunto alla seconda edizione. E basta questo per far capire che non si tratta del solito testo di Educazione civica.

C'è, sì, la presentazione dei principi costituzionali, visualizzati, commentati, confrontati con le norme fondamentali di altri Stati; ci sono elementi-base di economia e di finanza. Il programma ministeriale è abbondantemente soddisfatto. Ma sono soddisfatte anche le curiosità e le esigenze d'informazione di studenti e non-studenti.

Anzi, la parte più interessante è proprio quella dedicata alla «nostra legge quotidiana»: con aggiornamento appunto, che è ben difficile trovare in solo volume, su ecologia e tutela del lavoro, su [illegible] e famiglia. Il tutto, sempre, con una visione internazionale dei problemi. Che è anche un modo - forse il solo - per prepararsi all'appuntamento con il 1993: sapere con quali istituzioni, con quali consuetudini, con quali sistemi economici dovremo confrontarci.

Ogni organismo, ed in misura più alta il genere [illegible], accresce la propria capacità di sviluppo in proporzione diretta alla **CAPACITA'** di [illegible] agli stimoli esterni.

Tale reazione deve essere adeguata: né troppo alta né troppo ridotta. Ad esempio un basso livello di reattività comporta una scarsa capacità di espressione di sé, delle proprie opinioni, delle proprie motivazioni, in sintesi, per [illegible] un termine riferito ad un modello comportamentale specifico, comporta uno scarso livello di **ASSERTIVITA'**.

L'ASSERTIVITA' dal punto di vista etimologico deriva dal latino ASSERERE affermare, sostenere con forza; individua quindi letteralmente la capacità di esprimersi a/o comportarsi in modo affermativo, autorevole, categorico. Dal punto di vista psicologico tale capacità è fatta oggetto di analisi in quanto si è constatato che ad un **basso livello di assertività** corrispondono varie forme di disagio [illegible] In conseguenza a ciò aumenta nel soggetto l'ansia sociale e diminuisce la capacità di esprimersi in forme diretta autorevole e [illegible] cante.

L'ASSERTIVITA' è nata una quarantina di anni fa (la parola assertiveness comparve nel [illegible] nel libro «Conditioned reflex therapy» di J. Salter) ed è [illegible] introdotta in Italia nel 1983 da Giuseppe Pasero, partner della soc. Athena di Milano.

TEST A CURA [illegible] BETTINI

Istruzioni

Rispondete in modo *spontaneo, senza tener conto* di quelle che pensate essere le opinioni altrui.

Mettete un cerchio attorno ad uno dei 5 numeri che seguono ogni affermazione. I 5 numeri significano:

1	NON E' VE[illegible]
2	E' VERO IN [illegible] OCCASIONI
3	NON SO
4	E' QUASI SEMPRE VERO
5	E' ASSOLUTAMENTE VERO

Sommate poi i 25 punteggi ed ottenete un totale che indica il grado di Assertività da [illegible] con la lettura dei risultati.

1. Sono frequenti [illegible] circostanze [illegible] inducono a [illegible]
1 2 3 4 5

2. [illegible] «dori» è il modo migliore [illegible] [illegible] divergenza d'opinione
1 2 3 4 5

3. [illegible] [illegible] sicuro [illegible] ottenere, qualunque mezzo è lecito per ottenere il conseguimento
1 2 3 4 5

4. Sono molte [illegible] circostanze che rendono insicuri
1 2 3 4 5

5. E' bene non fidarsi degli altri
1 2 3 4 5

6. Spesso gli altri, e le circostanze, vincono a loro di noi quello che vogliono
1 2 3 4 5

7. E' imbarazzante trovarsi [illegible] agli altri
1 2 3 4 5

8. E' riprovevole qualunque [illegible] tesa a manipolare i comportamenti altrui
1 2 3 4 5

9. Chi si dimostra aggressivo (ridicolizzando, insultando, ecc.) deve essere «messo a posto» con gli stessi mezzi
1 2 3 4 5

10. E' imbarazzante trovarsi al centro dell'attenzione
1 2 3 4 5

11. E' facile sentirsi feriti dai comportamenti altrui
1 2 3 4 5

12. La fretta, o l'emozione, spingono a dire o fare cose di cui, successivamente, ci si pente
1 2 3 4 5

13. Spesso gli altri sembrano migliori di noi
1 2 3 4 5

14. E' imbarazzante incontrare persone nuove
1 2 3 4 5

15. E' imbarazzante intervenire in un dibattito pubblico
1 2 3 4 5

16. [illegible] [illegible] dagli altri quello che si vuole
1 2 3 4 5

17. [illegible] [illegible] nei rapporti interpersonali
1 2 3 4 5

18. E' facile sentirsi «non all'[illegible]za della situazione»
1 2 3 4 5

19. E' difficile gestire i rapporti con qualcuno che si dimostra offeso nei nostri confronti
1 2 3 4 5

20. E' imbarazzante prendere decisioni a nome di un gruppo
1 2 3 4 5

21. E' impossibile esprimere [illegible] approvazione a qualcuno senza creare aggressività
1 2 3 4 5

22. Spesso gli altri sono migliori di noi
1 2 3 4 5

23. Ammettere [illegible] aver commesso [illegible] [illegible] di fronte agli altri
1 2 3 4 5

24. E' sgradevole raccogliere sfoghi da parte di qualcuno, ed [illegible] il ruolo del consolatore
1 2 3 4 5

25. [illegible] imbarazzante fare spontaneamente complimenti e congratulazioni a qualcuno
1 2 3 4 5

Lettura dei risultati

La prima classe (25-50) Se avete ottenuto un punteggio compreso [illegible] questi valori le Vostre abilità sociali sono da considerarsi [illegible]mente adeguate a qualunque obiettivo [illegible] controllo dei comportamenti e delle opi[illegible] altrui. Potreste soffrire di un'eccessiva fiducia in Voi stessi

La se[illegible] classe (51-75) Per chi ha totalizzato un punteggio compreso in questa classe non [illegible] particolari problemi per l'esercizio di controllo e di aggregazione del consenso [illegible] sareste di Voi stessi al punto di non volerlo né doverlo dimostrare

[illegible]za classe (76-100) Non vi sono problemi di particolare gravità, ma il raggiungimento dei Vostri obiettivi sociali comporta un investimento emotivo troppo [illegible]ente e tempi di realizzazione eccessivamente lunghi

La quarta classe (101-125) Chi ha ottenuto un tale punteggio è privo di qualsiasi assertività e la sua emotività raggiunge livelli pericolosi. Non si tratta [illegible] di [illegible] potenziare abilità sociali quanto di mettere ordine in [illegible] certa confusione e di definire i reali obiettivi sociali

N.B. Le ricerche effettuate su un campione che supera le 10 mila unità indicano che circa un 30% di compilatori dei test di **ASSERTIVITA'** si colloca nelle prime 2 classi mentre il restante 70% si distribuisce nelle altre due classi

LIBRI

Alfredo Luzi
Introduzione a Serani
Laterza - pp. 189 - Ll. 16.000

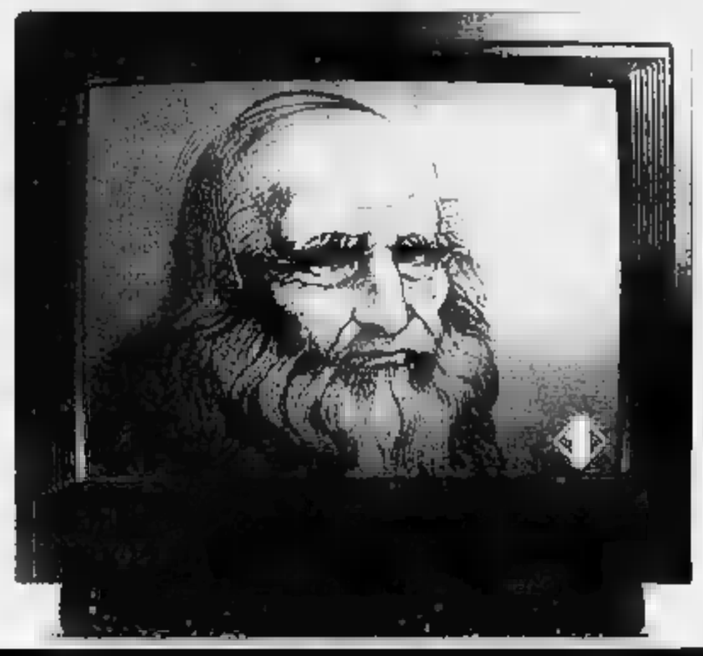
Franca Ruggieri
Introduzione a Joyce
Laterza - pp. 214 - Ll. 16.000

Altri due capitoli della monumentale storia della letteratura universale. Altri due autori presentati con accurata prospettiva critica sia nella ricostruzione biografica sia nell'analisi dei testi, a cui segue un'abbondante riferimento bibliografico.

I due protagonisti dei volumetti della Laterza sono non solo sono lontani per stile e per interessi, ma soprattutto hanno goduto di ben diversa fortuna presso il pubblico. Vittorio Serani è noto quasi esclusivamente agli addetti ai lavori mentre James Joyce è popolarissimo, anche se ciò [illegible] significa che sia veramente conosciuto. Il suo «Ulisse» è nelle biblioteche di quasi tutte le famiglie; ma pochi l'hanno letto davvero, e pochissimi l'hanno capito.

Ecco, dunque, che per questi due «profili» si prospettavano compiti diversi. In un [illegible] si doveva «partire da zero», illustrare stile, valori, simbologia di [illegible] fra le più alte voci poetiche del Novecento. Dall'altro si è dovuto «disincrostare» il personaggio-Joyce dai luoghi comuni e riproporlo come uomo e narratore, calato nel proprio tempo e insieme estraneo ad esso. Due impegni molto diversi, e due difficili successi.

A cura di Gianluigi Savio



LEONARDO HA SCOPERTO LA TV.

"Leonardo", il supplemento di cultura giovane de "La Stampa", diventa anche il fenomeno televisivo più geniale dell'anno.

5ª puntata: 14 aprile 1990.

- DA NEW YORK: UN ITALIANO ALLE NAZIONI UNITE
- PARLIAMO DI PROGETTI GIOVANI CON FABIO TREVES
- COME SI DIVENTA CAMERAMAN
- IL TEST PSICOLOGICO
- DA LONDRA: IL GRANDE "DESIGN MUSEUM"
- COME GUADAGNARE QUALCOSA CON LA RUBRICA "I RIEMPITASCA": ADDOBBI PER LE FESTE
- PER LE "TENDENZE": "I NUOVI GIOVANI" DI RAIMONDO BOGGIA
- IN CHIUSURA, IL BOLLETTINO FLASH

N.Y. FILARMONICA MASUR DIRETTORE

Il tedesco-orientale Kurt Masur è il nuovo direttore della Filarmonica di New York, posto offerto l'anno scorso ad Abbado e per cui era in gara Sinopoli. Masur sostituirà nel '92 l'indiano Zubin Mehta, che voleva da tempo abbandonare l'incarico per tornare a dirigere la Filarmonica di Israele.

TRILUSSA IN UN FILM

Lo storico José Pantieri per conto del Museo internazionale del cinema di Roma ha ritrovato il documentario «Provino cinematografico», in cui appare il grande poeta romanesco Trilussa (foto) che recita alcune sue poesie. E' l'unico documento rimasto sul poeta scomparso negli Anni 50.

DISCO ANTI AIDS SENZA AIUTI

Un disco «live aids» in cui pop star come Annie Lennox e Sinead O'Connor (foto) cantano brani di Cole Porter per la ricerca sull'Aids è stasa discografica che lo lanci. Non ultima fra le cause pare sia la diffidenza per quanto ha a che fare con l'Aids. Lo ha detto a Londra il promotore.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 13 Aprile

E' tempo di bilanci per «Star '90», «...E saranno famosi», «Gran Premio»

O quanti bei talenti madama tv

La carica dei trentamila per Cecchi Paone

Raffaella Carrà e il suo «rivale» Finivest Alessandro Cecchi Paone qui insieme a Damiano Gagliani

ROMA. Com'è andato l'esperimento, tentato quest'anno in più occasioni dalla tv pubblica e privata, di fare spazio a possibili giovani talenti da video? Mentre va verso il finale «Gran Premio», il programma che Baudo ha concepito un'Accademia di varietà, quello che per la collocazione al giovedì sera su Raiuno e la struttura fortemente spettacolarizzata, è stato il più popolare dei tre, per una curiosa coincidenza anche «Star '90» di Alessandro Cecchi Paone e «E saranno famosi» di Raffaella Carrà, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, hanno fatto i bilanci delle loro trasmissioni

Polemiche? Una sola, quella di Cecchi Paone offeso perché Baudo aveva definito «Star '90» un programma minore. Ma è stata poca cosa, anche perché i dirigenti berlusconiani hanno gettato acqua sull'eventuale fuoco. Sgombrato il campo dell'equivoco «Chi ha inventato cosa» o meglio ancora «Chi ha rubato l'idea all'altro», perché è evidente che preparare nuove leve, immaginare eventuali sostituzioni, svecchiare il parco dei telediv, è attività a cui ogni tv ha l'obbligo di pensare, tant'è che il primo concorso per volti o voci nuovi fu fatto dalla Rai nel '55, si è cercato di capire in quale modo i giovani chiamati ad esibirsi sulle due diverse pedane possano aver tratto vantaggi dalla loro esposizione davanti a una telecamera

Facilissimo il bilancio di «Star '90» di Cecchi Paone, il varietà quotidiano in onda dall'8 gennaio nel pomeriggio su Retequattro, concepito dal suo ideatore Vito Oliva come un vero e proprio laboratorio, da utilizzare subito come spettacolo e in seguito come vivaio al quale attingere per eventuali contributi a futuri programmi. Trentamila le domande di partecipazione, in forma di lettera scritta anche di nastro con voci registrate e perfino di piccolo video casalingo, cinquemila i provini realizzati in studio, centosessanta i candidati prescelti per sfilare in tv nulla 86 puntate, il meccanismo di gara affidato a centomila taglianti riempiti dal pubblico, hanno portato a una selezione di 16 concorrenti e 4 presentatori per ciascuna delle due serate finali, fissate la prima alle 20,30 del 17 e la seconda alla stessa ora del 24 aprile.

E' da queste serate che grazie a una giuria di addetti ai lavori usciranno poi gli otto vincitori, sei nuovi talenti e due presentatori, per i quali la Fininvest ha già preparato altrettanti contratti di lavoro. La categoria più rappresentata? Quella dei cabarettisti, non foss'altro perché la più specificatamente televisiva, seguita da cantanti, ballerini, gruppi musicali. Le regioni più dotate di aspiranti telediva? Lazio, Lombardia, Campania ma anche Liguria e Puglie. Età media trent'anni, una eccezione per una bambina dotata da adulta e come mascotte. Costo complessivo dell'operazione un miliardo e mezzo, poco più di sola serata di un grande show. Ascolto medio milione con di share. Giudizio complessivo sui partecipanti? Preparazione buona, personalità scarsa, imitazioni molte, qualche punta di inventiva. Ovvero «Star '90» è specchio perfetto della nostra società di massa, capace di elevare i minimi ma anche colpevole di tagliare i picchi.

Più complesso il giudizio su saranno famosi», il programma del venerdì sera cucito addosso a Raffaella Carrà da Raidue per celebrare il suo ritorno sulla tv pubblica. Raffaella Carrà infatti ha costruito il suo varietà con chiacchiere o meglio talkshow con musica su un concorso giornalistico bandito tra i giovani delle emittenti locali aspiranti al titolo di «Inviato speciale '90». Premio in palio: una targa, oppure, la cosa sta concludendosi in questi giorni, una targa più uno ge presso una testata giornalistica della Rai. Stasera comincia la seconda fase del concorso quella che vedrà gareggiare loro i sedici giornalisti decretati vincitori attraverso le telefonate del pubblico.

Molte le perplessità espresse l'altro giorno in un incontro stampa su questo concorso. La prima è che i giornalisti non sono ballerini: come giudicarli in base a un solo servizio? La seconda è che la maggior parte di loro fa «lavoro nero» presso le tv locali perché può far altro: allora che mostrarli in uno spettacolo? La terza che le ventiquattro tv locali che hanno partecipato sono quelle aderenti a Cinquestella, circuito affiato alla Rai tramite la Sacis, quindi che gara aperta è? Comunque è vetrina, hanno sottolineato gli ideatori della trasmissione, e per più una vetrina di intelligenti. Meglio questa che niente.

Simonetta Robiony

LA CARRA'

Mai più tripartita

Stanca ma indomita, la Carrà fa il bilancio di questa tripartizione impostale dalla rete e unificata dal titolo «Raffaella venerdì, sabato e domenica». Totale soddisfazione per gli ascolti sabato che ha superato la media dei due milioni e della domenica che sta a oltre milioni assicurando in questo modo, in coppia con la Fenoch di Domenica in, il 70% di share alla Rai. Qualche perplessità per il venerdì che fa 3 milioni mila, non molto se si considera che una prima serata, moltissimo se si pensa che Raitre le ha piazzato contro il «Chi l'ha visto?» bis. Lamentele, recriminazioni, pentimenti? Nessuno. La Carrà difende il concorso per aspiranti giornalisti: «Almeno non è la solita passerella scema per miss», i giochini dell'ora di pranzo: «Sono un'occasione per chiacchierare con la gente», i servizi d'attualità: «Non pretendo di fare la cacciatrice di notizie, mi basta catturare sguardi ed emozioni». Nonostante ciò rifarebbe mai più l'esperienza di dividersi per tre. «La sposa non vale l'impresa, spiega, dividersi per tre è assai peggio che fare una unica diretta di dieci ore». [si. ro.]

Una scena del dramma di Orlando presentato al «Fabbricone»

A Prato «L'annaspo» di Orlando

Il linguaggio è datato ma non importa molto farlo non si sente nulla

PRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Ho dubbio sottoporre, e gradirò le opinioni dei lettori. Il cronista deve o no il testo la cui esecuzione si reca a recensire? Mio padre, che era critico musicale, non si sarebbe sognato di ascoltare alcunché senza un accurato studio preventivo della partitura. E fino a ieri pensavo che per il teatro, classici a parte, ci si potesse affidare almeno per una prima impressione, controllabile poi sul testo scritto, a quanto avviene sulla scena. Il linguaggio del teatro è solito più semplice di quello della musica - parla una persona per volta, mentre gli strumenti che insieme possono ere molti, impegnati in effusioni diversissime. E dopotutto un ascolto «innocente» di questo genere quello che attori e regista del teatro presumono da parte del loro pubblico.

Sennonché a Prato, dove è andato in scena «L'annaspo» Raffaele Orlando (un lavoro più eseguito dopo la morte assai prematura del suo autore, nei primi Anni Sessanta, ed è totalmente sconosciuto), alla fine di un'ora e mezza circa di spettacolo senza intervallo non soltanto non ho capito l'ottanta per cento di quello che stato detto: non sarei stato nemmeno in grado di riferirvi le linee generali della . Per la maggior parte del tempo gli interpreti avevano borbottato fra loro in modo inintelleggibile, o, più spesso, avevano urlato con voci tonanti, dilatate nel vasto spazio del Fabbricone fino a diventare suoni preoccupanti, minacciosi, ma appunto, suoni. E basta. Inoltre, contrariamente a quanto prescrive Peter Brook, i visi degli attori erano stati quasi sempre tenuti in ombra, inutile quindi cercare un aiuto in qualche supplemento di espressività. Quelle poche folate di parole che pervenivano confermavano la deliberata intenzione di farci «capire» nel modo convenzionale, in quanto l'accentuazione delle frasi, esasperando quello che fu un vezzo iniziato trent'anni fa da Giorgio Lullo e ogni tanto riesumato da Luca Ronconi, era diversa da quella eta, con l'enfasi sulla congiunzione o comunque sul termine meno importante (non, mettiamo, «Ho mésso», ecc., ma «Hoi» - pausa - «mesco» ecc.).

Tutto ciò, intendiamoci, avveniva affatto per goffaggine del regista Mario Rellini, che anzi mi è sembrato dotato. Se mi fossi trovato poniamo in Finlandia vi parlerei di uno spettacolo visivamente addirittura affascinante; ma avrei presunto che il dettato dell'autore fosse stato percepito da tutti coloro in grado di intendere la lingua. Uno straniero come me aveva vista serie di brevi scene, di solito contrasti fra due o tre personaggi fra cui sembrava regnare una certa ostilità - si vista anche agitare una rivoltella, che poi verso fine ha fragorosamente sparato nel buio - dal taglio cinematografico (del resto proprio come al cinema i titoli di testa erano stati addirittura proiettati parete). Queste scene erano ambientate in vari punti di uno spazio assai esteso, e dominato dalle due grandi pareti di casamento ideato da Sandro Bertini. Era sempre notte, l'illuminazione, molto suggestiva, firmata da Roberto Innocenti, evocava un'atmosfera vagamente sinistra da Germania Anni Venti.

Più tardi, avendo consultato il testo provvidenzialmente fornito alla stampa, ho constatato che l'autore, che fu assistente al Piccolo di Milano, ispirandosi senza dubbio per il taglio al «Woyzeck» di Büchner, aveva messo insieme una piccola storia di sottobosco criminale, seguendo molto schematicamente i di una coppietta di cui lui è spacciatore, e alla fine finisce ammazzato, e lei che anche abortito viene verso il pubblico e cerca di farlo sentire colpevole fissando con occhi finalmente visibili, digrignando un lungo che comincia «Come glielo diamo, el Signore, questo ammazzato? E il bambino che ho strozzato io? E la storta carogna che sono, chi glielo manda?» e finisce «Guardarsi tutti, come state lì a guardare noi tre. Adesso sì, benedire, se si ha voglia». Erano, retrospettivamente, gli ingenui primi Anni Sessanta, quando la Vanoni cantava canzoni della mala, e negli spettacoli di Strehler gli straccioni marciavano truci verso gli spettatori, i quali a quel punto avrebbero dovuto sentirsi disagio. Oggi il linguaggio di Orlando sembra, nella letterata ricerca di una afasia proletaria, assai datato; ed eliminandolo quasi del tutto forse Riellini non ha avuto torto. Il pubblico ha comunque calorosamente applaudito gli attori, per giudicabili solo come mimi (e in questo senso, assai positivamente); fra loro spiccavano comunque i protagonisti Sandro Lombardi e Adonella Monaco.

Masolino d'Amico

La rassegna di Verona

Reggiani dall'edizione '91 della

VERONA. La Settimana cinematografica internazionale assegnerà dall'anno prossimo premio al *miglior film presentato*, attribuito da una giuria internazionale, intitolato a Stefano Reggiani, il critico cinematografico de «La Stampa» scomparso il 22 ottobre 1989. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Cultura del Comune di Verona, Maurizio Pulica, prima della tavola rotonda che ha concluso la XXI edizione della Settimana cinematografica dedicata al «Cinema tedesco oggi: Est e Ovest». La manifestazione non competitiva, che fa parte delle attività culturali comunali dell'Estate veronese, non prevedeva premi, dice il direttore Piero Barzisa: «Ma sia la città, sia la Settimana, desiderano ricordare un critico lucido e colto, profondo, brillante e d'esemplare onestà intellettuale come Stefano Reggiani, veronese verso la cui memoria tutti proviamo molto orgoglio e grande rimpianto».

Il suo film il

Fellini: Peccato voluto aprire Cannes

ROMA. Federico Fellini si rammarica per il fatto che al prossimo Festival di Cannes (10-21 *maggio*) il suo film «La voce della luna» non sarà presentato fuori concorso nella inaugurale, ma il 18 maggio: «Mi sarebbe piaciuto molto di più fare da buttafuori, aprire il sipario agli altri film, dare il segnale d'inizio dello spettacolo: è una funzione, ruolo che amo, per umiltà o per orgoglio». La decisione sarebbe stata presa dal Cecchi Gori, produttori de «La voce della luna»; ad aprire il festival sarà «Dreams» (Sogni) di Akira Kurosawa, presente l'ottantenne maestro giapponese. Altri film italiani visti a Roma dal direttore Gilles Jacob per la selezione ufficiale sono «Il sole anche di notte» di Paolo e Vittorio Taviani Julian Sands; «Stanno tutti bene» di Tornatore, con Mastroianni; settimane della Sfinge» di Daniele Luchetti con Händel e Margherita Buy.

Poca originalità nella musica degli otto parigini in concerto a Milano

Mano Negra, rap ma non troppo

Suoni influenzati dai Ramones e dai Clash

MILANO. Forse la fantasia è in crisi e una conferma è arrivata in questi giorni in Italia con l'unica esibizione vivo dei Mano Negra, formazione multirazziale parigina. Degli otto ragazzi sente parlare da giorni con toni entusiastici, le lodi si sono sprecate.

C'è chi li ha definiti «La vera, nuova proposta della musica europea» come il critico del Record Mirror; Paris Match invece sostiene che rappresentano «il nuovo suono della generazione post-rock». Però assistendo al concerto, questa innovazione, questa singolarità che dovrebbe fare del gruppo una rivelazione assoluta, proprio non si riscontra, tutt'altro.

Fin dalle prime note del gruppo di artisti poco più che ventenni, tornano alla mente i concerti punk di formazioni come i Ramones o i Clash. Dov'è allora, la novità? Dov'è la tanto decantata nuova musicalità dalla quale ci si dovrebbe sentire gratificati?

La realtà dei Mano Negra si può solo ammettere una velocissima carriera che ha sparati altissimi nel firmamento discografico, ma si tratta di evento da consumarsi come un hamburger.

Le biografie del gruppo parlano della loro musica come di mix ben calibrato di flamenco, rap, salsa, reggae e rhythm'n'blues. Sarà, ma quello che si ascolta è per il 90 per cento rock, e del più arrabbiato.

Chao Manu, leader e solista, dice: «Noi facciamo delle jam session improvvisate e solitemente quello che registriamo in prima battuta diventa automaticamente prodotto finito».

E' successo così anche per la loro canzone di maggior successo intitolata «King Kong Five» presente nel secondo lp della band, «Puta's Fever», e così succederà nel futuro visto che i Mano Negra si considerano un ensemble da vedere dal vivo.

Il pubblico deve aver capito questa propensione all'esibizione «live» e infatti al Rolling Stone c'è il pienone che, se ha fatto la felicità del promoter Trotta, non ha riempito le tasche della casa discografica. Questa, fino ad ora di «Puta's Fever» ha venduto ventimila copie soprattutto grazie al «tiro» delle canzone «King Kong Five» trasmesse ininterrottamente dalle radio FM.

Insomma, è certo che i Mano Negra rappresentino uno dei gruppi di moda della stagione, ma si sa, le mode passano e spesso più in fretta di quanto ci si aspetti.

Luca Dondoni

«Porte aperte» di Amelio, tratto dal racconto di Sciascia sulla pena di morte

Omicidio in nome del popolo italiano

La recitazione di Volontè è un pregio del film

Gian Maria Volonté sobrio e intenso interprete di «Porte aperte», il nuovo film di Gianni Amelio

GIAN Maria Volontè in un'interpretazione bellissima per sobrietà e intensità, suggestione e sapienza espressiva, dolore, fascino: sembra impossibile che un attore così bravo possa diventare sempre più bravo. La sua recitazione è quella, pure di gran livello, di Ennio Fantastichini, sono uno dei pregi del film. Un altro pregio è il tema. Sulla pena di morte, in Italia ci si è pronunciati male, con l'esasperazione rabbiosa, violenta e disperata di gente non difesa e non protetta dalla criminalità, per le piccole furberie acchiappavoti del segretario democristiano Forlani: «Porte aperte» contribuisce alla discussione con un intervento alto, civile, appassionatamente morale.

Leonardo Sciascia pubblicò nel 1987, per le edizioni Adelphi, il racconto d'un centinaio di pagine da cui il film è tratto, ambientato a Palermo nel 1937: quando il «dormire con le porte aperte» voleva essere metafora dell'ordinata sicurezza garantita dal fascismo, e fa pena di morte era stata da poco reinserita nel Codice penale. Il magistrato protagonista è invece convinto che «l'umanità, il diritto, la legge, insomma lo Stato, non debbano rispondere all'assassinio con l'assassinio»: un processo speciale mette alla prova la sua etica individuale, il suo rapporto con la legge che deve amministrare, il suo dovere verso la società, «il popolo italiano» in nome del quale vengono pronunciate le sentenze.

Un uomo ha ammazzato ferocemente tre persone, la moglie, il dirigente che sul lavoro l'ha licenziato e che è pure un dirigente fascista, il collega che in ufficio ha preso il suo posto. A punizione del crimine, pretendono la pena di morte le gerarchie fasciste, le gerarchie giudiziarie, la gente. Il colpevole stesso, persona abbietta sino all'indefendibilità, neppure tenta di scolparsi, vuol essere ucciso per avere ucciso. Solo il magistrato, sostenuto da un giudice popolare, non intende applicare la pena di morte che ripugna al suo senso di giustizia: si trova a stare contro una legge che considera iniqua, ma che è la legge; contro «il popolo italiano» che lo legittima e che chiede vendetta; contro la propria corporazione professionale. Resiste, si batte, nonostante infinite pressioni esce a far condannare l'assassino non alla morte ma all'ergastolo: anche se il processo di secondo grado cambierà la sentenza, la sua coscienza ha vinto.

Il tema è più forte della sceneggiatura mai compiuta, che modifica senza necessità né vantaggio il racconto di Sciascia; l'ambientazione storico-sociale e la direzione di fotografia di Tonino Nardi sono eccellenti.

Lietta Tornabuoni

PORTE APERTE
di Gianni Amelio
con Gian Maria Volonté
Ennio Fantastichini
Renzo Giovampietro
Renato Carpentieri
Produzione italiana 1990
Drammatico
Cinema **Ritz** di Torino
Holiday di Roma

«Mio caro dottor Gräsler» di Faenza

Quant'è moderno l'eroe indeciso

CASO rarissimo nel cinema italiano: un film produttivamente perfetto, di impeccabile qualità internazionale nell'accuratezza professionale che si manifesta anche attraverso interpreti bravi scelti e diretti con molta intelligenza, nella fotografia di Giuseppe Rotunno, nei costumi di Milena Canonero, nell'art direction di Gianlito Burchiellaro, nei luoghi ben trovati in Ungheria, nel budget adeguato.

Tanta perfezione pesa a volte sulla sottile, complessa e bellissima storia circolare, scritta da Arthur Schnitzler nel 1914, pubblicata in Italia da Mondadori con il titolo «Il dottor Gräsler medico termale»: il protagonista lavora d'estate in Europa, d'inverno a Lanzarote, un'isola di fronte al Marocco; ha un legame assai profondo, quasi di coppia, con la sorella maggiore, donna elegante e strana; un giorno, tornando a casa, trova che lei s'è impiccata, e non arriva a capire perché. Tormentato da quel mistero, smarrito senza quella presenza protettrice, preda di un'indecisione che esprime la sua incapacità a affrontare il rischio di vivere, esita fra tre donne. Nel finale aperto, a impadronirsi di lui sarà una vedova un po' sciocca o un po' astuta, fisicamente somigliante alla sorella morta (interprete dei due personaggi è la stessa attrice, Miranda Richardson): forse una carceriera, o forse una salvatrice.

Collocata da Roberto Faenza nel periodo precedente la prima guerra mondiale, consapevole del momento storico del tutto priva di luoghi comuni mitteleuropei e «finis Austriae», la storia ha un protagonista sorprendentemente contemporaneo: un antieroe seducente e irresoluto, straniero in un mondo con il quale riesce a identificarsi, incapace di decidere per mancanza di scelte appassionanti o davvero desiderabili, turista dell'esistenza. Keith Carradine, affascinante, distratto, malinconico, lo recita nella maniera distante che è la scelta di stile del regista e che a tratti diventa freddezza; fra le attrici bravissime, Miranda Richardson è la più completa e vitale, Kristine Scott-Thomas la più esigente e raffinata.

[l. t.]

MIO CARO DOTTOR
di Roberto Faenza
con Keith Carradine,
Miranda Richardson,
Max von Sydow,
Kristine Scott-Thomas,
Marie Adori,
Sara Jane Fenton
Produzione italiana
1990
Drammatico
Cinema
Torino

Salsomaggiore

L'Emilia Romagna del cinema

SALSOMAGGIORE. «Emiliaromagna, terra cinesti» è il tema della XIII edizione del «Salso film» che si terrà a Salsomaggiore dal 19 al 24 aprile. La manifestazione quest'anno guidata da Sergio Zavoli. Il cartellone offre un'ampia selezione delle e degli autori più significativi - noti e meno noti - che l'Emilia Romagna espresso dal dopoguerra ad oggi. Prima delle proiezioni, che terranno al Palazzo dei Congressi e al Teatro Nuovo, saranno gli stessi registi a presentare i film e a raccontare gli inizi della loro carriera particolare riferimento alla terra d'origine. Non mancherà una rassegna dei migliori film-video emiliani. L'evento speciale di quest'a è la proiezione, il 23 aprile, in anteprima assoluta de «La prova mistoriosa», un 1919 interpretato da Aldo Cervi, fratello più famoso Gino. La pellicola, data ormai per dispersa, è stata ritrovata dalla cineteca Bologna che effettuando un lavoro di ricerca per arrivare alla catalogazione completa dell'opera (non è stato ancora identificato il regista). Il festival finanzia il restauro e la ristampa della pia. La XIII edizione si concluderà il 24 aprile con una tavola rotonda sul della manifestazione, presieduta da Sergio Zavoli, con la partecipazione di autori, critici e giornalisti. Al termine la proiezione de «La voce della luna» Fellini.

«Einstein junior»

Dalla teoria della relatività al surf per una commedia venata di pazzia

Yahoo Serious giovane Einstein

MENTRE gli americani girano film, prodotto da Spielberg, sulla vita del grande fisico inglese Stephen Hawking (l'autore di «Breve storia del tempo»), gli australiani dedicano un omaggio ad Albert Einstein. Un nonsense che di serio ha solo il nome (d'arte) dell'attore, sceneggiatore, regista, produttore che l'ha ideato, Yahoo Serious. Sarà bene quindi non prendere per buona la biografia di «Einstein Junior».

Nella remota Tasmania del 1905, un orizzonte di solitudine, Albert ascolta Beethoven all'ombra del frutteto paterno quando una mela gli cade sulla testa: la grazia della scienza l'ha toccato. Al giovanotto sbocciano in mente con naturalezza idee come «a ogni azione corrisponde una uguale e contraria» che vorrebbe sperimentare. L'occasione gli arriva quando elabora un metodo per far venire le bollicine nella birra fatta in dal padre. E' così che il giovane Einstein scopre quella teoria della scissione atomica che rivoluzionerà la storia del Novecento. Segue il racconto delle peripezie di Albert attraverso mari e monti per raggiungere Sydney al fine di brevettare la sua invenzione; delle nequizie da lui subite ad opera del cattivo Preston (John Howard) dell'ufficio brevetti che gli ruba la formula e lo fa internare in dell'amore di Albert per la parigina madame Curie (Odile Le Clezio) in viaggio sul continente australiano e delle non meno significative sue scoperte del surf e della chitarra elettrica.

Yahoo Serious ha realizzato una commediola demenziale disseminata di buone intenzioni comiche che restano per lo più tali. Però si capisce che in lui c'è una fresca di pazzerellone anarcoide che potrebbe maturare. Nel gran finale Albert salva l'umanità dalla prima bomba atomica improvvisando il primo rock 'n roll. Un po' come a dire «mettete i fiori nei vostri cannoni», un messaggio che suona ingenuo e obsoleto in epoca di riflusso. Magari al grande Einstein questo non sarebbe dispiaciuto.

[a. le.]

JUNIOR
(Young Einstein)
di Yahoo Serious
Yahoo Serious
Odile Le Clezio, John Howard
Produzione australiana, 1989
Genere comico-commedia
Cinema **Eliseo Rosso** di Torino
Quirinale di Roma
Anteo di Milano

Stanziati 55 miliardi più dell'anno scorso per il rilancio del settore

Tognoli, più soldi al cinema

«E adesso bisogna sostenere la legge Carraro»

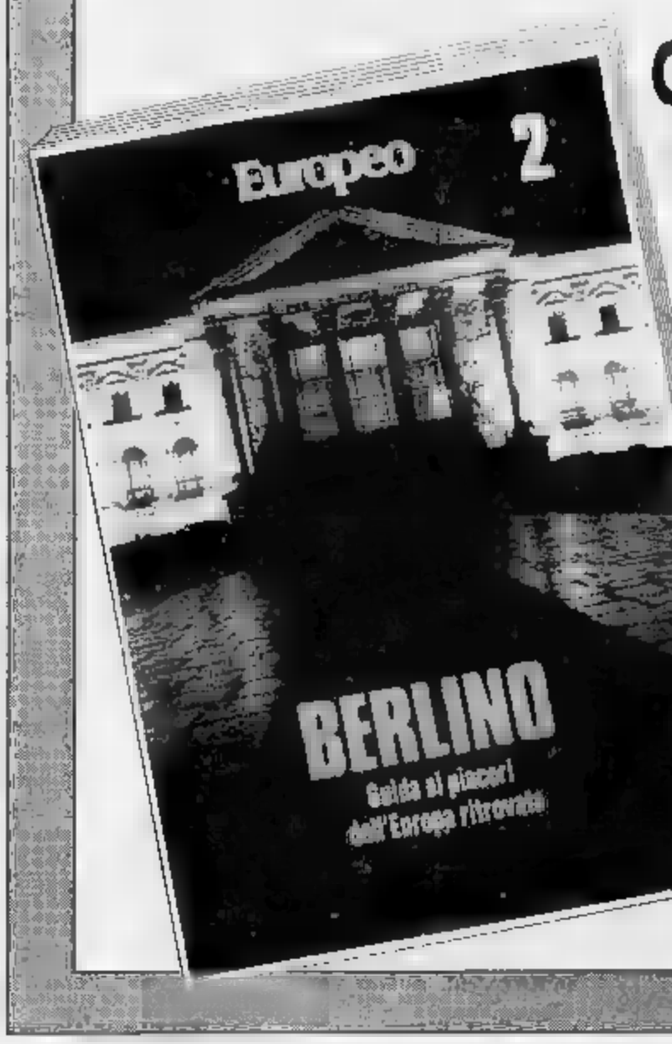
ROMA. Il ministero dello Spettacolo nel 1990 metterà a disposizione per il rilancio del settore cinema 362 miliardi, circa 55 in più rispetto a quanti (305 miliardi per 112 film) sono stati investiti lo scorso anno nella produzione nazionale. Per l'incremento della produzione privata, la distribuzione e l'aggiornamento delle industrie tecniche saranno disponibili 102 miliardi; per il rammodernamento delle sale 134 miliardi; e per la promozione del «prodotto nazionale», il sostegno del cinema di qualità, le rassegne e l'attività della produzione pubblica 125 miliardi.

Rispetto al 1989, il ministro Carlo Tognoli è riuscito dunque a raddoppiare la quota per il cinema prevista dal Fondo Unico per lo Spettacolo attraverso rientri di mutui, residui di precedenti stanziamenti utilizzati e fondi accumulati per gli abbuoni fiscali. «Adesso, però, bisogna darsi da fare tutti assieme - sostiene il ministro Tognoli - perché il progetto di legge Carraro per il cinema, presentato a dicembre alla Camera, vada avanti. E' una legge indispensabile per dare sicurezza agli imprenditori, e incoraggiarli ad investire nel cinema. Mi sto battendo perché l'iter alla Camera della legge Carraro proceda parallelamente a quello per la legge Mammì sulla regolamentazione del sistema tv. Un primo passo è già stato fatto: la Commissione Cultura della Camera ha designato l'on. Silvia Costa come relatrice della legge per il cinema. Tutti siamo consapevoli della crisi del settore, resa in questo momento più grave dal diminuito impegno produttivo della Rai e dei network, oltre che dal non positivo andamento sul mercato nazionale dei nostri film».

Il pubblico nel 1989, in base ai dati Siae, è tornato al cinema, richiamato soprattutto dalla produzione straniera: gli incassi complessivi nelle sale cinematografiche sono aumentati del 10,8%. Analizzando la spesa del pubblico, si scopre che gli incassi dei film italiani hanno registrato una flessione del 7,8%. Tra i nuovi stanziamenti approvati ieri dalla Commissione Centrale per la Cinematografia ci sono, tra l'altro, due miliardi in più per i premi di qualità, uno per l'incremento della circolazione nelle sale d'essai dei film italiani e 4 miliardi e milioni di sovvenzione per la Mostra di Venezia di settembre. A proposito dell'appuntamento veneziano, Tognoli sta predisponendo uno studio per introdurre un rapporto di collaborazione tra la Biennale Cinema e la Mostra Mercato di Milano (Mifed). «E' un progetto che dovrebbe partire nel 1991, ma è tutto ancora da disegnare», precisa. [e. b.]

Europeo

REGALA
le guide
alle capitali dell'Est



Questa settimana
BERLINO

Dopo il crollo del muro alla scoperta della grande Berlino. Est e Ovest insieme contrapposti. Cosa vedere, mangiare, comprare, le curiosità, la vita notturna, le manifestazioni più importanti e un pratico glossario per capire e farsi capire.

Europeo
è in edicola

[redacted] TV

Van Gogh, Tiziano, le icone russe grandi mostre attendono la Rai

STASERA in prima [redacted] su Raiuno c'è una trasmissione insolita per collocazione: [redacted] puntata del ciclo «Grandi mostre» che nel giro di quaranta minuti ci porterà a visita[redacted] l'esposizione delle icone [redacted] in Vaticano; una [redacted] rara, di cui si [redacted] parlato diffusamente, e che stasera potrà essere vista da milioni di telespettatori.

Inversione di tendenza? Nuova strategia? Preminenza alla cultura? Non illudiamoci. Semplicemente siamo nella [redacted] venerdì prima di Pasqua e da sempre Raiuno trasmette in Mondovisione da Roma il rito della Via Crucis celebrato dal Papa. Il rito comincia dopo le 21, perciò esiste tra il Tg e l'inizio del collegamento un buco di oltre mezz'ora, e questo buco, [redacted] potendo essere riempito per ovvi motivi da un varietà o da uno special di canzonette, viene turato con un numero di «Grandi Mostre» che tra l'altro si riferisce all'arte religiosa.

Quindi mettiamoci pure [redacted] testa che una trasmissione del genere al posto d'onore di Raiuno o delle altre reti sarà difficile trovarla. Mentre invece è un discorso che va fatto, e proprio su questo ciclo «Grandi mostre» che dovrebbe avere, per precisi motivi di attualità e direi di interesse pubblico, uno sviluppo assai maggiore e un trattamento di riguardo.

E' curioso come una volta la Rai, allora monopolistica e perciò [redacted] concorrenza, [redacted] occupasse frequentemente di arte: dico curiosamente perché [redacted] video [redacted] in bianco e nero, e la resa di una [redacted] forzosamente modesta. Con l'avvento del colore le trasmissioni [redacted] questo tipo sono diminuite, [redacted] sono in pratica scomparse [redacted] relegate in ore nascoste da [redacted] decina d'anni, da quando ha preso il via la [redacted] rivalità con i network, per cui i programmi ritenuti [redacted] grosso ascolto sono stati privilegiati e tutti gli altri mandati al confi[redacted]. Ma siamo sicuri che oggi - e bisognerebbe dire da cinque o [redacted] anni - le trasmissioni d'arte e soprattutto le trasmissioni sulle grandi mostre sono cose d'élite, rassegne appetite soltanto [redacted] sofisticata minoranza?

Quello che succede ad ogni mostra [redacted] risonanza è noto: la gente si avventa per Giulio Romano, per il Savoldo, per Rubens, fa [redacted] fila, s'accalca nelle sale in modo tale che [redacted] rado è possibile una visita tranquilla e un esame ponderato dei quadri. [redacted] si [redacted] all'estero [redacted] problema [redacted] dilata: nelle mostre di Parigi [redacted] si entra, [redacted] Amsterdam per Van Gogh occorre prenotare (se [redacted] fortunati di trovare il biglietto) [redacted] mesi di anticipo. Dal primo giugno a Venezia sarà aperta in Palazzo Ducale la super mostra di Tiziano con dipinti che arriveranno da gallerie [redacted] tutto il mondo: a Venezia, dove sappiamo quale sia l'emergenza turistica, quasi drammatica.

Ora in una situazione simile [redacted] tv pubblica può svolgere un'azione culturale e sociale di prim'ordine: le telecamere, [redacted] pilotate da esperti, sono in grado (è già avvenuto con ottimi risultati) [redacted] cogliere e illustrare l'iter storico-artistico e i pezzi più significativi di una mostra [redacted] un «racconto» [redacted] immagini che non equivarrà alla visione diretta, ma che permetterà comunque [redacted] milioni di persone - da quelle mostre escluse per [redacted] e mille motivi - una cono[redacted] non superficiale e [redacted] partecipazione ben guidata. La Rai dovrebbe pensarci per Tiziano, e avere poi il coraggio di piazzare il programma [redacted] prima serata: sarebbe un successo di prestigio e di audience.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Dolce Parigi Anni 30

[redacted]

1930, Raidue, 0,50; dur.92'

E' un raro film [redacted] straordinaria curiosità. L'autore, il grande René Clair, era un acceso difensore del muto contro la nuova invenzione tecnica che «avrebbe privato il cinema di ogni autonomia linguistica ed estetica impoverendolo nello schema del teatro fotografato, un teatro povero i cui testi sarebbero stati riprodotti in centinaia di esemplari»; [redacted] Clair di conseguenza [redacted] finito col distinguere film sonoro [redacted] film parlato esaltando - contro il secondo basato sui dialoghi - il primo fatto di immagini, rumori, musica e parole, una forma espressiva autonoma in grado di arricchire [redacted] potenzialità linguistiche del cinema. E quello di stasera è il suo primo film sonoro: va in onda nell'edizione originale [redacted] sottotitoli, ed è un'estrosa, ironica e drammatica commedia, fra comicità sentimento musica, sull'amicizia e sull'amore ambientata - eccezionale per l'epoca - tra il popolo minuto [redacted] Parigi: un cantante di strada è arrestato per sbaglio, e quando viene rilasciato fa a pugni con il suo migliore amico che [redacted] ha rubato l'innamorata; poi comprende che [redacted] amano e gliela cede. Assistenti alla regia Marcel Carné e George Lacombe, interpreti Albert Prejean, Pola Illery. Sequenze celebri: la lenta carrellata d'inizio su tetti e strade e borghi al suono della fisarmonica; la gazzarra [redacted] con il colpo di rivoltella e [redacted] passaggio del treno; la scena [redacted] Pola e Albert sdraiati [redacted] terra [redacted] al letto matrimoniale; il finale [redacted] la panoramica dell'inizio, alla rovescia.

[redacted]

1986, Raiuno, 22,40; dur.91'

Accompagnato da [redacted] ricca serie di premi arriva per la prima volta in tv questo lodatissimo film di Alain Cavalier, intellettuale e laico rimasto affascinato dalla tenera figura di Thérèse Martin, dolcemente innamorata [redacted] Gesù fin da bambina: dopo accurate ricerche [redacted] ha tracciato la biografia con rigoroso e distaccato misticismo, senza trascurare orridi particolari di fanatismo nella clausura. Thérèse, ultima di 8 figli, orfana di madre, entra [redacted] 15 anni al Carmelo, si sottopone gioiosamente alle [redacted] più umili, si ammala di tubercolosi, non vuole curarsi [redacted] attende serenamente la [redacted] nel 1897 a soli 24 anni: la Chiesa l'ha dichiarata santa nel 1925 col nome di Santa Teresa del Bambin Gesù. Protagonista un'ottima attrice di teatro, Catherine Mouchet.

Una scena di «Thérèse» alle 22,40 su Raiuno

ORIZZONTE PERDUTO

[redacted] Tmc, mezzanotte, dur 118' più spot

E' un mitico film di Frank Capra ispirato all'utopia di una terra felice: [redacted] comunità monastica tra le nevi del Tibet dove approda un gruppo di occidentali in cerca di pace ed equilibrio. [redacted] le vecchie passioni prendono [redacted] sopravvento e il gruppo tenta [redacted] andarsene incappando in [redacted] mortale [redacted]: solo [redacted] si salverà [redacted] rimarrà per sempre nel Tibet. Tra gli intepreti Ronald Colman, Jane Wyatt.

NOSTRA SIGNORA DI FATIMA

1952; alle 20,35 [redacted] Canale 5

Il film di John Brahm è dedicato alle apparizioni della Vergine nel villaggio portoghese di Fatima nel 1917. La prima a vederla [redacted] la piccola Lucia Dos Santos, poi accorrono i pellegrini e davanti a 70 mila fedeli, il prodigio [redacted] rinnova.

IL CRITICO SEGNALA

PRANZO DI [redacted]

Alle 22,50 su Raitre

Si ripresenta dopo [redacted] successo, con qualche riserva, della prima puntata, la rubrica libraria «Babele» curata da Simona Gusberti [redacted] da Corrado Augias che ne [redacted] anche [redacted] conduttore. Tema dell'altra settimana, il giallo; stavolta il tema è più complesso, «Pranzo di Pasqua» ossia riti conviviali, incontri e itinerari sempre seguendo il filo della letteratura e delle novità dell'editoria. La puntata è in diretta e accoglierà alcuni scrittori in studio.

[redacted] PER STRADA

Alle 23,10 su Raidue

Respinta a tarda ora prima dalla Carrà e poi da Frassica la rubrica «Diogene» sino a [redacted] notte ed oltre discuterà dell'argomento trattato dall'inchiesta della settimana svolta in tutta Italia: il traffico congestionato, gli incidenti, la sicurezza sulla strada, la velocità, le cinture, [redacted] tasso alcolico, l'orario dei camionisti e conducenti di pullman.

[redacted] PER [redacted]

Alle 20,30 [redacted] Radio1

Dall'Auditorium [redacted] Torino Orchestra Rai diretta da Hubert Soudant: [redacted] musiche ispirate all'Amleto shakespeariano, [redacted] Liszt a Shostakovich, da Prokofiev a Ciaikowski con poemi sinfonici e musiche di scena per film [redacted] rappresentazioni teatrali. Il singolare [redacted]o è presentato e commentato dal musicologo Enzo Restagno intervistato da Giorgio Martellini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]

Telegiornale 7,30, 8, 9, 9,30, 10,30, 12, 13,30, 16, 20, 22,30, 0,10

7-9,40 Unomattina
9,40 Gli occhi del gatti, telefilm
10,40 Ci vediamo Con Claudio Lippi ed Eugenia Monti
11,40 [redacted] risponde
11,55 [redacted] tempo fa
12,05 Piero Badaloni, *Simona Marchini* e Toto Cutugno presentano **Piacere, Raiuno**
13,55 TG 1 - Tre minuti di...

[redacted]

14 — Gran Premio: Pausa caffè
14,10 Tam tam village, condotto da Carlo Massarini [redacted] con i Gemelli Ruggeri. La musica africana
15 — L'Aquilone. [redacted] Claudio Angelini con Fiamma Bettu
16 — Speciale Parola e vita. Domande su Gesù: Molte genti, una [redacted], [redacted] Nuc[redacted]
17,55 [redacted] al Parlamento
18,05 Italia ore 6
[redacted] Lascia o raddoppia?
[redacted] Almanacco del giorno dopo

[redacted]

20,30 [redacted] mostre, di Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni. **Icone russe [redacted] Vaticano.** Re[redacted] di Luca De Mata
21,10 [redacted] Roma-Colosseo [redacted] **Via Crucis presieduta da Sua [redacted] Giovanni Paolo II.** Telecronista Fabrizio Del Noce. Regia di [redacted]
22,40 [redacted] (1986) Film agiografi[redacted]. 1ª [redacted] tv, di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Hélène Alexandridis, Clémence Massart, Sylvie Habault
0,25 [redacted] e [redacted], di Gigi Marzullo, con Ugo Gregoretti
0,45 Block notes. Il millenario. Scritto e diretto [redacted] R. Altamura. 1ª. *La cristianizzazione della Rus'*

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale. 13; 17, 19,45, 23; 0,05

7 — [redacted]
8,30 Capitol, serie tv
8,55 Inglese e Francese per bambini **Playtime e Viens jouer avec nous**
9,55 Casablanca
10-13 Aspettando mezzogiorno
12 — Mezzogiorno è... 1ª parte
13,15 TG 2 - Diogene
[redacted] TG 2 - [redacted]
13,45 Mezzogiorno è... 2ª parte

[redacted]

14-17 L'amore, la vita e il gioco
14 — Quando si ama, serie tv
14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
15,25 Calcio: Milan-Sampdoria
17,20 Più sani, più belli. Di Rosanna [redacted] **Per Tutto sull'Uo[redacted]**
18,10 TG 2 - Sportsera
18,30 Casablanca
18,35 Le strade di San Francisco
19,25 Il rosso di sera, di Paolo Guzzanti
20,10 TG 2 - Lo sport

[redacted]

[redacted] Raffaella, venerdì sabato [redacted] [redacted] Raffaella Carrà pre[redacted] ... [redacted] **famosi**, con Sabrina Salerno, Scialpi e la partecipazione del balletto Fa[redacted]. Regia di Sergio Japino. Ospiti Francesco [redacted] e Fiam[redacted] Izzo D'Amico
[redacted] Il premio... presenta Nino Frassica
[redacted] 2 - Diogene [redacted] Mario M[redacted], [redacted] studio A. Lubrano e Pastore
24 — [redacted]
[redacted] Appuntamento [redacted]
[redacted] Cinema di notte, **Sous les toits de Paris** (1930). [redacted] drammati[redacted]. Versione originale sottotitolata, [redacted] Clair. Con Albert Préjean, Pola Illery

RAITRE

[redacted]

Telegiornale 14; 19; 19,30; 22,45; 23,50

12 — Invito a teatro, di Marco Parodi e Pino [redacted] Vito. **Orestea.** Di Eschilo. Regia di Luca Ronconi. [redacted] Mariangela Melato, Glauco Mauri

[redacted]

14,30 La lampada di Aladino
15,30-17,30 Videosport Telecronache e curiosità - **Rubrica ciclismo**
[redacted] Geo, di Grillo e Claudio Pasanisi. In studio Gianclaudio Lopez
[redacted] BlobCartoon
18,40 TG 3 - Derby, di Aldo Biscardi
19,45 La [redacted] delle ragazze presenta **Scusate l'interruzione**, di [redacted]lentina Amurri, Linda [redacted] e Serena Dandini
20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, [redacted] Giusti

[redacted]

[redacted] Una Cartolina spedita da Andrea Barbato
20,30 Per la serie «Chiamate [redacted] Raitre» Donatella Raffai in **Speciale «Chi l'ha visto?»**. Un'idea di Lio Beghin Un programma [redacted] di Adriano Cat[redacted]. Regia di Eros Macchi
22,50 Babele. [redacted] programma ideato e condotto da Corrado Augias. *Pranzo [redacted] Pasqua*
0,05 [redacted] anni prima

CANALE 5

[redacted]

7,10 La grande [redacted]
8 — Una famiglia americana
8,55 Première
9 — Love Boat, telefilm
10 — I Jefferson, telefilm
10,30 Casa mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
[redacted] Il pranzo [redacted], conduce Corrado
13,30 Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti

[redacted]

14,15 Il gioco delle coppie
[redacted] — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro, rubrica
16 — Visita medica, rubrica
16,30 Canale 5 per voi
16,57 Première
17 — Doppio slalom
17,30 Babilonia
18 — OK il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
19 — Il gioco del 9, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro

[redacted]

[redacted] Striscia [redacted] notizia, la [redacted] l'innocenza [redacted] Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 Nostra Signora di Fatima, con Gilbert Roland, Angela Clark, regia [redacted] John Brahm
22,40 Rivediamoli, conduce Fiorella Pierobon
23,10 Maurizio Costanzo [redacted], talk-show. Ospite il giudice [redacted] potelano Paolo Mancuso
1 — Striscia la notizia, la voce [redacted] l'innocenza, replica
1,15 Première
1,22 Lou Grant, *Un ristorante italiano*, telefilm
2,15 Première

[redacted]

[redacted]

7 — Caffelatte, cartoni
8,30 Supervicky, telefilm
9 — Mork e Mindy
9,30 Agente Pepper
10,30 Simon & Simon
11,25 Premiere, news
11,30 New York New York
12,30 [redacted]
12,33 Chips, *Professione suicida*, te[redacted]
13,30 Magnum P.I., *Amnesia*, telefilm

[redacted]

14,30 [redacted] show, conduce Gerry Scotti
14,35 Deejay Television, musicale
[redacted] Barzellettieri [redacted]
15,25 Premiere, news
15,27 Tre nipoti e un maggiordo[redacted], *Una cena per Cissy*, telefilm
16 — [redacted], cartoni
18 — [redacted]
18,30 Barzellettieri d'[redacted]
18,33 L'incredibile Hulk
19,20 Gentiori in blue jeans
20 — Alvin Rock and Roll, *La fortuna dei Chipmunks*, cartoni

[redacted]

20,15 [redacted] condotta, *Uno [redacted] bio pericoloso*, cartoni
20,30 [redacted] Morandi, questa [redacted] la storia, a [redacted] Red Ronnie, 2ª ed ultima parte
[redacted] Di [redacted] no sei?, [redacted] Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Mariangela Melato. Regia di Sergio Corbucci (v. m. 14)
[redacted] Calciomania, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo. Ospiti Roberto Donadoni e Francesco Graziani
1,10 Barzellettieri d'Italia
1,13 Premiere, show
1,20 Basket N.B.A. - Regular Season '89-90: [redacted] - L. A. Lakers - Commento di [redacted] Peterson

RETE 4

[redacted]

8,30 Ironside, telefilm, *Il reo confesso*
[redacted] Première, trailers
[redacted] Una vita da vivere, teleromanzo
11 — Aspettando il domani, telero[redacted]
11,30 [redacted] gira il mondo, teleromanzo
12,15 Strega per amore, telefilm, *L'avete mai sentita quella?*
12,40 Ciao ciao, [redacted]

[redacted]

13,40 [redacted] pomeriggio. In [redacted] Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
[redacted] Topazio, telenovela
15,20 [redacted] valle dei pini, teleromanzo
15,50 Veronica [redacted] volto dell'amore, [redacted]
16,45 General Hospital
17,35 [redacted] d'amore, teleromanzo
18,20 [redacted] 90, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
19,30 Mai [redacted] sì, telefilm

[redacted]

[redacted] Anno [redacted] (film [redacted] parte), [redacted] Ava Gardner, James Mason, S. Sarandon. Regia [redacted] Stuart Cooper
[redacted] [redacted], settimanale di Giorgio Medail, Anna Praderio e Pierluigi Ronchetti. Protagonisti Steven Spielberg, John Travolta, Robert De Niro e Jane Fonda
22,35 Money, programma di Lorenzo Ticca
0,05 Speciale Regione [redacted]
0,35 I disperati della gloria, film, con Curd Jurgens, Maurice Ro[redacted]. Regia di Henry Decoin
[redacted] Première, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; [redacted]

14 — Sport news
14,15 Sportissimo
14,20 Clip clip, musicale
15 — Snack, cartoni
15,30 Girogiromondo, varietà
16 — Piccoli miracoli, film
17,45 Tv donna, attualità
18,40 Il paroliere, gioco
19 — Autostop per il cielo, telefilm
20,30 Matlock, telefilm
21,30 Mondocalcio, rubrica sportiva
23,15 Stasera sport
24 — Orizzonte perduto, film

ODEON TV

14,30 Usa today
14,45 Sugar, cartoni animati
16,15 Mariana, telenovela
16,15 Pasiones, telenovela
17,15 Señora, telenovela
18,15 Branko e le stelle
18,45 Usa today, replica
19,30 Transformers, [redacted]
20 — Barzellette
20,30 Supercarrier, miniserie
21,30 Houston Knights, telefilm
22,30 [redacted]
[redacted] — Odeon Sport
0,30 Excalibur

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,05

15,30 Ieri... e l'altro ieri
16,[redacted] Il cammino [redacted] libertà
17,10 Leggenda [redacted] della [redacted] disegno animato
17,20 Il coniglio di pezza
18 — Supernonna, telefilm
18,25 A proposito di..., genitori e figli
18,55 [redacted] nella giustizia
19 — Attualità sera
20,15 Centro, informazione
21,15 Concerto
22,25 [redacted] del Venerdì Santo
22,10 [redacted] man, film

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 21,45

13,45 Mon-gol-fiere
15 — Rose di [redacted]
15,45 Speedy
16,15 Juke box
16,45 Basket - Campionato [redacted]
18,15 Wrestling spotlight
19 — Campo [redacted]
19,30 Sportime
20 — Calcio - Campionato tedesco
21,55 Sottocanestro
22,40 Il grande tennis
[redacted]
0,40 Fish [redacted]

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

9 — Mattinata con Cinquestelle, attualità
12,30 [redacted]
15 — Pomeriggio [redacted] - [redacted] ragazzi
18 — Passioni, sceneggiato
[redacted] Cristal, telenovela
20,30 Mosè, sceneggiato
21,45 TIGI 7, settimanale
22,30 Notte sport

VIDEOMUSIC

8 — I Video della mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On [redacted]
13,30 Super Hit
14,30 Hot Line
15 — Brooklyn Top 20
15,30 Hotline, seconda parte
18,30 On the [redacted]
19,30 Super Hit
21,30 On the Air
[redacted] Suzanne Vega special...
23 — On The Air
23,30 [redacted]
0,30 [redacted] rock

ITALIA 7

15 — Più forte dell'amore
15,40 Storie di vita, teleromanzo
16,10 La strana coppia, telefilm
17,20 Supersette, cartoni
[redacted] Il segreto di Jolanda
20,30 Stringimi forte papà, film di [redacted] M. Tarentino, [redacted] M. Brochard, G. Hill
22,20 Belle bionde e abbronzatissime [redacted] Max Pecas, [redacted] Philippe Clabert, X. Lepetit
[redacted] Switch, telefilm
1,10 Longstreet, telefilm
2,10 [redacted] coppia, [redacted]

RETE A

14 — [redacted] sapere, programma educativo
[redacted] [redacted] Magazzini
16 — Un amore in silenzio
17 — Incatenati, teleromanzo
18 — Un uomo da odiare
19 — Taxi, tv magazine
20,25 Incatenati, teleromanzo
21,15 Un amore in silenzio, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — Un uomo da odiare, teleromanzo con Edith Gonzales

[redacted] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; [redacted]; 17; 19; 21; 23.

6,08-9 Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; [redacted] Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** Culto evangelico; **8,33** Tribuna elettorale; **9** [redacted] anch'io [redacted]; **10,31** Italia! Italia! Italia!; [redacted] Intervallo musicale; **11,10** Aspettando Maddalena; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Ondaverdeweekend; **13,48** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17** Celebrazione della Passione del Signore; **19,20** Mondo-Motori; **19,30** Ascolta, [redacted] la sera; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata Venerdì: Musica Sinfoni[redacted] 2° Concerto della Stagione di Primavera 1990; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata. Raistereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 [redacted] buongiorno di Raidue; **7,50** Giocate [redacted] noi; **7,55** Tribuna elettorale; **8,05** Un poeta, un attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Bol[redacted] della n[redacted]; **8,48** Un [redacted] parola; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'aria; [redacted] Speciale GR2; **10,13** A video spento; **10,30** [redacted] 3131; **12,10** [redacted] Regione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giorno del giudizio; **15,30** GR2 Economia; **15,40** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Speciale [redacted] 2 Cultura; **19,57** [redacted] ore [redacted] sera; **20,30** Venerdì Santo. La Via Crucis presieduta dal Papa; **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** Le ore della notte. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

[redacted] Preludio; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre; Notizie flash; **12** Foyer, [redacted] La Bell'Europa; **14,10** L'inferno di Dante; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15** Novanta anni di musica italiana: [redacted] Orione; **17,30** Sperimentazione didattica per l'inglese nelle superiori; **17,50** Scatola sonora (I); [redacted] Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **20,35** La Bell'Europa; [redacted] Il [redacted] temperato [redacted] Bach; **21,45** Selezione da Terza pagina; **22,15** Giuseppe Tartini; **22,35** Concerto Jazz; **23,35**; Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte [redacted]

TV FLASH

[redacted]

Alle 22,45 [redacted] Rete 4

Steven Spielberg e la sua ultima fatica cinematografica (il romantico «Always»), Jane Fonda e Robert De N[redacted] e il film di Martin Ritt «Lettere d'amore» appena uscito nelle sale italiane; John Travolta, divo di «Senti chi parla»: questi i protagonisti [redacted] «Ciak». [redacted] sommario anche un omaggio [redacted] David Bowie che proprio il 13 aprile tiene il [redacted] primo concerto italiano: «Ciak» lo festeggia [redacted] una carrellata dei suoi film più famosi [redacted] «L'uomo che cadde sulla ter[redacted]» a «Buon Natale Mr. Lawrence», [redacted] «Miriam si sveglia a mezzanotte» a «Gigolo», e ai suoi video più famosi.

[redacted] TAM AFRICANO

Alle 14,10 [redacted] Raiuno

Baaba Maal, Salif Keita e Hug Masekela, tre grandi della musica africana, sono i protagonisti di «Tam Tam Village». Baaba Maal, l'intellettuale della musica senegalese, esegue un pezzo strumentale pieno [redacted] magia. Salif Keita, vero guru della musica senegalese, presenta «Ne pas bouger». Infine Hug Masekela, trombettista sudafricano a metà tra il jazz e la musica etnica, collaboratore fra l'altro [redacted] Paul Simon, che accompagnò nel tour «Graceland».

[redacted] DALLA [redacted]

Alle 20,30 su Raidue

«... E saranno famosi», il talk show Raffaella Carrà. Ospiti lo showman Francesco Salvi e la cantante lirica Fia[redacted] Izzo D'Amico. [redacted] popolare attore-cantante-regista propone i suoi successi mentre il soprano, accompagnata dal [redacted] Nicolosi, interpreta un brano [redacted] da [redacted] celebre romanza. Infine [redacted] coro «Le piccole voci d'Europa», si esibisce in [redacted] classico «Alleluja».

[redacted]

Alle 15 su Raiuno

Ospite de «L'Aquilone» è l'epistemologo Paul Feyerabend, [redacted] i più grandi filosofi della scienza, autore di volumi come «Contro il metodo» «Dialogo sul metodo» «Arte e scienza» e [redacted] libro di prossima pubblicazione «Addio alla ragione». Feyerabend ripercorre in questa intervista i temi centrali del [redacted] pensiero.

[redacted]

Alle 18,40 su Raiuno

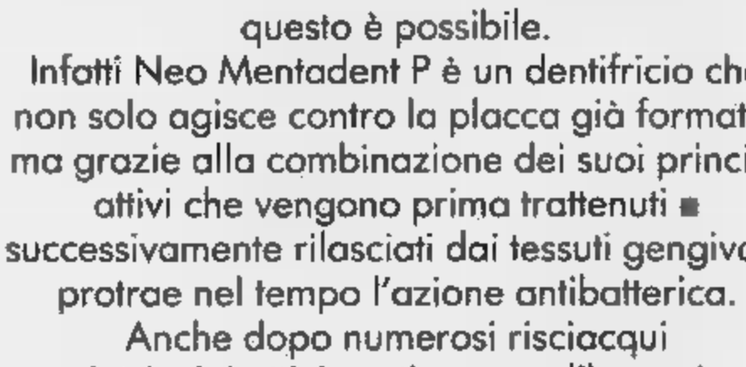
In occasione della presenza di [redacted] concorrente, Luigi Ottonero, che gareggia come esperto del teatro musicale di Garinei e Giovannini, sarà ospite negli studi [redacted] Torino Delia Scala, indimenticata protagonista delle più famose commedie musicali degli Anni 50 e 60.

NON TUTTI I DENTIFRICI SONO UGUALI

Neo Mentadent P agisce subito, resta attivo dopo.

Per proteggere denti e gengive dalla continua aggressione della placca, non basta rimuoverla. Occorre rallentarne la formazione. Con Neo Mentadent P questo è possibile.
Infatti Neo Mentadent P è un dentifricio che non solo agisce contro la placca già formata, ma grazie alla combinazione dei suoi principi attivi che vengono prima trattenuti ■ successivamente rilasciati dai tessuti gengivali, protrae nel tempo l'azione antibatterica.
Anche dopo numerosi risciacqui i principi attivi continuano a liberarsi rallentando così la crescita della placca e la formazione del tartaro.
L'uso regolare di Neo Mentadent P aiuta efficacemente a prevenire i disturbi di denti ■ gengive.
Neo Mentadent P è stato studiato anche per soddisfare le esigenze di un uso quotidiano in famiglia grazie al suo piacevole gusto di menta ed al suo elevato potere pulente.

Neo Mentadent P in difesa della salute di denti e gengive.



mentadent
prevenzione dentale quotidiana

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 19
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeliер 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì Aprile 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Avvio incerto e faticoso della macchina burocratica per il voto di maggio

Elezioni, sorteggi nel caos

Regione e Provincia «slittano»
Le schede saranno decise stamane

Decisamente un avvio difficile per la nuova legge, quella del 20 marzo scorso, sulle procedure elettorali: gli uffici della corte d'appello, presso i quali dovevano essere presentati liste e simboli dei partiti, hanno avuto due giorni di lavoro intenso, ed i sorteggi per stabilire l'ordine sulle schede elettorali sono slittati fino all'ultimo momento utile dalla legge.

Così solo stamane, alle 9, tempo limite estremo, si deciderà l'ordine per la Regione e per la Provincia, mentre ieri soltanto alle 18 è cominciata l'estrazione per il Comune, prevista alle 14,30. Il ritardo è stato causato dall'attesa per una sentenza del Tar circa l'ammissione dei monarchici.

Di certo non c'è stata molta chiarezza, se si pensa che ieri mattina sembrava incerto anche il luogo dove si sarebbero svolti i sorteggi. E non era chiaro se le schede dei 45 collegi provinciali dovessero essere uguali o diverse dall'altra.

Alle 16,30, nella 1ª corte d'assise, c'era una piccola folla di attivisti pronti ad assistere all'estrazione dell'ordine dei simboli. Ma tutto è stato rinviato perché il contrassegno della lista Pensionati iscritta bianca su fondo nero è stato ritenuto confondibile con quello di altri Pensionati (scritta nera su fondo bianco). Il simbolo sostitutivo è arrivato alle 16,30 - come era stato promesso - ed il presidente, Domenico Fornelli, ha rinviato tutto alle 9 e 5 di stamane, consentendo così ai Pensionati esclusi di utilizzare il tempo utile fino all'ultimo istante: «Poi provvederemo all'estrazione senza perdere neppure un minuto, perché ho udienza», ha detto il dottor Fornelli. Ma non ha voluto rivelare con quale tecnica si farà il sorteggio. «Troveremo un modo elegante».

Quest'anno non c'è stata la consueta corsa al primo e all'ultimo posto e, di conseguenza, non c'è stato il solito presidio della porta dell'Ufficio elettorale, un'abitudine per i militanti del partito comunista. Né le scene da «surplace» ciclistico per la conquista dell'ultimo posto, alla caccia del quale c'era spesso la dc.

Cancellata la «gara», i partiti non sono poi apparsi molto solleciti: per quanto riguarda le elezioni del Consiglio provinciale solo simbolo è stato presentato il primo giorno, 5 il secondo e 11 nelle ultime due ore utili. Cosa che ha costretto l'ufficio ad un superlavoro, concentrando in ore i controlli di oltre 450 firme e dei relativi certificati elettorali. «I presentatori si ben guardati dal metterli almeno in ordine alfabetico», dicono i cancellieri.

Fra i guai di c'è anche da registrare la cancellazione dalle liste di due candidati di democrazia proletaria, perché residenti in Italia: gli iscritti a dp hanno annunciato un sit-in di protesta per stamane davanti al tribunale. Soltanto in Comune, sia pure con ritardo, si è giunti ad definire di come sarà la scheda elettorale del 6 maggio. Il Tar ha infatti deciso ieri pomeriggio di ammettere la lista : e alle s'è avviato il sorteggio, cominciando dal primo simbolo in alto, a sinistra.

Gianni Blolo
ALTRI SERVIZI A PAG. 2

Dopo la battaglia delle liste sta per cominciare la guerra dei manifesti elettorali

Il sindaco per le ferie pasquali

Riscaldamento acceso concessa la proroga fino a mercoledì

Accade tutti gli anni: il sindaco ha autorizzato una proroga del riscaldamento, dal 15 a mercoledì 18 aprile. Chi s'indigna, vedendo il sole, non tiene conto delle feste pasquali. Nel comunicato del sindaco si legge: «Il termine sarebbe il giorno Pasqua (15 aprile) e questo avrebbe disagi alle ditte fornitrici di calore per reperimento personale».

L'eccezionalità è nelle giornate festive, compreso dell'Angelo. Dice Giorgio Gatti, presidente Assopetroli: «Il problema dei fuochisti per la chiusura degli impianti è autentico: le aziende non avrebbero potuto provvedere alla chiusura degli impianti. Ma noi ritenevamo che si potesse interrompere l'accensione subito, salvo riprendere il tempo si fosse volto al peggio».

Certo, in questi giorni gli sbalzi di temperatura tra notte e giorno notevoli, e se all'esterno non ci sono 12-14 gradi di media, nei condomini e negli uffici fa freddo. Ma se qualcuno credesse di aver risparmiato sui costi di questa stagione di riscaldamento sbaglia. Dicembre e novembre hanno to temperature molto basse, febbraio e marzo dovrebbero averle compensate i record delle massime di stagione pubblicate su La Stampa. E nel mezzo? Aumenti di combustibile. Il olio da ottobre ha subito 8 variazioni in in ribasso: da 689,5 lire al litro (esclusa Iva, 19%) a 741,17 («Iva esclusa, ma con circa 400 lire tasse» secondo addetti).

E il metano? Premesso che parte sono quota fissa, imposta di consumo 77 lire il mc, e sul tutto (compreso il costo del metano) Iva 19%, fino un consumo di 200 mila metri cubi, ecco i prezzi: 339,57 metro cubo in ottobre, tre aumenti l'hanno portato 381,89 il gennaio, con una caduta il 1° marzo a lire, prezzo attuale.

Due missini feriti, un giovane fermato

E' già scontro per i manifesti

Giovani autonomi contro giovani missini. La campagna elettorale comincia all'insegna dello scontro. Due esponenti del movimento sociale sono rimasti feriti l'altra notte in tafferugli scoppiati in piazza Vittorio, mentre affiggevano manifesti elettorali: sono Agostino Ghiglia, anni, vice segretario provinciale del msi, e Massimiliano Motta, presidente provinciale del Fuan. Hanno riportato ferite giudicabili guarite in 4 e 14 giorni. La vettura su cui scappati, una Fiat 132 intestata all'onorevole Ugo Martinat, è stata danneggiata dal lancio di alcuni .

Gli agenti della Digos hanno identificato uno dei responsabili. Si tratta di giovane dell'area dell'autonomia. Il ragazzo è stato fermato; i due esponenti del msi si sono riservati di sporgere denuncia.

Per il momento, Ghiglia e Motta si sono limitati a criticare il comportamento di polizia e carabinieri. Con un duro nicato, la federazione provinciale del Movimento sociale accusa le forze dell'ordine di disorganizzazione: «I giovani missini si erano recati subito dopo l'aggressione presso la ga San Carlo dei carabinieri, dove il piantone ha consigliato loro di recarsi al comando di via Valfrè. Giunti alla seconda caserma e accolti dal disinteresse generale, il gruppo si è rivolto alla questura, nella quale stati consigliati di tornare sul luogo dell'accaduto e da lì chiamare il 113».

Ma la loro versione dei fatti non coincide con gli elementi raccolti dalla Digos: «La pattuglia è intervenuta subito», dice Antonio Baranello, il capo della polizia politica. E aggiunge: «In vista della campagna elettorale stati intensificati i controlli notturni. L'aggressione è avvenuta alle 23,30. Mezz'ora dopo, i due giovani avevano già firmato il verbale».

E' la seconda volta che si verificano degli scontri in cui sono coinvolti giovani missini. Venerdì scorso, quattro esponenti erano rimasti coinvolti in una in corso Francia.

Il ricalcolo delle aliquote Irpef per 70 mila pensionati di Torino provincia

Arrivano i rimborsi liquidazioni

L'Ufficio imposte: «Finiremo i conti entro l'anno»

Per 70 mila pensionati della provincia (38 mila dipendono dal 1 Ufficio Imposte dirette, quale fanno capo, oltre a Torino, i Comuni di Venaria, Mauro, Settimo e Druento) si conclude un'attesa durata anni: il '90, l'Ufficio Imposte dirette riuscirà a evadere tutte le richieste di riliquidazione dell'Irpef dovuta sulle indennità di fine rapporto negli anni '80-'85. Precisa il dottor Loris Bartolucci, primo dirigente titolare dell'Ufficio in corso Bolzano: «Ma soltanto a una condizione, che la gente pazienti ancora per qualche mese eviti di tempestarci telefonate o, peggio, venga allo sportello per controllare, materialmente, la propria pratica».

Il motivo, anzi i motivi dell'appello sono presto spiegati. «Primo: tale lavoro è svolto da 8 impiegati che devono sbrigare anche incarichi di sportello, a contatto il pubblico. La conseguenza è facilmente intuibile. Secondo: il tempo trascorso dagli interessati davanti allo sportello è comunque una perdita di tempo, poiché la norma prevede che ogni Intendenza informi «singolarmente» i contribuenti sull'esito della riliquidazione (se concessa e in che misura, o negata). Non solo, vengono chiesti d'ufficio gli eventuali documenti necessari, allegati alle istanze».

L'avvio, ammettono in Bolzano, è stato lungo, i pacchi delle pratiche sono giunti dall'Intendenza di Finanza, cui dovevano essere indirizzate domande, soltanto a febbraio. Per studiare la legge, istruire il personale e organizzare l'ufficio è occorso circa mese. «Bisogna anche pensare che qui siamo abituati piuttosto a prendere che a restituire. verità è che la Corte dei conti ci ritiene responsabili dei rimborsi errati». Nessun dubbio, l'avvio è stato difficile; adesso, però, macchina è rodata. A Roma è già arrivato primo elenco di circa 3 mila nomi di aventi diritto al rimborso, altri vengono mandati quasi ogni giorno a mezzo corriere. Il dottor Bartolucci: «La Banca d'Italia emetterà l'assegno nei tempi previsti dalle procedure, di solito pochi mesi».

Procedono a pieno ritmo anche i controlli sui 362 mila moduli «740» presentati nell'87. «Da metà gennaio oggi, ne abbiamo il per cento, un'ottima media, che ci consentirà di terminare l'anno in corso. Ma gli addetti sono 18, e possono su periodici rinforzi colleghi di altri settori». Nel frattempo, i contribuenti «in credito d'imp ricevendo il rimborso relativo all'85, chiesto la dichiarazione redditi presentata nell'86. [c. nov.]

CENTRO-SERVIZI

«Pratiche in tempo reale»

Buone novità sul fronte del centro-servizi in costruzione a Collegno, sull'area Campo Volo. Dovrà consegnato al Fisco «chiavi in mano» entro l'ottobre del '91. «Finalmente - affermano corso Bolzano - i nostri uffici saranno in grado di funzionare, le pratiche verranno lavorate e smaltite in tempo accettabile e avremo più strumenti per combattere l'evasione». Infatti, la struttura ospiterà tutte le procedure routine, dipendenti appositamente assunti (tra le e le 700 persone), mentre gli addetti corso Bolzano saranno impegnati soprattutto in compiti di controllo. Anche il sindacato, negli ultimi anni, ha più volte denunciato il collasso della macchina fiscale, soprattutto la impossibilità di stanare gli evasori, totali che parziali, poiché il per cento degli addetti, che sono tutto insufficienti, adibito all'«soltanto formale» delle pratiche.

NUOVA
FIESTA DIESEL
SENZA SUPERBOLLO
Tutti ... Km. al litro
CONSEGNA SOLLECITA

Autostadio
Euromotor
TORINO C.SO AGNELLI VIA NIZZA, 59
Co-Auto
COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA, 94
C.SO P.EUGENIO, 11 C.SO GROSSETO, 216

L'esemplare riapparso sulle Alpi dopo 77 anni

Nel mirino del fotografo l'avvoltoio degli agnelli

Fotografato 77 anni dopo la sua scomparsa dalle Alpi un esemplare di avvoltoio degli agnelli «gipeto barbuto». L'ultimo questi rapaci fu abbattuto a fucilate nel 1913 sui monti di Valsavarenche (Val d'Aosta). Da allora il grande volatile (che può raggiungere un'apertura alare di 2 metri e 80 centimetri) era stato ritenuto estinto sulle Alpi italiane.

Il fortunato fotografo è un appassionato di montagna: Vittorio Gaydou, via Gobetti 3, Collegno, che ha una baita a Noasca, in Valle Orco. «Era domenica 4 marzo. Mia moglie scrutava le montagne con un binocolo - racconta - ed ha visto un rapace. Subito l'abbiamo scambiato per una poia poi abbiamo pensato ad un'aquila. Ma assomigliava a nessuna delle due: aveva un volo particolare ed una specie di marchio le ali».

Vittorio Gaydou ha puntato il teleobiettivo millimetri ed ha scattato alcune diapositive. «Le ho mostrate al guardaparco del Gran Paradiso - spiega - che le hanno confrontate le immagini dei gipeti: il rapace fotografato era proprio quello». L'avvoltoio, infatti, ha davvero marchio bianco fattogli al momento della reimmissione sulle montagne. Probabilmente l'esemplare è uno dei 7 reintrodotti nell'87 Wwf internazionale nelle foreste dell'Alta Savoia.

Ora, per reintrodurre il «gipeto barbuto» nel parco dell'Argentera Wwf piemontese ha raggiunto un accordo l'agenzia Stuff Torino, che 20 aprile organizzerà un concerto con i Pooh. Verrà chiesta al Comune una riduzione sull'affitto Palasport, e la differenza (più un contributo di mille lire per ogni spettatore) sarà versata al Wwf per il «progetto gipeto». [g. dol.]

Il «gipeto barbuto» fotografato a Noasca. Nel riquadro, l'ultimo esemplare abbattuto nel 1913 in Valsavarenche

Per il Comune al primo posto la Lega Nord, i big in ordine sparso, nessuno scontento

E dall'urna spuntò Gipo

Così la scheda dopo il sorteggio

I simboli in lizza per gli 80 seggi della Sala Rossa municipale sono 15. Ieri mattina, infatti, il Tribunale amministrativo (Tar) ha accolto il ricorso della lista azzurra (monarchici) inserendola in una campagna elettorale comunque ancora incerta per questi [illegible], contro i quali [illegible] già stati annunciati nuovi ricorsi al Consiglio di Stato. In attesa degli eventi, ora si sa tuttavia quale sarà la nuova scheda elettorale per il Comune: in alto a sinistra ci sarà il contrassegno della Lega Nord di Gipo Farassino, seguito dal sole che ride dei verdi e [illegible] quello nascente del psdi. Poi del tricolore liberale, dall'edera repubblicana, dalle liste dei pensionati, da Piemont-Liberazione fiscale di Roberto Gremmo e Sergio Gaddi, da dp, lista azzurra, psi, pci, verdi civici-antiproibizionisti, missini, dc e Impegno per Torino, che conquista l'ultimo posto, in passato sempre appannaggio dello scudocrociato.

Alle 18 precise il pretore Carlo Peyron, il viceprefetto vicario Vittorio Messina e il segretario generale del Comune Lorenzo Circosta, di fronte [illegible] una piccola folla di rappresentanti [illegible] partito, tra cui gli assessori Antonello Angeleri e Giuseppe Bracco che hanno gli uffici nel palazzo dei servizi demografici ed elettorali in via Giulio, hanno sorteggiato i posti nella scheda: quest'anno (sempre che gli azzurri non siano nuovamente sospesi dalla competizione elettorale) avrà due liste in più rispetto alle 13 del 1985.

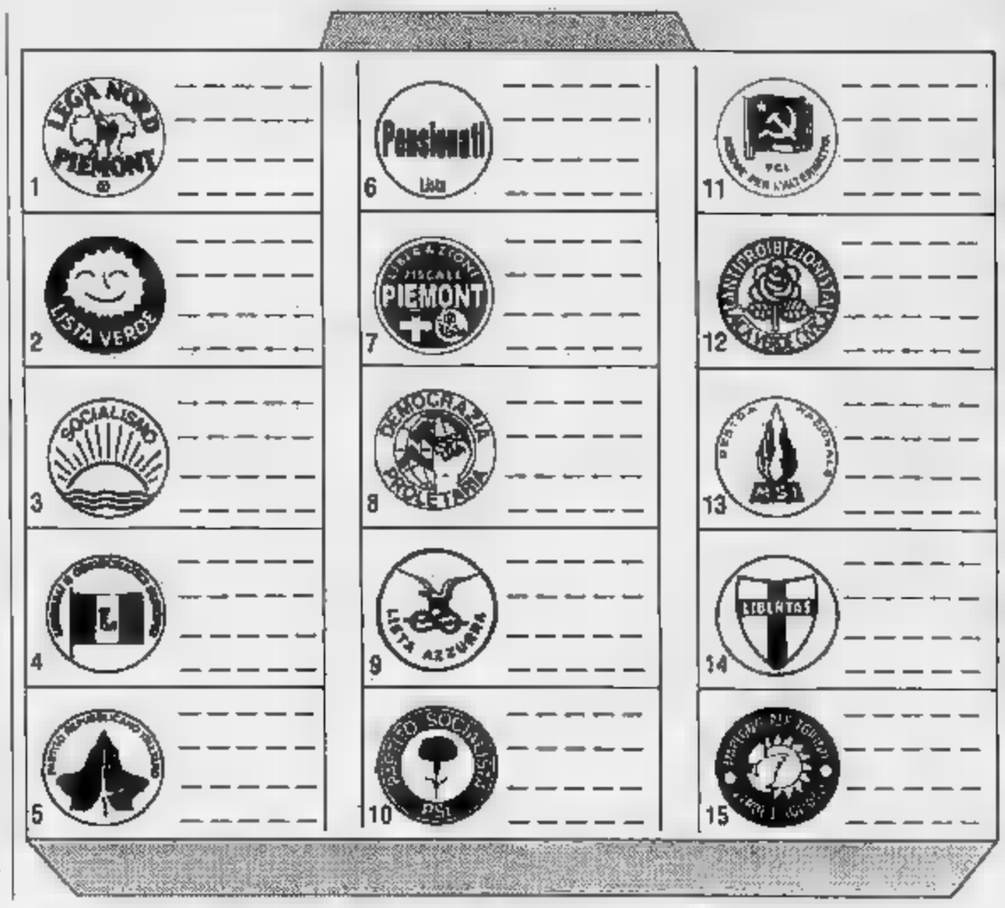
E alla fine, mentre [illegible] commissione proseguiva i sorteggi per i 10 quartieri cittadini (avranno ciascuno una propria scheda con i partiti in ordine diverso) tutti si sono detti abbastanza soddisfatti: il pri, numero 5, se la scheda sarà divisa in tre gruppi di 5 partiti o movimenti ciascuno, sarà l'ultimo partito della prima colonna. I comunisti con l'undicesimo posto, apriranno l'ultima colonna. Il psi sarà al fondo della colonna di centro, mentre «Impegno per Torino» avrà il compito di chiudere l'elenco.

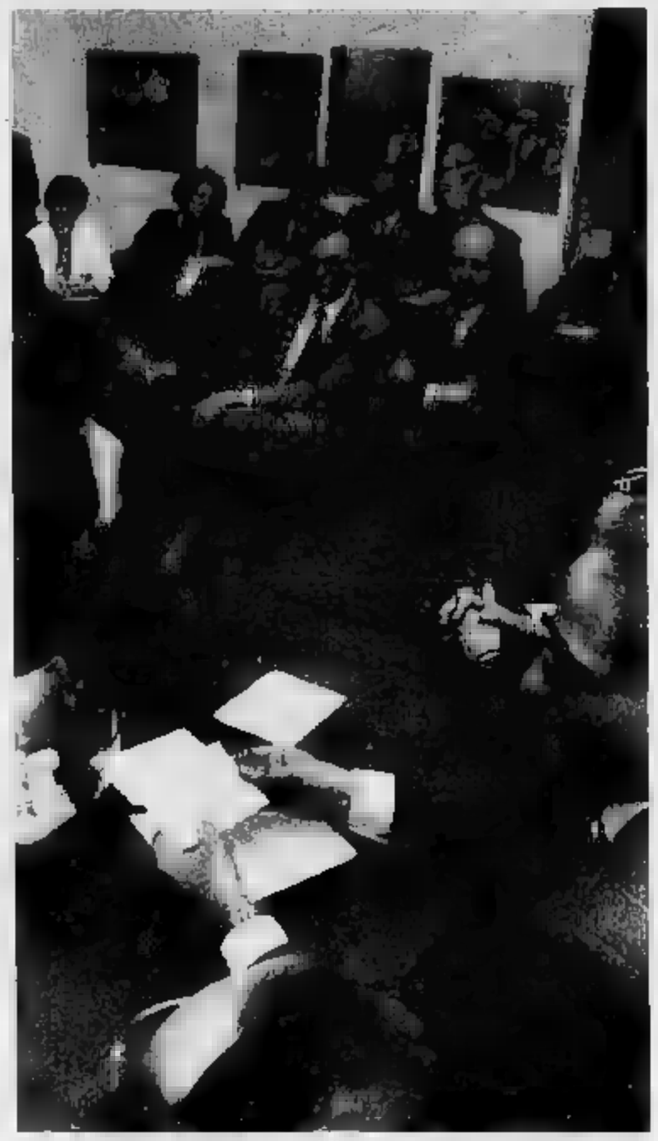
Oggi nuovi sorteggi per stabilire l'ordine dei partiti sia in Regione, sia in Provincia, poi la campagna elettorale entrerà nel vivo. Già ieri molti candidati hanno telefonato agli uffici municipali per conoscere la posizione del loro partito sulla scheda comunale per poi darlo alle tipografie impegnatissime a stampare i «fac-simile» con i numeri di preferenza dei candidati, saliti, con l'inserimento della lista azzurra, dai 1045 conteggiati mercoledì su 14 schieramenti ai 1126 di ieri con 15.

Una Pasqua di lavoro, dunque, per questi forzati delle elezioni, che nei prossimi 21 giorni si giocano i futuri cinque anni da amministratori. E, mentre i funzionari di partito stavano esplorando le varie trafile burocratiche, la querelle elettorale dei partiti e dei singoli è proseguita senza pause. Ieri 3 partiti e un movimento (dc, psdi, msi, Impegno per Torino) si sono presentati all'opinione pubblica. E se la dc ha celebrato il rito quasi in termini dimessi, senza il promesso vicesegretario nazionale (Silvio Lega è rimasto a Roma per altri più urgenti impegni), il pli l'ha invece consumato, mercoledì sera al Teatro Carignano, con tutti i «lustrini» in bella mostra, dal segretario Renato Altissimo al capolista ed ex ministro Valerio Zanone ad accogliere ospiti come il presidente della Fiat avvocato Giovanni Angelli e il capolista del pri Jas Gawronski.

La manifestazione liberale [illegible] vivacizzato il clima [illegible] chiuso da vigilia di Pasqua. Tutti i partiti si sono interrogati sul significato della presenza di Agnelli e di Gawronski al «rito» liberale: una «sponsorizzazione» per Zanone sindaco? Domandano democristiani e comunisti. Agnelli, [illegible] il segretario regionale [illegible] psi Beppe Garesio, [illegible] era recato alla presentazione dei candidati di [illegible] partito solo per [illegible] pri, a Villa Sassi. E l'altra sera al Carignano c'era anche il capolista dell'edera, il che è stato subito colto [illegible] una sorta di accordo fra pri e pli, visto con favore dall'Avvocato. Interpretazioni [illegible] «dietrologie» che non preoccupano il pli.

Giuseppe Sangiorgio





Il sorteggio dei posti sulla [illegible] per il Comune è cominciato alle 18

Democristiani

Tutti amici dopo le liti

La dc, composti i dissidi interni, ieri ha presentato le liste per quartieri, Comune, Provincia e Regione. L'ha fatto al Cinema Romano, [illegible] molti vuoti in platea, mentre dei leader annunciati c'erano solo Guido Bodrato e Vito Bonsignore, affiancati dal capolista in Comune Franco Pizzetti, dai segretari cittadino Sebastiano Provvisiero, regionale Marcello Pagani e dal vicesegretario Mario Fimiani. Tutti nuovamente «amici» dopo notti trascorse tra litigi e mediazioni.

Per il Comune aprono la lista: il capogruppo in Sala [illegible] Franco Pizzetti (della sinistra di Goria), seguito [illegible] segretari cittadino Sebastiano Provvisiero (andreottiano), e provinciale Sergio Deorsola (Grande Centro di Lega). Poi i consiglieri comunali uscenti in ordine alfabetico, quindi tutti gli altri. In tal modo gli assessori Accattino (Bodrato) è quarto, Antonello Angeleri quinto, a via di seguito con Bracco al [illegible] 7, Chiavarino al 9, Collu 10, Gaiotti 11, Galasso 12, Guazzone 13, Vernero 17, Zanetta 18. Gli uomini [illegible] tre legislature alle spalle, Vinicio Lucci, Carmine Nardullo e Giovanni Porcellana hanno i numeri 14, 15 e 16.

Il professor Franco Pizzetti capolista dc in Comune

Oltre al ritorno in lizza di Mario Berardi di Donatella Genisio, fra i nomi [illegible] Maurizio Battuello al posto di Giampiero Leo candidato in Regione, Renato Bressan, presidente dell'Esap, Marco Camoletto, presidente della Federfiori Giuseppe De Maria, Gian Luigi Mariannini, il giovane Redi Sante di Pol e Luigi Trivero.

In Regione il numero [illegible] è Mario Carletto (gruppo Lega), seguito [illegible] Gian Paolo Brizio (Forze Nuove), Giuseppe Cerchio (Goria) e [illegible] Rolando Picchioni (andreottiano) in quanto membro del Consiglio [illegible]le. Picchioni ritorna così alla politica nelle istituzioni, dopo gli [illegible] della Provincia, di Montecitorio e del governo, dove è stato sottosegretario ai Beni culturali.

Le donne della lista dc del Comune sono 13 su 80, il 16,25 per cento. L'età media dei candidati è di 44 anni e mezzo.

Missini

Contro droga e immigrati

«Abbiamo fatto 13», dice Ugo Martinat, segretario missino e capolista per il Comune, riferendosi al posto in lista assegnato il msi dal sorteggio avvenuto ieri alle 18 nei saloni degli uffici elettorali [illegible] Comune. Il msi per Palazzo Civico propone [illegible] testa di lista di 12 persone, che, dopo Martinat, vede di seguito: il vice capogruppo Michele Antinoro, il rautiano Roberto Rigon, l'ex segretario Cisnal, Raffaele Corapi e il dirigente Fiat Bernardo Chiappo.

Al sesto posto c'è il segretario del Fronte della gioventù, Agostino Ghiglia, il decimo, Manuela Lamberti, ventenne, la prima donna dello schieramento missino.

In Regione la testa di lista comprende 5 candidati: Gaetano Majorino, Marta Minervini, ancora Michele Antinoro (con doppia candidatura), Antonio D'Ambrosio e nuovamente Bernardo Chiappo, che avrà il numero 5 in Regione e in Comune.

Parole d'ordine missine: lotta contro la droga; una legge ancora più dura di quella discussa in Parlamento; ritorno dei neri extracomunitari ai loro Paesi d'origine e un fisco «più giusto».

Il psdi

«Facciamo la città»

«Facciamo la città», con questo slogan il vicesegretario nazionale del psdi, Maurizio Pagani, ha presentato ieri lo schieramento del Sole nascente in Comune, Provincia, Regione e [illegible] 10 quartieri cittadini. La lista per il Comune è aperta da Angelo Magrini, indipendente, presidente nazionale dei politrasfusi e rappresentante italiano nell'Organizzazione mondiale della sanità per i problemi connessi [illegible] l'Aids.

Al numero 2 Baldassarre Furnari, assessore all'edilizia a Palazzo Civico; numero 3, infine, il segretario provinciale Raffaele Giangrande. Fra i [illegible] considerati di prestigio, sempre per la Sala Rossa, c'è [illegible] quello di Roberto Borelli, segretario nazionale del sindacato autonomo dei vigili urbani.

In Regione, capolista è Giuseppe Goglio, imprenditore e presidente dell'Usl che comprende gli ospedali Cto, Sant'Anna e Regina Margherita. Secondo, Ottaviano Battistella, terzo Pier Luigi Bor.

Il psdi, è stato sottolineato, è l'unico dei partiti tradizionali che ha un indipendente capolista al Comune, e il 60% [illegible] iscritti nei propri schieramenti.

Impegno

«Torino verde e solidale»

Il primo ostacolo, la raccolta delle 3.[illegible] firme necessarie per presentare la lista in Comune, dopo qualche affanno, l'hanno superato in scioltezza, accumulandone 4.300. E adesso «Impegno per Torino verde e solidale» può tentare [illegible] realizzare il suo obiettivo di «rinnovamento della politica nei metodi e nei contenuti» e il «recupero della qualità della vita ambientale e sociale».

La lista, che si presenta solo in Comune e in 5 circoscrizioni, ha come capolista il consigliere della sinistra indipendente [illegible] Angelo Tartaglia. La sua connotazione «verde» è rappresentata dai verdi arcobaleno che fanno parte integrante degli 80 candidati (Giovanni Salio, Silvia Belforte, Giuseppe Colombati). Un'altra dimensione è quella sociale o del volontariato (Anna Maria De Marchi, Giuseppe Simonis e Enzo Borini, quella della sinistra storica, del sindacato e del mondo delle professioni. Tra il Comitato dei garanti della lista troviamo Franco Bolgiani, Valentino Castellani, Silvana Cottino, Carlo Dughino, Guido Lagana, Corrado Montefalchesi, Pierluigi Zanchetta.

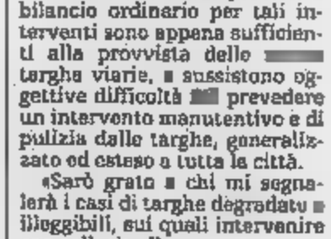
Nuove liste

Verdi-centro e Anticaccia

In lizza per la Regione ci sono altri due simboli che mercoledì sono stati presentati in Tribunale, ma non agli organi d'informazione. Sono i «Verdi [illegible] centro» e «Piemonte anticaccia». Fra i contrassegni tradizionali, inoltre, abbiamo pubblicato il «vecchio» simbolo del psi, quello [illegible] il libro e [illegible] falce martello sotto il garofano. In realtà i socialisti ora hanno solo il garofano con la scritta Partito socialista-psi.

I verdi di centro, dice il segretario Italo Porzio Giusto, vogliono rappresentare i verdi moderati «che non si identificano nelle posizioni assunte dagli altri movimenti verdi».

Piemonte anticaccia chiede, invece, il sostegno solo per la Regione, al fine di «concentrare il voto contro la caccia in una scheda che, in pratica diventerà scheda-referendum».



BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 13 aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso; nevicate in graduale intensificazione [illegible]. Venti da deboli a [illegible] da Nord-Est. Visibilità [illegible], con riduzioni [illegible] per foschie. Temperatura: in lieve aumento.

TEMPERATURE DELLA CITTA'

MASSIMA	20,3
MINIMA	8,4
MEDIA	14,6

[illegible] ultimi 50 anni

[illegible] 30	24 aprile 1964
MINIMA —2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA [illegible]	11,2

[illegible] DI TORINO

MASSIMA [illegible]	MINIMA [illegible]
[illegible]	1011 hPa
UMIDITA'	38%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	44
Normale in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	80,7

OGGI [illegible] di Walter Ferrero del [illegible] Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 40 minuti; tramonta alle ore 20 e 12 minuti

LA LUNA: levatasi ieri alle ore 23 e 5 minuti, cala alle ore 7 e 51 minuti.

- Primo quarto 2 aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile ore 5
- Ultimo quarto 18 aprile ore [illegible]
- Luna nuova [illegible] aprile ore 6

MERCURIO: periodo molto favorevole per [illegible] dove questo elusivo pianeta [illegible] di ora dalla Terra, dalla [illegible] continua ad allontanarsi. [illegible] disco appare ampio come una [illegible] 500 tra a [illegible] mesi

GIOVE: proiettato nella costellazione dei Gemelli, vicino alla stella Eta

SATURNO: la sua luminosità è intermedia fra quella di Betelgeuse e Altair

EL[illegible] alle ore 17 Mercurio è alla massima elongazione orientale dal Sole, 19,5 gradi

Specchio dei tempi

La Pasqua più bella: viviamola con ottimismo, speranza e fiducia Strage del sabato, figli ribelli e genitori esautorati - Tra disoccupati e stakanovisti - Due provvedimenti da meditare - Tocca al Comune

Un lettore ci scrive:

«Chiedo un breve spazio per fare gli auguri alle molte persone di [illegible] età che vivono tra noi, perché questa è una Pasqua davvero straordinaria soprattutto [illegible] loro, credenti o [illegible]. Chi è nato tra il 1917 e il 1940-45 non ha mai vissuto [illegible] Pasqua [illegible]ì: in Europa [illegible] stanno realizzando trasformazioni che, fino a [illegible] mesi fa [illegible] per 40-50 anni, [illegible] avrebbe potuto immaginare.

«Secondo me, buona Pasqua 1990 significa riflettere nel profondo su quanto è accaduto [illegible] quest'anno in Polonia, in Russia, in Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Grecia, per stare soltanto all'Europa. L'augurio alle molte persone di mezza età (oltre il 20% della popolazione) è dunque augurio [illegible] avere ottimismo, fiducia e speranza, perché il mondo sembra davvero avviato su una buona strada che da [illegible] secolo, nella generazione precedente, non si vedeva».

Lino Baracco

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma come tante, con un figlio ribelle. Rispondo a quell'altra [illegible] che ha scritto [illegible] «Specchio dei tempi» di giovedì 5 aprile, sottolineando, in merito alle stragi [illegible] sabato sera, che la colpa non è solo [illegible] governo, che [illegible] prende provvedimenti severi, [illegible] anche dei genitori, troppo premurosi e permissivi [illegible] i loro ragazzi.

«Cara signora mi creda non sono di quelle, ho fatto di tutto per fare capire a mio figlio diciannovenne che ci vuole una misura in tutte le cose, ma inutilmente, mio figlio mi risponde: sono maggiorenne faccio quello che mi pare.

«Allora mi domando di chi è la colpa, nostra [illegible] di chi ha dato la maggior età a 18 anni.

«Quando la maggior età era [illegible] 21 anni, i ragazzi avevano ancora 3 anni per maturare, o dire ai genitori [illegible] maggiorenne. Certo se pensiamo che per votare dovessero aspettare fino [illegible] 21 anni vediamo chi [illegible] ha vantaggi, noi o chi ci governa. In ogni [illegible] il problema resta grave [illegible] l'indifferenza dimostrata da molti mi sembra il pericolo maggiore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Trovo assurdo che 902 dipendenti comunali (stakanovisti) abbiano superato nel 1989 il limite di 200 ore [illegible] straordinario, in presenza di elevata [illegible] disoccupazione nell'area torinese.

[illegible] [illegible] arro, infatti, [illegible] tratta di ben 200.000 ore straordinarie che equivalgono all'incirca all'orario annuo di 100 nuovi posti di lavoro.

«Nulla dicono in proposito i sindacati, così ostili in passato allo straordinario, [illegible] tutela [illegible] giovani [illegible] [illegible] di lavoro?

«Nessuna iniziativa propongono i politici, in un clima ormai elettorale, per assumere nel lavoro d'ufficio della famosa graduatoria del [illegible] applicato-dattilografo concluso a dicembre '88?

«Adeguati provvedimenti si impongono, onde evitare di assistere al drammatico paradosso che chi ha il lavoro ne sia sempre più caricato e chi non [illegible] l'ha, continui inutilmente [illegible] cercarlo».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]:

«La Stampa così titolava, in prima pagina, i due importantissimi argomenti che [illegible] questi giorni i tutori della nostra sicu[illegible] dibattono:

— "arresto per chi guida ubriaco".

— "né processo né [illegible] ai drogati".

«Mi sembra [illegible] capire che se dovessi [illegible] sorpreso sbronzo al volante della mia auto, la galera, giustamente, mi attenderebbe, ma se invece, [illegible] identica azione, mi trovassero imbottito di [illegible] potrei proseguire tranquillo.

«No comment, ma quanti problemi che dovrebbero [illegible] re meglio meditati».

Mario Giordanengo

L'assessore comunale alle OO.PP. ci scrive:

«In merito alla lettera "Pulite almeno le targhe stradali", preciso che l'apposizione [illegible] la manutenzione delle targhe viarie è competenza della Civica Amministrazione [illegible] pertanto [illegible] è proponibile la prassi [illegible] obbligare i proprietari degli stabili a mantenere le targhe stradali affisse [illegible] loro immobili, anche se può [illegible] auspicabile l'intervento volontario.

«Tuttavia, i fondi previsti a bilancio ordinario per tali interventi sono appena sufficienti alla provvista delle [illegible] targhe viarie, [illegible] sussistono oggettive difficoltà [illegible] prevedere un intervento manutentivo e di pulizia delle targhe, generalizzato ed esteso a tutta la città.

«Sarò grato [illegible] chi mi segnalerà i casi di targhe degradate [illegible] illeggibili, sui quali intervenire con sollecitudine».

Gianpaolo Collu

Nella base di via Lessona, con armi e refurtiva, trovati gli indirizzi di altre gioiellerie

Ma era solo una rapina balorda

Gli ex terroristi avevano bisogno di quattrini

Hanno ammesso tutto: la rapina, il furto dell'auto, l'acquisto delle pistole. E ora attendono di conoscere le decisioni del giudice. Ugo De Crescenzo, sostituto procuratore, chiederà oggi la convalida dei mandati di cattura emessi contro Daniele Gatto, Ermanno Faggiani e Mauro Marchetti, i tre ex terroristi che martedì hanno fatto irruzione con due giovani donne in una piccola gioielleria in via Mogadiscio. La risposta di Maurizio Laudi, il giudice delle indagini preliminari, è scontata: gli ex di Prima Linea (Mauro Marchetti, l'unico ad aver scontato la pena, era confluito dopo una militanza nelle Brigate rosse) resteranno in carcere. Più sfumata la posizione delle due ragazze: Manuela Rotella e Giovanna Maniaci, 25 anni, erano infatti incensurate.

Sono tutti accusati di rapina a mano armata. Il magistrato non ha ipotizzato il reato di associazione a delinquere: il colpo alla gioielleria Curreli non sarebbe stato organizzato per autofinanziare una nuova colonna dell'eversione torinese. Sembra che Daniele Gatto ed Ermanno Faggiani avessero solo bisogno di soldi. Tanti soldi: servivano per fronte ai debiti contratti per pagare le spese dell'alloggio di via Lessona 57, la «base» dove vivevano Manuela Rotella e Giovanna Maniaci. Lo stipendio dei due ex di Prima linea, detenuti alle Nuove con un permesso di lavoro, non era sufficiente a coprire le rate dell'affitto e le cambiali dei mobili. Quanto a Mauro Marchetti, tornato in libertà non era riuscito a trovare un'occupazione.

Il giorno dopo l'arresto, la magistratura è sempre più convinta che si sia trattato di un'azione di delinquenza comune in cui sono coinvolte figure che hanno legato i loro nomi agli anni di piombo.

I cinque sono difesi da un legale di fiducia, l'avvocato Claudio N[illegible]. Il quale, ora che si sono conclusi gli interrogatori, azzarda una spiegazione per quella rapina balorda: «Daniele Gatto e Ermanno Faggiani, i due detenuti in permesso, si sono scontrati fuori dal carcere con un progetto inerme: amavano le due donne, avevano progetti di vita in comune. Hanno chiesto soldi in prestito per l'alloggio e sono stati [illegible] perché non riuscivano a restituirli». Aggiunge: «Daniele Gatto aveva anche ricevuto una richiesta di spese dalla Procura della Repubblica di Ancona. Il Tribunale gli aveva pignorato un quinto dello stipendio. Questo fatto, sommato al disagio legato al poco spazio che il carcere e il lavoro lasciavano alla sua vita affettiva, lo ha portato a tentare il colpo».

Nell'alloggio di via Lessona, oltre alla refurtiva e alle armi, la polizia ha trovato anche indirizzi di altre gioiellerie e appunti. Fuori dal carcere, la vita dei tre ex terroristi riprendeva con le pistole in pugno.

Gianni Armand-Pilon

Daniele Gatto durante il processo a Prima Linea. Sotto, il presidente del tribunale di sorveglianza Pietro Fornace e Giovanna Maniaci complice nella rapina

I compagni

«Così vivono due ex Pl»

«Dietro il comportamento assurdo di quei due non ci può essere che un'enorme immaturità. Insomma, hanno già fatto tanti anni di galera; solo il pensiero di ricominciare daccapo quella vita, e chissà per quanto tempo, avrebbe dovuto farli ragionare».

Paolo Zambianchi e Liviana Tosi, ex terroristi di Prima linea che, giorno dopo giorno, ricostruiscono il proprio futuro, commentano così, tra il sorpreso, il deluso e il preoccupato da bravata, perché d'altro non può trattarsi» di Daniele Gatto e Ermanno Faggiani. Conoscono bene i due arrestati: dieci anni fa erano insieme nella lotta armata e, sino all'altro ieri, insieme percorrevano la strada che reinserisce nella società.

Come i due arrestati, Zambianchi è un «articolo 21»: fino a poche settimane fa lo era anche Liviana Tosi: adesso, è una «semilibera». Il che significa: obblighi meno rigidi e margini d'indipendenza più ampi di quelli di Paolo.

La giornata di Zambianchi si dipana così: «Alle 7 lascio le Nuove. Prendo il tram davanti al carcere, il numero 15. Scendo sempre, come mi è imposto, in via Carlo Alberto e vengo qui a lavorare per la nostra cooperativa "Eta-beta", nata nel 1987 alle Vallette con altri detenuti politici, che s'occupa di ricerche informatiche commissionate da enti pubblici e privati. M'è vietato uscire sino all'intervallo del pranzo. Ho l'obbligo di consumarlo sempre nello stesso ristorante. Poi, di nuovo al lavoro sino alle 19,30. Ancora la cena nel solito locale e il solito tram "15" che mi riporta alle Nuove. I controlli dei carabinieri, e succede spesso, possono arrivare in qualsiasi momento: se sgarro, addio all'articolo 21».

Per molti, siete due fortunati: pensate se doveste [illegible] galera il resto delle vostre condanne (22 anni ciascuno, ndr). Non sono, forse, una manna l'articolo 21, la semilibertà?

Liviana Tosi: «Abbiamo fatto [illegible] vero per quasi 9 anni e anche adesso non è un gran ridere». Paolo Zambianchi: «Non dimentichiamo che grazie alle scelta nostra e di altri [illegible] noi il clima, dentro e fuori le prigioni, è cambiato. Guardiamo a cosa sta accadendo in Inghilterra, alle rivolte, ai morti... cose che qua avvenivano [illegible]-20 anni fa».

Episodi come questo di Gatto e Faggiani non vi giovano. «Purtroppo è vero. Ma noi, come gruppo, abbiamo cessato d'esistere nel 1983, quando decidemmo di sciogliere Prima linea. Da quel giorno, ciascuno è responsabile solo di sé».

Claudio Giacchino

Fuori cella «per lavoro»

Permessi anche a Nicolotti e Segio

Gli ultimi a lasciare il carcere delle Vallette saranno Luca Nicolotti e Sergio Segio. Il primo ex terrorista delle Brigate rosse, il secondo di Prima linea, entrambi poi dissociati dalla lotta armata, usufruiranno del permesso di lavoro esterno previsto dall'articolo 21 della legge Gozzini.

Il beneficio era stato concesso a Daniele Gatto ed Ermanno Faggiani, e si affianca alla semilibertà: autorizza alcuni carcerati ad uscire di prigione in determinate ore della giornata per motivi di lavoro. La sera, però, i detenuti devono dormire in carcere.

A Torino sono 115 i semiliberi (di cui 13 donne), mentre 17 detenuti (3 donne) usufruiscono della legge Gozzini. Una quarantina sono ex terroristi.

In pratica le due «situazioni» giuridiche si equivalgono, con una differenza: il semilibero può solitamente disporre di un tempo più ampio da trascorrere fuori dal carcere. Gli «ammessi al lavoro» sono, invece, spesso costretti a limitazioni più severe, in stretta relazione all'orario di lavoro e al tempo necessario per gli spostamenti. Non sono comunque regole assolute: Daniele Gatto, pur usufruendo della legge Gozzini, godeva di 15 ore al giorno di libertà.

La validità dell'inserimento nel mondo del lavoro, per il recupero dei detenuti, è fuori discussione. Piuttosto non sono infrequenti gli abusi e le evasioni, che finiscono con offuscare la semilibertà: «In realtà ci troviamo di fronte ad un certo numero di revoche del provvedimento per inosservanze varie - spiegano i carabinieri di Torino - che sono percentualmente più frequenti fra gli ex terroristi. Non si tratta di fughe volte a riorganizzare una struttura di lotta politica, quanto piuttosto ad un comportamento vicino al modus vivendi di persone sostanzialmente abituate a rifiutare il carcere in un modo più netto di quanto non facciano i delinquenti abituali».

E i controlli?

«I semiliberi vengono suddivisi fra polizia e carabinieri che devono compiere frequenti ispezioni sui posti di lavoro e nei luoghi indicati dal giudice di sorveglianza». Questi controlli (come quasi sempre il magistrato raccomanda, per iscritto, alle forze dell'ordine) «devono svolgersi con cautela, al fine di non deteriorare in alcun modo il rapporto esistente fra detenuto e datore di lavoro. I quali sono spesso parenti (il caso di Daniele Gatto) o cooperative di servizi, meno frequentemente fabbriche o grandi aziende.

Tutti gli «articolo 21» ed i semiliberi dipendono dal tribunale di sorveglianza (ha giurisdizione sulle carceri di Piemonte e Valle d'Aosta) presieduto dal dottor Pietro Fornace.

«Sinora - afferma il magistrato - non abbiamo mai avuto clamorose sgradite sorprese: è la prima volta che due "articolo 21" vengono arrestati per rapina».

Nel 1989 sono state concesse 275 semilibertà, 57 [illegible] revocate. E' una percentuale abbastanza elevata. «Certo - concorda il dottor Fornace -. Però, attenzione: molte sono state annullate perché nel frattempo i beneficiari erano stati raggiunti da ordini di carcerazione per altri fatti. Oppure, perché i reclusi s'erano trovati di colpo, per le ragioni più svariate, senza lavoro. E, [illegible] manca il lavoro, è impossibile accedere ai benefici della legge Gozzini».

Claudio Giacchino

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Associazione Provinciale di Torino

NOTIZIE PER LE IMPRESE ARTIGIANE

DENUNCIA RIFIUTI

In risposta alle giustificate e pressanti richieste di proroga della scadenza del 28 febbraio relativa all'obbligo di compilazione della scheda denuncia rifiuti prodotti nel corso del 1989, il Ministero per l'ambiente non ha emanato un decreto legge, come tale subito esecutivo, bensì un disegno di legge che prevede la proroga al 30 aprile.

Risulta evidente che la trasformazione in legge di tale disegno, avrà tempi lunghi, si potrà verificare che la legge venga approvata a pochi giorni dalla scadenza dei termini di proroga.

Sollecitiamo pertanto le imprese che ancora non hanno inviato la complessa denuncia rifiuti, a provvedere in questi giorni alla stesura della stessa, potendola così spedire con sicurezza nei pochi giorni che rimarranno a disposizione al momento della riapertura dei termini di presentazione.

Per ogni più dettagliata informazione e/o stesura: telefonare all'Ufficio Ambiente della CNA di Torino e Provincia Via Avellino, 6 Torino Tel. 011/48.16.04 - 47.30.633

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

DECIDERE PER GOVERNARE

VIDEOGRUPPO ore 19.25

L'on. GIUSEPPE LA [illegible]
CON I CANDIDATI RIFORMISTI DEL P.S.I.
«per l'unità Socialista»

ALLA REGIONE: GIOVANNI [illegible]
ENRICO [illegible]

AL COMUNE: RICCIOTTI LERRO
VITO PLASTINO

I CANDIDATI RIFORMISTI SONO PRESENTI TUTTE LE SERE SU VIDEOGRUPPO ORE [illegible]

echi [illegible] cronaca

Perché soli? Orizzonti

Matrimonio cristiano, amicizia classe culturale ceto sociale. Iscrizioni facilitate per le signore. Orizzonti via Pio 7 Torino tel. 011 540.882 - 512.091

IL RISTORANTE
CAFASSO
Augura [illegible] Pasqua
e ricorda il [illegible] NUMERO
telefonico: 860.14.95 - Strada Valsalice 178 - TORINO

ABBIGLIAMENTO
DAGNOLI

BROOKSFIELD - MAX MARA
WEEK END BY MAX MARA - CORNELIANI
FLYING CROSS - MALO TRICOT
VAL DI TARO - SARTORIA DEL BORGO
LACOSTE - FRED PERRY - ALPHA
STUDIO PEDRONI - FELISI - MULBERRY

al 23 di via madama cristina
[illegible]

shoes * belts * bags * accessory * leather * shoes

DAGNOLI

TOD'S - ALLEN EDMONDS
COLE HAAN - POLO RALPH LAUREN
TIMBERLAND - TRICKER'S - CLARKS - CAVALLI
GRENSON - WILLIAM - DIEGO DELLA VALLE

al 2 di via madama cristina
a torino

baimbi

LE SUE NUOVE COLLEZIONI
DI CALZATURE DA 0 A 16 ANNI

IL SUO ABBIGLIAMENTO
MODA E CERIMONIA
IN VIA XX SETTEMBRE 70

baimbi

MODA E FANTASIA PER BAMBINI

11 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE

False «rimesse» dal Banco di Napoli su conti intestati a ditte fantasma

Fallito il colpo da 30 miliardi

Ventuno a giudizio per tentata truffa in banca

I ventuno componenti dell'organizzazione che aveva tentato di mettere a segno un colpo da trenta miliardi sfruttando un punto debole del sistema bancario, le «rimesse in conto accentrato», sono stati rinviati a giudizio ieri per truffa e associazione per delinquere dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello. A differenza di quanto avviene per i bonifici (nel giro di 48 ore c'è un trasferimento monetario tra banca emittente e banca ricevente), nelle rimesse i principali istituti di credito utilizzano un sistema di conti accentrati per scambiarsi addebiti e crediti. Operano, cioè, in compensazione e soltanto in un secondo momento avvengono i controlli incrociati tramite i rispettivi centri elettronici: gli eventuali sospesi emergono dopo un minimo di due mesi.

Al Banco di Napoli, nel settore delle rimesse in conto accentrato, c'era un ritardo amministrativo e burocratico di cinque o sei mesi. Il tempo più che sufficiente per la banda. Il piano consisteva nell'aprire conti intestati a ditte fantasma nella sede centrale del Banco di Napoli. Poi, utilizzando materiale (carta intestata, timbri, macchine a scrivere e bolli dell'istituto), messo a disposizione di dipendenti infedeli, si ordinava il trasferimento in rimessa dei conti correnti su banche di altre città, Milano, Taranto, Lecce, Roma.

In apparenza il denaro sarebbe uscito dal conto delle ditte fasulle, in realtà sarebbe stato «anticipato» dalle banche che, al termine dell'operazione truffaldina, si sarebbero ritrovate con uno «scoperto» colossale. La truffa non è andata a segno perché pochi mesi prima erano avvenuti analoghi raggiri e gli inquirenti erano ormai sulle piste della banda. Alcuni correntisti, vittime prescelte nell'operazione, sono rimasti comunque danneggiati per centinaia di milioni, spariti dai loro conti.

Nel ruolo di capi e promotori dell'organizzazione saranno processati Francesco Gisondi, 59 anni, residente a Pecetto Torinese (già condannato per aver raggirato alcune banche riscuotendo bonifici fasulli di Rai, Enel e Sip); Paolo Caselli, 47 anni, di Cesena, industriale e socio dell'impresa immobiliare «Domus» di Forlì; in quello di coordinatori Antonio Zizolfi, 34 anni, di Como, ed Eugenio Cuomo, di Novate Milanese.

Folto il gruppo dei complici disponibili a ricevere sui propri conti correnti le false rimesse: i milanesi Giorgio Baglioni, Teodoro Biannonio, Gianfranco Contin, Flavio Dotti, Cirino Risuglia e Filippo Tiscione; Vincenzo Epifani di Ostuni; Alessandro Fardella di Bergamo; Antonio Miele, residente a Torino, unico latitante; Giovanni Napolitano, di Genova; Carlo Palo, di Casteggio; Gastone Picinelli, di Bologna; Luigi Provini di Parma; Francesco Rossini di Tortona; Massimo Serrelli di Como.

Mario Mintrone funzionario dell'ufficio titoli del Banco di Napoli avrebbe collaborato al raggiro

Un ruolo essenziale nell'economia dell'impresa, stando all'accusa, era quello di due dipendenti infedeli del Banco di Napoli, il funzionario dell'ufficio titoli Mario Mintrone, 36 anni, di San Mauro Torinese, e il dipendente Giuseppe Carta, 37 anni, di Torino. Poco prima che il dottor Sorbello ordinasse la cattura di Mintrone, la moglie, che è collaboratrice dell'assessore regionale Cerchio, avrebbe chiesto all'uomo politico di intercedere presso i responsabili della banca per far rientrare il merito all'ufficio titoli, dal quale era stato spostato perché già su di lui si addensavano i sospetti. Una richiesta alla quale la banca non aderì. Gli inquirenti hanno scoperto «macchie» nel passato di entrambi i dipendenti. Carta era stato allontanato dal Monte dei Paschi perché sospettato di sottrazione di assegni. Carta e Mintrone erano inoltre indiziati di un'altra truffa ad un cliente.

Claudio Carassale

Come ogni anno, primo grande esodo di primavera: i servizi per chi resta a casa

Taccuino della città dimezzata

Negozi, farmacie e cerimonie in Duomo

Il ponte pasquale è alle porte. Per chi va e per chi resta, ecco una serie di indicazioni utili.

I negozi. Nei giorni di domenica e lunedì, tutti chiusi, fatta eccezione per le pasticcerie e per i fiorai. Le pasticcerie potranno restare aperte dalle [redacted] alle 21. Per i fioristi apertura facoltativa il mattino di Pasqua e chiusura [redacted] Pasquetta. Mercoledì, la mezza giornata di chiusura degli alimentari è facoltativa.

Farmacie. Aperte domenica con servizio continuato dalle 9 alle 19,30: Cavanna, v. Mosca 1; Comunale n. 32, v. Arnaldo da Brescia 38; Corvi, v. Porpora 41; Don Bosco, v. Cigna 44; Madonna dei Fiori, c.so Peschiera 244/A; Madonna del Pilone, c. Casale 110; Maffei, p. Massaua 1; Moderna, [redacted]. Tripoli 58; Monari, c.so Traiano 158; Nazionale, v. Vanchiglia 29; Pitagora, p.za Pitagora 9; Romano, v. Giosuè Borsi 114; Sant'Anna, c.so Sommeiller 31; Santa Maria, [redacted]. S. Francesco d'Assisi 14; Tetti Frè, v. Nizza 214; Tonengo, c.so Vittorio Emanuele 34; Zoccola, v. S. Donato 55.

Lunedì 16 aprile, dalle [redacted] alle [redacted] 19,30: Balocco, [redacted]o Peschiera 146/C; Comunale n. 14, [redacted]. Passo Buole 168; Comunale n. 29, via Giachino 53; Comunale n. 37, c.so Agnelli 56; Cooperativa n. 8, c.so Svizzera 42; Del Mercato, c.so Grosseto 214; Della Mole, c.so S. Maurizio 35; Omeopatica Dabbene, v. Bologna 93; Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54; Parini, v. De Sanctis 62; Pescarmona, v. Nizza 65; Pilonetto, c.so Moncalieri 257; Policlinico, c.so Sempione 112; Rolando, c.so Vittorio Emanuele 76; San Benedetto, [redacted]. Bardonecchia 114; San Vincenzo, c.so Filippo Turati 74; Santa Silvia, [redacted] Sebastopoli 298.

Lunedì 16 aprile in servizio anche serale (19,30-22,30) la farmacia Policlinico, c.so Sempione 112.

I riti. A conclusione della Settimana Santa [redacted] previsti i seguenti riti in Duomo con l'arcivescovo:

Domani alle 9, Liturgia delle ore: ufficio delle Letture e Lodi. Alle 22,30, veglia pasquale nella notte santa: Liturgia della Luce [redacted] annunzio pasquale, Liturgia della Parola, Liturgia battesimale, Liturgia eucaristica. Domenica si inizia alle 10,30 con la concelebrazione eucaristica, al termine benedizione papale. Per le 17 è prevista la preghiera dei Vespri.

[redacted]

«Diventate missionari»

Appello dell'arcivescovo, monsignor Saldarini, ai sacerdoti della diocesi perché accettino di fare i missionari: «Vi invito [redacted] scrivermi o a venirmi a parlare per dare il cambio ai preti che da diversi anni sono impegnati nel terzo mondo». Sono 15 i torinesi che hanno scelto [redacted] lavorare nelle missioni: 6 in Guatemala, 3 in Brasile, 2 in Kenya e altri in Argentina, Algeria e nelle Filippine. «Alcuni hanno lasciato l'Italia da vent'anni. Sarebbe opportuno inviare nuove forze e consentire a questi preti di ritornare in diocesi, dove potrebbero portare la loro esperienza». Durante la messa, il vescovo ha benedetto gli oli crismali che saranno usati nelle parrocchie per i sacramenti del battesimo, della cresima, dell'unzione degli infermi. Nel pomeriggio, durante la celebrazione «in cena domini», l'arcivescovo laverà i piedi ad alcuni immigrati extracomunitari.

Monsignor Giovanni [redacted]

Ancora voci sulla possibilità di un trasferimento della Editrice [redacted] Milano, l'azienda smentisce

A piccoli [redacted] lo Struzzo se [redacted] va?

Otto trasferimenti rinfocolano le preoccupazioni alla Einaudi

A piccoli passi l'editrice dello Struzzo abbandonerà Torino? Forse [redacted] è così [redacted]a qualcuno lo teme. Ad esempio è la sensazione raccolta dal consiglio d'azienda della Einaudi che nei giorni scorsi ha tenuto un'assemblea senza tuttavia proclamare scioperi [redacted] decidere altre iniziative di protesta.

Si sa che da tempo non tira buona aria in via Biancamano: le traversie antiche sono note ed è di questi giorni la vicenda della vendita all'asta della collezione d'arte raccolta dall'edi[redacted] Giulio Einaudi. Ora si parla di spostamento di personale [redacted] Milano: alcuni hanno [redacted]ià ricevuto l'invito di partire [redacted] mag[redacted], altri seguiranno. Sono poche unità, otto o nove, che dovranno lasciare l'attuale sede nell'arco di diciotto mesi. E tutti dell'ufficio tecnico.

Ma che cosa significa? Il consiglio [redacted] fabbrica dà un'interpretazione: «Lungi dal costituire un fatto isolato e fine [redacted] se stesso, questo trasferimento non è che un primo anello di una catena di cui non è difficile prevedere la fine. Da esso derivano infatti gravi conseguenze per gli altri settori, primo fra tutti l'ufficio correttori che ha contribuito alla specificità e alla qualità inconfondibile delle edizioni Einaudi».

L'ufficio tecnico è considera[redacted] una specie di cuore della ca[redacted] di via Biancamano, [redacted] settore che ha contribuito in [redacted] rilevante a definire l'immagine della editrice».

«Nessuna intenzione di portare l'Einaudi a Milano» è il commento della direttrice del personale Fran[redacted] Portinaro. La quale aggiunge: «La decisione che riguarda l'ufficio tecnico rientra in [redacted] normale progetto [redacted] razionalizzazione dei servizi della nuova proprietà e cioè l'Elemond. Inoltre il personale interessato al trasferimento dipende sempre dall'editrice torinese [redacted] quanto opererà in una filiale della Einaudi [redacted] Milano. Non viene inserito, per intenderci, a libro paga di altre società». Una garanzia? Così pare perché, afferma sempre la direttrice del personale, «l'Electa-Mondadori non intende certo derogare dalla clausola del contratto di acquisto che sottolinea l'inamovibilità dell'azienda da Torino».

Si domanda il consiglio d'azienda: «I trasferimenti in corso [redacted] contraddicono proprio quel codicillo che ha permesso il passaggio di proprietà?». Da qui l'appello dei lavoratori ai responsabili politici perché intervengano a salvaguardare «il patrimonio culturale che l'Einaudi rappresenta per la città di Torino». [p. p. b.]

In vendita oggi

Mondiali trentamila biglietti

Ancora 30 mila biglietti disponibili per i torinesi che vogliono vedere i mondiali di calcio alla Continassa. Saranno in vendita a partire da oggi (fino al 21 maggio) agli sportelli [redacted] Ban[redacted] nazionale del lavoro.

La disponibilità dei tagliandi è dovuta al fatto che le previsioni di vendita sono [redacted] disattese: in pratica, 303 mila tagliandi sono rimasti invenduti [redacted] Italia e all'estero. Ecco quindi ancora un'occasione per gli eventuali ritardatari.

Questo è l'elenco dei biglietti disponibili per ogni partita [redacted] ogni categoria. **Brasile-Svezia** del 10 giugno: 1ª categoria 3551; 2ª cat. 413; 3ª cat. 1203; 4ª [redacted]. 73. Per **Brasile-Costarica** (16 giugno) ci [redacted] 6916 biglietti di 1ª categoria; 5215 per la 2ª. Poi, per la 3ª cat. 2851; 4ª cat. 473. **Brasile-Scozia** del 20 giugno: 1ª categoria; 5855; [redacted]ª cat.2967; 3ª cat.1003; 4ª cat. 73.

Per gli ottavi di finale, previsti per [redacted] 24 giugno, i tagliandi [redacted] 1ª serie sono 3101; per la seconda 1358; 3ª cat. 2036; 4ª cat. 73. Invece, per le semifinali (data da stabilirsi) i biglietti in vendita sono pochi: 1ª categoria 171; 2ª cat. 230; 3ª cat. 78; 4 cat. 75.

Gli sportelli della [redacted] in [redacted] XX Settembre 40; via Cor[redacted] 30/A; via Milano 12; corso Giulio Cesare 97; piazza Carducci 161; via Monginevro 61/65; piazza Pitagora 14; c[redacted]so Francia 335/A; corso Svizzera 185; corso Principe Eugenio 42; piazza Bengasi 49.

Altri sportelli [redacted] corso Sebastopoli 3; corso Agnelli 200; [redacted] Corte d'Appello 11 e via S. Agostino [redacted]. E in provincia: via Vittorio Emanuele 33 a Chieri; via Damiano Chiesa 3, a Rivoli, mentre a Settimo la Bnl è in via Torino 34/A.

E' illegittima

Commissario boccia «Expo 2000»

Bocciata dal commissario di go[redacted] legge regionale istitutiva del centro fieristico. Due le norme ritenute illegittime: quella che riguarda l'assetto societario della «Expo 2000» (in contrasto, in quanto lesivo della autonomia degli organi societari, con la materia regolata [redacted] codice civile) e l'articolo che dà incarico alla Regione [redacted] promuovere l'istituzione di centri fieristici [redacted] contestualmente di partecipare ad essi senza «preventiva autorizzazione legisla[redacted] con relativa copertura finanziaria». Quest'ultimo rilievo viene fatto in quanto la norma non «garantisce l'utilizzo dei fondi per finalità [redacted] interesse regionale».

Non è una bella notizia per la giunta e la maggioranza che, all'ultima tornata del consiglio, [redacted] approvato [redacted] legge con l'intenzione di ovviare [redacted] nuova politica di incentivazione del settore espositivo e fieristico a Torino e in Piemonte. L'assessore liberale Marchini che aveva elaborato la legge commenta: «Nessun rilievo è stato [redacted] all'impianto e alle finalità di Expo 2000 e quindi l'obiettivo di realizzare a Torino [redacted] un ente fieristico di valenza internazionale resta valido. La prima obiezione del commissario di governo può essere facilmente superata stabilendo che eventuali altre partecipazioni della Regione in centri fieristici [redacted] stabilite con modifica della vecchia legge 47. La seconda obiezione è tecnica e formale. Nei prossimi giorni chiarirò questi aspetti con [redacted] commissario governativo». I tempi per riapprovare la legge sono troppo brevi 45 giorni e, conclude Marchini «correttezza vuole che a esaminarla sia una giunta nella pienezza delle [redacted]»

MODA! NON SOLO ...

è Kadett Station Wagon Club

[redacted] 1.4 BENZINA
L. 15.500.000
IVA INCLUSA

[redacted] DIESEL
L. 15.900.000
IVA [redacted]

[redacted] DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI [redacted]
[redacted] POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
[redacted] (V[redacted]E BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO [redacted]
[redacted] ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI [redacted]
[redacted] POSTERIORI

FINO AL 30/04/90

[redacted] SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so [redacted] Arduino — VIAuto
CHIVASSO Stat. TORINO 111 [redacted] Via Regio Parco 70 — AUTOCLAN
CHIERI Via [redacted] Inf. 16 — F.lli FASANO
MONCALIERI Str. Carpice [redacted] Ang. St. Carignano — MONCAR
PINEROLO Via Saluzzo 137 — novauto
[redacted] C.so Traiano [redacted] — auto 3000
TORINO Via [redacted] 165 [redacted] Bernini 11 [redacted] Borgaro [redacted] — GENCAR

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO

Colpi di pistola contro la sorella, il nipote e un ragazzo incontrato per caso in strada

«Dovevo ucciderli: ridevano di me»

Pensionato di Borgiallo in Assise per la strage di luglio

E' tornato nel carcere di Ivrea Martino Ardissone, 67 [illegible] il pensionato [illegible] Borgiallo che [illegible] settimana prossima sarà processato dalla corte d'assise per il triplice omicidio [illegible] pomeriggio di sabato [illegible] luglio [illegible].

Sotto i colpi della [illegible] pistola caddero quel giorno la sorella Felicita e il nipote Mauro. Poche ore più tardi, in un crescendo tuttora inspiegabile di violenza, Ardissone freddò Marco Giovando, un ragazzo di 14 anni che aveva avuto la sventura d'incontrarlo in strada.

La fuga [illegible] la caccia all'uomo organizzata da carabinieri e polizia [illegible] conclusero la sera di quel 22 luglio con l'arresto, quando Martino Ardissone fu trovato vicino al cimitero, nascosto in un fosso, impaurito e tremante.

La perizia psichiatrica lo ha definito «perfettamente sano di mente». Lascerebbe però dubbi il suo comportamento durante gli interrogatori.

Ancora poco chiare, comunque, le ragioni che lo hanno condotto al delitto. Movente dell'omicidio di sorella e nipote potrebbero forse essere vecchie controversie familiari: molto tempo prima, Martino Ardissone aveva litigato con la sorella e con il figlio di lei, Mauro Novaria, 32 anni, sposato e padre di un bambino. Ragione del contendere, la divisione di un'eredità, una casa colonica alla periferia di Borgiallo. Durante gli interrogatori l'uomo ha sempre ripetuto al giudice istruttore: «Dovevo farlo: non sopportavo che quei due continuassero a prendermi in giro». Paranoia? Mania di persecuzione? La perizia dice di no.

Per l'assassinio di Marco Giovando, quel ragazzo incontrato per caso e freddato a rivoltellate senza ragione apparente, Ardissone ha invece cercato di giustificarsi: «Non volevo ucciderlo, ma lui voleva prendermi la pistola. Così all'improvviso è partito il colpo». C'è anche una perizia balistica: esclude l'accidentalità dello sparo.

Durante i mesi [illegible] carcere, Martino Ardissone ha scritto un [illegible]ale: la sua vita, fino al 22 luglio dell'estate scorsa.

Il film di quella giornata incomincia alle 13. La sorella Felicita arriva a Borgiallo con Mauro per qualche giorno di vacanza nella casa di famiglia: è loro l'alloggio al piano rialzato, mentre Martino Ardissone abita [illegible] primo piano con [illegible] moglie, Lucia, 65 anni, e il figlio Davide, tredicenne. Sorella e nipote [illegible] appena entrati quando [illegible] pensionato [illegible] raggiunge: nell'ingresso, fa fuoco [illegible] una calibro 22. La donna [illegible] il giovane [illegible] sul colpo [illegible] Ardissone scappa. Vaga per [illegible] nel paese (sembrava sconvolto» hanno detto i testimoni). E' metà pomeriggio quando incontra Marco e gli [illegible]. Poi va a nascondersi poco lontano dal cimitero. Qui, a sera, [illegible] trovano i carabinieri: allora getta la rivoltella e si arrende.

Martino [illegible]
la [illegible] della cattura
Dall'alto, a destra, [illegible] tre vittime: Felicita Ardissone il figlio Mauro e Marco Giovando

Il pregiudicato ferito nel bar

Due agguati in un [illegible] per regolare qualche [illegible] di droga?

«Questa storia puzza [illegible] droga lontano chilometri». Carabinieri e polizia hanno le [illegible] chiare sul movente che ha armato i feritori di Gerardo De Vito, il [illegible]rista di 45 anni raggiunto da numerose pistolettate l'altra notte, [illegible] suo bar di via Bran[illegible]o 84. Solo per un miracolo [illegible] si è trova a dover indagare su un omicidio: contro la vittima sono stati infatti esplosi ben nove proiettili. Tre lo hanno raggiunto (all'addome [illegible] gamba sinistra) provocandogli ferite gravi, [illegible] non tali da metterne in pericolo la vita: gua[illegible] in [illegible] giorni.

Soccorso e accompagnato all'ospedale Giovanni Bosco, l'uomo [illegible] stato successivamente port[illegible] [illegible] Molinette in condizioni critiche. Durante la notte è stato operato, dichiarato fuori pericolo e giudicato guaribile in circa un mese.

Gli investigatori hanno terminato la ricostruzione dell'episodio. [illegible] da poco passate le 22,30. Gerardo De Vito [illegible] seduto [illegible] un tavolino insieme con [illegible] moglie, il cognato ed un cliente quando: all'improvviso, due persone con [illegible] volto coperto gli hanno sparato, dalla strada, attraverso una vetrata, e sono quindi fuggiti [illegible] un'auto guidata da un complice. Gerardo De Vito, nonostante le ferite, è riuscito a ripararsi dietro il bancone; gli altri, invece, sono scappati in un locale vicino ed hanno avvertito la polizia.

L'uomo già in passato [illegible] [illegible] oggetto di un attentato: [illegible] [illegible] anno, durante una lite davanti ad [illegible] discoteca torinese, [illegible] sconosciuto gli aveva sparato un colpo [illegible] pistola alla schiena. Gerardo [illegible] Vito non aveva poi saputo, [illegible] voluto, fornire elementi utili alle indagini. In un agguato era stato invece [illegible] il fratello Lorenzo. Nell'85, la squadra mobile [illegible] Torino gli [illegible] notificato [illegible] provvedimento restrittivo nell'ambito dell'inchiesta sul clan dei catanesi.

[illegible] qualche tempo Gerardo [illegible] Vito era diventato [illegible] gestore del bar Nat, di proprietà di un altro fratello, Natale.

Carabinieri e polizia stanno vagliando anche eventuali, «non impossibili», collegamenti [illegible] un altro grave fatto [illegible] sangue. Il 15 dicembre '88, sempre in via Brandizzo a poche decine [illegible] metri dal bar Nat, erano stati uccisi, in un'agenzia [illegible] assicurazioni (poi rivelatasi un'attività di copertura) Francesco Costanzo e Vincenzo Caccamo, due imprenditori [illegible] probabilmente invischiati in [illegible] grosso traffico di droga. I killer non [illegible] [illegible] identificati.

[illegible] com.]

Gerardo De Vito, 45 anni

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA PASQUA
Menù di Pasqua
Tortellini lusso Rana 250 g ... L. 2.070 L.8.260 al kg
Salmone fresco ... L. 7.900 al kg
Quaglie ... L. 8.800 al kg
Grana Padano ... L. 14.500 al kg
Scampi freschi ... L. 19.900 al kg
Prosciutto crudo Parma ... L. 24.900 al kg
Grigliata suino conf. maxi ... L. 7.900 al kg
(carrè + costine + spiedini + salciccia + salamelle)
Agnello conf. maxi ... L. 8.900 al kg
(coscia + spalla + cotolette + costine)
Colomba pasquale ... L. 7.990 al kg
(produzione propria)
Spumante Cordoniu brut classico 75 cl ... L. 7.990 L.10.653 al l
VALIDI FINO 14/4/90
Buona Pasqua!
Iunch RISTORANTE
orario apertura
dalle 11.00 alle 14.30 e dalle 18.00 alle 21.30
Aperto Lunedì 16 e Mercoledì 25
Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI' 14 - 21
C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

Il presidente della commissione elettorale di Pinerolo trasmette gli atti alla Procura

Doppia dc, ora indaga il giudice

E gli avversari affilano le armi

Sul «pasticcio» delle due liste scudocrociate indagherà la procura della Repubblica di Torino. Il giudice Pazè, presidente della commissione elettorale di Pinerolo che si è vista presentare due elenchi di candidati entrambi sormontati dal simbolo scudocrociato, ha annunciato di aver inviato ai colleghi torinesi tutti gli atti della sconcertante vicenda.

I presentatori delle due liste, espressioni delle correnti locali della dc — una guidata dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, capo della Coldiretti, l'altra dall'ex sindaco e presidente della Usl, Francesco Camusso, legato agli andreottiani di Vito Bonsignore — entrambi in possesso di una delega firmata dal segretario provinciale Sergio Deorsola. Un fatto apparentemente inspiegabile e sul quale indagheranno i magistrati torinesi visto che se reato c'è stato (un falso? un abuso?), è, almeno teoricamente, riconducibile a via Carlo Alberto dov'è la segreteria dc.

Com'è noto la lite fra Chiabrando e Camusso è nata con la «decisione» dell'eurodeputato di escludere l'ex sindaco dalla lista per il Comune. Nessuna mediazione da parte della dc torinese e, pare, nazionale, è servita a sanare il dissidio. Camusso è corso ai ripari e, in fretta e furia, nella notte fra martedì e mercoledì, ha insieme una lista con 24 fedelissimi sotto il simbolo scudocrociato ed è andato a presentarla in Comune. Due minuti dopo, è arrivata la lista di Chiabrando, anch'essa sormontata dal simbolo classico della dc.

La Commissione elettorale, di fronte al «doppione», ha convocato i rappresentanti delle due schieramenti invitandoli a fare delle modifiche per distinguere i simboli. Pur avendo tempo fino a stamattina alle 9, i litiganti non hanno fatto un minuto e sullo scudo della lista di Camusso è comparso un «90» e un triangolo, mentre su quella di Chiabrando sono spuntate tre stelle e la scritta «Pinerolo».

Tutto risolto, dunque? Neanche per sogno perché, a scendere sul sentiero di guerra, a questo punto, sono stati gli altri partiti. «Bella roba — commenta Pietro Rivò, vicesindaco e capolista psi — così, con 54 candidati, invece di 40, come sarebbe stata la lista unica, magari prendono più voti: non sarà l'ennesima "furbata" democristiana?».

In delegazione, i rappresentanti di tutti i partiti si sono recati dall'avvocato Dario Storaro per chiedere lumi e, dopo una giornata di consultazioni, si è deciso di presentare esposto alla Prefettura. La vicenda, infatti, è di difficile soluzione. C'è il problema della doppia delega e i eventuali risvolti penali. E poi, chi ha dato quelle deleghe, cioè la dc provinciale, che intenzioni ha? Può revocarle? E lo fa, che accade? Infine, ma è il problema principale, i due simboli «confondono gli elettori».

Tutti dubbi e interrogativi che hanno consigliato l'avvocato Storero di rivolgersi, per ora, alla Prefettura «e poi, anche loro consiglio, al Tar e alla Commissione elettorale regionale. Oppure a entrambe».

Intanto, è stato già effettuato il sorteggio per stabilire l'ordine dei simboli sulla lista. Al primo ci sarà il psi, poi pli, union autonomia piemont, pri, psdi, «dc '90» di Camusso, seguita dal msi e dalla «dc tre stelle» di Chiabrando. Chiudono la scheda Lega Nord Piemont e la lista civica promossa dal pci. (r. c.)

Mauro Chiabrando e (alla sua destra) il sindaco di Pinerolo Francesco Camusso I simboli «personalizzati» della dc a quello di Camusso (con il 90) e a sinistra quello di Chiabrando (con le stelline)

Un tentativo di conversione finisce con un ferito al pronto soccorso

Botte in testa contro Geova

Disavventura di un testimone un po' invadente

Hanno insistito un po' troppo nel voler a tutti i costi portare il messaggio divino, e uno dei due testimoni di Geova che ieri sera hanno suonato alla porta di Cesare Carbonari, anni, in via Genova 222, è finito alle Molinette con una ferita alla testa. Rosario Zapparata, anni, via Vigliani 160, è fortunato: la caverà in pochi giorni. Carbonari rischia di essere querelato per lesioni. Zapparata potrebbe essere denunciato da Carbonari per violazione di domicilio.

L'episodio alle 18,45. Ha raccontato Zapparata ai medici del pronto : «Eravamo in due. Stavamo portando la parola di Geova nelle case. Abbiamo suonato a una porta. Ci è stato aperto. Quando abbiamo incominciato a parlare, l'uomo che avevamo di fronte mi ha colpito con una pistola e mi ha preso a calci». L'abitazione è quella di Carbonari, dove non c'era alcuna pistola. L'oggetto a cui Zapparata si riferiva era probabilmente un piccolo cavalletto della macchina fotografica.

Cesare Carbonari, impiegato nel settore turistico, e cantante di canzoni per bambini per passione, è descritto da tutti una persona mite e tranquilla: «Ho aperto la porta solo perché pensavo fossero gli impiegati del Comune con i certificati elettorali. Mi sono trovato davanti due persone, con una borsa in mano, che mi chiedono "Possiamo entrare?", e intanto cercano di infilarsi in casa. Ho detto no, loro hanno insistito». A questo punto Carbonari si è arrabbiato, ed è nata la colluttazione. Prima è fuggito uno, seguito dall'altro: «Li ho rincorsi. Volevo sapere chi erano e perché volevano entrare a casa mia. Uno di loro è scivolato per le scale e ha battuto la testa». Aggiunge Carbonari: «Non ce l'ho con i testimoni di Geova. Ma a casa la sera, dopo una giornata di lavoro, siamo tutti molto stanchi e tesi. Devono rispettare la privacy».

BIANCA & [illegible]

Teksid, fissato il calendario ferie

Fim, Fiom e Uilm hanno fissato il calendario ferie alla Teksid (7500 addetti): stabilimenti chiusi dal agosto, non saranno lavorativi i giorni 24, 27, 28, 31 dicembre, la copertura estiva sarà garantita con l'utilizzo di giorni di ferie e 8 ore di permesso. Un secondo accordo, che riguarda solo alcuni reparti, anticipa la festività di San Giovanni (24 giugno) al 30 aprile, consentendo ai lavoratori di effettuare il ponte del 1° Maggio.

Scuola Rodari, piove nelle aule

Alla scuola elementare Rodari di via Piacenza piove nelle aule dell'ultimo piano. Sabato, le insegnanti spaventate hanno chiamato i pompieri. Ieri, la situazione è peggiorata. Per timore di un cortocircuito è stato staccato l'interruttore generale della corrente e i bambini hanno lavorato al buio. «Da cinque anni - lamentano i genitori - il Comune promette di ristrutturare il tetto. Se continua così, saremo costretti a tenere a casa i bambini».

Borgaro, rifiuti in Stura

Una decina di fusti, che potrebbero contenere rifiuti tossici, sono stati visti ieri pomeriggio nella Stura, al confine con Venaria, all'altezza del ponte di Altessano. Sono stati informati i tecnici dell'Usl 27 e dell'assessorato all'Ambiente della Provincia.

Cgil, cambio al vertice

Luciano Marengo, dall'82 segretario generale della Camera Lavoro, ha deciso di candidarsi nella lista pci per la Regione per una «scelta di vita e politica». Soprattutto per «riportare nelle istituzioni il tema centrale del lavoro». Lo sostituisce Cesare Damiano, ex segretario responsabile della Fiom regionale.

Rapito cucciolo Yorkshire

Lizzy, una femmina Yorkshire di sette mesi, di colore grigio chiaro, è stato rapito ieri alle 20 alla sua padrona che la portava a passeggio. In via Rovigo, all'angolo con lungo Dora Agrigento, un ragazzo con un giubbotto verde ha preso in braccio il cagnolino ed è scappato. La donna spera che il cane le sia restituito e offre una ricompensa (telefono 43.63.272 oppure 43.62.654).

Collegno, presi ladri d'auto

Due ladri d'auto, Claudio Bosco, 24 anni, abitante a Torino, via Vigliani 140, e Marisa Francone, 22 anni, abitante a Priocca (Cuneo) sono stati denunciati dai carabinieri, che li hanno sorpresi sulla Fiat «Uno» di Roberto Favro, di Pino Torinese.

Orbassano, furto di computer

Ladri sono entrati nel Centro culturale, via dei Mulini 1, e hanno portato via il megacomputer, bloccando l'attività

Moncalieri, per anziani

Gli allievi della Scuola infermieri hanno messo in scena un recital sulla passione, morte e resurrezione di Cristo vista in chiave moderna. Lo spettacolo, allestito nel teatrino di villa Camilla Incisa Rodolfi, è offerto agli anziani della casa di riposo.

BRAVO, MISTER CRAI

Non è bello come De Niro, non ha il fascino dello straniero e non è ricco come un emiro.
Eppure Mister Crai (vedi foto) non ha un attimo di respiro.
Un bel mistero?

No, è il meritato successo di Mister Crai, il simpatico amico della spesa che sa darti la convenienza senza dimenticarsi dell'amicizia. Vai a trovarlo in un negozio o in un supermercato Crai: ti aspetta sorridente all'ingresso per darti il "benvenuto" con la sua sagoma di cartone, l'inconfondibile segnale che ti indica gli oltre 150 punti vendita Crai.
Ma non fermarti lì, entra: dagli scaffali alla cassa troverai ancora cortesia, gentilezza, servizio e convenienza.
E fino al 20 aprile ti aspettano un sacco di piacevoli sorprese. Opera di Mister Crai, naturalmente, che ti dà appuntamento nel tuo abituale punto vendita Crai per farti scoprire che bella "sagoma" è, soprattutto di persona.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Ieri ha preso il via il Memorial La Neve organizzato dalla Sisport, domani si inizia il Maggioni-Righi

Nell'uovo di Pasqua tanti mini-calciatori

Torneo per under 18 a Ciriè, Memorial Baretti a S. Maurizio

Tempo di Pasqua e tempo di tornei giovanili di calcio. In mancanza della Coppa Primavera Trofeo Barcanova, attira l'interesse soprattutto i tornei per gli Allievi, fra i quali fa la parte del leone il Torneo Città di Ciriè, che si è iniziato il 9 aprile e terminerà a Pasqua. Ai nastri di partenza, divise in due gironi, si sono presentate Ciriè, Venaria, Nichelino, Intergross Cafasse, Borgo San Remo e Olympic Collegno. L'albo d'oro della manifestazione riporta i nomi di Ciriè ('83 e '86), Atm ('84), Catanzaro ('85) e Vanchiglia ('88 e '89).

Il Torneo Città di Ciriè quest'anno ha offerto anche una grossa novità: il posto del tradizionale torneo riservato ai Giovanissimi è stato infatti inserita la categoria Under 18, con alcune formazioni molto prestigiose. Infatti oltre a Biellese, Asti, Ciriè, Esperanza, Nizza Millefonti e Mathi, scesi in campo anche i giovani di Juventus, Reggiana, Catanzaro e Pro Vercelli. La finale Allievi si disputerà domani alle 18, quella degli Under 18 domenica alle 16,30.

Intanto anche un altro torneo si è già iniziato e sta ormai entrando nel vivo: è il XV Trofeo Virgilio Marese per Esordienti, che quest'anno era aperto alle società professionistiche nazionali. Al «Parco Vizzile» di Venaria, si danno battaglia Juventus Sporting Ciriè, Lascaris, Pinerolo, Pro Settimo, Salus, San Giusto, Seo Borgaro, Torcasia Sassi, Vanchiglia, Venaria, Virgilio Marese e Ivest, oltre a Bari, Lazio, Piacenza e Verona. Le finali si giocano lunedì (alle 15).

Nella rassegna dei migliori tornei giovanili non poteva mancare il IV Memorial Francesco La Neve, organizzato dalla Sisport e riservato alla categoria Giovanissimi. Si è iniziato ieri e terminerà domenica sui campi di via Guala 26 e Piazza Robilant 16. Vi partecipano Juventus, Lascaris, Moncalieri, Orbassano, Pozzostrada, Vanchiglia, Victoria Ivest e Sisport.

Accanto al torneo riservato ai Giovanissimi, la Sisport ha organizzato anche il Trofeo Lancia per Esordienti (con Barcanova, Grugliasco, Ki, La Salle, Olympic Collegno, Orbassano, Real Moncalieri, Sisport Fiat) e la Coppa Sisport Miniesordienti (con Collegno, Madonna di Campagna, Pianezza, Pro Settimo, River Mosso, Rosta, Valentino Mazzola e Sisport).

Sempre ieri si è iniziato anche il 1° Torneo Internazionale Vinovo 83 (Pulcini, Esordienti e Giovanissimi). Le gare si disputano sul campo di via Candiolo 15, a Vinovo, con 12 società in rappresentanza di Francia, Spagna ed Italia. Le finali si giocheranno a Pasquetta e l'incasso sarà devoluto in favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Domani s'inizia invece a San Maurizio Canavese il Memorial Pier Cesare Baretti, riservato ai Giovanissimi. Vi partecipano sei squadre (divise in due gironi): S. Maurizio, Torindolce, Rangers To, Volpiano, Pro Vercelli, Collegno, Cafasse e Seo Borgaro. Si gioca al campo Comunale di San Maurizio (alle 9,30). Le finali sono in programma domenica (alle 15,30).

Infine sempre domani prende il via a Borgaro (ore 14,30, campo comunale di Santa Cristina) l'11° Torneo Mario Maggioni e Walter Righi per allievi. Con il Seo Borgaro, club organizzatore, sono presenti Inter, Fiorentina, Udinese, Bari, Lazio, Torino e Real Borgaro.

Paolo Accossato

SI GIOCANO NEL WEEKEND

RIVAROLESE (società organizzatrice): **Memorial Massimo Vacchieri**, Allievi, 6/14-4; con Rivarolese, Aosta, La Chivasso, Chiavazzese, Eureka, Strambinese, Vanchiglia, Sisport, Victor Favria. **Memorial Massimo Vacchieri**, Giovanissimi, 7/16-4; La Chivasso, Lucento, Rivarolese, Victor Favria, Aosta, Bellavista Canarini, Eureka, Ivrea.

EUREKA SETTIMO: Memorial Iorietti-Sattin, Pulcini, 7/16-4; Eureka, La Chivasso, Lucento, KL, Viannay, Centrocampo, Bacigalupo, Lascaris, Salus, Vanchiglia, Moncalieri, Ivest, Collegno, Ranger's Matteotti, Pertusa, Olympic, Eureka B, Pozzostrada, Torino.

PARADISO: Trofeo Francesco Carazza, Minigiovanissimi, 7/16-4; Paradiso, Leini, Pino Maina, Centrocampo, B.S. Remo, Valsangone, Olympic, Fulminea Dynamo; dalle 15 alle 18. **Trofeo Giorgio Ferrini**, Debuttanti 80, 7/16-4; Paradiso, Cit Turin, Olympic, Centrocampo, Eureka, KL, La Salle.

OLYMPIC: Trofeo Olympic, Giovanissimi, 8-16/4, via Tampellini 41; Olympic, Pozzostrada, Riv. Rivolese; Ciriè, Meroni, Ivest, Lascaris, Rivoli Mazzola.

PIOSSASCO: Torneo Nino il mio carrozziere, Debuttanti, 9/16-4, via N. Costa 23, Piossasco; Sisport, Giaveno Coazze, Orbassano, Piossasco; dalle 18,50. **Trofeo M. Giordana**, Miniesordienti, 9/16-4; Luserna, Sisport, Cit Turin, Picchi Volvera, Orbassano, Piossasco; ore 9,15 e 19,50. **Trofeo A. S. Piossasco**, Minigiovanissimi, 9/16-4; Giaveno Coazze, S. C. Napoli, Cit Turin, Picchi Volvera, Don Bosco Nichelino, Piossasco; ore 9,50, 15,50, 20,40. **Trofeo Città di Piossasco**, Allievi, 9/16-4; Sisport, Luserna, Cavour, Pinerolo, Rosta, Orbassano, Rivoli Calcio, Piossasco.

A. C. SETTIMO: Memorial Gaetano Scirea, Minigiovanissimi, 9/15-4, campo Comunale Amendola, Settimo; Real Borgaro, Renault Gassino, River Mosso, Settimo, Eureka Settimo, La Chivasso, Salus, Sassi; ore 19,30, 20,15, 21,20. Finali ore 15 (3°-4°) e (1°-2°).

TROFARELLO: Trofeo Miniesordienti, 10/16-4, campo Mazzola; Trofarello; Safa, Trofarello, Orbassano, Carmagnolese, Vanchiglia, Moncalieri; nel pomeriggio. **Torneo Pasqua Minigiovanissimi**, 10/16-4; Pino 73, Pertusa, Collegno, Trofarello; pomeriggio. **Torneo di Pasqua Allievi**, 10/16-4; Trofarello, Pino Maina, Orbassano, Pino 73, Carmagnolese, Moncalieri, Airaschese, Atm; dalle 18,15.

GIAVENO COAZZE: Trofeo Città di Giaveno Pulcini e **Miniesordienti**, 12/16-4, via Terravellera 6, Giaveno, e via [illegible], Coazze; Pulcini: Giaveno Coazze, S. C. Susa, La Salle, Grugliasco, Villaralmese; Miniesordienti: Giaveno Coazze, Lanzese, La Salle Grugliasco, Real Vire.

VALSANGONE: Trofeo della Valsangone Pasqua 90, Giovanissimi, 12/16-4; Valsangone, Gerbido, Tetti Francesi; Piossasco, P.C. Vica, Cavour; mattino e pomeriggio. **Trofeo Città di Sangano Pasqua 90**, Esordienti, 12/16-4; Valsangone, Gerbido, Tetti Francesi, Piossasco, Pro Cascine Vica, Cavour; nel pomeriggio. **Trofeo Daniele De Stefanis**, Pulcini, 12/16-4; Valsangone, Gerbido, Tetti Francesi, Piossasco, Ranger's Matteotti, Cavour; ore 10-11 e 16-17. **Torneo di Pasqua Città di Rivalta**, Allievi, 12/16-4; Valsangone, Gerbido, Tetti Francesi, Ranger's Matteotti, Vinovo, Barracuda, Rivoli; Meroni, Cascine Vica; mattino e pomeriggio.

PANCALIERI: Trofeo Comune di Pancalieri, Esordienti, 13/16-4; Pancalieri, Vigone, Villafranca, Racconigi, Stella Azzurra S. Rita, Tabona, Il Secondo, Pinerolo 90; dalle 15 alle 18.

A. C. SETTIMO: Trofeo Michelino Braschi, Miniesordienti, 13/16-4, campo Comunale, via Amendola, Settimo; Brandizzo, Montanaro, Settimo, Mirafiori, Salus, San Mauro. **Coppa A. C. Settimo**, Pulcini, 13/16-4; Mappanese, Montanaro, Settimo, Pino 73, Victoria Ivest, KL; ore 18,45-21 (oggi), 10,30-15,45 (domani e sabato), 10-17 (16-4).

CALUSO: Trofeo A. Dagnini, Allievi, 14/16-4, campo Arè di Caluso; Caluso, Ivrea, Lascaris, R. Christophe, Chivasso, St-Vincent, Vanchiglia, Volpiano; alle ore ed alle ore 17.

SCUOLA CALCIO [illegible]LI: Trofeo Vulcaflex Allievi, 14/16-4, campo Sportivo c.so Sicilia 60; S.C. Napoli, Amatori, Tarzisia, Sassi, Real Moncalieri, Lucento, Madonna Campagna; mattino e pomeriggio. **Trofeo Vulcaflex Giovanissimi**, 14/16-4; S.C. Napoli, Grugliasco, Pozzo Strada, Amatori, Trofarello, Venaria; mattino e pomeriggio. **Trofeo Vulcaflex Esordienti**, 14/16-4; S.C. Napoli, S. Maria Storari, Amatori, Azzurri 86; mattino e pomeriggio.

Il Barcanova dà forfait

La classica Coppa Primavera salta per motivi organizzativi

Quest'anno la classica Coppa Primavera Trofeo Barcanova non si farà. Il perché lo spiega il presidente Gribaudo: «I motivi sono di carattere organizzativo: troppi problemi con la Federazione per la vicinanza con il Mondiale. In ogni caso abbiamo in parte rimediato, organizzando un per Pulcini che è già arrivato alle fasi finali. Ma rivogliamo fermamente la Coppa Primavera già prossimo anno, sperando di rivedere sui nostri campi le migliori squadre nazionali internazionali, come da tradizione». Qualcuno, però, ha ipotizzato che dietro la rinuncia fossero difficoltà di carattere economico. «No, assolutamente - continua Gribaudo - e lo conferma il fatto che ci è già dando da fare per il futuro. Ripeto: gli unici motivi sono organizzativi». Si dovrà quindi aspettare un per rivedere la manifestazione di calcio giovanile considerata seconda soltanto al Torneo di Viareggio. **[p. a.]**

RISULTATI [redacted]

[redacted] B

San Paolo fermato dalla Ciriacese

Campionato di società, Categoria B. Girone A: S. Paolo-Ciriacese 6-6, Stronese-Castagnolese n.d.; classifica: Ciriacese 36, S. Paolo 34, Stronese 30, Bellaria 22, Castagnolese 10. Girone Valduggese-Pozzo Strada 6-6, Mezzetti Belletti-Sassi 4-8; classifica: Sassi 41, Pozzo Strada 29, Gaglianico 27, Valduggese 26, Mezzetti 21. Girone C: Strambinese-Bosco Monti 6-6, Rivolese-Castiglionese 10-2; classifica: Rivolese 39, B.M. 38, Strambinese 30, Chiavazzese 21, Castiglionese 16. Girone D: Autonomi-Fortino 10-2, Nitri Renault-Balangerese 10-2; classifica: Autonomi 35, Balangero 34, Nitri 29, Belvedere 27, Fortino 19. Girone E: Cumianese-Notre 12-0, La Boccia-La Familiare 6-6; classifica: Cumianese 18, La Boccia 12, Notre Vallée e La Familiare 9. Girone F: Uga-Biellese 4-8, Torinese R.E.-Bra 6-6; classifica: Biellese 14, e T.R.E. 12, Uga 10. Girone G: Silpa-Valtorrese 7-5, Marenese-Colombo 6-6; classifica: Colombo 14, Silpa 11, Valtorrese 9. Girone H: Graziano-Alpignano 9-3, Cerutti-M. Pilone 6-6; classifica: Graziano 21, M. Pilone 13, Alpignano 8, Cerutti 6.

ALTRI RISULTATI. Selezione campionato italiano società, Cat. ragazzi: 1. De Vietti-Giacometti (Balangerese), 2. Cerchio-Geninatti (Balangerese). [redacted]ne Giochi della Gioventù, esordienti, individuale: 1. [redacted] (Chierese), 2. Astegiano (Piobesi); coppie: 1. Cristaldo-Gandilio (Piobesi), 2. Quattrocolo-Scaglia (Chierese). Chieri, individuale allievi: 1. Scapino (Fortino), 2. Martelli (Fortino). Chieri, coppie DD: 1. Gerbi-Rizzo (Chierese), 2. Piovano-Gaschino (Chierese). La Costanza, selezione campionato italiano coppie CC: 1. Dolce-Ortalda (Torinese R.E.), 2. Ocule-Callegari (Borgarese). La Fissa, coppie DD: 1. Mazzega-Maina (Torinese R.E.), 2. Turletti-Emanuel (Nizza).

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI

£. 590.000
SCONTO 34%
390.000
IVA compresa
e 10 anni di garanzia

£. 2.160.000
SCONTO 50%
1.080.000
IVA compresa e 10 anni di garanzia

£. 1.830.000
SCONTO 50%
915.000
IVA compresa e 10 anni di garanzia

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14.30-18.30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9.30-17.30; domenica: 10-17.30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mercoledì e [redacted]: 14.30-19.30, lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, [redacted] 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 15.30-18.30 [redacted]: 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12.30, e 15-19 (chiuso lun.).

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9.30-[redacted]; fest. 10-12.30, 14-16.50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13.50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì, 8.30-19.15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo. Sala Video: «Videomontagna», proiezione a ciclo continuo «Un progetto per salvare la montagna», fino al 22 aprile, orario del museo.

Museo Naz. del Risorgimento italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblicana e Impero in Piemonte 1789-1814». Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; domenica 9-12.30; [redacted]: domenica 10.30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18: lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14.30-18.30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sab. tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17.30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, 1 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «Sterminio del corpo dell'opera-intervento»: Molinari, scultura e disegni. Orario: 10-12.30/15.30-19, festivi 10-12. Fino al 30/4.

Biblioteca Reale (piazza [redacted] 191, tel. [redacted]: martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13.30. Lunedì e mercoledì 9-17.45.

Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.056): mostra Andy Warhol: «I primi successi a New York 1949-1962». Orario: 10-[redacted]. Lun. chiuso. Fino al 13 maggio.

[redacted] **Antonelliana** [redacted] 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo [redacted] no». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

NUMERI [redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte [redacted] 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su [redacted], a pagamento 51.77.51
Croce verde, [redacted] pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro [redacted], c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, [redacted] Anna, [redacted]: Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96

[redacted]
[redacted] 54.04.69
A[redacted] 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Cesad, [redacted] 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
S[redacted] **infermieri professionali Bm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

Siedo, domiciliare 75.14.79 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted] 57.541
Sant'Anna 53.961
[redacted] **G. Vecchio** 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 68 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8.30-16.30. Chiuso il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale [redacted] 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): [redacted] Vigevano [redacted], [redacted]; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00, v. R. Romoli 203, [redacted]; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [redacted]; [redacted] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted].59; Torino-Savona 971.31.82, Torino-Piacenza [redacted] 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto [redacted] Brescia 103 85.13.18; [redacted] Orvieto 49 21.80.12

Ufficio [redacted] guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio [redacted] xi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chiaillon 19, lun.-[redacted], 8.30-12.30 855.437

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[redacted] centro accoglienza Gecal, 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.63.65
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [redacted]
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12) Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza [redacted]logica a malati gravi), 568.03.52
Casa [redacted] domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[redacted] Informazioni: 57.78.361-57.78.362 (dalle 8 [redacted] 24) Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, [redacted] civili: centralino 88.23.24, 23.991
[redacted] [redacted], usi industriali: 26.44.16.

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19.30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse [redacted] 335.84.85; [redacted] Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted] v. Bruino 1, 4470628; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Gibratto 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8, v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 180; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; c. Ca[redacted] [redacted] c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Al[redacted] [redacted]: **Esso,** c. V. Eman. c. Inghilterra, **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. [redacted], hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. [redacted] Eman.-p. [redacted] Felice; p. [redacted]tuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **Attenti ai ragazzi**
15 — **Il pirata** [redacted] **diavolo,** film
16,30 **Gli insuperabili**
17,30 **Orson Welles,** telefilm
18 — **La pista** [redacted] **stelle,** telefilm
19 — **G.R.P. Monitor,** notiz.
19,30 **Amministrative 90**
19,45 **Andiamo** [redacted] **cinema,** rubrica
20 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
20,30 **Combat Killer,** film
22 — **George,** telefilm
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiz.
24,05 **Li chiamavano i tre moschettieri e invece erano quattro,** film

Teletime

17,10 **Ciranda de Pedra,** te[redacted]
18 — **Mondo**
18,45 **Oggi parliamo di...**
[redacted] — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 **TG Val Susa**
21,30 **Affari in casa**
2[redacted] — [redacted]
22,[redacted] **Oggi parliamo di...**
23 - [redacted]

Telecupole

17,30 **Medicina 33,** rubrica
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **Tg 4 - Notiziario**
20,30 **Mosè,** film
22,10 **TG 4,** attualità
22,20 **Motori non stop,** rubr.
[redacted] - [redacted]

Videogruppo

14,05 **La dama De** [redacted], telenovela
[redacted] — **Family,** telefilm
17 **Rambo,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
19,30 **Trenta minuti,** ru[redacted]
20,30 **Il ragazzo della** [redacted] film
23,30 [redacted]
[redacted] — **Rotocalcio,** rubrica
0,30 **I giovani avvocati,** telefilm

Telesubalpina

[redacted] — **La Passione vivente**
18 — **In** [redacted] **Cattedrale di Torino la celebrazione della** [redacted] **sione del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Ironman,** cartoni
20,30 **Off-side** verso Italia '90
21,30 **La Passione del Signore,** documentario
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **La guerra** [redacted] **Grattan,** telefilm

PrimAntenna

15,30 **Ultraiton,** telefilm
17,30 **Mad**[redacted] cartoni
18 — **Uomo Tigre,** cartoni
18,30 [redacted] **sette** [redacted]
19,10 **TGG**
20[redacted] **Non** [redacted] **appartengo più,** film
[redacted] — **Super jazz doc**
[redacted] **Forza mare,** rubrica

Videouno

14,15 **Attento Gringo...** [redacted] **si spara,** film
16,10 **Beverly Hillbillies,** telefilm
16,45 **Alter Torino,** rubrica
[redacted] **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati,** [redacted]**ne à Bertiera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **La spia dal dente d'oro,** film
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies**

Erreuno tv

17,15 **A tu per tu**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 **Speciali**
18,25 **A proposito di... genitori e figli**
18,50 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Centro**
21,15 **Concerto**
22,05 **TG Sera**
[redacted] **Concerto del** [redacted] **Santo**
23 **Remake**
1 — **Telefani notte**

Quinta Rete

13 - **Le 4 chiavi,** [redacted]
17 **Don Chuck Story,** cartoni animati
17,30 **I Flintstones,** cartoni
18,30 **L'artiglio** [redacted] **drago,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 - **Don Chuck** [redacted], cartoni animati
20,30 **La regina del karatè,** film
24 — **L'ultima carica,** film

Telestar

17 — **I 100 giorni di Andrea,** telenovela
18 — **Piume e paillettes,** telenovela
18,30 [redacted]**A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20.30 [redacted] **dell'amore,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Calcio brasiliano,** sport
24 — **Monjiro Samurai solitario,** telefilm
0,10 **M.A.S.H.,** telefilm

Telestudio

8 — **Braccobaldo,** cartoni
9 — **Ghostbuster,** telefilm
10 — **Scacco Matto,** telefilm
11,30 **Ghostbuster,** telefilm
12,30 **Braccobaldo,** [redacted]
19 — **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
1,30 **Ghostbusters,** telefilm

Rete 7 Piemon[redacted]

14 - **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 - **Informa 7,** notiziario
20,20 **Novantai,** rubrica
[redacted] **Ruote in pista,** rubrica motoristica
23,15 [redacted], notiziario
23,45 **Informa 7,** [redacted]
0,30 **Balliamo insieme il twist,** film

Quarta Rete Tv

16 **Manimal,** rubrica
17,30 **Pagine della vita**
19 **Economia**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **TG 4 cronaca**
[redacted] **Calcio fans**
21,30 [redacted]
23,15 **TG 4 Sport**
23,25 **Supersexy show**
24 — **Varietà**
0,20 **TG 4**
0,30 **Cinema**

Telejolly

17,30 **Innamorarsi,** situation comedy
18 - **Rubrica**
20 **La schedina pazza,** rubrica sportiva
[redacted] **Boxe,** sport spettacolo
22 **Rubrica**
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **By Maurizio,** spettacolo notturno

Rete Canavese

15,15 **Due maschi** [redacted] **Alida,** film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith,** telefilm
19 — **Prezioso,** telefilm
19,30 **TG**
20 — **Cow Boy,** telefilm
20,30 **I 3 della squadra speciale,** film
22,30 **TG**
23,30 **Cow Boy,** telefilm
0,30 [redacted]

Tiefle [redacted]

[redacted] [redacted] **Hits,** hit parade video
[redacted] **Invito alla magia: Heros**
19,40 **Giocolando,** gioco
20,50 **L'uomo e la** [redacted], documentario
21,40 **Rete 7,** rubrica
22,10 **L'avventura dell'arte moderna,** documentario

Sesta Rete

16 **Hotel Pacific,** film
[redacted] - **Scacco matto,** telefilm
18 — **Korg,** cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
[redacted] **Scacco matto,** telefilm
[redacted] — **La sfinge,** film
1 — **Cronache di ieri,** doc.

Telecity

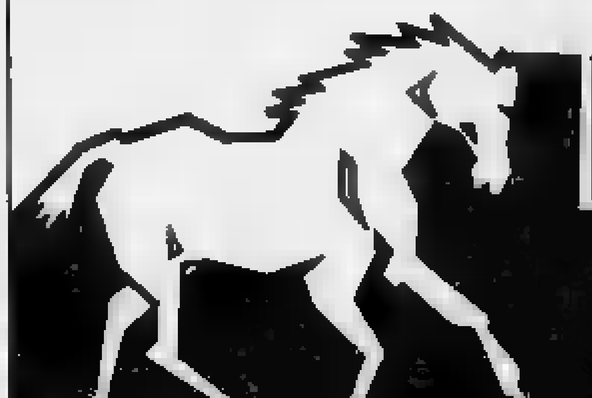
1 - **Cartoni**
[redacted] **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 **La strana coppia**
10,30 [redacted] **di vita**
12,30 **Storie di vita**
13 - **Cartoni animati**
[redacted] - **Il segreto di Jolanda**

Rete 3 Mania

17,06 [redacted] **al tesoro**
17,36 **Pantera Rosa,** cartoni
18,06 **Fratelli Pien Pien**
18,36 **Il cavaliere solitario**
22,06 **L'uomo e la terra**
23,14 **Atelier Letizia,** moda

● **Eventuali errori o variazioni nel programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

[redacted] *PUBBLICITARIA*



IPPODROMI di VINOVO
il tuo spazio verde

Un uovo Coffier per ogni bambino

Sabato e Pasqua di trotto, Pasquetta di galoppo. Tre giornate che — all'ippodromo [redacted] Vinovo — possono essere trascorse davvero in letizia pasquale. Per sottolineare questi giorni di festa la So[redacted] Torinese Corse Cavalli e l'industria dolciaria Coffler - Zaini hanno pensato ai bambini. A tutti i piccoli che accederanno ai recinti degli ippodromi verrà consegnato un uovo di cioccolato. Un dono, ma soprattutto un gesto di riguardo verso i più giovani che sono — con i loro giochi [redacted] loro allegria — una delle componenti dei pomeriggi di corse.

Uova di cioccolato, ma non solo. Ad esempio, chi deci[redacted] per un pranzetto fuori porta, [redacted] che il ristorante panoramico dell'ippodromo del trotto può costituire, do[redacted] o domenica, un'originale alternativa. In più a costi ragionevoli: il «pranzo pasquale» (quest'anno davvero mol[redacted] ricco e raffinato) [redacted] un prezzo fisso, 35.000 lire. Una cifra tutto sommato modesta, che offre anche l'opportunità di seguire le corse da una postazione accogliente e tranquilla, [redacted] qualsiasi tempo. E' meglio prenotare, al 96.51.356.

Ed i «tradizionalisti?» Quelli che non rinuncerebbero mai [redacted] scampagnata di Pasquetta? Per loro ci sono i prati ed il boschetto dell'ippodromo del galoppo. Un panino od una bibita hanno un sapore diverso, quando sono gustati accanto ad un purosangue [redacted] al [redacted] santa all'ora.

Un'idea? Pasqua in mezzo ai cavalli

[redacted] migliore [redacted] Pasqua per scoprire i cavalli? O, se li conoscete già, per chiedere loro una giornata diversa? Pasqua, o Pasquetta, o il sabato della vigilia sono diventate giornate quasi ippiche. A Vinovo, da anni, proprio in queste date ci si ritrova in tanti. I perché sono svariati, ma certo ha il suo peso l'opportunità di passare qualche ora in un incontro ravvicinato con la natura, in tutti i suoi aspetti. Quest'anno [redacted] corre [redacted] trotto domani e domenica, al galoppo lunedì.

Al trotto c'è da vedere lo spettacolo offerto [redacted] cavalli che sanno ottenere, da una andatura elegante [redacted] quasi [redacted] parata, velocità eccezionali, [redacted] ai 45 chilometri all'ora. Al galoppo c'è l'esplosione della forza, della grinta, della aggressività. Unite, nelle prove riservate ai saltatori, all'elasticità ed alla potenza.

L'ippodromo resta uno dei pochi luoghi dove possono essere riscoperti quegli aspetti della natura che l'uomo sembra avere dimenticato. C'è, però, chi vi rinuncia per una sorta di scarsa simpatia [redacted] gioco. Insomma: ippodromo uguale luogo di perdizione. Affermazione che fa sorridere di fronte [redacted] pubblico di una domenica a Vi[redacted] coppiette, famigliole e pensionati che, fra una chiacchiera ed un gelato, decidono [redacted] puntare due-tremila lire.

A chi il termine «scommessa» provoca [redacted] e paura, c'è semplicemente da chiedere una verifica: [redacted] pomeriggio alle [redacted]. Facciamo qualche conto: una coppia che decide di entrare all'ippodromo e di giocare, in tutte le otto corse del pomeriggio, una combinazione trio (per lasciare aperta [redacted] porta alla fortuna, [redacted] non altro) spenderà fra ingresso [redacted] puntate esattamente 18 mila lire. Sostanzialmente la [redacted] cifra di un pomeriggio passato al cine[redacted] con un pacchetto [redacted] pop corn in mano.

Ma l'ippica ha qualche vantaggio: in primo luogo l'ambiente, il sole, la gente, la voglia di parlare. E poi la non remota possibilità di uscire dall'ippodromo con tanti soldini. [redacted] è infatti raro che una scommessa trio paghi più di 2-3 milioni. Ci vuole molta meno fortuna che fare tredici al Totocalcio. E lì, all'ippodromo, [redacted] può scegliere un cavallo dopo averlo ben guardato negli occhi.

Cosa che non succede con Van Basten, [redacted] o Schillaci. Convinti? Forse no, ma non importa. Però siamo sicuri che [redacted] prossima volta, transitando fra [redacted] ippodromi di Vinovo, immersi [redacted] nel verde, li guarderete con un altro occhio. Su quelle due piste si svolge una storia sportiva, quella [redacted] cavalli che cercano [redacted] imitare [redacted] imprese [redacted] Tornese o di Ribot, ma accanto si vivono scampoli di vita serena, pacata, affascinante.

Assistere ad una corsa, con in tasca una puntata anche solo [redacted] mila lire, dona brividi profondi. Quel cavallo diventa [redacted] tuo cavallo, il suo sforzo la tua speranza, [redacted] vittoria l'occasione di una gioia unica, anco[redacted] più [redacted] se [redacted] condividere con i familiari, o con gli amici.

Provateci, magari a Pasquetta. Con i vostri bambini a giocare pochi metri più lontano, su [redacted] autentico prato, anche loro felici di scoprire che Furie non [redacted] soltanto un eroe della tivù.

Tutti i prossimi pomeriggi di corse

[redacted] **14 APRILE** - Trotto - [redacted] 15 - Premio Vicenza (4 anni indigeni) - L. 17.600.000 - mt. 2060.

DOMENICA 15 APRILE - Trotto - ore 15 - Premio Bolzano (cat. A - B) - L. 18.000.000 - mt. [redacted].

[redacted] **APRILE** - Galoppo - ore 15 - Premio Castello di Montiglio (Steeple-chase-condizionata) - L. 33.000.000 - mt. 3600 - 4 anni.

SABATO 21 APRILE - Trotto - ore 15 - Premio Trento (3 anni indigeni) - L. 19.700.000 - mt. 2060.

DOMENICA 22 APRILE - Trotto - ore 15 - Premio Udine (cat. B - C) - L. 15.000.000 - mt. 1600.

MERCOLEDI' 25 APRILE - Galoppo - ore 15 - Premio la Torretta di Vinovo (Steeple-chase-debuttanti) - L. 50.000.000 - mt. 3100 - 4 anni e oltre.

SABATO 28 APRILE - Trotto - ore 15 - Premio Firenze (4 anni indigeni) - L. 17.600.000 - mt. 1600.

DOMENICA 29 APRILE - Galoppo - ore 15 - Gran Premio Città di Torino (Handicap principale) - L. 77.000.000 - mt. 1600 - 4 anni e oltre.

[redacted] - Galoppo - ore 15 - VII Corsa Siepi di Vinovo (Siepi-discendente) - L. 70.000.000 - mt. 3800.

SABATO 5 MAGGIO - Trotto - ore 15 - Premio Perugia - L. 15.000.000 - mt. [redacted].

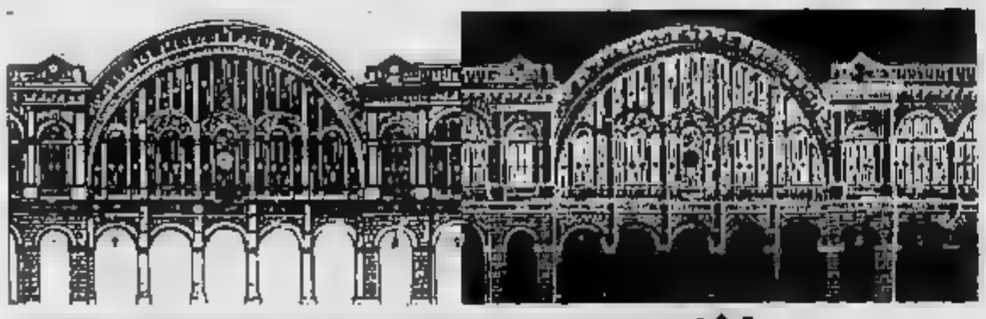
[redacted] - Galoppo - ore 15 - [redacted] Corsa Siepi [redacted] Torino - L. 82.500.000 - mt. 3600.

VENERDI' 11 MAGGIO - Galoppo - ore [redacted] - Premio Alessandro Debernardi (Tris) - L. 30.000.000 - mt. [redacted]

Come [redacted] all'i[redacted]odromo

Gli ippodromi di Torino sorgono due chilometri a Sud-Est della Palazzina di caccia di Stupinigi, sulla [redacted] per Vinovo. Amministrativamente sono collocati «a cavallo» dei comuni di Nichelino e Vinovo. Facilmente raggiungibili, distano appena un quarto d'ora d'auto da piazza Castello e sono inoltre collegati, nei giorni di corse, da un servizio di pullman dei Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi un'ora prima dell'inizio del convegno e tornano in città dopo la conclusione dell'ultima [redacted] si reca all'ippodromo con la propria [redacted] può usufruire di un ampio parcheggio recintato e pagamento. All'ippodromo del trotto funziona, nelle giornate di corse, un ristorante panoramico.

All'ippodromo del galoppo, in un boschetto a [redacted] della tribuna, [redacted] stata attrezzata un'area giochi per i bambini.



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CINEMA

«Rocco» di Visconti

«In ogni che facciamo c'è sempre un grano di qualche altra che l'ha preceduta e le suggestioni possono arrivarci, senza che ce ne accorgiamo, da mille direzioni e da grandi lontananze. Per "Rocco", una storia mi pensavo già da molto tempo, l'influenza maggiore l'ho forse subita da Giovanni Verga: "I Malavoglia" infatti mi "ossessionano" sin dalla prima lettura. E, a pensarci bene, il nucleo principale di "Rocco" è verghiano: là 'Ntoni e i suoi, nella lotta per sopravvivere, per liberarsi dai bisogni materiali tentavano l'impresa del "carico dei lupini"; qui i figli di Rosario tentano il pugilato; e la boxe è il "carico dei lupini" del Malavoglia. A questa "ossessione" verghiana si sono aggiunti due elementi: il desiderio di fare un film su una madre che, sentendosi quasi "padrona" dei propri figli, ne vuole sfruttare l'energia per liberarsi dalle necessità quotidiane senza tener conto della diversità dei caratteri, delle possibilità dei suoi ragazzi per cui mira ambiziosamente troppo in alto e viene sconfitta; e poi mi interessava anche il problema dell'inurbamento, attraverso cui era possibile stabilire un contatto tra il Sud pieno di miseria e Milano, la modernamente progredita città del Nord»: così Luchino Visconti parlava, in un'intervista di «Rocco e i suoi fratelli», il capolavoro realizzato nel '60. Il film viene riproposto oggi, alle 16,30 e alle 21, al Massimo 3, in via Montebello 8. Informazioni al 56.61.148.

CABARET

Parassole al Jumping

Per i nottambuli che amano il cabaret questa sera, alle 23,30, alla discoteca Jumping Jack, in via Monfalcone 62, la rassegna di cabaret organizzata da Radio Veronica in con i «Senzafissadimora» propone uno show del duo Ottereley Teatro, il duo composto da Diego Parassole e Antonella Amirante. Parassole molti lo ricorderanno per aver da poco partecipato nella squadra del Piemonte al «Gran Premio» di Baudo su Raiuno, la Amirante ha al attivo anche esperienze di danza. Informazioni al 32.10.01.

TEATRI

Ancora il Ciclope

Si replica oggi alle 16 e alle 20,45 al Teatro Carignano «A prescindere dal Ciclope di Euripide», spettacolo prodotto dal Settore Ragazzi e Giovani dello Stabile Torinese. Il testo e la regia sono di Franco Passatore che si è ispirato al «Ciclope» di Euripide nella traduzione di Piero Ferrero. «Si tratta - spiega Passatore - di uno spettacolo di teatro "totale" dove l'uso della musica, dei cori, della danza e degli inserti televisivi tendono a riproporre la fiaba di Euripide in chiave di drammatica attualità e a verificare il valore del conflitto tra intelligenza e brutalità (Odisseo/Ciclope) nella dinamica degli attuali ruoli sociali, delle persone, delle istituzioni, dei poteri occulti e manifesti». Tra gli interpreti il sosia Michele di Mauro, Alberto Ferracin e Anna Cuculo (che ha curato anche le coreografie). Per informazioni, telefonare allo 011/53.97.07.

MUSICAL

La Meraviglia

La replica fino a domenica al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, il musical «Dio, che meraviglia!», testo e regia di Carlo Tedeschi, coreografie di Carmelo Anastasi, nell'allestimento della Compagnia del Lago. Informazioni al 66.98.034.

I bozzetti della Hugo in mostra da Simonis

Simboli di Valentine

Per «Pelléas et Mélisande»

Ideati in una loro dimensione culturale in cui potevano fondersi i languori del dramma di Maeterlinck, la musica iridescente di Debussy (1902) e lo spirito con il quale «Pelléas et Mélisande» venne riprese nel 1947 (quasi per dare al rilancio vita più parigina del dopoguerra il più solido ancoraggio d'una statica tradizione), i bozzetti per le scene e i costumi ideati in quell'occasione da Valentine Hugo (1887-1968) possono apparire oggi frutto d'una sapiente mediazione: attuata rara sensibilità e tempestiva capacità di interpretazione.

Non così, evidentemente, vennero giudicati al loro apparire da René Dusmenil, critico di «Le Mondes», vi vide addirittura una sorta di tradimento, recando a dire «"autre chose" di quanto il testo suggerisce... "autre chose" che, durante la rappresentazione, dal preludio all'ultimo accordo, ha sconcertato i critici musicali...».

A prendere le distanze, questa volta dai dissenzienti, è stato tuttavia proprio un critico musicale, Giorgio Pestelli, che nell'introduzione alla mostra di ventotto quei finissimi fogli di Valentine Hugo, ospitati nella galleria di Ippolito Simonis (via Bonsignore 2, sino al 12 maggio, riaprendo dopo Pasqua dal 18 aprile), ha definito «la lettura della Hugo, per quanto libera, fedelissima alla sostanza poetica dell'opera».

Un bozzetto di Valentine Hugo per l'opera di Debussy

Uscita ventenne dall'Ecole des Beaux Arts di Parigi cresciuta nella stimolante stagione dei Balletti Russi, tra quinte della compagnia di Diaghilev - dove aveva anche stretto amicizia con Cocteau e con Nijinski e ispirato «Parade» al trio Satie, Cocteau, Picasso - Valentine aveva raggiunto una singolare maturità creativa nella grafica, attenta a Beardsley e a Kandinsky, con una personalità destinata a divenire uno dei naturali punti di riferimento della scena artistica parigina, quel tanto di anticonvenzionale che nel '47 poté suggerire il suo nome per una «quasi antiopera» quale per Pestelli può considerata «Pelléas et Mélisande».

Nel saggiare i momenti di di quella finissima trama tutta simboli, l'Hugo non ha mancato infatti di cogliere il delle fragili esistenze di Pelléas e Mélisande, con il loro destino di amore e morte. L'intera opera appare immaginata come immersa in quei suoi veli d'acqua, facendo dei protagonisti due fantasmi, che sembrano muoversi nel cerchio magico d'un sogno fatto di incerti, trepidi rifl che nel passare dagli sfinimenti del testo di Maeterlinck al «ritmo sciolto» della musica di Debussy aveva annunciato la forza di sentimenti irreali, senza scalfirne le fiabesche suggestioni.

Angelo Dragone

Gare fra borghi

Giaveno attende il Palio

Giaveno saluterà la primavera domenica 22 con il terzo Palio delle Torri. La sfilata dei gruppi storici e i vari giochi competitivi sono organizzati dalla Pro Giaveno in collaborazione con i comitati rioni e borgate. Villa, Paschè, Ponte Pietra, Maddalena, Sala sono alcuni fra i nomi dei cantoni cittadini che si confronteranno in questa manifestazione che si sta viando a diventare un appuntamento molto «sentito».

comincerà alle 14 davanti al Palazzo Comunale con la partenza della sfilata delle varie squadre borghi pagnate da mascottes, tamburini majorettes. Alle 14,30, se i tempi del programma saranno rigorosamente rispettati, ci sarà l'arrivo in piazza Malines dove Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia di Torino, porgerà il saluto delle autorità. Quindi si darà inizio ai vari giochi del fra cui bombe ad acqua, lancio di copertoni, corsa nei sacchi, tiro alla fune, gara del taglialegna. Nè mancherà il tradizionale e coreografico albero della cuccagna (in piazza San Lorenzo).

La consegna del Palio si avrà alle 18 con un'opera della pittrice Andreina De Andrè al borgo vincitore. Seguiranno altri momenti di festa per la chiusura della manifestazione. Nelle due passate edizioni, le opere ai vincitori erano di altri due pittori giavenesi: Giulio Vigna e Bruno Fassetta.

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Il quartetto di Emanuele

Il sassofonista jazz Emanuele Cisi presenta stasera al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis il suo quartetto, che inviscer Luigi Tessarollo alla chitarra, Piero Leveratto al contrabbasso e Pippo Pulvirenti alla batteria. Il concerto s'inizia alle 22, ma già dalle 20 è possibile cenare nell'accogliente ristorantino del «Capolinea».

Un altro sassofonista noto nel circuito jazzistico è Luca Biggio, che stasera si esibisce in trio al ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15 (ore 21,30).

Jazz in «formato famigliare» stasera alla «Contea» di corso Sella 132, dove con il batterista Furio Chirico suonano il chitarrista Giulio Camarca e il figlio Massimo, giovane bassista di buon talento (ore 22).

Rhythm'n'blues, sempre stasera alle 22, all'«Osteria n. 1» di via Garibaldi 59: è di scena l'Albertina Band.

Il demenziale al potere

Non c'è che dire: il rock demenziale piace, e lo ha dimostrato il successo Sanscemo. Stasera, per esempio, ci sono tre appuntamenti per gli appassionati del genere. Domina, naturalmente, il secondo concerto degli Skiantos: la band guidata da Freak Antoni tiene banco a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) dove già ieri è stata protagonista di un affollato show.

Poi ci sono i Rudi Trudi, che a Sanscemo 90 sono arrivati terzi e quindi, a norma di «regolamento demenziale», dovrebbero essere considerati i veri vincitori della manifestazione): potete ascoltarli stasera al circolo «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori 346 (ore 22).

A Brandizzo, invece, il «Black Moon» (via Torino 173, ore 22) ospita i Fatali Smettere, nuovo gruppo che di recente s'è esibito allo «Scambiadischi».

Il rock normale - o quasi - è invece al «Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67) gli Overtime, alla «Locanda Chiusella» di Vidracco con gli Over Night (specializzati in cover di celebri brani), mentre alle «2 Province» di Carmagnola suona la Sebastian Rogers Band e all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108) la pop-band Sospetto. In The Mood Tornando a Torino, rock con il gruppo Hey Joe di Tony D'Urso alla «Divina Commedia» (via San Donato 47), e bossa-nova con i Foot Fooler al «Black Cat» di via Pacchiotti 63.

Infine, segnaliamo lo spettacolo di musica messicana con Elena y duo Indio alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi). Tutti i concerti s'iniziano alle 22.

Lungo di musica

Diamo un'occhiata alle principali proposte del weekend di Pasqua. domani sera si può scegliere fra il sudamericano dei Raiz Latina all'«Oltrepò» di corso Sicilia 23, il progressive dei Fancy Fluid al circolo «Stella Rossa» di via delle Pervinche 2, il rock dei 60/70 al «Manhattan» di via Giachino 46, la disco-music dei Body Power allo «Studio 5» di Chieri (replica domenica sera, ore 24).

Oppure potete andare a «Hiroshima mon Amour» dove si danzerà fino all'alba di domenica: e la sera di Pasqua i «sopravvissuti» potranno anche partecipare a una gara di ballo.

Pasqua western a Piverone, dove il bar-ristorante «Country» presenta, domenica e lunedì sera, il cantautore americano Wayne Tooker.

E' invece una Pasqua reggae quella del «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) dove domenica notte c'è John Kenneth Nelson.

Il rock torna in scena lunedì con la Momo Big Band da «Poldo» in corso Casale 105.

Salva diversa indicazione, i concerti s'iniziano alle 22.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina cinese

I gamberi occupano un «nido»

Corso Moncalieri 29
Specialità «i nidi»
e altre ricette insolite
Chiuso mercoledì
Sulle **20-25 mila** con bevande
Tel. 011/669.92.73

Alla Cina poco importa della Pasqua, intesa come festa cristiana. Il Confucianesimo e lo Stato ateo attuale la contemplano. Comunque, in questo periodo, in quel lontano Paese è consuetudine, specialmente nella fascia sud-orientale marittima, gustare in famiglia o nei ristoranti una ricetta davvero graziosa, sia nel nome e sia per gli ingredienti: il nido di gamberi (o, in cinese, sha-shen-wo). Tale specialità, con sensibile tempismo, è stata messa nella carta del ristorante La Giunca, uno dei locali cinesi più interessanti per ciò che propone e per l'intelligenza della conduzione.

La graziosa So fo, moglie del proprietario-chef, rivela gli ingredienti dei «nidi» per sei persone. Quattrocento grammi di gamberi, cinquecento gr di spaghetti all'uovo per dodici nidi, due cucchiai di cipolla tritata, un cucchiaino di sale, uno di vino di riso, uno di zenzero e aglio tritati, uno di concentrato di pomodoro.

Per la preparazione è consigliabile parlare direttamente con il cuoco (perché esistono alcuni trucchetti per cuocere crostacei e pasta al punto giusto). Alla Giunca, accompagnati da soffusa e dolce orientale, si può mangiare senza superare le 20-25 mila, bevande compresa.

Nella Valle Grana

Occitania e Piemonte a tavola

A Pradleves
via IV Novembre 131
Polenta, lonzula e frote
Chiuso martedì
Sulle **25-30 mila** con vini
Tel. 0171/98.61.16

Una gita fuori porta per il periodo pasquale? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma un posto simpatico, per chi vuole scoprire alcune ricette non troppo conosciute, è il Tre Verghe d'Oro di Pradleves in Valle Grana, a 24 km da Cuneo. Un viaggetto vale la pena affrontare per conoscere alcuni sapori occitani, ossia quelli che appartengono all'antica cucina delle terre d'oc. Il ristorante fra i più datati della valle e già sette generazioni di stessa famiglia lo gestiscono dall'Ottocento.

Andrea Durando è il cuoco e la simpatica moglie Vittorina accudisce alla sala che può contenere sino a duecento coperti. Lo «Tre Verghe» all'albergo che porta lo stesso nome e che è una tappa d'obbligo per molti appassionati di quelle belle vallate.

Con una cifra non certo da capogiro (sulle 25-30 mila i vini si possono ordinare piatti che ormai sono quasi introvabili nelle stesse trattorie della montagna occitana. Come la «làschio arcundos» che è polentina con la fonduta di Castelmagno (sì, il famoso e blasonato formaggio è di questa valle) oppure il timballo di funghi quello con bagna caoda (dov'è chiara l'influenza piemontese).

Occitania Piemonte, sempre, a braccetto.

GLI APPUNTAMENTI

UNA MOSTRA

Quattro pittori

Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ospita sino al 22 aprile la mostra «Una scuola di pittura in Valle Vigezzo 1892-1919». In esposizione, opere di Giuseppe ed Enrico Cavalli, Giovanni Battista Ciolina, Carlo Fornara. Orario di apertura: 10-12,30 e 15-19. Questa manifestazione è organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

GIORNALISMO

Iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni per partecipare corsi di giornalismo organizzati dal Gruppo Editoriale Piemonte Opinioni, via Saluzzo 54. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare (soltanto martedì e giovedì dalle 16 alle 18) allo 011/669.98.23.

MALATTIE

Un dibattito

Alle 21 all'Accademia di Medicina, via Po 18, dibattito sul tema «Attualità sul cancro del polmone. La chemioterapia pro-chirurgica». Vi partecipano i professori Paletto, Calciati, Maggi e Pozzi.

TEATRI

Quattro lezioni

Il Centro Ginnico Azzurra, via Pavone 2, propone un corso di avviamento al massaggio shiatsu. In programma, quattro lezioni settimanali il sabato dalle 10 alle 12,30. S'inizia la prossima settimana sotto la guida di Giuseppe Sartori. Informazioni allo 011/218.170.

MILITARI

Al Liceo Cima

Alle 21 al Liceo Cima, via San Francesco d'Assisi 14, conferenza del colonnello Vasco Vichi sulla Scuola di applicazione militare di Torino. L'incontro è organizzato dall'Associazione Amici di Torino e del Piemonte. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/761.310.

IMMIGRAZIONE

Un dibattito

Stasera alle 21, nei locali in via Ferrucci 65/a, incontro sul tema «Immigrazione: la società multicolore». Organizza il Centro Kulescioff. E' per il ciclo «Incontri con la società».

MUSICA

Alcuni corsi

S'iniziano la prossima settimana i di formazione musicale in pianoforte, chitarra classica, teoria e solfeggio organizzati dall'associazione culturale Mythos nei locali in piazza Freguglia 6 a Cavoretto. Le iscrizioni si effettuano alla Circoscrizione 8, in via Campana 28. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/650.26.50.

ATTORI CERCASI

Per la Panfocus

La cooperativa Panfocus Produzione Immagini amplia il proprio organico e cerca attori. Per un incontro e un eventuale provino, occorre inviare la documentazione, il curriculum e le fotografie alla Coop. Panfo - C.P. - 10100 Torino Centro. Ulteriori informazioni allo 011/906.67.26.

Anche quest'anno ritorna il festival con le vignette di noti umoristi

La risata si finge di nero

Disegni di scolari a fianco dei professionisti

Per il tema trattato Festival dal «black humour», quest'anno, merita il suo . Giunto alla terza edizione (le precedenti furono dedicate al Diavolo e alla Medicina) il concorso organizzato da Raffaele Palma, direttore del Caus (Centro Artistico Umoristico Satirico, tel. 011/521.51.18) s'incentra su «La casa di oggi e quella di poi» che può suscitare qualche brivido, ma che ai maghi della vignetta, professionisti e no, ha risvegliato, per ora, soltanto uno spiccato creativo.

Anche correlato circostanze oggetti macabri, bare e camere ardenti, il tema ha solleticato, infatti, la comica» di nomi famosi difficile arte di far ridere, disegnando: da Altan (Cipputi), Quino (Mafalda), a Origone (Nilus) a Serre, Bruna, Cavallo, Giuliano, Depetris, Soria, Trojano, anche di noti.

Il numero delle «matite» celebri presenti all'apertura festival (Galleria Tirrena, alle 17,30 di mercoledì 18) è salito in quest'ultima edizione (i disegnatori sono una quarantina); comunque anche quello dei disegnatori professionisti in crescente aumento mentre le scuole medie e superiori partecipano con una quindicina classi.

In totale, circa trecento lavori fra disegni (in gran parte) scritti e sculture.

Una ragione favorevole andamento delle adesioni può essere spiegata dall'ampiezza dei contenuti richiamati dal tema che spaziano dalla vita dell'al di là, ma che non possono non coinvolgere un aspetto così importante dell'esistenza «al di qua», come l'abitazione, le sue implicazioni individuali e sociologiche.

Case e uffici vengono spesso rappresentati dai satirici secondo quello che, talvolta, effettivamente sono: un limite all'esistenza, alle proprie capacità espressive.

Dinanzi abitazioni fatiscenti, come certi stabili periferie cittadine dove migliaia di persone vivono ammassate le une sulle altre a mo' di colombaie, è facile concepire una casa che, almeno nell'«al di là», sia più confortevole di quella attuale.

Dalla rappresentazione della casa a quella della in chiave satirica, il passo è breve: molti degli infatti la collocano protagonista nelle loro vignette, in un ambiente architettonico «da vivi».

La cerimonia della premiazione dei lavori più interessanti si svolgerà il 21 aprile presso la Sala Convegni della Seat, in via Bertola 34, la stessa sede (o giorno) in cui si svolgerà il convegno «Humour e habitat», collegato alla manifestazione.

Patrocinata tre Assessorati all'Istruzione, Gioventù e Servizi Demografici del Comune dalla Cassa di Risparmio di Torino, dal San Paolo, dall'Ordine degli Ingegneri Torino, dalla Tirrena e da numerosi altri sponsor, la rassegna (orario 9-19,30, compresi festivi e prefestivi) chiuderà i battenti alla fine del mese.

Un simbolo della mostra umoristica

Massimo Boccaletti

TEATRI

[illegible] - IL GRUPPO DELLA ROCCA: [illegible] aperta la prevendita per il Gruppo Della [illegible] in [illegible] Stuarda di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua n. 15,30-19 tel. 248.2276 - 267.871.

[illegible] - IL [illegible] L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo **Dalton & Hartel [illegible] Company** il 18 e Harling, Carlo Adinolfi e Dianne Howart. Inf. [illegible] C.so M. D'Azeglio 17 tel. 655.552.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE: [illegible] 20,30 **Pronto [illegible]**. Ore 23 Walter Maiosti in **Spettacolo continuato.**

RITROVI

[illegible] Rosas: discoteca; [illegible]: musica Anni 60. Ingresso e consumazione L. [illegible].

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Max Negri.

ARLECCHINO: ore 21 festeggiamo la Pasquetta!! Intermezzo Piano Bar... Co[illegible]... Colombe per tutti. Orch. Lucia[illegible] Fantino.

ARLECCHINO: Pasqua e Pasquetta [illegible] 15,30 e 21 sorteggio uova e Colombe Pasquali. Orch. I Doriani.

CLUB [illegible] Rocky ore 15,30 danze e [illegible]mi [illegible] tutti (ingresso ridotto con tessera «a passo di danza») [illegible] 21 un fantastico venerdì, interviene il Mº Corona.

DU PARC: ore 21 fiori per un classico spumantamento.

EXTREME CLUB (via Genova 268): [illegible] ven., sab., ore [illegible] liscio. Stasera orch. [illegible]nesto Macario.

FORTINO: [illegible] 15,30 [illegible]. Ore 21 la serata di Elisabetta.

[illegible]ENZY DANC[illegible] (Ivrea): liscio ore [illegible] Roby Barbieri.

GARDEN (555.858): [illegible] 15 Nino Gallo aspetta [illegible]) a «passo [illegible] danza», ore 21 il venerdì che piace [illegible] fiori, dolci e spumante per tutti.

IL GATTOPARDO - [illegible] [illegible]la Danze (via Rismondo [illegible], Torino): Aperta dal giovedì alla domenica, orchestra [illegible] Puma.

X11 (tel. 0124 617.152 Valperga - To): do[illegible] sera prolungata Gli Smeraldi domenica sera vegto di Pasqua a [illegible] televisivo [illegible] Rete Canavese TV telotrasmessa il mercoledì dalle ore 20,30 alle 21,30.

LA [illegible]OLA (corso Tarantо 206): Arri[illegible] lei, al proprio lei, la signora in rosso e la [illegible] orchestra. Tonya Todesco in concerto di liscio.

LE GRILLON (tel. 505.3994): gara di ballo, ore per tutti. Orch. Quadrifogli.

LE ROI: ore 21 di tutto un [illegible]... di più. [illegible] [illegible] [illegible] ballo liscio con dischi.

SERENELLA [illegible] (corso Francia 110 - Cascine Vica): ore [illegible] [illegible] [illegible] orch. I Nuovi Fantasmi.

[illegible] (Chivasso): sabato sera prolungata; [illegible]. Nuovi Orizzonti! [illegible] [illegible] il venerdì elegante.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra «Caccia all'uovo». Tel. [illegible] - 335.26.03.

[illegible] [illegible] vi [illegible] [illegible] sera ore 21 cena [illegible] orchestra.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.35.95): tutte le sere Nino Rolando e Carmen Rizzo (R.S.).

[illegible] REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 746.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere [illegible] 22.

PIAN DEL LOT (str. Ant. Revigliasco 385, Torino, tel. 669.31.33): saloni per feste, ristorante; tennis, piscina. Prenotati!

[illegible]NTE MACUMBA (Pinerolo): pranzo [illegible] Pasqua L. [illegible] - [illegible] L. 25.000, pomeriggio danzante. Tel. [illegible].

RISTORANTE - PIZZERIA - [illegible] (Pinerolo): [illegible] danzante con orchestra. Tel. 0121 586.26

[illegible] GIORGIO - Ristorante - Danze - [illegible]lontino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT [illegible] (via G. Ferrari [illegible] ang. via Rossini 74, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease [illegible] 23-4,30.

[illegible] l'Ostena + mafia di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 566.14.66.

TRILUSSA: in scena Rugantino

WHIPPET CLUB Champagneria (c.so Novara 25 tel. 278.847): dalle 18 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] PEOLA (Rocca [illegible]: [illegible].

ARI[illegible] [illegible] (L') (via Volta 9, tel. 515.834): «Hiroshige» [illegible] [illegible] vedute del monte Fuji n. 177.

[illegible] CLUB (via Della Rocca [illegible], tel. 836.331): Proposte per una collezione.

ARTE 121 (via Nizza 121): Akmona, Avon[illegible], [illegible], G. Bo, [illegible], Bozzetti, Boscaglione, Calandra, Dellegani, G. Ciardi, Contorno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. [illegible], C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guastalotti, [illegible]. Merlo, [illegible]. Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, [illegible]. Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, [illegible]ni, G. Giani, L. Rajmond.

[illegible] (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

CIRCOLO [illegible] [illegible] v. Bogino 9: una scuola [illegible] pittura in via Vigezzo 1891-1919. Cavalli, Cialina Fornara, promossa dalla Regione Piemonte, dal 31/3 al 22/4/90 or. 10-12,30; 15-19, lu[illegible] chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): [illegible] [illegible] Pietro Bargetto.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Piero Dorazio [illegible] opere grafiche.

L'ARIETE (via Bene 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma [illegible]: fiori o natura morta. Ore 16-19,30.

P.H. GALLERY (piazza Hermada 4, [illegible] 519.00.94): Paolo Pasciullesi.

[illegible] ROSSO [illegible] [illegible] Savona 5): Enrico Gaj ore 16- 19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): Metello Merlo.

SALA ESPOSIZIONI - [illegible] [illegible] Giunta Regionale (piazza Castello 165, Torino): mostra di Luigi Biasi fino al 14 aprile orario feriale 10-19 festivi chiuso.

[illegible] [illegible] GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Calleroo. [illegible] (via Vanchiglia 11): [illegible] Lo Greco sculture, disegni. Un'opera esposta nell'atrio del Teatro Regio p.zza Castello 215.

BERMAN: Giovanni Fattori: acquaforti e litografie.

DAVICO: Gianquinto.

FOGLIATO: '900 piemontese

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Milan Goldschmiedt.

LA BUSSOLA (via Po 8): Roberto Crippa «Sugheri».

LA GIOSTRA (Asti): Franco Asaro.

LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Ferraris.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA [illegible] - [illegible] [illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 18): R. Wolf.

Champagnerie
WHIPPET CLUB
CORSO NOVARA, 25
TORINO - Tel. 27.88.47

TEATRO REGIO TORINO
[illegible] LIRICA 1989/90
AL[illegible] REGIO
Dal 17 al 28 aprile [illegible]
Vendita nuovi abbonamenti
Turni ordinari
Biglietteria Teatro Regio
[illegible] Castello 215, tel. 8815.241/242
Orario: 10-12, 15,30-19
Domenica 10-12, 14-18,30
Lunedì chiuso

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Festa dell'uovo
Cerca il [illegible] nel tuo uovo

al CAPITOL

All' [illegible] eliseo
Dopo «CROCODILE DUNDEE» [illegible] comicità ha un nuovo campione folle e divertente L'UNITÀ

Da OGGI al FARO
Riprendono le trionfali repliche

OGGI grande prima al VITTORIA
KELLY McGILLIS
dopo "TOP GUN", "IL TESTIMONE" e "SOTTO ACCUSA"
in un torbido intrigo d'amore mai visto sinora

OGGI lilliput e OLIMPIA 2
2 GRANDI ATTORI • UNA STUPENDA STORIA D'AMORE
FONDA DE NIRO
Gli insegnò le parole per dire ciò che provava per lei.
LETTERE D'AMORE

Metro-Goldwyn-Mayer Presenta Una produzione Lantana Jane Fonda • Robert De Niro
"Lettere d'Amore" (Stanley & Iris) Musica di John Williams Montaggio di Sidney Levin, A.C.E.
Sceneggiatura di Joel Schiller Direttore della fotografia Donald McAlpine, A.S.C.
Produttore Esecutivo Patrick Palmer Basato sul romanzo "Lettere d'Amore" di Pat Barker
pubblicato in Italia da Edizioni Frassinelli Sceneggiatura di Harriet Frank, Jr. & Irving Ravetch
Prodotto da Arlene Sellers e Alex Winitsky Diretto da Martin Ritt
Distr.

OGGI al CENTRALE
Finalmente il nuovo film di Rohmer! Spiritoso, ammirabile, giovane [illegible] fresco!

Una arguta commedia, con grandi risate! (R. Silvestri - IL MANIFESTO)
E' il suo film più felice, un quartetto di [illegible] perfetto. (I. Bignardi - La Repubblica)
Rohmer [illegible] [illegible] il Mozart delle sonatine... e [illegible] pubblico ci sta, ride e applaude come a [illegible] (T. Kezich - CORRIERE SERA)
Orario spettacoli: 15,20 - 17,10 - 19 - 20,50 - 22,40

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 12

«Variazioni [redacted] un tema di Haydn» di Brahms e quelle op. 35 [redacted] un tema di Beethoven, poi Bartok

Frosini-Baggio, piacere [redacted] duo

Soffice e gradevole l'esecuzione dei romantici

E' un piacere riascoltare il duo Frosini-Baggio: l'intarsio pianistico è perfetto e una musicalità flessibile, piena di gusto e di affi-[redacted] naturalezza, lo pervade da cima a fondo. Così, l'attenzione dell'ascoltatore è catturata sin dalle prime battute, [redacted] mostravano le esecuzioni dell'altra sera: due pezzi [redacted]ci, per molti versi antitetici, quali le «Variazioni su un tema di Haydn» di Brahms e quelle op. 35 [redacted] di [redacted] Saint-Saëns; poi, nella seconda parte, la «Sonata per due pianoforte e percussione» [redacted] Bela Bartok eseguita in collaborazione con Maurizio Bem Omar e Danilo Grassi alle prese con il prescritto arsenale di timpani, piatti, triangolo, xilofono, e così via. Cristina Frosini e Massimiliano Baggio [redacted] i romantici con una predisposizione assolutamente naturale [redacted] s'avverte già dal tipo di suono: sempre pieno [redacted] soffice, gradevolmente arrotondato. Brahms ne trae gran giovamento: in un'esecuzione così, quasi [redacted] si rimpiange l'originaria veste sinfonica delle variazioni sul celebre corale di Sant'Antonio; tutto fila con plasticità e scorrevolezza, la costruzione appare con evidenza, ma [redacted] più la vita che le anima nella fantasia della variazione tematica, nell'intreccio dei ritmi, nel profumo agreste che avvolge anche le pagine [redacted] trappuntisticamente più complicate. Di tutt'altra [redacted] le «Variazioni» su [redacted] tema pianistico beethovaniano in cui Saint-[redacted] esibisce un'eleganza felina, intrecciando i percorsi dei due pianoforti [redacted] l'elegante libertà [redacted] la logica sottile di un arabesco; anche qui l'ascolto è stato [redacted] piacere, grazie al garbo dei due squisiti solisti. Forse troppo educati per rendere appieno la forza d'urto della sonata di Bartok che io trovo, a dire il vero, piuttosto invecchiata [redacted] rismo delle sue formule ritmiche e nel continuo [redacted] d'un tematico povero di vere sorprese. L'assieme, ad ogni modo, [redacted] sembrato di prim'ordine, anche per merito dei due percussionisti che, unitamente alla Frosini e a Baggi[redacted] hanno prestato all'esecuzione lucidità e un senso molto appropriato di scrupolosa accuratezza artigianale. Applausi calorosi [redacted] parte del pubblico, stavolta un po' scarso, dell'Unione Musicale hanno accolto ogni pezzo in programma. **(p. gal.)**

Cristina Frosini e Massimiliano Baggio: una predisposizione naturale

Era accompagnato dalla Sinfonica di Cannes

Achucarro, sfolgorante [redacted] troppo virtuosismo

L'appuntamento clou della stagione concertistica collegnese ha avuto per protagoni-[redacted] il pianista Basco Joaquín Achucarro. Accompagnato (mai [redacted] in questo caso il termine, solitamente conside-[redacted] riduttivo, si rivela opportuno) dell'Orchestra Sinfonica di Cannes il [redacted] interprete iberico ha eseguito i due concerti per pianoforte [redacted] orchestra di Chopin.

[redacted] primo, op. 11 (in realtà il secondo composto da Chopin, un anno dopo il primo, che porta il numero d'opus 21) il solista [redacted] parso a tratti indugiare sui tasti, come per tenere a freno lo slancio chopiniano. Abituati come si è [redacted] considerare quelle due coppie di note dondolanti dell'orchestra che aprono l'opera quali diga volutamente precaria eletta da Chopin a temporaneo contenimento delle rapide del suo melos riesce difficile prevedere zone di «trattenute» là dove al tema in minore subentra quello in maggiore, e la corrente [redacted] fantasia chopiniana si fa impetuosa, incontenibile.

Nel secondo Concerto Achu-[redacted] ha invece [redacted] parte indugi [redacted] meditazioni, esibendo il pianismo sfolgorante indispensabile per valorizzare lavori [redacted] questo genere. Datatissimi, i due Concerti chopiniani non tollerano «attualizzazioni» di sorta. Achucarro, dopo l'esordio «analitico», si è progressivamente calato nei panni inattuali del virtuoso, concedendo al termine anche due estemporanei bis. **(a. ri.)**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8.000/rid. 6.000
Il decalogo 4/5 — *di K. Kieslowski con D. Olbrychski, M. Baka (Polonia '88-89).* Tra padre e figlia nasce un affetto che sfiora l'incesto (4). Un ragazzo sbandato uccide un uomo ed è inflessibilmente condannato a morte (5); N.V. 2h **Drammatico**
[redacted]: 16,40; 18; 20,15; 22,30

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Rid. 6000
A [redacted] Daisy — *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
[redacted]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — [redacted] V. Emanuele II 52, Tel. 54 70 07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Il corpo del reato — *di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty (Usa '90)* — Un avvocato donna cerca di superare le reticenze del [redacted] cliente, ex poliziotto accusato di omicidio, per scovare il vero killer. N. V. 1h 38' [redacted]
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P. — [redacted] V. Emanuele II 52, Tel. 54 70 07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — [redacted] *Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89)* — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' **Dramm.**
Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58 71 90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
Always - per sempre — *di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89)* — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' **Dramm. avventuroso**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54 05 05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
Le avventure di Bianca e Bernie — abbinato a **Pippo e il satiri prod. Walt Disney (Usa 1977)** — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 27' **Cartoni animati**
[redacted]: 15,25; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54 01 10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agiscs 6000
Racconto di primavera — *di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90)* — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre varia commedia della vita. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/77, Ingr. 8000/rid. 6000
[redacted] senza pietà — *di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier (Francia '89)* — Un giovane annoiato della vita, disoccupato e senza ambizioni, vagabondeggia per le strade di Parigi in cerca di un amore sincero. N.V. 1h 25' **Commedia**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54 52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Crimini e misfatti — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Cristallo — v. Gobo 5, Tel. 650 71 00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Volevo i pantaloni — *di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89)* — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 36' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Tango & Cash — *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**
Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — [redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Enrico V — *di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**
Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Mio caro Dottor Grasler — *di R. Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89)* — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succube degli amori di tre donne. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
[redacted] Junior — *di e con Y. Serious con O. La Clazio (Australia '89)* — Scatenato, ribelle ed esplosivo: ecco come [redacted] da [redacted] Einstein. Per di più viveva in Tasmania, [redacted] Madame Curie e suonava il rock... N. V. 1h 31' **Commedia**
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [redacted]
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]

Faro — via Po 30, Tel. 80.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi — *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**
Ap.: 20,30; film 20,40; 22,30

Fiamme — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2[redacted], Ingresso 8000
L'avaro — *di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90)* — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre [redacted] il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.18, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei [redacted] — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa [redacted])* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — C[redacted] Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Si ricompone una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
[redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settem[redacted] 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/[redacted], Ingresso 8000
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
[redacted]: ap. 15,45. Film 16; 18,10; 20,20; [redacted]

Lux — [redacted], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 56/56s/61, Ingresso 8000
Tango & Cash — *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' [redacted]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 6000
Nuovo [redacted] — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina [redacted] proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes '89 Premio Oscar '90. N. V. 1h 47' **Comm. dramm.**
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/6[redacted]
I dominatori dell'universo — *di Gary Goddard con Courteney Cox, James Tolkan, Christine Pickles (Usa '87)* — Quando sul pianeta Eternia le forze del Male prevalgono, He-man e i suoi si rifugiano sulla Terra per continuare la resistenza. N.V. 1h 45' **Fantastico**
Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
L'avaro — *di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90)* — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più [redacted] di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53 24 48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[redacted] — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova [redacted] rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Nato [redacted] luglio — *di O. Stone con T. Cruise, T. Beranger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**
Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — [redacted] Subalpina, Tel. 51 01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000/rid. 6000
A spasso con Daisy — *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
[redacted]: ap. 15,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Agisc 6000
Porte aperte — *di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. [redacted]* *vampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58s/61, Ingresso 8000
[redacted] — *di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Durning (Usa '90)* — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto... N. V. 1h 24' **Drammatico**
[redacted]: 15,15, 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Zeta — v. Colleasca [redacted], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[redacted] pericolosa — [redacted] *H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89)* — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1[redacted]
[redacted]: 20,30; [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — [redacted] 117 (tel. 612.136) — Oggi riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Lassù qualcuno è impazzito** *riprodotto in Dolby stereo con Nuzo, L. Ferugia, H. Stydom.* Or.: 20,30; 22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — Oggi riposo, [redacted] domani: **Alla ricerca della valle incantata**

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3222) — **Kickboxer II nuovo g[redacted]** *di Mark Disalle con Jean Claude Van Damme, Tong Po.* Or.: 20,40; 22,20

Fregoli — piazza S. Giulia 2 [redacted] (tel. 812.2312) — **Karatè Kid III la sfida finale** *con Ralph Macchio, Pat Morita.* Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134) — Da sabato: **Ritorno al futuro 2**

[redacted] — piazza Massaua [redacted] (tel. 785.603) — **Harlem Nights** *con Eddie Murphy, Richard Pryor.* Or.: 20,30; 22,30

Nuovo Odeon — via Vandalio 6 (tel. 749.23.62) — **Asterix e la grande guerra** *di Philippe Grimond. Dai racconti di Rene Goscinny e Albert Uderzo.* Or.: 20,25, ult. 22,20

[redacted] d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Légami** *di Pedro Almodovar con Victoria Abril, A. [redacted].* Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Stop making sense — Ore 16,15; 18; 20,45; 22,30 di Jonathan Demme con I Talking Heads sottotitoli italiani

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Viale del tramonto — Ore 16,10; 18,15; 20,25; 22,30 di Billy Wilder con Gloria Swanson, Erich von Stroheim, William Holden, versione italiana

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Rocco e i suoi fratelli — Ore 18,30; 21 di Luchino Visconti con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Da oggi fino al 24 aprile rimborso biglietti recita **La Traviata del 12 aprile. Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215, tel. 8815.241/242**

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51 — [redacted] pagina spettacoli rubrica Teatri.

[redacted] — via Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25, 741.31.27 — Riposo

[redacted] — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus [redacted] 50/59/59s/67 — Ri[redacted]

[redacted] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197

[redacted] — via Chiomonte 3, Tel. 331.754, Tram 15/16, Bus 33/42/55 — Riposo

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro 5, Tel. [redacted], Tram 15/18 — Vedi pagina spettacoli. Rubrica Spettacoli.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.996, Tram 13/15, Bus 51
A prescindere [redacted] Ciclope di Euripide — Testo e regia di Franco Passatore. Ore 16 e 20,45. Teatro Stabile di Torino Settore Ragazzi e Giovani. Comune di Torino Assessorato [redacted] l'Istruzione. Inf. pren. T.S.T., [redacted] 539.707. Ultimi due giorni di repliche.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. [redacted] — Riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 1[redacted], Bus 67 — Questa sera ore 21 la compagnia Teatrale dei Ragazzi del Lago presenta **Dio, che meraviglia!** Un musical. Una trattazione realmente vissuta dai Ragazzi del Lago; regia Carlo Tedeschi; si replica fino al 14 aprile; prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Ultimi 2 spettacoli.

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Esperienze erotiche a basso livello — Di Clare McIntyre. Questa sera ore 21. Compagnia Teatro Proposta con Alessandra Cosenza, Francesca Rossiello, Marina Lorenzi, regia di Mario Lanfranchi. Informazioni e prenotazioni corso [redacted] 241, tel. 696.55.47.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Riposo

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.706 — Ore 21 Mario Zucca in **Madre che coraggio** di Valerio Peretti Cucchi.

[redacted] — corso Cosenza 58, Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74 — Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67 — Riposo

Stalker Teatro — via L. Da Vinci 172 Grugliasco, Tel. 787.117/411.14.37 — Riposo

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 785.803, Bus 36/38/62/62s — Riposo

[redacted] — via Salerno 12, Tel. 521.1262/3 — Domani Musical: **Da amici da sempre sospettati.** Gruppo Carnevaro Cuorgnè Torino. Ore 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293: **Giochi proibiti** con Astrid Larson, Rita. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Jannet in momenti privati** con Honey Wilde e Janney Robbins. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. Calandra 15. **Extrem.** Ap. 14; ult. 22,30. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.22.86. **Pleasure sexy games** con Serena Blakford, Richard Allak. No stop dalle ore 10. Ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Una scatenata moglie insaziabile** con Lili Carati. Ap. 10; ult. 22,30.

MAJOR l. G. Cesare 106, t. 287.974. **Isabella e Jeanette**, con B. Werbeck, C. Schwarzo. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Raffinati piaceri bolognesi** con Lana Howard, Bob Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] v. Principi d'Acaja 45, t. 749.8851. **Esibizioni porno** con C. Beccaria, D. Troyes. Ap. 15; ult. 22,30

[redacted] c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Vogliose ed insaziabili** con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Una moglie molto infedele**, con Lili Carati. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

[redacted] v. Nizza 170, t. 696.3817. **Insaziabile** con Pia Keller, Peter Shalten. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.353. **Scambi in Italia.** Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Oliver & Company, cartoni animati

BARDONECCHIA
SABRINA: Mi si sono ristretti i ragazzi

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
LUX: Riposo
MARGHERITA: Nato il 4 luglio

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
IL SICARIO: La guerra dei Roses

[redacted]
MARILYN: Harry ti presento Sally
SPLENDOR: La guerra dei Roses

[redacted]
CINECITTA': Bianca & Ber[redacted]
MODERNO: A spasso con Daisy
POLITEAMA: Nato il 4 l[redacted]

CHIERI
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Nato il 4 luglio
REGINA: 3 colonne in cronaca
STAZIONE: L'Avaro
STUDIO LUCE: Bianca & Bernie

CUORGNE'
[redacted]: Nato il 4 luglio
PERONA: Le avventure di Bianca & Bernie

GRUGLIASCO
[redacted] La guerra [redacted] Roses

IVREA
ABCINEMA: A spasso con Dai[redacted]
BOARO: Bianca & Bernie
POLITEAMA: Senti chi parla

[redacted]
K. K. CASTELLO: A spasso [redacted] Daisy

[redacted]
[redacted]rotici

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
[redacted]s per sempre
[redacted]: Riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: L'Avaro
ITALIA: La guerra dei Roses

[redacted]
GIOIELLO: Nato il 4 luglio

[redacted]A
AMBRA: La guerra dei Roses

UN FAVOLOSO WEEK-END AL CINEMA!

grand'eliseo

UN EVENTO MEMORABILE
UN IMMENSO SPETTACOLO!
Mutevole, diretto, appassionato, concreto, semplice, popolare...
I. Bignardi (La Repubblica)

OSCAR MIGLIORI

Titanus DISTRIBUZIONE

DAISY SEI GRANDE

adua *400* - ROMANO

MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTRICE
altri 2 OSCAR

KING KONG

2° MESE

«Milou a maggio il meglio di Allen fuggente»
(LA REPUBBLICA)

4° MESE

Empire

in esclusiva

Harry, ti presento Sally...

Andy Warhol

ECO

I primi successi a New York 1946.1962

Torino, 31 marzo
13 maggio, 1990
Via Nizza 250

Orario:
dalle 10 alle 22
Lunedì chiuso

Lingotto

DORIA e LUX

Due detectives rivali sono costretti a collaborare... anche di questo potrebbe distruggerli.

Tango & Cash

WARNER BROS ITALIA

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Titanus DISTRIBUZIONE

IL RITORNO DEL GRANDE CINEMA ITALIANO

4ª SETTIMANA
UN TRIONFO
INEGUAGLIABILE

UNO NAZIONALE

eliseo blu

La biondina romantica... Un impossibile
La vedova procace... Un amore prepotente
Katarina... L'unica vera passione

CHE CINEMA, AL CINEMA!

VISTA SUL PO

Un piccolo coupon per un grande libro raccoglitore.

Per raccogliere tutto il Po, Vista sul Po ti offre il libro raccoglitore con un accurato indice fornito di utili didascalie. Potrai così staccare le grandi foto centrali di tutti i tuoi fascicoli e rilegarli in un prezioso volume. Uno strumento indispensabile per scorrere questo lungo racconto fatto di grandi immagini ed emozioni. Per averlo, basta prenotarlo presso la tua edicola entro il 15 aprile, con il piccolo coupon che trovi qui a lato. Ti verrà consegnato a metà maggio al prezzo speciale di L. 5.000. Vista sul Po, sempre un po' più grande con il libro raccoglitore.

STAMPASERA

Coupon per prenotare il libro raccoglitore al prezzo speciale di L. 5.000

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Firma _____

Consegnare questo coupon al rivenditore

DUE NAZIONALE

FINALMENTE ARRIVANO
«HE-MAN», «SKELETOR»,
«EVIL-LYN», «MAN-AT-ARMS»

DOPO «GUERRE STELLARI»
IL PIU' KOLOSSAL DEI FILM

In esclusiva all'adua 200

Il film che fa già parte della storia del cinema

Il decalogo cinque e sei
V: Non uccidere
VI: Non commettere atti impuri

IL DECALOGO
di KRZYSZTOF KIESLOWSKI

MASSAUA: divertentissimo!

Lo svedese in testa al Safari Rally tra rovesci di pioggia e cambiamenti di percorso

Waldegaard spinge il Sol Levante

A 47 anni sta guidando da campione la sua Toyota «Celica» Fiorio quinto e Biasion sesto con le Lancia, Alen (Subaru) ko

NAIROBI
DAL NOSTRO INVIATO

Bjoern [illegible]ldegaard, 47 anni suonati, ha perso quasi tutti i capelli e i pochi che gli sono rimasti sono bianchi, ma [illegible] pre un grande dei rally. Lo svedese è al comando del Safari [illegible] della prima tappa. Con la [illegible] Toyota «Celica GT», ridotta a [illegible] macchie marrone di fango, precede [illegible] compagno [illegible] squadra Ericsson e i locali Dun[illegible] e Heather. All'inseguimento [illegible] Lancia «Delta» [illegible] Fiorio 5° (a 8'03"), Biasion 6° (9'06") e Kankkunen [illegible] (14'26").

La gara ha già fatto vedere di tutto. Erano partiti, in 56, ieri [illegible] dal Kenyatta Center, nel [illegible] [illegible] Nairobi. [illegible] [illegible] fiore, sole splendido, tanta gente. Poi, un [illegible] percorso [illegible]ecco, solo qualche «binario» sulla strada [illegible] a complicare la guida. Sembrava quasi una corsa normale, [illegible] le Subaru (Alen) e le Toyota (Waldegaard) scatenate all'attacco, mentre le Lancia procedevano più prudenti.

Ma, all'improvviso, l'inferno per colpa di [illegible] terribile temporale equatoriale, ogni goccia un secchiello d'acqua. I fiumi melmosi che già erano gonfi per la [illegible] dei giorni scorsi straripavano di colpo, costringendo gli organizzatori a spostare la carovana, che da Mombasa aveva già preso la strada del ritorno [illegible] Nairobi, [illegible] percorsi alternativi, del resto già previsti. Quattro controlli orari annullati, altrettanti nuovi istituiti, le vetture costrette a deviare su nuovi sentieri. Un taglio fra le colline di Taita, verso Chyulu Bottom per ritrovare piste [illegible] non asciutto, almeno non devastate, in una zona erbosa dove esiste sempre il rischio delle pozze.

Così a metà giornata, quando erano stati percorsi circa [illegible]00 dei 1140 chilometri previsti nella prima frazione. Purtroppo, a quel punto [illegible] già uscito di [illegible] il protagonista della prima [illegible] dal rally, Markku Alen, che era stato in testa [illegible] al quinto controllo orario. L'ab[illegible] del finlandese (mentre [illegible] scivolato al terzo posto) ha creato qualche apprensione in sala stampa, perché gli organizzatori [illegible] hanno definito nel loro comunicato «dramatic exit», [illegible] si trattava [illegible] una formula tutta inglese per definire [illegible] guasto meccanico, [illegible] la [illegible]u[illegible] del motore. Alen e il suo navigatore Kivimaki, rientrati in elicottero, poche ore dopo erano già nel Norfolk Hotel di Nairobi, dove cercavano [illegible] smaltire la delusione.

Tempo permettendo, dunque, [illegible] corsa [illegible] [illegible] fisionomia che tutti si attendevano. Giapponesi all'attacco, Lancia in difesa per reagire al momen[illegible] opportuno, [illegible] nella parte conclusiva della gara. Non bisogna dimenticare che qui i minuti valgono i secondi di un al[illegible] rally [illegible] che se lo scorso anno la Lancia è stata quasi sempre in testa, vincendo [illegible] Biasion, nel 1988 il veneto conquistò la sua prima affermazione africana ad una tappa dal termine, dopo [illegible] [illegible] di circa mezz'ora.

Per ore gli avversari, benché già provati dalla fatica, si limitano a s[illegible] [illegible] qualche battuta a distanza, ai controlli [illegible]: «Mi sembra che le Subaru e le Toyota abbiano preso un ritmo troppo veloce» ha detto Juha Kankkunen. «Io penso - ha aggiunto Alex Fiorio - che la strada che ci attende sia ancora peggiore di quanto ci si aspetti visto quello che succede. Meglio [illegible] prudenti...». La risposta di Ericsson non si è fatta attendere: «Può darsi che andiamo troppo forte, [illegible] [illegible] nostre vetture sono perfette. Perché allora viaggiare piano?». Vedre[illegible] chi avrà ragione.

Ci sono stati comunque già diversi [illegible] oltre a quelli [illegible] Alen e non pochi piloti hanno [illegible] guai grossi. Shinguzuka, [illegible] la Mitsubishi «Galant» ha rotto le frizione, Waldegaard, pur essendo [illegible] comando, si lamenta del motore che perde colpi per problemi elettrici a causa delle vibrazioni [illegible] i meccanici hanno già sostituito le sospensione anteriore della sua Toyota. Palate [illegible] fango sono [illegible] tolte dai radiatori di tutte le vetture e le [illegible] [illegible] a far miracoli.

Cristiano Chiavegato

CLASSIFICA

Giapponesi all'attacco

NAIROBI. Questa [illegible] classifica generale dopo il 9° controllo orario dei 17 previsti nella prima tappa: 1. Waldegaard-Ghalleghar (Toyota «Celica GT-Four») 42'11"; 2. Ericsson-Billstam (Toyota «Celica») a 1'47"; 3. Duncan-Munro (Subaru «Legacy») a 3'10"; 4. Heather-Hayes (Subaru «Legacy») a 4'29"; 5. Fiorio-Pirollo (Lancia «Delta Integrale») a 8'03"; 6. Biasion-Siviero [illegible]cia «Delta integrale») a 9'06"; 7. Preston Jr.-Lyall (Nissan «200 Sx») a 11'05"; 8. Kankkunen-Pironen (Lancia «Delta Integrale») a 14'26"; 9. Kirkland-Surinder (Subaru «Legacy») a 14'31"; 10. Sainz-Moya (Toyota «Celica») a 31'31".

Progr[illegible] Oggi seconda tappa Nairobi-Nairobi, partenza alle ore 7 locali (le 6 in Italia), arrivo ore 13. Da percorrere 626 chilometri, con 14 controlli orari tra i quali quello di Kiruri (65 km) e quello di Karatina [illegible] km) da superare con medie molto elevate.

Delta [illegible] azione. Fiorio e Biasion all'inizio non vogliono rischiare troppo

La pallavolo verso la World League

Velasco in [illegible]mergenza per la nazionale che andrà in America

Martedì prossimo prenderanno il via [illegible] semifinali dei playoff con Julio Velasco, allenatore della nazionale italiana, a tifare perché [illegible] risolvano [illegible] tre sole partite (anziché cinque) visto che giusto mercoledì 25, quando è in programma l'eventuale quarto match, volerà con gli azzurri in Brasile per disputare la fase americana della World League. Le convocazioni, anche se mercoledì [illegible] Milano verrà ufficializzato un listone di una ventina di nomi, saranno condizionate fino all'ultimo dalla disponibilità [illegible] singoli. Ovvio che [illegible] giocatore ancora impegnato in campionato con il [illegible] club non potrà far parte della squadra azzurra, forzatamente sperimentale.

«Se le semifinali si risolvono in tre [illegible] [illegible]umose saranno, com'è nei pronostici, Philips e Maxicono - spiega Velasco -, pur mancandomi sei [illegible] della squadra vincitrice [illegible] titolo europeo nell'ottobre scorso, avrò comunque [illegible] nucleo[illegible] su cui contare. Altrimenti vedrò [illegible] fare: si [illegible] già [illegible] tempo che [illegible] dovuto affrontare questa prima fase in emergenza e, [illegible] questa [illegible] l'occasione per vedere altri elementi di indubbio interesse. Non posso garantire quale sarà il risultato, però sono certo che non finiremo ultimi, che ci piazzeremo davanti agli Usa».

E' una promessa interessante, anche [illegible] il tecnico preferisce non sbilanciarsi di più e tantomeno ufficializzare prima del [illegible]po le sue convocazioni. [illegible] tra le novità più interessanti - sempre che [illegible] [illegible] - ci dovrebbero [illegible] Loro (Sisley), Pasinato (Sernagiotto), Fedi e Giazzoli (Eurostyle), Gallia (Alpitour) nonché il ritorno di Pe[illegible] (Mediolanum), che già era azzurro ai tempi di Prandi.

«La World League - osserva Velasco - ci [illegible] particolarmen[illegible] utile perché incontreremo tutte le nazionali più forti, quelle stesse che poi [illegible] fronte a ottobre nei [illegible] mondo. Mancherà solo l'Urss, ma avremo tempo [illegible] giocare con i sovietici in estate».

Un estate particolarmente intensa: dopo gli impegni eliminatori della World League (in Brasile, Usa, Italia e Francia [illegible] eventuali [illegible] e finali in Giappone a metà luglio), gli azzurri parteciperanno [illegible] Birmingham [illegible] Royal Bank Cup, a Riga alla Coppa Savvin, in Bulgaria alla Sofia Cup e in Canada al Goodwill Games. Insomma un programma che concederà ben poco respiro ma che garantirà un'adeguata preparazione per i campionati del mondo in Brasile, nei quali l'Italia [illegible] dovrà soltanto difendere idealmente il suo titolo europeo ma anche [illegible] di confermare il secondo posto [illegible] [illegible] Cup e, in questa maniera, guadagnarsi con largo anticipo il posto per i Giochi olimpici [illegible] Barcellona. [g. bar.]

Ford

Sierra Prestige 1.8 S.W.
90 CV 172 Km/h
Tetto apribile
Schienale post. a ribaltamento frazionato
Chiusura centralizzata
2 Retrovisori a comando interno
Portapacchi [illegible]
Alzacristalli elettrici
Vetri atermici
Fari alogeni Omnitecnik
Orologio digitale e contagiri
Cerchi in lega a richiesta
L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Voyager 1.3 Ghia
Portapacchi Amerca a richiesta
Lavalavalunotto
Schienale posteriore a ribaltamento frazionato a bracciolo centrale
Vetri in vetro "ASTRAL"
Chiusura centralizzata
Cerchi RS a richiesta
Alza cristalli elettrici
Vetri atermici azzurrati
2 Retrovisori a comando elettrico regolabili dall'interno
Fari alogeni
Ruote larghe 175/70
L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Escort 1.4
75 CV 167 Km/h
Schienale posteriore a ribaltamento frazionato
Il Retrovisori regolabili dall'interno
Chiusura centralizzata e Alzacristalli elettrici
Ruote larghe 175/70
Vernice metallizzata
Tetto apribile
Vetri atermici azzurrati
Accensione elettronica
Fari alogeni
Contagiri
L. 12.700.000 IVA INCLUSA

OFFERTA VALIDA FINO AL 15/4 PER NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Autostadio
TORINO - C.SO AGNELLI 22
VIA NIZZA 59

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA 94

Euromotor
TORINO - C.SO [illegible]
C.SO [illegible] EUGENIO 11

Colpi di pistola contro la sorella, il nipote e un ragazzo incontrato per caso in strada

«Dovevo ucciderli: ridevano di me»

Pensionato di Borgiallo in Assise per la strage di luglio

IVREA. E' tornato nel carcere di Ivrea Martino Ardissone, anni, il pensionato di Borgiallo che la settimana prossima sarà processato dalla corte d'assise per il triplice omicidio commesso il pomeriggio di sabato 22 luglio

Sotto i colpi della pistola caddero quel giorno la sorella Felicita e il nipote Mauro. Poche ore più tardi, in un crescendo tuttora inspiegabile di violenza, Ardissone freddò Marco Giovando, un ragazzo di 14 anni che aveva avuto la sventura d'incontrarlo in strada.

La fuga e la caccia all'uomo organizzata da carabinieri e polizia si conclusero la sera di quel 22 luglio l'arresto, quando Martino Ardissone fu trovato vicino al cimitero, nascosto in un fosso, impaurito e tremante.

La perizia psichiatrica lo ha definito «perfettamente sano di mente». Lascerebbe però dubbi il comportamento durante gli interrogatori.

Ancora poco chiaro, comunque, le ragioni che lo hanno condotto al delitto. Movente dell'omicidio di sorella e nipote potrebbero forse vecchie controversie familiari: molto tempo prima, Martino Ardissone aveva litigato con la sorella e con il figlio di lei, Mauro Novaria, anni, sposato e padre di un bambino. Ragioni del contendere, la divisione di un'eredità, una casa colonica alla periferia di Borgiallo. Durante gli interrogatori l'uomo ha sempre ripetuto al giudice istruttore: «Dovevo farlo: non sopportavo che quei due continuassero a prendermi in giro». Paranoia? Mania di persecuzione? La perizia dice di no

Per l'assassinio di Marco Giovando, quel ragazzo incontrato per caso e freddato a rivoltellate senza ragione apparente, Ardissone invece cercato di giustificarsi: «Non volevo ucciderlo, ma lui voleva prendermi la pistola. Così all'improvviso è partito il colpo». C'è anche una perizia balistica: esclude l'accidentalità dello sparo.

Durante i di carcere, Martino Ardissone ha scritto un memoriale: la sua vita, fino al 22 luglio dell'estate

Il film di quella giornata incomincia alle 13. La sorella Felicita arriva a Borgiallo Mauro per qualche giorno di vacanza nella casa di famiglia: è loro l'alloggio al piano rialzato, mentre Martino Ardissone abita il primo piano con la moglie, Lucia, 55 anni, e il figlio Davide, tredicenne. Sorella e nipote sono appena entrati quando il pensionato li raggiunge: nell'ingresso, fuoco una calibro 22. La donna e il giovane muoiono sul colpo e Ardissone scappa. Vaga per ore nel paese (sembrava sconvolto» hanno detto i testimoni). E' metà pomeriggio quando incontra Marco e gli spara. Poi va a nascondersi poco lontano dal cimitero. Qui, a sera, si trovano i : allora getta la rivoltella e si arrende.

Martino Ardissone la notte
Dall'alto, a destra, le sue tre vittime: Felicita Ardissone Il figlio Mauro e Marco Giovando

La Cenerentola del canottaggio

Candia regate «Abbiamo perso l'occasione mondiale»

CANDIA. A maggio le prime re- nazionali, quindi i Giochi della gioventù; infine, a settembre, il «Master» mondiale per veterani, ospiti quest'anno della Federazione italiana canottaggio designata ad organizzare un appuntamento che coinvolga 3500-4000 atleti.

Le premesse per fare del lago Candia la capitale del canottaggio italiano prima, e di quello mondiale dopo, non mancavano. «L'assurdità delle richieste del Comitato organizzatore locale costretto a rivedere i programmi - spiegano alla Federazione -. Sono stati presentati preventivi deficit da quasi 150 milioni. Inutili i tentativi di riprendere la collaborazione».

Risultato finale: diventa la Cenerentola del canottaggio italiano. Il suo lago, considerato uno dei campi di gara più belli non solo in ambito nazionale, resterà praticamente inutilizzato per mesi.

In paese - Candia conta 1200 abitanti - gli appuntamenti sportivi del '90 erano particolarmente : «Se ne parlava da mesi: commercianti, operatori turistici, albergatori di tutta la zona avevano cominciato a mobilitarsi. Le regate rappresentavano un'occasione importante per rilanciare l'immagine e dal suo lago anche da un punto di vista turistico». La Federazione accusa d'incapacità il Comitato locale. Candia, Giovanni Sangiorgio, presidente Società Canottieri e responsabile della struttura organizzativa, replica: «Le risorse finanziarie a nostra disposizione la Federazione avevamo chiesto fornire garanzie per la copertura eventuali deficit. Non hanno risposto, sollecitazioni chiarimento. Intanto alla segreteria delle «Canottieri» sono già arrivate oltre mille richieste di partecipazione per l'appuntamento mondiale settembre.

Gli albergatori di Candia e dei dintorni hanno richiesto alla Federazione un incontro urgente per capire esattamente come stiano «Il danno mico derivato dalla cancellazione di queste gare è dente. perché solo adesso, a poche settimane dai primi appuntamenti, si sono scoperte tante difficoltà organizzative?». Una domanda che si fanno in molti nel paese che, qualche fa, doveva diventare, anche nei programmi della Federazione nazionale, «capitale» piemontese del canottaggio.

Ancora il presidente Sangiorgio: «Alle condizioni poste da Federazione era impossibile continuare: all'interno del Comitato organizzatore tutti lavorano gratuitamente. Pensare però di dover sborsare decine di milioni di tasca propria i bilanci delle manifestazioni fossero stati negativi, non aveva Il sindaco Candia Massimo Pachiè, già presidente del Comitato piemontese della Federazione canottaggio, è amareggiato: «Un vero peccato per il nostro lago, un'occasione perduta non solo per Candia ma per l'intero Canavese».

canottaggio e sulle occasioni perdute vivacizzando la campagna elettorale in paese. Gli avversari del sindaco sono scesi in campo, contestando Pachiè: «Non ha fatto nulla perché Candia non perdesse queste gare, nonostante abbia lavorato per anni all'interno della Federazione». Da dove però, Massimo Pachè uscito in tutta fretta, sostituito da Giuseppe Barreri alla guida Comitato piemontese. [g. n.]

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA PASQUA

Menù di Pasqua

Tortellini lusso Rana 250 g . . . L. 2.070 L. 8.260 al kg

Salmone fresco . . . L. 7.900 al kg

Quaglie . . . L. 8.800 al kg

Grana Padano . . . L. 14.500 al kg

Scampi freschi . . . L. 19.900 al kg

Prosciutto crudo Parma . . . L. 24.900 al kg

Grigliata suino conf. maxi . . . L. 7.900 al kg
(carrè + costine + spiedini + salciccia + salamelle)

Agnello conf. maxi . . . L. 8.900 al kg
(coscia + spalla + cotolette + costine)

Colomba pasquale . . . L. 7.990 al kg
(produzione propria)

Spumante Cordoniu brut classico 75 cl . . . L. 7.990 L. 10.653 al l

PREZZI AL 14/4/90

Buona Pasqua!

Lunch RISTORANTE

orario apertura
dalle 11.00 alle 14.30 e dalle 18.00 alle 21.30
Aperto Lunedì 16 e Mercoledì 25

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

Il presidente della commissione elettorale di Pinerolo trasmette gli atti alla Procura

Doppia dc, ora indaga il giudice

E gli avversari affilano le armi

PINEROLO. Sul «pasticcio» delle due liste scudocrociate indagherà la procura della Repubblica di Torino. Il giudice Pazè, presidente della commissione elettorale di Pinerolo che si è vista presentare due elenchi di candidati entrambi sormontati dal simbolo scudocrociato, ha annunciato di aver inviato ai colleghi torinesi tutti gli atti della sconcertante vicenda.

I presentatori delle due liste, espressioni delle correnti locali della dc — una guidata dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, capo della Coldiretti, l'altra dall'ex sindaco e presidente della Usl, Francesco Camusso, legato agli andreottiani di Vito Bonsignore — [illegible] entrambi in possesso di [illegible] delega firmata [illegible] segretario provinciale Sergio Deorsola. Un fatto apparentemente inspiegabile e sul quale indagheranno i magistrati torinesi visto che se reato c'è stato (un falso? un abuso?), è, almeno teoricamente, riconducibile a via Carlo Alberto dov'è la segreteria dc.

Com'è noto la lite fra Chiabrando e Camusso [illegible] con la «decisione» dell'eurodeputato [illegible] escludere l'ex sindaco dalla lista per il Comune. Nessuna mediazione da parte della dc torinese e, pare, nazionale, è servita a sanare il dissidio. Ca[illegible] è [illegible]rso ai ripari e, in fretta e furia, nella notte fra martedì e mercoledì, ha [illegible] insieme una lista con [illegible] fedelissimi sotto il simbolo scudocrociato ed è andato a presentarla in Comune. Due minuti dopo, è arrivata la lista di Chiabrando, anch'essa sormontata dal simbolo classico della dc.

La Commissione elettorale, di fronte al «doppione», ha convocato i rappresentanti dei due schieramenti invitandoli a fare delle modifiche per distinguere i simboli. Pur avendo tempo fino a stamattina alle 9, i litiganti non hanno perso un minuto e sullo scudo della lista di Camusso è comparso un «90» e un triangolo, mentre [illegible] quella di Chiabrando [illegible] spuntate tre stelle e la scritta «Pinerolo».

Tutto risolto, dunque? Neanche per sogno perché, a scendere sul sentiero di guerra, a questo punto, sono stati gli altri partiti. «Bella roba — commenta Pietro Rivò, vicesindaco e capolista psi — così, [illegible] 54 candidati, invece di 40, come sarebbe stata la lista unica, magari prendono più voti: non sarà l'ennesima "furbata" democristiana?».

In delegazione, i rappresentanti di tutti i partiti si sono recati dall'avvocato Dario Storero per chiedere lumi e, dopo una giornata di consultazioni, [illegible] è deciso [illegible] presentare [illegible] esposto alla Prefettura. La vicenda, infatti, [illegible] difficile soluzione. C'è il problema della doppia delega e i suoi eventuali risvolti penali. E poi, chi ha da[illegible] quelle deleghe, cioè la dc provinciale, che intenzioni ha? Può revocarle? E se lo fa, che accade? Infine, [illegible] è [illegible] problema principale, i due simboli «confondono gli elettori».

Tutti dubbi e interrogativi che hanno consigliato l'avvocato Storero di rivolgersi, per ora, alla Prefettura «e poi, anche su loro consiglio, [illegible] Tar o alla Commissione elettorale regionale. Oppure a entrambe».

Intanto, è stato già effettuato il sorteggio per stabilire l'ordine dei simboli sulla lista. Al primo ci sarà il psi, poi pli, union [illegible] piemont, pri, psdi, la «dc '90» di Camusso, seguita dal msi e dalla «dc tre stelle» di Chiabrando. Chiudono la scheda Lega Nord Piemont e la lista civica promossa dal pci. [r. c.]

Mauro Chiabrando e (alla sua destra) l'ex sindaco di Pinerolo Francesco Camusso
I simboli «personalizzati» della dc: a destra quello di Camusso (con il 90) e a sinistra quello [illegible] Chiabrando (con le stelline)

«Amici della terra»

Iniziative contro [illegible] nucleari [illegible]

Il Comitato ligure, piemontese e valdostano (Europa contro il Superphenix) - con ecologisti, deputati del Canton Ticino [illegible] ambientalisti francesi - protesta contro la centrale al pluto[illegible] di Creys Malville, già coinvolta in incidenti, [illegible] dista da Torino 180 chilometri. Organizzano gli «Amici della terra», via Francesco d'Assisi 3.

Il 21 manifestazione a Locarno, contro il deposito di scorie nucleari svizzere del Piz Plan Grande, sul confine italiano; il 22, al tunnel del Montebianco a Courmayeur (ore 11), corteo per il Superphenix; il 24, proteste a Bruxelles, dove [illegible] riunisce la [illegible] energia Cee.

Il via ai lavori nel '91

A Pinerolo [illegible] ampliato [illegible] cimitero

PINEROLO. Il cimitero di Pinerolo verrà ampliato, dal lato nord, di 29 mila metri quadri. E' stata infatti approvata la delibera che prevede la costruzione [illegible] dell'ottavo padiglione. Saranno costruiti 1480 loculi, 23 tombe a 192 [illegible] individuali. E' compreso anche un parcheggio di [illegible] metri, altri 800 saranno destinati alle zone verdi. L'opera, per la quale è stato chiesto un mutuo alla Cassa depositi e prestiti, costerà [illegible] miliardi [illegible] milioni. I lavori s'inizieranno nel '91. «In questi ultimi anni si dirottavano le sepolture nei cimiteri di Abadia e di Riva» afferma l'assessore [illegible] Lavori Pubblici Gino Camurati.

Veleni [illegible] Borgaro

Area ex Aspera trovati [illegible] olii e [illegible]

BORGARO. Sono stati resi noti i risultati delle analisi eseguite sui campioni di sostanze [illegible] spette prelevate nell'area dell'ex [illegible]bilimento Aspera di via America. Si tratta di morchie oleose [illegible] cromo esavalente, un potente veleno chimico usato nelle concerie.

I tecnici della Provincia ritengono che la vasca sotterranea risalga a una ventina d'anni fa, quando, appunto, su quel terreno sorgeva una conceria. A tempi brevi, il Comune dovrà affidare a una società specializzata l'incarico [illegible] disinquinare il terreno circostante e di trasferire [illegible] una discarica speciale i tossici trovati.

DALLA [illegible]

IVREA
[illegible] Il pluriomicida torna in assise

In assise, martedì mattina, verrà giudicato il camionista Giancarlo Giudice, 38 anni, già condannato all'ergastolo per aver ucciso nove prostitute. Deve rispondere del [illegible] omicidio dell'agente di custodia Pietro Paolo Putzu: la [illegible] del [illegible] agosto [illegible] un anno fa, Giudice tentò di strangolarlo.

[illegible]
[illegible] Alle 15 i [illegible] di Marco

[illegible] svolgono alle 15, nella chiesa parrocchiale di Vesignano, i funerali di Marco Tocci, il ragazzo trovato cadavere nella [illegible] auto. Intanto, ieri mattina [illegible] stata eseguita l'autopsia per accertare le cause del decesso.

[illegible]
[illegible] a [illegible]

Non riaprirà la ricevitoria postale della frazione Carrone, chiusa [illegible] fa dalla direzione del capoluogo, per rendere più [illegible] le il servizio. Lo ha comunicato l'amministrazione postale con un telegramma, i [illegible] nei giorni scorsi [illegible] Comune.

PONT
[illegible] Passione di Cristo in [illegible]

Torre, [illegible] strada della Croce, la rievocazione della passione di Cristo, organizzata dalla parrocchia di Pont [illegible] la regia di don Valleiro, che vede impegnati una cinquantina di figuranti. La rappresentazione s'inizia alle 21 in frazione Oltrescana e termina verso [illegible] 22,30 nella frazione Doblazio.

[illegible]
[illegible] Spariscono i boschi per l'elettricità

Una energica lettera di protesta è [illegible] inviata a Enel, Regione, Provincia e prefetture da parte del sindaco Ercole Pent, [illegible] i disboscamenti pirata sulla montagna, che dovrebbero [illegible]re il transito della linea a 380 Kw Moncenisio-Piossasco. E' stata danneggiata la frazione Banda (dove esiste l'omonima abbazia). «La zona è sotto vincolo idrogeologico» precisa il sindaco.

[illegible]
[illegible] Ladri sorpr[illegible] e arrestati

Serie di arresti dei carabinieri. A Scalenghe, due giovani nomadi di 23 e 25 anni, Teresa e Caterina Bonino, residenti ad Asti sono state sorprese mentre rubavano in un magazzino all'ingrosso. E' stato arrestato per furto aggravato di generi alimentari nei locali dell'Expo Fenulli Mario Salvaggio, 29 anni, abitante a Pinerolo. Infine, manette su [illegible]ine di cattura della procura della Repubblica, a Sergio Masotto, 48 anni, di Frossasco.

PIOSSASCO
[illegible] Arrivano le posate di metallo

Non [illegible] saranno più i «killer» a mensa. Dopo le proteste delle famiglie per le posate di plastica nei refettori scolastici — si spaccano con facilità ed alcuni bambini si erano feriti — l'amministrazione ha deciso di ovviare. Per il prossimo anno scolastico saranno acquistate posate di metallo. La spesa prevista è di circa [illegible] milioni.

BRAVO, MISTER CRAI

Non è bello come De Niro, non ha il fascino dello straniero [illegible] non è ricco come un emiro.
Eppure Mister Crai (vedi foto) non ha un attimo di respiro.
Un bel mistero?

No, è il meritato successo di Mister Crai, il simpatico amico della spesa che sa darti la convenienza senza dimenticarsi dell'amicizia. Vai a trovarlo in un negozio o in un supermercato Crai: ti aspetta sorridente all'ingresso per darti il "benvenuto" con la sua sagoma di cartone, l'inconfondibile segnale che ti indica gli oltre 150 punti vendita Crai.
Ma non fermarti lì, entra: dagli scaffali alla cassa troverai ancora cortesia, gentilezza, servizio e convenienza.
E fino al 20 aprile ti aspettano un sacco di piacevoli sorprese. Opera di Mister Crai, naturalmente, che ti dà appuntamento nel tuo abituale punto vendita Crai per farti scoprire che bella "sagoma" è, soprattutto di persona.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 15
Tel. (0131) 442.543/442
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Venerdì 13 Aprile
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Molti alessandrini in viaggio, in provincia sono poche le iniziative di rilievo

Una Pasqua quasi in sordina

Ma al Cristo ci sono le «uova»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Iniziate le vacanze scolastiche, che si concluderanno martedì 17, è cominciato anche l'esodo di chi intende trascorrere fuori città le festività pasquali.

C'è chi ha deciso di concedersi una vacanza solo nei due giorni del weekend pasquale o limitarsi alla gita «fuori porta» del lunedì di Pasqua. Molti alessandrini, però, intendono concedersi una vacanza più lunga.

Tante, quindi, le partenze, in particolare viaggi organizzati in pullman. «Abbiamo avuto una discreta richiesta di viaggi a medio raggio in Italia e in Europa - dicono alla Doc Travel - e chi va all'estero punta su Parigi, meta sempre classico, l'Austria o la Germania».

Tra le mete preferite ci sono poi quelle tradizionali in Italia: Firenze, Venezia e Roma. E sono numerose anche le partenze per la Costa Azzurra, come fanno notare nelle agenzie turistiche, il primo, grande esodo del '90 non è previsto per Pasqua, ma per il «ponte» del 25 aprile. Quattro giorni, da domenica 22 a mercoledì 25, oppure cinque, partendo sabato 21. Più ridotto sarà invece il «ponte» del primo maggio, di tre giorni soltanto.

Tanti viaggi pasquali organizzati, ma molti hanno preferito partire in auto per il mare o verso la montagna, sperando magari di trovare ancora qualche pista innevata, un fatto quasi problematico. Qualcuno ha invece scelto i laghi.

Il traffico sta aumentando e crescerà da sabato in poi: per le decine di pattuglie di polizia stradale e carabinieri, alle quali si affiancano i militari della Guardia di finanza, non mancherà di certo il lavoro.

Sono stati intensificati anche i servizi nelle città per bloccare l'attività dei «topi d'alloggio» che potrebbero essere favoriti dall'assenza dei padroni di casa.

Il traffico è in aumento e, come sempre, è d'obbligo un invito alla prudenza per limitare i pericoli ed evitare il rischio d'incorrere in severe multe. Bisognerà limitare la velocità, su strade e autostrade saranno installati molti «Autovelox», pronti a fotografare chi sgarra.

Per quelli che restano in città il pranzo di Pasqua è una tradizione a cui nessuno vuol rinunciare: i ristoranti vanno verso il tutto esaurito. Così come saranno moltissimi quelli che il lunedì di Pasqua raggiungeranno le tradizionali mete turistiche delle provincie.

E' comunque una Pasqua piuttosto povera di iniziative commerciali: a parte la possibilità di apertura dei negozi e dei locali pubblici, durante i giorni di riposo infrasettimanale, la fantasia dei negozianti non è stata messa alla prova.

Solo nel Rione Cristo l'Associazione operatori economici di corso Acqui ha deciso, in collaborazione con l'assessorato comunale alla pubblica istruzione e con la Cassa di risparmio di Alessandria, di addobbare la strada con luci «primaverili», verdi, e di abbellirla con l'iniziativa «Contar le uova».

Grosse uova in compensato ritagliate e disegnate dagli alunni delle elementari Ferraro, Zanzi e Morbelli e della materna Ferrero sono state sistemate davanti ai negozi. Vari i temi scelti per decorare le uova: dalla pace alla Pasqua, alla lotta all'inquinamento. Resteranno sino al 21 aprile quando, durante una grande festa rallegrata da un gruppo musicale che eseguirà canzoni legate alla Pasqua e alle uova, ci sarà la premiazione. Ad ogni classe vincitrice andrà un grosso uovo in cioccolato ed agli alunni un libretto di risparmio. La festa sarà aperta a tutti ma è riservata specialmente ai bambini. Molte le manifestazioni in programma in questi giorni: stasera tocca alle vie crucis viventi. Oltre a quella di Guazzora anche a Castellazzo Bormida, in Pro loco, con inizio alle 21, ne propone una, con partenza dalla chiesa di Santa Maria in Corte. Sempre la Pro loco organizza il tradizionale merendino di Pasquetta alla Trinità da Lungi, con i gustosi «subricchi», tipiche frittatine alle erbe.

Franco Marchiaro

«uova» di corso Acqui. Tocco pasquale davanti ai negozi del rione Cristo

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA

Stazione occupata Treni in ritardo

Tre binari «occupati» per un paio d'ore, ieri pomeriggio, alla stazione di Alessandria. I dipendenti della Satisf, una ditta che ha in appalto dalle Ferrovie il movimento merci, hanno inasprito lo stato di agitazione per protestare contro l'annunciato licenziamento di 30 dei 78 lavoratori dell'azienda a partire dal lunedì di Pasqua. Una quarantina di addetti (e a fine turno si sono aggiunti altri lavoratori) verso le 15,45 si sono seduti sui binari 3, 4 e 5. Due convogli hanno subito per questo ritardi: 50 minuti per il Torino-Napoli e 40 per il Genova-Torino. Disagi anche per i viaggiatori di alcuni treni locali. Verso le 18 una delegazione di operai ha incontrato il prefetto ed il questore, che hanno chiesto alla Direzione compartimentale delle Ferrovie una proroga dell'appalto, per evitare i licenziamenti. I lavoratori Satisf daranno vita ad una manifestazione a Torino.

GABIANO

Rubati di notte quattro vitelli

Quattro vitelli sono stati rubati la notte scorsa da una stalla di località Vallone di Mincengo di Gabiano. La proprietaria, Amica Carpiceci, via Santo Stefano 20, ha denunciato il furto ai carabinieri, spiegando che il ladri sarebbero entrati nella stalla, tra le 23 e le 6,30 di ieri. Il danno è di sei milioni.

CASALE

Bus: i biglietti sono «a tempo»

A Casale, sugli autobus dell'Amc, è ora possibile utilizzare «biglietti a tempo». Costano mille lire e sono in vendita nelle tabaccherie e all'agenzia viaggi Sassone e consentono di utilizzare le linee urbane per 45 minuti (anche cambiando autobus). Sono in vendita anche abbonamenti. I biglietti acquistati in vettura continueranno ad essere validi solo per una corsa sullo stesso bus.

CASALE

Più [illegible] al mercato

Aumenta il numero degli ambulanti al mercato bisettimanale (si svolge al martedì e venerdì) di piazza Castello a Casale. Dieci nuovi posti, previsti dal piano del commercio ambulante approvato dal Consiglio comunale, sono stati assegnati in questi giorni. In una riunione con gli ambulanti, l'assessore Giovanna Bevilacqua ha anche concordato alcuni spostamenti di bancarelle.

Un anno e 6 mesi

E' condannato per la rapina al market

ALESSANDRIA. Umberto Russo, 31 anni, di Spinetta Marengo, via Gozzo 12, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione per rapina. La pena è stata patteggiata davanti al gip Daniela Caneps fra il pubblico ministero, Marcello Parola, e il difensore, Roberto Cavallone.

Russo e Saverio Lo Monaco, 33 anni, di Spinetta, via XXV Aprile, che è stato invece rinviato a giudizio e sarà processato il 16 settembre, l'8 marzo entrarono al supermercato «A & O» di via S. Maria di Castello, minacciando con un oggetto, scambiato in un primo momento per un coltello, la cassiera Raffella Roggero, e prelevarono l'incasso: 700 mila lire.

I due rapinatori furono identificati e rintracciati dai carabinieri.

Frattempo i due giovani si erano trasferiti a Voghera dove, dopo essersi drogati, si erano sentiti male e avevano dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. [e. c.]

Situazione a rischio per 23 Comuni e 65 mila persone: il Consorzio ha chiesto l'intervento della Regione

«Allarme rosso» alla discarica di Casale

L'impianto è saturo e nessuno in provincia vuole i rifiuti dei monferrini

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Nessun impianto di smaltimento della provincia accetta di accogliere i rifiuti di Casale e dei paesi monferrini. Per quasi 65 mila persone questo significa il rischio di dover affrontare tra breve un'«emergenza-rifiuti».

La discarica di regione Baraccone, utilizzata da Casale e dagli altri 23 Comuni monferrini che fanno capo al Consorzio rifiuti solidi urbani, è ormai prossima all'esaurimento. Per la realizzazione della nuova discarica di Torcello-Rolasco bisognerà attendere almeno due anni. Il direttivo del Consorzio rifiuti, quindi, ha cercato altri impianti dove poter smaltire, nei prossimi mesi, le ottanta tonnellate di immondizia che giornalmente sono prodotte dai 65 mila abitanti del Casalese. I responsabili di tutti gli impianti, però, hanno «rifiutato» i rifiuti monferrini.

Dice Luciano Nebbia, presidente del Consorzio: «Per l'alto costo di trasporto, abbiamo cercato una discarica in provincia di Alessandria. Abbiamo così interpellato gli enti che gestiscono quelle di Alessandria, Novi Ligure-Ovada e Tortona. Nessuno si è dichiarato disposto ad accettare i rifiuti casalesi».

L'impianto di regione Baraccone potrebbe continuare l'attività ancora per poche settimane. Poi non ci sarà più posto. La discarica da più di dieci anni funziona grazie a deroghe della Regione. Da un anno poi, è in attività grazie ad ordinanze del sindaco di Casale, rinnovate di settimana in settimana.

Fra poche settimane, quindi, l'emergenza rifiuti sarà una realtà.

Spiega Nebbia: «Abbiamo per questo chiesto alla Regione una decisione forzosa, che imponesse ad uno degli impianti in provincia di accogliere i nostri rifiuti. Una decisione che verrà presa entro una decina di giorni, i problemi da affrontare saranno veramente enormi».

E anche se si troverà un impianto a cui conferire i rifiuti in attesa della realizzazione della discarica di Torcello-Rolasco, lo smaltimento costerà caro a Casale e agli altri Comuni del Consorzio.

Dice Nebbia: «Almeno un miliardo e trecento milioni. Se la cifre potrebbe aumentare in base alla distanza dalla discarica e ai tempi necessari per poter disporre del nuovo impianto monferrino».

Aggiunge: «Per la raccolta dei rifiuti abbiamo preventivato per i prossimi anni una spesa di 7 mila lire al quintale, contro le 2 mila di oggi. Equivalgono a non meno di 10 mila lire per abitante, mentre attualmente non se ne spendono più di 4 mila 500».

Il progetto della nuova discarica di Torcello-Rolasco è stato approvato dall'assemblea del Consorzio in marzo. E' stato redatto dalla Castalia, società del gruppo Iri. Prevede una spesa di 8 miliardi e 200 milioni per realizzare una discarica in grado di ospitare 180 mila metri cubi di rifiuti. Un impianto di questo genere sarebbe sufficiente per le necessità dei Comuni del Casalese per tre anni e mezzo.

E' però prevista anche la possibilità di un ampliamento: estenderebbe l'autonomia della discarica ad una decina d'anni. In questo caso il costo complessivo sarebbe di circa 6 miliardi.

Il progetto è stato inviato alla Regione, che lo deve prima approvare e poi finanziare.

Tino Ferrerotti

MONCESTINO

Una tregua preelettorale

Sempre una vicenda relativa ad una discarica, in un altro centro monferrino, Moncestino, in Valle Cerrina, si registra una «tregua». Una società di Carmagnola, la «Re.ri.fin.», aveva presentato al Comune nel luglio dello scorso anno un progetto per una discarica destinata ad ospitare sabbie residue delle lavorazioni di fonderia. L'area indicata, e già acquistata, è quella di due ex cave della «Rdb», a lato della provinciale Villamiroglio-Gabiano. Il mercato ortofrutticolo della Piagera di Gabiano, che è punto di riferimento di numerosi produttori della Valle Cerrina, dista poche centinaia di metri. Le scorsa estate è nato un Comitato anti-discarica, che ha promosso proteste, iniziative, assemblee. Ora l'intera vicenda è sospesa: «Attendiamo l'insediamento del nuovo Consiglio regionale prima di adottare altre iniziative», hanno detto al sindaco Romano Ghitta i promotori della discarica.

Un errore di forma fa invalidare l'ergastolo inflitto all'assassino

Novi, un processo da rifare

Omicidio del taxista: condanna annullata

NOVI LIGURE. Si è aperto un nuovo capitolo nella triste vicenda di Romano Grosso, il taxista novese assassinato nel maggio dell'87 da due uomini che volevano rubargli l'auto.

La Cassazione ha annullato in parte la condanna che la corte d'appello del tribunale di Genova aveva emesso nell'ottobre scorso nei confronti dei responsabili dell'omicidio. Nicola Bruzzone, 36 anni, che aveva confessato di aver sparato a Romano Grosso, era stato condannato all'ergastolo. Al suo complice, Napoleone Vulcano di 29, erano invece stati inflitti 16 anni di carcere. Le due condanne avevano confermato le sentenze emesse in primo grado.

La Cassazione ha annullato la condanna all'ergastolo per Bruzzone poiché ha rilevato la mancanza di motivazioni circa la non concessione delle attenuanti generiche all'imputato. I 16 anni di carcere a Vulcano sono invece stati confermati. E' stato perciò stabilito di rifare il processo a carico di Bruzzone, non più a Genova, ma alla corte d'assise d'appello di Milano. Per il momento non si hanno altri particolari sulla decisione della Cassazione, così come non è ancora nota la data del nuovo dibattimento. Oltre a riaprire il processo, la conclusione a cui è giunta la Cassazione riporta d'attualità una vicenda che aveva scosso notevolmente i novesi, di cui è ancora vivo il ricordo dell'omicidio.

Romano Grosso era molto conosciuto nella zona: il taxista novese aveva 57 anni, era sposato e padre di una ragazza, Barbara. Abitava in corso Marenco, a poche decine di metri dal posteggio davanti alla stazione ferroviaria dove prestava servizio da circa trent'anni.

Fu proprio in quel piazzale che il 23 maggio di due anni fa, nel primo pomeriggio, Nicola Bruzzone e Napoleone Vulcano si rivolsero a Romano Grosso chiedendo di essere trasportati a Genova. In precedenza avevano fatto la stessa richiesta a un altro taxista, che però rifiutato perché già impegnato con un cliente.

Romano Grosso fece salire i due uomini sulla Mercedes e si avviò verso Genova. A Prà i due costrinsero l'autista a fermare il taxi in una zona isolata: fecero scendere e lo freddarono con un colpo di rivoltella. Bruzzone e Vulcano vennero arrestati due giorni dopo.

Nicola Bruzzone, che durante le indagini aveva negato, aveva confessato però l'omicidio durante il processo d'appello: «E' stata una fatalità. Dovevamo rubargli l'auto, non volevo ucciderlo, solo intimidirlo. Ho premuto la rivoltella ed è partito un colpo». Vulcano ha sempre detto di essere stato trascinato nella vicenda suo malgrado.

[l. u.]

Ieri è stato assegnato l'ordine per i simboli dei gruppi politici sulla scheda elettorale

Regione, così il sorteggio

Risolto il problema delle irregolarità formali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lista di democrazia proletaria avrà il primo posto nella scheda per le elezioni regionali che verrà utilizzata in provincia di Alessandria. A dp, infatti, è stata favorevole l'estrazione a sorte compiuta ieri mattina, poco dopo le nove in tribunale, dai componenti della commissione elettorale presieduta dal dottor Giuseppe Emiliani.

L'estrazione, che era prevista per il tardo pomeriggio di mercoledì, era stata rinviata di alcune ore per permettere ai presentatori delle liste del psi e del partito democratico cacciatori, pescatori e agricoltori di rimediare ad alcune irregolarità formali. Ieri mattina la commissione ha preso atto che tutto era ormai in regola e s'è svolta l'estrazione.

Alle spalle di dp il secondo posto è toccato alla dc. Seguono: pci, lega verde civica, lista verde-Sole che ride, psdi, psi, msi, partito democratico cacciatori, pescatori e agricoltori, lista verde-Arcobaleno, pri, pli, pensionati, unione Piemonte autonomia e lega Nord-Piemont.

Sono quindici le liste per le elezioni regionali, tredici per le provinciali. Per le regionali la scheda sarà divisa in tre parti, ciascuna con 5 contrassegni. Anche per le provinciali scheda in tre parti, due con cinque contrassegni ed una con tre soltanto.

Ad oggi gli elettori in provincia per le provinciali e le regionali sono 392.898 (190.719 uomini e 202.180 donne). Minore il numero degli elettori per le comunali, in quanto in alcuni Comuni non si vota. Dei sette centri maggiori, si vota alle urne ad Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Acqui e Ovada e non a Valenza: gli elettori sono 192.572 (89.989 uomini e 102.583 donne).

Gli elettori nei Comuni minori - dove si vota, ad esempio, a Serravalle e ad Arquata - sono 147.189 (70.304 uomini e 76.885 donne). L'ultimo controllo degli elettori verrà fatto 15 giorni prima delle elezioni, per depennare i deceduti.

[f. m.]

Sorteggio per Palazzo Rosso. Uno scorcio del municipio di Alessandria

Sette estrazioni a sorte

Nei centri-zona si stabilisce la posizione per le comunali

ALESSANDRIA. Hanno lavorato a ritmo serrato, ieri, le varie commissioni elettorali circoscrizionali (una ogni circoscrizione con riferimento ai sette centri-zona della provincia: Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Valenza e Ovada) per procedere attraverso estrazione, come prevede per la prima volta da quest'anno la legge elettorale, ad indicare quale posizioni dovranno occupare sulla scheda i contrassegni delle singole liste in lizza per le elezioni comunali.

Il lavoro doveva essere ultimato entro le 24 di ieri per consentire poi alla prefettura il tempo necessario alla stampa delle schede e alla distribuzione delle ai Comuni.

Il termine per la consegna delle liste è chiuso alle 12 di mercoledì mattina, poi le commissioni elettorali hanno dovuto procedere al controllo di tutte le candidature, prima di poter passare alla fase dell'estrazione.

Ad Alessandria, ad esempio, le prime estrazioni sono cominciate verso le 17 di ieri e per mezzanotte tutto il lavoro, in ogni commissione, era già stato ultimato.

Nel capoluogo funzionano altre due commissioni, per le elezioni provinciali e regionali: ieri mattina hanno concluso il loro lavoro.

[f. m.]

Carrega, respinta la lista della dc

Invece a Novi è stata bocciata lega Nord-Piemont

NOVI LIGURE. Mancano quasi tre settimane all'appuntamento elettorale, ma ci sono già delusioni tra i partiti in lizza.

La commissione mandamentale chiamata a decidere sull'accettazione delle liste dei candidati per i centri del Novese ha compiuto alcune «bocciature» a Novi e Carrega. Problemi anche a Gavi.

Per le elezioni del Consiglio comunale di Novi non è stata accettata la lista di lega Nord-Piemont. Motivo: le caratteristiche del simbolo. I partiti che sono rappresentati nel Parlamento italiano e in quello europeo devono infatti allegare all'elenco dei candidati un numero variabile di firme di (nel delle città Novi sono 350). La lega Nord-Piemont lo ha fatto, ha inserito nel proprio emblema, dopo aver ricevuto la delega, il contrassegno della lega lombarda (che è rappresentata in Parlamento).

Su questa configurazione in commissione si è aperto un contenzioso, che si è risolto con l'accettazione della lista. Due la replica dei rappresentanti di lega Nord-Piemont: «Presenteremo ricorso. Nelle liste locali della provincia e della regione le nostre liste sono state regolarmente accettate».

Stupore ha anche l'esclusione della lista della democrazia cristiana a Carrega Ligure, piccolo centro della Val Borbera. La decisione è stata presa perché mancavano due dei documenti da allegare al momento della presentazione: l'attestazione con cui il segretario nazionale autorizza quello provinciale alla formazione della lista e la delega con cui quest'ultimo dava mandato all'incaricato locale di presentare l'elenco dei candidati.

Roberto Livraghi, segretario provinciale dc, spiega: «E' stata banale dimenticanza, colpa confusione che regna nel periodo pre-elettorale. I documenti c'erano tutti, ma il nostro incaricato è scordato in primo momento di inserire i due mancanti. Lo ha fatto quando i termini di presentazione erano già scaduti, così c'è stata l'esclusione della lista».

A Carrega resta in lizza, pertanto, una sola lista, fin d'ora vincitrice: è quella dell'unione democratica, comprende sindaco e consiglieri comunali uscenti.

Problemi anche a Gavi, sebbene di altra natura. Ai carabinieri è stato presentato esposto, che sarà inoltrato anche all'ufficio elettorale della prefettura e alla procura della Repubblica. L'hanno sottoscritto Carlo Bassano, Giuseppe Olivieri e Bergaglio (i primi due candidati per la lista civica) contro la lista dc-psi. Nel documento si denunciano presunte irregolarità: si sostiene che la lista è stata presentata in ritardo.

Luca Ubaldeschi

IN BREVE

ALESSANDRIA
giorni maxi-concorso

Tra oggi e domani si conclude alla Scuola edile il maxi-concorso per archivisti indetto dall'amministrazione statale. In totale erano circa mila i candidati iscritti alla prova scritta (per 42 posti), cinquemila quelli che devono sostenerla. Soddisfazione in Prefettura: tutto finora filato liscio. Dice il capo di gabinetto Cosimo Vincenzo Macrì, il capo dello staff che ha curato l'organizzazione: «La Scuola edile, che ringraziamo per la collaborazione, si è rivelata certamente la miglior sede possibile».

OCCUPAZIONE
Collocamento, revisione delle liste

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria informa che fino al aprile avverrà la revisione, cioè la timbratura, semestrale dello stato di disoccupazione dei lavoratori il cui cognome comincia con le lettere dalla A alla L. Dal 1 al 31 maggio la revisione riguarderà i lavoratori con lettere iniziali del cognome dalla M alla Z. La mancata timbratura comporta la cancellazione dalle liste. Sarà possibile presentare ricorso contro questo provvedimento entro 10 giorni dalla pubblicazione nell'albo della Sezione. Il giorno della pubblicazione delle cancellazioni sarà annunciato su «La Stampa» entro il ventesimo giorno mese successivo alla revisione.

DIBATTITO
Valenza, locale

Si tiene stasera a Valenza, alle 21,15 nella sede della dc in via Cavallotti 26, un convegno-dibattito sulla finanza locale. Intervengono Mauro Roi, presidente dell'Ires Piemonte e Carlo Manacorda, direttore dell'Istituto «Galileo Ferraris» di Torino.

INAUGURAZIONE
sede per l'Asmt Tortona

E' stata inaugurata a Tortona la nuova sede dell'Asmt, l'Azienda servizi municipalizzati tortonesi. E' lungo la statale per Genova e occupa un'area di 12 mila metri quadrati. Attualmente l'Asmt, di è presidente Gianfranco Samino, occupa 97 dipendenti.

LIONS CLUB
in Cerrina

Sono stati eletti i nuovi direttivi del Lions club di Casale e del Lions Val Cerrina. A Casale all'attuale presidente Jens Peter Rasbaugo subentrerà in giugno Marco Gatti. Il nuovo consiglio: Carlo Beltrame, Giuseppe Coppo, Giuseppe Costanzo, Luigi Cravino, Giuseppe Gnoro, Armando Guaschino, Vincenzo Porta, Bruno Ruselli, Sandro Ubertis. In Val Cerrina, nuovo presidente è Giuseppe Varaldo di Balzola (past president Francesco Deabate), vice presidenti Cataldo Irrequieto e Mario Ginepro, segretario Mario Regazzetti. Completano il consiglio: Anselmo Sorisio, Fausto Alberti, Piero Bigoni, Franco Del Mastro, Antonio Grillo, Ernesto Laguzzi, Osvaldo Mussano, Fiorenzo Vernetti.

ACQUI
Iscrizioni per i soggiorni marini

Si chiudono il aprile le iscrizioni per il soggiorno marino per anziani promosso dal Comune di Casale e che si svolgerà dal 19 maggio al giugno. Il soggiorno sarà a Laigueglia, sulla Riviera ligure. Le domande si ricevono al Centro incontro in piazza Bollani, dal martedì al venerdì dalle 14 alle 17.

CASALESE
Casale, accesi fino al 25

Il sindaco di Casale, Ettore Coppo, ha autorizzato la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento pubblici e privati, per non più di quattro ore al giorno, fino al 25 aprile.

NISSAN BLUEBIRD

LA "TUTTODISERIE"

INCLUSI

TETTINO APRIBILE
4 VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CERCHI IN LEGA

SLX 17.500.000 IVA INCLUSA

RATE MENSILI A PARTIRE DA L. 290.200 O A TASSO ZERO
AL 30

NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N°

Le Nissan Bluebird le trovi da:

«GARAGE CASALESE DUE»
CASALE MONF. - TEL. 0142 75.422

DANCING
BORGOVERCELLI
SALA DEL LISCIO SI
13:
SABATO
DANIELE
DOMENICA 15:
LUNEDI' 16:
BEPPE NARDI
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FABRI

CASALINGHE
firma fino a
prezzi personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI
TELEFONARE
Alessandria
Via Cavour, 13

anteo
s.p.a.
— Società leader nel settore oleodinamico per veicoli industriali ricerca
per mantenimento e sviluppo clienti Piemonte e/o Liguria.
— Il candidato prescelto, preferibilmente con esperienza nel settore oleodinamico del veicolo industriale se maturata di esperienze sarà inserito con ns. formazione tecnica-professionale e successivamente affiancato da ns. ispettore di zona.
— Inquadramento Enasarco con fissa per periodo iniziale.
— Telefonare 051 58.10.32 oppure 58.13.14/5/6 uff. commerciale.

COMUNE DI SALE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Avviso di licitazione privata
estratto
Il Comune di Sale (AL) indice privata l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento rete dell'acquedotto comunale, per un importo a base d'asta di L. 1.773.147.000, ai sensi della L. 584/77 art. 24 lett. a) punto 2 con l'applicazione dell'art. 2 bis della L. 155/89 (esclusione offerte anomale).
Le domande di partecipazione (redatte bollata) dovranno pervenire a: Comune di Sale, via Manzoni n° 1, (AL) entro il 24/4/1990 e dovranno contenere circa l'inesistenza di cause di esclusione (art. 13 legge 584/77), la cifra di affari globale ed in lavori degli ultimi tre esercizi, l'elenco delle opere eseguite negli ultimi cinque anni, l'elenco delle e mezzi d'opera.
Alla dovrà essere allegata fotocopia del d'iscrizione all'A.N.C. categoria 10/A.
Per informazioni ed eventuali richieste di copia integrale dell'avviso di rivolgersi a: Comune di Sale via Manzoni, 1 - 15045 Sale (AL), tel. 0131/845838.
Sale (AL), 6 aprile 1990.
IL SINDACO
Flavio Bordignon

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
APRILE solo sera
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
APRILE pomeriggio e

Magistrati, politici e anche il vescovo ieri al reclusorio cittadino

Il [redacted] in discussione

Un convegno promosso dai detenuti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [redacted]

In [redacted] recenti ospitò terroristi, o quanto meno dissociati: da Sandalo a Peci, da Donat-Cattin a Tura, all'«ideologo» genovese delle Br, Fenzi, che qui [redacted] è sposato. E' la sezione di [redacted] sicurezza della casa [redacted] pena di piazza Don Soria. Un motivo [redacted] preoccupazione nel cuore del centro storico cittadino, per il timore di attentati o assalti terroristici. E per motivi di sicurezza l'area attorno all'edificio carcerario, che si affaccia sulla stessa piazza dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», restò proibita alle auto che non fossero di carabinieri o polizia.

Ora gli ospiti sono cambiati. C'è [redacted] qualche esponente del terrorismo politico, ma la maggior pa[redacted] dei reclusi della sezione di massima sicurezza è rappresentata da pentiti di [redacted]fia o della malavita comune. Si definiscono «collaboratori della giustizia».

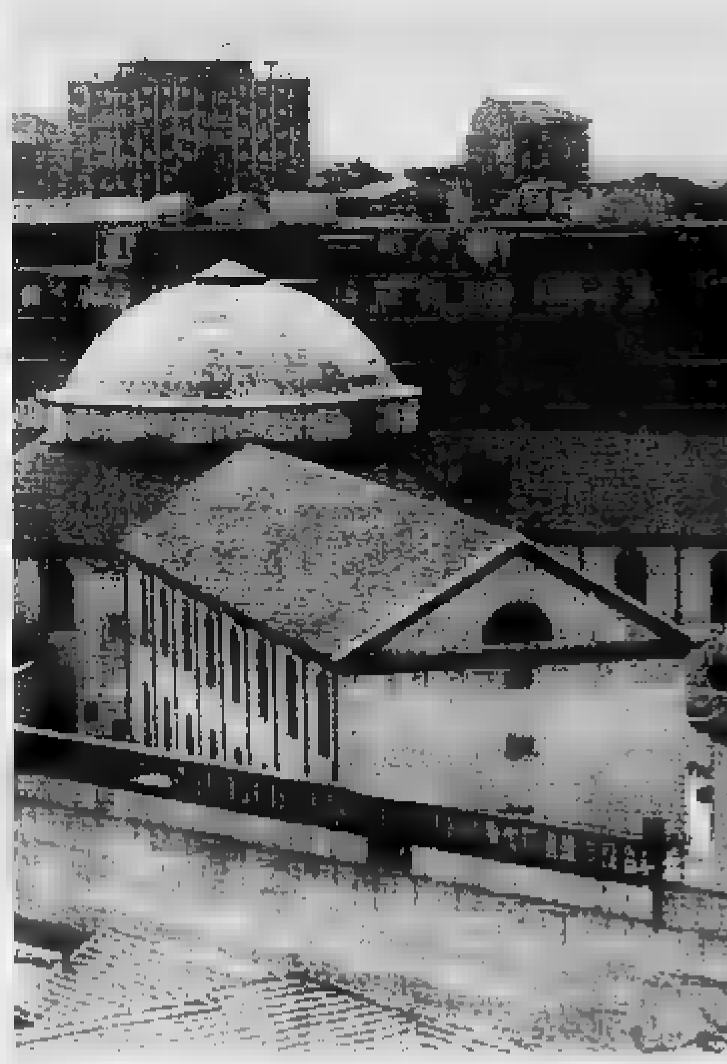
Da loro è venuta l'idea di [redacted] convegno che si è svolto ieri pomeriggio nel carcere di piazza Don Soria. Principali promotori Angelo Izzo, il «bombarolo nero», più tristemente noto per la «vicenda del Circeo», Luigi Radice, Angelo Sanna, Germano La Chioma, Angelo Faggi. Impegnativo il tema in discussione: «Una legge contro le stragi, la mafia, la droga e i sequestri di persona». Proprio per sollecitare un provvedimento di questo genere, negli scorsi mesi, in accordo con detenuti [redacted] altre carceri di massima sicurezza, avevano deciso [redacted] particolare sciopero della fame: rifiutavano il cibo fornito dall'amministrazione carceraria.

Quelli che si definiscono «collaboratori della giustizia» chiedono maggiore attenzione ai loro problemi che non sono soltanto giudiziari, ma, fondamentalmente umani, di sopravvivenza e di incolumità. Problemi che toccano anche le loro famiglie.

«Non possiamo usufruire dei permessi e della semilibertà - dicono pentiti e dissociati -. Non ci vengono negati, ma a noi, in pratica, [redacted] possono venire concessi perché uscire dal carcere significa troppo spesso venire uc[redacted]. E' [redacted] problema che coinvolge anche, anzi forse più ancora, i nostri familiari».

Al convegno hanno dato la lo[redacted] adesione magistrati, politici, avvocati, [redacted] di Chiesa, tra cui monsignor Riboldi e padre Bachelet. Il vescovo della diocesi di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, dopo aver parlato del convegno con [redacted] cappellano del carcere, monsignor Remigio Cavanna, [redacted] avere avuto un incontro in carcere con i promotori, ha deciso di partecipare direttamente [redacted] lavori [redacted] una sua relazione.

E' un'espressione di solidarietà umana e cristiana nei confronti dei gravi problemi che preoccupano i pentiti e i dissociati. [f. m.]



Riuniti in [redacted]. Il reclusorio di piazza don Soria, sede del convegno

Presentato il raid podistico Cantalupo-Riazzan

In Urss, di [redacted]

Una staffetta per Poletaev

ALESSANDRIA. Una ventina di podisti della provincia, alcuni abitanti in Val Borbera, percor[redacted] piedi, in quindici tappe, i 3300 chilometri che separano Cantalupo Ligure da Riazzan, in Unione Sovietica, per portare un messaggio di pace nel paese natale [redacted] Fiodor Poletaev, medaglia d'oro al valor militare ed [redacted] dell'Urss [redacted] dei nazifascisti. Sacrificò la propria giovane esistenza per salvare quella [redacted] tanti partigiani coi quali operava in valle Borbera.

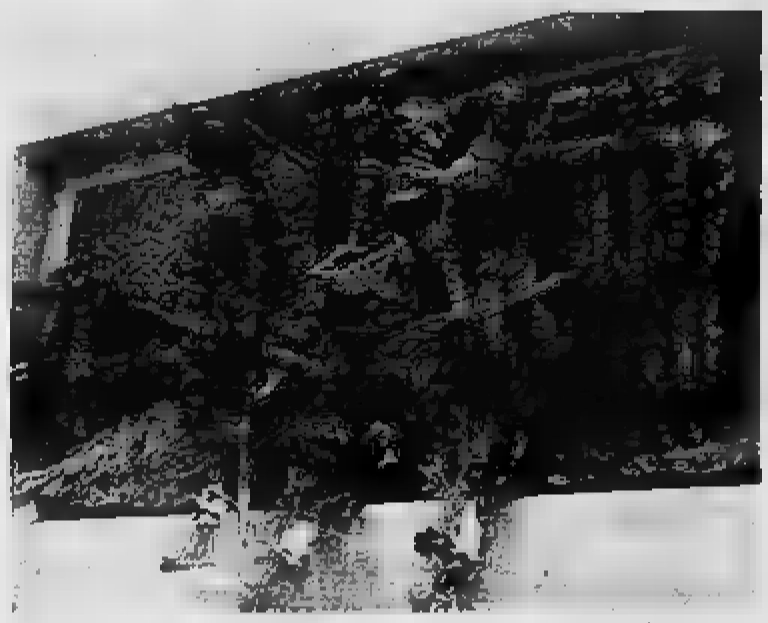
La «marcia della pace» partirà il 27 luglio e i podisti giungeran[redacted] nella cittadina a 150 chilometri da Mosca l'11 agosto. [redacted] manifestazione è stata presentata dall'Amministrazione provinciale che, col Comune di Alessandria, l'Anpi, l' Associazione Italia-Urss, l'Aisc provinciale [redacted] l'Associazione atleti azzurri d'Italia, ha costituito il comitato promotore. L' organizzazione della staffetta comporterà una spesa [redacted] circa [redacted] milioni, in gran parte offerti [redacted] industriale [redacted] Varzi, il [redacted] Lavezzari, grande amico del sinda[redacted] Cantalupo, Carniglia.

La «marcia della pace» si preannuncia una manifestazione di grande interesse umano e sportivo: i podisti saranno affiancati da medici e da uno staff per l'assistenza logistica, in totale dalle 50 alle 60 persone. La partenza avverrà [redacted] 27 luglio [redacted] Cantalupo Ligure: il giorno precedente tutti i partecipanti si troveranno [redacted] Alessandria per ricevere il saluto delle autorità.

Spiega l'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna: [redacted] messaggio di pace verrà portato non [redacted] a Riazzan [redacted] anche a Karlovac, città jugoslava gemellata [redacted] Alessandria, a Budapest e a Kiev, sedi di tappa della staffetta». Dell'iniziativa si era saputo nelle scorse settimane, quando nel centro della Val Borbera era [redacted] commemorato il 45° anniversario della battaglia di Cantalupo Ligure e del sacrificio [redacted] Fiodor Poletaev, unico combattente straniero [redacted] essere insignito della medaglia d'oro al valor militare.

Le quindici tappe della staffetta [redacted] interrotte da un giorno di riposo a Kiev. Il viaggio [redacted] ritorno, ovviamente non più a piedi, sarà coperto in sei tappe e l'arrivo ad Alessandria è per il tardo pomeriggio del 19 agosto. I podisti, alternandosi gli uni agli altri, percorreranno da un minimo [redacted] a un massimo di 300 chilometri al gior[redacted].

Emma Camagna



All'eroe venuto da lontano. Cantalupo, il monumento a Fiodor Poletaev

Allieva del Cfp di Valenza vince il concorso De Beers

Un premio «brillante»

Rachele Del Nevo è tra i quattro italiani scelti dalla holding del diamante
Il successo di una scuola e la visita del presidente dell'Associazione orafa

VALENZA. Tra i quattro vincitori italiani del concorso «I diamanti domani - Un ponte tra scuola e industria», indetto dalla De Beers, c'è anche una valenzana, Rachele Del Nevo, allieva del Centro formazione professiona[redacted] della Regione. Dal 16 al 26 aprile sarà ospite della multinazionale del diamante a Basilea, per un viaggio-premio in [redacted]sione della grande fiera del gioiello «European Watch Clock and Jewellery Fair», che si tiene nella città svizzera. Alla giovane studentessa non è escluso che [redacted] schiudano anche le porte di una famosa [redacted] orafa» (Bulgari ad esempio) per uno stage che si presenta come l'Università dell'oreficeria.

Un risultato che conferma la presenza in città di una scuola per orafi di tutto rispetto, in gra[redacted] dare un contributo al continuo e intenso ricambio di manodopera richiesto dalle [redacted] mille aziende che operano a Valenza. Su questo problema [redacted] mesi scorsi si è discusso parecchio: la «fame» di orefici esperti da parte di molte piccole fabbriche, [redacted] crisi di crescita a causa di un mercato in espansione, ha coinvolto anche i vertici dell'Associazione orafa valenzana.

Il presidente Giuseppe Verdi aveva anche lanciato un appello «A.a.a. orafi cercansi». Ed è così che Verdi è stato invitato nei giorni scorsi a visitare il Centro di formazione professionale della Regione, dove accanto ai corsi per orafi e incassatori (gli esperti nel sistemare sui gioielli le pietre preziose), ne è stato isti[redacted] uno anche per orafi-progettisti.

Verdi, [redacted] era accompagnato dal presidente dell'Unione artigiani Giampiero Ferraris, ha parlato [redacted] gli studenti della situazione orafa a Valenza, del mercato del lavoro, delle prospettive insomma per questi giovani che [redacted] affacciano al mondo produttivo. Un'illustrazione interessante, vista anche l'autorevolezza dell'interlocutore. Ma è stato [redacted] scambio reciproco di informazioni, perché ha visitato l'istituto, ha ascoltato i ragazzi [redacted] gli insegnanti, ha approfondito quindi la conoscenza di [redacted] realtà, quella della scuola orafa regionale, che «opera con serietà e attenzione alle esigenze dell'imprenditoria valenza[redacted]» - come hanno sottolineato i responsabili del Cfp - nonostante [redacted] senta a volte sottovalutata.

Fra l'altro il Centro [redacted] formazione professionale sta allargando i suoi orizzonti con iniziative a livello europeo. Nell'ambito del progetto Cee «Professioni artigianali» tre allieve di Valenza (Anna Bordon, Romana Francesca Finelli e Marina Meschini), e altri sette studenti provenienti [redacted] resto d'Italia, assieme [redacted] 10 colleghi spagnoli sono stati ospitati per quattro settimane a Lisbona: uno stage tecnico-pratico che è servito a confrontare le esperienze orafe di paesi diversi. S'è parlato dello studio dei materiali, delle tecnologie, del design, della storia dell'arte: alla fine, riuniti in équipes miste, i giovani hanno allestito un'esposizione. Da questa esperienza sono nate [redacted] spunti utilizzati poi dai ragazzi per i lavori presentati alla recente Mostra del gioiello valenzano. (p. b.)

Il «Gruppo solidarietà» ha preparato un'iniziativa a sensazione

Girotondo [redacted] 3 chilometri

Così Ovada vuole entrare nel Guinness

OVADA. Sarà realizzato ad Ovada il «Girotondo» più grande del mondo, battendo il record stabilito nel 1986 in Friuli con la partecipazione [redacted] ben 2650 persone? Il «Gruppo Solidarietà» [redacted] Dopolavoro Ferroviario, sotto la guida del suo dinamico presidente, Davide Ferrando e con la collaborazione di Gianni Cardona [redacted] Carlo Sanchero, [redacted] lavorando senza sosta per centrare questo obiettivo. La data del tentativo di entrare nel Guinness dei primati [redacted] già stata fissata: domenica 20 maggio.

«Intendiamo mobilitare - dice Ferrando - almeno tremila persone per dare vita [redacted] una giornata indimenticabile imperniata sull'amicizia fra la gente, [redacted] anche con il proposito di creare un'altra occasione di solidarietà». Infatti gli organizzatori, per concretizzare anche in que[redacted] circostanza l'obiettivo per il quale [redacted] sorto il gruppo, stanno elaborando iniziative collaterali al «Girotondo» che permetteranno di ricavare introiti da destinare alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

Per realizzare il gigantesco «Girotondo» [redacted] stato scelto [redacted] per[redacted] della strada vecchia di Costa, salendo fino alla sommità della collina che sovrasta la città, per scendere poi lungo [redacted] strada Nuova di Costa e ricongiungersi, attraverso un breve stratto della statale [redacted] Turchino, al punto dove s'inizia [redacted] catena umana.

Naturalmente, affinché l'eventuale primato sia valido e quindi possa essere inserito nell'albo del Guinness, sarà [redacted]saria la presenza di un notaio che «autenticherà» il numero dei partecipanti. Il gigantesco «Girotondo» [redacted] base al percorso avrà una lunghezza di 3400 [redacted]tri e creerà [redacted] stupenda cornice sulla collina di Costa.

La giornata dedicata a questa singolare iniziativa [redacted] completata, come detto, da numero[redacted] manifestazioni collaterali: è prevista la presenza di mongolfiere, ci [redacted] gare di deltaplano e si esibirà anche la banda musicale del Corpo degli Alpini.

Gli organizzatori, anche se [redacted] tempo sono al lavoro, hanno reso pubblica l'iniziativa solo ora, dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni. La notizia ha creato notevole interesse in città, anche fra i possibili sponsor, sollecitati non solo dall'originalità dell'idea, ma anche dallo scopo benefico che si prefigge.

Intanto sono già state raccolte le prime adesioni degli ovadesi che vogliono partecipare al maxi-girotondo. Il lavoro organizzativo è enorme, ma al Dlf sperano che tutto vada a buon fine e che anche il tempo li assista creando le condizioni climatiche «giuste» per una giornata [redacted] festa. [r. bo.]

EDILFORM ARTESINA 1300-2300
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'

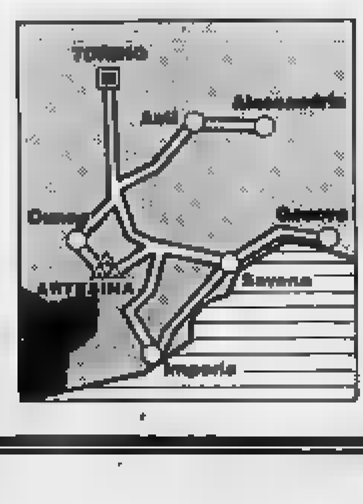
[redacted] nel cuore delle [redacted] nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei [redacted] il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO
IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
[redacted] p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, [redacted] cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.840.000
L. 9.000.000 in 24 rate mensili da L. 375.000
L. 48.000.000

Tipo B
[redacted] 5 p.l. - [redacted] - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.300.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 400.000
L. 55.000.000

Tipi M e C
[redacted] 5 p.l. [redacted] - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 28.000.000 entro 60 gg.
L. 32.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.950.000
L. 12.000.000 in 24 rate mensili da L. 500.000
L. 72.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme [redacted] pagamento tutte [redacted] cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
[redacted] Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893-Cantiere (sabato/domenica):
ARTESINA-Frabosa Sottana (CN)-Tel. 0174/334175-334106

L'allenatore dell'Alessandria ha chiesto un periodo di riposo: è stato accontentato

Melani in cura, torna Colombo

I grigi affidati al trainer in seconda, affiancato da Fara
E il presidente ieri pomeriggio ha «strigliato» i giocatori

SERVIZIO

Colpo di scena l'Alessandria: Renzo Melani si temporaneamente in disparte, a turni dalla conclusione del campionato di C1. Con un breve comunicato la società ieri infor- che «Melani ha chiesto periodo di riposo per motivi di salute. La squadra viene ta provvisoriamente Antonio Colombo, la collaborazione del direttore sportivo Mario Fara».

La notizia ha colto un po' tutti di sorpresa, anche domenica, al termine del match in contro Chievo (2-2), tecnico Fucecchio non si era presentato in stampa perché aveva accusato un lieve malore.

Dice il presidente Gino Amisano: «Durante il campionato Melani già altre volte non si era sentito troppo bene. La pressione bassa, come conseguenza forte tensione accumulata durante le gare, gli aveva giocato brutti scherzi. E' questo il motivo della sua richiesta di un periodo di riposo».

Il comunicato, comunque, è del tutto convincente: secondo molti sportivi si tratterebbe di un espediente per esonerare tecnico della promozione in C1, anche perché non facile prevedere quando Melani potrà ritornare in panchina.

L'allenatore, che ha già lasciato Alessandria, si sottoporrà a esami specialistici, ma a un mese e dalla conclusione del torneo a in un momento così delicato (con rischio di coinvolgimento nella lotta per non retrocedere) sembra davvero singolare che abbandoni così la squadra.

I dirigenti escludono assolutamente l'ipotesi di un deliberato allontanamento, ribadendo che sono effettivamente precarie le condizioni salute del tecnico, che sembrava destinato a guidare i grigi fino al 3 giugno, con l'obiettivo di raggiungere la salvezza.

Melani, arrivato ad Alessandria nell'estate 1986 per riportare entusiasmo un ambiente duramente frastornato dalle vicissitudini dell'epoca Bertoneri, aveva centrato al primo tentativo balzo in serie C1, confermando le sue qualità di tecnico: negli ultimi dieci anni l'allenatore di Fucecchio ha ottenuto sei promozioni. Nella scorsa l'infelice «matrimonio» tra grigi Torino aveva problemi anche a livello tecnico, condizionando inevitabilmente buona parte del campionato.

Nonostante le tensioni con il club granata, squadra sembrava avviata a un finale di stagione piuttosto tranquillo, anche se in più occasioni Melani aveva predicato prudenza. «Bisognerà lottare fino a domenica 3 giugno, accusare nessuna caduta tensione perché campionato di C1 non consente distrazioni» il suo ritornello preferito.

Nelle ultime tre domeniche, però, i grigi hanno subito quattro battuta vuoto: 1-1 contro lo Spezia, sconfitta per 2-1 la domenica successiva «neutro» di Suzzara contro Mantova, a troppi errori difensivi, e cinque giorni fa il rocambolesco pareggio per 2 a 2 contro Chievo, con uno strascico di critiche non solo da parte dei tifosi, ma anche dei dirigenti. Ieri pomeriggio, durante la seduta allenamento svolta a Michele, il presidente Gino Amisano ha parlato a lungo con i giocatori, suonando la carica: «Bisogna giocare con grinta».

Roberto Gelato

IL SUO MISTER

Una deroga per «Tony»

Antonio Colombo, neo mister dei «mandrogni», anche milanese di (è nato a Mezzago il novembre 1947) è ormai da ventidue anni alessandrino adozione. Dopo militato nel Legnano, ha giocato dal 1968 al come difensore nelle file dell'Alessandria, disputando 15 campionati consecutivi e collezionando 408 presenze tra serie B e serie C: un primato che lo colloca in testa alla graduatoria delle presenze in maglia grigia tutti i tempi. Abilitato nel 1975 tecnico di Terza categoria, è stato dapprima viceallenatore di Giampiero Ghio, poi Mirko Ferretti e Natalino Fossati. Nella primavera '84 ha rilevato Fossati ed è stato nuovamente chiamato alla guida della prima squadra nel febbraio 1987, subito dopo la sconfitta in casa contro l'Asti. Dal luglio ha svolto il compito di «secondo» di Renzo Melani.

Per consentirgli di allenare l'Alessandria, società inoltrato ieri telegramma alla Lega di Firenze, chiedendo la deroga in modo che, nonostante sia sprovvisto del «patentino», Colombo possa sedere in panchina fin da domani, nel delicato match a Trento. «Farò del mio meglio» ha detto Colombo. [r. g.]

Ma qualcuno parla di esonero. Il «riposo» di Melani fa discutere i tifosi

SPORT FLASH

SQUALIFICHE
Derthona, «stop» a Pelagalli e Guiotto

Nuovi guai per il Derthona: il giudice sportivo di serie C ha squalificato per due turni l'attaccante Alessandro Guiotto, espulso a Vicenza, mentre mister Ambrogio Pelagalli è stato sospeso a mercoledì prossimo. Inoltre, il general manager Vittorio Beraglo non potrà svolgere i suoi compiti sino al 18 aprile, il difensore bianconero Danilo Tedoldi ammonito diffida.

INTERFORZE
Oggi le del torneo

disputano oggi le semifinali del torneo di calcio Interforze, organizzato dal Presidio militare di Alessandria. Alle 15 affrontano Distretto militare XI battaglione Casale allo stadio «Moccagatta», mentre alle 17 sul campo di Casalbagliano è in programma sfida Dopolavoro Poste-Vigili del fuoco.

In campo i giovani «Città di

S'inaugura oggi al «Geirino» il quarto torneo Città di Ovada-Memorial Camera, riservato a Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Il match inaugurale alle 15 oppone Allievi di Derthona Ovadamobili. Alle 16,45 si gioca Novi Calcio-Boschese (Pulcini) alle 17,40 Genoa 1893-Ovadamobili (Esordienti).

AMICHEVOLE
Il fa alla

Il Comollo (Prima cat., girone E) approfittando della sosta del campionato, affronta oggi alle 10 in amichevole la Novese che in Promozione piemontese contende il secondo posto Monferrato.

BASKET
La Bankorafa ha espugnato Melzo

Successo della Bankorafa Valenza in serie femminile, mercoledì sera a Melzo: si imposta (56-52) dopo aver lottato punto punto. Domani alle 21 le valenzane ospitano il Calendasco.

CICLISMO
Casale «Challenge Cinghiale»

S'inaugura domani l'undicesima «Challenge Cinghiale», classica competizione di ciclismo amatoriale, in quattro prove. Si corre sul percorso da Casale attraverso Morano, Trino, Camino, Isolengo, Centavenne, Brusasca, Gamirella, Castagnone, Pontestura, Vialarda arrivo a Casale in salita Sant'Anna. Il ritrovo di fronte al bar Cinghiale, in viale Morozzo San Michele, partenze alle 9,20 per Veterani Gentlemen, alle 9, per Donne, Debuttanti e Supergentlemen, alle 14,30 per Cadetti, Junior e Senior.

VELA

Lo scafo del casalese Buzzi è sesto nel Giro del mondo

«Jourdan» in Florida

L'arrivo della quinta tappa Miami, dopo le difficoltà di navigazione
Anche viaggiando controvento l'imbarcazione si è rivelata veloce e sicura

CASALE. «Charles Jourdan» ha concluso in undicesima posizione la quinta tappa del giro del mondo a Vela. Lo scafo, in mare una società italo francese di cui parte l'imprenditore casalese Sandro Buzzi, è arrivato a Miami alle 2,34 (ora di Greenwich). Non è stato un arrivo molto entusiasmante, anche perché in classifica generale «Charles Jourdan» scende dal quinto al sesto posto.

«Già lo sapevamo - commenta Sandro Buzzi -, per le difficoltà di navigazione incontrate in questa quinta tappa, dall'Uruguay alla Florida».

La sesta tappa partirà venerdì 4 maggio da Miami. Le barche si contenderanno il successo nella fase finale della corsa a vela più emozionante del mondo, arnando in Inghilterra dov'era partito a settembre.

E' probabile che a bordo di «Charles Jourdan» ci sia anche Sandro Buzzi «ma non è ancora sicuro - dichiara -. Prima devo verificare alcuni impegni. Deciderò entro cinque sei giorni».

Farà invece parte dell' equipaggio il figlio Michele, che già partecipato alla tappa appena conclusa. In una lunghissima telefonata dalla Florida ha detto: «Sono molto soddisfatto della barca. Ho sperimentato direttamente la potenza, la velocità e la robustezza di cui è dotata. Ne è convinto anche lo skipper Alain Gabbay che, parlando via radio alcuni colleghi, tra cui il celebre Gautier, ha detto "Charles Jourdan" è veramente eccezionale».

Michele Buzzi ha stretto amicizia con alcuni componenti dell'equipaggio. «Sono professionisti eccezionali, atleticamente fantastici e sanno dare il meglio in condizioni di particolare difficoltà. Non si impegnano però allo livello di navigazione normale, che corrisponde cento della gara».

La quinta tappa è stata caratterizzata da condizioni atmosferiche congeniali alla costruzione della barca. «Siamo andati di bolina (una manovra che consente di navigare controvento, n.d.r.) - dice Michele Buzzi -, più del previsto. Soprattutto nelle vicinanze della costa brasiliana si è sofferto un caldo torrido, poi mitigato dagli alisei provenienti da nord est.

Oltre alle condizioni meteorologiche avverse, hanno influito negativamente anche alcune di navigazione inadeguate. «Col senno di poi - commenta Sandro Buzzi -, sarebbe più opportuno girare al largo della costa del Brasile, anziché fiancheggiarla».

Nelle tre settimane di sosta in Florida, lo scafo sarà sottoposto una verifica generale, con stituzione alcune parti che, pur non essendo compromesse, hanno già supportato la fatica di una tappa pesante.

Al di là della delusione che ha provocato la quinta tappa del giro del mondo, per Sandro Buzzi il «Jourdan» sta rivelando le qualità eccezionali per cui era progettato. «Lo volevamo veloce, facile da condurre, robusto e sicuro. Si dimostra all'altezza delle aspettative».

Silvana Mossano

FOOTBALL

Passo falso degli alessandrini, al «Cattaneo» s'impone il Cantù

Knights, soli e sconfitti

Pochi i tifosi: «E' come giocare in trasferta»

Raffantano i «Cavalieri»

ALESSANDRIA. Sono giorni di rimpianti e recriminazioni per i Veco Knights. Il prossimo impegno nel campionato di serie B di football è lontano (il 29 aprile contro i Wasp Vigevano) e i Cavalieri ripensano con amarezza alla sconfitta in casa contro gli Hammers di Cantù (27-12).

Quello di domenica scorsa è il secondo consecutivo kappaò dei Knights in casa. «Ma si può parlare di "mura amiche" quando al campo Cattaneo l'incoraggiamento è limitato a pochi fedelissimi», dice il giocatore Fabio Armano.

«Ringraziamo i nostri sostenitori - aggiunge -, ma considerato che gli spalti sono quasi vuoti, i tifosi avversari si sentono quasi autorizzati a spadroneggiare. E' come se si giocasse sempre in trasferta».

I Knights ammettono comunque che sono altre le ragioni deludente avvio stagionale. «Il problema più serio - continua Armano - è quello di riuscire a esprimere il valore e le qualità dei singoli giocatori a livello corale». E' successo nel primo tempo della partita con gli Hammers: una difesa distratta favorito le azioni d'attacco della squadra lombarda. Gli Hammers sono stati per metà gara padroni del campo hanno chiuso la prima frazione in forte vantaggio, 27 a 0.

La dei Cavalieri nella ripresa ha funzionato soltanto a metà. In retroguardia i giallobli hanno più concesso punti agli avversari, attacco Armano e compagni sono riusciti a segnare soltanto due touchdown (mete, punti) che hanno portato risultato sul 27 a 12. Con questa sconfitta i Knights scivolano a quattro lunghezze dalla vetta. Conclude Armano: «Per entrare in play-off bisogna assolutamente battere il Vigevano». [l. u.]

Gli appuntamenti del weekend di Pasqua fra «Passioni» tradizionali e musica classica

Fioriscono le sacre rappresentazioni

Domodossola, rock anti-droga
Micheli a Stresa, Cuneo e Ovada

Oggi

Alzate di Momo. Al «Jazz pub» il sassofonista Allifranchini e il batterista Enrico Lucchini.
Antignano. Alle 21 nella piazza dei Caduti «Sacra rappresentazione del Venerdì santo».
Belvedere Langhe. Oggi e domani alle 21 viene presentata la «Passione di Gesù».
Cassinasco. Rock alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» in piazza Caracco con i Ragina.
Cassine. Fino a martedì nella chiesa di San Francesco la mostra «La processione dell'Entierro di Nostro Signore Gesù Cristo - oggetti e memorie della solennità liturgica del Venerdì Santo». Sono testimonianze sulla processione che fino a una ventina d'anni fa si svolgeva in paese il Venerdì santo.
Domodossola. Rock contro la droga al Teatro Galletti (ore 21): suonano Stolen Cars, E.T., Flying Crutch.
Envie. Al parco del castello si rappresenta alle 21 la «Passione». Replica giovedì 19.
Novara. Alla discoteca «Amadeus» cabaret con Malandrino e Veronica (ore 24).
Marene. Alle 21,30 concerto new age degli Artaevo.
Pocapaglia. In frazione Macellai, alle 20,30 Sacra rappresentazione dalla Chiesa della Madonna del Buon Consiglio alla cappella del Valentino.
Trecate. Ritmi latino al «Bambù» con gli Iride.
Vaprio d'Agogna. Alla «Briciola» rock con The Scream.
Vercelli. Alle 20,30 dal sagrato della Basilica di Sant'Andrea partirà la processione delle «Macchine», antiche lignee appartenenti alle confraternite religiose della città.

Domani

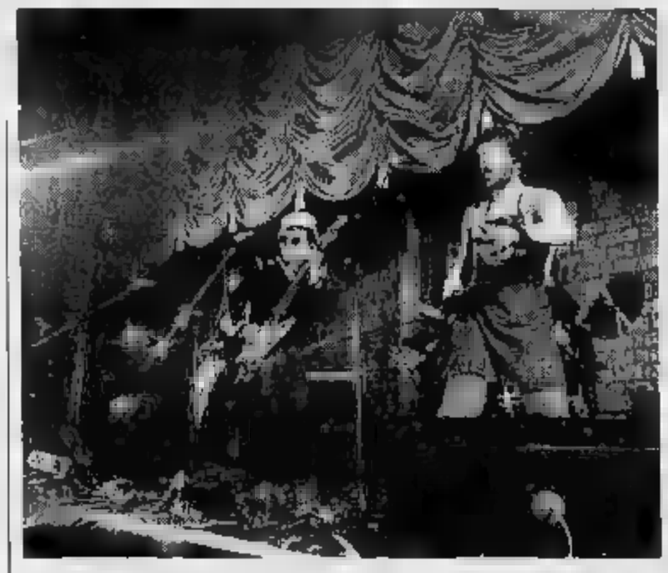
Casale. All'Auditorium di Santa Chiara, alle 21 suonerà l'Orchestra giovanile piemontese diretta dal maestro Giorgio Bruzzone. In programma musiche di Pergolesi e Bach.
Cassinasco. Appuntamento con il Jazz Trio di Torino (Pino Russo, chitarra, Dino Contenti, basso, Davide Graziano, batteria) alle 21,30 alla birreria «Il Maltese»; ingresso libero.
Meina. Si inaugura alle 11 la rassegna «Meina in fiore».
Ovada. Al parco Madri Pie, in via Cairoli, per tutto il giorno, mercatino di prodotti biologici e naturali.
Portacomaro. Alle 21 nel salone Alfieri in corso Matteotti concerto della pianista Mariangela Arnaboldi. Ingresso 5 mila.

Domenica

Belveglio. Concerto al castello (ore 18) dei finalisti del Concorso nazionale in chiusura del dodicesimo «Festival del flauto». Ingresso libero.
Oleggio. Dalle sfileranno 440 personaggi in costume per la «Corsa della torta».
Pamparato. «Fiera degli antichi mestieri» nelle vie del centro storico dalle alle 23 e lunedì dalle 10 alle 19 con cantastorie, burattinai e musicanti.

Lunedì

Casorzo. Passeggiata ecologica e merenda a sorpresa: partenza alle 10 dalla piazza della Cantina sociale. Prenotare alla Pro loco, tel. 0141/929.236.
Cortiglione. Gara di torte pasqualine, musica, ballo, e giochi vari. Per informazioni telefonare allo 0141/765.106.
Livorno Ferraris. «Pasquetta al campo», festa per i bambini. Giochi, concorso di disegno, lanci di palloncini e merenda.
Montà d'Alba. La compagnia teatrale della Pro Langhe e Roero rappresenta alle 15 al Santuario dei Piloni il «Processo a Gesù» di Diego Fabbri.
Robella. Merenda distribuzione gratuita di porchetta, frittata e vini locali.
Stresa. Maurizio Micheli è in scena al Palacongressi con «Mi voleva Strehler». Ingresso 15 mila lire. Martedì è al Teatro Toselli di Cuneo, e mercoledì al Comunale di Ovada.
Verbania. Nella Basilica di San Vittore concerto d'organo di Arturo Sacchetti.



In settimana

Alessandria. Mercoledì Teatro Comunale, Amedeo Minghi. I biglietti costano 30 mila, 25 mila e 15 mila lire.
Asti. Mercoledì nella sala «Pastrone» del Teatro Alfieri alle 21 concerto per piano e Meredith Monk, profetessa dell'avanguardia americana. Ingressi mila lire (10 mila ridotti). La Monk terrà un concerto anche a Torino martedì (Teatro Nuovo) e a Biella giovedì (Teatro Sociale).
Canelli. Giovedì jazz alle 21 al Teatro Balbo con il pianista Cedar Walton, Billy Higgins alla batteria e David Williams al basso. Ingresso 10 mila lire.
Moncalvo. Martedì alle 21 al Teatro Comunale va in scena «In exitu» di Giovanni Testori, interpreti lo stesso Testori e Franco Branciaroli. Ingresso 20 mila lire (primi posti), 17 mila (secondi), 10 mila (terzi). Lo stesso spettacolo è mercoledì al Teatro Sociale di Valenza.
Santhià. Martedì (ore 21), alla Collegiata Sant'Agata, Arturo Sacchetti in concerto sull'antico organo costruito nel 1851.
Savona. Al Teatro Chiabrera giovedì (ore 21) jazz i chitarristi Barney Kessel, Franco Cerri e Carlo Pes.

Gli Siciliantos, i padri fondatori rock demenziale, domani sera sono al «Gatsby Young» di Limone

L'arte

Antiquariato in piazza al di Nizza

NIZZA. città è chiamato da tutti il «Mercatino» ma ormai, dopo dieci di vita, si è ingrandito al punto da dover traslocare: nella prima sede - il lungo Belbo dietro il palazzo della Popolare Novara - bancarelle non ci stavano più.

Circa 150 espositori, la terza domenica di ogni mese si riuniscono a Nizza e affollano il centro: sotto il foro Boario e sul marciapiede piazza Garibaldi colorati ombrelloni segnalano il passaggio del «circo» buon antiquariato e dell'anticaglia da poco prezzo.

Il Mercatino è organizzato dal Circolo Numismatico che, forte successo ottenuto in questi anni, sta anche preparando per il 17 giugno un'esposizione internazionale di monete antiche.

Nizza, anche per la sua posizione geografica, è diventata un importante centro di scambio tra i mercati della Lombardia e della Liguria: sia i commercianti, i collezionisti, ma anche i turisti occasionali, possono trovare di tutto e prezzi accessibili per ogni borsa.

Strani e disparati gli oggetti esposti: da piatti di ceramica pregiata del secolo scorso a raccolte di dischi e strumenti musicali, monete, spille variopinte, carte geografiche d'altri tempi, luoghi spesso ormai irriconoscibili.

A volte si mormorano prezzi astronomici per una credenza del '600, ma a fine giornata anche i curiosi potranno tornarsene e soddisfatti. Con poca spesa avranno arricchito la loro collezione di qualche distintivo militare con la Vittoria o una bandiera con fiamme e draghi e la foto di un ignaro marinaretto a ricordo della guerra del '19 in Estremo Oriente. [e. ce.]

A Nizza. In cerca di cose vecchie

Saluggia, la Lauthier tenta il record di quota massima

Valentina sfida gli 8000

La scalatrice è guarita dopo il grave incidente avvenuto sul Cho Oyu
Fu investita da una valanga e trascinata giù dalla parete per 900 metri

SALUGGIA. Valentina Lauthier, la venticinquenne scalatrice che alcuni mesi fa visse brutta avventura, trascinata per circa mille da valanga sul Cho Oyu (8189 metri), ci riprova. Anche questa volta punta oltre gli ottomila, per battere Goretta Casarotto e diventare, lei che supera appena il metro e cinquanta di statura, la «donna più alta d'Italia», conquistando il record femminile italiano di quota massima. La meta della Lauthier è ora il Manaslu, una vetta dell'Himalaya alta 8125 metri.

Per Valentina il sogno si sta avverando: è una scalatrice molto conosciuta e ormai l'alpinismo è diventato per lei professione, ha sempre desiderato. Attualmente è sponsor, per finanziare le sue imprese che dal punto di vista economico non redditizie.

Il dramma sul Cho Oyu è ormai solo il ricordo un incubo durato qualche ora e che non ha scoraggiato la sportiva saluggese. Era pochi mesi fa, durante una spedizione che aveva lo scopo raggiungere una difficile cima situata tra Nepal e Tibet. La scalatrice lasciato il campo 4 (l'ultimo) diretta alla sommità del Cho Oyu, con l'aiuto dello sherpa Thirta Tamang. A 150 metri dalla vetta si era staccata dalla parete della montagna una valanga che aveva investito Valentina il portatore. Lo sherpa ora in salvo perdendo però i contatti con la sua compagna di scalata.

Sembrava la fine. Thirta a dare l'allarme le ricerche furono vane. Anche il fratello Daniele che lei aveva perso ogni speranza, ma un tratto l'incredibile. Valentina Lauthier, dopo un pauroso salto di 900 metri in mezzo alla valanga, riaffiorò tra la neve, a poche centinaia di metri dal campo 3 della spedizione.

Un veloce controllo medico in un ospedale Katmandu rivelò che vi erano lesioni e il pericoloso volo all'interno della slavina concluse senza conseguenze, salvo un leggero choc superato facilmente.

La giovane alpinista che vive tra le risaie e che si allena con costanza sui pendii delle montagne della Valle d'Aosta, da anni cimenta imprese che sono diventate sempre più difficili.

Oggi parte da Saluggia, destinazione Nepal. Il Manaslu l'attendo, ma i suoi exploit internazionali erano cominciati con la scalata del monte Ararat, seguiti poi da quella dell'Huascaran in Perù (6768 metri), del Pik Lenin in Unione Sovietica (7127) e dal Muztagata in Cina (7440).

Nel 1988 con il fratello Daniele lanciato da Ambrogio Fogar nella trasmissione di Italia Uno «Jonathan», per aver progettato un viaggio-spedizione tra i più avventurosi ed originali: la scalata al Sangay, un capriccioso vulcano della cordigliera dell'Ecuador. E fu l'inizio di una splendida avventura che non è ancora conclusa. [g. b.]

Lunedì ad Alessandria grande attesa per la gara regionale a coppie

Bocce, pasquetta con la «B»

E a Morano i giovani trionfano sui francesi

MORANO PO. A Morano Po, vicino a Casale, gli allievi azzurri hanno rifilato l'ennesima batosta ai pari quota francesi. L'Omnium ridotto ha decretato il 21-7 finale, frutto di completo dominio parte degli ospitanti. Il c.t. Righetti era soddisfatto dei suoi ragazzi, tra cui segnalava Nari e Pautassi.

I due protagonisti dell'incontro hanno messo a segno, individualmente in coppia, 14 dei 21 punti dell'intera squadra. Gli altri azzurri, tutti al di sopra della sufficienza, erano: Abate, Bonino, Mana e Cavallo.

loro i francesi hanno affrontato la trasferta con una squadra che, a fianco dei più esperti Decré e Piroux, schierava tutti esordienti: Celerent, Venti, Rougere; forse anche nell'emozione del debutto internazionale ricercata débâcle transalpina.

Nel punto a tiro obbligato Bonino e Celerent hanno impattato sul 20-20; i punteggi più alti nella specialità sono comunque stati ottenuti da Pautassi e Neri, entrambi fermi a quota 26. Quest'ultimo si è poi ripetuto nel tiro tecnico dove, con 43 punti, ha fornito prestazione di valore assoluto. Infine Bonino confermato la sua regolarità, vincendo la prova di tiro progressivo con su 40.

Ora sguardo ai prossimi appuntamenti: sabato e domenica la categoria riposa per riprendere fra quindici giorni con la settima giornata del torneo di società; breve battuta d'arresto invece per la categoria B, che lunedì ad Alessandria sarà impegnata in una gara gionale a coppie.

Intanto a Vercelli, ta dalla C.S. Bellaria, si è disputata la 53ª edizione della Coppa Città di Vercelli, gara nazionale quadrette valevole quale quarta prova qualificazione alle finali di Coppa Italia di categoria A.

Il è andato al Veloce Ferrero Pinerolo di Granaglia, Ressia, Garigliano e Queirolo al termine di una combattutissima finale contro il Nizza Torino di Suini, Avetta, Riviera e Negro.

Le due squadre si sono equilibrate lungo l'arco delle due ore e trenta di gioco, trascorse quali il punteggio era di 9-7 per i pinerolesi. tiro supplementare i torinesi hanno segno ancora un punto.

Da segnalare il ritorno al successo del campionissimo Granaglia ormai non più avvezzo ai trionfi gare del calendario nazionale.

Una merita anche l'Auxilium Saluzzo (Trova, Minetti, Bianco, Trucco) per essere approdata alle semifinali dove è superato dal Nizza per 13-8.

Angelo Gatto

Sette monferrini rivendicano l'antica proprietà delle loro famiglie

Casale, i palchi contesi

Privati e Comune in lite per il Teatro

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Palchi [illegible] al Teatro Municipale, riportato allo splendore originario dopo lunghi restauri costati circa 5 miliardi. Un gruppo di casalesi rivendica la proprietà di alcuni dei palchi. A loro si oppone il Comune. S'è ora iniziata una vertenza che, secondo il sindaco Ettore Coppo, «pare non avere soluzione».

Il Municipale venne costruito nel Settecento per iniziativa di alcune famiglie nobili monferrini. Con il tempo molti proprietari donarono al Comune i propri palchi. Tra gli ultimi «donatori» i marchesi Bisio e la Società dei nobili.

Dice l'assessore Giovanni Bevilacqua Scagliotti, che da alcuni mesi si occupa della vicenda: «Negli Anni Settanta, quando s'iniziarono i primi lavori per il recupero del Municipale, i palchettisti erano ancora 26. Il Comune li invitò, con più lettere, a cedere i palchi o a partecipare alle spese per il restauro»: 19 «privati» decisero per la donazione al Comune».

Continua l'assessore: «Gli altri sette, però, non risposero alle richieste. Solo quando i lavori di restauro stavano finendo, alcuni si sono offerti di vendere i loro palchi, ma sulla base di una valutazione aggiornata dell'immobile. Il Comune, che per ripristinare il Municipale ha speso circa 5 miliardi, non ha accettato».

Dice Salvatore Giorgio Ottolenghi, uno dei «palchettisti»: «Non abbiamo mai voluto cedere i palchi perché fino all'ultimo non è stato chiaro che cosa il Comune intendesse fare del teatro, tant'è che nel primo dopoguerra si parlava di demolirlo. Anche per quanto riguarda la scelta dei restauri, nessuno ci ha mai convocati o interpellati».

Aggiunge l'avvocato Francesco Cappa, legale di alcuni degli ultimi «palchettisti»: «Secondo una legge del 1936 doveva essere comunicata ai proprietari dei palchi l'intenzione di procedere ai restauri. Se questi ultimi non avessero accettato il contributo alle spese, sarebbe stato possibile l'esproprio. Questa procedura però non è stata seguita. Alcuni interessati sarebbero probabilmente anche disposti a [illegible] in eredità i propri palchi al Comune, ma ora chiedono di poterne usufruire. Intanto il Comune continua a vendere i biglietti anche per palchi che non sono suoi».

Dice Ottolenghi: «Non solo abbiamo diritto di accedere ai palchi, ma segnalo che alcuni palchettisti hanno lamentato che questi la scomparsa di mobili. Parte dei locali, poi, è stata trasformata in servizi».

Dice l'assessore Scagliotti: «Abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a [illegible] i posti ai palchettisti, se questi dimostrano con adeguati documenti che sono effettivamente i proprietari attuali dei palchi. Ma, anche in questo caso, non c'è stata risposta da parte loro».

Risponde l'avvocato Cappa: «Se il Comune ha comunicato ad alcune persone che stavano cominciando i lavori [illegible] ro al Teatro, evidentemente ha [illegible] elenco dei proprietari dei palchi. I documenti che attestano la proprietà sono molto antichi e non tutti possono esserne ancora in possesso».

Conclude l'assessore: «La soluzione della controversia sembra lontana. Il Comune preferirebbe venire in possesso di tutti i palchi. Vedremo se sarà possibile acquistarli [illegible] prezzo equo e su ricorrere all'esproprio». [f. f.]

Secondo sera di Passione

Guazzora, ottanta comparse per far rivivere la Via Crucis

Via Crucis vivente. Una «stazione» della Passione allestita l'anno scorso

GUAZZORA. Oggi seconda serata della Settimana santa vivente allestita in paese. Dopo l'ultima cena, rappresentata ieri, è la volta della Via Crucis, per la quale [illegible] state mobilitate ottanta comparse.

I «quadri» si svolgeranno in parte all'interno della chiesa (il pretorio di Pilato, la condanna, la flagellazione, la coronazione di spine, Barabbat e in parte all'aperto: la via dolorosa, le tre cadute, il Cireneo, la Veronica, l'incontro di Cristo con la Madonna e le pie donne, l'impiccagione di Giuda, il calvario, la crocifissione, la deposizione di Cristo dalla Croce, il pianto della Madonna.

Inizio, anche questa sera, alle 21,30. In caso di maltempo la sacra rappresentazione sarà rinviata a venerdì prossimo. [e. r.]

A S. Giovanni

Musica [illegible] in chiesa

ALESSANDRIA. «Concerto del Venerdì Santo» questa sera, alle 21,30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista. L'iniziativa è del Quartiere Cristo con la collaborazione del Circolo culturale «Amici del Batù» di Altavilla Monferrato.

Suona la Giovane orchestra piemontese, diretta dal maestro Giorgio Bruzzone, con il soprano Gloria Ratti, il [illegible] soprano Marina Mariotti e la violiniste Anna Daffunchio e Claudia Gualco.

Il programma prevede l'esecuzione dello «Stabat Mater» di Pergolesi e del «Concerto in Re minore per due violini e orchestra» di Bach.

Il concerto sarà ripetuto domani sera, alle 21, all'Auditorium Santa Chiara di Casale Monferrato.

Lo «Stabat Mater» è una delle composizioni più note di Pergolesi. Fu scritta su incarico della «Confraternita dei Cavalieri della Vergine di Quaresima».

La Giovane orchestra piemontese è formata da musicisti diplomati o allievi degli ultimi anni di corso dei conservatori di Alessandria e di Torino.

L'esperienza dei giovani concertisti è maturata in tournée estive sotto la guida di direttori prestigiosi come Anton Guadagno e Lawrence Siegler. Da due anni la Giovane orchestra piemontese lavora sotto la stabile direzione del maestro Giorgio Bruzzone, del Teatro dell'Opera di Genova, e alterna al repertorio lirico-sinfonico quello cameristico.

L'orchestra ha già tenuto concerti anche in provincia, proprio per iniziativa del Circolo culturale «Amici del Batù», che promuovono una serie di iniziative musicali per raccogliere offerte con cui restaurare un'antica chiesa. [e. c.]

De' Bonfils

E dopo il Vivaldi la Cina

ALESSANDRIA. Il Trio da camera «Ferdinando Carulli», un complesso che ha già rappresentato la cultura italiana in Belgio, Grecia, Canada, Brasile e in Algeria, è in Cina per una tournée che prevede concerti a Pechino e, probabilmente, anche a Tientsin, Shanghai, Tsinan ed a Canton.

E' l'istituto italiano di cultura dell'ambasciata a Pechino a invitare il Trio a suonare in alcune fra le più importanti città dove si tengono i «Concerti di Primavera».

Del Trio «Ferdinando Carulli» fa parte il [illegible] Massimo de' Bonfils, che per cento giorni, fino a poche settimane fa, è stato direttore del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria lasciando l'incarico dopo aver apportato sostanziali modifiche nella complessa [illegible] scolastica.

Il trio è nato dall'incontro del maestro de' Bonfils (violino o viola), Francesco Filomeno (flauto) e Giuseppe Petrilla (chitarra o fagotto).

Il repertorio del trio spazia dal barocco alla letteratura contemporanea più ardita, allo scopo di offrire al pubblico una scelta sempre varia e interessante nella produzione cameristica di ogni tempo. Il complesso è stato intitolato al musicista meridionale Ferdinando Carulli anche quale invito ad apprezzare l'apporto degli artisti del Sud alla grande cultura musicale italiana.

I componenti del Trio «Carulli» sono musicisti che la critica definisce «di pregevoli qualità», strumentisti poliedrici, capaci di presentare programmi fuori dall'ovvio che offrono spazio a brani di raro ascolto.

Il Trio andrà anche in tournée a Leningrado e, a luglio, in Australia. [e. c.]

In birreria

Concerto «fusion» a Gabiano

Gli appuntamenti di stasera propongono un concerto di musica fusion italiana alla birreria Il Gabbiano di **Gabiano** dove, alle 22, [illegible] i Quasar, un gruppo torinese sulle [illegible] da oltre dieci anni e noto agli appassionati.

Sono Paolo Piana, pianoforte e tastiere, Marco Pitet, chitarra e voce, Aldo Armando, basso e Paolo Sburlati, batteria. Eseguono pezzi di propria produzione, composti da Paolo Piana, ma anche gli intramontabili «classici», di Marvin Gaye e altri. L'ingresso è gratuito.

A **Casale** gli incontri di medicina alternativa organizzati dal Comune e dall'associazione «paniere» proseguono stasera, alle 21 al Salone Bartolomeo di piazza Baronino, con una lezione sul tema «Linfodrenaggio manuale». Interverranno i fisioterapeuti Coggiola e Zamirri.

La casa discografica casalese «Robi droli» ha pubblicato da pochi giorni il 33 giri «perla di Arsegue» del gruppo colombiano «Antonio Rivas y sus Vallenatos», che recentemente è stato ospite del circolo Palomar di Valenza.

Il disco comprende otto canzoni registrate a Parigi. Lo stile è quello tipico sudamericano caratterizzato dai ritmi ballabili e dal suono della fisarmonica. Tra i programmi futuri della «Robi droli» ci sono anche l'incisione del nuovo Lp del gruppo folk monferrino «La ciapa russa» che sarà registrato tra pochi mesi.

Ad **Alessandria**, fino a domenica, nel palazzo delle Poste, è aperta la [illegible] «Poste e telegrafi: un repertorio tecnico per il mosaico di Severini». Sono i bozzetti originali del mosaico che adorna la facciata del palazzo e macchinari d'epoca. [c. re.]

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14.30 alle 19

TACCHELLA [illegible] S.p.A.
Azienda Produttrice di Macchine Utensili - operante in campo internazionale,
RICERCA
per il potenziamento
- della struttura produttiva
- del servizio assistenza Clienti
- dell'Ufficio Tecnico
PERITI INDUSTRIALI
con specializzazione in Meccanica, anche neo-diplomati, milite esenti.
Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
[illegible] S.p.A.
Ufficio Personale - Regione Sant'Anna - 15016 Cassine (AL)

SAIT ABRASIVI, azienda leader nella produzione dell'intera gamma di abr[illegible] bili, **ricerca** un
AGENTE MONOMANDATARIO
al quale affidare in esclusiva la vendita per
ASTI - ALESSANDRIA
chi possiede la capacità di [illegible]dersi in una attività capillare, per sfruttare al massimo le potenzialità delle zone affidate l'azienda garantisce:
addestramento retribuito, minimo garantito per i primi sei mesi, massimo supporto da parte della [illegible] vendita interna, sicure possibilità di crescita professionale in un ambiente di lavoro stimolante e di prestigio.
Gli interessati sono pregati di telefonare per appuntamento al n. 011 801.07.26.

«Società industriale con sede in Alessandria ricerca personale per le seguenti posizioni:
N. 1 MAGAZZINIERE
che abbia maturato una esperienza almeno [illegible]ale di gestione di magazzino e p[illegible] ordini. La mansione prevista sarà quella di gestire, sotto la guida del responsabile di magazzino, diverse linee complete di prodotto. Inquadramento e retribuzione commisurate alla effettiva esperienza e caratteristiche perso[illegible].
N. 1 AUTISTA
munito di patente C disponibile a pernottamenti settimanali fuori sede.
Si offre stipendio incentivante e rimborsi spese a piè di lista».
Inviare curriculum e referenze a:
CESI Via S. Francesco d'Assisi, 36
15100 ALESSANDRIA

Quotidianamente tuo.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

[illegible] NOSTRI
LINEE PER LE TUE VACANZE
[illegible]
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

Società g[illegible] operante nel settore elettromeccanico [illegible] per propria unità locale zona Basso Alessandrino
- **DIS[illegible] PROGETTISTA**
6°-7° LIVELLO
con esperienza attrezzature e macchine speciali di lavorazione.
- **PERITO MECCANICO**
milite assolto [illegible] adibire a disegnatore particolarista
- **ELETTRICISTA 4°-5° LIVELLO**
con esperienza di manutenzione e impianti bordo macchina di [illegible]
- **OPERAIO [illegible] AGGIUSTATORE**
4°-5° LIVELLO
con esperienza montaggio macchine e linee automatiche
- **OPERATORE MACCHINE UTENSILI**
3°-4° LIVELLO
con esperienza di lavorazione tornio/fresatrice.
Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 19 - 16121 Genova.**

13 NEGOZI
AL VOSTRO SERVIZIO
APERTI TUTTE LE DOMENICHE
centro acquisti masserano
al pomeriggio: ore [illegible]
centro acquisti masserano

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] AOSTA
[redacted]g. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20[redacted]NO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Venerdì 13 Aprile 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Pasqua chiude in Valle una stagione turistica non molto fortunata

La carica dei sessantamila

Gli sciatori a caccia dell'ultima neve

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Milano, Roma e Torino si [redacted] tano», [redacted] giornali e notiziari televisivi, raccontando [redacted] e di intasamenti lungo le strade del week-end. Pasqua con chi vuoi, insomma. L'importante è stare lontano [redacted] sa, [redacted] dall'ambiente e dal caos di ogni giorno. Ma dove rifugiarsi?

La Valle d'Aosta recita un ruolo importante fra le sirene del turismo di primavera. Tra oggi e lunedì vedrà moltiplicarsi [redacted] numero degli abitanti. «Sono attese 50-60 mila persone», prevedono all'Assessorato al turismo.

«A Cervinia c'è il tutto esaurito», proclama raggiante Rita Cazzanell[redacted] dal telefono dell'azienda del Breuil, subissata di chiamate e di prenotazioni. Altrettanto si dice a Courmayeur e La Thuile. Ancora delusioni, [redacted]vece, a Cogne. «Non c'è neve, ci sono prenotazioni solo per domani e per domenica, ma non crediamo nel tutto esaurito», si preoccupa Giorgio Gerard, tito[redacted] del Grand Paradis.

Poche prospettive anche per Ayas Champoluc: «C'è movimento, ma non i pienoni di qualche anno fa», dicono all'Azienda di soggiorno. Sotto accusa la neve: «E' poco, [redacted] scia soltanto alla Bettaforca».

Meno movimento del previsto a Pila, tagliato fuori, o quasi, dagli intinerari degli sciatori di Pasqua Gressoney, La Magdeleine e Torgnon, prenotazioni [redacted] in [redacted] di Rhêmes, Valgrisenche e Valsavarenche.

Insomma, «ancora una volta si riempiranno case e alberghi delle maggiori stazioni, in quelle minori si vivrà alla giornata», [redacted] Paolo Ferrazin, funzionario del Turismo, sfogliando gli appunti sulla situazione aggiornata a ieri pomeriggio.

«E' l'ultima opportunità della stagione, subito dopo l'appuntamento di Pasquetta la maggioranza degli alberghi chiuderà per riaprire in estate, speriamo di poter recuperare p[redacted] del terreno perduto finora», si augura Albert Tamietto, portavoce degli albergatori valdostani. Gli arriva il suono [redacted] cento campane, poche rintoccano a festa.

Marzo aveva acceso molte speranze, epoi c'è stato il vuoto, le presenze sono precipitate e non basteranno alcuni tutto esaurito [redacted] Pasqua per salvare i bilanci», considera Tamietto. Tuttavia, alcuni albergatori confidano nell'effetto delle ultime nevicate e terranno aperto anche per il lungo week-end del [redacted] aprile.

In Valle d'Aosta [redacted] turista non cerca manifestazioni legate alla tradizione (che, comunque, non [redacted] sono), chiede soprattutto neve. «Ma ce n'è solo a Cervinia, in Val Ferret, a La Thuile», elenca sconsolato Gerard. E altrove? «Speriamo che la gente si accontenti di passeggiate e aria buona», dice guardando il Gran Paradiso.

In sostanza, [redacted] Valle d'Aosta, si può stare bene in ogni circostanza, con [redacted] senza neve. Chiedere notizie, per conferma, [redacted] Giulio Andreotti, a Gustavo [redacted] Svezia e [redacted] Willy Brandt, tanto per citare nomi famosi. Il presidente del Consiglio [redacted] Cristallo di Cervinia con la famiglia e [redacted] le giornate [redacted] o giocando [redacted] ramino (se le telefo[redacted] da Roma glielo consentono). Il [redacted] di Svezia ha provato [redacted] brivido dello sci fuori pista in Valgrisenche, mentre l'ex leader tedesco è [redacted] appassionato [redacted] cucina di Franco e Paolo Vai. In[redacted] avalli autorevoli per chi vuole vacanze ideali.

Il tempo [redacted] questi giorni [redacted] promette meraviglie. Ci si è [redacted] di mezzo il [redacted] (70-80 chilometri orari), che tiene bassa la temperatura. «Ma che consente agli appassionati di volo [redacted] aliante grandi avventure», ricordano al Gex, dove c'è la coda.

Un [redacted] è [redacted] il traffico sulle strade aumenta di ora in ora. Sulla statale del Bianco, lunghe code, ieri, in entrambi i sensi: dalla Svizzera auto dirette al mare, da Torino [redacted] Milano, sciatori che cercano posto a Courmayeur e dintorni.

Peccato che proprio in questi giorni l'Anas abbia intensificato i lavori su alcune strade importanti, provocando vistosi rallentamenti, così presso Courmayeur, come lungo la statale per il Gran [redacted] Bernardo e [redacted] Valtournenche (qui, mattino [redacted] pomeriggio, brillano mine per sbriciolare [redacted] roccia e allargare la carreggiata). E peccato - si lamentano molti turisti - che piazza Chanoux, nel cuore [redacted] Aosta, proprio in questi giorni sia attraversata da [redacted] profonda, antiestetica trincea (ma proprio quello scavo ha permesso di ricostruire un [redacted] dimenticato [redacted] storia cittadina).

C'è folla [redacted] negozi (alcuni annunciano «scontissimi» sulle merci), fra oggi e domani è atteso l'assalto ai dolci tradizionali. Le pasticcerie artigianali propongono colombe [redacted] 18 mila lire [redacted] chilo, il prezzo, lira più, lira meno, dell'anno [redacted]. Più [redacted] le uova (da 60 a 80 mila lire [redacted] chilo, con punte fino a 95).

E per [redacted] pranzo? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Alla Croix Blanche di Etroubles, Nora e Mauro Bertin aspettano in[redacted] comitive. Così [redacted] Cosson, che al Pierre Alexis [redacted] Courmayeur la settimana scorsa attendeva Gustavo di Svezia: «Non s'è visto, verrà un'altra volta».

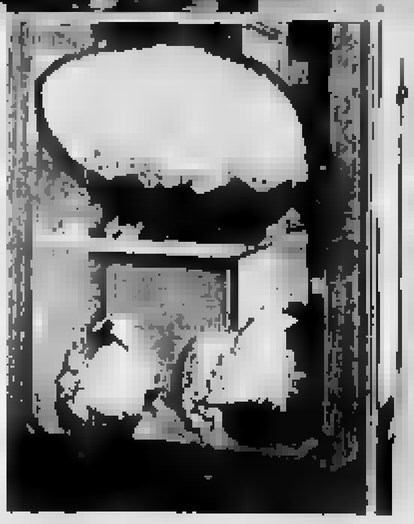
Non c'è il re, ma lo conforta [redacted] gran nunmero [redacted] prenotazioni: «Courmayeur è una carta vincente, [redacted] delude mai, e [redacted] operatori turistici dobbiamo essere all'altezza».

Renato [redacted]

LE [redacted]

Tempo ancora variabile

SAINT-CHRISTOPHE. Le previsioni del tempo per il fine settimana indicano [redacted] permanere in Valle di una situazione di variabilità, con vasta circolazione di correnti in quota. Per [redacted] condizioni dovrebbero essere buone nella prima parte della giornata, [redacted] cielo sereno al mattino [redacted] annuvola[redacted]ti dal pomeriggio. Queste [redacted] le avvisaglie di una perturbazione che probabilmente interesserà tutta la regione per domani e fino alle prime ore di domenica. Nel giorno [redacted] Pasqua si manifesterà un miglioramento, però [redacted] con nuvolosità residua locale, che in qualche misura potrebbe essere presente anche a Pasquetta. Venti [redacted] discreta intensità da Ovest, come nella giornata di ieri, [redacted] tutta la regione battuta da correnti superiori [redacted] 50 chilometri all'ora. La pressione si [redacted] leggermente al di [redacted] dei 1015-1020 millibar, valore medio di Aosta [redacted] condizioni di bel tempo. Ieri l'umidità [redacted] livelli minimi, con un tasso del 30 per cento, a causa del forte vento e del sole. Le temperature ieri hanno avuto valori [redacted] linea con le medie di stagione: la minima della notte fra mercoledì e giovedì è stata di 5 gradi, le massime si aggirano sui 18-20 gradi; sopra i 1500 metri [redacted] quota [redacted] mattina c'erano 1-2 gradi, mentre ai [redacted] metri di Plateau Rosa la colonnina [redacted] mercurio è scesa a meno 14 gradi. Per oggi non sono previste variazioni.
[b. bas.]



Per la Pasqua molti turisti hanno scelto Aosta [redacted] si aggirano [redacted] nelle [redacted] della città in tutta [redacted] Valle ci si [redacted] per questo periodo di festa e naturalmente non viene trascurata la tradizione delle uova di cui si vedono alcuni esemplari artistici nella vetrina di [redacted] pasticciere [redacted]
[Artefoto]

VENTIQUATTR'**ORE**

[redacted]
Dominidiato, dopo la sentenza

L'ex assessore comunale Graziano Dominidiato, condannato per concussione, terrà una conferenza stampa [redacted]po le feste di Pasqua. Una rivelazione: il giorno prima dell'arresto disse che «il lavoro di assessore è duro [redacted] mal pagato». [redacted]

[redacted]
Oggi i funerali di Sapegno

Oggi alle [redacted] svolgeranno in Sant'Orso i funerali del prof. Natalino Sapegno, l'illustre studioso [redacted] docente di letteratura originario di Aosta [redacted] scomparso l'altro giorno [redacted] Roma [redacted]

LA SALLE
Incidente [redacted] due feriti

Scontro frontale l'altra [redacted] in località Chafieron, sulla collina [redacted] La Salle. La «Fiat 128» di Daniele Tacchella, 24 anni, abitante a Morgex, via Valdigne 124, ha invaso la [redacted] opposta dove stava arrivando la «F[redacted] Uno» [redacted] Ugo Sfontrini, 57 [redacted] di Bresso (Milano). Insieme con lui viaggiavano la moglie, Vera Castelli, 58 anni, e [redacted] coppia di amici, Piero Banfi, di [redacted] moglie Maria Luisa Bocchialini, di 54. Due soli feriti: Banfi ha riportato un trauma cranico [redacted] contusioni a [redacted] ginocchio (10 giorni di prognosi), la moglie contusioni alle gambe giudicate guaribili in 3 giorni.

PONT-SAINT-MARTIN
Riunione della Pro loco

La Pro Loco organizza questa sera, alle 21, nella sala del palazzo Europa (sopra la biblioteca comunale) una riunione straordinaria per il rinnovo del direttivo, attualmente presieduto [redacted] Rodolfo Badery. Il direttivo uscente invita tutta quanta la popolazione ad intervenire «onde non lasciare cadere [redacted] patrimonio di tradizione [redacted] cultura».

[redacted]
Rassegne del bestiame

L'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste [redacted] Ambiente [redacted]turale comunica che nel mese di aprile si terranno ancora tre rassegne del bestiame, il 19 a Verres, il 20 a Gaby e il [redacted] ad Aymavilles, con inizio sempre alle ore [redacted].

Goalmaster
LA STAMPA
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D.M. 4/1048/90
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
[redacted] tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro

GLI ESPERTI DEL GIARDINO
IBEA
TI TRATTA CON I GUANTI!
Una simpatica sorpresa per chi intende [redacted]vare la propria attrezzatura per [redacted] verde.
Acquistando una macchina [redacted]:
IBEA tosaerba
ISEKI trattorini
Tanaka decespugliatori
[redacted] motoseghe
IBEA regala un utile paio [redacted] guanti da giardinaggio!
RivolgeteVi [redacted] nostro Rivenditore di fiducia:
NUOVA MAFER di MARTINET FLAVIO
Pont Suaz, 66/67 - 11020 CHARVENSOD

La Regione accoglierà la preziosa biblioteca dell'illustre professore morto a Roma

Nasce la Fondazione Sapegno

Oggi i funerali dello studioso in Sant'Orso

Sarà esaudito l'ultimo desiderio del valdostano Natalino Sapegno. Nel commemorare uno dei suoi più illustri cittadini (Sapegno sarà sepolto oggi ad Aosta, dopo la cerimonia funebre prevista per le 14 nella Chiesa di Sant'Orso) la Regione ha deliberato l'istituzione di una fondazione, il «Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno», che corrisponde ad una precisa volontà dello studioso.

Dice il presidente della Giunta regionale Augusto Rollandin: «Sapegno è stato per tutti un grande maestro e sono certo che la sua opera, su cui si sono educate intere generazioni di studenti, continuerà a testimoniare quei valori di democrazia e di libertà che l'hanno sempre ispirata. A me preme però ricordare l'uomo che non ha mai dimenticato la sua valle natale e che ad essa ritornava per ritemprare lo spirito e l'intelletto».

Sapegno, trasferitosi dagli Anni Trenta a Roma dove aveva la cattedra universitaria, ultimamente visitava le Valle d'Aosta in lunghi soggiorni estivi: fino al 1976 è stato a Cogne, poi a Brusson. Durante questi periodi ogni persona soprattutto ha avuto modo di approfondire la sua conoscenza, instaurando con lui uno stretto legame di amicizia: Bruno Germano, professore di italiano e latino in quel liceo classico di Aosta, che, nel triennio 1916/18, vide suo allievo proprio Sapegno, insieme con compagni quali il futuro vescovo Federico Chabod e il futuro vescovo Auguste Adam.

E' lo stesso Germano a ricordare i tempi e i particolari di questa frequentazione.

«Era molto amico di mio cognato Nino Gullotti, ex ministro dei beni culturali. Gli fui presentato durante una delle sue visite in Valle. Poi iniziammo a vederci con una certa regolarità. Essendo lui un appassionato escursionista, facevamo delle passeggiate in cui si discuteva di tutto: di storia, di letteratura, di politica, del passato e del presente. Nonostante avesse più di ottant'anni, era lucidissimo e ciò mi ha permesso di tesaurizzare tutte le esperienze che ho avuto da lui, un distillato di esperienze culturali. Devo confessare che, anche prima di conoscerlo personalmente, provavo per lui una sorta di devozione che si porta a un maestro».

Che tipo è stato il legame che lo univa alla Valle d'Aosta?

«A testimonianza del grande affetto che aveva per la regione basta il ricordo di un episodio del 1985, quando, insieme con Giulio Andreotti e Cesare Mamù, ricevette il Premio Città di Roma. A chi gli chiedeva che cosa rappresentasse per lui la «città eterna», rispose che era una delle tre che avevano segnato nella sua vita: la prima era Aosta a cui lo legavano gli affetti e il sangue materno; la seconda era Torino in cui aveva fatto le fondamentali esperienze culturali; la terza era Roma a cui aveva dedicato quarant'anni di insegnamento universitario».

Da che nasce il progetto della fondazione?

«Già qualche anno fa Sapegno mi aveva comunicato di voler lasciare la sua biblioteca di più di ventimila volumi alla Valle d'Aosta. Il suo desiderio, confermato anche negli ultimi tempi, era quello di contribuire alla crescita culturale dei valdostani, soprattutto dei giovani. Da qui l'idea di lasciarli una fondazione che stimolasse lo studio della letteratura. La giunta, fatta sua l'idea, mi ha poi incaricato di redigere una bozza di statuto. Tale documento, che prevede un collegamento organico con l'Università di Torino, era pronto per essere mostrato a Sapegno, ma proprio il giorno fissato per l'appuntamento le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Anche se l'attuazione del progetto è ancora da ultimare, Sapegno era molto gratificato per l'attenzione riservatagli, che lo compensava dell'amarezza provata più volte quando, dopo essere diventato famoso, proprio qui in Valle egli trovava qualcuno che non sapeva neanche che lui vi fosse nato».

Luciano Barisone

Famoso docente. Il professor Natalino Sapegno e, a sinistra, Bruno Germano

ELEZIONI

Courmayeur, tre liste raccolgono esponenti di quattro partiti

Sette non si ricandidano

Soltanto una donna tra i ventotto in lizza

COURMAYEUR. Due liste civiche e una di partito, una sola donna candidata e esponenti di quattro valdotain, adp e psi separati. Sono i punti principali che caratterizzano le prossime consultazioni elettorali a Courmayeur. Punti delineatisi ieri dopo una lunga serie di annunci ufficiosi e smentite non sempre veritiere di alleanze e contrasti.

«Courmayeur '90», «Notre Courmayeur» e il partito socialista italiano sono i gruppi in lizza per la guida del Comune ai piedi del Monte Bianco nel quinquennio che vedrà realizzarsi l'unione europea. Ventotto candidati per i quindici posti.

Dell'attuale Consiglio comunale ben sette esponenti, tutti della maggioranza, hanno rinnovato la propria candidatura, tra cui il vicesindaco Walter Viotto. Anche i restanti componenti ancora in carica della lista vincente cinque anni fa non sono rimasti compatti: il sindaco uscente Renzo Truchet è affiancato da Gioacchino Gobbi e Piero Savoye nella lista «Courmayeur '90»; Ezio Derriard ha invece preferito far parte di «Notre Courmayeur», insieme con l'attuale gruppo di consiglieri formato da Serafino Cosson, Enrico Mussillon, Sauro Rocchio e Albert Tamietto.

Dei quattro partiti e movimenti presenti, tutti inseriti nella maggioranza regionale, solo la dc, con Tamietto e Mussillon, è rimasta unita; l'uv ha tre rappresentanti con Truchet (Luigi Lanier, Maggiorino Michiardi e Roberto Perrin) e uno nell'altra formazione civica (Gérard Truchet); gli adp Carlo Dellavalle e Piermatteo Russi sono presenti nel raggruppamento «Courmayeur '90» con Italo Berardocco, anch'egli aderente al movimento autonomista, figura tra i candidati di «Notre Courmayeur»; Giorgio Perrod, Franco Uberto, Elio Cristofaro e Ugo Perrier formano la lista ufficiale del partito socialista italiano, anche Sauro Rocchio e Carmine Sacco, con la stessa tessera, sono tra le fila di «Notre Courmayeur».

Numerosi gli indipendenti e i nomi nuovi nella politica del paese: il tenente colonello Romano Blua, Ennio Mochet, Piero Rey e Sally Salluard nella formazione del sindaco uscente; Anselmino Crumo, Luigi Gex, Ermanno Pollet e Simonetta Viotto a fianco di Tamietto. La Viotto, figlia del vicesindaco Walter, è l'unica donna candidata. Due i capolista ufficiali: Renzo Truchet e Giorgio Perrod; nel raggruppamento «Notre Courmayeur» i candidati sono stati suddivisi in due gruppi, consiglieri uscenti e nuovi, disposti in doppio ordine alfabetico; la carica di sindaco andrebbe comunque a Tamietto.

Giorgio Macchiarello

Vecchi e nuovi candidati per i nove Comuni tra Pont-Saint-Martin e Champdepraz

Viaggio tra le liste di Bassa Valle

Donnas, spaccatura nell'attuale maggioranza dc-uv-adp

Ecco le liste della Bassa Valle.

PONT-ST-MARTIN. Uv e dc hanno nel pri nuovo alleato: Capolista è Sergio Enrico, sindaco uscente. L'assessore alla Pubblica Istruzione Nevina Yeuillaz, si ritira dalla politica, si candida il merito Claudio Vallomy (uv). In rappresentanza della frazione Ivery, Ada Clerin. La dc riconferma Dario Gallo, alla Sanità. Il psi abbandonano le liste di partito e formano, insieme, la lista civica «Solidarietà e progresso». Tra i candidati i consiglieri uscenti Ferruccio Mannini ed Augusto Beuchod, l'ex alla Pubblica Istruzione Mariella Herera ed il presidente del club sportivo Lys Ermanno Viola. I liberali che in un primo tempo sembrava dovessero confluire nella lista di sinistra si sono invece presentati da soli.

DONNAS. Completamente rivoluzionato il quadro politico. La coalizione dc-uv-adp che aveva guidato in questi cinque anni il paese si è spaccata. Gli adp sono con pci-psi e la dc ha deciso di presentare una propria lista. Quella di pci (7)-psi (1)-adp (4) ha come capolista Nello Riccarand. Tra i 12 il presidente della Pro Loco Learco Juglair (pci) e l'ex maresciallo dei ferroviaria Mario Luppi. L'uv ripresenta come capolista il sindaco uscente Renato Vallomy. In campo pure il presidente della locale sezione agricoltori ed allevatori, Franco Jacchi. La dc, capolista Maria Boschetti, si presenta con 7 indipendenti. In lista anche Elio Reinotti direttore didattico di zona, Domenico Mertoni (indipendente), presidente fino a cinque mesi fa della locale sezione dell'union.

BARD. Giulio Jacquemet dopo 35 anni da primo cittadino lascia. Due le liste presentate, una di 7 (simbolo il forte di Bard) e l'altra di 8 (lo stemma del Comune). Nessun capolista ma rigoroso ordine alfabetico: tutti eletti dunque.

HONE. Renato Pradoureux, sindaco, si ripresenta a capo della lista «autonomie communale» con l'appoggio di dc (Enrico Juglair) e pli (Marcello Mangeretto). I consiglieri di minoranza Silvino e Paolo Bordet scenderanno in lizza con una lista di 8 candidati (7 indipendenti ed un pci).

ISSOGNE. Gli adp si sono accordati con uv e dc lasciando da solo il pci. L'ex vicesindaco Marta Cassius è così diventata capolista della nuova coalizione e contenderà il posto di primo cittadino a Corrado Duguet. Nella lista formata da democristiani ed indipendenti molti nomi nuovi (della passata legislatura si ripresentano solo il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici Martino Dublanc) e l'ex consigliere regionale Enzo Cout.

Enrico Rovarey, veterinario, già consigliere dal '75 all'80, guiderà la lista formata da uv (4), adp (4) e dc (4). Confermati tutti i componenti della giunta precedente tra cui il sindaco Cesare Ouby. In lizza il presidente dei commercianti Giovanni Bezzan (dc). «Verres domani» è il nome dell'altra lista composta da indipendenti.

Due liste: nella prima Gualtiero D'Herin (pci) si ricandida come primo cittadino alla guida di un gruppo formato da esponenti della sinistra locale e qualche indipendente; nella seconda, d'ispirazione democristiana, si ritrovano alcuni componenti della passata minoranza.

È mancata in Levanto (La Spezia) il 7 aprile

ved. Ronzoni

Ne danno il triste annuncio il figlio Emilio, la nuora Candida e il nipote Sandro.

— Aosta, 12 aprile 1990

BONSAI

Piante grasse - Fiori secchi - Fiori recisi - Piante esotiche e rare - Bouquets e cesti - Bonsai in cotto toscano e in ceramica smaltata.

Bonsai via Losanna 26 0165 / 32503

ESTRAZIONE MESE DI MARZO

Gran Concorso Gros Cidac

1° Premio Y10 Fire G 08596 - Ris. H 17520

Premio TV color E 13131 - Ris. D 30268

Immobiliare Diémoz Via Clambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA

VENDIAMO

rustico da ristrutturare con posto auto e orto.

rustico da ristrutturare su piani.

alloggi in costruzione lire 65 milioni.

POLLEIN: casa di ristrutturazione, composta di alloggio con mansarda, interrati.

NUS: ultimi alloggio di mq 70 + mansarda, cantina e garage.

TRIBUNALE DELLA REPUBBLICA presso la Pretura Circondariale di Aosta N. 10/90 Reg. Es.

Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Aosta in data 15/03/1990 ha pronunciato DECRETO PENALE nei confronti di Maruca Ernesto nato il 15/11/1965 in residente in Châtillon Via Fraz. Grange de Sarre n. 21.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 punto 2 del R.D. 21/12/33 n. 1736 ed 81 C.P. per aver con gli atteni esecutivi del medesimo disegno criminoso, emesso assegni vari per l'importo complessivo di lire 65.000.000 in Quart ed in St-Vincent fino al 22/1/90 senza che presso il trattario esistessero le somme sufficienti alla copertura di tali assegni. Ipotesi grave in relazione al numero ed all'importo degli assegni.

CONDANNA

alla pena di L. 730.000 (settecentotrentamila) di multa e al pagamento delle spese processuali, disponendo la pubblicazione del provvedimento sul quotidiano LA STAMPA Cronache della V.D.A. stesso al condannato di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Estratto conforme all'originale.

Sarre, 16 aprile 1990

IL CANCELLIERE Severino Gubbiotti

PRIVATO

acquista contanti intermediari Aosta centro collina Betulle Alloggio o Villa. Scrivere dettagliando a: Casella Postale n. 73 Rif. AO 20101928 Sarre (AO).

IMMOBILIARE VALDOSTANA

Via Xavier de Maistre, 23 Tel. 0165 238.132

AOSTA - VIA ABBE' GORRET - In piccola palazzina, in ristrutturazione appartamento mansardato di soggiorno, cucina, due camere, bagno.

AOSTA - CORSO IVREA - Su progetto vendiamo appartamenti di soggiorno, cucina, due/tre camere, bagno, balcone. Consegna fine 1991. Dilazioni di pagamento.

VILLAIR DI QUART - In ristrutturazione. Appartamento di quattro vani più servizi. Consegna fine '90.

CASALINGHE senza seconda firma fino a 12.000.000

COMMERCIANTI prestiti personalizzati per ogni esigenza

DIPENDENTI a tassi agevolati

senza spese anticipate

TELEFONARE AL 011

Via Pomba, 23

Immobiliare AOSTA s.n.c. Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta Telefono (0165) 43.621 - 34.553

AOSTA - VIA TOURNEUVE

Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia, due balconi, terrazza, mansarda, ampia cantina e terreno in proprietà.

AOSTA - VIALE GRAN SAN BERNARDO

Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, cantina e garage doppio.

AOSTA - CORSO PADRE LORENZO

Vendesi attico composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balconi, cantina, garage e posto auto coperto.

AOSTA - REGIONE CONSOLATA

Vendesi bilocale con balcone e cantina.

S. PIERRE - FRAZ. BUSSAN

Vendesi casetta parzialmente ristrutturata su due piani. Prezzo molto interessante.

Nuova SUBARU LEGACY

nelle versioni 1.8 I. 2.2 I BERLINA E TOURING WAGON

prove e dimostrazioni:

ZOSO concessionaria SUBARU per la Valle

VIA AOSTA 44 - QUART (AO) - TEL. 0165 / 762.229

Il giorno prima dell'arresto Graziano Dominidiato aveva già [illegible] tesi difensiva pur non sapendo di essere sotto inchiesta

«Assessori malpagati»

E annuncia: «Parlerò dopo Pasqua»

[illegible] **Il processo.** Graziano Dominidiato a colloquio con il suo difensore, Claudio Soro, [illegible] del tribunale [illegible] (Archivio)

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

L'ex assessore Graziano Dominidiato consegna al silenzio il suo «dopo sentenza». Ma per poco: ha promesso che parlerà, forse subito dopo Pasqua. Vuole farlo «perché non [illegible]o l'uomo che [illegible] comparso qui, [illegible] questo processo».

Dominidiato è stato arrestato mercoledì della scorsa settimana subito dopo aver preso [illegible] gestore del bocciodromo Bruno Corino una «bustarella» di cinque milioni in cambio del rinno[illegible] fino al 1991 della gestione dell'impianto sportivo: atto [illegible]vuto ma che [illegible] rimasto nei cassetti per [illegible] [illegible]. Cinque milioni per fare uscire la pratica, per portare [illegible] delibera all'approvazione della giunta.

L'inchiesta sulla «bustarella», cominciata un mese fa e conclusa con l'arresto in flagranza [illegible] l'amministratore pubblico, ha rispolverato una storia analoga di cinque anni fa: allora i milioni erano due, passati sempre dalle mani del Corino a quelle di Dominidiato e sempre per la stessa gestione. Anche nel 1985 si discuteva del contratto [illegible] Comune e privati per il bocciodromo.

La licenza del bar, all'interno della struttura pubblica, è privata, mentre i campi di bocce sono del Comune. E' [illegible] «pasticciaccio» tra pubblico e privato. [illegible] altri impianti della [illegible] sportiva, invece, la licenza è pubblica, il titolare è il sindaco che l'affida poi al gestore [illegible] volta in volta che viene firmato il contratto.

Materia da rivedere, [illegible] riordinare per [illegible] evitare altri guai, possibili tentazioni. Per quanto riguarda la gestione degli [illegible] pianti sportivi non ci possono essere di[illegible] interpretazioni. La chiarezza normativa non esclude illeciti, ma certo può contribuire a prevenirli.

«Sono un uomo onesto», ripete Dominidiato. Una convinzione che [illegible] lascia neppure oggi, dopo la condanna a tre anni [illegible] due [illegible] per concussione, per [illegible] cioè preteso la «bustarella» dal gestore del bocciodromo.

E' per questo che nelle [illegible] del processo, una settimana dopo l'arresto, l'ex [illegible] ripete di non essere «quest'uomo, quest'imputato». E il giorno prima del suo arresto, nel suo uffi[illegible] spiegava «quanto sia pesante e oneroso il nostro lavoro».

Martedì 3 aprile il suo telefono squilla in continuazione. Prende accordi per l'arrivo di una delegazione di sportivi ad Aosta con la bandiera europea. Un viaggio di centinaia di chilometri dalla Scandinavia fino al Mediterraneo: l'itinerario passa per il Gran San Bernardo.

L'ufficio di Graziano Dominidiato è personalizzato, quasi un salotto: la porta [illegible] blindata e quasi sempre chiusa. Gli arredi sono di noce, zeppi di soprammobili ricchi: sculture di [illegible] giunato valdostano di proprietà dell'assessore.

E quel martedì dice: «Il no[illegible] [illegible] lavoro duro e mai pagato. Per fortuna ho altre attività». E [illegible] «Non ha senso stare qui otto [illegible] al giorno, e con quali responsabilità poi, per poco più d'un milione al [illegible]. E' davvero assurdo, ma per for[illegible]io sono [illegible] dalla passione, alla politica ho dato tutto me stesso e non me ne pento».

Le recriminazioni però sono tante, anche qualche amarezza. Parla delle elezioni, [illegible] [illegible] partito, [illegible] dc, alle prese con la lista, [illegible] nasconde le [illegible] ambizioni di candidarsi a sindaco. «Sul mio nome non ci sarebbero [illegible]blemi, molti consiglieri dell'opposizione mi vorrebbero».

L'amarezza più grande che espone riguarda i progetti della nuova area sportiva, gli scontri con la Regione per la [illegible] realizzazione. «In piazza Deffeyes sono gelosi di un'opera pensata qui in municipio. E' l'eterno conflitto tra i due enti, chissà quando ce ne libereremo. Senza l'aiuto della Regione d'altronde avremmo le mani legate, le nostre idee rimarrebbero quasi sempre tali».

Conclude: «Io faccio il mio la[illegible] con spirito manageriale». Poi spiega che il «dopo elezioni» sarà dedicato al matrimonio, già fissato per settembre. Il giorno successivo lascia in fretta i lavori della giunta per andare all'incontro con Bruno Corino e la «bustarella» di cinque milioni che infrange i suoi progetti: niente elezioni, niente sogni da sindaco e [illegible] dura [illegible] danna.

Il suo arresto stupisce tutti, per primi i suoi collaboratori. Alcuni [illegible] lasciano sfuggire un interrogativo: «Sarà per quei prestiti?». L'ex assessore interpreta alla lettera infatti la sua volontà di fare il manager. [illegible] imprenditore investe denaro suo e anche degli altri. Promette buoni guadagni. Fa fruttare i risparmi di amici e stretti collaboratori. Nulla [illegible] illecito. E' però curioso che un pubblico amministratore faccia raccolta [illegible] denaro altrui, seppur per legittimi investimenti in borsa o altro.

Forse Graziano Dominidiato spiegherà anche questo nella annunciata conferenza stampa. Il processo non ha neppure sfiorato l'argomento, né si [illegible] [illegible] pato della gestione del bocciodromo. Questioni di cui si occuperà il mondo politico e, forse, il [illegible] consiglio comunale [illegible] Aosta.

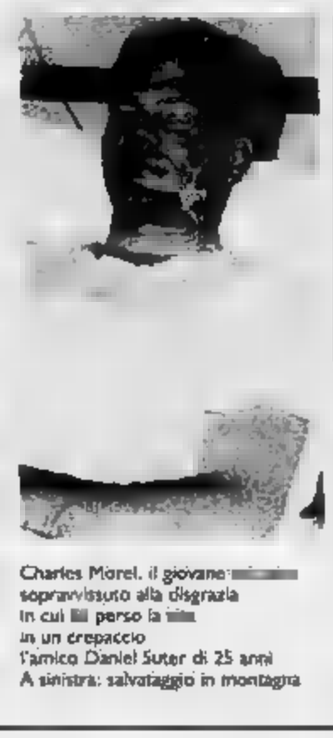
Ieri il segretario regionale del pci, Alder Tonino, ha detto: «La [illegible] ha sollevato inquietanti interrogativi».

Enrico Martinet

Ieri mattina è stato recuperato il corpo del giovane alpinista morto sul «Dent d'Hérens»

Strappato dalla prigione di ghiaccio

Per portare in superficie la salma di Daniel Suter sono intervenuti sul ghiacciaio undici uomini e due elicotteri
La guida: «Le condizioni del tempo [illegible] proibitive, non ricordo [illegible] soccorso così difficile negli ultimi vent'anni»



Charles Morel, il giovane [illegible] sopravvissuto alla disgrazia in cui [illegible] perso la [illegible] in un crepaccio
l'amico Daniel Suter di 25 anni
A sinistra: salvataggio in montagna

AOSTA. «L'ho sentito dare calci contro la parete di ghiaccio, poi più nulla. Quando sono uscito dal crepaccio ho tirato la [illegible] per [illegible] di issarlo in superfi[illegible]: [illegible] la fune era spezzata». Charles Morel, 23 anni di Belfaux (Svizzera) ha aspettato [illegible] Bionaz che le guide della protezione civile portassero a valle il corpo [illegible] suo compagno di escursione, Daniel Suter, 25 anni, [illegible] Ginevra. Ieri mattina, nella [illegible] mortuaria di Bionaz, c'erano anche i genitori e il fratello di Daniel. «Abbiamo completato [illegible] rapporto sulla disgrazia [illegible] più in fretta possibile» dicono i carabinieri di Valpelline. Prima di sera la famiglia Suter è tornata [illegible] Ginevra, dove nei prossimi giorni [illegible] svolgeranno i funerali.

Il corpo di Daniel [illegible] stato ti[illegible] fuori dal crepaccio [illegible] martedì. Mario Piou, Edmondo Palmet, Alberto Cherez, Lorenzino Cosson, Ezio Pallaix, Fausto Loranchin e «Pippo» Aguettaz hanno lavorato tutta la giornata in[illegible] con [illegible] colleghi del soccorso svizzero. Bufera, visibilità quasi [illegible] zero, [illegible] crepaccio è «Largo non più di [illegible] centimetri e profondo quasi 40 metri: condizioni proibitive, in cui le guide si sono trovate dalle 10 del mattino alle 16,30.

[illegible]l corpo del ragazzo era sotto due metri di neve - dicono alla protezione civile - Con il [illegible]pressore abbiamo aperto il varco, e con un secchiello abbiamo portato [illegible] il ghiaccio». Un lavoro estenuante, svolto dalle guide a 40 metri [illegible] profondità.

«Negli ultimi vent'anni non ricordo un recupero così laborioso e pericoloso - dice la guida Lorenzino Cosson - Undici persone, due elicotteri, [illegible] mobilitazione eccezionale per [illegible] salvataggio. In fondo [illegible] un crepaccio, al buio, si [illegible] tutti i rumori del ghiacciaio, [illegible] pensa e che cosa accadrebbe [illegible] il crepaccio si richiudesse. Sono sensazioni angosciantì».

Il ricordo di quel tragico pomeriggio è impresso nella mente di Charles Morel. I due giovani partono di buon'ora [illegible] Zermatt, dove hanno passato qualche giorno [illegible] vacanza in casa di Daniel Suter. Vogliono raggiungere il rifugio Aosta, sul versante italiano del «Dent d'Hérens», a 2700 metri di quota. Il percorso che scelgono è quello classico della «Haute [illegible] [illegible]lpinistica: colle di Valpellino, ghiacciaio «Tsa de Tsan» e «Col de la Divisions», dal quale inizia la di[illegible] sul [illegible] italiano.

A metà strada, [illegible] tempo [illegible] mette [illegible] brutto. In pochi minuti Charles e Daniel [illegible] trovano in mezzo a una bufera. Devono decidere se fermarsi e continuare. Charles [illegible] [illegible] parere [illegible] scavare una buca e aspettare che passi la bufera; Daniel insiste per andare avanti e riesce a trascinare con sé il compagno.

La visibilità è molto ridotta, la bussola aiuta i due giovani ad arrivare fino al «Col de la Division». Ma quando Charles e Daniel guardano il pendio si spaventano. «E' troppo ripido, cerchiamo di aggirarlo». Gli alpinisti decidono allora di dirigersi alla loro destra verso i «Bouquetins», una zona pi[illegible] [illegible] creste e crepacci. A guidare la cordata è Daniel Suter. La neve caduta il giorno prima trae in inganno il giovane, che finisce in un crepaccio. Charles Morel lo vede scomparire e capisce subito [illegible] [illegible] è accaduto. Si ferma, lega [illegible] corda alla piccozza, toglie gli sci, infila i ramponi e si avvicina. Ma [illegible] neve cede e anche lui cade. I due giovani penzolano nel vuoto, lo spazio è ristretto, parlano per tenere il contatto, [illegible] non si vedono. La spaccatura nel ghiaccio [illegible] a «L»: Suter è caduto per primo e si trova nella parte inferiore.

Alle 21 [illegible] tragedia. Daniel Suter tace all'improvviso e continua a scivolare nell'«imbuto» di ghiaccio. [illegible] compagno lo sente «scalciare» [illegible] le pareti del crepaccio nell'ultimo tentativo di salvarsi. [illegible] cadute un [illegible] di fune gli [illegible] passato in mezzo ai piedi. Mentre cerca [illegible] fermarsi, [illegible] le punte dei ramponi sfilaccia la corda fino a spezzarla. Daniel muore prima [illegible] arrivare in fondo al crepaccio, con il torace schiacciato fra le pareti di ghiaccio.

Claudio Laugeri

L'impianto servirà i paesi della Comunità montana «Evançon»

Campo di tsan a Montjovet

Sarà costruito in località Croix d'Arlaz

MONTJOVET. I passi della Comunità montana «Evançon» potranno finalmente avere un [illegible] campo dello tsan.

Sorgerà a Montjovet, in località Croix d'Arlaz, nelle vicinanze dell'omonimo colle, e avrà un'estensione di 47245 metri quadrati.

Il campo di sport popolari, progettato [illegible] geometra Roma[illegible] Brochet di Brusson, si aggiungerà a quello di dimensioni più ridotte, acquisito dalle [illegible]gione, di Saint-Germain.

«Più volte in passato - spiega in proposito il presidente Giuseppe Trasino - le locali associazioni di tsan ci avevano fatto richiesta [illegible] un'altra area dove poter organizzare i propri in[illegible]contri. Ci [illegible] quindi subito [illegible] alla ricerca della [illegible] più adatta provvedendo [illegible] all'acquisizione dai privati dei terreni del pianoro [illegible] questione».

L'area individuata [illegible] coltivata principalmente a prati e a pascolo, [illegible] aveva anche [illegible] zo[illegible] [illegible] dove vegetavano [illegible]rsi qua e là alcuni roveri e vari arbusti.

L'accesso alla zona è assicurato da una pista interpoderale che collega le frazioni di Molignon (Challant-Saint-Victor) e Barmachande (Montjovet).

La comunità montana ha [illegible] appaltato i lavori alla ditta Loris Maurizio Nicolet [illegible] Challant-Saint-Anselme: un primo lotto di 132 milioni per lo spianamento dell'area e un secondo di 354 milioni per [illegible] sistemazione dell'area.

La spesa prevista di [illegible] milioni a base d'asta ha subito quindi un notevole ribasso.

La sistemazione [illegible] [illegible] oltre all'opera di [illegible] e di riporto prevede la bonifica delle zone soggette a depressione, [illegible] fornitura [illegible] terra fine per uno spessore di 20-30 centimetri, [illegible] formazione di alcuni cunoletti di guardia per contrastare eventuali fenomeni di erosione dovuti allo scorrimento dell'acqua piovana proveniente dalle scarpate situate a monte della [illegible] e infine la semina per un rapido rinverdimento dell'area in questione e delle scarpate.

La già citata strada Molignon-Barmachande, utilizzata essenzialmente per fini agricoli, avrà una carreggiata di quattro metri. Essendo lunga non più di [illegible] metri, il progettista ha previsto la costruzione di un [illegible] piazzale nella parte iniziale per consentire il parcheggio [illegible] frequentatori del futuro campo di sport popolari.

Nell'ultima seduta della Comunità [illegible] stato già affidato al geometra Roberto Giai di Champdepraz l'incarico della progettazione dell'impianto d'irrigazione della nuova struttura sportiva.

Fabrizio Favre

Qui si farà il tifo. L'area in cui sorgerà il campo di tsan di Montjovet

Esterino Brédy, 50 anni, di Ollomont

Malato di diabete scompare da casa

[illegible] Esterino Brédy, 50 anni, celibe, residente in frazione Vaud [illegible] la madre di 78 anni, è *scomparso sabato* [illegible] dare più notizie [illegible] sé. [illegible] settembre ha avuto un incidente stradale con [illegible] cranico e dopo un lungo ricovero [illegible] aveva potuto riprendere [illegible] lavoro. La madre gli ha parlato ancora sabato mattina presto, poi [illegible] è recata a Valpelline per commissioni e [illegible] ritorno ad Ollomont alle 11,30 non l'ha più trovato. L'uomo si è allontanato a piedi (non aveva più l'auto), con un libretto di ri[illegible] postale, prelevando dai cassetti solo una camicia e un paio [illegible] calze. Vestiva una camicia a scacchi, un maglione scuro e scarponi da montagna. E' sofferente di diabete e deve prendere ogni giorno delle pastiglie. Lo [illegible] carabinieri e la poli[illegible]. Per eventuali segnalazioni rivolgersi anche alla sorella Elvira Brédy in Barel, viale Europa 17, Aosta, tel. 552331.

Esterino Brédy in una fotografia di [illegible] [illegible] anni [illegible]
Ora l'uomo, scomparso da casa da alcuni giorni, non ha più la barba

Quasi sicura alla fine del torneo la rottura tra l'allenatore e la società rossonera

E Sacco ora sbatte la porta

«Voglio tornare a vincere un campionato»

AOSTA. A fine campionato Giovanni Sacco lascia l'Aosta. Dopo due [illegible] sulla panchina rossonera l'allenatore astigiano parla del suo futuro lasciando poco spazio alla possibilità di continuare il rapporto tecnico [illegible] la società presieduta da Emilio Bertona.

«Voglio tornare a vincere un campionato [illegible] ho fatto a Imperia [illegible] Vercelli - dice Sacco -. Le soluzioni per portare l'Aosta al professionismo sono due: fare un grosso sforzo finanziario come il Bellinzago oppure confermare buona parte dell'attuale organico, integrando i ruoli carenti con giocatori di sicuro affidamento. Non credo che ci siano questi intendimenti in società, quindi ritengo difficile proseguire il rapporto con l'Aosta».

«Il [illegible] maggiore è quello [illegible] non essere riuscito a dare il meglio [illegible] me stesso in quanto non ho potuto sfruttare [illegible] qualità principali [illegible] un allenatore in questa categoria: la capacità di costruire una squadra in base alle caratteristiche dei singoli. Eravamo convinti di essere ammessi alla [illegible] e [illegible]-[illegible] allestito una formazione che avrebbe regalato grandi soddisfazioni ai tifosi tra i professionisti. Sapevo che sul [illegible] c'erano giocatori del valore di Tatti del Varese, Marabotto della Juve Domo, Strada dell'Ospitaletto o Briata dell'Alessandria che avevano avuto una stagione negativa, ma che sicuramente si sarebbero rifatti per le indiscutibili qualità tecniche: tutti e quattro sono [illegible] i protagonisti nelle rispettive squadre. Con il direttore sportivo Cardellina aveva[illegible] già perfezionato il loro arrivo ad Aosta: il mancato passaggio in C2 ha fatto saltare tutti i piani».

«Purtroppo a metà agosto era impossibile trovare giocatori che facessero al caso nostro. Le scelte sono così caduto su elementi validi, [illegible] di cui [illegible] conoscevamo le caratteristiche. Il volto [illegible] una squadra lo si costruisce nei mesi estivi [illegible] le capacità di un allenatore consistono nel saper mettere [illegible] pedine al posto giusto [illegible] nell'impostare la campagine prima dell'inizio del campionato. A livello professionistico [illegible] facile individuare gli elementi più bravi, [illegible] tra i dilettanti le scelte diventano più ardue per le difficoltà di conoscere i giocatori. Muovendoci tardi sul mercato Interregionale non abbiamo potuto integrare gli elementi che volevamo su una struttura già valida che aveva concluso il campionato precedente al terzo posto dopo il ripescaggio (chiudendo, tra l'altro, in attivo [illegible] bilancio). Ho dovuto pertanto chiedere ad alcuni giocatori di sacrificarsi in ruoli che non erano i più adatti alle loro caratteristiche con conseguenze facilmente intuibili».

Ha avuto maggiori soddisfazioni lo scorso anno oppure in questa stagione?

«Il gioco è stato sicuramente più brillante nel campionato 1988/89, però anche in questo caso bisogna tenere conto delle caratteristiche tecniche dei giocatori. Nel passato campionato avevamo in squadra [illegible] fioletti, Vesciminno e Riberto, che [illegible] piano dell'inventiva e del movimento garantivano spettacolo; quest'anno abbiamo puntato di più sul collettivo».

Sigfrido Bennyton

IL SUCCESSORE

Ritorna Mialich?

Chi sarà l'allenatore dell'Aosta nel prossimo campionato? Sono molti i nomi che circolano per la sostituzione di Sacco. Potrebbe esserci il ritorno di qualche ex (Mialich, Zanelli) oppure l'arrivo di [illegible] nuovo tecnico (Caligaris, Fait). La decisione non dovrebbe tardare perchè si deve già impostare la squadra per la prossima stagione. A fine campionato scade il mandato del consiglio direttivo. Non dovrebbero esserci novità al vertice della società: Emilio Bertona sarà ancora il presidente con la conferma di molti consiglieri. L'obiettivo dell'Aosta non dovrebbe cambiare: raggiungere la C2. Il compito sarà più arduo l'anno prossimo in quanto per la ristrutturazione dei campionati soltanto 6 delle 12 squadre vincenti i rispettivi gironi passeranno al professionismo. [illegible] torna anche [illegible] riparlare di ripescaggi, ma dopo le illusioni di questa stagione i rossoneri dovranno pensare subito [illegible] rinforzarsi. [s. b.]

Divorzio vicino. Giovanni Sacco sta per lasciare la panchina dell'Aosta

Le giovanili di pallacanestro

Valdostani una valanga

AOSTA. Tre vittorie e una sconfitta per le squadre giovanili valdostane di pallacanestro. I successi sono giunti dai cadetti dell'Idromarket (122-93 sulla Libertas Torino), dagli allievi del Cral Cogne (112-55 sull'Atlavir) e dalla formazione propaganda dell'Uap Autoprestige (106-39 sul Cral San Paolo). Unica battuta d'arresto quella [illegible] ragazzi dello Stefano Testa superati per 80-55 dalla Ginnastica Torino.

I cadetti dell'Idromarket han[illegible] fatto un altro passo avanti verso la poule finale. I biancoazzurri si sono imposti sul parquet della Libertas Torino con il punteggio di 122-93 conservando il secondo posto della classifica (saranno due le squadre ammesse [illegible] alle finali) alle spalle del Teen Basket che ha sconfitto [illegible] Moncalieri (71-70) nello scontro diretto tra le altre pretendenti alla fase conclusiva del campionato.

«Dopo un ottimo avvio di partita abbiamo subito nel finale del primo tempo [illegible] ritorno dei torinesi — dice l'allenatore Raffaele Romano —. Per alcuni momenti [illegible] siamo riusciti a frenare il contropiede avversario. Nella ripresa non [illegible] sono stati problemi anche se qualche giocatore si è espresso a corrente alternata. La vittoria del Teen Basket [illegible] consente di sperare nelle finali».

Miglior realizzatore è stato Simone Nadalin (34 punti). Domani a Torino contro l'Agnelli i cadetti dell'Idromarket [illegible] giocheranno molte chances di accedere alla poule finale. I piemontesi sono l'ultimo difficile ostacolo da superare per i biancoazzurri nella regular season.

Gli allievi del Cral Cogne hanno concluso il campionato con [illegible] buona prestazione che ha consentito loro [illegible] superare l'Atlavir per 112-55. Dopo un torneo abbastanza deludente la squadra [illegible] Minotti si [illegible] congedata con una prova positiva. In evidenza il play Alessandro Fristachi (18 punti), la guardia Andrea Ostinelli e Antonello Tufano che nonostante grossi problemi fisici [illegible] lottato [illegible] grande determinazione mettendo a segno [illegible] punti.

[illegible] ragazzi dello Stefano Testa non [illegible] stata sufficiente una discreta prova collettiva per avere ragione della Ginnastica Torino. La formazione di Fristachi ha retto il confronto [illegible] i quotati avversari per buona parte dell'incontro per cedere alla distanza. In evidenza Alessandro Fusaro [illegible] Simo[illegible] Poletti. Domani ultima partita del campionato contro [illegible] Libertas San Paolo di Torino.

Agevole vittoria per la compagine propaganda dell'Uap Autoprestige. La squadra di Gabriele Pelosa ha disposto facilmente del Cral San Paolo.

Il punteggio finale di 106-39 spiega [illegible] sufficienza [illegible] divario tecnico esistente tra le due formazioni. Positive sono state anche le prove fornite da David Catani (13 punti) e di Simone Vipan (10). [s. b.]

sci

Quattro giorni di gara si sono svolti sulle nevi di La Thuile e Pré-St-Didier

Pession è ritornato grande

Si è laureato campione valdostano respingendo con autorità l'attacco del torinese Giordano
Il gigante valido per la Coppa Sci Club Crammont vinto da Valeria Cyprian del Gressoney

Spencer Pession

LA THUILE. Sulle nevi [illegible] La Thuile e di Courmayeur gli Sci Club Rutor di La Thuile e Crammont di Pré St-Didier hanno organizzato 4 giornate di gara. Due erano valide per i campionati valdostani giovani e si aggiungono così [illegible] completare il palmarès regione ai titoli conquistati dalla Celesia e da Gambarino in supergigante.

A La Thuile 31 donne e 71 maschi hanno preso parte al campionato regionale di slalom speciale organizzato molto bene dallo Sci club Rutor guidato da Dante Berthod. In campo femminile ha confermato il suo buon momento [illegible] le sue [illegible] di polivalenza (nella discesa tricolo[illegible] era stata sesta) la gressona[illegible] Valeria Cyprian che ha vinto tutte [illegible] due le manches precedendo la piemontese Sabina Matheoud e tutte le valdostane con argento per Caterina Caramello ad oltre due secondi, bronzo per Cristina Napoli [illegible] piazzamenti tra le prime cinque per Sara Bellenda [illegible] Elena Balduzzi.

Tra i maschi è ritornato gran[illegible] Spencer Pession del Cervino che [illegible] è laureato campione valdostano respingendo le insidie del torinese Giordano ma soprattutto dei compagni Daniele Collomb (argento a 1"13), Giuseppe Butelli (staccato di quasi [illegible] secondi sul terzo gradino del podio), Paolo Comune e Massimo Dalle. [illegible] Courmayeur si è disputato il regionale di gigante che ha visto bissare il successo [illegible] 24 ore prima la gressonara Valeria Cyprian ed imporsi tra i maschi Fabio Berthod in una gara in cui il miglior tempo è stato fatto segnare dal ventenne dell'Esercito Peter Slemmer. La Cyprian ha vinto di misura con 28 centesimi su Caterina Caramello e con 73 centesimi sulla vice campionessa italiana di libera Sovrana Welf con [illegible] quarto [illegible] al quinto posto Cristina Napoli e Sara Bellenda.

Tra i maschi Berthod ha prevalso [illegible] oltre [illegible] secondi [illegible] Alberto Truffelli e distacchi ancora più pesanti su Cesare Saroglia, Gabriele Maquignaz e Massimiliano Iezza. Nelle gare collaterali il gigante di apertura valido per la Coppa [illegible] Club Crammont è stato vinto da Valeria Cyprian del Gressoney (oltre due secondi su Caterina Caramello, Sovrana Welf, Cristina Napoli e Sara Bellendul) e da Fabio Berthod del Courmayeur (25 centesimi su Peter Slemmer e a seguire Spencer Pession, Claudio Colombo e Massimiliano Iezza). Il supergigante conclusivo organizzato a Courmayeur dallo Sci Club Crammont è stato vinto da Gloria Passet Gros (tra le valdostane Valeria Cyprian terza ha preceduto Cristina Napoli, Caterina Caramello, Elena Balduzzi e Cristina Zuretti) e tra i maschi si è registrato il successo di Peter Slemmer dell'Esercito su Luca Novi (tra i valdostani Fabio Berthod ha superato Spencer Pession, Daniele Collomb, Gabriele Maquignaz e Giuseppe Butelli). Le donne sono state impegnate [illegible] Pila in due slalom. A vincere [illegible] state le azzurre con Giovanna Gianora e Cecilia Lucco. Tra le valdostane migliori sono state le atlete dello Sci Club Courmayeur Marcella Biondi (15ª [illegible] 25ª) e Caterina Caramello (39ª [illegible] 55ª). [c. c]

Una interessante situazione nei campionati di rebatta

Il Doues si risveglia

E' toccato proprio a Bruno Nex [illegible] compagni rilanciare domenica il torneo
Fermato il «ciclone» Jovençan, che aveva già battuto Chevrot e Gressan

DOUES. Nella rebatta [illegible] Doues è una [illegible] quelle formazioni che può rimanere sorniona per alcune domeniche ma quando meno te lo aspetti offre una prestazione degna del suo blasone e di una tradizione che ha sempre visto i «doüar» grandi protagonisti in questo gioco che raccoglie gran parte del suo interesse nella Comunità del Grand Combin, nella Monte Emilius e poche eccezioni ai piedi del Gran Paradiso.

E' [illegible] proprio a Bruno Nex [illegible] compagni rilanciare domenica [illegible] campionato nella quinta [illegible] ultima giornata di andata della prima categoria e fermare il «ciclone» Jovençan che [illegible] era abbattuto con una certa sorpresa sia sui favoriti dello Chevrot che sul Gressan di un capitan Eligio Cuneaz [illegible] sicuro di sé e dei suoi ragazzi a[illegible] vigilia del campionato. Il Doues è infatti riuscito sul campo amico ad [illegible] ragione per 1337 a 1245 sullo Jovençan di capitan Charrere.

E' stato proprio capitan Bruno Nex [illegible] 318 punti a brillare dall'alto di una classe cristallina che non si discute certo oggi e ha colpito questo importante risultato insieme ad un manipolo di compagni ch ricalca la formazione dello scorso anno con Edy Devoix, Ezio Diemoz, Giorgio ed Ennio Abram, Mauro Deleonardi.

Ora [illegible] «doüar» tocca il compito di incontrare sul terreno di casa prima il Chevrot A [illegible] il Gressan. Proprio questa formazione è riuscita a raggiungere in vetta alla classifica lo Jovençan [illegible] po aver ottenuto un successo molto atteso ed importante nel derby [illegible] il Chevrot A. Il Gressan ha giocato una buona partita e si è imposto per 1244 a 1182 contro un Chevrot A che ha dovuto forzatamente fare a meno ancora una volta dell'apporto di un giocatore come Luca Mazzocco, [illegible] lui [illegible] campo sarebbe stato sicuramente più interessante e meno scontato l'esito dell'attesa stracittadina di Gressan.

In classifica a metà campionato a condurre con 6 punti ed una sconfitta a testa (il Gressan a Jovençan e questi ultimi a Doues) sono Gressan [illegible] Jovençan inseguiti a 4 punti da un Doues che spera di tornare in corsa per il successo finale facendo la sua parte in casa con le grandi e sperando negli scontri diretti. A loro appaiati troviamo i giocatori del Chevrot A mentre a zero punti e con un cammino difficile c'è la seconda squadra [illegible] Chevrot.

Nella sesta giornata il Gressan affronterà proprio il fanalino di coda Chevrot B e potrà allungare in testa sfruttando il riposo dello Jovençan mentre è molto attesa la partita tra Doues e Chevrot A.

In seconda categoria [illegible] ancora le formazioni della Coumba Freide a primeggiare con il Doues A e il Valpelline a guidare le classifiche dei due gironi e con Aymavilles e Pollein nel ruolo di immediate inseguitrici.

In terza categoria sono invece [illegible] squadre della cintura di Aosta a primeggiare con Chevrot e Jovençan mentre in quarta esulta il Cogne capolista ed è lanciato lo Chevrot. Doues, Valpelline, Doues B o Pollein sono in corsa per [illegible] successo finale.

Cesarino Cerise

La gara è stata seguita da un folto pubblico, anche per la presenza di Gianni Poli

Seicento di corsa nel cuore di Aosta

Un positivo bilancio per la settima edizione di Vivicittà

AOSTA. La settima edizione di Vivicittà ha ottenuto un successo che va ben al [illegible] là delle più rosee previsioni degli org[illegible]izzatori dell'Uisp. Per Carlo Finessi e i suoi collaboratori c'è infatti soddisfazione sia per il numero dei partecipanti (quasi 600 alla non competiva di 4 chilometri [illegible] 374 iscritti alla gara [illegible] [illegible] propria sui 12 chilometri nel cuore di Aosta) sia per il livello tecnico dei partecipanti (il maratoneta, vincitore a New York, Gianni Poli a fare da star e [illegible] gruppo di forti [illegible] [illegible] a dare spettacolo!.

Un grande successo ha poi ottenuto anche il tema di questa edizione di Vivicittà che era [illegible] stretta attualità [illegible] la solidarietà [illegible] i lavoratori extracomunitari.

La prova maschile ha subito visto i marocchini tesserati per il Valli di Lanzo fare l'andatura e costringere il bresciano Poli ad inseguire su un percorso troppo corto per [illegible] sue caratteristiche: a vincere con [illegible] significativo 34'54" è stato così il marocchino Abdellah Hafid, 25 anni, nazionale del Marocco già terzo nella maratonina Roma-Ostia, precedendo di 35" il suo connazionale Abderrain Zitouna e di oltre un minuto Falco del Cus Torino, Crosio del Cus Pavia, Poli (finito quinto a 1'31") e il marocchino della Libertas Challand Abdelaziz Mahjoubi.

Tra i valdostani molto sfortunato è stato Moreno Gradizzi, [illegible] della Ceat Cavi Pont Donnas, che [illegible] caduto nei primi metri di gara in un concitato avvio ed ha poi dovuto rimontare un centinaio di atleti [illegible] riportarsi in settima posizione a soli 6 secondi da Poli. Dietro [illegible] lui si sono distinti Riccardo Avetta (Ceat Cavi) 8°, Mauro Fogu (Monterosa) 9° ed ancora Lucia[illegible] Magnin 13°, Flavio Rubbo 18°, Claudio Giachel 20°, Silvio Enrico 21°, Flavio Schiavina 23°, Claudio Rey 28°, Ettore Champretavy 30°, Carlo Chabod 31° e Luca Magnin 39°.

Tra le donne Roberta Brunet del [illegible] Roma è giunta 35a con 40'16". Alle sue spalle a 4 minuti e 15' è finita Manuela Enrietto, [illegible] Paola Lanaro, atleta aostana. Più indietro nell graduatoria femminile Nelly Scala, Lea Cavagnet, Angela Medda [illegible] Paola Pillepich. [c. c.]

Cron

Un bilancio positivo

AOSTA. L'attività all'aperto è appena iniziata per l'atletica leggera ma il bilancio è stato positivo anche per i [illegible] Antonio Ciucio della Ceat Cavi Pont Donnas si [illegible] assicurato il quarto posto ai campionati italiani juniores per guadagnarsi la partecipazione ai [illegible] dioli di Aix-Les-Bains dominati dagli africani, dove ha chiuso al 75° posto. Meno bene sono andate le cose per Paola Lanaro, ottava ai campionati italiani juniores e non selezionata per il Cross delle Nazioni. A livello regionale Moreno Gradizzi si è aggiudicato una bella edizione dei campionati valdostani di campestre precedendo Mauro Fogu dopo un [illegible] duello. Fogu ha intanto iniziato l'attività su strada vincendo vicino a Tolosa una gara internazionale sulla [illegible] [illegible] in Francia. Nell'attività indoor infine Genzianella Faccioli ha conquistato al Palavela i titoli italiani amatori della [illegible] categoria sui 1500 [illegible] i 3000 metri. [c. c.]

Via di corsa tutti [illegible] il momento della partenza all'ultima edizione di Vivicittà che si è svolta ad Aosta

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 13 Aprile 1990

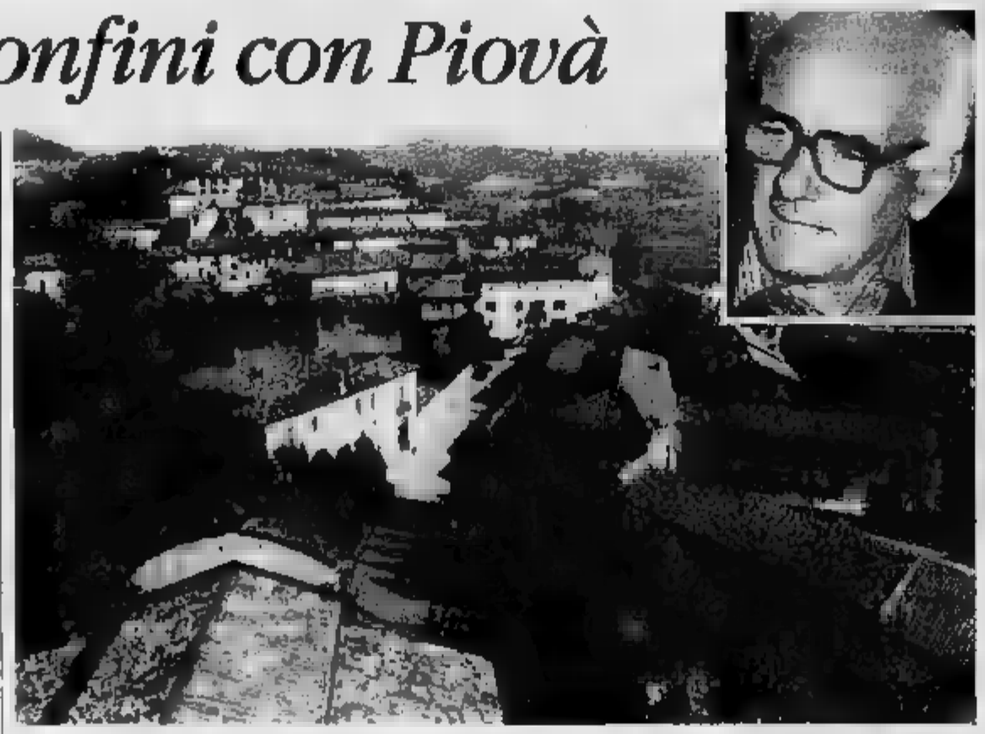
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

In paese non sono state presentate liste elettorali per protesta

Cerreto rivuole le sue case

La «guerra» dei confini con Piovà



Il sindaco di Piovà Massaia, Battista Pracca; accanto una veduta di Cerreto; nel riquadro il «primo cittadino» Ernesto Musso che ha invitato i 257 abitanti del paese a non presentare liste alle prossime elezioni

CERRETO. «Perché un Comune funzioni occorrono tre elementi fondamentali: il territorio, i mezzi finanziari e una popolazione. Noi attualmente abbiamo solo quest'ultima. Tutto il resto, almeno per la burocrazia, appartiene a Piovà Massaia. Che senso avrebbe, quindi, presentare ancora le nostre candidature per amministrare un paese che sulla carta non esiste?». Il cavalier Ernesto Musso, 67 anni, da 20 sindaco di Cerreto, si fa portavoce della clamorosa protesta dei 257 abitanti del paese. Nessuno di loro si presenterà candidato alle prossime «comunali». Entro la scadenza prevista dalla legge non sono state infatti depositate liste locali. E' una forma di contestazione che non ha precedenti, nell'Astigiano.

Ribadisce il sindaco: «Da 43 anni attendiamo invano che i 475 ettari di territorio comunale vengano restituiti a catasto». Case e terreni di Cerreto risultano censiti, nelle mappe, come appartenenti al vicino Comune di Piovà. E' la conseguenza della decisione adottata nel 1928 dal regime fascista di accorpare i due territori sotto un unico Comune, Piovà appunto. Dopo la guerra, nel 1947, con un decreto legge venne stabilito che «il Comune di Cerreto è ricostituito con la circoscrizione preesistente». A questo punto, però, sorsero improvvisi ostacoli burocratici. Precisa il sindaco: «Prima del 1928 i territori iscritti a catasto non erano delimitati da confini precisi e non c'erano fogli di mappa. Così, di fatto, l'Ufficio tecnico erariale di Asti, competente in materia, si è trovato nell'impossibilità di redigere un nuovo prospetto». E aggiunge: «Abbiamo chiesto l'intervento del ministero dell'Interno, della Regione e Prefettura. Ma tutti hanno sempre fatto orecchie da mercante alle nostre richieste» Al centro della contesa l'appartenenza della frazione Gallareto, in una valletta a metà strada tra i due Comuni e «rivendicata» da entrambi. Tra l'altro i due paesi sono divisi anche dalle preture: Cerreto rientra sotto la sfera «giudiziaria» di Chieri e del tribunale di Torino; Piovà sotto Asti.

Per molto tempo, in pratica fino al 1985, la convivenza «forzata» tra le due Amministrazioni era stata risolta con un compromesso ispirato al buon senso. E' stato raggiunto un accordo che prevedeva la redistribuzione del ricavato della tassa sui terreni (Invim): un terzo a Cerreto; due terzi a Piovà. Ma da cinque anni a questa parte l'intesa si è incrinata. «In quest'ultimo quinquennio - sottolinea Musso - non abbiamo più visto una lira da quelli di Piovà. In pratica avremmo dovuto introitare complessivamente circa 35-40 milioni di tasse». Per «ritorsione» gli amministratori di Cerreto non hanno versato ai colleghi piovatesi l'equivalente di due anni di prestazioni di spese di segreteria (i due servizi erano consorziati fino al 1987): circa 19 milioni. Anche per il vicesindaco, Giuseppe Offman, 53 anni, commerciante in vini e per l'assessore Maria Teresa Massaglia, casalinga, è «finito il tempo delle chiacchiere. Adesso vedremo - dicono - che cosa succederà».

Il sindaco di Piovà, Battista Pracca, 38 anni, impiegato di banca, ha replicato ieri alle «accuse» con una «lettera aperta ai cerretesi». Scrive Pracca: «Avevamo proposto di riconoscere a Cerreto il provento dei trasferimenti di terreni di tale Comune, trattenendo interamente i ricavi di quelli di Piovà. Per i trasferimenti nella fascia in contestazione (quella di Gallareto) le amministrazioni avrebbero potuto riunirsi periodicamente per esaminare e risolvere i singoli casi». E aggiunge: «Nel periodo 1985-'89 Cerreto è stato debitore a Piovà di 18 milioni di spese di segreteria. E poiché quest'ultimo vanta a sua volta un credito di circa 18 milioni (e non 35 o 40) per l'Invim sui terreni sarebbe più corretto applicare il criterio secondo cui ciascuno prende e tiene ciò che gli spetta». Conclude Pracca: «E' evidente che la nostra Amministrazione è ancora in credito: ci siamo semplicemente limitati a trattenere ogni anno, in conto, le somme che avremmo dovuto liquidare a Cerreto. Ovviamente, una volta arrivati a pareggiare i conti, quando si siano definiti i criteri di applicazione, ogni Comune avrà esattamente quanto gli compete. Nessuna prevaricazione o ingiustizia è stata mai compiuta quindi ai danni dei cerretesi».

Resta da vedere ora cosa accadrà sul piano amministrativo. La Prefettura dovrebbe procedere alla nomina di un «commissario» che farà le veci di sindaco e Giunta uscenti. Poi, prevede la legge, verranno indette nuove elezioni entro 3 mesi. Con la speranza che, questa volta, qualcuno in paese decida di candidarsi.

Franco Binello

Continua l'odissea delle Magistrali nella sede provvisoria del Collegio

Astiteatro sfratta il «Monti»?

A luglio nelle aule dovranno essere sistemati i camerini e le attrezzature per gli spettacoli
Gli esami di maturità si dovranno svolgere altrove? Intanto proseguono i lavori al Casermone

ASTI. L'anno scolastico sta volgendo al termine, gli esami di maturità e le interrogazioni sono ora le preoccupazioni più diffuse tra gli studenti. All'Istituto magistrale «Monti» invece sembrano prospettarsi altri problemi: a quanto sembra non c'è spazio per gli esami di maturità. Nei locali della scuola, al piano terreno del palazzo del Collegio, a luglio dovranno essere sistemate le attrezzature ed i camerini per gli spettacoli di Astiteatro.

Questa non è che una tappa dell'«odissea» di questa scuola, che dal 1988 è ospitata al Collegio. La vecchia sede al Casermone, con ingresso in piazza Cagni, è difatti in via di ristrutturazione dopo alcuni crolli che avevano reso inagibili i locali. La ristrutturazione del «Monti» costituisce l'impegno maggiore dell'Amministrazione comunale nella gestione degli istituti superiori. Per i lavori è stato speso oltre un miliardo.

Oggi le magistrali «esiliate» nel palazzo del Collegio, dividono lo spazio con l'istituto per segretarie d'azienda «Quintino Sella» e con la Media «Goltieri».

I disagi sono innegabili - ammette la preside Irma Salvagno - tuttavia abbiamo trovato grande disponibilità nel Comune. Oggi i lavori sono in fase molto avanzata, come abbiamo potuto constatare e dovrebbero concludersi nella primavera prossima. Prevediamo che il trasferimento avverrà nell'estate del '91. Dovremmo inoltre riuscire a trovare le aule anche per i nuovi corsi sperimentali. La situazione sarebbe stata davvero grave se la soluzione avesse richiesto tempi più lunghi».

La ristrettezza della sede provvisoria ha però generato il problema di spazio per gli esami di maturità: si sta valutando, ad esempio, come evitare di trasferire la sede degli esami in un'altra scuola, come già era accaduto lo scorso anno. «Per il momento non è stato deciso ancora nulla - spiega Ornella Mortarotti, rappresentante d'istituto - ma abbiamo il timore di non riuscire a concludere l'anno neppure nella sede provvisoria. Noi studenti sembra un esodo senza fine».

Altro problema è quello della palestra: per le ore di ginnastica le classi sono distribuite in diverse palestre di altre scuole, da quella dell'attiguo «Quintino Sella» fino a quella delle medie della Torretta e al Palazzetto dello sport. «La soluzione è tutt'altro che comoda - dichiara Massimiliano Colaianni, rappresentante degli studenti - e dovremo attendere il completamento dei lavori della vecchia sede, dove sta costruendo una palestra nuova nel cortile e che potrà finalmente accoglierci tutti».

Carlo Francesco Conti

EDILIZIA

Nuove palestre in arrivo

Tra gli interventi del Comune per gli istituti superiori c'è quello della nuova palestra dell'istituto professionale «Castigliano». Costerà 600 milioni e l'appalto è stato assegnato: la costruirà la ditta Benedetti di Canelli. In estate si aprirà il cantiere ed i lavori dovrebbero essere ultimati entro la fine del prossimo anno scolastico. L'Amministrazione provinciale da parte sua ha avviato lavori al liceo scientifico «Vercelli» per 800 milioni: nuove aule all'interno e nuovi impianti sportivi all'esterno. All'istituto «Artom» si sta realizzando una copertura della terrazza per costruire un laboratorio e una nuova palestra. Cantieri aperti anche nelle provincia. A Canelli si sta costruendo uno stabile che ospiterà l'istituto tecnico-industriale e l'istituto per geometri e ragionieri; a Nizza si avvia in questi giorni la costruzione di una palestra per il liceo scientifico, costerà un miliardo.

VENTIQUATTR'ORE

TEATRO ALFIERI

Inaugurata ieri la sala «Pastrone»

E' stata aperta ieri la sala ipogea «Pastrone» del teatro Alfieri, alla presenza delle autorità, di Sergio Fantoni direttore artistico di Astiteatro, degli attori Ricki Tognazzi e Simona Izzo e del regista Giuliano Montaldo. All'ingresso c'è stata una contestazione da parte di un invitato, disabile su sedia a rotelle, che ha potuto entrare a causa dei gradini ed è stato trasportato a braccia da due dipendenti del teatro. Il sindaco ha però assicurato che al più presto sarà in funzione un ascensore per handicappati.

SAN DAMIANO

Esce di strada è grave

Grave incidente ieri mattina in località San Pietro. Romana Marnetto, nubile, 44 anni, residente a Govone (Cuneo), percorrendo la provinciale per Villanova a bordo della propria Y 10, quando per cause ancora da accertare, è uscita di strada, urtando violentemente contro la spalletta di un ponte. A prestare i primi soccorsi è stato don Sigliano, parroco di Ferrere in viaggio sulla provinciale. La donna è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Asti in prognosi riservata.

CASA COPPI

Ragazzo è investito

Fabrizio De Antoni, 18 anni, abitante in località Casa Coppi è stato investito da un «Unco», ieri verso le 13, mentre scendeva dal bus. Ha riportato lievi ferite. Illeso il conducente dell'auto, Piermassimo Cussotto, 26 anni, Castell'Alfero, via Valle 16.

VILLAFRANCA

Furto di abiti a San Grato

Primo Novello ha denunciato il furto di oggetti d'oro e capi di abbigliamento dalla sua abitazione a San Grato, per un valore di 10 milioni.

TRIBUNALE

Due sentenze di fallimento

Il tribunale ha emesso ieri due sentenze di fallimento. Nel primo caso si tratta della ditta «G. N.» di Fabrizio Gonella, frazione San Marzanotto (giudice delegato dottor Rampini, curatore dottor Binello). Nella seconda sentenza i giudici hanno dichiarato il fallimento di Alessandro Vercelli, residente a Castelnuovo Calcea, via Marconi. Curatore dottor Corrado Nela.

In ospedale sono stati potenziati alcuni servizi mentre procede la ristrutturazione

Asti [redacted] la radioterapia

Sono pronti anche i locali del reparto psichiatrico

ASTI. Novità all'ospedale, una volta tanto positive. In questi giorni è stato esteso il servizio [redacted] radioterapia, mentre dalla prossima settimana dovrebbero essere pronti i locali del nuovo reparto di psichiatria.

La radioterapia ora [redacted]ià stata attivata poco più di un mese fa, ma limitatamente all'accelleratore lineare e un numero ridotti di casi. Ora [redacted] stati avviati anche altri macchinari, come il simulatore [redacted] computer per la definizione dei piani di cura e inscrite [redacted] strumentazioni.

«Stiamo procedendo a piccoli passi, ma si va avanti - conferma [redacted] primario, professor Paolo Rotta - certo, ci sono ancora delle cose che vanno perfezionate, ma ora siamo in grado di accettare tutti i casi che ci vengono presentati».

L'organico (3 medici, 2 fisici, 2 tecnici e 2 infermieri) deve es[redacted] completato con l'assunzio[redacted]i altri due tecnici (sono già [redacted] banditi i corsi).

Sembrano invece allontanarsi i tempi per l'allestimento del reparto [redacted] degenza legato alla radioterapia. Il piano di ristrutturazione dell'ospedale, presentato dalla presidente Bianca Dessimone all'ultima assemblea dell'Usl, indicava la fine del prossimo anno per l'allestimento di una ventina di posti letto. Ma è probabile che questa data possa slittare, per il prolungarsi dei lavori.

Il «day hospital» che avrebbe dovuto essere approntato nei locali lasciati liberi dalla Dermatologia, e riservato in particolare ai malati oncologici, è stato invece destinato alla Medicina.

Forse entro un mese [redacted] terminati i lavori per la Tac che, secondo al direzione sanitaria, potrebbe essere attivata per l'estate, andando anche a supporto della radioterpia.

Dalla prossima settimana dovrebbe essere aperto anche il nuovo reparto di psichiatria. «Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dei locali al secondo piano dove era ospitata [redacted] pediatria (che [redacted] stata trasferita nel complesso della Maternità in via Duca d'Aosta ndr) - ha spiegato ieri il direttore [redacted]nitario Bruno Vogliolo - abbiamo ricavato [redacted] struttura più adeguata, che supera i problemi del vecchio repartino. Sono previsti [redacted] ventina [redacted] posti letto».

I locali lasciati liberi dal psichiatrico, nel progetto dell'Usl, dovrebbero [redacted] riutilizzati per attività ambulatoriali e un day hospital [redacted] diabetologia. Questi lavori dovrebbero [redacted] portati [redacted] termine (secondo il progetto) entro il prossimo settembre.

Nelle settimane scorse [redacted] stato anche trasferito il servizio di dialisi nei locali dell'Ex Combomiani. Al suo posto dovrebbe es[redacted] sistemata la degenza (10 letti) di Nefrologia, oltre che a 4 letti della stessa Dialisi.

(f. la.)

VILLAFRANCA [redacted]

Nuova sede medica

Il distretto dell'Usl avrà una nuova sede, nel centro del paese. L'attuale ubicazione, lungo la statale Asti-Torino, crea, infatti, notevoli disagi [redacted] operatori ed utenti. Questi ultimi hanno più volte lamentato l'eccessiva distanza [redacted] servizio del centro e la pericolosità dell'attraversamento della statale (non ci sono strisce pedonali anche [redacted] già [redacted] richiesta all'Anas l'autorizzazione [redacted]lizzarle). Inoltre i locali sono al primo piano e gli ambulatori sono privi di una sala d'aspetto adeguata. La nuova sede sarà, secondo i programmi presentati dalle due liste villafranchesi per le amministrative, un nuovo edificio da costruire nei pressi del palazzo del Municipio, su [redacted] va[redacted] l'Amministrazione intende [redacted]quistare e destinare a piazza, area verde e parcheggio. Vi verranno trasferite anche la Guardia medica e la delegazione della Croce rossa, [redacted] in posizione centrale ma in affitto da privati.

Canelli

E sabato prossimo aprono Fisiatria [redacted] Dialisi

CANELLI. Sabato prossimo, 21 aprile, sarà giorno di taglio [redacted]i nastri inaugurali. Verrà finalmente aperta la palazzina davanti all'ospedale, che ospiterà il reparto di fisiatria [redacted] recupero e riabilitazione funzionale, [redacted] il servizio di dialisi.

E' un'inaugurazione attesa da tempo e che [redacted] ad arricchire l'offerta di servizi medici nel Sud Astigiano: potranno così [redacted]ere evi[redacted] i disagi di trasferte sino ad Asti [redacted] Alessandria a molti malati.

Sia fisiatria che dialisi entreranno in funzione, (come assi[redacted] la presidente dell'Usl Giuseppina Billitteri), il 21 aprile. Gli organici [redacted] già stati coperti: per il primario [redacted] fisiatria, ci si avvarrà per il momen[redacted] di una [redacted] esterna che sarà affiancata da 1 aiuto, due assistenti, 10 fisioterapisti e due massoterapisti. Dialisi, invece, è un servizio «staccato» dell'Ospedale di Asti.

La presidente Giuseppina Billitteri commenta: «L'apertu[redacted] del reparto di fisiatria e recupero funzionale è importante in una zona [redacted] la nostra dove gli anziani rappresentano il trenta per cento della popolazione. La chiusura di pediatria aveva sollevato accese polemiche, ma nostro dovere [redacted] dare risposte [redacted] esigenze della gente».

Per quanto riguarda dialisi, [redacted] una trentina gli assistiti dall'Usl [redacted] che si rivolgono alle strutture di Asti [redacted] Alessandria. «Ma non è escluso che, essendo [redacted] reparto di Asti al limite della potenzialità, una parte dell'u[redacted] possa essere dirottata su Canelli», dicono all'Usl 69.

La palazzina che ospiterà questi due nuovi servizi (sorge proprio di fronte all'ospedale) era stata «pensata» per il Laboratorio d'analisi e i servizi amministrativi.

I lavori erano incominciati nel 1978 (quando ancora l'ospedale era un ente autonomo e [redacted] c'era l'Usl) [redacted] erano stati più volte interrotti, per [redacted]canza [redacted] finanziamenti. Il progetto iniziale è stato poi modificato: [redacted] Laboratorio è [redacted] accentrato [redacted] Nizza, così per la palazzina [redacted] stato [redacted] trovare [redacted] nuova destinazione: [redacted] lunga odissea che finalmente è terminata. (f. la.)

DALL'ASTIGIANO

[redacted] impianto [redacted] irrigazione ai giardini

Si sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo impianto automatico di irrigazione nei giardini pubblici (parco della Resistenza) di piazza Alfieri. Il costo dell'opera è di 100 milioni. Verrà scavato anche un [redacted] pozzo della portata di [redacted] litri [redacted] minuto che [redacted]derà completamente autonomo l'impianto.

MONCALVO
Quindici allievi al [redacted] spagnolo

Si è concluso il primo [redacted] di lingua spagnola tenuto dalla profes[redacted] Angela Cavallito, a cui hanno partecipato una quindicina di alunni della scuola media.

MOSTRA
Arte e bambini all'Arebùr

Domani, alla galleria antiquaria Arebùr, in via Morelli 15 s'inaugura la [redacted] «Mondo piccino. L'arte e i bambini». Saranno esposti «Spiaggia» di Enrico Paulucci e i «Teatrini» di Rox (al secolo Ro[redacted] Turri). La [redacted] resterà aperta [redacted] pubblico fino all'11 maggio.

[redacted]
Stasera un seminario sulla Bibbia

S'inizia stasera, alle 20,30, nella Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno, in viale Vittorio 42, un «seminario biblico sulle profezie del tempo della fine», condotto dal pastore Davide Abiusi. Il corso prevede undici lezioni bisettimanali, ogni lunedì [redacted] venerdì.

[redacted]
Contributi [redacted] club sportivi

La Giunta di Nizza, nell'ultima riunione, ha deliberato una serie di contributi per la promozione di attività sportive e culturali in programma nei prossimi mesi.

Gli incentivi [redacted] andati alle seguenti società: Unione sportiva Voluntas Calcio (1 milione [redacted] 750 mila lire per provvedere alla manutenzione del terreno [redacted] gioco e per consentire la partecipazione della squadra alla stagione di gare della primavera-estate); «Baseball Gauss» (due milioni e mezzo, per acquisti di attrezzature varie [redacted] come contributo all'affitto del campo): gruppo radioamatori «C.B. club Valle Belbo» (svolgono anche attività di protezione civile: 500 mila lire). Un contributo è stato assegnato anche all'Istituto Nostra Signora delle Grazie (un milione [redacted] 500 mila lire per l'organizzazione di un corso di educazione musicale per giovanissimi, articolato in ventisei [redacted] lezione: la somma verrà investita nell'acquisto di materiale didattico [redacted] per il pagamento della consulenza del gruppo di animatori «Il Trillo» di Torino, che daranno i primi rudimenti musicali ai giovani dell'Istituto).

L'ex agente accusato di rapina alle Poste e di omicidio

Boero, [redacted] decisive

Oggi si pronuncia il tribunale della libertà sugli arresti domiciliari
Il 5 maggio udienza preliminare. Il processo alla fine dello stesso mese?

Pietro Boero

ASTI. Il tribunale della libertà deciderà oggi, [redacted] ricorso presentato da Pietro Boero, l'ex agente di polizia, accusato della [redacted]pina alle Poste di Asti conclu[redacted] l'omicidio [redacted] poliziotto Fiorentino Manganiello, 23 anni), contro la decisione [redacted] giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, che venti giorni fa ha respinto la richiesta di concessione degli arresti domiciliari.

Ieri mattina, il tribunale, presieduto da Giancarlo Capirossi (giudici Diomeda e Pastorini) si [redacted] riunito in [redacted] di consiglio, presente il difensore dell'imputato, avvocato Aldo Mirate. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, con [redacted] serie di motivazioni (non sono state re[redacted] pubbliche) si è pronunciato contro il ricorso.

[redacted] oggi il tribunale della libertà respingerà, come è probabile il ricorso, l'ex agente, continuerà a rimanere in stato di detenzione nel carcere di Alba. Intanto è stata fissata, per il 5 maggio, l'udienza preliminare davanti al Gip (giudice indagini preliminari), senza la presenza del pubblico. [redacted] pubblico ministero, secondo il nuovo codice di procedura penale, potrà chiedere il rinvio a giudizio dell'imputato, depositando il fascicolo contenente la notizia di reato e [redacted] documentazione relativa alle indagini espletate. E' [redacted] questa sede che si chiude l'istruttoria con il rinvio a giudizio o con il proscioglimento dell'imputato. Se le prove a carico del Boero saranno determinan[redacted], il processo a [redacted] carico potrebbe già celebrarsi entro la fine [redacted] maggio davanti alla corte d'assise. Non [redacted] ancora note tutte [redacted] prove, [redacted] gli indizi, a carico del Boero, ad eccezione della perizia eseguita sulla sua «Parabellum» calibro 9 che l'agente aveva [redacted] dotazione quando era in servizio alla questura di Asti. Secondo gli esperti balistici, Mario Cremasco, [redacted] Lucia[redacted] Cavenago, il proiettile che ha ucciso Manganiello è stato sparato dall'arma dell'ex agente.

Vittorio [redacted]

In gara anche la matricola Agliano

«Giostra» di [redacted] molte [redacted]

NIZZA. Mentre la città si prepara ai festeggiamenti del Santo Cristo [redacted] alla corsa delle Botti, in programma entrambe domenica 22 aprile, il Comitato per la «Giostra» [redacted] intensificando le riunioni in vista della manifestazione del 10 giugno.

Per la prossima edizione [redacted] preannunciano importanti novità. Il rione Barra di Ferro ha annunciato il ritiro; rientra invece [redacted] propositi battaglieri il centrale borgo di San Giovanni Sant'Ippolito, capitanato da Ugo Pavia.

E' stato ammessa alla [redacted] anche una [redacted] «matricola»: [redacted] Comune di Agliano. Al canapo, il 10 giugno, ci saranno i fantini di dodici rioni e Comuni: si contenderanno l'accesso alla finale nelle due batterie di qualificazione.

Questi i borghi partecipanti: Martinetto, Stradino Bossola, Bricco Cremosina, San Sebastiano Carello, Cima, Castello [redacted] Rocco, San Michele, San Gio[redacted] Sant'Ippolito, Canelli, Calamandrana, Agliano, San Marzano Oliveto.

Il Comitato organizzatore della «Giostra» sta anche rinnovando l'immagine pubblicitaria della manifestazione. Il giovane pittore nicese Massimo Ricci, ha avuto l'incarico di disegnare [redacted] simbolo della Giostra '90. Per il dépliant invece, si sta pensando [redacted] copertina che riproduca ogni anno la fotografia del vincitore della [redacted] precedente.

Un'altra novità riguarderà la sfilata: il punto di ritrovo dei figuranti sarà sempre piazza Marconi, ma borghi [redacted] Comuni, la raggiungeranno dopo aver attraversato anche le zone della città non direttamente interessate [redacted] percorso del corteo storico.

Il giorno precedente, sabato 9 giugno, farà da prologo alla manifestazione una gara dedicata ai giovani «fantini in cerca di gloria». (e. ce.)

Dal 28 aprile

Castelnuovo fa festa con il vino

CASTELNUOVO DON BOSCO. Sfilate di auto storiche, dibattiti, lancio di paracadutisti, mostre di pittura, esibizioni folcloristiche, incontri [redacted] calcio: tutto questo a fare da contorno a «Sua Maestà» il vino, che per quattro giorni, dal 28 aprile al primo maggio, sarà protagonista di una serie di festeggiamenti in paese. Alla cantina sociale di Castelnuovo sabato 28 aprile verrà infatti inaugurata l'undicesima edizione della «Festa del Freisa [redacted] Malvasia». La manifestazione proseguirà domenica 29 [redacted] l'asta benefica di vini locali della vendemmia 1989 selezionati dall'Onav [redacted] confezionati in bottiglie speciali dipinte a mano. Lunedì [redacted] aprile alle 21 dibattito sul tema «Il vino a tavola ieri e oggi». Relatori [redacted] dietologo astigiano Giorgio Calabrese, lo scrittore [redacted] giornalista Franco Piccinelli [redacted] l'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fassino. (f. b.)

La POOL SERVICE srl distributrice del prestigioso marchio ENRIC LLONGUERAS noto stilista internazionale
SELEZIONA AMBOSESSI
per le [redacted] di AL - [redacted] e provincia
1) hai una età compresa tra i 20 e i 30 anni?
2) ritieni di avere una bella presenza?
3) ritieni di poter instaurare [redacted] buon feeling con [redacted] tuo prossimo?
4) vuoi avere la possibilità [redacted] un miglioramento professionale?
se tutto questo stimola le tue ambizioni invia [redacted] tuo curriculum vi[redacted] alla:
POOL [redacted]
Via Siracusa n. [redacted]
[redacted] BOLLADELLO DI CAIRATE (VA)
oppure [redacted] 0331/311.333.
Al [redacted] verrà fatto gratuitamente [redacted] corso [redacted] Marketing di vendita [redacted] Public [redacted].

CASALINGHE senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI a tassi agevolati
Torino Via Pomba, 23
Alessandria Via Cavour, 13
25 MILIONI SUBITO TELEFONARE AL 011 515221 0131 446276
spese anticipate

SAIT ABRASIVI, azienda leader nella produzione dell'intera gamma di abrasivi rigidi [redacted] flessibili, [redacted] un
[redacted]
MONOMANDATARIO
al quale affidare in esclusiva [redacted] vendita per
[redacted] ALESSANDRIA
[redacted] chi possiede la capacità di spendersi in una attività capillare, [redacted] sfruttare al massimo [redacted] potenzialità delle [redacted] affidate [redacted] garantisce:
addestramento retribuito, minimo garantito per i primi sei mesi, massimo supporto da parte del [redacted] di vendita interna, sicura possibilità [redacted] crescita professionale in [redacted] ambiente di lavoro stimolante e [redacted] prestigio.
Gli interessati sono pregati di telefonare per appuntamento al n. 011 801.07.26.

ECONOMICI
OCCASIONE vicinanze Asti - vendesi fabbricato con licenza: locanda dieci camere - salone ristorante - bar - tabacchi - biliardo - pista da ballo - terreno - in strada statale di forte passaggio - dilazioni di pagamento. 02 65.97.735 - 665.336.

anteo s.p.a.
— Società leader nel settore oleodinamico per veicolo industriale ricerca
VENDITORE TECNICO - COMMERCIALE
per mantenimento e sviluppo clienti Piemonte e/o Liguria.
— Il candidato prescelto, preferibilmente con esperienza nel settore oleodinamico del veicolo industriale se mancante di esperienza sarà inserito con ns. formazione tecnico-professionale e successivamente affiancato da ns. ispettore di zona.
— Inquadramento Enasarco con fisso per periodo iniziale.
— Telefonare 0371 [redacted] oppure [redacted] uff. commerciale.

Nella ricerca la speranza!
[redacted]
la ricerca scientifica
[redacted] distrofia [redacted]
Unione [redacted] Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 [redacted] 102600 - C.C.P. 15813102

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti
[redacted] tramonto [redacted]

La forma. La firma.
CASA [redacted] UFFICIO «CHIAVI [redacted] MANO»
In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera [redacted] tempo nella progettazione e lavorazione di mobili su misura per la casa e per l'ufficio;
La stessa organizzazione arreda con cura il tuo interno, e può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.
Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua [redacted] o il tuo ufficio «chiavi in mano».
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO — ASTI
ASTI - C.so Alessandria [redacted]
Tel. 0141/272.237/272.238 - [redacted] 0141/[redacted]
a 200 m [redacted] autostrada Asti Est

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.129
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
[redacted]

DISCOTECA

aperto
[redacted]
SABATO
DOMENICA
statale Asti Alba

Continua la pubblicazione dei candidati alle elezioni comunali del prossimo maggio

Nizza, nove partiti in lizza

A Canelli sette liste, c'è anche «Piemont»

CANELLI. Dopo dc e psi anche le altre formazioni politiche cittadine hanno depositato la rosa dei candidati. Sette sono le compagini (dc, psi, Canelli città viva, msi, pli, psdi, Piemont) che scenderanno in lizza per la conquista dei 30 seggi nel Consiglio comunale.

Canelli città viva. (Raggruppa esponenti del pci, del pri, della lega antiproibizionista, [illegible] cattolico ed alcuni indipendenti). I candidati sono indicati in ordine alfabetico: Pier Luigi Airale, Giancarlo Armani, Antonino Barresi, Gianfranco Berca, Giovanni Bianco, Tiziana Borgatta, Graziella Borgogno Ferraris, Walter Bosca, Andrea Carosso, Marisa Cassinasco, Giuseppe Colombara, Validio Crivellaro, Marco Drago, Francescantonio Fabiano, Bruno Fantozzi, Giancarlo Ferraris, Giorgio Franchello, Enrico Gallo, Luigi Gatti, Nicola Gigliotti, Domenico Madeo, Marco Maj, Natale Marmo, Maria Teresa Montanaro Vaccina, Luigi Mussino, Ugo Rapetti, Umberto Rosati, Alessandra Saracco, Noemi Sconfienza Tardito e Vincenzo Silco.

Pli. Presenta una lista con 11 candidati. Capolista sarà Adriano Salvi, designato anche al Consiglio provinciale e regionale. Seguono Luciano Grasso, Ivano Abbate, Adriano Gandolfo, Emanuele Montaldo, Antonio Perna, Sisto Turco, Guido Barosso, Luigi Florio, Alberto Pasta e Franco Piccini.

Msi. Roberto Robba, candidato anche al Consiglio regionale, seguito da Mauro Zamboni, consigliere uscente, designato, inoltre, alla Provincia in sostituzione di Aldo Cortese. La lista continua con Giorgio Pernigotti, consigliere uscente, Alessandro Aliberti, Mauro Basso, Pietro Beltrame (Piero), Aldo Bona (Dino), Giuseppe Croce (Claudio), Gian Carlo Ferraro, Giovanni Gallese, Ciro Izzo, Alessandro Levo, Eliseo Lovisolo (Franco), Carlo Malagoli, Giancarlo Pennone, Paolo Pernigotti, Domenico Tolino (Mimmo), Caterina Camerano, Angelo Roffinella, Giuseppe Bergia, Sabino Minnini, Antonio Pani, Antonio Riscaldina, Carlo Sali, Mario Traverso, Enrico Angeli, Rosetta Bruno, Severa Pani e Mauro Poggio.

«Piemont». Franco Dario Tortoroglio, Armando Schiavetta, Marco Belfiore, Adriano Alciati, Silvio Casa, Teresina Croce, Luigi Dellapiana, Amalia Maj, Enzo Montersino, Angelo Moraglio, Luciana Obermito, Maggiorino Pronzato, Bruna Raballino, Domenico Scarampi e Renzo Luigi Tortoroglio.

Psdi. Angelo Aurelio Zavattaro, Adriano Arcagni, Enrico Badella, Pietro Battaglia, Luigi Cirio, Armanno Colombaro, Giovanni Battista Doluigi, Mauro Forte, Gotardo Garrone e Enrico Tagliaferro.

«Verdi per Canelli». Si presentano solo alle provinciali: candidato è Lucio Galluzzi.

NIZZA. Terminiamo la pubblicazione delle liste dei partiti. Il 6 maggio saranno 9 le formazioni in lizza.

Pli. Franco Piccini, Paolo Barberis, Guido Barosso, Carlo Bellone, Gian Beppe Brovia, Daniele Catto, Mauro Colombo, Carlo Conta, Maurizio Conta, Elisabetta Corte Colla, Giulio Galandino, Bruna Ghione Guasco, Marco Gioanola, Giovanni Grasso, Dante Leone, Lorenzo Lottero, Giulio Marchisio, Pasquale Sergio Marchisio, Sebastiano Marini, Sergio Marini, Franco Migliardi, Piero Morino Belca, Guglielmo Nosenzo, Cornelio Pace, Michele Palpati, Roberta Ponzone, Franco Saracco, Mario Severino, Filippo Tornato, Bruno Triberti.

Psdi. Gianfranco Bergamasco, Giancarlo Boido, Flavio Bianco, Alessandra Avalle, Luigi Barbero, Bruno Berretta, Edoardo Boido, Biagio Bongiovanni, Roberto Burato, Sebastiano Camporato, Rita Maria Castiglione Quinta, Fabio Dino, Stefano Fo, Giovanni Fogliati, Ferruccio Fornaro, Dario Giacchero, Giuseppe Golino, Giuseppe Guastello, Giuseppe Laudadio, Luigi Lotta, Giuseppe Lovisolo, Giacomo Lupo, Lidia Massa, Arturo Moretti, Marina Ottazzi, Pier Luigi Rivella, Paolo Rizzolo, Leonardo Sandri, Gianfranco Serra, Francesco Trotta.

Msi. Pietro Balestrino, Enrico Baldi, Ubaldina Angeli, Ferdinanda Venturino, Carletto Chiappino, Mauro Poggio, Fernando Romano, Enrico Angeli, Alessandro Aliberti, Giorgio Alasia, Carlo Basso, Sergio Berruti, Aldo [illegible], Rosetta Bruno, Caterina Camerano Laudati, Giuseppe Caracciolo, Giuseppe Croce, Giancarlo Ferraro, Alessandro Levo, Giovanni Lucrezi, Giuseppe Martini, Giorgio Pani, Severa Pani, Roberto Pavese, Giancarlo Pennone, Giorgio Pernigotti, Antonio Piras, Carlo Sali, Francesco Tosa, Domenico Toppino.

Antiproibizionisti. Nicola Letizia, Liliana Agnello Petit, Paolo Giargia, Davide Francesco Martini, Adolfo Masciarelli, Antonio Pometto, Andreino Noli, Francesco Marongiu, Giuseppe Scaffardi, Giuliana Forte, Luciano Greco.

AMMINISTRATIVE

Domani la commissione sorteggia

Ecco i candidati alla lista «Sole che ride con dicitura Verdi» al Consiglio comunale di Asti.

Capolista Gianfranco Miroglio. Al secondo posto Elisabetta Romeo. Seguono: Ernesto Cotto Doglio, Sandra Toppino, Roberto Argenta, Alberto Bianchino, Renzo Curletti, [illegible] Fenoglio, Giuseppe Ferola, Luigino Giaretto, Lino Giolito, Meri Goncila, Bruna Graziano, Massimo Mantovani, Florindo Negro, Fabio Poggi, Giuseppe Sammatrice, Rosanna Sardo, Sergio Signorelli, Alessandro Viale, Gianni Viarango.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato nell'edizione di giovedì, Paolo Odorizio, è candidato alle provinciali per «Sole-Verdi» (collegi di Moncalvo e Montechiaro) e non per la «Lega Nord».

La commissione elettorale mandamentale, presieduta dal pretore dirigente, Emilio Giribaldi, quest'a mattina, esaminerà tutte le liste dei candidati alle comunali. Entro domani è procederà al sorteggio delle liste stesse che unitamente ai simboli dovranno comparire sulle schede elettorale. Nei prossimi giorni, la prefettura, procederà alla stampa dei manifesti con le liste candidati e i relativi contrassegni, secondo l'ordine risultato del sorteggio che in base alla legge deve avvenire alla presenza dei delegati di lista. [v. ma.]

Si allarga la protesta contro la nuova imposta sull'occupazione del suolo

«Via la tassa o non voteremo»

La «rivolta dei debors» riprende dopo una settimana di tregua. Un centinaio di commercianti ritireranno i certificati elettorali se il Comune non modificherà la delibera

ASTI. La tregua è durata appena una settimana: il tempo perché i titolari di bar con dehor, edicole e chioschi si «convincessero» a chiedere al Comune l'annullamento della [illegible] sull'occupazione di suolo pubblico. Un tributo che, una settimana fa appunto, il sindaco Galvagno e gli assessori alle Finanze Pia e al Commercio Bertolino si erano impegnati a sospendere temporaneamente in attesa di ridiscutere l'intera questione con Unione commercianti e Confesercenti.

In quell'occasione gli esercenti presenti all'incontro in municipio avevano dichiarato soddisfazione per la sospensione temporanea della tassa, molto contestata perché ritenuta un «doppione» dell'imposta sul plateatico «Galvagno, Pia e Bertolino - spiega Natalina Greco, titolare di un chiosco di fiori ai giardini pubblici - si erano impegnati a rivedere la delibera comunale che ha istituito la tassa. Ora invece viene fuori che l'imposta è sospesa temporaneamente e basta. Cioè che un giorno dovremmo pagarla».

Ma i commercianti (circa un centinaio) non hanno alcuna intenzione di versare il tributo e minacciano. Il 6 maggio, di non andare a votare per protesta. «Non ritireremo i certificati elettorali se prima la giunta non cancellerà la tassa» dice Patrizia Peroleto, che gestisce un chiosco-bar ai giardini pubblici, Tito Saluta, direttore dell'Unione commercianti, che raggruppa gran parte degli esercizi astigiani, «è di frenare il malumore dei titolari di bar, chioschi ed edicole: «L'Amministrazione comunale è ormai decaduta, il confronto è ripreso dopo le elezioni; in quell'occasione ribadiremo al Comune che secondo noi la tassa è illegittima».

Ieri tra gli esercenti di piazza Alfieri e della zona dei giardini pubblici è stata fatta girare una petizione che chiede l'annullamento della tassa. In poco tempo sono state raccolte una trentina di firme. Spiega polemizzando la petizione: «Un'attività che utilizza una superficie comunale dai 50 ai 70 metri quadrati, paga di plateatico 4 milioni circa, di tassa smaltimento rifiuti mila lire, di Iciap mila lire. In più, per effetto della nuova tassa, si dovrebbero altri 5 milioni. Ritengono forse gli amministratori di affittarci una struttura rifinita in marmi pregiati ori per vendere articoli firmati?». Nei prossimi giorni una prima «tranche» di trenta ricorsi curati dalla Confesercenti invista al Tribunale amministrativo regionale per ottenere l'annullamento della delibera che ha istituito la tassa.

La petizione dei commercianti, intanto, sarà fotocopiata e distribuita ai clienti. «E' giunto il momento solo per noi, per tutti i cittadini - annunciano gli esercenti - di controllare la validità delle scelte e delle spese fatte da coloro che amministrano il denaro pubblico».

Laura [illegible]

CANELLI

In coda all'esattoria

Gli uffici dell'esattoria presi d'assalto, in questi giorni, da cittadini in mano le cartelle per il pagamento della tassa sullo smaltimento rifiuti urbani (il termine per il versamento scade il 16). In coda, qualcuno mugugna gli impiegati per le tariffe «un po' esose». Spiegano all'ufficio ragioneria: «Le tariffe applicate per il 1990 sono le stesse già in vigore lo [illegible]. Nel l'imposta fu riscossa in due soluzioni, pari all'80% nella prima "tranche" di aprile ed al 20% nel mese di novembre. Se si sono i due importi si uno cifra uguale, non, in alcuni casi, superiore a quello richiesta per l'anno in corso. Per le coloniche abitate dai coltivatori è stata applicata riduzione del 30% rispetto al canone in vigore nel centro città. Questo anche per non gravare su contribuenti che non usufruiscono ancora di un servizio pari a quello esistente in Canelli».

Tito Saluta, direttore provinciale dell'Unione commercianti

DALL'ASTIGIANO

COSTIGLIOLE
Elezioni [illegible] da record

Lista civica «Rinnovamento costigliolese»: Cesare Bianco, Elio Bianco, Giuseppe Saracco, Carla Zanoni, Nunzio Irrera, Eugenia Baldi, Franco Baldi, Sandro Bello, Mario Cairnotto, Giovanni Cirio, Franco Cocito, Battistella Dafarra, Giuseppe Ferrero, Roberto Ferrato, Franco Gallo, Claudio Giordano, Giuseppe Minniti, Giampiero Orecchia, Ercole Piano, Elio Romagnolo. **Lista civica «Insieme per cambiare»:** Michele Dafarra, Franco Barbero, Serafino Borio, Luigi Fumagalli, Giuseppe Laiolo, Rosa Lavina Bertolino, Michele Placido, Mario Ruffa, Felice Biglino, Giuseppina Iannuzzo Pastura, Valter Cravanzola, Ugo Vola, Rocco Scopelliti, Renato Durio, Carlo Monfanile. **Lista mista pci-ambientalisti del Geco (Gruppo ecologico):** Mariuccia Cirio Gozzelino, Dante Chiola, Clelia Ragusa, Filippo Romagnolo, Silvana Benedetti, Pier Domenico Borio, Bruno Centari, Antonio Chies, Dino De Vettor, Gabriele Grimoldi, Maurizio Icardi, Alessandro Risso, Bruno Rosso, Salvatore Scibetta. **Pri:** Armando Barbero, Giovanni Bianco, Secondo Bianco, Elena Bigli, Alberto Bresso, Franco Fassi, Franco Meinardi, Alessandro Nucci, Teresio Pia, Filippo Pinsoglio, Luigi Ponzo, Giovanni Rozzo, Sergio Salvietti, Maurizio Tamassia, Carlo Vanzino. **Psi:** Adriana Besaglia Chies, Francesco Fassone, Angelo Allasia, Franco Sardo, Mario Novellone, Giancarlo Bortoloni, Giorgio Galvagno, Gioacchino Mattina, Angelo Marchisio, Albano Presotto, Piero Goitre, Silvano Chies, Vincenzo Sfregola, Carlangelo Moro, Luca Guaresi, Giuseppe Vitello. **Dc:** Luciano Franchini, Luigi Solaro, Alfredo Capello, Innocenzo Porrino, Francesco Petitti, Giorgio Gallo, Giovanni Corino, Giovanni Boriero, Renato Ottavio Bellone, Anna Bianco, Mario Bianco, Giuseppina Casetta Cirio, Giuliano Filippino, Gabriele Giordano, Pier Giuseppe Guglieri, Ernestino Mondino, Vincenzo Quattrocchi, Ferdinando Rosso, Enrico Trinchero. **Msi:** Enzo Cornara, Antonio Laudati, Carlo Basso, Mauro Basso, Antonio Baudo, Eugenio Ciuccetti, [illegible] Cortese, Giovanni Gallese, Giuseppe Pani, Mauro Zamboni, Barbara Balestrino.

VILLANOVA
In [illegible] tre [illegible] civiche

Lista civica: Ivo Bogetto, Matteo Bechis, Eugenio Barchiesi, Giovanni Nevone, Michele Nevone, Giuseppe Casalnova, Lenilda Ferrero, Giuseppe Tamagnone, Franco Cravero, Riccardo Negro, Francesco Garnei, Rosanna Valle, Orazio Castellano, Salvatore Palma, Luciano Rossato, Simone Favano. [illegible] civica «Nuova Villanova»: Franco Sorba, Enrico Aprato, Carlo Arduino, Giuseppe Vesio, Francesco Zampiero, Luciano Novo, Gaetano Gambino, Walter Nosella, Antonio Geraci, Irmo Profili, Corrado Franchetto, Giuseppe Tallano, Giuseppe Fissore, Bartolomeo Raviola, Giorgio Tiberini e Gaetano Castucci. **Lista civica «Due spighe»:** Giuseppe Baiotto, Michele Bosco, Bruno Costa, Giuliano Margari, Leonardo Muscatello, Luciano Pivaro, Giuseppe Agagliati, Giovanni Bosio, Carlo Pittarello, Umberto Tezio, Sergio Lobina, Osvaldo Fasero, Raffaele Celiente, Ignazio Sanna, Giorgio Taglialegno, Francesco Ciappino.

BELBO
«Torre», [illegible] per cambiare», dc

Lista «Torre [illegible] sfondo del mare»: Carlo Formica, Umberto Alineri, Felice Conta, Franco Conta, Giovanni Cossetta, Edilio Matteo Ferrera, Giorgio Gagliardi, Michele Iaia, Roberto Moglia, Francesco Quaglia, Giuseppe Vincenzo Soave, Giovanni Viola. **Lista [illegible] per cambiare»:** Giuseppe Baldino, Andreina Cafaro, Mino Cossetti, Dino Delponte, Francesco Garino, Franco Garino, Andrea Iguera, Daniela Marcato, Deni Reggio, Edoardo Rubba, Nino Soave, Maria Milla Vigna Gardino. **Dc:** Paolo Domenico Cossetti, Mario Dagna, Carlo Grimaldi.

[illegible]
Così alle urne il 6 e 7 maggio

Lista civica «Pace, libertà, lavoro, socialismo»: Dino Scanavino, Mario Chiarle, Paoletta Gozzellino, Ottorino Pippione, Luciano Daniele, Maria Grazia Cavallo, Roberto Cavallo, Aldo Maschiati, Mauro Penengo, Carlo Robotti, Dovilio Solito, Pier Paolo Torielli. **Lista civica «Per Calamandrana»:** Giuseppe Pavese, Gian Stefano Bardone, Giancarlo Cavagnino, Ferruccio Signetti, Fiorella Rebuffo, Dario Cavallotto, Walter Morino, Silvano Orame, Gianpaolo Orusa, Riccardo Pavese, Luigi Risso, [illegible] Tiglio.

MOMBARUZZO
«Scudo crociato», «Torre e uva»

«Scudo crociato dc e sole [illegible] Giovanni Spandonaro, Franco Giacchero, Giovanni Guasti, Francesco Caligaris, Giuseppe Capra, Paola Carlevaris, Pierfranco Novelli, Giuseppe Piana, Giovanni Terzolo, Mario Venturini, Gianpaolo Zanotti, Carlo Zoccola. **«Torre civica con grappolo d'uva e spiga»:** Lorenzo Cavallero, Carlo Betti, Sergio Bianchini, Gino Bosito, Carlo Calvi, Arco Cirio, Antonio Cocca, Gabriella Forni, Gianluigi Orsi, Giovanni Rapetti, Gianfranco Roveglia, Bruno Scaletta.

MONALE
«Campanile» [illegible] civica

Lista civica «Campanile, uva, spiga»: Giuseppe Bolla, Celso Cerrato, Rinaldo Gai, Carlo Emanuele Gani, Sergio Magnetti, Giorgio Marchib, Mario Molino, Vincenzo Penna, Giuseppe Risso, Pasquale Rosso, Giorgio Torchio, Battista Veglio. **Lista civica:** Angelo Giovarra, Gilberto Cisero, Ferruccio Lano e Adriano Mossino.

Mancano i fondi, riduzioni di personale

Asti, per le [illegible] di pulizia alla stazione ferroviaria arrivano i licenziamenti?

ASTI. Stato di agitazione per i lavoratori delle ditte private che hanno ottenuto in appalto dalla Ferrovie dello Stato mansioni riguardanti il carico e lo scarico delle merci, la pulizia delle vetture e dei locali della stazione.

Filt-Cgil e Fit-Cisl denunciano che, per effetto dei tagli finanziari decisi dalle FS, le imprese che concorrono all'aggiudicazione di nuovi appalti si trovano «costrette» ad abbassare i costi del servizio, riducendo progressivamente gli addetti. «L'occupazione subisce così effetti pesantissimi» è il parere di Aurora Sabatini, che dirige la Filt-Cgil. La minaccia di licenziamento, [illegible] i dati diffusi dal sindacato, sembra riguardare circa dieci dei 43 lavoratori impiegati in cinque imprese astigiane.

Per protestare contro lo stato di incertezza che caratterizza da qualche tempo questo settore, martedì e mercoledì scorso gli addetti delle ditte appaltatrici hanno scioperato.

Ieri una delegazione è stata ricevuta in municipio dal sindaco Galvagno (erano presenti anche i rappresentanti sindacali): è stato chiesto al Comune di impegnarsi a ricercare posti alternativi di lavoro per chi ha già ricevuto la lettera di licenziamento.

«La nostra categoria dispone di alcuna tutela - ha spiegato Michele Garibaldi, delegato dell'impresa Bagliani -. Non possiamo neanche usufruire della cassa integrazione o del prepensionamento. I viaggiatori devono sapere che se continueranno i licenziamenti, le stazioni e i treni saranno sempre più sporchi».

Per indurre la direzione compartimentale delle FS di Torino (da cui Asti dipende) a trattare con il sindacato, Filt-Cgil e Fit-Cisl chiederanno l'intervento del prefetto. [l. n.]

Aperte le iscrizioni

Un [illegible] per giovani [illegible]

ASTI. La scuola di moda e stilismo «Le grand chic» di via Cavour 56, in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica istruzione della Provincia, ha organizzato un concorso per «giovani promesse dello stilismo e moda».

Sono state istituite due sezioni, per studenti e per aspiranti stilisti non studenti che non abbiano superato i tren'anni. La scuola «Le grand chic» regalerà al vincitore una borsa di studio per frequentare il triennale di stilismo nella sede astigiana. Per partecipare i concorrenti dovranno presentare i disegni di un mini-guardaroba femminile. Il termine è il 30 maggio; i lavori vanno presentati alla scuole o all'ufficio Pubblica istruzione della Provincia in piazza Alfieri.

Per informazioni e per ottenere il bando di concorso rivolgersi alla scuola, telefonando al [illegible] [c. f. c.]

E' stata riaperta ieri mattina nei locali dell'Exposalone

Un'enoteca in piazza Alfieri

Esposti i vini premiati alla «Luna di marzo»

ASTI. Da ieri Asti ha di nuovo la «sua» Enoteca; è quella allestita nei locali dell'Exposalone (piazza Alfieri) per dall'Evva (Ente valorizzazione vini astigiani) dalla Cooperativa dell'Olmo. Ieri c'è stata l'apertura, «ma l'inaugurazione ufficiale terrà nei prossimi giorni» ha spiegato Roberto Bava, contitolare dell'omonima casa vinicola di Cocconato, uno dei delegati dell'Evva che segue l'Enoteca. Sugli scaffali sono esposti i vini premiati ai concorsi «Luna [illegible]» e «Douja d'or», oltre a quelli di produttori astigiani, selezionati da una commissione di esperti. Si curerà in particolare anche la promozione dei prodotti enologici astigiani.

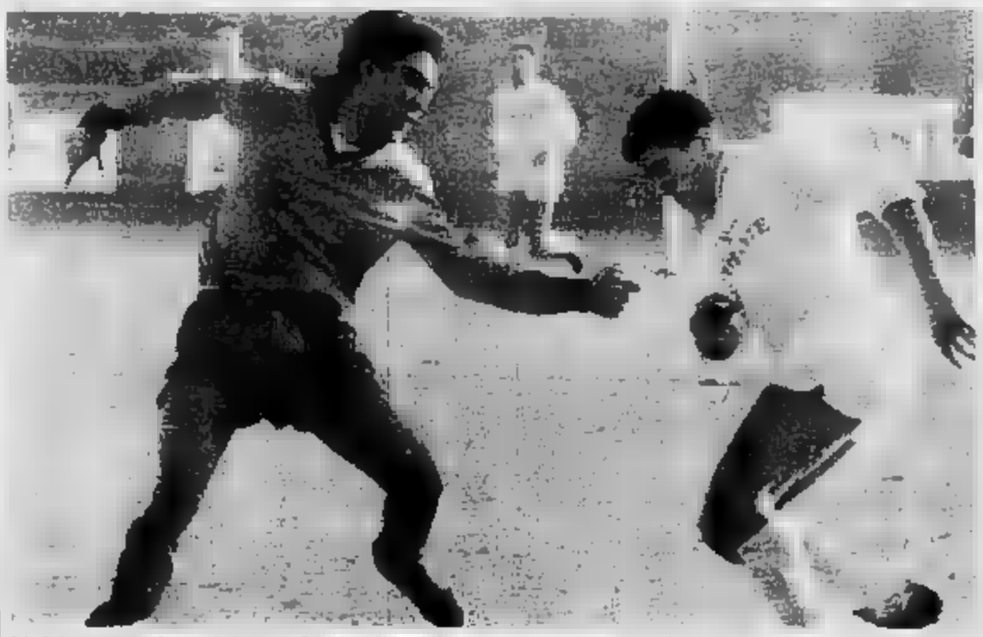
L'Enoteca sarà aperta tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle sabato e domenica l'apertura pomeridiana sarà prolungata sino alle 22. [f. la.]

La «cantina» di Asti. L'esposizione di bottiglie selezionate all'enoteca inaugurata all'Exposalone di piazza Alfieri

Si guarda al derby di Canelli del 22 aprile, ma anche alla campagna acquisti

Grandi manovre all'Asti

Il rebus del tecnico per il prossimo torneo



L'ultima occasione. Il derby di Canelli è l'ultima opportunità per regalare ai tifosi astigiani, delusi per la mancata promozione, una soddisfazione. Per questo Ciravegna si aspetta da tutti (nella foto, a destra, Pella) una grande prova

ASTI. Continua il «sonno» del calcio di Promozione che tra impegni di Rappresentativa e feste pasquali si ripresenterà in campo il 22 aprile.

girone B, dove giocano Asti e Canelli è praticamente tutto deciso, con il Chieri virtualmente in Interregionale (gli un solo punto per la certezza matematica).

Un certo interesse vi è ancora al fondo della classifica, dove soltanto il Caselle pratica- spacciato. Meno male che calendario ha però tenuto in serbo per le tifoserie deluse di Asti e per il pubblico di Canelli, l'ultima «chicca» di una stagione che, almeno sul fronte astigiano, si vorrebbe dimenticare in fretta: derby di domenica 22 all'Aliberti di Canelli dove i padroni di casa, «bastonati» all'andata, cercheranno di rendere la pariglia. I «galletti» questi ultimi tempi, smarrita la «retta via» dell'Interregionale, hanno preso sperimentare formazioni «alternative» con qualche giovane e qualche panchinaro. Lo hanno fatto anche nell'amichevole vinta ad Alba, dove l'allenatore Giuliano Ciravegna ha tessuto le lodi di Ni- «che ha dimostrato essere un giocatore molto interessante».

In vista del y di Canelli, gli astigiani non svolgeranno alcuna preparazione «speciale» e solo perché «a questo punto della stagione - come dice il mister - un po' riposo non guasta», ma anche perché mezza squadra è impegnata nei tornei notturni di Giaveno e Ciriè, riservato ai nati negli anni 1969/70. Quanto basta per un'«overdose» calcio giocato. Fermo invece, sino a fine campionato, il centrocampista Sorrentino: il giocatore riprenderà ad allenarsi la prossima settimana, ma, per lui, la stagione si può dire finita, causa infortunio.

Si è invece ripreso il portiere Picone che aveva lamentato qualche dolorino assortito dopo la partita giocata Rappresentativa. Gli altri, per ora, godono tutti buona salute.

Il big match dell'Aliberti è molto sentito nel clan bianco-rosso: «E' un incontro di prestigio - ammette Ciravegna -. Tra Asti e Canelli c'è rivalità calcistica ed è l'occasione buona per regalare ai dirigenti e tifosi dell'Asti bella soddisfazione. Sono convinto che sarà una gran cornice di pubblico perché i canellesi sentono il calcio. Quindi sarà una partita da affrontare con i migliori requisiti».

Dopo il derby il torneo brucerà le ultime due tappe (Asti-La Chivasso e San Carlo-Asti), poi tutti in vacanza pensare alla stagione ventura che potrebbe proporre ben due astigiane in Promozione: l'Asti e l'Astisport che sta guidando il Prima categoria.

meno di una fusione (definita, lo anno, alla vigilia dei rispettivi tornei, possibile) il campionato porterà derby incrociati tra le astigiane e quest'ultimo e il Canelli. Un bel motivo di interesse.

Se queste certezze, non altrettanto chiaro futuro della squadra astigiana che, comunque ormai certo), avrà più alla sua guida Giuliano Ciravegna, destinato ad -sarsi altrove.

E' possibile che decida per un tecnico «casareccio» che costi meno ed i nomi che sentono fare quelli Pandolfi e di Gianfranco Delledonne che quest'anno ha allenato l'Under 18. La scelta di un allenatore astigiano potrebbe avere il sopravvento anche sulla ventilata candidatura di Gianni Fran-, del zza Millefonti.

Ci dovrebbero anche essere «grandi manovre» in seno alla squadra, numerose partenze e, probabilmente, qualche promozione dalla giovanile dell'under.

Franco Cavagnino

SPORT **FLASH**

CALCIO
Al via il torneo internazionale giovanile

S'inizia domani il torneo internazionale giovanile organizzato dall'Astisport. Gli incontri; categoria «esordienti» (corso Ivrea): Auswahl Potsdam (Germania)-Astisport (16,30); Don Bosco-Rocco Calcio (16,30). Categoria «giovanissimi» (campo di via Fregoli): Fonsala (Francia)-Astisport (15,30); Babelsberg (Germania)-Albese 1917. Categoria «allievi» (campo di Praia): Ivrea-Brandenburg (Germania) (15,30); Fonsala-Astisport (17). La manifestazione proseguirà domee lunedì, quando allo stadio Comunale si disputeranno le finali dei tre raggruppamenti. I ragazzi delle formazioni straniere, tre delle quali provengono dalla nia Est saranno ospitati famiglie di Asti. La visita sarà ricambiata in estate.

BOCCE
Morando: primo e posto

Due coppie della Morando si sono aggiudicate la «Coppa Morando» riservata giocatori di serie C svoltasi sui campi del circolo via Corridoni. Centodue i giocatori che hanno preso parte torneo. Questa la classifica finale: 1° Morando (Graziano, Bini); Morando (Calosso, Vezzoso); 3° CDC (Barisone, Dalloste), Castagnole Lanze (Voglino, Rocca).

CALCIO
tornei a Canelli

Anche Canelli ospiterà da domani e lunedì due tornei giovanili di calcio: il primo è il «Memorial Roberto Picollo» riservato alla egoria «esordienti» e la «Coppa città Canelli» (categorie «pulcini»). Il programma (domani) prevede per il «Picollo» i seguenti incontri: Alessandria-Voluntas Nizza (15) e Acqui-Virtus Canelli (16). Nella «Coppa città di Canelli» si affronteranno: Asti-San Do- Savio (10) e Acqui-Virtus Canelli (11). Gli incontri eliminatori e le finali, in programma lunedì aprile, si giocano allo stadio Comunale. La manifestazione è organizzata dalla Virtus Canelli patrocinata da «La Stampa».

CLUB
Rinnovato il Consiglio

Il Panathlon Club di Asti ha rinnovato le cariche direttive; alla presidenza è tornato Michele Serra che aveva retto la carica già altre due volte. Il presidente uscente, Giancarlo Caracciolo, non più rieleggibile dopo due mandati consecutivi, rivestirà il ruolo di past-president. Gli altri componenti del Consiglio direttivo sono: Secondo Viarengo (segretario), Luigina Zeppa Gentile (tesoriere), Adriano Facchia, Paolo Monticone (addetto stampa), Icardi (vicepresidente) e Bruno Faussone.

Nel collegio dei revisori dei conti figurano Livio Bonino, Roberto Vacchelli, Luigi Nosengo, probiviri sono: Elio Visetti, Flavio Gherlone e Giuseppe Graziano.

PALLAVOLO SERIE A2

Il giovane Andrea Arnaud (nella foto) sarà in campo domani contro il Bologna. L'atleta è stato recuperato dall'infortunio subito domenica scorsa a Brescia. In regia partirà titolare Martino, mentre l'unico assente è lo jugoslavo Dvedad Glinac

Domani ad Asti il modesto Bologna

Punti facili per la Brondi

ASTI. Mentre la maggior parte degli sport osservano Pasqua un turno di riposo, il volley sarà regolarmente in campo, anticipando però a domani gli incontri.

La Brondi gioca in ricevendo, alle 18, palazzetto il Sauber Bologna, già matematicamente condannato alla retro-. E' incontro scarso richiamo che dovrebbe consentire agli astigiani di fare il pieno di punti difficoltà. La squadra astigiana è in salute e il tecnico Jordan Angbalov anche Andrea Arnaud che si era leggermente infortunato ad caviglia nella partita di domenica a Brescia. Pier Paolo Martino avrà nuovamente la bacchetta regista che, nell'ultimo turno, aveva ceduto, a partita già iniziata, a Rossi.

Nel sestetto di partenza è l'innesto, uomo, di Lorenzoni per compensare vuoto lasciato dallo jugoslavo Glinac che è impegnato la Nazionale, 22 aprile, a Tokyo nelle qualificazioni ai Mondiali del Brasile in programma in estate. Vi con- dieci compagini in lizza per tre posti.

Glinac dovrebbe fare il suo rientro in squadra il 29 aprile per Brondi-Brugherio e, a questo proposito, i dirigenti augurano che l'eventuale squalifica per l'espulsione di domeni- a Brescia, cada nelle giornate in cui straniero è forzatamente assente dall'Italia.

Ed ecco il programma della tredicesima giornata di ritorno: Brondi-Sauber Bologna; Codyeco Santa Croce-Siap Brescia; Famila Città Castello-Belluno; Ado Udine-Conad Prato; Gividi Brugherio-Jockey Schio; Transcoop Reggio Emilia-Sanyo Agrigento; Tomei Livorno-Ipersidis Jesi; Cedisa Salerno-Capurso Gioia del Colle. Classifica: Brugherio 48; Agrigento 40; Reggio Emilia 34; Salerno Schio 32; Gioia del Colle, Brescia Città di Castello 30; Brondi Livorno, S. Croce e Jesi 26; Belluno 16; Bologna 14; Prato 12; Udine 8.

[f. c.]

CALCIO AICS

L'Inter Club supera l'Isola (1-0) e consolida il primato

Il torneo veste nerazzurro

Domani le altre gare del girone B

ASTI. Il campionato provinciale calcio Aics si presenta «dimezzato» all'appuntamento questo fine settimana.

Riposerà infatti il girone A, mentre saranno in campo, domani, le formazioni del girone B, ad eccezione di Inter Mocambo e Isola bar Veneto che si sono affrontate mercoledì sera sul campo di corso Ivrea.

vinto l'Inter per 1-0 grazie ad una rete messa a segno, 25' da Simone. E' stata una partita nonostante le pessime condizioni di gioco, durante la quale i nerazzurri hanno legittimato il risultato sfiorando il raddoppio.

A tempo ormai scaduto l'Isola ha reclamato un calcio di rigore per un fallo di mano di un difensore interista. L'arbitro ha proseguire, giudicando involontario l'intervento del gi-.

Domani, intanto, si giocheranno altri tre incontri: dovrebbe avere difficoltà l'Iradotti contro il Radio Canelli, mentre Annonese (in ripresa) Torretta si affrontano in un incon- di bassa classifica, così Polisportiva Tonchese-Castagnole.

Più interessante, ai fini della classifica è Istituto San Paolo Asti-Colombardo Canelli, quest'ultima, squadra rivelazione delle ultime giornate, specie quando si è trovata a giocare sul campo dello Aliberti, congeniale alla velocità dei giocatori. Anche il San Paolo, nell'ultimo turno, caratterizzato da due rinvii per pioggia, ha vinto in modo do (2-0) il Radio Canelli (reti di Vicoletto e Bacchisio). Anche l'Annonese, sempre nelle stesse giornata colto un risultato interessante, andandosi vincere (2-1) Castagnole (gol di Anuar più un'autorete, dopo il mom pareggio di Calligari).

Questo il programma completo della giornata: Iradotti Radio Canelli (domani, campo di corso Alba, 16,15); Annonese-Autoscuola Torretta (domani, campo Annone, alle 15,30); Polisportiva Tonchese-Castagnole Tenuta Re (domani, campo di Tonco, alle 16,30); San Paolo Asti-Colombardo Canelli (domani, campo di Rocchetta Tanaro, alle 16,30).

Classifica del girone : Inter Mocambo 16; Iradotti 23; Isola bar Veneto 19; Colombardo 16 e Istituto San Paolo di Asti 16; Castagnole Tenuta Re 13; Autoscuola Torretta 11, Annonese 10; Polisportiva Tonchese 9; Radio Canelli 8.

Ecco in la situazione girone A, che riposa: Milan Programma Italia 26; Format Computer 23; Oscar Market Villanova 21; Villafranca e Canestrello d'Oro 18; Gala pizzeria Savona 14; Massimiliano Giraudi Garrone 13; San Paolo Solbrito 11; Cortazzone Bosio pizzeria Palio 6.

[f. c.]

Questa sera in numerosi paesi si svolge la tradizionale «Via Crucis»

E' di scena la Pasqua

Concerti di rock, jazz e classica

ASTI. Il periodo di Pasqua offre, oltre agli appuntamenti con lo spettacolo, una serie di momenti legati alla celebrazione religiosa. La tradizione locale [illegible] saputo coniugare [illegible] devozione popolare di [illegible] contadino una forma semplice di spettacolo, che ha origine nelle «sacre rappresentazioni» medievali. Così, anche la tradizionale scampagnata, del tutto profana, del lunedì dell'Angelo, la «pasquetta», si colora di tipiche tinte locali.

Dove si va a «pasquetta»

Dopo il «profano» mercatino dell'antiquariato [illegible] Nizza domenica di Pasqua, si festeggia il lunedì dell'Angelo a [illegible] con una Pasquetta «bucolica»: passeggiata ecologica [illegible] a sorpresa: si parte alle 10 dalla piazza [illegible] Cantine sociale. E' consigliabile prenotare alla Pro loco (tel. 929.236). Merenda pasquale anche a **Robella** saranno distribuiti gratuitamente porchetta, frittata alla «Guasca» e [illegible] locali. A **Cortiglione** si fa Pasquetta in paese con [illegible] gara di torte pasqualine, musica, ballo, e giochi vari. Per informazioni telefonare al 765.106.

Via crucis [illegible] provincia

Numerose le occasioni di partecipare alla tradizionale «via crucis» [illegible] Venerdì [illegible]. Questa sera a **Moncalvo** i fedeli, daranno vita ad una processione che avrà inizio [illegible] 21. [illegible] parte [illegible] chiesa di Sant'Antonio (in [illegible] Venti Settembre). Da qui il corteo raggiungerà [illegible] parrocchia [illegible] San Francesco, dove si concluderà [illegible] un'omelia. [illegible] **Badoglio** il gruppo oratoriale ha organizzato per [illegible] alle 21 una Via Crucis vivente che vedrà impegnati una ventina [illegible] personaggi. La prima parte della manifestazione [illegible] svolgerà in piazza Cotti, per il processo a [illegible] (interpretato da Francesco Amerio), poi i figuranti arriveranno in chiesa.

Un grande impegno organizzativo [illegible] quello per la via crucis di **Antignano**: s'inizia alle [illegible] 21 nella piazzetta dei Caduti, dove saranno presentate le [illegible] ne dell'arresto e del processo a Gesù. La messinscena è curata dal gruppo degli Amici del teatro guidato da Franco Orecchia, che ha firmato [illegible] e [illegible]. In azione ci [illegible] oltre trenta figuranti, [illegible] la partecipazione del coro antignanese. La [illegible] tazione si aprirà e concluderà con omelie del parroco Pierino Torchio. Tradizione recente quella [illegible] **Castelnuovo Calcea**: la «Processione del Cristo morto» risale al 1930. Si avvierà alle 21,30 [illegible] chiesa dei Battuti. La processione è caratterizzata da personaggi in costume con il Cristo vivente, seguiti dalla statua del Cristo morto. Come [illegible] le la tradizione, la statua sarà trasportata dai costanei di Gesù, ovvero i [illegible] 1957. Alle 21,30 s'avvia anche la Via Crucis di **Settime**, percorrendo le strade del [illegible] per raggiungere [illegible] chiesa parrocchiale.

Tre «Ragma»: da sinistra Max Lazzarato, Marco Costacurta e Andrea Raviola

A concerto tra [illegible] e classica

Alla birreria «Il maltese» di [illegible] sinasco ci sono due appuntamenti questo fine settimana [illegible] il rock e con il jazz. Stasera rock alle 21,30 con il gruppo astigia[illegible] [illegible] Ragma (Andrea Raviola, voce, Max Lazzarato, chitarra, Marco Costacurta, tastiere, Tiziana Ratel, batteria, Andrea Rosso, basso). Domani sera alle 21,30 suonerà il «Jazz trio» [illegible] Torino (Pino Russo, chitarra, Dino Contenti, basso, Davide Graziano, batteria); l'ingresso alle due sere è libero.

A **Portacomaro** domani [illegible] alle 21 ultima [illegible] della [illegible] gna «Teatro e musica» organizzato [illegible] la Pro loco. Nel salone Alfieri si terrà il recital della pianista astigiana Mariangela Arnaboldi, [illegible] musiche di Bach, Skriabin, Rachmaninov e altri. Biglietti 5 mila lire.

Domenica alle 18 [illegible] Castello [illegible] veglio si tiene il concerto dei finalisti [illegible] Concorso nazionale in chiusura del dodicesimo «Festival [illegible] flauto» organizzato dall'Ente concerti.

In settimana: a **Moncalvo** martedì alle [illegible] al Teatro comunale viene presentato «Un exitus» di Giovanni Testori. Biglietti [illegible] mila [illegible] (primi posti), 17 mila (secondi), 10 mila (terzi). Mercoledì [illegible] [illegible] «Pastrope» del teatro [illegible] [illegible] 21 [illegible] esibiscono Meredith Monk e Nurrit Tilles. Ingressi [illegible] mila lire (10 mila ridotti). A **Canelli** giovedì di jazz alle 21 al [illegible] Balbo [illegible] l'«Omaggio [illegible] Bud Powell» del pianista Cedar Walton, Billy Higgins (batteria) e David Williams (basso). Ingresso 10 mila lire.

(c. f. c.)

DIETRO I FORNELLI

Luna di Pavese

A Canelli

Ester Carnero in cucina

LA LUNA [illegible] FALO'
Collina Sant'Antonio 37
CANELLI
Tel. 0141/831.643
Numero coperti: 60
Prezzo: 55 mila
Sempre aperto su prenotazione

LA [illegible]

Anatra al ribes.
Tra le ricette dal sapore antico «rubate» alla tradizione e riproposte da [illegible]er Carnero, utilizzando materie prime prodotte direttamente [illegible] cascina, [illegible]guagliano questa anatra al ribes che, secondo la stagione, si può preparare anche [illegible] uva da vi[illegible] [illegible] nocciole.

Per sei persone occorrerà un volatile, possibilmente ruspante, di circa un chilo e mezzo [illegible] inoltre si utilizzeranno: cipolla, sedano, carote, erbe profumate (rosmarino, alloro, timo), vino bianco secco, brodo, olio, [illegible] e pepe. L'anatra, dapprima ben lardellata, deve essere privata del grasso interno e poi, dopo averne punzecchiato la pelle, rosolata [illegible] fuoco [illegible] perché si sgrassi bene (questa operazione riesce ottimamente in forno, raccogliendo il grasso superfluo nella leccarda). La si farcisce poi con una manciata di ribes fresco, sale e pepe e la si rosola in casseruola con tutti gli odori e un bel bicchiere di vino bianco [illegible] Si cuoce coperta per un'ora abbondante aggiungendo mano a mano che si asciuga brodo e vino. A cottura ultimata [illegible] passa il fondo ulteriormente sgrassato, vi si aggiunge altro ribes fresco [illegible] un piccolo trito di rosmarino ed erbe profumate. Si taglia e si serve cosparsa del sughetto.

Fu durante una partita di caccia, molti anni fa, che Franco Carnero, torinese, [illegible] [illegible] merciante e g[illegible] [illegible] [illegible] trattoria, scoprì la magia delle colline di Cesare Pavese. L'irrompere dell'alba gli presentò uno spettacolo [illegible] cui si innamorò a prima vista, al punto che da quel momento uno solo fu l'obiettivo della sua vita: abbandonare la città per vivere in campagna, da contadino, dei frutti della terra.

La strada è stata lunga, le vicissitudini tante, ma nel 1983 [illegible] sogno diventa realtà: nasce [illegible] luna e i falò», un'azienda agrituristica che sorge sulla collina Sant'Antonio, dove Ester e Franco Carnero coltivano alcuni ettari [illegible] vigneto, allevano pollame, lumache e maiali. Sono prodotti genuini che vengono poi lavorati [illegible] offerti ai clienti del ristorante, dove la cuoca, che negli anni ha coltivato una passione per la ricerca delle antiche ricette della tradizione di Monferrato [illegible] Langa, propone menù poco usuali quanto stimolanti.

Facciamo un passo indietro, ripercorrendo la storia [illegible] [illegible] famiglia che da quasi trent'anni opera nel settore della ristorazione. La loro attività inizia nel '64 a Rivalta in [illegible] bar-trattoria animatissimo. L'apertura, proprio [illegible] quegli anni, [illegible] [illegible] bilimento Fiat mette [illegible] disposizione una clientela crescente. Ricorda Franco Carnero: «Allora [illegible] lavoravo giorno [illegible] notte, senza soste, [illegible] esisteva neppure il giorno di chiusura settimanale».

Qui i [illegible] si [illegible] un solido mestiere; mica se [illegible] può fare a meno per reggere i ritmi di [illegible] coperti al giorno» com[illegible] [illegible] Carnero, per poi rilevare nel '77 un ristorante nella vicina Orbassano.

Ormai Franco ha avuto il «colpo di fulmine» di cui si diceva all'inizio, Ester incomincia [illegible] [illegible] tirsi stringere i panni di efficiente [illegible] da centinaia di pasti giornalieri; lo stress di un lavoro che per anni non concede un attimo di respiro ha fatto il resto. Nel '78 la decisione è presa: i due abbandonano Torino e si trasferiscono a Canelli, dove iniziano i lavori di ristrutturazione del ru[illegible] [illegible] acquistato qualche anno prima ed intorno al quale già [illegible] tempo Franco è andato impiantando vigneti di moscato, cortese e dolcetto. Ben decisi a non ripetere l'esperienza della ristorazione classica, i Carnero sono però attratti dall'idea [illegible] agroturismo (una formula da loro sperimentata fra i primi nell'Astigiano) che per loro significa mettere a disposizione [illegible] [illegible] [illegible] siede [illegible] tavola i prodotti dell'azienda, tutti ottenuti con sistemi di allevamento e coltivazione tradizionali, [illegible] [illegible] [illegible] con maestria ed una particolare attenzione [illegible] le tradizioni locali.

Aggiungete a questo il piacere di avere davanti agli occhi lo scenario impagabile delle colline del moscato e non vi pentirete di essere saliti fin quassù.

A CURA DI
Paola Gho [illegible] Giovanni Raffa

PEUGEOT 405 DIESEL E TURBODIESEL

VELOCITÀ MASSIMA AI VERTICI DELLA CATEGORIA, DESIGN PININFARINA, [illegible]00 KM DI AUTONOMIA CON UN PIENO: PEUGEOT [illegible] CONFERMA IL SUO GRANDE TALENTO - PEUGEOT 405 DIESEL, IN VERSIONE GLD E GRD: [illegible] CM³, 70 CV, 165 KM/H - PEUGEOT 405 TURBO DIESEL, IN VERSIONE SRDT: MOTORE TURBO CON INTERCOOLER DI 1769 CM³, 90 CV, 1[illegible] KM/H - PEUGEOT [illegible] DIESEL E TURBO DIESEL: L'ESPRESSIONE DEL TALENTO.

A PARTIRE DA L. 19.885.000* [illegible] FINO AL 30/4/90 L. 10.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

* MODELLO GLD FRANCO CONCESSIONARIO IVA INCL.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

IN [illegible] DA:

FERRERO
CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT
ASTI c.so XXV Aprile [illegible] Tel. 0141/21.56.07-8
I NOSTRI PRIMI VENT'ANNI

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA [illegible].

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 13 Aprile 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Molte prenotazioni per le grandi capitali europee, Marocco e Egitto

Pasqua sotto la Tour Eiffel

E' la meta preferita dai turisti cuneesi

CUNEO
TRO SERVIZIO

La «Grande» invade Parigi: è la capitale francese u delle mete che i hanno preferito per trascorrere le vacanze di Pasqua appena iniziate. alcune settimane le agenzie di viaggio del capoluogo hanno ormai esaurito ogni possibilità di prenotazione.

«Quest'anno la massa di richieste per Parigi non può esse considerata un effetto delle celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione fra - dice Paolo Dellavalle, direttore della filiale di corso Dante dell'Alpitour . Ugualmente biamo registrato un numero di prenotazioni altissimo. Per chi abita in provincia è una meta comoda, anche perché si possono scegliere soluzioni diverse per raggiungerla: treno, pullman, aereo, con il vantaggio di poter facilmente trovare posto sui voli di linea interni francesi, decollando dal vicino aeroporto di Nizza».

Altre partenze numerose sono programmate per Egitto, Marocco, Tunisia, Canarie, Palma di Maiorca. «Stiamo lavorando a pieno ritmo aggiunge Dellavalle queste settimane del 1990 sembrano fatte apposta per sfruttare una serie di "ponti" fra le varie festività di metà primavera. Oltre Pasqua, infatti, quest'anno "cadono bene" anche il 25 aprile ed il primo maggio».

«Thailandia e Maldive rimangono tra le preferite per chi in questo periodo può permettersi un anticipo delle ferie - dice Daniela Parola dell'Ac tour di piazza Europa -. Un fenomeno legato all'andamento sferico dell'inverno appena trascorso, invece, è senza dubbio il discreto numero di richieste che abbiamo registrato per la Valle d'Aosta ed il Trentino: in alcune delle stazioni turistiche quelle regioni, dove le piste sono aperte anche d'estate, gli sciatori della Granda dopo un'astinenza forzata mesi potranno finalmente essere sicuri di trovare sciabile».

La Venus Viaggi, invece, ha voluto sfruttare l'occasione delle ferie pasquali per promuovere il turismo nella «Granda». «Accanto ai viaggi tradizionali - dice la direttrice dell'agenzia, Giovanna Tealdi - abbiamo voluto programmare anche gite più brevi, costose, a località della provincia. Ci belle zze naturali, artistiche, realtà produttive grande interesse, a due passi da dove abitiamo e che conosciamo. Anche questo è un modo per rispettare la filosofia nostra agenzia, che è soltanto quella del divertimento, del servizio e della promozione culturale».

Mario Bosonetto

VACANZE CULTURALI

Ad Amsterdam per van Gogh

I primi a stupirsi sono stati gli operatori del settore. «Negli ultimi giorni abbiamo iniziato a ricevere un numero crescente prenotazioni per brevi periodi di vacanza ad Amsterdam - dice Paolo Dellavalle, dell'Alpitour di Cuneo -. Anche nel passato era questo il periodo in registravamo una punta di richieste per viaggi in Olanda, probabilmente in concomitanza con la primavera e la stagione di fioritura dei tulipani più famosi del mondo. Ma quest'anno il numero di clienti che hanno scelto Amsterdam per trascorrere le vacanze Pasqua davvero troppo alto per re spiegato soltanto così». Il mistero era celato in una notizia, apparsa poco tempo fa tutti i mezzi di informazione: l'apertura, nella città olandese, una mostra su van Gogh, considerata una delle più importanti esposizioni dedicate pittore mai allestite al mondo. «Non è la prima volta che evento culturale ha importante effetto sulla attività - dice Dellavalle -. Nel 1989, ad esempio, abbiamo faticato a soddisfare tutte le richieste pervenuteci per Venezia, in occasione della mostra dedicata ai Fenici; l'anno precedente stati i futuristi a monopolizzare l'attenzione. Non c'è stato, invece, l'assalto Paesi dell'Est. La perestrojka in atto, dicono gli agenti di viaggio, stimola la curiosità, molti preferiscono attendere tempi più sicuri. bo.

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
le visite a Diego

Sono stazionarie le condizioni Diego Messa, lo studente diciassettenne di Borgo S. Dalmazzo ferito all'addome da un proiettile esploso da hla pistola maneggiata per curiosità da un compagno di classe, llo spogliatoio della palestra dell'Itis. Dopo l'intervento chirurgico all'addome proiettile dopo perforato il fegato e sfiorato la vena rimasto nella regione lombare, il ragazzo assistito dai genitori e i medici hanno la sospensione delle di parenti, amici e compagni di scuola.

BOVES
Padre e figlio coinvolti in uno scontro

Osvaldo Tomatis, 34 anni, Borgo San Dalmazzo, corso Barale 124, e il figlio Lucio, 14 anni, sono rimasti feriti in un incidente in frazione S. Anna. A bordo di «Maggiolino» si sono scontrati con un camion condotto un autotrasportatore francese. Sono intervenuti i carabinieri di Boves, Borgo, l'elisoccorso e un'ambulanza. Osvaldo Lucio Tomatis sono stati ricoverati al S. Croce Cuneo; hanno riportato trauma cranico e varie contusioni. Guariranno in 15 e dieci giorni. Lievi escoriazioni per l'autista francese.

PIOBESI
Auto fuori strada: due feriti

Due ragazzi sono rimasti feriti nell'auto finita fuori strada. I loro nomi: Massimiliano Lanuno, anni, abitante ad Alba in corso Bra, ed Enrico Visca, 18 anni, di Canale, via Roma 162. Entrambi hanno stati ricoverati al Lazdi Alba. Guariranno rispettivamente in 15 e 10 giorni.

GUARENE
I funerali di Clelia

Si svolgono stamani alle 11.15, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Clelia Bardelli, 86 anni, insegnante di matematica. La Bardelli, morta a Novara, una decina di anni fa aveva donato alla Provincia un terreno (circa giornate piemontesi) e un fabbricato in località Vaccheria, dove è sorta una scuola sperimentale agraria, salma tumulata nella tomba di famiglia cimitero di Guarene.

CEVA
a un

Il tribunale di Mondovì ha revocato la sanzione di centomila lire nei confronti di un pensionato di Ceva, Carlo Cairo, 68 anni, per molti anni consigliere comunale. L'uomo in precedenza era condannato dal giudice delle indagini preliminari perché non aveva tenuto i registri fiscali degli alloggi che amministrava. Secondo il tribunale Carlo Cairo non obbligato a perché non svolgeva altra attività ed è pensionato. Cairo amministrava 40 alloggi e riceveva un compenso di circa 700 mila lire l'anno.

BOVES
Motorino contro un'«Opel»

Laura Cavallo, 17 anni, via Castellar 12, mentre era in motorino si è scontrata, in piazza Garibaldi, con la «Opel» guidata da Olivia Dao, frazione San Mauro. La giovane, che ha riportato varie contusioni, è stata ricoverata al S. Croce di Cuneo; guarirà in 7 giorni.

GARESSIO
«Caccia boschi

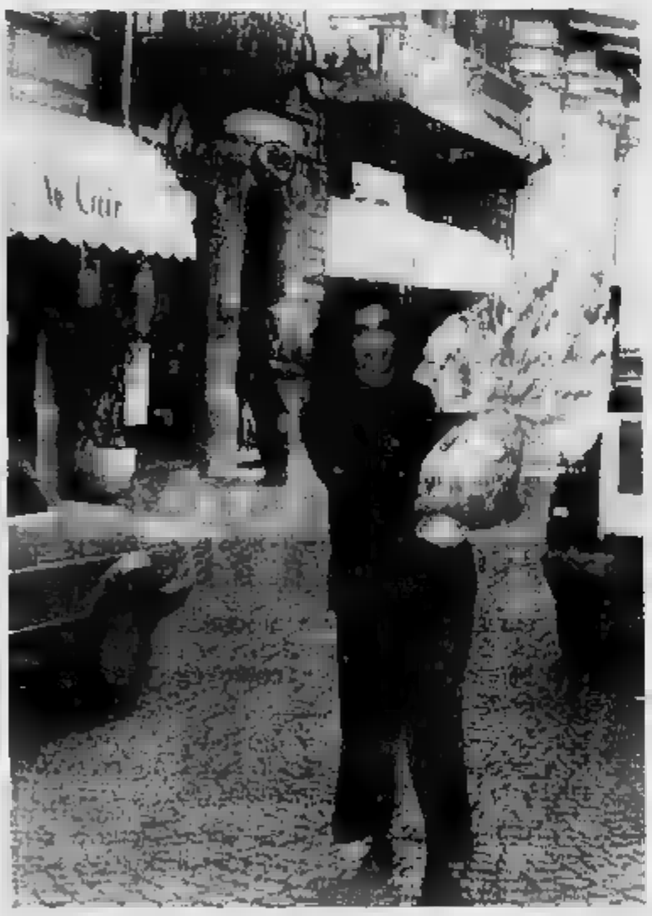
«Caccia all'uovo» a Pasquetta nel paese dell'alta val Tanaro. Ne nascoste cinquemila nei boschi nelle vicinanze turistico Garessio 2000. L'iscrizione alla gara, che inizierà alle 9, è gratuita. 14 disputerà gimkana sperimentale di cross tre prove. Al vincitore verrà assegnato il trofeo Claudio Cimolino.

ALBA
dell'ospedale

L'inceneritore rifiuti speciali dell'ospedale Lazzaro oggi sarà funzione. Era stato disattivato una ventina di giorni fa perché si erano registrate nell'impianto: le fumate nere che si alzavano di tanto in tanto, avevano suscitato proteste.

ALBA
degustano i vini dell'89

Da oggi pomeriggio e fino lunedì sera si potranno degustare, nel Palazzo congressi di piazza Medford, i vini della vendemmia '89; l'iniziativa è dell'Unione produttori vini albesi che raggruppa 137 aziende. L'orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 19.



Ottantamila il chilo. E' il prezzo di un uovo di puro cioccolato (Murialdo)

Quanto costano le uova e i capretti

Tra negozianti e supermercati esplode la polemica dei prezzi

CUNEO. Può l'agnello costare quasi la metà del prezzo corrente, secondo punto di vendita? è possibile che un uovo di acquistato pagandola addirittura un decimo di rnale»?

E' un quesito che si pongono - sa dare una risposta convincente — i consumatori che in questi giorni si dedicano agli acquisti dei prodotti tradizionali della Pasqua, agnelli, capretti e, appunto, uova di cioccolato e che restano disorientati dalla iversità dei prezzi esposti nelle vetrine.

Ebbene, la spiegazione è molto semplice: le variazioni di prezzo, talvolta persino macroscopiche, dipendono dalla minore o maggiore esosità dei commercianti, ma esclusivamente dalla qualità del prodotto.

Gli agnelli e i capretti, per esempio, che per tradizione, come il cappone a Natale e il cotechino e le lenticchie a Capodanno, sono il piatto irrinunciabile del pranzo di Pasqua, sono venduti al prezzo compreso le 10 mila e le 17-18 mila lire al chilo.

Perché tanta differenza? Co «Standa» si può acquistare l'agnello («metà intero», precisa la pubblicità) al prezzo incredibile ed estremamente concorrenziale di 10.480 lire chilo? «Non agnelli nostrani, sicuramente — dice il titolare pelleria di piazza Europa —; tutti di importazione dall'estero, specialmente dalla Nuova Zelanda e dai Paesi dell'Est europeo e di qualità nettamente inferiore; insono possono andar bene per chi non è esigente e non è abituato al gusto e alla delicatezza degli agnelli delle nostre vallate delle Langhe».

«Gli agnelli autenticamente nostrani — aggiunge Edoardo Re, macellaio di Vignolo — ci costano, vivi, di 11.500 lire il chilo. Li vendiamo, macellati, a 16-18 mila, garantendone qualità e la provenienza».

I capretti sono scesi di prezzo, rispetto all'anno scorso: quelli delle nostre vallate costano le a 22 mila lire il chilo e temono le quelli provenienti da Jugoslavia, Romania, Bulgaria e Ungheria.

E uova cioccolato? discorso è più semplice, perché la differenza di qualità, che è all'origine della diversità di prezzo, è data un solo elemento di distinzione: cioccolato vero e proprio oppure semplice «surrogato». Nel primo il costo non può essere inferiore a 70 mila lire chilo (se cioccolato decorato a mano, già confezionato, compresa la sorpresa) oppure 80 mila il chilo se la confezione è «ricamata» con fiori.

Come è possibile verificare la qualità del prodotto? «Le confezioni devono contenere obbligatoriamente l'indicazione degli ingredienti — spiegano al negozio "Cuba" — e invece del burro di cacao sono elencati grassi idrogenati oppure monodigliceridi, si tratta di semplice surrogato, che, ovviamente, costa molto di meno e ha le proprietà del cioccolato puro e di qualità».

Giorgio Ravasi

Case di riposo, il sindaco replica a «Diogene»

Anziani a Borgo le accuse in tv

BORGO SAN DALMAZZO
NOSTRO SERVIZIO

«Escludo, nel modo più assoluto che presunti casi di maltrattamento di persone anziane, degenti in istituti di assistenza, si siano verificati alla casa di riposo comunale "Don Roaschio". Ho comunque disposto misure atte ad accertare se eventuali analoghe situazioni possano essersi verificate in altri istituti esistenti sul territorio comunale». E' questa la risposta del sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno ad una testimonianza, resa durante una puntata della trasmissione televisiva di Raidue «Diogene».

La rubrica, curata da Antonio Lubrano e dedicata ai diritti dei cittadini, consente la partecipazione del pubblico con telefonate che vengono trasmesse in diretta. Nella puntata della scorsa settimana una telespettatrice, che si è presentata come Loredana Bonelli di Torino, senza dare ulteriori indicazioni sulla sua identità, ha raccontato la vicenda della madre, Caterina, ottantaquattrenne, morta recentemente: l'anziana sarebbe stata ospite per alcuni anni in una casa di riposo di Borgo San Dalmazzo.

Nell'istituto - ha detto la telespettatrice - il personale di servizio adottava metodi inumani, giungendo a legare al letto i ricoverati considerati «fastidiosi».

«Non ho assistito personalmente alla trasmissione - precisa Borgogno -, ma, da quanto mi hanno riferito, la sedicente signora Bonelli non ha formulato accuse precise nei confronti di una struttura di assistenza borghigiana. A maggior ragione ho ritenuto opportuno tutelare gli interessi e l'immagine della "Don Roaschio", che attualmente ospita circa 70 anziani, in modo assolutamente encomiabile. Chiederemo ai responsabili della trasmissione di fornirci maggiori particolari sulla telefonata della signora Bonelli, per poter eventualmente approfondire le ricerche in altre direzioni».

Anche il presidente dell'Usl Domenico Lazzari ritiene improbabile che casi di maltrattamento di anziani possano essersi verificati nelle strutture pubbliche.

«E' mia intenzione sottoporre al comitato di gestione dell'unità locale la proposta di raccogliere maggiori notizie su questo episodio - dice Lazzari -. Se i fatti esposti dovessero riferirsi a pazienti assistiti direttamente dall'ente pubblico, sarà necessario intervenire per risolvere i problemi lamentati dalla telespettatrice. Se, invece, i fatti dovessero riguardare una struttura privata convenzionata con l'Usl, intensificheremo i controlli, che già, com'è nostro compito, svolgiamo periodicamente, per evitare che casi come quello raccontato possano ripetersi».

Nel comune di Borgo San Dalmazzo opera anche un'altra casa di cura (privata) - «Monserrat»: da diciotto anni di attività, secondo i dati forniti dai responsabili dell'istituto, sono stati ricoverati circa 18 mila pazienti, in prevalenza persone anziane, dimesse dall'ospedale, ma ancora bisognose di terapie intense e continue. La clinica «Monserrat» è specializzata, oltre che in questo tipo di assistenza, anche nelle terapie della riabilitazione.

«Non siamo in alcun modo coinvolti negli episodi esposti nel corso della trasmissione televisiva "Diogene" - dice Stefano Ghio, uno degli amministratori della casa di cura -. Nonostante ciò, abbiamo voluto ugualmente svolgere un'indagine conoscitiva nei nostri archivi. Escludiamo che una persona corrispondente al nome di Caterina Bonelli e di 84 anni, sia stata ospite della "Monserrat" nel gennaio del 1989, come risulta dalle schede che vengono scrupolosamente compilate per ogni paziente ricoverato».

Nella casa di cura lavorano 27 dipendenti a tempo pieno: almeno 15 i liberi professionisti consulenti, in particolare medici e esperti in campo amministrativo che collaborano costantemente nella gestione.

Gli anziani ricoverati, in età compresa fra i 66 ed i 90 anni, sono 70: il rapporto fra i pazienti e il personale addetto rispetta gli standard previsti per le strutture di questo genere.

[m. bo.]

I sindacati provinciali hanno organizzato un dibattito a Fossano

Tessile, persi 170 posti

Altri 420 lavoratori sono in «cassa»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Erebi moquette» a Caraglio: chiusa per fallimento; senza lavoro i 40 dipendenti. «Bi tre» di Beinette: chiusa per cessazione attività; anche qui licenziati i 40 lavoratori. Stabilimento «Vestebene» di Correto: chiuso nell'ambito della ristrutturazione del gruppo, con perdita di 60 posti di lavoro. Torcitura «Val Pellice» a Saluzzo: chiusa a causa della riorganizzazione delle unità produttive della società; sono i dipendenti rimasti senza occupazione.

E' questo il negativo bollettino di guerra delle industrie tessili e dell'abbigliamento della «Granda», il comparto che, contrariamente all'andamento complessivamente positivo degli altri settori idustriali, soffre da mesi di una crisi grave e difficilmente recuperabile.

La situazione è denunciata dalle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil della provincia: in una lettera aperta, recentemente indirizzata ai parlamentari della provincia, i sindacati sostengono che «la turbolenza dei mercati e l'affacciarsi di Paesi emergenti stanno mettendo a dura prova la tenuta produttiva, in particolare delle piccole e medie aziende».

«Ciò è grave e preoccupante - prosegue il documento - sia perché il settore offre importanti occasioni di lavoro nel Cuneese, sia, soprattutto, perché ha garantito sino ad oggi una significativa quota di occupazione femminile. Le crisi aziendali in atto e le ristrutturazioni delle aziende colpiscono infatti, ancora una volta, una delle fasce più deboli del mercato del lavoro, quella delle donne».

Attesa alla [illegible]r. L'azienda di Bra ha chiesto la cassa per 124 dipendenti

Nella lettera Cgil, Cisl e Uil segnalano altri casi di imprese in difficoltà. Mancano notizie alla «Gi Style» di Piavetta, in valle Tanaro, dove già oggi gli impianti sono fermi e si teme il fallimento: la chiusura lascerebbe senza lavoro 60 dipendenti.

Incerte anche le prospettive di ripresa produttiva per la filatura «Montepelvo» di Piasco, in Valle Varaita: lo stabilimento è fermo da fine febbraio; a casa i 54 dipendenti, in maggioranza donne.

A Bra 124 dei 250 lavoratori della Faber (in grande maggioranza donne) sono in cassa dalla approvazione della cassa integrazione straordinaria.

Anche alcune delle industrie del settore più importanti della provincia, la Riorda di Fossano, attraversa momenti difficili: i 152 dipendenti hanno accettato il contratto di solidarietà a 20 ore settimanali.

I sindacati stanno contrattando con le aziende condizioni e modalità dei processi di ristrutturazione, per evitare i licenziamenti e garantire, per quanto possibile, l'occupazione, utilizzando tutte le leggi esistenti in modo da assicurare alle famiglie un minimo di assistenza.

«Ma un quadro del genere non può che destare preoccupazione anche negli altri settori produttivi - sostengono Cgil, Cisl e Uil - : se mancano commesse, se certe produzioni non 'tirano' sul mercato, non bisognerebbe chiederne conto ai responsabili commerciali? Perché a pagare devono essere sempre gli operai?». Per discutere di questi problemi i sindacati hanno organizzato un incontro la sera di lunedì 23 aprile al castello degli Acaja di Fossano, con inizio alle 20,30.

[m. bo.]

Nuova azienda

E Cissone «scopre» l'agriturismo

CISSONE. E' stata inaugurata nei giorni scorsi e verrà aperta al pubblico a Pasqua. Si tratta dell'azienda agrituristica «Balcone sulle Langhe» di Bruno Del Tufo, agricoltore e vicesindaco del paese, che ha partecipato direttamente alla costruzione delle strutture dimostrando di credere nella possibilità di lavorare e crescere, pur rimanendo in Langa.

«L'attività agrituristica - dice il proprietario - viene ad integrare quella dell'azienda agricola, consentendo un tipo di turismo alternativo che offre pace e tranquillità». L'azienda agricola Del Tufo è composta da una ventina di ettari coltivati a vigneto, noccioleto, prato, orto, frutteto e seminativo. E' presente un allevamento di circa 200 ovini di razza «delle Langhe» e «Comisana», con annesso un piccolo caseificio. L'azienda vende direttamente agnelli, lana, formaggio «Murazzano» e miele.

L'attività agrituristica si basa su ottanta coperti e sulla possibilità di visita all'azienda agricola e il caseificio.

[g. p.]

Savigliano non può usare il contributo per la palestra

Bloccati 900 milioni

Manca ancora il nulla osta statale sull'area dell'ex caserma Trossarelli
Il Comune ha deciso di avviare la pratica per l'occupazione d'urgenza

SAVIGLIANO. Novecento milioni per la costruzione della palestra scolastica sono fermi da due anni, in attesa che si sblocchi una situazione quantomeno assurda.

Comune e Stato sono infatti proprietari indivisi rispettivamente per un quarto e tre quarti del fabbricato e cortile ex caserma Trossarelli, in corso Roma, dove ha sede l'Istituto professionale per il commercio e dove dovrebbe essere presto collocato un laboratorio della facoltà universitaria torinese di Farmacia.

Il bene immobile è parte del patrimonio disponibile dello Stato: il Comune in passato ha individuato una soluzione di frazionamento d'intesa con l'Intendenza di Finanza, che prevede l'assegnazione di maggior parte dell'ampio cortile al Comune ed il fabbricato sul lato Est allo Stato.

Le restanti parti, consistenti nel fabbricato dell'ex caserma, potrebbero essere divise in base ai valori stabiliti dall'Ufficio tecnico erariale. Questa soluzione due anni fa è stata trasmessa a Roma, ma lo Stato non ha ancora dato una risposta.

«Sono stato più volte nella capitale - dice il sindaco di Savigliano, Remigio Galletto -, ma non siamo riusciti a far comprendere che per noi è fondamentale questo tipo di divisione, perché frattempo la Provincia, alla quale noi abbiamo ceduto gratuitamente gli immobili occupati dalle scuole di sua competenza, cioè liceo scientifico ed istituto tecnico per geometri, ha ricevuto un finanziamento di novecento milioni per la costruzione di una palestra per queste due scuole, che libererebbe l'attuale palestra per le altre scuole di competenza comunale (istituto per il commercio e liceo classico)».

Tutti gli istituti in questione «insistono» sul cortile della caserma, in cui dovrebbe essere costruita, secondo la logica, la nuova palestra: il Comune e la Provincia hanno preparato un progetto, già finanziato e per il quale sono già addirittura stati appaltati i lavori.

Manca solo il nulla osta dello Stato: «Abbiamo chiesto che la cosa - conclude il sindaco - ci sia di iniziare la costruzione, visto che la palestra insisterebbe per il settanta per cento su terreno di competenza provinciale e solo per il trenta su quello comunale e statale, ma dal ministero delle Finanze ci hanno detto che non si può. Visto che non siamo riusciti ad ottenere questo permesso e visto che la palestra è ormai diventata essenziale per i nostri istituti scolastici, abbiamo avviato la pratica per l'occupazione d'urgenza e l'esproprio dello Stato da ciò che dovrebbe diventare del Comune: ci auguriamo che questa presa di posizione serva a far capire che vogliamo fare qualcosa di utile alla collettività coi soldi che lo Stato ci ha assegnato. Questa situazione è assurda, perché sia il nostro Comune che la Provincia vogliono solo poter usare quei soldi che sono stati già stanziati e che adesso sono bloccati».

Piero Bertoglio

Primaria società operante nel settore [illegible] ci ha [illegible] di [illegible]:

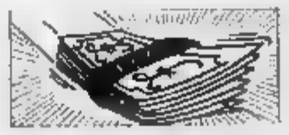
RESPONSABILE VENDITE MERCATO FRANCESE

Il candidato dovrà essere in grado di gestire e coordinare le azioni commerciali e promozionali di un gruppo di agenti plurimandatari. Si desidera entrare in contatto con persone di età compresa tra i 30 - 37 anni con una significativa esperienza commerciale in aziende o del settore o di prodotti a largo consumo. Si assicura una interessante posizione normativa e retributiva.

Inviare dettagliato curriculum vitae a

FREE MANAGERS s.r.l. *Consulenti di direzione*

Servizio Personale: C.so Re Umberto, 90 - 10128 TORINO / Via Ospedale, 6 - 12051 ALBA



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.285

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Carchiamo

DISEGNATORI PROGETTISTI

A: provata esperienza di progettazione nel settore meccano-tessile cui affidare la responsabilità di gestire collaboratori e di coordinare imprese di lavorazione esterne.

B: con provata esperienza di progettazione nel settore meccanico cui affidare lo studio per particolari di stampaggio e di assemblaggio.

Offronsi interessanti prospettive economiche e di crescita professionale in un ambiente dinamico e ad alto contenuto tecnologico.

Inviare dettagliato curriculum vitae

FREE MANAGERS s.r.l. *Consulenti di direzione*

Servizio Personale: C.so Re Umberto, 90 - 10128 TORINO
Via Ospedale, 6 - 12051 ALBA

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
Senza spese anticipate

25 MILIONI SUBITO TELEFONARE AL 517005

Ipifim Torino Via Pomba, 23

Primaria società operante nel settore grafico-cartotecnico ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE

I candidati dovranno documentare una positiva esperienza nell'organizzazione vendita anche nel settore specifico. Desideriamo incontrare candidati laureati o diplomati con conoscenza di moderne tecniche di marketing, con capacità di impostare e gestire budgets commerciali e targets di vendita. L'inquadramento e la retribuzione saranno in linea con la professionalità dei candidati.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:

FREE MANAGERS s.r.l. *Consulenti di direzione*

Servizio Personale: C.so Re Umberto, [illegible] - 10128 TORINO
Via Ospedale, [illegible] - 12051 [illegible]

VALLE VARAITA

Pontechianale il battesimo del «Camper club»

Si sono ritrovati in 104 a Pontechianale per festeggiare la nascita del «Camper Club Granda». A tutti loro il Comune della Valle Varaita ha offerto polenta e salsiccia. I camperisti hanno potuto cimentarsi sulle navi degli impianti a monte della seggiovia aperti per Pasqua (Foto Vigorito)

Fondi dalla Regione

Gli impianti per sport e tempo libero

CUNEO. Quattro miliardi e 839 milioni di lire: sono i fondi stanziati dalla Regione per la «Granda», su proposta dell'assessore al Turismo Franco Ripa, per la realizzazione di impianti sportivi e per il tempo libero. Sono stati finanziati 9 progetti. Fra i più importanti, la costruzione del campo di atletica e tennis a Limone (420 milioni); del campo di calcio a Niella Tanaro (220 milioni); della palestra e del bocciodromo a Barge (374 milioni); i campi di calcio, bocce e tennis a Sinio (260 milioni). E ancora: a Caraglio sono destinati 600 milioni per la ristrutturazione dell'area sportiva, mentre interventi di completamento e ampliamento di impianti sportivi o di costruzione di nuovi, sono in programma in numerosi centri, da Robilante a Pocapaglia, da Busca a Verzuolo, da Alba e Margarita.

[r. a.]

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla [illegible] muscolari

Unione Italiana [illegible] Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.20.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

Polemiche in vari quartieri di Alba per l'odore e il sapore sgradevoli

«Un'acqua imbevibile»

Ma secondo le analisi è tutto a posto

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'acqua potabile che sgorga dai rubinetti, a volte, presenta odori e sapori molto sgradevoli. Tra le zone «più colpite» negli ultimi tempi i borghi Moretta e Piave. Proprio in quest'ultimo rione c'è stata la vivace protesta degli abitanti.

L'acqua che bevono gli albesi arriva in massima parte dal fiume Tanaro e viene distribuita dopo la depurazione. Del fenomeno si sono interessati il Comune e l'Usl.

Il responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl Antonio Lorusso, dice: «L'impianto di potabilizzazione dell'acqua del Tanaro è soggetto a continui e accurati controlli e si può tranquillamente escludere che vi inquinamenti. Per quanto riguarda il fenomeno dell'acqua con odore e sapore disgustosi, i controlli sono stati intensificati, ma nulla anormale è rilevato dal laboratorio di analisi dal punto di vista microbiologico e chimico. Tuttavia, non è stato possibile accertare le cause esatte. Siamo propensi a credere che sia trattato di clorofenoli, sostanze chimiche derivanti dal contatto del cloro che si usa per la depurazione dell'acqua, altre sostanze organiche. I clorofenoli, in percentuale minima non sono dannosi alla salute. Certo, l'acqua potabile dovrebbe inodore e insapore».

L'INCHIESTA TANARO

Nuovo pozzo per 3 paesi

Sono Magliano Alfieri, Govone e Castellinaldo, che prelevano l'acqua dai pozzi lungo il Tanaro, ad avere le maggiori difficoltà nel rifornimento idrico a inquinamenti chimici alle falde. I tre paesi hanno costituito un consorzio che preleverà l'acqua da un pozzo alimentato falda a Monteu. I lavori (commessa da un miliardo) stati appaltati. Nei tre comuni, l'anno scorso, l'erogazione dell'acqua potabile ata sospesa per un certo periodo per la presenza di nitrati oltre i limiti. Magliano e Castellinaldo hanno trovato una soluzione provvisoria allacciandosi con l'acquedotto della Bassa Langa asciutta. Nella frazione Canova di Govone, invece, i 500 abitanti sono riforniti da un anno e mezzo con autocisterne. Il ha acquistato depuratore per trattare l'acqua e poter così fare a meno dell'autobotte che crea disagio nella popolosa frazione. [g. f.]

Proprio per migliorarne la qualità, è allo studio del Comune un impianto di ossigenazione.

Spiega Enzo De Maria, assessore comunale: «Con l'impianto potabilizzazione dell'acqua del Tanaro, realizzato nell'65 e raddoppiato due anni dopo, Alba ha risolto il problema della quantità. Infatti anche in questo lungo periodo di siccità si avute difficoltà nei rifornimenti. Ora si deve migliore l'acqua erogata, obiettivo che si cerca di raggiungere attraverso un impianto 'ozonizzazione' ossigenarla».

Lorenzo Boretto, vicesindaco, che si è occupato in questa tornata amministrativa dell'acquedotto, aggiunge: «Grazie all'impianto di potabilizzazione Alba solo ha potuto far fronte al fabbisogno d'acque, ma ne fornita anche a comuni vicini quando si sono trovati in difficoltà. E' stato il caso di Govone, Magliano Alfieri rifornendoli con autobotti. Ci sono alcuni inconvenienti da risolvere come questo ritorno di odore dopo la depurazione che, seppur passegero, dev'essere eliminato. Ci conforta il fatto che dalle analisi non sia emerso nulla di preoccupante dal punto di vista igienico-sanitario. supplemento di ossigeno che si pensa fornire con alcuni passaggi in più nel della depurazione prima immettere l'acqua in rete dovrebbe renderla molto più gradevole e con caratteristiche migliori».

L'acqua di Alba è da sempre molto «dura» per la presenza alto indice calcareo, ma questo fatto viene messo in relazione alla natura del terreno e ci sarebbero rimedi.

Aggiunge Boretto: «Alcuni inconvenienti possono venire anche dalle tubazioni. Alcune vecchie andrebbero sostituite».

Alla «ruggine» delle condutture viene attribuito un altro fenomeno che si verifica in occasione di lavori manutenzione.

Quando l'acqua ritorna nella rete, per qualche minuto presenta di colore rossastro probabilmente per le incrostazioni che si staccano sotto pressione.

Il vicesindaco di Alba spiega che anche per l'acquedotto della frazione Mussotto alimentato dai pozzi, si è sentita l'esigenza filtrare l'acqua con carboni attivi per renderla più pura.

Conclude Boretto: «L'ideale sarebbe che l'acqua oltre a passare nell'impianto di depurazione predisposto dal Comune, venga depurata anche in casa, proprio prima del consumo, come già avviene in altri paesi. Un metodo che fornirebbe garanzie assolute».

L'acquedotto albese è alimentato oltre che dall'impianto di potabilizzazione dell'acqua Tanaro, anche dall'Acquedotto delle Langhe e dai pozzi artesiani del Mussotto e di San Cassiano.

Giuseppina Fiori

Stabilito l'ordine delle liste regionali e provinciali

Primo sorteggio

Cuneo, le schede elettorali

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La commissione elettorale del tribunale di Cuneo e i rappresentanti di lista si sono ritrovati ieri a mezzogiorno per il primo sorteggio nella storia delle consultazioni amministrative: da quest'anno, infatti, l'ordine dei simboli sulle schede non dipende più dai tempi di presentazione.

Per quanto riguarda le **Regionali**, la sorte ha indicato seguente ordine: pri, verdi arcobaleno, msi-dn, antiproibizionisti, pli, psi, psi, psdi, dc, Piemont. Lega nord Piemont, dp, pensionati.

Per le **Provinciali**, gli elettori troveranno i simboli dei partiti così elencati: pli, Piemont, psdi, msi-dn, Lega nord Piemont, pci, psi, dc, pri, verdi-valli occitane, verdi civici-antiproibizionisti.

La commissione elettorale, presieduta dal giudice Vittorio Lanza, è composta dai magistrati Teresa Camelio, Danila Indirli, Paolo Perlo, Enrico Fontanini e dal segretario Nazareno Rizzo.

Ieri c'è stato il sorteggio anche per le Comunali. In municipio, l'ufficio elettorale diretto dottor Croce ha svolto rapidamente le operazioni. Questo l'ordine delle liste per **Cuneo**: pli, pci, verdi, dc, psdi, Lega nord Piemont, msi, pri, psi. Lo stesso collegio si è occupato dei Comuni di Borgo e Boves.

Ecco l'ordine a **Borgo**: pri-indipendenti, psdi, Città nuova, msi, verdi alternativa per Borgo, psi, dc, pli.

A **Boves**: dc, lista civica, psi, pli, pci-dp-verdi, psdi-pri, msi.

Ieri pomeriggio è stato fatto il sorteggio anche a **Bra**: pri, psdi, Lega nord Piemont, dc, msi-dn, pli, psi, Bra Novanta.

Sono complessivamente trenta i centri della «Granda» in cui il 6 e 7 maggio si voterà soltanto per le provinciali e le regionali: i consigli comunali sono in carica meno cinque anni e non sono in scadenza, salvo nel caso di Cortemilia, dove non è stata presentata alcuna lista di candidati, per protestare contro la riapertura dell'Acna. La consultazione dovrà svolgersi entro sei mesi. [g. g.]

In il presidente Vittorio Lanza la commissione (Badino)

Con associazioni scuole di Mondovì

L'osservatorio per l'ambiente

MONDOVI'. Associazioni ambientaliste, forze produttive, organizzazioni sindacali e mondo della scuola hanno dato vita all'Osservatorio ecologico ambientale.

«Tra le finalità — spiega il vicesindaco Lidia Rolfi — vi è la sensibilizzazione dei cittadini sui problemi ambientali ed in particolare su quelli caratteristici del Monregalese. Si tratta di un fatto estremamente positivo poiché se non vi è un coinvolgimento generale e diffuso di tutte le espressioni della società civile, ben poco possono fare le forze politiche».

«L'Osservatorio — aggiunge il presidente dell'Usl Giuseppe Fe — rappresenta momento di promozione culturale, di sensibilizzazione, di informazione, soprattutto verso i giovani, rispetto al grande tema della tutela dei valori ecologici e ambientali».

L'illustrazione piano attività dell'Osservatorio logico ambientale è stata fatta dal presidente della istituzione, Mario Bourcier, gente di chimica all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Garelli» Mondovì.

«E' importante essere convinti — sostiene il prof. Bourcier — che l'educazione ambientale possa rientrare nell'insegnamento di molte discipline non necessariamente di carattere tecnico e che debba essere considerata come momento irrinunciabile nella formazione e crescita del giovane: pone la sopravvivenza futura!».

L'Osservatorio si prefigge di essere punto di riferimento per documentazione bibliografica e normativa, di curare la raccolta di dati, censire la situazione attuale relativa all'ambiente e promuovere l'avviamento di progetti obiettivi.

Fanno già parte dell'Osservatorio: Italia Nostra, Wwf, Lega Ambiente, Ana, Unione Industriale, Associazione Artigiani, distretto scolastico, Cgil, Cisl e Uil, Canoa Club, Cai, Amici delle anatre, Coldiretti e Associazione commercianti di Mondovì. [d. m.]

Lavori sulla statale della Valle Maira

Il ponte ricostruito è troppo stretto?

ACCEGLIO. Il sindaco Riccardo Benvegnù non nasconde la delusione: «Stanno ricostruendo il ponte di Nòufresio, fra Stroppo e Macra, la struttura ha le stesse caratteristiche di quella precedente. Risultato? La strada continua a rimanere stretta e non sono stati eliminati i pericolosi tornanti che rendono estremamente difficoltosa circolazione automobilistica».

Secondo il primo cittadino Acceglio, i lavori di pronto intervento disposti dall'Anas «dimostrano una volta il disinteresse dello Stato le esigenze della Valle Maira».

Benvegnù è convinto che per migliorare la situazione in questo della statale 22 fosse indispensabile «pensare» interventi alternativi «e certamente meno costosi».

Rileva che, per esempio, le condizioni di transitabilità avrebbero migliorato la costruzione e il riempimento di un muro a valle del ponte. «Il «nodo» delle due curve sarebbe stato sciolto la loro cancellazione».

Invece, precisa il sindaco, «non si è soltanto disposta la ricostruzione del ponte, ma la Regione ha imposto il rivestimento in pietra per inserirlo adeguatamente nell'ambiente circostante. Insomma, mentre c'è particolare attenzione all'architettura della vallata alpina, fatto legittimo, ci si dimentica delle esigenze sostanziali dei valligiani».

Riccardo Benvegnù sollecita gli amministratori Comuni della Valle Maira e quelli della Comunità montana a una maggiore attenzione questi problemi «non demandando sempre le soluzioni alla Regione o ad altri Enti pubblici che, in mancanza di controlli, fanno spesso delle scelte che non coincidono con gli interessi della comunità valligiana». [g. fe.]

DALLA

ALBA

Una mostra di pittura

Stasera alle 21, nella sala Penoglio, lo scrittore Franco Piccinelli illustrerà la mostra della pittrice scomparsa Franca Biscia Micca, le cui opere sono state messe a disposizione dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. La mostra rimarrà aperta dal 21 aprile al primo maggio nella chiesa di S. Domenico, potrà visitare nei giorni festivi e prefestivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23, in quelli feriali dalle 17 alle .

CUNEO

Dati positivi per la Sif

Il 1989 stato positivo per Sif, la società del gruppo Cassa di Risparmio di Cuneo. Si è registrato un forte aumento del leasing del credito rateale al consumo (oltre 72 miliardi, più 75,6 per cento). Il volume di affari è stato miliardi di lire (più 57,9 per cento), mentre l'utile netto ammonta a 924 milioni, più 178 per cento.

DOGLIANI

Musica classica e religiosa

Domenica alle 21, nella Confraternita, si un concerto musica classica e religiosa organizzato dalla società filarmonica «Il Risveglio». Si esibiranno le corali parrocchiali di Dogliani Borgo, Dogliani Castello e Bossolasco, accompagnate dalla banda musicale doglianese.

SALUZZO

«Via Crucis» per le città

Sei «Via Crucis» predicate dai laici attraverseranno la città alle 20,30. I parroci di ogni comunità, partendo dalle proprie chiese (Sant'Agostino, San Bernardino, Maria Ausiliatrice) guideranno per le vie cittadine i fedeli, mentre Duomo, per l'estensione del suo territorio, invece di una realizzerà percorsi penitenziali predicati. Al termine, in Cattedrale, il concluderà la cerimonia con un'omelia e la benedizione della .

MONTA'

Studente cade moto

Lo studente Massimo Casetta, 17 anni, abitante in frazione Vadrile 6, si è ferito cadendo dalla moto. Guarirà in un mese.

Lunedì prossimo la rassegna che valorizza la carne del Piemonte

«Assaggiatissima» a Bra

Con la Fiera zootecnica di Pasquetta

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quella che si apre lunedì alle 8 (con premiazione alle 11,30) in piazza Giolitti porta il numero 118: tanto indietro nel tempo risale la mostra zootecnica di Pasquetta.

Ma di quante fiere si allungherà ancora l'elenco? E fino a quando i braidesi potranno continuare a inorgoglirsi della qualità, certo unica, delle carni bovine che producono, «lavorano» e consumano?

Tino Olivero, macellaio figlio di macellai, è pessimista: «Finiti noi, finirà tutto. Voglio dire che ben difficilmente verremo rimpiazzati, noi e gli allevatori che ci riforniscono. In campagna, della zootecnia tradizionale i giovani non ne vogliono sapere: è un lavoro faticoso e poco remunerativo. E il mestiere mio nessuno vuole più imparerlo, almeno come lo intendo io, che per fare un esempio impiego a raschiare a mano le trippe».

La conclusione: «Tra qualche anno nessuno saprà più cos'è il gusto della trippa al naturale, senza additivi. E mangeremo tutti quel che già adesso si mangia nelle grandi città: carne di animali ingrassati a forza in stalle concepite con la logica della catena di montaggio, nutriti di mangimi industriali».

E' davvero così nero il futuro? Chi organizza o collabora all'organizzazione della fiera di Pasquetta (ufficio commercio del Comune, servizio veterinario dell'Usl, categorie commerciali) qualche speranza la intravvede: crede per esempio nella validità di iniziative finalizzate, come la manifestazione di lunedì prossimo, al sostegno della zootecnia tradizionale e dell'«artigianato» di pregio ad essa connesso.

L'allevamento, la macellazione e il commercio di carni bovine sono attività classicamente braidesi che svolgono tuttora un ruolo importante nell'economia locale.

E proprio alla loro valorizzazione si indirizza la fiera, che da qualche anno accoppia alla consueta mostra zootecnica (con premi ai capi più belli ed esposizione di macchine agricole) un appuntamento di stampo gastronomico, l'«Assaggiatissima».

A pochi metri da piazza Giolitti, nel cortile dell'ex caserma Pellizzari, oggi scuola elementare, anche lunedì mattina (con inizio alle 10) verranno distribuiti gratuitamente piatti di bollito alla piemontese, salsiccia di Bra, verdure e «bagnèt» innaffiati da buon vino.

Un'idea semplice ma di grande richiamo, che fin dalla prima edizione ha fatto registrare un travolgente successo, misurabile dalla marea di gente che «assedia» la scuola, svuotando in mezz'ora la pur capiente dispensa che è stata allestita per l'occasione.

Fenomeno sorprendente se si considera che al pubblico della fiera, per la maggior parte locale o degli immediati dintorni di Bra, il gusto del bollito alla piemontese, del «bagnèt verd» o della salsiccia «da mangiar crudo» dovrebbe essere familiare. «Ma non sempre è così - replicano gli organizzatori -. Durante le precedenti edizioni di «Assaggiatissima» ci è capitato spesso di cogliere tra gli avventori espressioni di meraviglia per la squisitezza dei cibi serviti. Non tutti sanno quanto può essere buono un piatto di bollito cucinato a puntino: neanche i braidesi, che pure hanno la fortuna di abitare in un posto dove si produce e si confeziona la carne bovina migliore del mondo».

L'affermazione è qualcosa di più di un modo di dire: che il vitello di razza piemontese sia un miracolo della natura (e del lavoro dell'uomo) lo dice l'interesse dimostratogli da tecnici ed operatori dei cinque continenti, che cercano in ogni modo di «trapiantarlo» sulle loro terre, dai paesi del Nord Europa agli Stati Uniti all'Argentina. «Al contrario, sembra che i nostri governanti facciano di tutto per scoraggiare i piccoli allevatori e favorire la concorrenza sleale delle stalle di tipo industriale - osserva amareggiato un coltivatore della piana braidese -. E' a Roma che la musica deve cambiare. Per salvare la nostra disastrata zootecnia le fiere non bastano». Possono servire, però, da amplificatore di esigenze e problemi, e da stimolo all'«autodifesa» dei consumatori.

A questi la manifestazione di Pasquetta darà la possibilità, oltre che di assaggiare le carni «migliori del mondo», di farsene una scorta nelle macellerie cittadine, che resteranno aperte tutto la mattina.

E' facile prevedere che la specialità più richiesta sarà la salsiccia «da mangiar cruda», insaccato bovino che si trova tanto a Bra.

Ammorbidita con pancetta di maiale e impastata coi criteri tramandati gelosamente di padre in figlio, la tipica salsiccia è una chicca la cui fama ha da tempo valicato i confini della regione: «Abbiamo clienti che se la fanno spedire fino a Milano o a Roma» testimoniano i macellai cittadini.

Piatto braidesissimo, a suo modo «internazionale»: il budello di montone in cui viene avvolto l'impasto arriva niente meno che da Hong Kong.

«Ci sarebbe l'alternativa della plastica, ma non l'abbiamo mai presa in considerazione - riflette Olivero -. Meglio le cose naturali, sempre».

Grazia Novellini

BOVINI IN GARA

Maturi o da allevamento

La fiera di Pasquetta esiste da oltre un secolo e da sempre - la prova sicura manca, ma è ragionevole supporlo - i capi concorrenti vengono suddivisi nelle stesse categorie, dai nomi che suonano un po' stravaganti a chi non è addentro alle cose zootecniche. La mostra si articola in due settori: «bovini maturi da macello», che devono avere tutti i denti da latte e pesare almeno 30 miriagrammi, e «bovini da allevamento». I «bovini maturi da macello» sono a loro volta ripartiti in vitelli della coscia femmine, vitelli della coscia maschi interi, vitelli della coscia castrati, vitelli nostrani maschi interi, vitelli nostrani castrati, manze della coscia, vacche della coscia, tori da macello. I «bovini da allevamento» comprendono torelli (ma «con tutti i denti da latte»), vacche con tendenza alla magrezza e giovenche, anch'esse con tendenza alla coscia e in più «gravidanza manifesta».

[g. n.]

In piazza Giolitti. La mostra dei bovini è giunta senza interruzioni al 118° anno (Telefoto Cuneo)

COMMERCIANTI

ENTE MANIFESTAZIONI Bra PRO LOCO

a BRA
la PASQUETTA 1990 è...
PIAZZA GIOLITTI
MOSTRA ZOOTECNICA
del Bovino Piemontese
MOSTRA MERCATO
macchine agricole
ASSAGGIATISSIMA
distribuzione gratuita

presso le Scuole Pellizzari - via Monte Grappa - inizio ore 10
assaggi di: BOLLITO ALLA PIEMONTESE
SALSICCIA DI BRA CRUDA - VERDURE - BAGNET
e per finire BUON BICCHIER di VINO
LE MACELLERIE BRAIDESI SARANNO APERTE AL MATTINO
PIAZZA XX SETTEMBRE
ampio LUNA PARK - FIERA DI PASQUETTA
LUNEDI' 16 APRILE 1990

Si ringrazia per la collaborazione e l'attiva partecipazione: il gruppo MACELLAI braidesi - il gruppo GROSSISTI ORTOFRUTTICOLI - la categoria PANETTIERI braidesi - la società ORTOLANI braidesi - la categoria GROSSISTI DI VINO braidesi - ufficio zona COL - RADIO STEREO 101 Bra

IL PRESIDENTE ASCOM — IL SINDACO — IL PRESIDENTE ENTE MANIFESTAZIONI

SAPORI di COLLINA
DI MORRA ALESSANDRA
per i tuoi auguri pasquali stuzzicanti e appetitosi...
CONFEZIONI REGALO, CON PRODOTTI TIPICI DELLE LANGHE E DEL ROERO
Due punti vendita:
● Str. St. Alba-Asti, 3 - GUARENE - Tel. 0173 / 211.924
● P.zza del Castello - S. VITTORIA D'ALBA - Tel.0172 / 478.895
APERTO LA DOMENICA

è una realizzazione...
PK Publialba
ALBA Tel. 0173 35.717
BRA Tel. 0172 431.003

Pizzeria TATA e VINCENZO
Invitiamo a degustare in esclusiva
LA PIZZA MUNDIAL
con oltre 30 varietà di pizza
— forno a legna —
SPECIALITA' MARINARE
Via V. Emanuele, 54 - Tel. 0172 549.084
SALMOUN

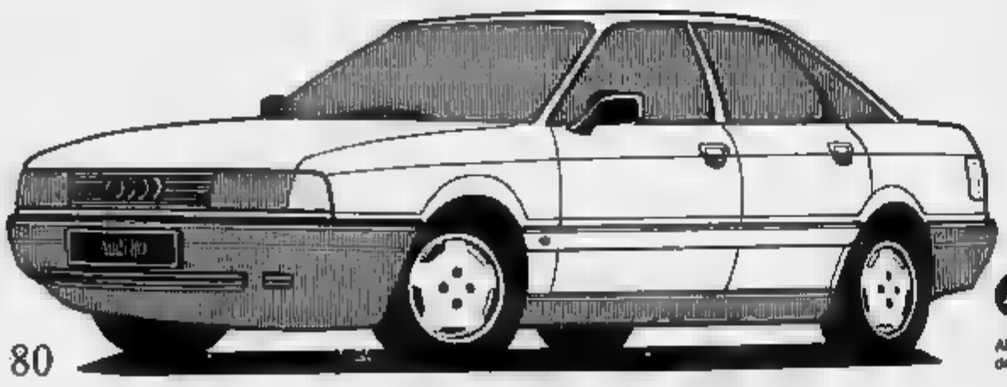
Primavera
APRILE, DOLCE DIMAGRIRE

Aprile: tempo di fare, di uscire, di vedere facce nuove... ed il fisico?
Nuovo anche quello: prima di tutto, ritrovando la vostra linea ideale con un metodo rapido e sicuro.
IDEAL LINE SYSTEM, il Metodo Originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ASSISTITO

IDEAL LINE-SYSTEM Italia
ALBA - P.ZZA GARIBALDI 3 - TEL. 0173 363.881

LA STRADA DELL'AUTOMOBILE CORRE VIA DIRITTA.
OGNI TANTO, ALL'IMPROVVISO, UNA SVOLTA.



AUDI 80
Audi
All'avanguardia della tecnica.

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI' - Via Vitt. 9 - Tel.

Concessionario per Alba
AUTOTANARO s.r.l.
ALBA - Corso - Loc. - Tel. 363.344

Domani nell'anticipo casalingo con il Cuoiopelli, fanalino di coda della serie C2

E' un Cuneo votato all'attacco

Il bomber Rocca è tornato ad allenarsi dopo l'infortunio
Anche Di Petrillo è pronto al rientro contro i toscani

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

fatto condannata al ritorno fra i dilettanti, arriva domani al Paschiero la Cuoiopelli, fanalino coda girone A di C2.

Soltanto il Trapani, nel raggruppamento D, ha fatto peggio dei toscani, raggranellando bottino ancora inferiore, 10 punti appena.

La Cuoiopelli ha un altro record poco invidiabile: reti segnate è l'attacco meno prolifico di tutta C2. Gli fanno in negativo Juvedomo, Campobasso e Riscaglie 13 gol.

«Per carità crediamo di avere di fronte una partita facile - ammonisce l'allenatore Barlassina - perché loro condannati dalla matematica e dunque, 14 punti ancora in ballo, hanno il dovere di credere nel miracolo. lo hanno dimostrato domenica, bloccando sull'1-1 il Cecina».

In casa del Cuneo, però, c'è una gran voglia di a quota punti. Era un obiettivo mirato fin dall'estate, perché 30 punti vuol dire, in pratica, terza della permanenza in C2. Non che Renzi e compagni corrano rischi, ma psicologicamente vogliono agguantare il traguardo sognato negli allenamenti estivi. «Sarebbe il modo migliore per festeggiare la Pasqua» dice il presidente Sanino - anche perché salvi con così largo anticipo sulla fine del campionato testimonia come si sia lavorato bene nell'anno dell'esordio tra i professionisti».

Lo festività hanno consigliato la Lega a anticipare la ventottesima giornata. Una volta tanto il «Paschiero» sarà protagonista al sabato e c'è curiosità per la risposta dei tifosi. «E' difficile intuire la risposta del pubblico domani - dice Mario Sanino - perché il calcio sabato, per Cuneo, è sostanzialmente una novità e perché sono giornate particolari, in cui subentrano altri impegni. La vittoria dei biancorossi a Pontedera e la speranza di una vittoria dovrebbero però motivi validi e sufficienti per portare un buon pubblico allo stadio. I ragazzi, in fondo, se lo meritano e poi i tifosi devono approfittarne, perché saranno costretti a rimanere senza la loro squadra fino al 6 maggio, nell'incontro con il La Palma».

In effetti la C2 riposa domenica 22 aprile, poi, il 29, si gioca in Sardegna Olbia-Cuneo, con trasferta organizzata della società al seguito della squadra. Al «Paschiero» si rigioca Cuneo-La Palma appunto il 6 maggio.

La vittoria di Pontedera ha ridato morale e tranquillità ai biancorossi, dopo l'imprevisto inciampo con il Novara.

Nella sfida di domani i problemi maggiori verranno probabilmente dalla difficoltà superare squadra arroccata in difesa. Quando ha giocato con le grandi, che hanno affrontato l'impegno a viso aperto, il Cuneo ha risposto benissimo. Quando è trattato invece di sfondare un muro difensivo, le difficoltà sono state maggiori, con il rischio di subire un contropiede.

Barlassina ha problemi di formazione, o meglio ha un'abbondanza di soluzioni possibili e dovrà scegliere quella che ritiene più adatta. Rocca ha ripreso la preparazione, Di Petrillo lavora discretamente bene e dunque ci sarà da scontentare qualcuno. A Pontedera il tecnico ha optato per una difesa ben coperta, domani è probabile dia maggior spazio a schieramento in grado di offendere.

Gualtiero Franco

INTERREGIONALE

Bra e Mondovì in casa

Conquistata largo anticipo la certezza della pe campionato Interregionale, il Mondovì punta, nelle ultime quattro giornate, ad un piazzamento ancora più positivo. L'occasione propizia si presenta già domani l'incontro casalingo con la Pegliese. «Un i liguri che ci precedono di 1 punto, ci consentirebbe di superarli in classifica e di installarci all'ottavo posto, subito dopo le "grandi". Sarebbe per noi un risultato nell'anno dell'esordio» hanno detto i dirigenti monregalesi. La squadra è in buona salute. Cavallo è intenzionato a confermare i giovani Camperi, Ballauri, Borgna e Arturoni. Gioca in domani, nell'anticipo del pasquale, anche il Bra che ospita l'Acqui. Per i giallorossi il successo è d'obbligo. La Saviglianese sarà impegnata, invece, a Voghera contro un avversario che ha in classifica gli stessi punti. [a. sc.]

Carlo Rocca il cannoniere Cuneo con sei gol

Al Coppino

La «tre giorni» degli allievi

ALBA. Al campo sportivo Michele Coppino prende il via oggi la seconda edizione del torneo calcistico Vladi Gandini riservato alla categoria allievi. Vi prendono parte oltre all'Albese, Cuneo, il Derthona, Victoria Ivest, San Mauro Torinese e la Vogherese. Il torneo è organizzato dall'Albese per ricordare Vladi Gandini, prima giocatore e poi appassionato e competente dirigente della squadra azzurra ai tempi della serie C, ma anche per onorare il ricordo di un grande allenatore come Luigi Vitto, che tanto ha dato ai giovani. Il torneo inizia stasera con le prime partite di qualificazione: alle 19 Derthona Cuneo, alle 20,30 San Mauro Torinese e Vogherese. Domani alle 16 Victoria Ivest-Cuneo e alle 17,40 Albese-San Mauro; domenica scendecampo prima Victoria Ivest-Derthona e poi Albese-Vogherese. torneo si concluderà il lunedì di Pasquetta. Le prime classificate di ciascun girone daranno vita alla finale per il primo posto che si disputerà alle 17,40 e sarà preceduta, alle 16, dalla finale per il terzo posto. [a. sc.]

GRANDA

PALLAVOLO
Coppa Piemonte,

La settima edizione della Coppa Piemonte pallavolo avrà una finale . La già qualificata Comauto affronterà il sei maggio il Castellino Racconigi, che nello spareggio di martedì sera ha superato per 3-2 il Gpl Torino in C2. La squadra De Lio, trascinata da Gennero e Ripamonti dopo essersi portata in vantaggio set, ha subito ritorno delle torinesi, è riuscita a chiudere vittoriosamente tie break sul 15-11. E' uscito dalla Coppa di Lega il Piemonte Leasing Cuneo, superato in trasferta per 3-0 da Sumirago, già vittorioso all'andata. La squadra Sasso si difesa bene nei primi due non ha potuto evitare il ko contro le fortissime lombarde. I campionati C e D riprenderanno dopo Pasqua.

MOTOCROSS
Triverio e Dutto sul podio

I migliori piloti di motocross di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno preso parte a Mantà, sull'impianto permanente di località Sulpiano, alla seconda prova del campionato interregionale cadetti 125. Quarantotto i concorrenti al via, con tutti i più validi esponenti della categoria. vinto Luca Framarin del Hurricane Torino, davanti al montatese Marco Triverio del Mc Gamel di Paroldo, Marco Codazabetta del Tiger Fara di Novara, ad Andrea Piran del Mc Corsico di Valenza ed Gianluca Pini del MC Diagonal di Pinerolo. Come contorno è disputata anche gara non valida per campionato, riservata agli junior 250 che ha visto Marco Mora Varese, davanti al torinese Comba, ad Elio Dutto di Peveragno, cornelianese Sergio Rosa ed al pinerolese Marco Capaldi.

PALLAVOLO
d'argento per l'Accornero

L'Accornero si classificata secondo posto nelle finali regionali del campionato femminile under di pallavolo disputate a Savigliano. Decisive per la squadra allenata Aldo Casale è stata la sconfitta per 3-2 (16-14 al tie break) patita contro il Dim Cafasse, vincitore del titolo regionale. L'Accornero, che schierava in pratica formazione C2 l'aggiunta di Capellino e Allasia reduci dall'impegno con la prima squadra a Roma nei play out di A2, ha superato successivamente con un netto 3-0 il Pietro Micca Biella. Il piazzamento comunque saviglianesi accedere alla fase interregionale, che le vedrà impegnate dopo Pasqua contro il Rovereto campione Trentino.

ARTI
Manca vince Coppa Europa

cuneese Bruno Manca ha vinto la Coppa Europa di light-contact disputata a Perugia. Un exploit che riuscito in passato soltanto a un altro cuneese Silvio Pattarino.

La quadretta saluzzese conquista due punti in Coppa

Exploit dell'Auxilium

Ha sconfitto i campioni d'Europa

CUNEO. Quello appena passato è stato un fine settimana all'insegna dell'Auxilium Saluzzo tra Coppa Italia, gare di categoria C-D e incontri giovanili la società del presidente Gianfranco Bianco ha collezionato una buona serie di soddisfazioni.

La prima in Coppa a Vercelli la quadretta con Bartolo Minetti, Ernesto Trova, Guido Trucco e lo stesso Bianco è giunta fino in semifinale, sconfitta soltanto dal Nizza. I saluzzesi si sono concessi il lusso di battere lo Junior Casale, campione d'Europa. Un risultato importante che ha regalato ai saluzzesi due punti in classifica. Solo punto per il Bra, sconfitto Veloce Pinerolo.

La terna dell'Auxilium Saluzzo (Mittaridonna, Fino, Biglione), si è classificata seconda alla gara di Vottignasco, limitata a 32 formazioni: il successo è alla squadra di (Ghio, Cismondi e Prato). Bonetto e Galvagno (Vecchio Mulino Sommariva Bosco) sono imposti a Alba nell'incontro a coppie riservato alla categoria C 66 formazioni al via. Al secondo posto la squadra albese formata da Fissore e Bongiovanni. A Moretta, nella gara a terne della categoria D, ha vinto il San Pietro Cavallermaggiore (Chiavazza, Peretti, Gondolo) che ha preceduto Demichelis, Anfossi e Cottone (Fomb Fossano).

L'Auxilium Saluzzo è stato protagonista anche campo giovanile: Mauro Rinaudo e Lu Mulattieri giunti primi a Centallo, nella gara inaugurale della categoria allievi. Tra dodici coppie via la Forti e Sani Fossano (Gasco e Ravera) ha conquistato il posto d'onore.

A Genola «prima» stagionale anche per gli esordienti: ha vinto Trucco (Forti e Sani Fossano) davanti a Ribero (Caraglio), Mana e Oliva (entrambi della Forti e Sani).

Programma molto intenso per la categoria B: in campionato gli Autonomi Fossano hanno travolto il Fortino Torino (10-2) mentre Bra e Marenese hanno pareggiato (6-6) rispettivamente con Radio Elettra e Colombo Torino. Nella gara regionale di Marene, con 74 coppie iscritte, la «Grandaè fatta rispettare: Auxilium Saluzzo (Maccagno e Barra) e Marenese (Bertinetti e Rosano) sono giunte negli ottavi di finale, Trucco e Ambrogio (sempre della società di casa) hanno vinto due incontri.

Il primo turno ha subito opposto due formazioni provinciali: l'ha spuntata il Verzuolo (Barberis e Prairo) sugli Autonomi Fossano (Barbetta e Mongel).

Il torneo di Marene, valido per il trofeo Cassa di Risparmio di Savigliano non ancora stato assegnato: finale si disputerà martedì alle 21 tra Alpignano e Ciriacese.

Niente riposo per le bocce nel periodo pasquale: domani si scenderà in campo a Vottigna (selezione provinciale ragazzi) e Revello (serie C). A Pasquetta in programma gare a coppie di Venasca, categoria D, e «lui e lei» Fossano. Sempre il 16 aprile a Cuneo la bocciofila La Novella ospita un incontro a coppie della categoria C. [l. t.]

TIRO A SEGNO

Gara a coppie

Domenica Giro del Viso a Crissolo

CRISSOLO. Domenica si corre il Giro sci-alpinistico internazionale del Viso. percorso è quello classico: 33 chilometri durante i quali le coppie di atleti toccheranno due valli italiane, e Varaita, francese, quella del Guil. Un anello che mette a dura prova la resistenza degli sciatori, esaltandone l'affiatae la capacità di adattarsi al terreno che nel volgere di poche migliaia di metri passa da salite mozzafiato (1200 tri di dislivello in salita in meno di 4 chilometri) a ripide discese. «Si è corso il rischio di dover rinunciare a questa edizione - dice Armando Mariotta, presidente del Cai del Comitato organizzatore - e soltanto la grande passione dei volontari e il contributo Cassa di Risparmio di Saluzzo e di vari enti pubblici ci hanno consentito di zarla». via, domenica, alle 7,30, dai 1700 metri di Pian Regina, più di 70 coppie. [p. l. r.]

Ai provinciali

I saluzzesi hanno la mira precisa

MONDOVI'. Si concluso al poligono il campionato provinciale tiro a segno. Sette le specialità e grande affermazione dei saluzzesi. Le classifiche. Carabina aria compressa (10 metri): 1) Franco Arnaudo (Saluzzo); Marco Colla (Saluzzo); 3) Antonio Bellotti (Saluzzo). Carabina libera terra: 1) Secondiano Mattiuzzi (Saluzzo); Giancarlo Rossi (Mondovì), 3) Guglielmo Giaccardo (Bra). Pistola automatica cal. 22 sport: 1) Stefano Allisiardi (Mondovì); Giuseppe Dardanello (Mondovì); 3) Sergio Manzo (Bra); 4) Marco Dogliani (Bra). Pistola standard: 1) Davide Dardanello (Mondovì); 2) Pier Felice Cunieberti (Saluzzo), 3) Antonio Mazzola (Saluzzo). Pistola aria grosso calibro: 1) Davide Dardanello (Mondovì) 2) Pier Felice Cunieberti (Saluzzo), 3) Antonio Mazzola (Saluzzo). Pistola libera: 1) Pier Felice Cunieberti (Saluzzo), 2) Roberto Sacco (Bra); 3) Ignazio Milleuro (Bra). [r. a.]

In Coppa Italia

Forse Berruti non giocherà nel Andora

CUNEO. Fra Pasqua e Pasquetta dovrebbe completarsi il primo turno di Coppa Italia di balon. Domenica ad Andora di fronte Don Dagnino (Novaro-Divizia) e Astor Ceva (Berruti-Bertola). pronostico a favore dei cebani, anche se la presenza di Berruti incerta a causa strappo muscolare. Lunedì si sputerà il recupero fra Bormidese e Monferrina sospesa per la pioggia sul punteggio 9-6 per Voglino; si giocheranno anche le partite Caragliese (Dotta-Aimo)-Canalese (Aicardi-Lanza) e Villanovese (Barla-Pellegrino)-Spec Cengio (Tonello-Massone).

Anche in questi incontri i favori del pronostico vanno alle formazioni serie A impegnate sui campi delle squadre del torneo cadetto. La Federazione ha già predisposto gli abbinamenti della seconda fase alla quale sono state ammesse tre formazioni di serie B (Albese, Spigno Monferrato e Maglianese). [a. sc.]

"DOMANI SICURO"

IL PROGRAMMA DI RISPARMIO ASSICURATIVO CHE TI DA' LA PENSIONE O UN CAPITALE

Mia cara,
oggi devo proprio dirti quanto apprezzo l'inestimabile e intelligente attività che dedichi a me, ai nostri figli, alla casa.
Così ho aperto per te alla Cassa di Risparmio di Cuneo un programma assicurativo che ti garantisca un Domani Sicuro e una pensione serena.
Quando gli impegni saranno meno pressanti, per noi, ci rifaremo di tutto. Con affetto

Mario
e tutta la combriccola

NUMEROVERDE 1678-04001

"Domani Sicuro". Senza eccezioni.
Un tanto a partire da 100 mila lire, e poi alle scadenze un domani-pensione, un domani-capitale, un domani-tranquillo, qualunque accada. Con il vantaggio che i versamenti deducibili fiscalmente fino a L. 2.500.000 all'anno.
Vuoi saperne più?
a trovarci. un "Domani Sicuro".

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Domani sicuro è un prodotto studiato e promosso da Nexus Società del gruppo

Domenica e lunedì di Pasquetta una rassegna di artigianato e musica

Fra gli antichi mestieri

Nel cuore seicentesco di Pamparato

NOSTRO SERVIZIO

Il paese si appresta a far rivivere gli antichi mestieri in occasione della Pasqua. Domenica dalle 15 alle 23 e lunedì dalle 10 alle 19 il centro storico ospiterà una mostra dell'artigianato locale nel quale parteciperanno una quarantina di «botteghe» che mantengono viva la tradizione di mille oggetti realizzati con l'arte e la sapienza di una volta.

La rassegna si svolgerà nel cuore seicentesco del paese: androni e vecchie botteghe riapriranno i battenti per offrire al visitatore un'immagine dal vivo della vita artigiana.

Davanti ad ognuno uno stendardo indicherà il nome e la particolarità degli artigiani che offriranno una dimostrazione del proprio mestiere, uno per ogni specialità. Nel campo della lavorazione del legno ci saranno l'intagliatore, l'ebanista, lo scultore in radica e il doratore. Dalla terracotta usciranno vasi e maschere che l'abilità dell'artigiano creerà di fronte al pubblico. E ci saranno il cestaio e il fabbro, il liutaio e l'apicultore, ma anche il costruttore di caleidoscopi e di origami.

«L'obiettivo della rassegna - dice Alma Perucca, coordinatrice della segreteria generale della Fiera - è richiamare l'attenzione sulla vitalità di questi antichi mestieri che mantengono il loro fascino e riescono ad inserirsi nella produzione moderna. C'è chi vive di questo artigianato, chi ne ha fatto il proprio lavoro, riscattando la sua appartenenza al passato». Non saranno i «vecchi artigiani» i protagonisti di questa fiera. «La figura dell'impagliatore e sedie ultimo «campione» di questo mestiere destinato a scomparire con lui, ha lasciato il posto a tutta una schiera di giovani che trovano nell'artigianato un lavoro e che scelgono consapevolmente», aggiunge Alma Perucca.

La rassegna, realizzata con il patrocinio della Regione e della Camera di Commercio di Cuneo, è organizzata dal Comune in collaborazione con il Centro culture locali, con all'attenzione per la produzione dell'oggettistica anche la riscoperta della cultura popolare. Durante le due giornate tre gruppi di artisti «di piazza» presenteranno i loro spettacoli. La compagnia «Il Melarancio» di Jimmi Basilotta e Marina Berro darà una dimostrazione del fascino del mondo dei burattini. Gli musicanti «Cantovivo» si esibiranno in musiche provenzali e piemontesi, mentre «Pelice e Celina», per necessità e per vocazione (la definizione è loro), lungo il percorso il suono della grancassa.

Ma non è tutto. La «Fiera degli antichi mestieri» ha altre sorprese domenica sera, quando calerà il buio, le lampade alogene rischiareranno le vie e le botteghe alternandosi alle fiaccole per creare un'atmosfera suggestiva che guiderà i visitatori. Domenica e lunedì, nel salone municipale, la costumista Irene Gaudino presenterà una collezione di costumi d'epoca. Per finire anche un paio «fuori programma» della compagnia «Teatro e prosa» di Genova diretta da Sandro Bobbio che renderà omaggio a Cesare Pavese, mettendo in scena alcuni brani tratti da «La luna e i falò» nell'oratorio di Sant'Antonio.

Gli spettacoli verranno proposti più volte nel corso delle due giornate, nello spirito che anima la manifestazione: ricostruire l'atmosfera del passato inserendo l'antico nel mondo d'oggi che lo vuole ancor più vivo e «produttivo».

Vanna

A LIMONE

Rock e cabaret con gli «Skiantos»

Domani alle 21, alla discoteca Gatsby Young di Limone, arrivano gli «Skiantos», il più famoso gruppo «rock demenziale» italiano. Il complesso si presenterà per l'occasione con il nome di «Caberock». La ragione? Gli Skiantos proporranno uno spettacolo ai confini fra la musica rock e il cabaret

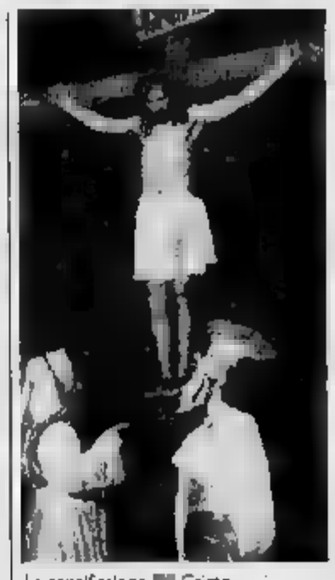
La «Passione» dopo l'incendio

E Belvedere batte il fuoco

BELVEDERE LANGHE. «La Passione si farà nonostante i danni subiti». Queste le parole di Luigi Barroero, presidente della Pro loco, il mattino del 30 gennaio dopo l'incendio che aveva distrutto la sede, tutti i costumi e l'attrezzatura per la sacra rappresentazione. Infatti, si è iniziata domenica è proseguita ieri sera e avrà il culmine stasera e domani alle 21. L'attore che interpreta Gesù è stato nelle precedenti edizioni Pietro Ferrero, di Pollenzo, l'apostolo Pietro è Claudio Bracco di Roccavignale, Simone è Piero Faggio di Murazzano, Pilato, Giancarlo Quirici di Belvedere.

Purtroppo, il fuoco ha portato altri problemi: critiche e polemiche che sono sfociate in un'assemblea. Dopo le incomprensioni, i belvederesi si sono rimboccati le maniche e la Pro loco ha inaugurato una «perestrojka» che le ha portato linfa nuova. Infatti, molti giovani del paese, che fino ad allora erano rimasti in disparte, si sono sentiti chiamati in causa e si sono uniti per organizzare una Passione nuova, riportandola alla semplicità degli esordi.

Luigi Barroero afferma: «La Passione si fa grazie all'arrivo di forze nuove, grazie alla gara di solidarietà che è subito dopo l'incendio». E prosegue: «Dobbiamo ringraziare l'Apt Langhe e Roero e l'Unpli (Unione Pro loco italiane), che hanno inviato fondi sul nostro conto corrente. Anche la Provincia ha stanziato cinque milioni. I tessuti per i costumi sono stati offerti dalla Miroglio di Alba, da Mariangela Manossero di Mondovì e Aperlo e Blengini di Vicoforte. Il lavoro per la ricostruzione ha coinvolto molte persone, non solo di Belvedere ma anche dai paesi vicini.



La crocifissione di Cristo

Spiega ancora Barroero: «Quest'anno alcuni studenti universitari della facoltà di magistero di Torino, con i docenti PierCarlo Grimaldi, Gian Luigi Bravo e Ambrogio Artoni, sono stati alcuni giorni a Belvedere per seguire i preparativi e fare uno studio socio-antropologico sulle origini della Passione. Quello che è singolare è che già verso la fine dell'Ottocento a Belvedere esisteva una rappresentazione simile alla Passione odierna».

Conclude il presidente: «L'aquila dorata, simbolo di Roma, che sovrasta il palco dove Gesù viene processato è stata carbonizzata durante la notte dell'incendio. Abbiamo voluto conservarla così com'era rimasta».

Sandra Abbona

A Marene

Le nuove frontiere del jazz

MARENE. Jazzclub «Borgonuovo», atto secondo. Dopo la «prima stagione» di appuntamenti con la musica jazz che si è conclusa venerdì scorso con il concerto di Lorenzo Minguzzi, Dino Contenti e Bruno Astesana, stasera alle 21,30 il gruppo «Artaevo» di via Mondovì programma che si concluderà il 4 maggio. In tutto sette incontri che porteranno al «Borgonuovo» interpreti di fama nazionale e internazionale.

Dopo gli «Artaevo» sarà la volta del «Jazz quartet» di Claude Dejell, Francois Sauzet, Jo Perrin e Baby Beaubron, che presenteranno sabato 21 una rassegna dello swing Anni 30. Venerdì 27 un quartetto italiano: i «Battro». Il 4 maggio George Garzone e l'11 Peter Guidi.

Il 20 maggio ospiti del jazzclub Tore Brunborg e Rita Marcotulli e infine, il 25 maggio, Elena Roggero ed Emanuele Ruffinengo.

Gli «Artaevo», al secolo Franco Olivero (flauto traverso, flauti diritti e sax soprano) e Luca Cenci (tastiere), due musicisti che hanno unito dal 1986 diverse esperienze.

La loro musica, che si basa su composizioni originali che fondono stili diversi, è caratterizzata da una forte vena evocativa. Olivero, che fa parte della compagnia «Il Melarancio» e collabora il «Teatro dell'Angolo» di Torino ha eseguito concerti in Italia e all'estero.

Insieme Luca Cenci, appassionato di ricerca musicale prodotta l'uso di strumenti elettronici, presenta brani che non vogliono essere in particolare né rock, né jazz, né musica etnica. Piuttosto un «ensemble» di vari generi che diventano con l'elettronica «musica di frontiera». [v. p.]

Acqua calda all'istante, economica e costante. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi acqua calda continua e risparmio a volontà?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di consulenza e assistenza tecnica per avere tutta l'acqua calda che vuoi, quando vuoi e ad un costo superconveniente. Con il metano!
Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Gruppo Esercizi Cuneese
Piazza Torino, 7 - Cuneo
tel. 0171/692231-2
Italgas - Gruppo Esercizi Mondovì
Via Gasometro, 1 - Mondovì (CN)
tel. 0174/42527

Giunchi G

Per la pubblicità su
[redacted] e [redacted]A SERA
PK
publikompass
[redacted]23 MILANO
[redacted]a Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 13 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA [redacted] SERA
PK
publikompass
16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
[redacted]
Piazza G. [redacted] 5/5
[redacted]. (019) 38.219/811.182

Si è conclusa la presentazione delle liste per le elezioni amministrative

E' [redacted] la caccia [redacted] voto

A Genova 12 partiti per Palazzo Tursi

GENOVA
DAL NOSTRO [redacted]

Le polemiche [redacted] «quasi» finite, per lo [redacted] sono smorzate, dopo gli ultimi colpi di coda all'interno dei partiti, prima della presentazione ufficiale delle liste.

[redacted] riaccenderanno, la sera del 7 maggio, quando si delineeranno i risultati definitivi e potrà riprendere il gioco del «torto» [redacted] della «ragione». Escludendo dal ragionamento le nuovissime liste (cacciatori, antiproibizionisti, le varie leghe, pensionati, una galassia che presenta uno dei maggiori misteri della consultazione), si può così sintetizzare la situazione: i partiti [redacted] dominati dagli apparati consolidati, dalle loro burocrazie interne e dai signori dei più o meno esigui pacchetti di tessere. E' un discorso che vale nella dc, per l'asse Bonelli-Gualco, eredi di Taviani, che hanno dirottato in Comune Ugo Signorini e lasciato silurare Fausto Cuccolo in Regione.

E' [redacted] logica dell'asse Meoli-Magnani-Fossa che ha tolto dalla gara Fulvio Cerofolini e ha dato vita a liste d'apparato, controllate dalle cosiddette «componenti». Ma è una situazione che, in forme [redacted] schematiche, si può riscontrare nel pli, dove i futuri eletti sono scelti all'interno dei seguaci di Alfredo Biondi così come nel pri, dove domina [redacted] vent'anni il gruppo del prof. Gianni Persico [redacted] persino del psdi, dove gli equilibri sono retti dai due assessori (comunale e regionale, omonimi, ma non parenti) Giuseppe [redacted] Romano Merlo, nonché dal leader storico prof. Alberto Bemporad.

Nel msi, c'è stata una faticosa divisione tra «rautiani» e seguaci di Fini: ai primi è andata la parte del leone in Comune, ai secondi è stata lasciata la Regione.

Pochi gli esterni (i più clamorosi sono i due indipendenti del psi, Carla Gardino [redacted] Umberto Valente, rispettivamente due e [redacted] della lista comunale, [redacted] Mercedes Bo, transfuga dall'area psi al pci, a [redacted] volta seconda tra i candidati a Tursi, nonché il prof. Paolo Durand, direttore scientifico del Gaslini, secondo in Regione nel pli).

Poche, [redacted] eccezione del pci e di qualche formazione di sinistra, le donne, anche se alle comunali alcuni partiti h[redacted] assegnato il numero due a candidate del gentil [redacted]: dc, psi e pci tanto per fare un esempio. Si tratterà ora [redacted] vedere quante di queste signore saranno elette. Nelle giunte uscenti, [redacted] ruolo delle donne [redacted] è stato vistoso: un solo assessore in Comune, Ivana Simonini del psi, uno solo in Regione, Ines Boffardi della dc, nessuna donna [redacted]re in provincia.

Salvo, come s'è detto, qualche peculiarità, gran rifiuto degli «esterni»: [redacted] si sono [redacted] richieste di candidatura da fuori, né da parte degli establishment (neppure per il Comune che pure implica [redacted] candidati per lista) c'è stata la ca[redacted] al grosso nome. C'è da dire che molti uomini [redacted] hanno preferito attaccare il [redacted] dall'esterno, [redacted] le nuove liste, anche se sia nelle Leghe sia [redacted] cacciatori, antiproibizionisti, pensionati, non sono mancati gli [redacted] nelle leghe e [redacted] pensionati [redacted] liberali, [redacted] democristiani, [redacted]. Nei verdi, negli antiproibizionisti, in seno [redacted] dp si [redacted] divisi, in maniera variegata, [redacted] sessantottini, simpatizzanti recentissimi della pantera, ex ultras di sinistra, ma anche ex socialisti e comunisti.

Adesso comincia la corsa: [redacted] più [redacted]i, non più dibattiti volanti nei piccoli centri con il [redacted] miancino [redacted] in palco, ma molti spot e dibattiti televisivi dalle emittenti private e molte riunioni di categoria, di settore [redacted] meeting [redacted] locali pubblici, dove però, sovente ruotano quasi sempre le [redacted] persone, per lo più esponenti del mondo economico.

Forse non è un buon segno: che tutti gli affari [redacted] davvero dipendere dall'intreccio [redacted] la gestione degli enti locali?

Il punto interrogativo, [redacted] di là [redacted]gli strascichi polemici sulle candidature, resta il dubbio cosiddetto «aritmetico»: a Genova le amministrazioni che per cinque anni, [redacted] dimettersi, [redacted] sono rotte sul filo del rasoio. In Comune: 42 seggi contro [redacted] dell'opposizione; in Provincia: 19 a 17; in Regione: 21 a 19. Nella scorsa amministrazione, in Comune erano presenti consiglieri di dieci partiti; in Provincia di otto partiti; in Regione, nove partiti. Adesso, al nastro di partenza corrono quattordici liste in Regione, tredici in Provincia e e [redacted]dici in Comune.

Paolo Lingua

Tre dei candidati alle prossime elezioni: [redacted] (pli), Giovanni Persico (pri) [redacted] Giuseppe [redacted] (psdi). Poche [redacted] donne presenti nelle varie liste e l'incognita dei numerosi partiti e leghe che saranno [redacted] grande novità dell'appuntamento elettorale [redacted] programma [redacted] prossimo sei maggio.

VENTIQUATTR'**ORE**

ASPETTANDO IL PAPA
Genova prepara le celebrazioni

Le celebrazioni per il 500° anniversario dell'apparizione della Madonna della Guardia, sul Monte Figogna, alle spalle di Genova, avranno, com'è ormai notizia diffusa, il suggello della presenza del Papa. Giovanni Paolo II, per la seconda volta a Genova, si fermerà in Liguria domenica 14 ottobre.

[redacted]

DENTISTI
Controlli in Liguria, molte denunce

Operazione dei carabinieri negli studi dentistici e [redacted] laboratori della Liguria. Sono stati controllati [redacted] centinaio di studi professionali. Denunciati a Genova sei odontotecnici per esercizio abusivo della professione medica.

[redacted]

[redacted]
I platani [redacted] in pericolo

[redacted]i conclude nel pomeriggio il seminario di studi sul tema «La difesa del verde urbano», che si tiene a Villa Croce. Al centro del dibattito le varietà di flora batterica che distruggono alberi e giardini in città [redacted] l'uso di pesticidi. Con la bella stagione, i platani che fiancheggiano i viali [redacted] Genova sono insidiati dal «cancro colorato».

BEPPE GRILLO
[redacted] e [redacted] per i biglietti

La ressa per acquistare il biglietto per lo spettacolo di Beppe Grillo è proseguita l'altra notte con il bivacco davanti dall'ingresso del teatro G[redacted].

SINDACATO
[redacted] segretario Cisl

Diego Cattivelli [redacted] il nuovo segretario generale della Cisl a Genova. Prende il posto di Giandomenico Barci, dimissionario perché in corsa per le elezioni regionali nella lista dc.

Conseguenze e commenti dopo l'approvazione del Parlamento per l'entrata in vigore del nuovo codice

Amnistia, spariscono [redacted] mila processi

Il provvedimento intaserà di nuovo gli uffici giudiziari di Genova: occorre informare gli interessati
Tra i beneficiati anche il sindaco, Cesare Campart, per l'agibilità dello stadio «Luigi Ferraris»

GENOVA. Sono più di 35 mila i fascicoli in [redacted] stanzone dei sotterranei di Palazzo di giustizia che saranno spazzati [redacted] dall'amnistia approvata dal Se[redacted] 3 giorni fa. «Ma [redacted] sarebbe già bisogno [redacted] un altro provvedimento di clemenza», dice il pretore penale Marco Devoto.

E continua: «Nei 6 mesi di applicazione del [redacted] codice di procedura penale, dal 24 ottobre scorso, la procura della Repubblica presso la pretura è rimasta in arretrato di decine di migliaia [redacted] cause. Le notizie di reato arrivano a ritmo di 300-400 al giorno, [redacted] accumulano da qualche parte e ancora [redacted] si è trovato il modo di annotarle [redacted] registri ministeriali».

E, adesso, l'amnistia intaserà maggiormente i nuovi uffici della procura perché ogni fascicolo dovrà essere prima letto da un sostituto procuratore che lo passerà, poi, al giudice delle indagini preliminari per [redacted] parere definitivo. Ma c'è di più. Nella precedente normativa non era previsto che si dovesse [redacted] l'imputato del provvedimento di clemenza. Ora, invece, occorre farlo perché l'interessato potrebbe anche decidere di rifiutare [redacted] l'estinzione del reato e chiedere di [redacted] ugualmente processato. Una massa di lavoro enorme si abbatterà, quindi, su segretari, cancellieri [redacted] dattilografi il cui numero [redacted] quasi dimezzato rispetto alle reali [redacted]cessità.

L'amnistia e il nuovo codice di procedura penale paralizzeranno [redacted] l'attività giudiziaria della pretura per parecchi mesi. In tribunale l'effetto «combinato» dei due fattori non inciderà più di tanto perché il provvedimento di clemenza [redacted] previsto per reati p[redacted]iti al massimo con 4 [redacted] di pena e di competenza pretorile.

«L'amnistia è profondamente ingiusta», dice ancora Devoto che [redacted] è visto «scippare» per due volte di seguito tutte le [redacted] inchieste in cui aveva incriminato per abuso od omissione di atti d'ufficio gli amministratori dell'ospedale San Martino [redacted] delle Usl. Indagini durate anni sono svanite senza lasciare traccia.

Cesare Campart

Anche [redacted] sindaco [redacted] Genova, Cesare Campart, beneficerà del provvedimento di clemenza per la vicenda [redacted] stadio [redacted] Marassi. Il primo cittadino era stato incriminato di abuso [redacted] atti [redacted] ufficio per aver concesso, nel settembre scorso, il decreto [redacted] agibilità per il «Ferraris», nonostante non ci fosse ancora [redacted] parere definitivo della commissione di vigilanza prefettizia. Lo aveva fatto per permettere a Genova e Samp di giocare, [redacted] era [redacted] incriminato. Ora questa imputazione cade, ma è probabile che [redacted] perché il sindaco continua a fir[redacted] decreti su decreti, senza che la commissione abbia dato il suo ok. Chi, invece, resta escluso dal provvedimento [redacted] Giacomo Gualco, capolista dc per le prossime elezioni amministrative in Regione, coinvolto nella vicenda dei corsi professionali per [redacted] «elargito» [redacted] troppa disinvoltura, dice l'accusa, una ventina di milioni per un [redacted] da svolgere al Piccolo Cottolengo di Don Orione.

E' vero che nel rinvio a giudi[redacted] si parla di abuso d'atti d'ufficio, ma poi il tribunale ha «riqualificato» il reato in interesse privato.

C'è, poi, [redacted] massa anonima dei truffatori, dei ladruncoli di autoradio [redacted] anche di appartamenti e di chi ha firmato assegni a vuoto. Racconta il pretore penale Mario Cappello: «Ho un imputato con una sfilza di assegni a vuoto da fare paura: 225, per un totale di 1 miliardo e 900 milioni. [redacted] l'amnistia viene cancellato tutto, anche perché questa volta non si escludono i delinquenti abituali come [redacted]deva prima».

Chi vede di buon occhio il provvedimento di clemenza [redacted] Francesco Lalla, presidente della giunta regionale dell'Associazione nazionale magistrati e dirigente dei pretori penali. «La legge delega varata [redacted] Parlamento riuscirà a smaltire notevolmente il lavoro arretrato perché è sufficientemente ampia. Non [redacted] sono preclusioni soggettive [redacted] quindi il magistrato [redacted] deve neppure chiedere [redacted] certificato penale dell'imputato. E' vero che l'amnistia può essere considerata un provvedimento ingiusto, [redacted] questa volta trova una sua giustificazione nel passaggio dal vecchio al nuovo codice». [r. s.]

I ricercatori misurano i livelli di «radon» presenti in città e nelle abitazioni

Genova e le radiazioni, [redacted] allarme

Partita l'indagine dell'Istituto d'igiene dell'Università

GENOVA. Siamo esposti alla radioattività naturale nella vita di tutti i giorni. All'interno degli edifici respiriamo radon, un elemento radioattivo che sale dal terreno e trasuda dai materiali di costruzione. Ma quanto possono incidere sulla salute queste radiazioni?

Dall'inizio [redacted] aprile l'Enea sta effettuando rilevamenti della radioattività naturale in un campione di abitazioni a Genova ed in diversi Comuni della Liguria. Con qualche mese d'anticipo è partita invece la ricerca condotta [redacted] professore Giovanni Gallelli dell'Istituto di Igiene dell'Università. I rilievi compiuti a Genova città hanno già fornito i primi risultati. I ricercatori preferiscono adottare tempi lunghi di valutazione prima di trarre le conclusioni, ma i livelli di radioattività riscontrata sinora non sembrano allarmanti.

«Posso affermare — spiega [redacted] prof. Gallelli — che le concentrazioni di radioattività naturale nelle abitazioni di cui siamo giunti a conoscenza sono di gran lunga inferiori a quelli che hanno messo in allarme gli studiosi americani. La ricerca però deve proseguire perché a Genova [redacted] non [redacted] mai state fatte rilevazioni ed i nostri esami non possono dunque avere un riferimento nel lavoro di altri ricercatori».

Alcuni studiosi [redacted]ni hanno posto in correlazione l'esposizione alle radiazioni naturali all'insorgenza di neoplasie dell'apparato respiratorio. Il supporto [redacted] questa teoria era fornito dall'osservazione dei lavoratori delle miniere. A diretto contatto con [redacted] terreno, ricevevano quotidianamente un'alta dose di radiazioni naturali.

La ricerca dell'Istituto di Igiene è iniziata a ottobre. Il prof. Gallelli, autore di uno studio sulla radioattività nei materiali impiegati in edilizia, sottolinea l'incidenza [redacted] parametri diversi sulla concetrazione di radon: «Innanzi tutto, la conformazione del [redacted] su cui è stato costruito l'edificio. Tra i diversi tipi, [redacted] suolo, i terreni di origine vulcanica, i graniti. Meno ricche di elementi radioattivi le rocce sedimentarie. Altri fattori che fanno aumentare la concentrazione di radon sono la mancanza di ricambio d'aria nei locali, il piano a cui si trovano, e il materiale dei pavimenti. Il legno consente il passaggio di una quantità maggiore di radon».

Gli appartamenti al piano terra, cantine, o garage, dunque sono al primo posto nell'elenco dei luoghi «sospettati» di trasmettere radiazioni all'individuo. Spiegano all'Enea: «Il radon è un gas instabile, che decade in al[redacted] elementi ed emette particelle "alfa", veri proiettili veloci e pesanti capaci di danneggiare i tessuti organici che colpiscono. I prodotti del decadimento del radon sono metalli pesanti (polonio, bismuto, piombo), anch'essi [redacted]dioattivi e produttori [redacted] ulteriori radiazioni. Proprio questi elementi metallici tendono a depositarsi sulle particelle di polvere diffuse nell'aria e sulle [redacted] polmonari dove, col tempo, decadono emettendo altre radiazioni. Questo "bombardamento" radioattivo aggredisce i tessuti polmonari».

Come sottrarsi alle radiazioni naturali? «Areare il locale — spiegano gli esperti — e rivestire le pareti con pannelli isolanti, potrebbero essere i primi accorgimenti». I primi dati sembrano comunque confortanti anche se la [redacted] è ancora in parte sconosciuta. Da ciò discendono le difficoltà di [redacted]razione [redacted] di valutazione.

Paola Cavallero

Giovane sempre grave

[redacted] perizia sulla gamba dell'agente

GENOVA. Il magistrato che conduce l'inchiesta sull'episodio del ferimento di Stefano Bisacchi ha disposto che venga eseguita una perizia sulla gamba dell'agente che ha fatto partire il colpo di pistola. L'esame è stato affidato al dottor Marco Canepa, mentre i difensori del poliziotto hanno dato l'incarico ad Alberto Caruso.

Nei confronti dell'agente del servizio «Volanti» è stata omessa, [redacted] ci [redacted] aspettava, un'informazione di garanzia, quella che nel vecchio codice era [redacted] comunicazione giudiziaria.

Le condizioni di Stefano Bisacchi non accennano a migliorare. [redacted] giovane [redacted] ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione dell'ospedale Galliera in stato di coma irreversibile.

E' tenuto in vita da una lieve funzionalità cardiaca e dalla macchina che consente la respirazione artificiale. [p. c.]

Misterioso giallo

Campomorone [redacted] analisi sulla [redacted]

GENOVA. E' [redacted] senza nome l'uomo ritrovato cadavere nel bosco di Pietralavezzara. I medici legali e la polizia scientifica stanno lavorando per tentare di prelevare le impronte digitali della vittima. Con il passare dei giorni diventa sempre più improbabile che l'esame possa essere compiuto.

Le altre analisi hanno aggiunto poco a ciò che si sapeva. Spiega il professore Giorgio Chiozza dell'Istituto [redacted] medici[redacted] legale dell'Università: «La [redacted] si [redacted] staccata per la decomposizione dei tessuti. La [redacted] della morte [redacted] i due colpi di pistola sparati in rapida successione alla testa. Per l'esame delle impronte digitali, stiamo per arrivare al dunque. Tra qualche settimana al massimo potremo sapere se non sono identificabili. Le condizioni di due dita della mano sinistra, le uniche conservate, sono molto precarie». [p. c.]

Industria di Busalla

E' fallita la Bonati e Scalenghe

GENOVA. E' stata dichiarata fallita [redacted] tribunale la «Bonati [redacted] Scalenghe», industria grafica di Busalla con 110 dipendenti. I magistrati hanno nominato giudice delegato al fallimento il dottor Ignazio Patrone e curatore [redacted] commercialista Gianni Briata. Il disavanzo denunciato dalla società [redacted] di 8 miliardi circa su un passivo di 20 miliardi e un attivo di 12.

Per il 20 giugno è già [redacted] fissata l'udienza di verifica dei creditori. I lavoratori della fabbrica che da ieri ha ufficialmente chiuso la produzione, hanno occupato l'azienda in attesa dell'esito degli incontri che si terranno all'Associazione industriale di Genova tra i sindacati [redacted] la società Vernò che potrebbe rilevare l'azienda. A quanto sembra, però, i rappresentanti [redacted] nuovo gruppo, avrebbero posto come condizione alla trattativa il dimezzamento dei lavoratori. [r. s.]

Il problema dell'insabbiamento impedisce di utilizzare le banchine per il transito

Chiavari, si salva il porto

Via ai lavori per dragare l'imboccatura

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo otto anni d'attesa, verrà dragata l'imboccatura del porto turistico di Chiavari, dove l'insabbiamento ha ormai raggiunto livelli [illegible] intollerabili. I lavori avrebbero dovuto cominciare il 26 marzo scorso, ma la ditta che ha appaltato l'intervento, la Icam di Genova, non ha [illegible] potuto trasferire a Chiavari, a causa delle cattive condizioni meteomarina nel Tirreno centrale, i pontili e le draghe che [illegible] attualmente alla fonda davanti a Viareggio.

Alcuni giorni fa, invece, sono cominciati sulla banchina della diga foranea del porto i lavori di sistemazione provvisoria della pavimentazione devastata dalle mareggiate, commissionati dal Comune a «Marina Chiavari», la srl a capitale pubblico che gestisce lo scalo chiavarese. Si tratta, come ha spiegato Mario Campana, direttore del porto, «di un primo intervento, teso a ridurre la superficie attualmente ingombra di detriti, in vista di successivi e più importanti lavori di sistemazione».

In questi giorni, così, le ruspe hanno cominciato a riempire i «crateri» che si erano formati [illegible] mesi scorsi anche a causa del movimento ondoso che, spingendo sotto la massicciata della diga, aveva sollevato e spaccato la pavimentazione. I danni, naturalmente, rimangono, ma la banchina, almeno per la prossima estate, sarà più agibile che in passato. E forse, continua Campana, «potrà essere almeno in parte revocato l'attuale divieto di accesso e di attracco al "transito", disposto dall'autorità marittima».

Via ai lavori. Il porto di Chiavari si rimette in sesto nella zona transiti

La notizia principale, però, è quella che riguarda il dragaggio dell'imboccatura del porto. Il fenomeno dell'insabbiamento, a cui il porto di Chiavari è soggetto per sua stessa natura pur avendo l'imboccatura rivolta in senso contrario rispetto alla foce dell'Entella, ha cominciato a farsi sentire in modo sensibile all'inizio degli Anni Ottanta. Nel giro di pochi [illegible] il fondale, inizialmente di cinque-sei metri, si è alzato sino a toccare i tre metri; in qualche punto si arriva addirittura ai soli due metri e 60 centimetri.

Molte imbarcazioni, quindi, entrano in porto [illegible] difficoltà, altre devono essere «guidate» per superare indenni i punti meno profondi, altre [illegible] devono addirittura rinunciare. Fino a pochi mesi fa tutte le richieste avanzate dal Comune e da Marina Chiavari per essere autorizzati al dragaggio si erano bloccate perché, [illegible] ostacolo alle normative antinquinamento, [illegible] individuare una zona di mare idonea alla discarica [illegible] sabbia tolta dalla zona portuale. Questa zona è stata finalmente individuata in un punto a circa nove miglia al largo di Chiavari. Il progetto dell'intervento di dragaggio prevede la «raschiatura» del fondale all'imboccatura del porto per [illegible] lunghezze di circa 230 metri, dal fanale [illegible] della diga fino al bacino interno, dove il fondale sarà portato a una profondità media di 4 metri.

Spiega ancora Campana: «In questa prima fase [illegible] asportati circa diecimila metri cubi di sabbia; in realtà l'autorizzazione ministeriale parla di ventimila metri cubi da portar via nell'arco di due anni, [illegible] è deciso di effettuare un primo intervento, valutandone i risultati dopo le prime mareggiate, e poi se necessario intervenire ancora per eliminare eventuali accumuli di sabbia nei punti critici».

Come tutte le opere di grandi dimensioni che hanno superato il giro di boa dei vent'anni, anche il porto di Chiavari necessita di [illegible] manutenzione costante. [illegible], stando ad esempio alle verifiche dei piloni in cemento armato che reggono i pontili, lo scalo è ancora in ottime condizioni. Le verifiche, eseguite asportando lo strato di cemento che ricopre l'armatura in ferro dei piloni, hanno dimostrato che la parte metallica non ha subito l'azione corrosiva del salino. In questi giorni si sta procedendo alla sostituzione della «mantellata» in cemento speciale che dovrebbe assicurare alle parti in metallo [illegible] altro lungo periodo al [illegible] dalla [illegible].

Resta, con un punto interrogativo, il problema della banchina foranea più volte al centro di polemiche. Se da un lato è dimostrato [illegible] che lo specchio acqueo portuale non ha subito [illegible] subirà conseguenze, e che la diga foranea è tuttora [illegible] ottime condizioni (eccezion fatta per il cedimento, previsto, [illegible] qualche masso «inghiottito» dal fondale sabbioso), dall'altra è innegabile che lo stato della banchina, dis[illegible] di crateri e di asfalto in pezzi, è un biglietto da visita tutt'altro che positivo per la città.

Marco Raffa

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] Ospedale salvo, revocata la serrata

E' ufficiale: il primo intervento dell'ospedale S. Antonio [illegible] Recco [illegible] chiuderà. Lo ha confermato ieri, in un comunicato, il presi[illegible] dell'Usl 17, Carlo Ballati. Si legge nel testo: [illegible] primo intervento [illegible] Recco continuerà a svolgere regolarmente la sua attività. Non verrà effettuata nessuna interruzione o sospensione del servizio. Saranno così in funzione [illegible] due poli di Recco e Rapallo due primi interventi oltre al nuovo servizio di guardia medica turistica». A Recco non ci sarà dunque la serrata [illegible] negozi minacciata dai commercianti se non fosse [illegible] revocato il provvedimento [illegible] chiusura, che doveva diventare esecutiva dal 18 aprile.

RECCO
[illegible] Sosta vietata per i camper

Un ordinanza del sindaco vieterà d'ora in poi le [illegible] di autocaravan e campers lungo [illegible] Pisa, Largo Giovanni XXIII, via XXV Aprile retro pretura e via Pieschi.

MONEGLIA
[illegible] dedicata a [illegible]

Prende il via con [illegible] [illegible] dedicata al pittore Luigi Grande l'attività del nuovo «Centro Culturale Luca Cambiaso», fondato a Moneglia da un gruppo di giovani appassionati d'arte e di cultura: Loredana Rossetti, Maria Grazia Rabuzzi e Paola Gianoli. La mostra, che s'inaugura domani, è la prima di una serie di iniziative.

SESTRI LEVANTE
[illegible] Maxitamponamento, cinque feriti

L'autostrada Sestri Levante-Spezia, carreggiata mare, è rimasta interrotta ieri dalle [illegible] alle 10.30 a [illegible] [illegible] maxi-tamponamento [illegible] nella galleria «Capellozzo» nei pressi dello svincolo di Carrodano, che ha coinvolto [illegible] decina [illegible] [illegible]. Cinque i feriti. I [illegible] più gravi, soccorsi dalla Croce Verde di Sestri (militi Colluccini, Barale, Rolandelli, Lanata, Razzetta, Daneri), [illegible] Pietro [illegible]schini, 50 [illegible]ni, di Milano, Guido Massazza, [illegible] anni, di Vercelli, e Lidia Turrini, 40 anni, di Torino. [illegible] riportato trauma cranico, ferite [illegible] breccia, contusioni al volto e, la donna, [illegible] spina dorsale.

[illegible]
[illegible] processo per [illegible]

Rinviato al 5 giugno il processo per truffa aggravata di cui sono imputati il direttore del Banco di Sicilia di Chiavari, Emanuele Martarania, e il vice Enzo Lamberti, assieme ad altre 15 persone. La truffa sarebbe stata compiuta ai danni dello stesso Banco di Sicilia, che ha denunciato un ammanco di cassa di oltre tre miliardi, e della Banca Passadore.

Ieri in alcune preture i primi sorteggi per la posizione dei simboli sulle schede

Un maresciallo tra i candidati

E' Algesiro Cariglia, nipote del segretario del psdi, ex comandante a Monterosso
Le ultime liste di Recco: la dc guidata dal sindaco Luciano Port. Gli altri nomi

RECCO. Con il sorteggio delle posizioni che le varie liste occuperanno sulla scheda elettorale, [illegible] particolare importante che sembra possa anche influenzare il voto degli elettori, tanto che negli anni scorsi si era assistito a vere e proprie lotte per il primo posto, si apre definitivamente la battaglia per le elezioni amministrative del [illegible] maggio.

Ieri mattina si sono effettuati i sorteggi per i Comuni che fanno capo alla pretura di Recco (Avegno, Tribogna, Pieve L., Sori e Uscio), alla pretura di Sestri Levante, che comprende oltre a Moneglia, Casarza Ligure e Castiglione Chiavarese, anche Lavagna. Nulla di fatto invece a Chiavari, dove i sorteggi relativi ai sedici Comuni del mandamento, tutti nell'entroterra, si effettueranno questa mattina alle nove in tribunale.

Sino al tardo pomeriggio di ieri, inoltre, non [illegible] ancora stati effettuati i sorteggi per Rapallo, Santa Margherita e Zoagli. Queste le posizioni delle liste, nelle schede elettorali di ciascun Comune, riportate in ordine decrescente.

Recco. Psdi, psi, dc, Union Ligure. Partito democratico agricoltori, cacciatori e pescatori, Verdi, lista civica «A Recco sotto la torre», pli, msi, pri, pci. Uscio. Dc-psi, lista «Uniti per cambiare». Tribogna. Lista «Nuova Fontanabuona», dc. Sori. Dc-pli-psdi, lista «Nuovo Comune», pri-psi-indipendenti. Pieve Ligure. Dc, verdi, pci-psi-psdi. Avegno. Msi, dc-psi-psdi-pli, pci-pri-verdi.

Sestri Levante. Pci, psi, Union Ligure, msi, Verdi sole che ride, dp, pri, psdi, dc. Lavagna. Msi, pri, Union Ligure, dc, psdi, psi, pli, pci. Casarza Ligure. Msi, pci, dc, psdi, dp, psi. Moneglia. Dc, lista «Insieme per Moneglia». Castiglione Chiavarese. Lista «Sviluppo, democrazia, progresso», dc, lista «Leo» (libere espressioni organizzate).

Si apre [illegible] battaglia tra le liste in lizza e [illegible]he tra i numerosi candidati. Ieri mattina a Recco, entro il termine previsto di mezzogiorno, hanno presentato i propri nomi la dc, pli, verdi, pci e la lista dei cacciatori e pescatori, che è riuscita in extremis a raccogliere le 350 firme necessarie per presentarsi. Capolista della dc il sindaco uscente Luciano Port, seguito da tutti gli assessori e consiglieri del Consiglio comunale appena sciolto, meno l'ex sindaco Antonio Ferro, che [illegible] è stato ripresentato dal partito. La figlia Daniela, fino all'ultimo minuto sembrava dovesse scendere in campo nelle file del pli che si presenta con una lista «aperta», senza capolista e senza riconfermare i tre consiglieri uscenti.

Clamoroso colpo di scena a Sestri Levante, dove il vicesindaco uscente Bruno Oppici, che aveva [illegible] di ritirarsi dalla politica, si propone [illegible] «numero uno» della lista dc. Ha rinunciato al secondo posto, invece, il vicepresidente del [illegible] mitato di gestione dell'Usl 18 e capogruppo dc uscente, Vincenzo Conti, che secondo il direttivo nazionale del partito doveva essere capolista assieme a Oppici.

Nel psi di Rapallo si presenta inoltre come indipendente [illegible] in ordine alfabetico, l'avvocato Silvio Romanelli, che [illegible] al centro di un vero e proprio caso scoppiato a seguito del «non gradimento» espresso dal direttivo della sezione locale (che gli ha rifiutato l'iscrizione), poi rientrato per volontà dello stesso Craxi. Capolista del psi di Rapallo sarà il segretario Gian Paolo Arancio. Una lotta che non c'è stata invece tra i socialisti di Santa Margherita dove il psi si è presentato [illegible] una lista in ordine alfabetico.

Tra le curiosità elettorali, infine, la candidatura nel psdi di Monterosso del maresciallo dei carabinieri Algesiro Cariglia, nipote del segretario nazionale. Il maresciallo Cariglia, già comandante della caserma dei carabinieri, è stato recentemente trasferito all'Arsenale di La Spezia in seguito alla vera e propria battaglia che ha condotto (a colpi di denunce in pretura) contro il sindaco psi di Monterosso, Claudio Cavallo.

Fabio Pozzo

L'ALCOOL
rappresenta un problema per te e la tua famiglia?
ALCOLISTI ANONIMI
ti puo' aiutare!

TELEFONA ALLO 011 · 32 68 90

[illegible] lunedì al venerdì
dalle ore 16,00 alle ore 19,00

DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
[illegible] COSENZA [illegible] 42 TORINO

Il ragazzo che da tre anni è in coma dopo un incidente stradale

Marcello, servono altri aiuti

Da Cicagna la famiglia rinnova l'appello

[illegible] Manunza, altro appello

CICAGNA. Un nuovo appello della famiglia di Marcello Manunza, il ragazzo di 25 anni che da tre, in seguito ad un gravissimo incidente stradale, è immobile in un letto, incapace di parlare, di muoversi autonomamente, di nutrirsi in modo normale.

Dopo un lungo periodo di silenzio e di disinteresse da parte delle autorità e dell'opinione pubblica, quando ormai Marcello sembrava destinato a spegnersi lentamente, magari in un ospedale-parcheggio per pazienti in coma, la determinazione della mamma del giovane, Giuseppina Nativo Manunza, con l'aiuto di alcune associazioni di volontariato (Croce Verde Chiavarese, Gruppo Mamme Bargagli) e la collaborazione dei giornali e delle tv private, è riuscita [illegible] abbattere il muro dell'indifferenza. Primo risultato, una sottoscrizione, che ha fruttato circa sessanta milioni di lire, destinata al trasporto di Marcello a Filadelfia, al centro specializzato del professor Glen Doman che ha messo a punto una terapia per il risveglio dal [illegible].

A dicembre i genitori del ragazzo sono stati a Filadelfia per apprendere le prime tecniche della terapia ed essere così in grado di preparare Marcello alla visita, che si dovrebbe tenere [illegible] prossimi mesi, non appena il giovane darà i primi segni concreti di miglioramento. Ma per attuare la terapia le poche forze dei genitori e dei parenti del ragazzo non bastano.

Ed [illegible] l'appello della famiglia: [illegible] volontari disposti, a turno, a passare un'ora in [illegible] Manunza, a Cicagna, aiutando il giovane a fare movimenti con le gambe, le braccia, la testa. «Per i primi tempi c'è stata molta disponibilità: è venuta gente del posto, gli operai e i titolari di una fabbrica di plastica delle vicinanze. Poi, forse per i maggiori impegni, hanno diradato le visite fino a smetterle del tutto. Noi da soli [illegible] la facciamo: bisognerebbe mobilitare qualche gruppo sportivo, qualche associazione», spiega Giuseppina Manunza. Chi potesse e volesse collaborare può mettersi in contatto con la famiglia telefonando al numero 0185-92.818.

Il programma di terapia messo a punto dal professor Doman prevede [illegible] d[illegible] [illegible] ai gi[illegible] movimenti, a periodi di cinque minuti intervallati da [illegible] quarto d'ora di riposo. Agli spostamenti ritmici di gambe, braccia e testa si alternano altri «momenti di rieducazione».

Continua Giuseppina Manunza: «I primi risultati sono evidenti: Marcello è più sensibile e più lucido, se sente male arriva a dire "ahi", si accorge della presenza delle persone. Proprio per questo bisognerebbe intensificare gli sforzi».

[m. r.]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Si è conclusa la Settimana riservata agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori

A Rapallo grande festa dello sport

Premiata la quadretta della Bocciofila

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

La quattordicesima edizione della Settimana dello Sport, si è chiusa con la [redacted] di premiazione delle scuole cittadine e con la consegna del premio «Lo sportivo dell'anno» riserva-[redacted] all'atleta (o società) rapallese particolarmente distintosi durante il 1989.

Questa edizione della Settimana ha [redacted] una «passerella» internazionale come conferma l'assessore allo Sport, Roberto Bagnasco. «Rapallo non [redacted] vuol far trovare impreparata all'appuntamento di giugno con i Mondiali e perciò, nel curare questa edizione, abbiamo voluto invitare i consoli di alcuni Paesi che parteciperanno ai Mondiali di calcio. Non appena illustrati gli scopi di questa manifestazione riguardanti l'unione sport-cultura, tutti [redacted] sono dimostrati entusiasti. [redacted] non solo: insieme agli studenti [redacted] Rapallo hanno partecipato [redacted]che due scuole straniere di Genova, la American International School e la Scuola Germanica».

Le scuole di Rapallo, secondo tradizione, hanno risposto inizialmente al gran completo, altre si sono perse per strada, per «pressanti impegni scolastici», quando si dovevano recuperare le prove di atletica non completate causa maltempo. Questi, [redacted] ad alcune vistose carenze organizzative, i problemi che hanno accompagnato la Settimana conclusasi sotto un alo[redacted] nervosismo a tratti palpabile.

Vediamo comunque le classifiche finali. Scuole elementari: 1° classificato Secondo circolo didattico (Pascoli, Marconi, Dellepiane [redacted] San Massimo) [redacted] 323; 2° Gianelli 264; 3° San Benedetto 212; 4° Primo circolo didatti[redacted] (Antola, Piaggio, Paganini e Montuoro) 157; 5° Orsoline 92; 6° San Girolamo 59. Scuole medie: 1° Giustiniani p. 570; 2° Sbarbaro 347; 3° Emiliani 141; 4° Orsoline 86; 5° Gianelli 62.

Scuole superiori: 1° Scientifico Emiliani p. 328; 2° Tecnico Commerciale Liceti 316; 3° Classico Da Vigo 169; 4° Linguistico Orsoline 152; 5° Professionale Deambrosis 150; 6° Gianelli 122; 7° Tecnico Papa 3.

Ma il «clou» della premiazio[redacted] sicuramente la consegna del «Premio sportivo dell'anno» andato alla quadretta della Bocciofila Rapallese, vincitrice del campionato italiano categoria B composta da Giorgio Ameghino, Luigi Lastrico, Carlo De Sanctis e Daniele Lizza. Sicuramente un verdetto a sorpresa previlegiante uno sport «umile». Al nastro di partenza si trovavano anche i velisti Dario Salata, Adalberto D'Albertas, Aldo Acquaviva; Giulio Garbarini per la Milano-Rapallo di ciclismo; il maestro «quarto dan» Zeni Martino; il cav. Giovanni Giardini e il dott. Aldo Mortola.

[redacted] **Scartozzoni**

I protagonisti. In alto la squadra femminile di pallavolo della scuola Sbarbaro; qui sopra la formazione maschile di palla[redacted] del Liceti e un momento del torneo di volley. La Settimana [redacted] Rapallo si è chiusa positivamente Foto Alfredo Barni

Squalifiche

Il Ponte senza tre titolari

Acqui-Pontedecimo ha lasciato dolenti note anche a livello di giustizia [redacted]: una giornata [redacted] Pascale, Bossi [redacted] Bernardi del «Ponte», Cardamuro e Bobbio dell'Acqui. Un turno anche [redacted] Bianchetti (Cremal, Mieli (Albenga), Fioraso (Savona) [redacted] Furlano (Mondovì).

Lo stop dei campionati di Promozione sposta tutta l'attenzione sulla Prima e Seconda categoria.

Prima categoria. L'Albaro non si smentisce in una stagione che ha visto la società genovese spesso protagonista sul «libro nero» [redacted] giudice sportivo: due giornate a El Hamad, una giornata a Luca Papi, Paolo Papi [redacted] Conti. Anche il Canevaridoria, in questa «lotta» [redacted] di squalifiche, [redacted] batte bene: fermati per un turno Mutolo, Percivale [redacted] Memoli. Altri provvedimenti: una giornata a De Cicco (Casarza), Cuneo Victor (Marina Giulia), Stefanelli (Pro Recco), Germano (Solferino) e Gardella (Villaggio). L'allenatore Rossi (Pro Recco) inibito fino al 30 aprile.

Seconda categoria. Se non ci fosse [redacted] la Corte [redacted] (tre giornate [redacted] Camisa e Stagnaro) sarebbe stata una giornata veramente di assoluto riposo (o quasi). Sette i giocatori squalificati, tutti per un turno: Badaracco (Avegno), Fravega (Camogli), Medugno [redacted] Pensabane (Chiavari 84), Bacherotti (Bistrò Pro Sestri), D'Amico (Riv. - Old Boys) e Sabanelli (Riviera) [g. s.]

SPORT **FLASH**

NUOTO

Vince solo Chiara Sacco

LAVAGNA. Non è andata troppo bene per i nuotatori del Levante nelle recenti finali primaverili degli Esordienti «A» (maschi 77 e 78, femmine 78 e 79) disputa[redacted] nella piscina del Parco Lavagna. Una sola vittoria, conquistata [redacted] Chiara Sacco della Rapallo Nuoto negli 800 s.l. e poi tanti piazzamenti per gli atleti di Chiavari, Rapallo e Lavagna. Sono saliti sui gradini più bassi del podio: Michela Paolillo (Chiavari Nuoto), terza nei 200 s.l.; Paola Ballerini (Rapallo Nuoto), terza 800 s.l.; ancora Chiara Sacco, seconda nei 200 s.l., [redacted] nei [redacted] misti e [redacted] 400 s.l.; Fabrizia Caridi (Rapallo Nuoto), seconda negli 800 s.l., nei 100 e 200 rana, terza nei 400 misti; Arianna Casareto (Rapallo Nuoto), terza nei 100 rana.

TENNIS

Poche sorprese al Park Genova

GENOVA. Il torneo internazionale di tennis under 14 del Park Genova [redacted] giunto alla quarta giornata del singolare (maschile [redacted] femminile) ed alla seconda del doppio. Per ora le sorprese si so[redacted] verificate con il contagocce.

Basket, battute Chiavari e Ospedaletti

Il titolo juniores finisce a Genova

L'Athletic Genova si è aggiudi[redacted] il titolo regionale juniores al termine di un incontro rocambolesco contro l'Autorighi Chiavari con i genovesi che hanno chiuso in soli quattro uomini per l'uscita causa raggiunto limite di falli (rosa completa ridotta all'osso: [redacted] uomini) [redacted] Colombo e Giannini.

Partita giocata a punti e +3 finale del «quartetto» genovese con la conquista del titolo regionale di categoria.

I chiavaresi si sono presentati all'incontro [redacted] finale senza lo squalificato Simicich dopo che in semifinale avevano ingaggiato un duello all'ultimo canestro contro l'Ospedaletti.

Forse il match tra Chiavari-Ospedaletti sarebbe stata la vera finale ma i genovesi hanno sfruttato gli accoppiamenti (è stato sin troppo facile [redacted] loro successo mattutino contro il Sanremo) per giungere più riposati all'incontro decisivo del pomeriggio.

Ecco quindi la classifica regionale juniores: 1° Athletic Genova, 2° Autorighi Chiavari, 3° ex aequo Sanremo e Ospedaletti.

Comunicata nel frattempo la sede della finale regionale Allievi che si disputerà a Vado Ligure il 6 maggio.

Esordio positivo ad Alcamo per le Cadette liguri impegnate nel «Decio Scuri»: la nostra selezione ha superato quella delle Marche con il punteggio di 74-52 [redacted] affronterà [redacted] pomeriggio la Toscana (vincitrice nell'altro incontro con la Sardegna, 104-43) per designare la vincente del Girone A.

L'incontro, in programma alle [redacted] 15,30, [redacted] molto importante poiché la prima del girone affronterà successivamente la seconda del B [redacted]n buone possibilità di accesso alle semifinali in programma lunedì prossimo (martedì le finali).

La Liguria, guidata da giocatrici esperte come la Boniccelli e la Bruni del Lerici e la Balbiano del Rapallo, punta a ripetere e migliorare il piazzamento dello scorso anno quando chiuse il «Decio Scuri» al quarto posto finale. [g. s.]

Al campo «Sivori» saranno impegnate anche due squadre francesi

Ecco i tornei di Pasqua

Giovanili, si gioca a Chiavari e Sestri

CHIAVARI. In occasione della sosta pasquale, ampio spazio ai tornei organizzati dalle società del Comitato di Chiavari. Tre i tornei organizzati dall'U.S. Sestri Levante e denominati «I Trofeo Internazionale Pasquale», per cat. Allievi, Giovanissimi e Primi calci; due ideati dalla società Carasco Old Stars (Torneo Primavera per Esordienti e Primi calci). Poi, a fine aprile, toccherà all'ottava edi[redacted] «Città di Chiavari» (organizza l'Entella), al quarto Memorial Sandro Rivolini (Casarza Ligure), al Città di Recco (ottava edizione) e all'«Internazionale Golfo Paradiso».

«Internazionale Pasquale». La società Sestri Levante, neo-promossa in Promozione, [redacted] poteva festeggiare [redacted] modo migliore l'avvenimento. Ospite dei rossoblù saranno infatti due selezioni [redacted] città di Dole: il Dolois Football Club e la Rappresentativa della città francese.

Le due squadre Allievi francesi si affronteranno oggi pomeriggio al «Sivori» alle 18,30; l'incontro sarà preceduto da Sestri Levante-Canaletto, le altre due società partecipanti.

Il calendario del Torneo Allievi si completa con due gare domani (Sestri-Rappr. Dole alle 14,30 e Canaletto-Dolois alle 17,15) e chiusura lunedì (Sestri-Dolois alle 8,30 e Rappr. Dole-Canaletto alle 14,30).

Il Torneo Giovanissimi vedrà al [redacted] Sestri Levante, Rapallo, Canaletto [redacted] Rappr. Comitato di Chiavari. Programma: [redacted] Sestri Levante-Rapallo (ore 8,30), Canaletto-Rappr. Chiavari (14,30); domani Rapallo-Rappr. Chiavari (8,30), Sestri Levante-Canaletto (9,15); lunedì Rapallo-Canaletto (8,45), Sestri Levante-Rappr. Chiavari (17,15). Il Torneo riservato ai Primi calci si disputerà invece con la formula dei due gironi: Multedo, Sori, Busalla e Baiardo (A); Albaro, Entella, Sestri Levante [redacted] Kolbe (B). Questo il programma: oggi Multedo-Sori (10), Busalla-Baiardo (10,40), Albaro-Entella (15,45) [redacted] Sestri Levante-Kolbe (16,25); domani Multedo-Busalla (11), Sori-Baiardo (11,40), Albaro-Sestri Levante (15,45) e Entella-Kolbe (16,25); domenica Multedo-Baiardo (9), Sori-Busalla (9,40), Albaro-Kol[redacted] (10,20) [redacted] Entella-Sestri Le[redacted] (11). Lunedì le quattro finali ad iniziare dalle ore 11.

Torneo Primavera. La manifestazione vedrà al via quattro squadre, sia negli Esordienti che nei Primi calci: Carasco, Riva Trigoso, Multedo e Lavagnese. Il programma Esordienti prevede domani Lavagnese-Riva (14,30) e Carasco-Multedo (15,20) con lunedì alle 8,45 la finale di consolazione, e alle 11,15 la finalissima. Primi calci: domani Lavagnese-Riva (15,10) e Carasco-Multedo (17). Lunedì le finali. [g. s.]

EDILFORM ARTESINA 1300-2100
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ

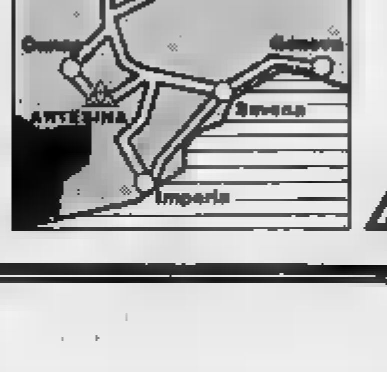
[redacted] in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare [redacted] montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei [redacted] goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, [redacted] impianti di risalita. [redacted] l'anno la tua [redacted]

SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
[redacted] LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO [redacted]
IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE [redacted] p.l. - [redacted]
sogg./pranzo, vano cottura attrezzato [redacted] frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.840.000
L. 9.000.000 in 24 rate mensili da L. 375.000
L. 48.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER [redacted] p.l. - [redacted] - Ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.300.000
L. 1[redacted] in [redacted] rate mensili [redacted] L. 400.000
L. 55.000.000

Tipi M e C
BILOCALE 5 p.l. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 28.000.000 entro 60 gg.
L. 32.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.950.000
L. 12.000.000 in 24 rate mensili da L. 500.000
L. 72.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2 Tel. 019/801805-805893 - Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
[redacted] Diretta: [redacted]
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 13 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Le tariffe comunicate dal Circomare di Sanremo e dalla Capitaneria di Imperia

Spiagge, ecco i prezzi dell'estate

Per sdraio e ombrelloni aumento del 6 per cento

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Nel comprensorio di Sanremo, da Arma a Ventimiglia, i prezzi dell'estate '90 sono aumentati rispetto alla passata stagione del 6,6 per cento, la stessa percentuale del tasso ufficiale d'inflazione dichiarato dall'Istat. Nessuna impennata, dunque e prezzi concorrenziali rispetto a quelli di altre località.

I gestori avevano proposto aumenti maggiori giustificati dall'ormai prossimo rinnovo del contratto di lavoro di bagnini e operatori balneari e dall'imminente revisione dei c[redacted] demaniali, ma non c'è stato nulla da fare. [redacted] capitano Giovanni Pettorino, comandante del Circomare di Sanremo, competente sull'intera fascia costiera che va da Arma di Taggia al confine francese, ha imposto il blocco delle tabelle, concedendo soltanto l'aumento Istat.

La proposta dell'Associazione bagni marini prevedeva l'abolizione degli abbonamenti quindicinali o mensili che sarebbero stati sostituiti da sconti del 15-20 per cento, a seconda del periodo. «Non abbiamo accolto [redacted] suggerimento perché in questo modo l'aumento sarebbe stato ben maggiore», dicono in Capitaneria di porto. E spiegano: «Prendiamo il ca[redacted] di un ombrellone in prima categoria: costa 2750 lire al giorno. Moltiplicato per 30 giorni fanno 82.500. Con lo sconto del 15% la somma si riduce a [redacted], contro le 52.000 previste dell'abbonamento mensile». Sono 18 mila [redacted] meno, troppe per la Capitaneria di porto che ha cestinato la proposta del sindacato Bagni Marini.

Ma quanto costerà una vacan[redacted] sulla spiaggia di Sanremo? Una famiglia di 4 persone che [redacted] ferma 15 giorni e sceglie uno stabilimento di prima categoria spenderà 131 [redacted] per la cabina, 33.300 per l'ombrellone e 41.800 per due sedie a sdraio: 206.200 lire complessive. I prezzi scendono [redacted] rapporto alla categoria dell'impianto fino alle 81.350 (cabina), 20.950 (ombrellone) e 26.000 (due sdraio) della quarta categoria, per un totale di 128.300 lire.

Se la famiglia è più numerosa occorrerà aggiungere una somma che varia dalle 38.400 (per la prima categoria) alle 27.200 (per la quarta) per ogni persona in più.

Abbonamento mensile. Per gli stessi servizi l'ammontare oscillerà dalle 340.000 (cabina: 226.000; ombrellone: 52.000; due sdraio: 62.000) della prima categoria, alle 204.300 (cabina 131.000, ombrellone: 33.900, due sdraio: 39.400) della quarta categoria.

Gli stabilimenti balneari privati, da Arma al confine, sono ottanta. Soltanto 12 gli impianti di prima categoria. Rispetto allo scorso anno non ci sono stati grandi avanzamenti di categoria, solo un paio a Sanremo dalla terza alla seconda. Sanremo [redacted] conta 23 (6 di prima); Bordighera 22 (1 di prima); Arma di Taggia 13 (3 di prima), Ospedaletti 9 (2 di prima). Ventimiglia (9) e Vallecrosia (4) non hanno stabilimenti di prima categoria. Ombrelloni o sdraio della prima [redacted] costeranno il 50% in più; quelli della seconda il 30 per cento (se lo stabilimento dispone di almeno quattro file).

Per i servizi extra l'autorità marittima ha disposto i seguenti prezzi: lettino, 7000, moscone, 10 mila; pedalò, 12 mila; windsurf dalle 13.500 (tipo Allround), alle 20 mila del Funboard.

Gian Piero Moretti

Tariffe [redacted] '90
Comprensorio di Sanremo (da Arma [redacted] Ventimiglia)

PREZZI GIORNALIERI		1ª cat.	2ª cat.	3ª cat.	4ª cat.
CABINA	(1990)	10.500	8.900	7.350	6.300
	(1989)	9.850	8.350	6.900	5.900
SDRAIO	(1990)	1.750	1.700	1.500	1.500
	(1989)	1.650	1.600	1.400	1.400
OMBRELLONE	(1990)	2.750	2.700	2.100	2.050
	(1989)	2.600	2.550	1.950	1.900

[redacted] MENSILI		1ª cat.	2ª cat.	3ª cat.	4ª cat.
[redacted]	(1990)	226.000	192.000	161.000	131.000
	[redacted]	212.000	180.200	151.600	123.000
SDRAIO	[redacted]	31.000	27.200	20.900	19.700
	(1989)	29.150	25.500	19.600	18.500
OMBRELLONE	(1990)	52.000	44.150	38.400	33.900
	(1989)	48.750	41.350	36.000	31.800

Il piano per [redacted]

Surf e acqua-scooter in arrivo norme severe

SANREMO. Anche la Riviera di Ponente, come la Costa Azzurra, intende disciplinare l'uso degli acqua-scooter, le motorette che la scorsa estate in Costa Azzurra furono protagoniste di decine di incidenti, alcuni mortali.

Il Comando del porto di Sanremo sta predisponendo un'ordinanza che indicherà velocità massima, numero di persone trasportate, distanza minima e massima consentita dalla riva, modalità da seguire per l'uscita [redacted] l'avvicinamento alle spiagge.

Le motorette d'acqua [redacted] veicoli senza eliche che, tuttavia, possono trasformarsi in strumenti di morte, se utilizzate senza criterio e prudenza.

Nelle acque del ponente ligure, scarsamente frequentate da questi velocissimi idrogetti, non si sono [redacted] registrati gravi incidenti. A Nizza, Antibes, Saint Tropez dove, al contrario, da qualche anno si è registrato un boom di acqua-scooter, l'imprudenza è costata molto c[redacted] in termini di giovani vite e le autorità marittime hanno imposto regole rigorose. La municipalità di Eze Village, vicino a Nizza, nei giorni scorsi ha disposto che le motorette potranno scorrazz[redacted] soltanto oltre i 300 metri dalla [redacted]. Per i contravventori sono previste multe salatissime. In caso di incidente scatterà [redacted] sequestro dello scooter. Altri [redacted]ni della Costa Azzurra di stanno adeguando. «Per i controlli l'autorità marittime dispone soltanto di due motovedette, troppo poche», si lamentano gestori e frequentatori degli stabilimenti balneari.

[redacted] la Riviera di Ponente? «Stiamo predisponendo un'ordinanza analoga a quella dell'autorità marittima francese», dicono alla Capitaneria di Porto di Sanremo. E precisano: «Non si potranno azionare i motori se non rispettando una distanza di sicurezza dalle spiagge mentre per l'avvicinamento alla riva si dovranno seguire gli appositi corridoi».

L'ordinanza regolamenterà anche l'utilizzo dei windsurf, molto più abbondanti degli scooter d'acqua. Per i windsurf varranno le stesse norme: distanza da riva e corridoi per l'uscita e l'avvicinamento alle spiagge.

[g. p. m.]

A Imperia

Soddisfatti i gestori

IMPERIA. Soddisfazione, anche se contenuta («Potevano concedere ritocchi più consistenti», dicono i gestori), per l'aumento del 5,5 per cento delle tariffe praticate negli stabilimenti balneari [redacted] Diano Marina e Imperia. L'ordinanza, rilasciata [redacted] Capitaneria, [redacted] relativa al tratto [redacted] costa tra Cervo e Riva Ligure (70 chilometri), prevede sensibili maggiorazioni unicamente per [redacted] noleggio dei windsurf (per un'ora d'affitto 14.200 lire, 10 per cento in più che nell'89).

Prestazioni giornaliere. Affittare uno spogliatoio in comune, [redacted] doccia [redacted] servizi igienici, costa 2050 lire negli stabilimenti a quattro stelle, 1050 in quelli a una sola stella. Si va da un minimo di 1000 lire a un massimo [redacted] 1850 per l'affitto di una sdraio, mentre, per noleggiare l'ombrellone, si parte da 1050 lire e si arriva a [redacted].

Abbonamenti. Il prezzo di una cabina (30 giorni) è di 193.050 negli stabilimenti di lusso, 129.150 in quelli più economici. La sdraio viene a costare 32.900 lire per la prima categoria, 20.950 se la scelta dell'affittuario cade sulla quarta. [redacted] le prenotazioni, nonostante l'estate sia ancora lontana: «Abbiamo già ricevuto una trentina di adesioni, soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia», dice Claudio Roggero, titolare dei Sogni d'estate, a Oneglia.

Gommoni. Le tariffe di noleggio per canoe, piccole imbarcazioni sino a cinque metri di lunghezza, windsurf e mosconi, devono essere contenute entro i limiti massimi decisi dalla commissione che si è riunita in Capitaneria di porto, a Imperia, e alla quale hanno preso parte rappresentanti della Camera di commercio e dell'Unione commercianti. Dieci ore d'affitto, in questo caso, costano 100.450 lire.

Il parere. Spiega Giuliano Terragno, direttore dell'Unione commercianti: «L'aumento tiene conto della manovra di contenimento dell'inflazione, e tutto sommato [redacted] sta bene. Quello che ancora no[redacted] siamo riusciti ad ottenere è il regime di libero mercato. Chi se la sente, poi, di potenziare i servizi e investire in strutture?». [m. v.]

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Il 14 [redacted] [redacted] Papa

Le celebrazioni per il 500° anniversario dell'apparizione della Madonna della Guardia, sul monte Figogna, avranno il suggello della presenza del Papa. Giovanni Paolo II, per la seconda volta a Genova, si fermerà in Liguria domenica 14 ottobre.

SERVIZIO [redacted] PAGINA 7

GENOVA

Odontotecnici sei [redacted]

Operazione dei carabinieri in molti studi dentistici e laboratori della Liguria. Sono stati controllati un centinaio di studi professionali. Denunciati a Genova sei odontotecnici per esercizio abusivo della professione.

SERVIZIO A PAGINA 7

PASQUA

Si attende l'«invasione»

Pasqua è ormai alle porte. Gli esperti e gli operatori prevedono una massiccia ondata di turisti. Alberghi e pensioni, quasi tutti aperti, [redacted] pronti a ricevrli, mentre è stato messo [redacted] punto un ricco programma [redacted] manifestazioni. Anche le discoteche (i gestori savonesi [redacted] minacciato una serrata) saranno aperte. L'unico problema, come tutti gli anni, sarà la viabilità.

SERVIZIO A PAGINA 7

[redacted]

Un giovane [redacted] arrestato

Carmine Guarnaccia, 24 anni, residente a Imperia in via Costamagna, è stato arrestato dalla squadra mobile su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Savona. Guarnaccia, che avrebbe confessato di essere l'autore di due rapine compiute ad Albenga (il bottino era stato di sette milioni), si trova ora in carcere ad Imperia. Il 9 aprile scorso era stato giudicato colpevole e condannato a 21 mesi di reclusione per tre rapine messe a segno nell'Imperiese. In quell'occasione aveva goduto dei benefici della condizionale.

[redacted]

Il rapinatore resta in [redacted]

Resta [redacted] carcere Mauro Forcellese, 37 anni, di Genova, [redacted] confesso della rapina all'autogrill di Cipressa avvenuta dieci giorni fa, difeso dall'avvocato Natale [redacted] Francisi. Il giudice Eduardo Bracco non ha infatti [redacted]ilito di provvedere ad alcuna variazione della misura cautelare.

Assunzioni anche per Segreteria generale e Direzione giochi

Il casinò ora cerca manager

Sono stati pubblicati i bandi di concorso

[redacted] Uomini d'oro al [redacted]sinò di Sanremo. Se n'era parla[redacted] ancora prima del varo della Sgt, la nuova società di gestione a capitale pubblico e privato. [redacted] la notizia ritorna d'attualità con il bando di una raffica di concorsi (su misura?) per andare ad occupare poltrone da dirigente pubblicato sui giornali italiani [redacted] su Nice Matin, il principale quotidiano del Sud-Est francese. «Boutade» pre elettorale [redacted] quadratura della lottizzazione politica con la spartizione dei posti da supermanager fra gruppi [redacted] correnti del potere politico sanremese e imperiese? Per ora [redacted] certo c'è l'ufficializzazione [redacted] nuovo organigramma con il bando dei concorsi: Segreteria generale; Ispettorato alla sicurezza; Direzione del personale; Direzione amministrativa; Direzione giochi; Pubbliche relazioni esterne; Servizi generali [redacted] direzione del ristorante.

In città circolano già i [redacted] futuri dirigenti: sono gli stessi che [redacted] mormoravano mesi fa, prima del cambio di gestione alla casa da gioco. Fra i «sicuri» il direttore dell'Ispettorato della sicurezza che dovrà gestire [redacted] controlli amministrativi e le guardie giurate e il responsabile del settore ristorante, bar e cucine. Gli altri sono considerati «fortemente probabili».

Per andare a ricoprire il posto di Segretario Generale è richiesta la laurea in Giurisprudenza; Economia e commercio per la direzione amministrativa; Giurisprudenza o partecipazione ad un corso accademico (carabinieri, polizia, esercito) per la direzione dell'Ispettorato alla sicurezza; Nessuna laurea, invece, per le Pubbliche relazioni e le altre mansioni [redacted] vertice.

Si tratta [redacted] impieghi con stipendi d'oro: cinque, sette, anche dieci milioni al mese. Un [redacted] di quasi un miliardo all'anno che andrà [redacted] incidere sulle casse del casinò già collassate dalle richieste degli [redacted] croupier licenziati dopo lo scandalo del 1981 che hanno vinto le cause di lavoro e [redacted] dovranno essere riassunti e indennizzati [redacted] centinaia di milioni a testa.

Secondo i sindacati - rimasti all'oscuro fino all'ultimo delle iniziative del consiglio di amministrazione della Sgt - si tratterebbe di un «inutile spreco». Martedì è in programma un vertice fra Cisl, Cgil, Uil e sindacato autonomo per esaminare la situazione. Non è escluso che dall'incontro scaturisca uno sciopero del personale.

Qualche [redacted] fa si è svolta la prima parte del concorso (p[redacted] scritta) [redacted] l'assunzione di sette addetti [redacted] toilette [redacted] di altrettanti inservienti per [redacted] pulizie. Vi hanno partecipato duemila concorrenti. Inspiegabilmente la prova orale non si è mai svolta e il concorso non ha avuto alcun seguito. [g. p. m.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Il 6 e 7 maggio si voterà anche per la Provincia: l'elenco completo

Ecco tutti i candidati

Imperia, Pieve e Vallecrosia

IMPERIA. E' andata al psi l'ambita «pole position» nella scheda per le elezioni comunali di Imperia. Dopo il psi, sono stati estratti msi, Cristiano democratici, verdi, pci, Lega Nord, dc, pri, psdi, Socialisti progressisti e pli. Il quadro degli schieramenti in competizione nelle amministrative del 6 e 7 maggio è stato finalmente definito.

Comune di Imperia. Sono ben 420 le candidature per quaranta posti. Solo la Lega Nord (novità per il capoluogo) ha presentato un elenco incompleto, con venti nomi. Il numero uno della Lega Nord è Giovanni Corradi, 34 anni, ex missino, consigliere uscente. La seconda lista civica, dopo quella guidata dal sindaco Giovanni Gramondo, è capeggiata da Carlo Cagnone, assessore uscente, che si ripresenta sotto il simbolo dei Socialisti progressisti.

Il movimento sociale propone, in particolare, n. 1 Emanuele Ramone, segretario della federazione imperiese; n. 2 Angelo Adriano Stuani, operatore della sanità e sindacalista; n. 3 l'avvocato Bruno Santini, consigliere provinciale uscente; n. 4 Fulvio Venturi, reggente provinciale del Fronte della gioventù.

Comune di Pieve di Teco. Due liste in competizione ed entrambe civiche. La prima, formata da esponenti di dc, psdi e indipendenti, è capeggiata dal sindaco Luciano Brunengo, 44 anni. Gli altri candidati di spicco sono il vicesindaco Paolo Ceppi, farmacista, e l'assessore uscente Raffaele Guglierame.

La lista numero due, composta da comunisti e indipendenti di sinistra, è capeggiata dal consigliere uscente Augusto Sibilla.

Comune di Vallecrosia. Otto liste in campo per venti posti in Consiglio comunale. La dc punta molto sul ritorno del sindaco Franco Biancheri, funzionario dell'Enit, ex transfugo che capeggiava un gruppo indipendente. Lo scudo crociato schiera anche il vicesindaco Giambattista Chiapporì e Roberto Politi, ex sindaco.

Sfumato l'accordo tra pli, il pri fa leva sulla presenza di molte donne: formano il 40 per cento della lista, esposta in ordine alfabetico. C'è anche l'assessore ai Lavori pubblici, ing. Poggi. I liberali propongono invece al numero uno il dott. Lorenzo Biancheri, medico dell'Usl e presidente della fondazione Zitomirski. Lo schieramento del pci è guidato da Rosa Gai, consigliere uscente, mentre il psi punta molto sul capogruppo Rinaldo Biasi.

Tre candidati alle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio. A fianco Luciano Brunengo (in alto) e Walter Lanteri. Sopra Sergio d'Aloisio. Gli aspiranti a un posto in Provincia sono 240, suddivisi in 24 collegi uninominali.

Il msi ha scelto l'ordine alfabetico per i propri candidati: nel psdi si ripresenta l'ing. Augusto Berro. L'unica lista civica è quella dell'Unione cittadina, capeggiata da Emidio Paolino, assessore uscente al Commercio.

Provincia. Dopo la dc, ecco le altre liste. Complessivamente sono 240 i candidati nei 24 collegi uninominali. Il pci propone Giacomo Rebaudo per il collegio di Badalucco, Angela Rossi (Bordighera 1), Sergio Marcenaro (Bordighera 2), Adolfo Baciri Cavalieri (Diano Marina), Gerolamo Sagliatto (Imperia 1-Dolcedo), Marco Benedetti (Imperia 2), Francesco Rum (Imperia 3), Carlo Castagno Aiuti (Imperia 4), Giuseppe Torelli (Imperia), Fausto Contestabile (Pieve di Teco), Ivanoe Raimondo (Pigna-Dolceacqua), Giovanni Battista Ferrari (Pontedassio-Borgomaro), Massimiliano Norberti (Sanremo 1), Roberto Romagnone (Sanremo 2), Eugenio Donato (Sanremo 3), Maria Moretto Francone (Sanremo 4), Carlo Barillà (Sanremo 5), Michele Maglio (Sanremo 6), Domenico Di Remigio (Sanremo 7-Ospedaletti), Benedetto Affossi (Taggia 1), Sergio D'Aloisio (Taggia 2), Giovanni Sacheli (Ventimiglia 1), Salvatore Spinella (Ventimiglia 2), Ernesto Alpa (Ventimiglia 3-Vallecrosia).

Questi i candidati del psi, in ordine di collegio: Michele Fiorillo, Pasquale Mileto, Bruno Someria, Antonio La Palomenta, Mario Donato (Imperia 1-Dolcedo e Imperia 4), Antonella Damonte Cotta, Alfonso Pellitteri, Sergio Lanteri, Pierluigi Belmonti, Pietro Isnardi, Antonio Craviotto, Bruno Marra, Alfredo Manelli, Giuseppe Louzzi, Roberto Nicoletti, Loris Massolli, Alessandro Grappiolo, Carlo Conti, Domenico Berruti, Emo Cremaschi, Gilberto Alessandri, Franco Manti, Rinaldo Biasi.

Per il psdi: Pietro Brezzo, Augusto Berro, Aldo Luigi Segati, Aldo Andrea Vittorio Este, Giuseppe (Pippo) Ballestra (Imperia 1-Dolcedo e Imperia 2), Floriana Moizo in Pedio, Pietro Vinai (Imperia 3 e 5), Giacomo Pira (Pieve, Pontedassio-Borgomaro), Roberto Raimondo, Giovanni Canale, Francesco Gallucci, Franco Solerio, Secondo Sandiano, Pierantonio Delaude, Enzo Ligato, Fernando Foschini, Domenico Garofalo (Taggia 1 e 2), Gianni Andreotti, Giampaolo Marinelli, Giorgio Finke.

Pli: Vittorio Prevosto, Guido Campagnoli (Taggia 1 e 2), Vittorio Rovere, Giovanni Galli, Carlo Ragni, Ulderico Sottocasa, Roberto Nardini, Federico Liberato, Michele Gandolfi, Fabrizio Ratti, Rocco Reponi, Lodovico Paolo Marin, Fabrizio Ratti, Giorgio Barale, Lorenzo Biancheri, Elios Bordero, Mario Contestabile, Gianluigi Petrini (Imperia 2 e 5).

Pri: Walter Lanteri (Badalucco, Diano Marina, Imperia 5-Diano Castello), Eugenio Teodori, Giuseppe Ghiglione (Imperia 2, 3 e 4), Nicolò Temesio (Pieve di Teco, Pontedassio-Borgomaro), Raffaele Canessa (Taggia 1, Sanremo 4 e 5), Antonio Lanteri (Taggia 2 e Sanremo 2), Carlo Poletti (Sanremo 1 e 3), Antonella Casonato (Sanremo 6 e 7), Raffaele Romano, Mariella Vola, Peter Brignani, Roberto Nazzari, Eduardo Raneri, Marco Palmero.

Verdi: Gianfranco Bianchi, Paolo Germano, Ettore Giovannetti, John Adolmo Ceresi, Mario Buccella, Mario Lano (Imperia 2 e 3), Giovanni Borzone (Imperia 4 e 5), Gilberto Bravo, Claudio Martini (Lula), Arcangelo Tagarolli (Pontedassio-Borgomaro e Taggia 2), Maurizio Ferrara, Fiorella Gavi, Claudio Vaniglia (Sanremo 3 e 5), Marcello Pedone, Rosanna Mannu, Francesco Papolino, Fulvio De Giorgis, Graziano Castello, Sebastiano Savalli, Lorenzo Cassini.

Ecco alcuni dei candidati su cui punta il msi: Bruno Santini (Sanremo 3), Giuseppe Bazzucchini (Sanremo 4), Massimiliano Iacobucci (Bordighera 1), Emanuele Ramone (Ventim. 1), Ottavio Artale (Badalucco e Taggia), Francesco Curti (Imperia 3), Salvatore Milone (Diano). Anche la Lega Nord è presente in tutti i collegi: nell'elenco spicca il nome di Giovanni Corradi. Prima nella scheda è dp.

Gianni Micaletto

La minoranza critica i risparmi: «Turismo dimenticato»

Bilancio a due volti

Bordighera, 16 miliardi

BORDIGHERA. Il bilancio di previsione '90 è di 16 miliardi e 178 milioni. «Un bilancio di transizione: l'unico obiettivo è quello di eliminare il disavanzo di amministrazione e gettare le basi per l'estinzione dei debiti arretrati», ha spiegato l'assessore Osvaldo Possamai.

«L'amministrazione pone le basi per una nuova vita e si tratta di un lavoro duro al quale tutti i consiglieri devono partecipare - ha detto il vicesindaco Ulderico Verrando -. Siamo in una situazione di risanamento che ci auguriamo risulti transitoria».

Il bilancio di previsione non ha convinto però i consiglieri di minoranza. Secondo Giancarlo Lora, capogruppo del pci, «non sono state fatte scelte coraggiose. Le grandi opere da realizzare, che la città aspetta da anni, non trovano riscontro in questo bilancio». «Il porto, la piscina, il rilancio del paese vecchio, il mare spiagge: grandi progetti che, a quanto pare, resteranno solo delle grandi incompiute. E' un bilancio senza prospettive - ha osservato Lora - che non indica alla città la strada del rilancio».

Lora ricorda che le entrate derivanti dal casinò di Sanremo sono troppo basse: nell'anno trascorso, 918 milioni, una cifra inferiore di 200 milioni a quella preventivata.

Il consigliere che «appoggia» la giunta, Barth Pallanca, si è astenuto dal voto. Pallanca ha fatto presente che il tempo per esaminare la pratica è insufficiente. Dice ancora: «Capisco il criterio del "buon padre di famiglia" adottato nel redigere il bilancio, ossia di pagare prima i debiti e poi di spendere, ma non si può solo tener conto dell'economia. E deve pur fare qualcosa».

Anche Pasquale Mileto (psi), ha fatto osservare che i consiglieri devono avere più tempo per documentarsi sull'ordine del giorno. Mileto ha chiesto inoltre perché, a differenza di quanto garantito, sono stati previsti aumenti dell'Iciap.

Aldo Segati, psdi, ha fatto riferimento ai 250 milioni a disposizione dell'assessorato al Turismo. «A differenza del passato, le manifestazioni devono essere poche ma di grande prestigio. Inoltre propongo di costituire una commissione da affiancare all'assessore per esaminare al meglio il settore turismo».

Pasquale Scibilia, pci, analizza alcune voci per le quali è previsto di non spendere o di spendere poco: «Un milione per i servizi in campo turistico sono pochi, la città vive di turismo».

Voto contrario da parte del missino Mario Iacobucci: «Dal bilancio traspare la realtà turistica della città». Franco Di Cagno ha ricordato la carenza di un'area per spettacoli.

Daniela Borghi

Caduto in galleria

Ventimiglia è morto un ciclista

VENTIMIGLIA. Incidente mortale nella tarda mattinata di ieri nell'ultima galleria che porta al valico di Ponte San Ludovico. Mckinley Johnemmett, 70 anni, canadese, turista, mentre percorreva la Statale in sella alla propria bicicletta è caduto sull'asfalto restando ucciso sul colpo.

Ogni tentativo di soccorso è stato purtroppo inutile. Sono ancora in corso accertamenti per verificare l'esatta dinamica dell'incidente. Non è chiaro infatti se l'uomo si sia sentito male o abbia perso l'equilibrio, oppure se sia stato urtato da una vettura. In questo caso potrebbe trattarsi di un'auto «pirata» che non si è fermata dopo l'incidente. Si tratta però di una semplice ipotesi.

I carabinieri di Ventimiglia stanno indagando sulla dinamica e una risposta precisa si avrà solo a conclusione del loro lavoro. **[i. m.]**

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA
E' grave una bimba di 2 anni

Una bimba di due anni, Pamela Rubino, è ricoverata al reparto rianimazione del Gaslini di Genova, colpita da una rara forma di emorragia cerebrale. La piccola, figlia unica, si è sentita male mercoledì scorso. Il padre, Sergio, 29 anni, è un coltivatore diretto; la madre, Manuela Molinari, di 27, fa la cuoca. La famiglia abita a Vallecrosia in via Soprana.

VENTIMIGLIA
Conferenza alla biblioteca civica

Domani alle 16, alla Biblioteca di Ventimiglia alta, per il ciclo di conferenze programmate dall'Alliance Française Riviera dei Fiori, sarà presentata «L'opera di Rabelais», relatore Albert Massara.

[illegible]
Il nuovo piano-viabilità

Funziona egregiamente il nuovo piano della viabilità messo in atto in questi giorni a Montecarlo. Si è dimostrato più che mai positivo per una circolazione che era diventata troppo congestionata. Grazie alla nuova organizzazione dei flussi di traffico, si può attraversare Montecarlo con rapidità, in ogni direzione. Un provvedimento accolto con favore da residenti e turisti, in occasione del lungo ponte pasquale.

DIANO [illegible]
Un volto per la televisione

E' stata battezzata «Un volto per la televisione» la serata in programma questa sera presso la discoteca Matilda, di via Indipendenza. Si tratta di una selezione per poter accedere alle finali del concorso nazionale che premia i ragazzi e le ragazze dal viso più telegenico. Parte dei giurati saranno prescelti tra il pubblico in sala. Per partecipare al concorso basta presentarsi in discoteca entro le 22.

NUOVE VOLVO 740.

Volvo 740 berlina e station wagon benzina 2000 CC: iniezione (116 CV), 16 valvole (136 CV), 16 valvole turbo (200 CV). Turbodiesel intercooler 2400 CC (116 CV). Grazie all'impegno Volvo nella difesa dell'ambiente, tutti i modelli benzina sono disponibili con marmitta catalitica, senza maggiorazione di prezzo nelle versioni 2000 iniezione e 16 valvole turbo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA
AUTOVIALE
Via Martiri della Libertà 315
Tel. 0184/53.06.35 - 53.06.74
SANREMO

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]

PK
publikompass

MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961

[illegible]
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

28100
Via [illegible] Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341

GENOVA
Via R. 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100
G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811 182

18100
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Proposte Immobiliari

Grimaldi

IN TUTTA ITALIA

SANREMO
P.ZZA EROI
0184-78531

10 mt. dal mare quadrilocale attico, perfette condizioni con terrazzo, termogas-autonomo; con sottopassaggio spiaggia, POSIZIONE VERAMENTE UNICA milioni più mensili.

2 Km mare, bi- veramente caratteristico ristrutturato perfettamente, bene, planeggiante e ben servito. PREZZO ECCEZIONALE 42 milioni.

sei alloggi di varie metrature, occupati, situati in ne, ottimi investimenti, prezzi vantaggiosissimi. Telefonateci per informazioni particolareggiate!

(Sanremo), incantevole villino vista mare 2 piani più mansarda, rifinito bene, dotato giardino e posto auto privato. AFFARONISSIMO 168 milioni.

IMPERIA
V.LE MATTEOTTI 16
0183-651115

IMPERIA Porto Maurizio, a mt. dal mare, bella vista, ampia caminetto, cucina, camera, bagno grande terrazzo più balcone, posto auto, costruzione recentissima. 155 milioni.

Porto Maurizio, centralissimo e vicino mare, appartamento di soggiorno, tinello, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, bagno. 100 milioni.

IMPERIA Porto Maurizio, vicino centro, grande casa assolutamente indipendente con 1.500 mq. terein ottima posizione con vista mare, su piani: P.T. grande cantina, 1° e 2° piano 2 appartamenti di soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. 200 milioni.

Gazzelli, caratteristico rustico indipendente in centro paese totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, camere, bagno, soffitta, terrazzino, vista apertissima, ampia cantina. 45 milioni.

Volley, forfait della squadra di casa per l'assenza di due azzurre

Un gala senza il Riviera

Domani parte il Città di Sanremo

SANREMO. Diciotto partite in tre giorni. Una vera e propria maratona quella offerta da Sanremo, nel week-end pasquale, agli appassionati di volley. Scatta domani, per concludersi lunedì sera, la quinta edizione del Torneo Internazionale Femminile «Città di Sanremo», una classica ormai del volley femminile, organizzato dalla Lega Pallavolo Sanremo, che torna sotto il Palatenda sistemato a Portosole.

Tre giorni di gara, con otto squadre in campo suddivise inizialmente in due gironi (con incontri giocati con formula all'italiana), che offriranno spunti interessanti. Molto quotate le squadre straniere in lizza. Ci sono tutte le polacche del Bks Stal Bielsko che sono le grandi favorite. Hanno un curriculum di tutto rispetto: nelle ultime tre stagioni hanno vinto due volte il campionato polacco e una Coppa di Polonia.

Dall'Est arrivano anche le ungheresi del Budapest Sport Egyesulet, attualmente seconde in classifica nel campionato magiaro.

Il lotto delle straniere sarà completato dalle svedesi del Kfk-Kfum Goteborg e dalle tedesche occidentali del Volley Ball Sportverein Vilsbiburg, entrambe militanti nella serie A dei rispettivi paesi.

Della serie A1 italiana, invece, ancora una volta non ci sono squadre al torneo di Sanremo. Un'assenza giustificata dalla concomitanza del torneo con i play-off. Così ci saranno quattro squadre immediatamente a ridosso dell'élite: la Libertas Genova (che milita in serie A2), forte della fuoriclasse argentina Nora Wilde, squadra che sotto sigle diverse ha vinto ben quattro delle cinque edizioni fin qui disputate del torneo sanremese; il Vb Sipp Cassano, neo promosso in A1, che si presenterà a Sanremo con l'americana Rock in prova; il Galup Pinerolo guidato dalla sua «stella», la diciannovenne nazionale Daniela Zuccarini; il Missoni Sport Sumirago, recentemente promosso dalla serie B alla serie A2.

Barbara Siciliano

La sorpresa più grossa è l'assenza, decisa in extremis, della Riviera Volley Sanremo. La squadra di casa, finora sempre presa parte al torneo. A determinare il forfait delle ragazze allenate da Biagio Di Mieri è stata la contemporanea chiamata in azzurro di Barbara Siciliano e Simona Fogalesi, i due punti di forza della squadra, impegnate in questi giorni a Milano per un raduno collegiale.

Spiega il d.s. Enrico Chiavari: «Senza di loro, due punti di forza indiscussi dell'organico, la squadra non avrebbe avuto competitività. Così, anche se a malincuore abbiamo preferito rinunciare».

Confermate, comunque, le voci certe della partenza di Barabra Siciliano a fine stagione. «E' richiestissima da squadre di serie A1 e A2. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Non possiamo opporci. La ragazza merita un palcoscenico senz'altro più prestigioso», aggiunge Chiavari.

Qualche richiesta anche per la stessa Fogalesi che ha appena quindici anni. Nel caso però, data la giovanissima età, la partenza dovrebbe essere rinviata.

Il programma del torneo. Sono sei le partite in programma domani: ore 11, Vsb Vilsbiburg-Stal Bielsko; ore 15, Galup Pinerolo-Goteborg; ore 16,30, Genova 92-Sipp Vbc Cassano; ore 18, Missoni Sport-Budapest Sport Egyesulet; ore 20,30, Sipp Vbc Cassano-Bks Stal Bielsko; ore 22 Missoni Sport-Goteborg.

Altre sei partite si disputeranno domenica, con questo calendario: ore 11, Genova 92-Vilsbiburg; ore 15,30, Budapest Sport Egyesulet-Goteborg; ore 16,30, Sipp Vbc Cassano-Vsv Vilsbiburg; ore 18, Galup Pinerolo-Budapest Sport Egyesulet; ore 20,30, Genova 92-Bks Stal Bielsko; ore 22, Missoni Sport-Galup Pinerolo.

Le finali sono previste per lunedì. Ecco orari e calendario: ore 10 per il 7° e 8° posto; ore 11,30 per il 5° e 6° posto; ore 15 semifinali; ore 19,30 finale per il 3° e 4° posto; e alle 21,30 finalissima registrata dalle telecamere di RaiTre (l'incontro verrà mandato in onda giovedì 19 aprile alle 16,30).

Prezzi. Sabato e domenica i biglietti d'ingresso costeranno 3000 lire per le partite del mattino, 4000 lire per le gare del pomeriggio e 6000 lire per le gare della serata. Lunedì costeranno 7000 lire al mattino e pomeriggio e 8000 per le finali. Sono previsti inoltre abbonamenti per tutto il torneo: il costo è di 25.000 lire. I ragazzi con meno di 15 anni potranno entrare gratuitamente.

Colombiane. Nel 1992, è ufficiale, il torneo sanremese farà parte degli appuntamenti delle Celebrazioni Colombiane. In quell'occasione dovrebbe prendervi parte anche una formazione statunitense.

Bruno Monticone

Vento di perestrojka

Ci sono due giocatrici sovietiche nella file del Bks Stal Bielsko, la squadra polacca favoritissima del torneo sanremese. Sono Daiwa Wajtulonieme e Tatjana Kaftasiwa, due atlete russe che hanno ottenuto l'autorizzazione ad emigrare in Polonia per ragioni sportive. Un fatto piuttosto raro. Vento di «perestrojka» quindi anche nel volley femminile. Le altre stelle della superformazione polacca sono la palleggiatrice Bozena Waloch (252 presenze in nazionale), Anne Rozpiorska (170), Ewa Bucko (82), Kateryna Zubel (30) e la giovanissima Renata Mrozek che fa parte della nazionale giovanile del suo paese. In gara, nella tre giorni pallavolistica sanremese, ci sarà anche un'altra giocatrice polacca che, però, gareggerà sotto le insegne del Galup Pinerolo: è la Krogluska, punto di forza della squadra. Tra le altre giocatrici di prestigio l'argentina Nora Wilde, palleggiatrice della Libertas Genova 92.

Riviera volley tinta d'azzurro. Una fase di gioco della squadra di Sanremo

Squalifiche

S. Ampelio falcidiato dal giudice

Nell'Interregionale una giornata di squalifica a Fiorasco (Savona) e Mioli (Albenga) ma falcidiato soprattutto il Pontedecimo che ospiterà gli ingauni sanremesi tre giocatori, fermati per un turno: Bossi, Bernardi e Pascalin.

Stop per una giornata anche a Cardamuro e Bobbio (Acqui), Bianchetti (Crema) e Furlano (Mondovì).

Fermo il campionato di Promozione, mentre l'attenzione (e le squalifiche) è incentrata sulla Prima e Seconda categoria.

Prima categoria: due giornate a Cagnino (Borghetto 84) e Fiorillo (San Bartolomeo); una giornata a Lucarelli (Arma), Geraci (Borghetto 84), Mezzatesta e Alessandri (Camporosso), Revello e Gualerzi (Finalborghese), [illegible] (San Bartolomeo), Pilleri (Veloce), Campus e Pagliero (Zinola).

Seconda categoria: pesante sul Balestrino con quattro giocatori fermati, tutti per un turno, e precisamente Paparazzo, Rinaldi, [illegible] e Tabone e sul Sant'Ampelio (due turni a Perosetto, e Platè e Sopirioul. Altri provvedimenti: due giornate a Melini (Bordighera); un turno a Casazza (Altarese), Bandini (Albisola), Biale (Borghetto S.S.), Cerisola (Celle Ligure), Cortese (Laigueglia), Rosso (Portovado), Beltrami (Priamar), Altomare (Santa Cecilia), Calarco (San Filippo) e Buociantini (Villapiana). **[d. s.]**

SPORT FLASH

NUOTO

La Sonaggere campionessa ligure

SANREMO. Damiana Sonaggere, undicenne portacolori della «Sanremonuoto», ha conquistato due titoli di campione regionale ligure alle finali del campionato regionale primaverile esordienti A». Le gare si sono disputate a Lavagna. Damiana Sonaggere si è imposta nella specialità dei 100 e 200 metri stile libero. La giovane nuotatrice ha conquistato anche due brillanti secondi posti nei stile libero e nei 100 delfino.

CALCIO

Due tornei giovanili

SANREMO. Lo stadio «Comunale» di Sanremo ospita, domani (con inizio alle ore 14,30) e domenica (ore 9 e ore 16), due interessanti tornei giovanili di calcio organizzati dalla Sanremese 1904. Il primo, riservato ai «pulcini», prevede la partecipazione di Riviera dei Fiori, Argentina, Ventimiglia, Rivese, Carlin's Boys e Sanremese stessa. La seconda manifestazione è invece un quadrangolare per «Esordienti»: vi prendono parte, oltre alla Sanremese 1904, anche Vado, Juniorcasale e l'Imperia 87.

Basket, battute Chiavari e Ospedaletti

Il titolo juniores finisce a Genova

L'Athletic Genova si è aggiudicato il titolo regionale juniores al termine di un incontro rocambolesco contro l'Autorighi Chiavari con i genovesi che hanno chiuso in soli quattro uomini per l'uscita causa raggiunto limite di falli (rosa completa ridotta all'osso: sei effettivi di Colombo e Giannini.

Partita giocata a punti e +3 finale del «quartetto» genovese con la conquista del titolo regionale di categoria.

I chiavaresi si sono presentati all'incontro di finale senza lo squalificato Simicich dopo che in semifinale avevano ingaggiato un duello all'ultimo canestro contro l' Ospedaletti.

Forse il mate tra Chiavari-Ospedaletti sarebbe stata la vera finale e i genovesi hanno sfruttato gli accoppiamenti (è stato sin troppo facile il loro successo mattutino contro il Sanremo) per giungere più riposati all'incontro decisivo del pomeriggio.

Ecco quindi la classifica regionale juniores: 1° Athletic Genova, 2° Autorighi Chiavari, 3° ex aequo Sanremo e Ospedaletti.

Comunicata nel frattempo la sede della finale regionale Allievi che si disputerà a Vado Ligure il 6 maggio.

Esordio positivo ad Alcamo per le Cadette liguri impegnate nel «Decio Scuri»: la selezione ha superato quella delle Marche con il punteggio di 74-62 e affronterà oggi pomeriggio la Toscana (vincitrice nell'altro incontro con la Sardegna, 104-43) per designare la vincente del Girone A.

L'incontro, in programma alle ore 15,30, è molto importante poiché la prima del girone affronterà successivamente la seconda con buone possibilità di accesso alle semifinali in programma lunedì prossimo (martedì le finali).

La Liguria, guidata da giocatrici esperte come le Bonicelli e la Bruni del Lerici o la Balbiano del Rapallo, punta a ripetere e migliorare il piazzamento dello scorso anno quando chiuse il «Decio Scuri» al quarto posto finale. **[g. s.]**

Calcio giovanile, il Vallecrosia si porta a un punto dall'Imperia

L'Argentina è già campione

Batte la Carlin's Boys e s'aggiudica il titolo

IMPERIA. A campionati regionali quasi conclusi (il Ventimiglia si è piazzato sesto nel girone A degli Under, mentre l'Argentina ha conquistato il quinto posto nel girone B), le formazioni giovanili della Riviera regalano ancora emozioni nei tornei provinciali, alcuni dei quali si sono iniziati da poco. Nei Giovanissimi, continua l'inseguimento del Vallecrosia, giunto a un solo punto di distacco dalla capolista Imperia 87. Sorprendente risultato nel torneo di primavera Pulcini, dove lo Sport Club Sanremo si è imposto sull'Arma con il punteggio di 22-0.

Giovanissimi. Il dominio dell'Imperia 87 è insidiato dall'agguerrito Vallecrosia, che, dopo la vittoria in trasferta sul San Bartolomeo per 6-0, si è portato a ridosso dei nerazzurri, costretti al pareggio dalla Taggese. Tra le due formazioni, ora, c'è un solo punto di divario, e la prossima partita saranno decisive (mancano solo tre giornate al termine del campionato).

Esordienti. L'Argentina, vittoriosa sulla Carlin's per 2-0, si è matematicamente aggiudicata il torneo provinciale. Segue a debita distanza il Ventimiglia, che ha sconfitto il Riviera dei Fiori (gol di Scocozza). Nel girone di consolazione, la Dianese mantiene sempre la posizione di testa, dopo la netta vittoria sull'Arma 85 (7-0). L'insegue la Taggese, che è riuscita a superare in trasferta l'Ospedaletti: 3 a 2 il risultato finale. Per i vincitori, doppietta di Manfredi e gol di Longo. Negli Esordienti junior, la Carlin's Boys ha avuto ragione dell'Imperia per 2-1, e l'Argentina Arma ha superato di misura lo Sport Club Sanremo.

Pulcini. Nel girone B del torneo di primavera, in evidenza lo Sport Club Sanremo, che ha inflitto una pesante punizione all'Arma: 22-0. Nel girone A, successo dell'Ospedaletti sul Giovane San Biagio per 7-0, con tripletta di Siciliano e due reti di Casparra. Il Ventimiglia ha battuto di stretta misura il Camporosso.

Nei Pulcini junior, l'Ospedaletti A ha sconfitto il Ventimiglia A (7-2), mentre il Riva Ligure si è facilmente imposto sul San Bartolomeo (10-2).

Allievi. Seconda giornata di andata della coppa Martino: la Carlin's ha superato il Riva Ligure per 9-0. Tre reti portano la firma di Rovere. Vittoria in trasferta per 4 a 1 dell'Argentina Arma sul San Bartolomeo. Successo del Ventimiglia sull'Arma per 5-0, con doppietta di Vigliarolo.

Under. Nella coppa «Tito Celania», giunta alla quarta giornata di andata, l'Imperia 87 ha sconfitto il Bordighera in trasferta (4-0) e il Vallecrosia si è imposto sulla Taggese per 4-3.

Enrico F[illegible]

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze-Noli Tel.
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
60
l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 13 Aprile 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
inauguriamo
il nuovo
Corso Bigliati 48

Questa sera si rievoca lungo le vie della città un rito medioevale

Il giorno della processione

Sfilano le «casse» del Venerdì Santo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Trae origine i riti penitenziali del Medioevo la grandiosa pro- del Venerdì Santo in programma questo sera Savo-. E a mantenere viva tradizione le antiche Confraternite, che hanno sede nei vari oratori della città.

La spettacolare rappresenta- savonese della Via Crucis ha origine nella prima metà del '500, epoca alla quale risalgono, infatti, la maggior parte delle «casse», i gruppi lignei trasportati in processione e realizzati dai migliori maestri del tempo nell'arte dello scalpello. Molti aspetti della processione il trascorrere del tempo si sono affievoliti, tuttavia l'avvenimento conserva ancora una vivace forza di richiamo.

Ma sono suggestive anche le ore della vigilia, che vivono intensamente negli oratori sparsi per la città dove sono custodite le «casse». E' bello assistere al lavoro dei floristi che addobbano i gruppi lignei. I fiori, infatti, devono arricchire, trasformarsi in cornice e non nascondere le splendide opere scultoree di tanti artisti. E molta gente segue da vicino questo lavoro mentre è in vi agli oratori per poter ammirare, con più calma rispetto al passaggio della processione, le grandi «casse».

L'uscita della processione, dal duomo, è prevista per le 21 ma i portatori arriveranno molto prima. Devono sistemare le lunghe spranghe sotto le quali si curveranno per trasportare a spalla le «casse», quasi tutte piuttosto pesanti e qualcuna anche difficile da mantenere in equilibrio. Il raduno avverrà davanti al duomo, dove hanno appuntamento anche i componenti i cori, i complessi li e bandistici partecipanti alla processione.

Sono sedici le «casse», sfilano immediatamente dopo la «Croce della passione» e i torcioni, trasportati dai confratelli in saio. L'ordine di allineamento non è casuale: risponde a un decreto vescovile del 13 maggio 1813.

La prima ad apparire, preceduta dalla banda di Legino, è «La promessa del Redentore», che i savonesi, però, hanno ribattezzato «Adamo ed Eva». Si trova nell'oratorio di Gui-dobono. Seguono altre quattro . L' «Annunciazione», appartenente all'oratorio del Cristo Risorto; «L'orazione nell'orto», custodita via Guidobono, quindi il «Bacio di Giuda», che si trova in duomo, infine «Cristo legato al palo», appartenente all'oratorio di N. del Castello.

A questo punto della processione c'è la polifonica di Valleggia. Seguono altre cinque «casse»: «La flagellazione», dell'oratorio S. Caterina, «L'incoronazione di spine», che si trova in duomo, l'«Ecce Homo» e «Cristo che cade sotto la croce», entrambe dell'oratorio S. Caterina, infine «Cristo spirante in croce», custodita nell'oratorio via Guidobono.

Dopo la banda, l'ultima «casse»: «Cristo morto croce», la «Deposizione dalla croce», «La Pietà», tutte rtenenti all'oratorio del Castello, infine la «Deposizione nel sepolcro» e l'«Addolorata» che si trovano al Cristo Risorto.

La processione è chiusa dalla grande massa corale-orchestra che esegue i tradizionali «mottetti» e dalla «Santa Croce».

Ivo Pastorino

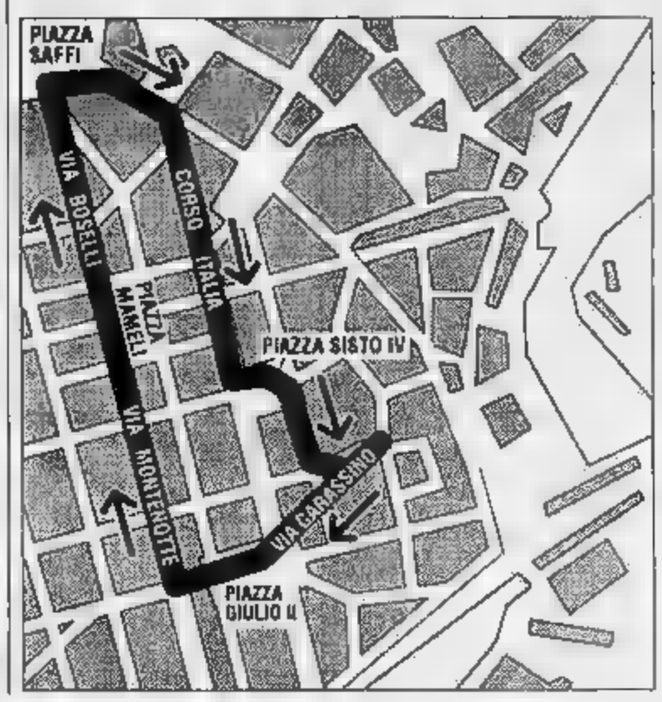
Un rito antico. Le «casse» del Venerdì Santo sfilano per le vie di Savona

STRUTTURA

- TAMBURINI
- LAMPIONI - CROCE PASSIONE
- TORCIONI
- LA PROMESSA DEL REDENTORE
- L'ANNUNCIAZIONE
- L'ORAZIONE NELL'ORTO
- IL BACIO DI GIUDA
- CRISTO LEGATO AL PALO
- CORALE
- LA FLAGELLAZIONE
- L'INCORONAZIONE SPINE
- HOMO
- CRISTO CADE SOTTO CROCE
- CRISTO SPIRANTE IN CROCE
- BANDA
- CRISTO MORTO CROCE
- LA DEPOSIZIONE DALLA CROCE
- LA PIETÀ
- LA DEPOSIZIONE NEL SEPOLCRO
- L'ADDOLORATA
- CORALE
- CONFRATERNITE ORDINI RELIGIOSI CLERO - CAVALIERI DEL S. SEPOLCRO
- LAMPIONI - SANTA

Percorso e divieti

Previsto un treno speciale



SAVONA. Dalle ore 14 scatta il divieto di sosta (sono pronti a intervenire gli addetti alle rimozioni) lungo il percorso della processione del Venerdì Santo. Le zone interessate al provvedimento sono piazza Duomo, via Garassino, piazza Giulio II, via Montenotte, piazza Mameli, via Boselli, piazza Saffi, via Brignoni, piazza Marconi, corso Italia e piazza Sisto IV, dove la processione si concluderà alle .

Molte strade saranno transennate per consentire il regolare svolgimento della manife- e il traffico dai quartieri Nord sarà dirottato lungo via don Bosco e corso Ricci.

Per favorire quanti assisteranno al rito Venerdì Santo, questa sera il parcheggio di via Piave (ex Italgas) resterà aperto sino alle ore 24. Le Ferrovie, dal loro, hanno organizzato un treno straordinario, da Savona Genova. Partirà da Mongrifone alle 23,50 ed effettuerà fermate ad Albisola (23,56), Celle Ligure (0,01), Varazze (0,05), Cogoleto (0,13), Arenzano (0,18) e Voltri (0,24).

VENTIQUATTR'ORE

ASPETTANDO IL PAPA
Genova prepara le celebrazioni

Le celebrazioni per il 500° anniversario dell'apparizione della Madonna Guardia, sul Monte Figogna, alle spalle di Genova, avranno, com'è ormai notizia diffusa, il suggello presenza del Papa. Giovanni olo II, per la seconda volta a Genova, si fermerà in Liguria domenica 14 ottobre. SERVIZIO A 7

Turismo, sarà una Pasqua da record

Pasqua è ormai alle porte: esperti e gli operatori prevedono ondata turisti. Alberghi e pensioni, quasi tutti aperti, pronti riceverli, mentre è stato messo a punto un notevole programma manifestazioni appuntamenti rilievo. Anche le discoteche (i gestori avevano minacciato serrata) saranno aperte. L'unico problema, come tutti gli anni, la viabilità: Aurelia autostrade saranno prese d'assalto da migliaia di automobili. 7

DENTISTI
in Liguria, denunce

Operazione dei carabinieri negli studi dentistici e nei laboratori della Liguria. stati controllati centinaio di studi professionali. Denunciati a Genova sei odontotecnici per esercizio abusivo della professione medica. mesi scorsi i medici dentisti denunciato il fenomeno dell'abusivismo attraverso una serie comunicati. SERVIZIO A

SAVONA
Carabinieri, aumenta sorveglianza

Scatta l'operazione «Pasqua tranquilla». Durante il ponte delle festività pasquale, i carabinieri delle compagnie di Savona, Alassio, Albenga e Cairo saranno mobilitati in una serie di controlli su tutto il territorio della provincia, in particolare in Riviera. I militari controlleranno discoteche, ristoranti alberghi, gli scali ferroviari e le spiagge del Savonese. Verrà anche potenziata l'attività preventiva contro microcriminalità e gli spacciatori di droga.

i preparativi per il convegno dell'Aci

Si terrà Palazzo Nervi venerdì 20 aprile (inizio ore 9), il convegno organizzato dall'Aci di Savona sul problema del traffico. Il tema, «Muoversi Savona», vedrà la partecipazione esperti dell'Università Genova, Torino e Bologna. previsto un dibattito sulle gravi difficoltà che sta attraversando sistema viario di Savona, alle prese con una cronica parcheggi.

Un corso per gli orafi della provincia

Si è svolto al Motel Agip di via Nizza un corso aggiornamento professionale sull'orologeria elettronica, organizzato dall'Associazione orafi ed orologiai provincia, in collaborazione l'associazione grossisti orologiai Confcommercio. Il corso è stato tenuto dal professor Antonio Conscani. Hanno partecipato molti orafi orologiari cittadini, tra cui Fiorenzo Ghiso, Augusto Barberis, Giorgio Frezzati, Giorgio Averla, Toscano, Marco Pianciola e Paolo Brignone. Tra gli altri, Giuseppe Buffa di Albenga, Giovanni Ubaldo Spotorno, Michele Sorrentino Loano, Carlo Tartaglione di Varazze.

Una per l'artigianato

Dal 28 al aprile Villanova ospiterà la «Mostra dell'artigianato» organizzata dalla Pro loco il patrocinio della Camera di commercio e della Comunità na. La che si svolgerà all'interno delle mura medievali, presenterà la produzione di artigianato tipico delle vallate albenganesi. Altre iniziative sono in programma ad Albenga Pietra Ligure che, in vista dell'estate, hanno già messo a punto un programma per giugno luglio.

Nasce circolo

Claudia De Benedetti è stata eletta presidente del «Gruppo spettacolo» formato Albenga. Il sodalizio ha obiettivo quello di e produrre spettacoli arte e teatrali con artisti dilettanti. Sia pure in maniera non ufficiale il gruppo ha una lunga esperienza, avendo dato vita a moltispettacoli di beneficenza. Del direttivo fanno parte Elisa Esposito, Sergio Zunino, Paolo Pozzoli, Paolo Penna, Fabrizio Mazzarioi e Marco Pezzini.

Savona: è stato costretto rivolgersi a uno specialista privato

«Nessuno mi ha soccorso»

Il racconto di giovane ferito a un occhio

SAVONA. Antonello Bertolotto, savonese di 28 anni, ha rischiato di subire gravi lesioni un occhio per «colpa» della burocrazia.

L'incidente è avvenuto circa venti giorni fa, nel primo pomeriggio. Bertolotto stava travasando l'acido contenitore, quando piccola quantità ammoniaca gli finita nell'occhio, provocando una mioro ustione all'iride. «Un dolore lancinante — spiega il ragazzo — mi sembrava di le punture di uno spillo. Inoltre, non vedevo più nulla, nemme- ombre».

Antonello Bertolotto, accompagnato padre, subito recato al pronto soccorso San Paolo, dove i sanitari gli hanno somministrato un calmante. «I medici di guardia — dice il ragazzo — mi hanno spiegato che dovevo rivolgermi a Oculistica, in Valloria, perché solo in quel reparto avrebbero potuto prestarmi le del caso».

Dopo una corsa in auto sino in Valloria, nuova delusione. «A quest'ora medico non c'è — mi ha detto un'infermiera —. Dovevo andare negli ambulatori dell'Usl di via Collodi».

Bertolotto arrivato in via Collodi verso le 18, l'oculi- se ne era appena andato. Dice il giovane: hanno detto che, se avevo fretta, potevo andare in Valloria o che altrimenti avrei potuto tornare l'indomani mattina». A quel punto, Antonello Bertolotto ha deciso di rivolgersi a un libero professionista di Savona, che per fortuna è stato in grado di prestargli le prime cure. L'ammoniaca aveva procurato una ferita all'iride; una piccola ustione che col passare delle ore, rischiava di compromettere i tessuti. Dice il medico: «Per fortuna la quantità che ha colpito l'occhio era molto modesta, altrimenti il rischio di perdere la vista sarebbe stato ben più grave».

La vicenda, che non ha avuto ulteriori conseguenze (ora Antonello Bertolotto ci vede perfettamente), evidenzia i complicati iter burocratici dell'apparato sanitario. Spiega Renato Panconi, coordinatore sanitario dell'Usl: «Il servizio di emergenza è garantito 24 ore su 24: agli ambulatori di via Collodi, dalle 8 alle 13 dalle 14 alle 18, presenti oculisti e specialisti in grado di coprire ogni emergenza. E dalle alle 7 del mattino, a Valloria, un medico è reperibile».

Sul caso concreto la spiegazione è semplice. Conclude Panconi: «Può darsi che si siano sbagliati pronto soccorso, nell'indirizzare il paziente in Valloria, oppure l'errore è stato del paziente, che non capito che doveva rivolgersi agli ambulatori Usl via Collodi». [e. b.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* In gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

A Savona i controlli della commissione elettorale mandamentale

Le liste, tutto in regola

Ammessi i candidati dell'ultima ora

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Qualcuno in extremis, altri rinunciando a qualche candidato troppo recalcitrante ma alla fine partiti e movimenti ce l'hanno fatta a presentare le liste per le amministrative del prossimo maggio.

Non ci saranno forzate esclusioni. Ieri alle 13 la commissione mandamentale, presieduta dal giudice Becchino, ha deciso ufficialmente l'ammissione in lista di tre repubblicani che, per la banale dimenticanza di alcuni documenti, era stata lasciata in sospeso. Si tratta degli [illegible] sori Giampiero Mentil (Regione) e Carlo Tomagnini (Provincia) e di Tullio Cesca, candidato al consiglio regionale.

La lista completa dei pri per la Regione è dunque formata da Giandomenico Bianco, Angelo Canepa, Tullio Cesca, Michele Costantini, Giampiero Mentil, Roberto Suffia e Vittoria Torcello.

Nel capoluogo, dove si è ancora in attesa [illegible] sorteggio per l'ordine di apparizione sulle schede delle Comunali, nonostante la presenza di un consigliere uscente (Umberto Cateral, i Pensionati non hanno presentato lista e si sono limitati a [illegible] per la Regione. I candidati sono: Giovanni Parisi, Alberto Gabarello, Volframo Canali, Antonio Canali, Claudio Varusio, Benvenuto Gamba, Anna Amalia Cornelli.

[illegible] «FORUM»

Il pci e gli indipendenti

Quando il pci savonese ha proposto la lista aperta «Insieme per Savona», gli indipendenti hanno posto una condizione essenziale per aderire: la creazione di una struttura da chiamare «Forum» e utilizzare quale «garante» dell'indipendenza del gruppo consiliare rispetto al partito. Un incontro per gettare le basi di questo organismo è in programma per le ore 20,30 di martedì prossimo nella Sala Rossa di palazzo comunale. Franco Astengo, uno dei promotori dell'iniziativa, spiega: «Si riuniranno professionisti, magistrati, studiosi, tutta gente [illegible]he estranea ai partiti, ma in grado di svolgere il compito al quale intendiamo delegarla». Sul problema di garantire ai consiglieri comunali una completa autonomia dall'apparato del partito si sono già espressi vari esponenti comunisti, specie quelli del fronte [illegible]rsa», in occasione del recente congresso straordinario di rifondazione.

Anche gli Antiproibizionisti si presentano soltanto alle Regionali e i loro candidati sono: Massimo Teodori, Manlio Calegari, Adelina Traverso, Claudio Costantini, [illegible] Formoni, Giovanni Casareto, Vincenzina Zunino.

A Vado Ligure la lista dei Verdi, è guidata da Brunella Visini, a Quiliano da Carlo Briano e ad Albissola Marina da Mariano Bosco. In queste zone i Verdi fanno molto affidamento sulle loro p[illegible] di posizione contrarie alla politica dell'Enel. Per la Regione i Verdi hanno candidato Romolo Benvenuto, Elena Marella, Flavio Strocchio, Manuela Gozzi, Emilio Sidoti, Piero Conti e Francesco Schisgapietra.

Ad Albisola Superiore la dc presenta in lista, quali indipendenti, alcuni esponenti liberali. Capolista è il vice sindaco uscente Maurizio Zunino. Lo seguono, nell'ordine, Domenico Vezzolla, Vilderio Vanz, Massimo Calleguri, Nicolò Colombo, Pier Luigi Colombo, Danina Contatore [illegible] Benedetti (pli), Pietro Corona, Gianfranco Crocco, Antonio Di Rosa, Giambattista Durante, Pietro Ferrara, Alberto Giacchino, Angelo Marzullo (pli), Giuseppe Mazzotti (pli), Paolo Moretti, Marco Pagani, Danilo Parazzi, Giovanni Pescetto, Nicolò Pescetto, Mario Pinna (pli), Renato Porta, Laura Ravera, Milena Romagnoli (pli), Marco Romano, Remo Romoli, Pier Luigi Rusca, Milvia Sattone (pli), Claudio Sardo, Giovanni Spirito

La lista dc per Albissola Mari[illegible] è composta da Serfio gaggero, Claudio Dottino, Lino Ferrari, Gianmario Moretti, Ileana Romagnoli (pli), Albino Cella, Valeria Aizza, Enrico Arra, Ranza Astengo, gerolamo Bolla, Giuliano Boninsegni, Gianpiero Cimmino, Pier Luigi De Benedetti, Bruno Ferraris (pli), Carlo Parodi, Giovanni Mongano, Ebe Matteoni, Giuseppe Mazzotti (pli), Giovanni Risso, Masin Verani (pli).

Il msi ha presentato liste proprie i tutti i principali Comuni. A Varazze i missini hanno candidato anche [illegible] somalo, Giorgio Barera, commerciante. Capolista [illegible] Antonio Vassallo, seguito da Angelo Ferrari. A Finale il [illegible]si ha come capolista Rodolfo Pessina, seguito da Roberto Ruggeri mentre ad Albisola Superiore il capolista msi è una donna, Elianora Romano Ottonello, seguita da Angelo Vitali.

I candidati del psdi per la Regione sono Emanuele Cattaneo, Antonio Avellino, Italo Gafù, Fernanda Orditz, Maurizio Panucci, Mario Saffirio e Umberto Simonetti.

I liberali sono presenti con proprie liste soprattutto [illegible] Comuni principali. [illegible] altri hanno aderito alle liste laiche, con psdi e pri, come a Cairo e Quiliano. Hanno conservato invece il proprio simbolo a Carcare, Leiguoglia e Quiliano. [l. p.]

Sarebbero interessati società e istituti di credito

Venduto il Cral?

Italsider, operai contrari

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il Cral, il Circolo ricreativo dell'Italsider è in vendita, privati e istituti di credito hanno grandi progetti, [illegible] intanto si perde un luogo di ritrovo che per anni è stato un'oasi di tranquillità per la città e un punto di riferimen[illegible] per migliaia di savonesi, soprattutto per gli operai dell'ex Ilva. Tra i tavoli [illegible] circolo sono passate generazioni di lavoratori, in momenti storici difficili e tesi, quando gli operai [illegible] timore a parlare delle proprie idee in fabbrica, [illegible] Cral si discutova anche di politica e [illegible] problemi del grande stabilimento.

«Faremo [illegible] fine della fabbrica — dicono al bar del circolo ricreativo —. Poco alla volta ci faranno sparire, si dirà che non siamo più competitivi, che siamo superati, che sono cambiate le esigenze del mercato». Le conferenze, i dibattiti, i tornei di bocce, e di tennis, le interminabili sfide a [illegible]ardo e scopone, sembrano lontane nei secoli. Le sale alla sera, echeggiavano di rumori, discussioni, risate e [illegible] Savona c'era una realtà industriale che si chiamava Italsider. Per [illegible] migliaia di dipendenti della fabbrica e per i loro familiari, il circolo era un punto di ritrovo e di riferimento.

Sono passati 15 anni, l'Italsider ha cambiato nome, ha perso per strada 45[illegible] operai ma per i «superstiti» il circolo ha ancora lo stesso significato.

Dicono al sindacato: «La vendita del Cral è un'operazione negativa, soprattutto per il [illegible] sociale e affettivo della struttura. Ma lascia anche perplessi il modo con il quale si sta conducendo il progetto, senza informarne gli interessati. Noi, comunque, [illegible] opporremo [illegible] tutte le forze». La conservazione del circolo è stata inserita nell'ambito delle proposte che verranno discusse nei prossimi giorni con l'Ilva, proprio per sottolineare l'importanza di un aspetto della vertenza in apparenza marginale.

Ma le probabilità [illegible] [illegible] non sono molte. La dirigenza avrebbe infatti già ricevuto proposte interessanti da parte di privati e di società, appoggiate da un istituto di credito, che sarebbero interessati a trasformare il circolo in club sportivo, con campi [illegible] tennis e stabilimento balneare. Ovviamente con prezzi e tariffe molto diversi dagli attuali.

Ermanno Branca

Italsider, nuovi malumori. Una banca vorrebbe comprare il Cral aziendale

NOTIZIE **FLASH**

SCUOLA
[illegible] Il caso dei precari licenziati

SAVONA. Si allarga anche alla provincia di Cuneo la vicenda dei nove insegnanti delle scuole medie della provincia di Savona che rischiano la revoca della nomina in ruolo da parte del provveditorato in seguito ad un errore burocratico. Tre professori, precisa[illegible] due di matematica e il terzo di lettere, che per insegnare a Savona avevano lasciato i posti di ruolo a Cuneo, dovrebbero essere reintegrati dal provveditorato di Cuneo.

[illegible] DC
[illegible] Comitato provinciale, ecco gli eletti

SAVONA. Si è svolto il Congresso provinciale del Movimento giovanile della democrazia cristiana. Ai lavori hanno partecipato il segretario provinciale della dc Aldo Gasco e il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino. Questi i nomi degli eletti al comitato provinciale: Franco Orsi, Giorgio Baglietto, Stefano Bergero, Marco Cascone, Silvia Cella, Luca Rognone, Pietro Santi, Laura Barberis, Armando Bovero, Gianpaolo Moretti, Gianluigi Soro, Vittorio Siri, Ernesto Travi, Andrea Testa e Luca Venturino.

FURTO
[illegible] [illegible] [illegible] tossicodipendenti

SAVONA. La polizia ha identificato i due giovani, che nel pomeriggio di mercoledì, dopo aver rubato un'auto in piazza Saffi, si sono schiantati contro un'altra vettura parcheggiata nelle vicinanze. Si tratterebbe di due tossicodipendenti savonesi (dei quali non si conosce l'identità), che ora saranno segnalati all'autorità giudiziaria per furto.

[illegible] URBANI
[illegible] Controlli contro l'abusivismo

SAVONA. Blitz contro l'abusivismo da parte dei vigili urbani, in piazza Mameli e in via Paleocapa. Gli uomini della polizia municipale hanno controllato i permessi di soggiorno e di vendita di una decina di extracomunitari. Cinque nordafricani non in regola sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e la merce sequestrata. So[illegible] stati rimpatriati.

Savona: il traffico di droga dal centro alla periferia

Fugge uno spacciatore

Sorpreso dai carabinieri, è riuscito ad allontanarsi in sella a una moto
Aveva mezzo chilo di hashish che è stato recuperato dagli inquirenti

SAVONA. Mezzo chilo di hashish sequestrato dai carabinieri. Una decina di grammi di eroina recuperati dalla polizia, durante [illegible] di controlli effettuati ad Albisola Superiore. Sono il bilancio di due operazioni anti-droga, che, merco[illegible] sera, hanno viste impegnate le forze dell'ordine savonesi.

L'hashish, diviso in [illegible]osi, è stato recuperato dai carabinie[illegible] del reparto radiomobile, nella periferia della città. Lo stupefacente [illegible] stato gettato in un cespuglio da un giovane, accortosi di essere pedinato dai militari. Lo spacciatore, che si trovava in sella a [illegible] moto, è poi riuscito a scappare.

L'episodio è avvenuto nel quartiere di piazzale Moroni. Una pattuglia dei carabinieri, impegnata in uno dei servizi anti-droga disposti dal colonnello Nicolino D'Angelo (nelle ultime settimane [illegible] stati particolarmente intensificati), ha intercettato lo spacciatore in via Stalingrado. Il giovane è stato inseguito per qualche istante, fino a piazzale Moroni. Quando questi si è accorto di essere braccato, si è disfatto del pacchetto contenente l'hashish, ed è fuggito. I carabinieri hanno provato a raggiungerlo, ma il giovane è riuscito a fuggire e a far perdere le sue tracce. I militari hanno comunque recuperato la droga ed [illegible] stanno [illegible]lgendo indagini per identificare lo spacciatore.

Non si esclude che possa trattarsi di un giovane incensurato, che procuratosi [illegible] stupefacente a Genova, doveva distribuirlo tra gli amici. E' un'ipotesi presa [illegible] considerazione dagli inquirenti, sulla base anche dei precedenti casi di spaccio di hashish venuti alla luce, negli ultimi tempi, nel savonese. Alcuni mesi fa quattro giovani sono stati arrestati dalla polizia, perchè sorpresi a cedere lo stupefacente, nei giardini delle Fornaci ad altri coetanei. [illegible] trattava di tre ragazzi insospettabili e incensurati, che acquistavano l'hashish da un giovane abitante in piazzale Moroni. Questi, secondo quanto emerso dalle indagini della squadra mobile, si procurava, a sua volta, [illegible] stupefacente (in grandi quantitativi) a Genova e Milano e poi lo piazzava senza difficoltà, procurandosi anche un modico guadagno.

Operazione anti-droga anche da parte della polizia. Gli agenti della squadra mobile hanno controllato [illegible]lla serata di mercoledì, ad Albisola Superiore, quindici tossicomani. Sette [illegible] stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per «detenzione di modica quantità di stupefacente». Complessivamente la polizia ha recuperato una decina di grammi di eroina, che ora verrà analizzata per scoprire [illegible] appartiene alla stessa partita [illegible] droga. Negli ultimi tempi lo spaccio di stupefacenti, soprattutto eroina, si è spostato nell'entroterra. Dicono alla squadra mobile: «Nel centro storico i tossicodipendenti non spacciano più. Tutti ormai hanno preso la strada della periferia di Savona. [c. v.]

I lavori pubblici nel centro procederebbero con eccessiva lentezza

Varazze è un grande cantiere

L'Ascom: «Danni per il turismo pasquale»

VARAZZE. I commercianti «insorgono» contro [illegible] lentezza dei lavori pubblici. A pochi giorni dalle festività pasquali, il centro storico si presenta come un cantiere: strade interrotte, marciapiedi ingombri, ovunque calcinacci [illegible] mucchi [illegible] pietre. Pesanti i riflessi sul turismo e sull'economia.

Giovan Battista Dagnino, presidente dell'Ascom, osserva: «I lavori vanno troppo a rilento. Gli esercizi del centro hanno dimezzato le vendite, ma il danno non è solo patrimoniale: nei prossimi giorni riceveremo la visita di migliaia [illegible] turisti e non credo che serberanno un b[illegible] [illegible]ordo di Varazze». Altri sono [illegible] più espliciti. «Da mesi riceviamo promesse, ma i lavori [illegible] sempre allo stesso punto — dicono al negozio di casalinghi "Agnese Casa" di piazza Beato Jacopo — e molti di [illegible] hanno sprecato mesi di lavoro. I negozi di abbigliamento, per esempio, non hanno venduto nemmeno la metà [illegible] capi d'abbigliamento invernale».

Ecco come si presenta il centro storico di Varazze. [illegible] ultimi cento metri [illegible] via Campana, in direzione di piazza Beato Jacopo, sono privi di pavimentazione; e lo stesso, via Malocello, nel tratto compreso fra la biblioteca e piazza Beato Jacopo. Ma i lavori sono ancora in corso in via Garibaldi e fra via Arzocc[illegible] e via Verdi, nei pressi della galleria della vecchia stazione ferroviaria.

I primi interventi di ristrutturazione si sono iniziati a gennaio e i lavori si sarebbero dovuti ultimare prima di Pasqua, ma ormai anche i più ottimisti hanno perso le speranze. Spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici Stefano Baglietto: «La ditta di Brescia che esegue i lavori ci ha piantati in asso. Prima la scusa della pioggia, poi le feste. Da otto giorni non si fanno più vedere e così alcune strade sono rimaste chiuse». Continua: «Cercheremo di ridurre al massimo i disagi, tappando i buchi, spazzando la polvere e rimuovendo i calcinacci. E da lunedì una squadra di operai lavorerà giorno e notte per rimettere in sesto il centro storico».

Un brutto colpo per i commercianti, che così vedono sfumare parte degli introiti del fine settimana di Pasqua. «Se entro lunedì non ricominceranno i lavori — dice Dagnino — prenderemo provvedimenti. La grande stagione turistica è alle porte e non possiamo permetterci altri ritardi».

Questa sera, anche la processione del «Cristo morto» dovrà fare i conti con le interruzioni stradali e con il caos viario. Nel percorso storico sono infatti previste anche via Campana e via Malocello, che s[illegible] attualmente impraticabili. [e. b.]

Una mostra [illegible] ottobre per [illegible] «Columbus day»

L'isola di Saona ospite del Priamar

SAVONA. L'isola di Saona, a ottobre, salirà sul Priamar. [illegible] occasione del Columbus Day, la fortezza ospiterà una mostra fotografica e i reperti archeologici dell'isola dei Caraibi [illegible] perta 500 anni fa da Cristoforo Colombo. Questi i primi risultati [illegible] viaggio del sindaco Bruno Marengo nell'isola della Repubblica Dominicana.

Saona e i suoi trecento abitanti sono rimasti nel cuore del sindaco: «Un paradiso da difendere, un'oasi che abbiamo il dovere morale di difendere». Un palmeto in mezzo all'oceano, che Colombo chiamò Saona per onorare le origini del [illegible] timoniere e [illegible] oggi tartarughe e uccelli marini h[illegible] scelto co[illegible] luogo di riproduzione. «Il fascino [illegible] [illegible] — spiega il sindaco — è che [illegible] 500 anni non è cambiata quasi per niente». Merito anche della Repubblica di Santo Domingo, che l'ha dichiarata [illegible] protetta, impedendo lo sbarco del turismo di massa ma anche dei dollari. Gli abitanti da secoli vivono di pesca e frutti tropicali, ma negli ultimi anni hanno scoperto la corrente elettrica.

«Il generatore elettrico è vecchio — dice il sindaco — e bisognerebbe cambiarlo». Anche i mezzi di comunicazione con il continente [illegible] precari. «Per raggiugere la terra ferma — osserva Marengo — ci sono solo barche a vela che impiegano diverse ore». Fra le prime spese, dunque, è prevista anche una barca [illegible] motore. In cambio la popolazione di Saona offre la sua ospitalità e le sue tradizioni culturali. Entro l'estate verrà allestita una mostra fotografi[illegible] sulle bellezze naturali dell'isola e in occasione del Columbus Day, sul Priamar verranno esposti i reperti [illegible] civiltà «Taina», la popolazione indigena che abitava Saona al tempo dello sbarco di Colombo. [e. b.]

L'arenile è «abbastanza» pulito, critiche e proteste per l'inquinamento del mare

Spiaggia ideale, ecco l'identikit

Alassio: i risultati di un sondaggio fra i turisti

ALASSIO
SERVIZIO

Tutti pretendono di sapere cosa vuole il turista sono pochi con pazienza, umiltà e serietà ne raccolgono le impressioni e i desideri. Soprattutto Riviera, dove da tempo il rapporto tra ospiti e operatori ha lasciato trapelare incrinature e incomprensioni.

A rompere la consuetudine tradizione negativa, è stato, questa volta, il Sindacato concessionari stabilimenti balneari di Alassio che nei mesi luglio e agosto dell'anno scorso ha raccolto risposte a sedici domande di un questionario che è stato distribuito in 47 bagni a 2 mila 151 ospiti, sia ospiti di alberghi che di seconde case. Ci sono poi voluti alcuni mesi per «campionare» tutta quella montagna di fogli e giungere ad una sintesi commentata delle risposte.

Spiega il presidente del Sindacato, Ernesto Schivo: «Per impostare un serio lavoro rinnovamento avevamo bisogno di gusti e necessità dei nostri clienti».

Ma vediamo domande e risposte. Si incomincia con la pulizia. I tre quarti degli interpellati considera i bagni alassini «molto puliti», quarto invece «abbastanza puliti» mentre una esigua minoranza, solo lo 0,4 per cento, giudica «poco puliti». Circa la sorveglianza fornita dai concessionari, fra le valutazioni «buona», «ottima» e «sufficiente» si raggiunge il 98 per cento. E pensano i bagnanti delle sdraio, ombrelloni e docce? C'è un per cento che esprime qualche riserva.

E le condizioni del mare? Cui si manifestano le maggiori perplessità, se non critiche: mentre il 21 per cento considera l'acqua del mare «poco» pulita, il 70 per cento la definisce «abbastanza pulita». Al riguardo dice Schivo: «C'è la richiesta da impianti di depurazione e di una migliore sistemazione della rete fognaria. Per quanto poi riguarda i servizi sulla spiaggia emerge la richiesta di miglioramenti qualitativi».

La settima domanda riguarda le spiagge libere. Naturalmente il fatto che l'opinione è stata chiesta ai clienti degli stabilimenti privati un poco limita valore assoluto delle risposte. Comunque fra i turisti favorevoli a un ampliamento delle spiagge libere e quelli che non hanno una chiara idea si raggiunge quasi un terzo degli intervistati. Consistente maggioranza (73 per cento) è per impedire l'accesso agli stabilimenti durante .

Commenta presidente dei bagni marini: «Questo divieto sarebbe però improponibile poiché snaturerebbe lo spirito stesso delle vacanze».

Quasi turista su cinque è favorevole che la muraglia cinese delle cabine (impedisce la vista del dalla passeggiata) fosse evitata con diversa disposizione delle cabine. Il 70 per cento è invece contrario a cambiamenti. I bagnini sono contrari ad affrontare problema ma a condizione di non dover diminuire il numero delle cabine e di poter disporre una maggior superficie di spiaggia, tramite interventi di ripascimento.

Netta maggioranza favorevole alla posa sui fondale marini di ostacoli per impedire la pesca a strascico che distrugge tutta la prateria posidonia esistente davanti alla riva.

Per quanto invece riguarda la creazione di più ampie zone pedonali, c'è una maggioranza del 61 per cento favorevole mentre un per cento sostiene ancora la circolazione motorizzata (il dieci per cento non sa).

C'è poi sorpresa. Nel giudizio che si circa la pulizia città, meno di un terzo giudica «insufficiente» mentre la restante parte giudica «sufficiente» e «buona» (13 per cento). Ecco che vengono a sfatarsi le critiche eccessive alle condizioni pulizia e ordine urbano. Anche discorso servizi cittadini in generale indica che il gradimento è complessivamente positivo. Circa poi gli spostamenti all'interno della città, un per si a piedi (71) o in bicicletta (12). L'auto è utilizzata solo turista su dieci.

Un problema, questo, che va analizzato ancora. Significa un cambio di mentalità, anche da parte turisti. sempre più numeroso di persone raggiungono le località della villeggiatura in treno e rinunciano ad altri spostamenti. Sino a pochi anni fa erano aspetto importante delle vacanze.

La concomitanza della elaborazione e commento del sondaggio, in vista della campagna promozionale in vista della ne estiva, offre la possibilità al presidente Schivo affermare: «Rivolgiamo questo studio ed i suoi risultati all'attenzione tutte le categorie e dell'amministrazione comunale certi che voglia tenerne in giusto conto quanto all'interno di miglioramento costante dell'offerta turistica». [r. s.]

PREZZI ALLE STELLE

Mancano parcheggi e si spende troppo

Ecco l'«hit parade» delle lamentele, al primo posto mancanza parcheggi. Muovere macchine e «perdere» il proprio posto auto diventa impresa da temerario durante i mesi di alta stagione balneare. C'è poi la voce «divertimenti», che naturalmente non soddisfano (e qualche volta soddisfano anche quando ci sono), la richiesta di meno rumori, la domanda contraddittoria fra la richiesta di turismo più qualificato e i prezzi troppo elevati. Qualcuno ha poi segnalato anche la mancanza di sensibilità verso il problema degli handicappati che sono doppiamente svantaggiati proprio per l'esistenza di barriere architettoniche, non solo negli uffici pubblici anche lungo i marciapiedi (i cui gradini troppo alti).

C'è anche chi vorrebbe la passeggiata Cadorna (quella di levante) sopraelevata, con il suggerimento di costruire una doppia strada per il particiolo. Lamentele anche per la condizione della cabina della Sip e per la o carenza servizi igienici. Segnalato come necessario un più fitto transito autobus (ne passa uno ogni quindici minuti) e i disservizi relativi alla sanità (orari farmacie, di pronto soccorso all'ospedale alassino). tratta della delle lamentele e critiche raccolte dagli impiegati dell'Ufficio informazioni dell'Azienda di Soggiorno. [r. s.]

DALLA **RIVIERA**

ALASSIO
Abbattuto il pino Aleppo

La agonia durava ormai da alcuni anni: dapprima si erano ingialliti alcuni rami alti, poi è seccato il tronco. I giardinieri comunali hanno così dovuto abbattere il pino di Aleppo quasi secolare (aveva esattamente 85 anni, tanti quanto i centri concentrici del suo tronco) che dominava il giardino antistante il Grand Hotel Mediterranée. I tentativi salvarlo non hanno dato risultati. Sarà rimpiazzato da un altro albero.

LIGURE
Le indagini

Proseguono le indagini per identificare gli autori del furto nel negozio di via Garibaldi dove martedì sera è rimasto ferito in modo lieve, Franco Cattanco, 27 anni, abitante a Pietra Ligure in via Cesare Battisti, agente della polizia stradale di Finale Ligure. Il poliziotto riportato ferita da arma da fuoco mentre cercava di estrarre la pistola di ordinanza.

ALBENGA
denunciato per furto

Rosario Alessi, 26 anni, abitante ad Albenga in via Medaglie d'Oro 4, è stato denunciato a piede libero per furto dai carabinieri del nucleo operativo Albenga. Il giovane ha ammesso essere l'autore un furto compiuto mercoledì pomeriggio nell'abitazione di Alberto Caramello in regione Miranda. refurtiva, 10 milioni in gioielli e orologi, è stata completamente recuperata e restituita al legittimo proprietario.

ALBENGA
Due nuove piste «viacard»

Dal prossimo mese giugno il casello autostradale Albenga sarà dotato due piste «viacard» per la riscossione automatica del pedaggio. I lavori per la realizzazione del elettronico si sono già iniziati. In questo modo l'uscita dall'Autostrada fiori sarà più veloce in uno dei punti maggior traffico dell'intero tracciato.

LOANO
Denunciati 15

Quindici persone, tutti cittadini nord africani, sono stati denunciati dai vigili urbani di Loano al termine di una serie di controlli in applicazione della nuova legge «Martelli». I vigili hanno contestato, fra l'altro, a marocchini e senegalesi, la violazione al codice di navigazione e la vendita di merce contraffata e sigarette. Molto materiale è stato sequestrato.

LOANO
Un albergo senza licenza

Da anni svolgeva la attività il regolare permesso sanitario per la somministrazione di bevande, probabilmente per semplice dimenticanza. Un noto albergo di Loano, controllato in questi giorni dai vigili urbani e dall'Usl, è stato segnalato al pretore d'Albenga per la di questa autorizzazione.

Per il raddoppio

Ferrovie un incontro positivo

ALBENGA. E' stato positivo l'incontro avuto a Roma dalla delegazione di amministratori del Ponente savonese (guidati dal sottosegretario Giancarlo Ruffinoi con il ministro dei Trasporti Carlo Bernini. Sindaco e assessori hanno chiesto che il ministero si faccia carico della progettazione tecnica del completo spostamento a monte della ferrovia anche nel tratto Borghetto Santo Spirito-Andora. Bernini ha assicurato il suo intervento.

Nel frattempo ad Albenga proseguono le reazioni alla decisione del Comitato regionale di controllo di annullare referendum popolare per lo spostamento a monte previsto per il 6 maggio. Dalla bocciatura della delibera comunale gli amministratori albenganesi ne hanno discusso ieri sera nel corso del Consiglio comunale. Abbastanza nette le posizioni. Contrari alla decisione del Coreco si sono detti i partiti di maggioranza, favorevoli quelli di opposizione.

[s. p.]

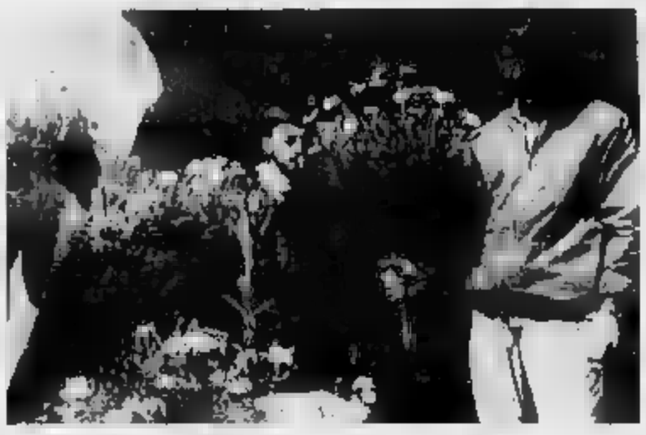
Commercianti tedeschi olandesi contrattano prezzi e qualità del prodotto

Margherite per dieci miliardi

I fiori coltivati nelle serre di Albenga stanno conquistando tutto il Nord Europa
Ogni giorno partono decine di camion che creano intralci al traffico cittadino

ALBENGA. Un affare che quest'anno sfiora i 10 miliardi di lire: la produzione di margherite nella Piana di Albenga è, per il secondo anno consecutivo, ottima. I fiori coltivati nelle serre ingaune vengono richiesti soprattutto all'estero, Germania e Olanda in primo luogo, e è difficile in questi giorni vedere decine di Tir stranieri fermi nei piazzali delle aziende floricole per caricare migliaia di di margherite.

«Per secondo anno consecutivo la margherita sta "tirando" molto su tutti i mercati, confermano alle cooperative «l'Ortofrutticola» e «Ingauna fiori». E aggiungono: «le motivazioni sono principalmente due: la prima è l'alta qualità del prodotto albenganese, la seconda è la particolare situazione che si è verificata nei paesi del nord Europa che, da qualche tempo, per motivi climatici hanno una produzione molto inferiore rispetto alla richiesta. C'è da aggiungere che nelle nazioni nordiche la margherita è molto apprezzata dai consumatori».



Il boom delle margherite. Ogni giorno partono da Albenga quintali di fiori

Così, durante l'inverno, le aziende agricole albenganesi hanno ricevuto la visita di decine di commercianti di fiori tedeschi e olandesi in Riviera a trattare prezzi e quantità. Adesso ad Albenga ci sono i Tir che caricano i vasi con le margherite. Il loro prezzo di vendita varia dalle 5 alle mila lire a seconda della varietà.

Accanto alle margherite vendute direttamente dai produttori ci sono quelle commercializzate dalle cooperative. Quest'anno è stato trovato un accordo tra la due organizzazioni per fissare un «cartello» di vendita che ha il compito di non far scendere il prezzo dei fiori. Vista la richiesta, comunque, difficilmente sarebbero stati possibili degli .

La stagione delle margherite, in ogni ha anche dei risvolti negativi per chi non è produttore.

Da qualche settimana, infatti, le strade di campagna sono «invase» dai pesanti Tir stranieri. I camion, molto spesso, sono fermi ai bordi delle strade di caricare. Trattandosi però di vie piuttosto strette la carreggiata lasciata libera per il traffico è sensibilmente ridotta creando non pochi problemi alla circolazione stradale. In qualche caso nascono vere situazioni a rischio.

I punti più pericolosi sono a Campochiesa, Bastia, San Giorgio e Lusignano. Qualche intralcio alla circolazione si registra anche in centro cittadino nella zona Dalmazia.

[s. p.]

IN DANIMARCA

Una strada intitolata Spotorno

A Taastrups, cittadina danese di 50 mila abitanti, è inaugurato corso Spotorno, presenti il sindaco ligure Calvi e Gianni Bonasera, della Uil, che ha promosso visita-scambio in Riviera in previsione del ritorno turisti danesi sulla costa savonese

Elezioni, definiti i capilista e i candidati

I partiti di Finale sono pronti al via

L. Sarà quello della Lega Lombarda-Lega Nord Liguria, questa la dicitura completa, il primo simbolo in alto a sinistra che gli elettori di Finale Ligure troveranno sulle schede il 6 e 7 maggio per il voto di rinnovo del Consiglio comunale.

Il sorteggio delle liste, avvenuto l'altra sera, ha stabilito quest'ordine: Lega Nord (capolista Pier Luigi Torielli), «Verdi per Finale» (Elena Morelli), pci (Luigi Rollai, dc (Pietro Cassullo, sindaco uscente), pli (Luca Vecchisto), pri-psdi (capilista: Pietro Baracco e Giuseppe Chillemi), psi (Lorenzo Bottino, ex sindaco) e l'msi (Rodolfo Passina).

Complessivamente i candidati nelle 8 liste sono 214, solo msi (20) e gli autonomisti della Lega Nord Liguria (14) hanno infatti presentato meno candidati dei 30 consentiti. Il candidato più giovane in lizza è Fabrizio Raimondi (19 anni) nelle liste comuniste, il più anziano è invece il capolista di psdi-pri, Pietro Baracco, classe 1905.

Fra le curiosità c'è quella dei Verdi che hanno presentato candidati uomini e altrettante donne, assegnando a queste ultime i numeri dispari della lista.

tra gli assessori della giunta uscente (dc-pri-psdi) non più ricavdidati: Pietro Bianco e Enrico Richeri (dc) e Gianni Muraglia (pri). Bianco e Muraglia sono però in lizza per il collegio provinciale di Finale-Calice Ligure.

In questa legislatura il Consiglio comunale Finale Ligure era composta da 34 democristiani, comunisti (compresa la rappresentante dei Verdi Elena Morelli eletta 5 anni fa nel pci), 3 socialisti, due missini un rappresentante ciascuno pri e psdi. I nuovi consiglieri da eleggere, infatti, trenta.

[a. r.]

Animata assemblea in frazione Gorra per trovare finanziamenti

L'acquedotto «autocostruito»

I contadini del Finalese si sono autotassati

FINALE L. Due paesi dell'entroterra di Finale Ligure, Gorra e Olle, si sono mobilitati per costruire il nuovo acquedotto irriguo. Fra poche settimane l'acqua arriverà nelle campagne che da tre decenni attendono questo storico «evento». Ma per completare l'opera, abbastanza complessa, 150 milioni.

I soci del Consorzio (124, quasi tutti agricoltori) si sono già autotassati, ora chiedono aiuto al Comune. L'altra sera, in un incontro pubblico, gli abitanti di Gorra hanno tastato il polso alla classe politica di Finale Ligure (sono intervenuti dc, psi e pci) confidando sul fatto che «alla vigilia delle elezioni è più facile strappare le promesse». Così stato.

Franco Ferrando, segretario del Consorzio ha detto: «La Regione ha finanziato il 7 per cento dell'opera (331 milioni su 442) ci ha imposto dei tagli vitali al progetto che costerà invece alla fine 611 milioni. hanno già dato un loro apporto di 124 milioni, oltre a tutte le spese per i singoli allacci. Dal Comune dai partiti non vogliamo parole o promesse, ma atti concreti. Rischiamo di farci sequestrare l'impianto dai creditori, appena terminato».

La questione, molto sentita a Gorra e Olle è di difficile soluzione. Molti gli interventi politici. Il sindaco Pietro Cassullo ha detto: «Il Comune non può intervenire, per legge, a finanziare un'opera che ha già avuto il 75 per cento di fondi da un ente pubblico. Tutti i partiti sono però unanimi nell'impegnarsi a ricercare, fra gli avanzi di amministrazione, un modo per intervenire».

La riunione ha avuto toni polemici, con minaccia, da parte di qualcuno, di disertare il voto di maggio se sarà dato contributo. Molte le ipotesi fatte per ricercare finanziamenti: sottoscrizioni, richiesta di fondi a banche, ulteriore totassazione degli agricoltori.

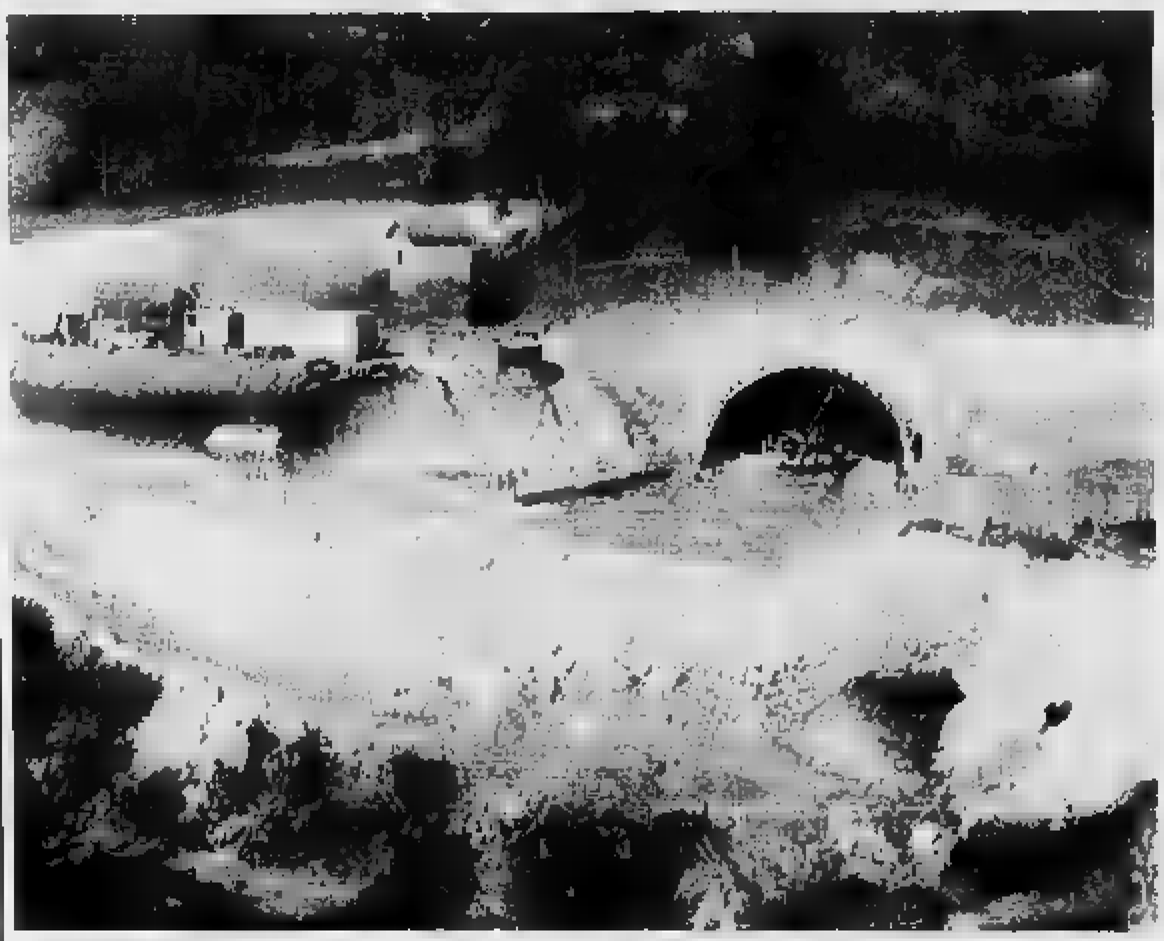
Il nuovo acquedotto, studiato dalla «Igeo-Progetti» di Finale Ligure, ha un'importanza strategica per il rilancio dell'agricoltura dell'entroterra. Un pezzo è stato realizzato nell'alveo del torrente Pora (località Perti-S.Sebastiano), con una portata di 700 litri al minuto. La condotta, superando un dislivello 300 metri, porta l'acqua Torre di Bastia. Da qui c'è la rete di distribuzione con due condotte: 1900 metri per Gorra e per Olle.

Dall'assemblea è emerso anche un documento che dimostra come nel '59 il consorzio finanziato dalla Provincia di Savona (34 milioni) ma «poi i soldi sono finiti in Comune altre e per ora ignote destinazioni, senza che l'acquedotto irriguo venisse portato a termine». [a. r.]

A Plodio, Roccavignale [redacted] Montezemolo centinaia di operai all'opera

Primi cantieri nei boschi

I lavori per il raddoppio della To-Sv



Lavori per il raddoppio. A Roccavignale proseguono i lavori della galleria in località La Molla

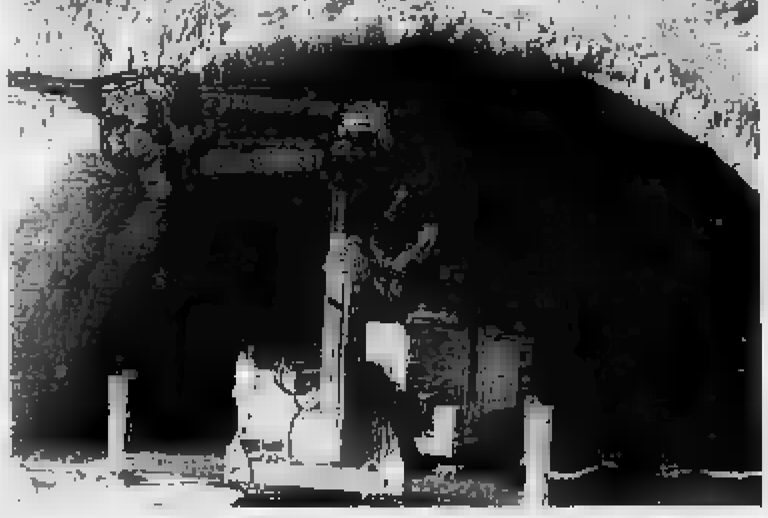
ROCCAVIGNALE
[redacted] SERVIZIO

Centinaia [redacted] miliardi per realizzare [redacted] raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, nel tratto compreso tra Altare e Priero. Un totale [redacted] 17 chilometri [redacted] 139 metri, progettati dalla «Spea» e suddivisi in sei lotti appaltati [redacted] altrettante ditte specializzate. I lavori si sono iniziati poco più di un anno fa [redacted] quasi tutti i cantieri e proseguono, [redacted] non [redacted] difficoltà. In molti lotti, soprattutto quelli ai quali era [redacted] affidato [redacted] chilometraggio più ridotto, le opere avrebbero dovuto terminare [redacted] già alla fine di quest'anno. Poi, ritardi nella progettazione, nei sondaggi idrogeologici [redacted] l'opposizione di numerosi gruppi ambientalisti, hanno rallentato la [redacted] del raddoppio.

[redacted] nuovo tracciato è stato suddiviso nei lotti che vanno da Altare [redacted] Carcare (2719 metri) appaltato al Consorzio cooperative costruzioni; Carcare-Plodio (2563 metri) affidato alla Isa-Italstrade; Plodio-Cosseria (2725 metri) assegnato alla Mantelli spa; Roccavignale (1578 metri) [redacted] cui [redacted] vora la Dicorato Spa; Roccavignale-Montezemolo (2398 metri) appaltato alla Torno-Collini e il tratto da Montezemolo a Priero (5153 metri) assegnato al [redacted] Giustino-De Lieto.

[redacted] Roccavignale e Montezemolo i lavori procedono [redacted] ritmo serrato. Ci sono voluti quasi quattro mesi per mettere [redacted] punto [redacted] «quartier generale», con [redacted] realizzazione dei capannoni, degli alloggi per gli operai e della viabilità interna. Il luogo dei lavori è spesso distante dal «campo», dove hanno sede gli uffici dei dirigenti. [redacted] lotto numero 12 «Roccavignale», affidato alla ditta Dicorato deve realizzare [redacted] gallerie, una delle quali è già completata, un viadotto di 340 metri e un tratto «rilevato» di 500 metri. Spiega il capocantiere, il geometra Giancarlo Pegorari: «Le opere comportano una spesa di 16 miliardi e 300 milioni. Due gallerie, le "Zemola 1 [redacted] 2" saranno lunghe circa 45 metri, [redacted] terza, la "Pallariere" sarà di 270 metri». Gli [redacted] delle gallerie sono la parte più interessante dei lavori. Nel cantiere di Montezemolo, la ditta Torno-Collini sta per completare il «foro pilota» di una galleria lunga un chilometro e [redacted] metri. Dicono alla Collini spa: «Il foro pilota, largo solo 3 metri, serve a constatare la risposta del terreno e della roccia». A Roccavignale si lavora con perforatrici ed escavatori. Un turno di lav[redacted] riesce a scavare circa 2 metri e mezzo al giorno nella roccia formata da marna [redacted] arenaria, sistemando anche le centine e le reti elettrosaldate.

Parido Pasquino



Nuove tecnologie. Il «martellone» che buca la collina a Roccavignale

Vita nel campo

Una giornata in «baracca»

ROCCAVIGNALE. Una giornata in uno dei sei cantieri dove [redacted] lavora [redacted] progetto del raddoppio della A6. Il «campo» dove risiedono gli operai del lotto di Roccavignale è [redacted] i più attrezzati. Ci sono voluti quasi quattro mesi per installarlo, per tracciare le piste di servizio, creare le strade [redacted] collegamen[redacted]. Un lavoro lungo e difficile. Nella z[redacted] c'erano solo vecchie mulattiere che [redacted] state trasformate in strade sterrate.

I capannoni sono modernissimi, dotati di tutti servizi. Una spesa di oltre 250 milioni [redacted] rico dell'impresa.

Ma vediamo una giornata-tipo in cantiere. Il lavoro si inizia poco dopo le 7,30. Gli operai che abitano vicino al cantiere raggiungono il posto di lavoro ma molti vivono direttamente nelle «baracche». «Altro che baracche - dicono gli operai - questi sono autentici appartamenti». I capannoni della ditta «Dicorato» [redacted] tre, dei quali uno ospita gli uffici mentre gli altri [redacted] adibiti a dormitorio e mensa. Le «baracche» sono prefabbricati di buona qualità e costano dai 50 [redacted] 60 milioni ciascuna. Dice il geometra Pegorari: «Le pareti sono in materiale plastico isolante. In ogni stanza ci sono termosifoni e impianto elettrico».

[redacted] dormitorio è in grado di ospitare 30 posti letto, dieci in meno del numero complessivo dei lavoratori, ma sufficienti a coprire il fabbisogno. Ci sono camere singole e doppie, con acqua corrente calda e fredda e servizi. La mensa [redacted] gestita da una ditta specializzata di Albissola. In cantiere lavorano un cuoco e due camerieri. Il servizio è completo: prima colazione, pranzo e cena e, secondo quanto dicono gli operai, [redacted] meglio [redacted] un ristorante».

Il lavoro è suddiviso nelle otto ore sindacali, dalle 7,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. Si tratta comunque di una tabella molto elastica. Spiega [redacted] capocantiere Giancarlo Pegorari: «Spesso, nelle gallerie, [redacted] lavora di notte per motivi di sicurezza. Durante gli scavi e [redacted] opere di consolidamento, [redacted] corre completare l'intero ciclo per [redacted] causare crolli improvvisi». Il lavoro in galleria è delicato. La roccia è molto consistente (può sopportare una forza di schiacciamento di 180-200 chili per centimetro quadrato) e impegna uomini e attrezzature. A Roccavignale si scava con il «martellone», che viene applicato ad un escavatore, a Plodio si scava anche servendosi dell'esplosivo, [redacted] Montezemolo viene impiegata [redacted] fresa puntuale. «Dipende dalle condizioni della roccia [redacted] dalla lunghezza della galleria» dicono gli addetti [redacted] lavori.

La giornata termina al calare della sera. Da questa mattina i cantieri saranno deserti. Gli operai infatti riprenderanno il lavoro dopo le ferie per le festività pasquali. [p. p.]

[redacted]
DALLA [redacted]

CARCARE
[redacted] **Nuovi uffici per le medie e elementari**

Gli uffici [redacted] presidenza [redacted] segreteria della scuola media di Carcare da dicembre saranno trasferiti nella sede in via di costruzione ac[redacted] allo Ial: [redacted] Comune ha [redacted] conferma che il mutuo di [redacted] milioni per la costruzione del primo stralcio del nuova sede [redacted] assegnato. Spiega Flavio Legurio, assessore alla Pubblica istruzione: «A pochi giorni dalla apertura dei cantieri abbiamo centrato un obiettivo importante: tra due anni l'accorpamento della scuola ora divisa in due plessi sarà completo».

CENGIO
[redacted] **Disagi [redacted] passaggio a livello**

Le piogge [redacted] scorse settimane hanno rovinato l'asfalto di alcu[redacted] strade della Val Bormida. Grave la situazione, che si ripete regolarmente ogni anno al passaggio a livello di Cengio: gli automobilisti debbono fare veri [redacted] propri slalom per evitare i «crateri» che [redacted] aperti. I danni [redacted] stati accentuati anche da lavori in corso sulla ferrovia Savona-Torino.

[redacted] **pastorale del** [redacted]

Visita pastorale [redacted] vescovo [redacted] Mondovì Enrico Masseroni a parti[redacted] dal 18 aprile a Bardineto, Calizzano [redacted] Caragna. Malgrado la loro appartenenza [redacted] provincia di Savona, appartengono alla diocesi piemontese. La visita del [redacted] molto sentita, anche perché monsignor Masseroni prosegue l'attività [redacted] pacificazione tra le popolazione della sua diocesi, spaccate [redacted] contrasti frontali sul problema dell'Acna di Cengio.

CAIRO [redacted]
[redacted] **un ricorso al Tar**

Alcuni abitanti del quartiere Buglio hanno impugnato di fronte al Tar, per manifesta illegittimità, la convenzione tra il Comune e i testimoni [redacted] Geova, approvata [redacted] marzo dal Consiglio comunale. Questa iniziativa è destinata a allungare i tempi di inizio dei lavori di ampliamento [redacted] i disagi dei cittadini delle [redacted]

La scuola cerca di risolvere il problema del primo impiego

Nuovi corsi allo Ial

A Carcare una serie di lezioni riservate alle donne disoccupate
In Val Bormida aumenta il numero dei giovani in cerca di lavoro

CARCARE. Non diminuisce il problema della disoccupazione in Val Bormida. Sono oltre mille dall'inizio dell'anno le persone iscritte nelle liste di colloca[redacted] dell'ufficio [redacted] Cairo, ol[redacted] 70 per cento sono donne, molte [redacted] queste diplomate [redacted] laureate. La scelta del settore industriale, orientato negli ultimi anni a ridurre i posti di lavo[redacted] a causa degli adeguamenti tecnologici (come conferma l'iniziativa [redacted] 3M di questi giorni per agevolare le dimissioni volontarie di dipendenti) non lascia sperare in una inver[redacted] di tendenza in tempi brevi.

L'unica opportunità di lavoro è offerta dal commercio, [redacted] diplomati costretti a svolgere mansioni di commessi e, parzialmente, dalle attività artigiane e della piccola impresa. L'Istituto avviamento al lavoro di Carcare, [redacted] fronte di una si[redacted] che colpisce in modo preciso [redacted] mondo giovanile [redacted] le donne, ha deciso di intraprendere un'iniziativa per superare almeno il momento negativo: organizzerà dei corsi di riqualificazione professionale per sole donne.

I corsi sono riservati a ragaz[redacted] di età superiore ai 25 anni, che abbiano cumulato un anno di iscrizione nelle liste di collocamento, senza trovare una occupazione adeguata. In seguito si valuterà anche la possibilità di aprire i corsi di riqualificazione professionale alle ragazze più giovani, con o senza titolo di studio, che non trovino lavoro per la loro attuale qualifica [redacted] vogliano inserirsi in settori nuovi di lavoro quale il terziario avanzato, unico [redacted] offrire [redacted] momento [redacted] prospettive di occupazione nell'entroterra.

Spiega la direttrice dell'Istituto, Anna Maria Tortarolo: «Da tempo stiamo valutando l'opportunità [redacted] questa iniziativa, i dati relativi alla disoccupazione femminile sono continuamente [redacted] crescita, speriamo di poter dare un contributo a risolvere i problemi in modo significativo». Per lo Ial [redacted] si tratta di [redacted] novità: [redacted] alcuni anni ha varato corsi di orientamento professionale riservati in modo particolare alle donne. Per tre mesi le allieve vengono inserite in corsi tradizionalmente maschili come quelli [redacted] elettricista [redacted] meccanico. Negli ultimi anni [redacted] stati riscontri positivi: molte ragazze hanno trovato stimolante qualificarsi [redacted] operatori specializzati [redacted] queste attività professionali, quasi tutte hanno poi trovato lavoro in aziende della zona.

La [redacted] per questo tipo [redacted] manodopera qualificata è alta, tanto che lo [redacted] ha deciso di ampliare i [redacted] professionali alle settore ambientale formando tecnici adetti al controllo delle acque e degli impianti di depurazione. Un altro settore che promette interessanti prospettive anche per [redacted] lavoro femminile, non solo per [redacted] tipo di attività [redacted] faticosa, ma per le possibilità [redacted] lavoro che saranno offerte dalla continua richiesta di tecnici ambientali che [redacted] scuola tradizionale non [redacted] ancora a formare. [e. m.]

MACCHIE DI UMIDO E MUFFA ?

FUMAGALLI RISOLVE

Fumagalli

COLORI E VERNICI PER IL FAI DA TE

VADO LIGURE

VIA PIAVE [redacted] TEL [redacted]

Una manifestazione di grande interesse turistico per la Val Bormida

Cairo, torna il palio [redacted] rioni

Si terrà a settembre in piazza della Vittoria

CAIRO M. Domenica [redacted] settembre il Palio storico dei rioni per la prima volta [redacted] dopoguerra [redacted] terrà a piazza della Vittoria a Cairo. E' un avvenimento, per Cairo [redacted] la Val Bormida, di grande interesse. Per alcuni anni il Palio fu [redacted] nel campo sportivo «Rizzo», poi la tradizione [redacted] perse [redacted] anche delle difficoltà di trovare un campo di gara adatto. Prima della guerra il Palio, allora chiamato carosello storico dei rioni per le proteste degli organizatori dell'analoga manifestazione a Siena, [redacted] correva intorno alla piazza della Vittoria. Altri tempi, con strade ancora da asfaltare e [redacted] problema [redacted] traffico domenica[redacted] e parcheggi.

Il sogno di riportare in piazza [redacted] manifestazione che diede notorietà nazionale a un centro piccolo come Cairo è stato reso possibile dall'impegno di Mario Ferraro e Paolo Ferrero: il primo ha appena smesso i panni di «Nuvarin der Castè», maschera ufficiale di Cairo, [redacted] secondo è stato promotore e protagonista del rilancio del Palio [redacted] Anni 60.

C'è da credere che riusciran[redacted] nell'intento: Mario Ferraro dal nulla ha creato la tradizione del carnevale a Cairo e inventato una maschera, ora è invitata [redacted] tutte le maggiori manifesta[redacted] del genere nel Nord-Italia. Ferraro è uno dei maggiori appassionati di ippica della Val Bormida, ex responsabile nazionale del settore tecnico delle corse a ostacoli, [redacted] personale di campioni come i fratelli D'Inzeo.

Spiega Mario Ferraro: «Chiederemo al [redacted] un responsabile per l'organizzazione, la macchina è già in [redacted]. Con Ferrero abbiamo preso contatti con la ditta che sta facendo i lavori della tangenziale di Dego: trasporteran[redacted] la terra necessaria per la pi[redacted] in piazza, il giorno dopo provvederanno a rimuoverla». Terminato il carnevale [redacted]rio Ferraro si è autonominato capitano del Palio. Ha preparato il costume, [redacted] attivando collaboratori nei singoli rioni. Sono dieci in totale i rioni di Cairo che hanno diritto a partecipare al Palio. Ognuno dovrà garantire i costumi [redacted] almeno 10 figuranti, che ripropongano lo sfondo storico del 1400, durante il quale iniziò [redacted] i marchesi del Carretto la tradizione del Palio.

Prosegue Ferraro: «Ho già ordinato una piastrella di ceramica con il simbolo del rione, Porta Soprana. Sarà consegnata [redacted] quanti concorreranno alle spe[redacted] di organizzazione per il [redacted] rione storico». Gli organizzatori hanno deciso di far rivivere il Palio [redacted] tutti i costi, sono già impegnati [redacted] fare in modo che possa disputarsi [redacted] dal prossimo settembre. [e. m.]

Truffa dei videogiochi, continua l'inchiesta

[redacted] assegni rubati da Milano a Cairo

CARCARE. Continuano le indagini in Val Bormida e in Toscana sulla truffa che sarebbe stata perpetrata da alcuni commercianti della Val Bormida, pare tre o quattro in tutto, nell'acquisto di videogiochi da un'azienda di Ponsacco in provincia di Pisa.

Il riserbo degli inquirenti è totale: le [redacted]gini [redacted] ancora in corso, potrebbero avere sviluppi ancora imprevisti e interessanti. Pare certo comunque che i videogiochi siano stati pagati [redacted] alcuni assegni illegati, che [redacted] una prima verifica sarebbero risultati rubati.

E' questo il punto di maggiore interesse [redacted] quale si starebbero indirizzando le indagini: individuare la zona di provenienza degli assegni e i canali attraverso i quali sono giunti in Val Bormida. Tra [redacted] ipotesi valutate sembra assumere sempre maggiore credito quella che facciano parte di [redacted] bottino di alcuni miliardi [redacted] una rapina perpetrata nell'ottobre del [redacted] nella zona di Milano ai danni di uno sportello del Nuovo Banco Ambrosiano. E' [redacted] ipotesi inquietante. La somma sottratta nel corso della rapina superò i 10 miliardi, in parte costituiti da assegni.

Se la pista trovasse conferme [redacted] riscontri ufficiali, il campo delle indagini sarebbe ulteriormente ampliato: si tratterebbe [redacted] stabilire attraverso quali canali gli assegni rubati siano giunti in Val Bormida.

Esistono organizzazioni specializzate nello spaccio di assegni di provenienza furtiva, il caso della truffa nei confronti della ditta di Ponsacco potrebbe portare a scoprire una organizzazione di questo tipo. Di qui la giustificazione alla riservatezza delle indagini. Spesso [redacted] malavita che compie questo genere [redacted] reati era in [redacted] finanziarie o altre imprese in [redacted] legali. [e. m.]

[redacted] DISCOTECA

Gulliver

Voze - Noli Tel. 748.713

[redacted] LISCIO

[redacted] ANNI 60

con l'orchestra

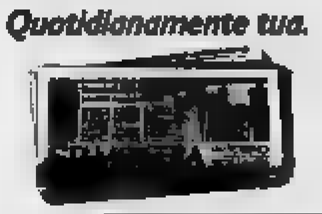
I DOC

ECONOMICI

AZIENDA in forte espansione, produttrice di rotoli fax e prodotti per l'archiviazione, leader nel campo della fornitura per l'ufficio (floppy, nastri, cancelleria, carta, toner, ecc.) cerca un rappresentante per la provincia di Imperia. Richiedesi: esperienza di vendita, auto propria, disponibilità immediata, introduzione aziende e uffici, età massima 35 anni. [redacted] zona esclusiva, parco clienti, guadagno minimo 40 milioni annui, più premi e incentivi. Telefonare per colloquio selettivo alla Giesse Int. L. srl. Tel. 011 24.80.881 ore ufficio.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.311

Quotidianamente tua.



Tutti i giorni su

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Interregionale: domani il Savona si gioca le ultime carte col Fanfulla

Carcarese, doppio stress

Riceve la Valenzana e tifa Albenga

Sabato all'inglese domani per le squadre dell'Interregionale, impegnate nel «tour de force» finale che [illegible] primato e salvezza. La Federcalcio ha regolarmente messo in calendario gli incontri anche [illegible] periodo di Pasqua (come era già [illegible] cesso a Natale) per [illegible] imporre [illegible] campionato.

Domani, mentre il Savona sarà impegnato sul campo del Fanfulla e spera ancora nel possibile miracolo di agganciare la vetta, i riflettori [illegible] tutti puntati sul «Corrent» di Carcare, dove la squadra biancorossa di Flavio Ferraro è impegnata nel difficile match contro la Valenzana. [illegible] gioca anche Vado-Crema, con i rossoblù vadesi ormai rassegnati alla retrocessione in Promozione. L'Albenga [illegible] sarà di [illegible] a Pontedecimo [illegible] la squadra di Bodi, che nulla ha da chiedere alla classifica perché già retrocessa, cercherà di fare lo sgambetto ai genovesi, magari per aiutare i cugini della Carcarese. Fiorenzuola-Sammargheritese, propone invece un testa coda che interessa molte formazioni. Il Savona spera nel colpo gobbo della squadra di Elvio Fontana: [illegible] successo degli arancioni potrebbe favorire un eventuale aggancio in vetta dei biancoblù. Non tiferanno certamente Samm, invece tifosi e dirigenti della Carcarese: una sconfitta della Samm potrebbe significare per la squadra [illegible] Ferraro l'aggancio con gli arancioni.

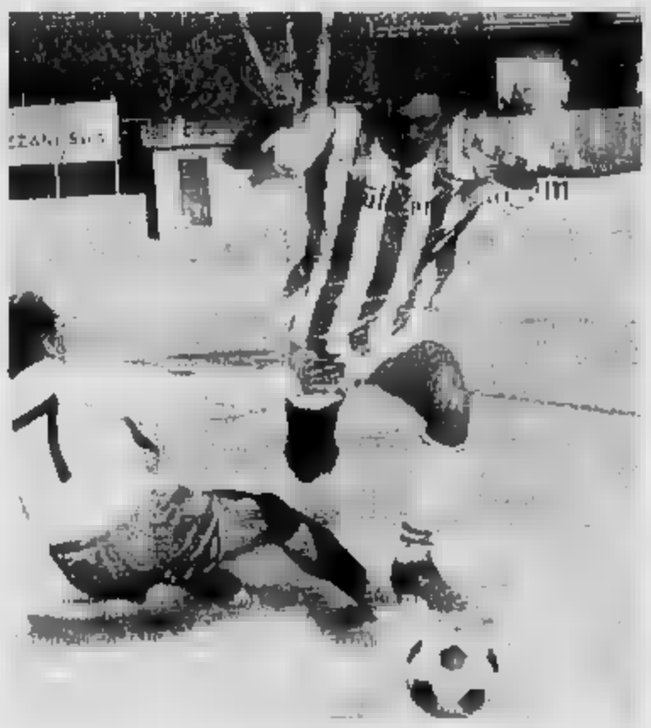
LE ALTRE PARTITE

Riflettori a S. Margherita

La quattordicesima giornata di ritorno dell'Interregionale prevede molti incontri che interessano da vicino le [illegible]i e soprattutto la Carcarese che ha [illegible] molte chance per la salvezza. Oltre alla Sammargheritese impegnata contro la capolista Fiorenzuola, interessa [illegible] vicino Ventimiglia-Sant'Angelo Lodigiano.

I frontalieri di Carlo Spigno non possono commettere passi falsi. Una vittoria per i locali potrebbe già garantire la permanenza anche per la prossima stagione nella stessa categoria. Al «Peglia» [illegible] due squadre scenderanno al gran completo. Gli ospiti [illegible] squadra molto strana, che alterna prestigiose vittorie a inaspettate sconfitte. Classifica alla [illegible] nella [illegible] retrocessione [illegible]o ancora immischiate 5 squadre, tra cui [illegible] liguri e una lombarda [illegible] Crema), dando ormai per spacciate Albenga e Vado.

Nella zona alta della classifica spicca il [illegible]fronto Bra-Acqui. I locali puntano ancora al pri[illegible] posto e tra quindici giorni lo scontro diretto con il Fiorenzuola. [illegible] questi incontri potrà avere dei [illegible]ggi il Savone, a [illegible] lunghezze dalla capolista? I biancoblù ovviamente sperano, ma dovranno fare sempre bottino pieno nelle partite che ora restano da giocare. Ma il calendario favorisce il Fiorenzuola. Anche il secondo posto, però, potrebbe aprire qualche spiraglio.



[illegible] Bandini della Carcarese [illegible] la squadra è in ripresa.

Carcarese-Valenzana. Dentro l'uovo [illegible] Pasqua la squadra biancorossa cerca i due punti salvezza. Ferraro ha preparato con grande impegno i ragazzi per [illegible] incontro difficile [illegible] che [illegible] [illegible] può fallire: potrà disporre di tutti i titolari. Dice il tecnico: «Dopo i pareggi ottenuti con Saviglianese e Voghorese, che [illegible] hanno permesso di fare [illegible] prezioso balzo in avanti, dobbiamo assolutamente vincere questo incontro. La squadra è [illegible] [illegible] massima».

Le quotazioni nella borsa-salvezza [illegible] in forte crescita per la Carcarese. Marco Sardo, vulcanico presidente biancorosso è sempre stato fiducioso. Commenta: «A metà stagione tutti ci davano per spacciati. Ho [illegible]pre sostenuto che la Carcarese sarebbe uscita alla distanza: lo stiamo dimostrando con i fatti. Il nostro obiettivo era [illegible] resterà la salvezza e riusciremo in questa difficile impresa».

E la tifoseria? Dopo lo [illegible]pso bianco» [illegible] quindici giorni fa contro la Saviglianese, domani [illegible] l'occasione per riappacificarsi: tutti uniti sotto una sola bandiera biancorossa. Dopo il turno della Valenzana, i biancorossi saranno di scena ad Albenga, poi turno casalingo contro l'Acqui e infine la trasferta finale contro il Fiorenzuola. Ancora [illegible] minuti di passione per la Carcarese. [illegible] per raggiungere la salvezza servono [illegible] cinque punti. Marco Sardo aggiunge: «A quota 29 saremo salvi e nella peggiore delle ipotesi potrebbe anche esserci anche uno spareggio».

Vado-Crema. Potrebbe esse[illegible] la giornata del riscatto per la squadra di Sauro Marinelli. Dopo la sconfitta della scorsa settimana contro la Saviglianese, i vadesi contro i lombardi vogliono due punti che servono soprattutto per il morale. Marinelli potrà disporre della migliore formazione. Sempre infortunato Giovanni Vaccarezza, tra i pali ancora Bargellini. [illegible] giovane portiere si sta comportando da veterano e il suo nome è già finito sul taccuino di un nutrito numero di osservatori di società anche di categoria superiore.

Savona. In terra lombarda il tecnico biancoblù Vallongo cerca i due punti per rimanere ancora in [illegible] per la C2. L'obiettivo rimane la seconda poltrona, anche [illegible] molti sperano ancora nel passo falso della capolista Fiorenzuola. Il tecnico dovrà fare a meno di Fioraso squalificato. Intanto la società contesta le dichiarazioni rilasciate da Silvino Guagnini. Il presidente Grenno: «Non è assolutamente vero che il signor Guagnini [illegible] fosse al corrente delle mosse della società. Siamo comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento, l'importante è che l'affare con il Torino non vada in fumo».

Albenga. Senza lo squalificato Mieli, la squadra [illegible] Gigi Bodi sarà di scena al Grondona di Pontedecimo contro l'granata di Vezzoso. Ai locali mancano tre pedine molto importanti: Boffi, Bernardi e Pascale. Bodi, lasciate da parte le critiche della società, cercherà ancora una volta [illegible] uscire dal campo a testa alta [illegible] magari con i due punti. Il tecnico ingauno: «Nonostante i molteplici problemi, l'importante per noi è arrivare a fine campionato, e poi se la vedranno i mas[illegible] dirigenti». Dichiarazione che lascia intendere che la prossima stagione Bodi non siederà più sulla panchina bianconera. A meno che non arrivi la cordata guidata da Viviani, ammesso che Cricenti molli il pacchetto societario.

Roberto Pizzorno

Squalifiche

Il Savona è senza Fioraso

Nell'Interregionale una gior[illegible] di squalifica a Fioraso (Savona) e Mieli (Albenga) [illegible] falcidiato soprattutto [illegible] Pontedecimo che ospiterà gli ingauni se[illegible] [illegible] giocatori, fermati per un turno: Bossi, Bernardi e Pascale.

Stop per [illegible]na giornata anche a Cardamuro e Bobbio (Acqui), Bianchetti (Crema) e Furlano (Mondovì).

Fermo il campionato di Promozione, tutta l'attenzione [illegible] le squalifiche) sono incentrate sulla Prima e Seconda categoria.

Prima categoria: due giorna[illegible] a Cagnino (Borghetto 84) e Fiorillo (San Bartolomeo); [illegible] giornata [illegible] Lucarelli (Arma), Geraci (Borghetto 84), Mezzatesta [illegible] Alessandri (Camporosso), Revello [illegible] Gualerzi (Finalborghese), Mazzarese (San Bartolomeo), Pilleri (Veloce), Campus [illegible] Pagliero (Zinola).

Seconda categoria: [illegible] [illegible]sante sul Balestrino [illegible] quattro giocatori fermati, tutti per un turno, e precisamente Paparazzo, Rinaldi, Ansorena e Tabone e sul Sant'Ampelio (due turni a Perosetto, [illegible] a Piaterotti e Sopiricul. Altri provvedimenti: due giornate a Melini (Bordighera); un turno [illegible] Casazza (Altarese), Bandini (Albisola), Biale (Borghetto S.S.), Cerisola (Celle Ligure), Cortese (Laigueglia), Rosso (Portovado), Beltrami (Priamar), Altomare (Santa Cecilia), Cajarco (San Filippo) e Bucciantini (Villapiana). [d. s.]

SPORT [illegible]

TORNEO

A Finale brilla la giovane [illegible]

FINALE. Ecco i risultati e le classifiche della prima giornata del torneo Internazionale Gol [illegible], in svolgimento sul campo Brunenghi. Città di Finale-Sampdoria 0-3 (reti: Lamonica, Luci, Amoruso); Juventus-Genoa 0-0; Lucerna-Pisa 0-2 (2 Costa); Torino-Inter 2-1 (Sordiello e Matrone per i granata, Maruzzello). Classifica girone A: Sampdoria e Torino punti 2; Inter e Città di Finale 0; Girone B: Pisa 2; Genoa e Juventus 1; Lucerna 0. Oggi a partire dalle 15 sono in programma: Pisa-Genoa (arbitro Capello); Sampdoria-Torino (Cerioni); Città [illegible] Finale-Inter (Baruno); Lucerna-Juventus (Marchelli). La finalissima domani pomeriggio alle 15,30 sarà diretta dal savonese Doglietti coadiuvato da Buschiazzo e Ceraolo.

[illegible]

Andora, [illegible]

ANDORA. E' in programma domenica [illegible] incontro di Coppa Italia di pallone elastico. Ad Andora (ore 15) la Don Dagnino riceve l'Astor Cava della pre[illegible] ditta Berruti-Bertola, ov[illegible] la tradizione del balun.

Basket, battute Chiavari [illegible] Ospedaletti

Il titolo juniores finisce [illegible] Genova

L'Athletic Genova si [illegible] aggiudicato il titolo regionale juniores al termine di un incontro rocambolesco contro l'Autorighi Chiavari con i genovesi che hanno chiuso in soli quattro uomini per l'uscita causa raggiunto limite di falli (rosa completa ridotta all'osso: sei uomini di Colombo e Giannini).

Partita giocata a punti e +3 finale del «quartetto» genovese con la conquista del titolo [illegible]gionale di categoria.

I chiavaresi si sono presentati all'incontro di finale senza lo squalificato Simicich dopo che in semifinale avevano ingaggiato [illegible] duello all'ultimo canestro contro l' Ospedaletti.

Forse il bnate tra Chiavari-Ospedaletti sarebbe stata la vera finale ma i genovesi hanno sfruttato gli accoppiamenti (è stato [illegible] troppo facile il loro [illegible] mattutino contro il Sanremo) per giungere più riposati all'incontro decisivo del pomeriggio.

Ecco quindi la classifica regionale juniores: 1° Athletic Genova, 2° Autorighi Chiavari, 3° ex aequo Sanremo e Ospedaletti.

Comunicata nel frattempo la sede della finale regionale Allievi che si disputerà a Vado Ligure il 6 maggio.

Esordio positivo ad Alcamo per le Cadette liguri impegnate nel «Decio Scuria»: la nostra selezione ha superato quella delle Marche con il punteggio [illegible] 74-52 e affronterà oggi pomeriggio la Toscana (vincitrice nell'altro incontro con la Sardegna, 104-43) per designare la vincente del Girone A.

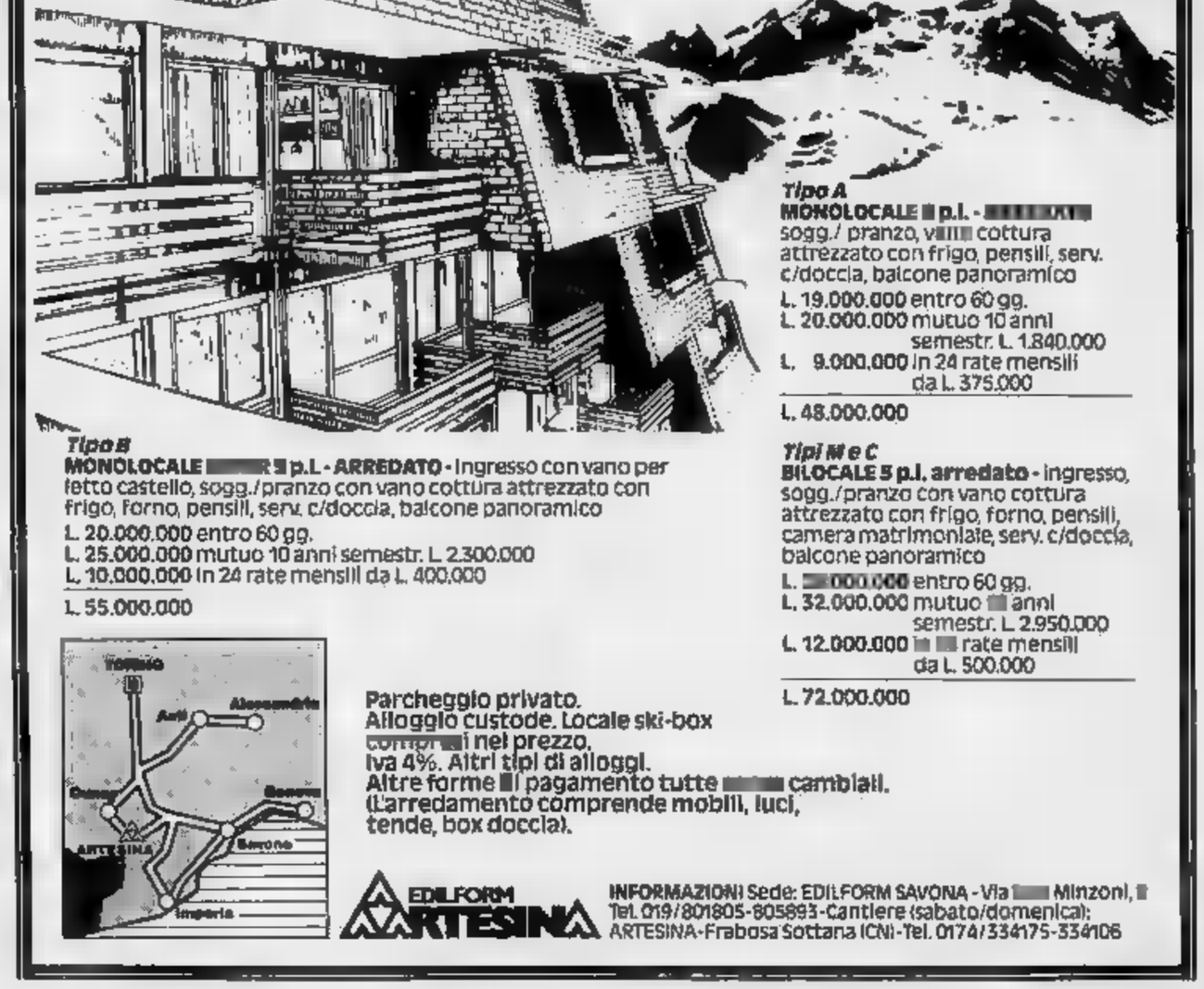
L'incontro, in programma alle ore 15,30, è molto importante poiché [illegible] prima del girone affronterà successivamente la seconda del B con buone possibilità di accesso alle semifinali in programma lunedì prossimo (martedì le finali).

La Liguria, guidata da giocatrici esperte come la Bonicelli e la Bruni del Loriel o [illegible] Balbiano del Rapallo, punta a ripetere e migliorare il piazzamento dello scorso anno quando chiuse il «Decio Scuria» al quarto posto finale. [g. s.]

GARA ORGANIZZATA DALLA «SAVONA BOCCE»

L'Alba Docilia ha vinto il Trofeo Chiaramonti

S'è concluso, sui campi della «Savona bocce», la diciannovesima edizione [illegible] Trofeo Lidio [illegible]hiaramonti. In finale l'Alba Docilia (Baccino-Ferrari-Colombo) [illegible] battuto la Bocciofila Savonese (Piana-Lugas-Mestro) 13-6. Alla gara hanno partecipato 56 terne. Nella foto la squadra vincitrice.



Nel comprensorio il provvedimento riguarda soprattutto furti e truffe

Sanremo, diecimila casi

Ma l'amnistia non cancella i disagi

SANREMO. Oltre diecimila pratiche pendenti sono già accatastate, pronte all'archiviazione, negli uffici della procura presso la pretura di Sanremo. Casi giudiziari in attesa di soluzione anche da due anni, ora cancellati dal colpo di spugna dell'amnistia.

E' questa la mole dei procedi- arretrati spazzati via dal provvedimento di clemenza, varato nei giorni scorsi dal Senato: si tratta reati comuni con pe- fino a quattro anni, compiuti fino al 24 ottobre '89. Riuscirà questa «tabula rasa» ad alleggerire gli uffici del palazzo di giustizia dalla di fascicoli in attesa d'esame? Gli addetti ai lavori rispondono «no»: già 6000 pratiche si sono accumulate dal ottobre scorso, nella sola procura, che dall'inizio dell'anno conta ben 2374 procedimenti iscritti. Cifre da sommare a un centinaio di casi, bloccati nella segreteria del tribunale.

Ancora si è in fase legge delega e già le previsioni sembrano non lasciare spazio all'ottimismo: entro la fine del il tribunale di Sanremo sarà oppresso da un sovraccarico uguale e maggiore quello eliminato da questa amnistia.

«Bisogna comunque attendere che la disposizione sia attuata, per vederne gli effetti. Sarà in ogni un sollievo che permetterà di lavorare meglio», assicura il pretore Vittorio Spirito. E il presidente del tribunale Ugo Genesio spiega che «l'amnistia potrà accelerare soprattutto il lavoro della procura: l'ufficio maggiormente interessato fascia di reati compresi nell'indulgenza».

Aggiunge: «In effetti il nuovo codice di procedura penale ha ampliato competenza del sostituto procuratore, che ha assorbito parte del lavoro svolto fino ieri dal pretore». Conferma infine un dato ormai palese: «La procura di Sanremo è semi-paralizzata da grave congestione». Un inconveniente che sembra senza sbocco.

Quale soluzione? Risponde il sostituto procuratore Paola Galleri: «E' indispensabile un potenziamento dell'organico. Se l'amnistia potrà costituire un sollievo per macchina della giustizia, sarà certo la soluzione al vero problema dei tribunali». Personale e strutture, mezzi e energie, le richieste insistenti degli addetti ai lavori. Tra gli avvocati, qualcuno si domanda perché il potenziamento si faccia tanto aspettare: «Forse il Ministero dà la precedenza alla sede di Imperia. Forse la ventilata minaccia di soppressione degli uffici sanremesi non è poi così infondata».

Per Sanremo, il provvedimento d'indulgenza sarà soprattutto un colpo di mano nei settori delle truffe, degli -goni vuoto dei furti. I reati più frequenti nel comprensorio. Illeciti legati soprattutto al consumo droga, alla presenza casinò o al fenomeno dell'immigrazione. Saranno così definitivamente liquidate le centinaia di pratiche relative alla vendita di merce contraffatta (orologi, borse, maglie), sequestrata nei mesi scorsi a nordafricani. Saranno archiviati anche innumerevoli piccoli furti (molti dei quali ai grandi magazzini). Ugualmente cancellati anche gli abusi edilizi di piccole proporzioni. E probabilmente entreranno nel provvedimento anche le «combines» tavoli da gioco.

Il pretore dirigente Gianfranco Boccalatte: «E' un'amnistia di singolare vastità d'azione. La speranza è una sola: che il sovraccarico di lavoro negli uffici sia eliminato per un tempo sufficiente a consentire il decollo del nuovo processo penale».

Michele Policino

Imperia

Cancellate 1600 pratiche

IMPERIA. Il provvedimento amnistia varato per facilitare l'applicazione del nuovo codice di procedura penale permetterà di cancellare a Imperia circa 1600 procedimenti giudiziari.

L'incidenza è minore per quanto riguarda i reati di competenza del Tribunale. Ha osservato il presidente Aroldo Romanelli: «Non abbiamo un grosso carico di cause pendenti: in totale si dovrebbe trattare di una trentina di processi che più celebrati: sono quelli che si riferiscono a reati commessi fino a tutto lo scorso 24 ottobre e per i quali la pena massima prevista non supera i quattro anni».

Il discorso è differente per i procedimenti di competenza pretorile, circa 400 pratiche già in pretura e circa 1200 in istruttoria presso la procura della Repubblica. Ha detto il pretore Domenico Varalli: «Siamo in parto alleggeriti per il fatto di non avere sedi distaccate. Le difficoltà nascono, invece, dall'ingente lavoro burocratico necessario per esaminare le pratiche e rendere esecutivo il provvedimento. Inoltre si tratta di rivedere i procedimenti già definiti con sentenza ma che tuttavia possono beneficiare dell'amnistia».

Anche in provincia di Imperia l'amnistia non risolverà i problemi di superlavoro e i rischi di «paralisi» che interessano diversi uffici giudiziari: A fianco il palazzo di giustizia Sanremo (Manrico Gatti).

Va comunque osservato che in questi ultimi mesi, proprio nella certezza che sarebbe stata varata l'amnistia, molti procedimenti già istruiti e giunti anche in aula per la discussione, erano stati rinviati su richiesta dei difensori con le più varie motivazioni, trovando in ciò la comprensione dei giudici imperiesi.

E' un'argomentazione che trova il favorevole giudizio presidente dell'ordine degli avvocati, Franco Gazzani: «Speriamo che veramente l'amnistia ci liberi dal carico di pratiche arretrate che stavano quasi paralizzando il lavoro giudiziario per l'insufficienza del personale e delle attrezzature, e ciò nonostante l'impegno degli interessati di va dato atto. Si era alla vigilia dello sfascio in questo delicatissimo settore della vita pubblica».

Per l'avvocato Giuseppe Viale, amministratore delegato del Consorzio portuale, «questo ennesimo provvedimento di nistia è una riprova del cattivo funzionamento della giustizia Italia da sempre: già quando dovetti preparare tesi di laurea l'attuale ministro Vassalli, mio professore, mi dette per ma proprio studio dettagliato sulle amnistie concesse, a partire dalla costituzione del Regno d'Italia. Da allora - conclude l'avvocato Viale - la situazione è peggiorata e, in dia, è avuta del genere ogni tre anni: un vero screditamento del concetto di giustizia».

Bruno

NOTIZIE FLASH

FURTO «A TEMPO» Restituiscono la

IMPERIA. Gli hanno rubato moto solo per farci giro e poi l'hanno parcheggiata davanti al garage, che avevano precedentemente forzato: Eugenio Musi, 45 anni, abitante in Garessio, si è così ritrovato la sua Ape Piaggio nel punto in cui l'aveva lasciata.

Si il per il

SANREMO. Asfissiata dal gas, una donna morta nella sua abitazione di via Duca degli Abruzzi . Il corpo di Silvana Ganassini, 53 anni, è stato trovato dai vigili del fuoco, accorsi in seguito all'allarme dei vicini di casa. Il decesso risaliva alla notte precedente. Per la polizia si tratterebbe un suicidio.

VELICA Al via 150

SANREMO. Vento poppa per il trentunesimo Criterium velico preolimpico primavera, che ha richiamato a Sanremo ben 150 equipaggi di tredici nazioni. Ieri ha soffiato alla velocità di 13 metri secondo, favorendo le imbarcazioni. Nelle classi snipe e soling, hanno dominato i danesi (con Bank e Thomsen); nei flying deutchmann ha vinto il francese Berger; nei laser Andrea Casale (quarto il sanremese Franco Solerio) e nei laser radiale Mattia Carpini. Oggi, dalle 10,50, terza giornata regate.

CERIMONIE SACRE La processione Confraternite

CERIANA. I «miserere» delle Confraternite si ripeteranno anche quest'anno, per le strade del borgo antico. Oggi, alle 15, nel quadro delle celebrazioni tradizionali della Settimana santa, sarà rappresentata la passione del Signore. Alle 15,30 la processione degli «Angioletti» e gli antichi canti accompagnati dai corni.

Fra gli appuntamenti di spicco anche basket e pallamano

Un'estate di sport

Ginnastica artistica, calcio femminile e tennis Bordighera
Il primo maggio è attesa la nave scuola «Palinuro». Il programma

. Ora la città punta sullo sport. E' stato messo a punto calendario delle manifestazioni sportive. Un elenco di appuntamenti ricco di novità.

Tra le nuove iniziative, Bordighera punta sulla «rassegna internazionale di ginnastica acrobatica e artistica»: con l'esibizione dei campioni dell'Est europeo. Spiega il consigliere delegato Marco Furotto: «Teatro di questa prestigiosa manifestazio- i giardini Lowe di Vittorio Veneto». L'appuntamento è per il 14 luglio.

Il Gruppo Sportivo Sant'Ampelio propone invece il «I Torneo femminile di calcio» in notturna, dall'11 luglio al 5 agosto, in contemporanea con il «3° Torneo notturno di calcio». Il calendario tocca molte discipline: dal tennis allo judo, dalla pelanque al ciclismo. Appuntamenti interessanti sono calendario già nelle prossime settimane: domenica 22 aprile «Bici in città», organizzata da «Borsa».

Il primo maggio lo «Yacht Club Ampelio» porterà nel porto di Bordighera la scuola «Palinuro» in occasione del 4° trofeo «Generale Michele Saluzzo-Coppa Nunziatella».

Gli appassionati di minivolley superminivolley avranno occasione di incontrarsi il 13 maggio un torneo a favore dell'Unicef. Ancora tennis dal 18 al 24 giugno. Sempre organizzato dalla «Bordighera T.C.», scenderanno in campo i più giovani (dai 12 ai 16 anni).

Per il basket un appuntamento tradizionale, il «Trofeo internazionale Alberto Romagnoli», che si terrà ai giardini Lowe nel pomeriggio del primo luglio. Hanno confermato loro partecipazione Monaco Nizza; in forse, ma molto probabile, la presenza della Philips di Milano del Ranger di Varese. Organizza il torneo la «Rari Nantes», che curerà anche il «Basket Circuit», dal 20 al 23 luglio.

Oltre alle manifestazioni già citate, dal 2 al 16 luglio si disputerà il «Torneo di pallamano estate '90», promosso dall'«Athletic Bordighera Club», un'occasione per trascorrere diversamente alcune serate, tutti potranno far parte delle squadre che si affronteranno nella palestra Corrieri.

Nei primi giorni di agosto, dal 3 al 5, sempre in notturno, è previsto «20° Torneo Estivo» di pallacanestro, alla «Corrieri».

Il tennis tavolo sarà protagonista del «Memorial Adriano Lombardi», il 4 e 5 agosto. Ancotennis (13-19 agosto) con il Torneo giallo. Il calendario comprende anche altre specialità.

A Bordighera sono tesserate più di 2500 persone, il percento dei residenti, lo sport assorbe solo per mille degli stanziamenti correnti sul bilancomunale.

[d. b.]

Sanremo presenta i panfili a noleggio

La gita in yacht non è un sogno

SANREMO. Noleggiare uno yacht «charter» costa, in media, 45 mila dollari il giorno più le spese per i pasti e le consumazioni a bordo. Ma, a disposizione dei clienti fal massimo otto, c'è un equipaggio di ben quindici persone che garantiscono un servizio da albergo di lusso. Roba da nababbi, è chiaro. Ma l'attività «charter» a livello di yacht comincia a prendere piede tanto da suggerire l'organizzazione della prima borsa-mercato del settore in Europa. Sarà Sanremo ad ospitarla dal 28 aprile al 2 maggio, a Portosole, sotto la sigla «Second International Sanremo yacht meeting».

Hanno già dato la loro adesione 40 barche «charter» (di cui ben 14 di dimensioni superiori ai 40 metri lunghezza, in media 7-8 miliardi di costo) e un centinaio «brookers», cioè degli agenti che vendono al cliente questi noleggi.

E' un mercato da scoprire ma in piena espansione. Sanremo lo ha saggiato lo scorso anno quando si svolse la prima edizione del meeting. Nonostante l'incontro fosse partito sordina, si combinarono affari. Quest'anno, invece, si faranno le cose in grande: quattro giorni di incontri, trattative, visite a yacht. In gran parte battenti bandiera inglese, ma anche statunitensi, tedeschi francesi. Pochissimi gli italiani. Nel nostro Paese questo tipo di turismo nautico a noleggio stenta a decollare per la mancanza di scali dalle dimensioni adatte a tale attività.

Sarà, comunque, un meeting miliardario. Tanto che dagli Stati Uniti verranno a dargli un'occhiata approfondita: gli organizzatori hanno già ricevuto una richiesta dalla rete televisiva statunitense Cbs per poter accedere con le telecamere.

[b. m.]

MARINA RINALDI
TAGLIE COMODE

La primavera
e
l'estate 1990.

Sanremo - via Matteotti, 119
presso il negozio MaxMara.

Ha riaperto il 90% degli alberghi, già prenotati gli alloggi in vista della prossima estate

Pasqua in Riviera, altro boom?

In arrivo molti turisti, preoccupa il traffico

RAPALLO
NOSTRO

I turisti tedeschi sono già arrivati qualche giorno. I pullman o auto proprie hanno riempito molti degli alberghi e delle pensioni della Liguria. Un buon segno per quella che, almeno nelle previsioni, dovrebbe essere una Pasqua «boom» per il turismo regionale.

I dati forniti dalle Aziende di soggiorno, del resto, parlano chiaro: il 90 per cento delle strutture ricettive hanno aperto i battenti per questo lungo ponte. Le prenotazioni sono andate bene su tutto l'arco ligure. Dal Tigullio al confine la tendenza è quella del tutto esaurito da domani a lunedì.

E' da dire che la vicinanza del secondo ponte di aprile, quello del 25, sta convincendo molti a prenotare per «periodo più lungo», sottolinea Vincenzo Camporese presidente degli albergatori del Tigullio orientale. Gli operatori del Levante lamentano però che le prenotazioni per il Mondiale di calcio vanno a rilento. «Una delusione per il turismo», afferma.

Anche nel Ponente le prenotazioni per il ponte pasquale sono andate bene. A Bordighera, Sanremo, Diano Marina e negli altri imperiesi la previsione è di riempire almeno il 90 per cento delle a disposizione. Stesse percentuali a Alassio, Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure e le altre località del Savonese.

Prenotazioni in aumento anche per la fascia di turisti che preferisce affittare in Riviera alloggi ammobiliati. «Ormai la parte delle agenzie immobiliari hanno esaurito gli alloggi a disposizione. Rispetto allo scorso c'è un incremento del 30 nel giro d'affari. In parte per gli arrivi ma anche per la maggiore richiesta. A differenza di altre stagioni i clienti hanno chiesto case più grandi anziché i classici monolocali», afferma Ugo Giribaldo, presidente provinciale degli agenti immobiliari di Savona.

Anche i campeggi registrano una forte richiesta. «Abbiamo affittato quasi tutti i bungalows e sono molte richieste anche quello che riguarda le piazzole per roulotte e camper», affermano al «Sea sun», il complesso composto da una decina tra i migliori campeggi della regione. Per molti amanti della vacanza in tenda il ponte Pasqua rappresenta l'occasione per prenotare il posto per l'estate.

Che il ponte pasquale 1990 sia particolarmente positivo per il turismo ligure è dimostrato anche dal forte flusso automobilistico che già da ieri pomeriggio è diretto il «pieno», però, è previsto tra questa sera e domani mattina. L'Autostrada dei Fiori ha smantellato tutti i cantieri e anche sulle della regione sono stati presi accorgimenti per favorire lo scorrimento del traffico. Nonostante questo le previsioni, soprattutto il ritorno di lunedì non sono rosee.

C'è infatti il timore che la stradale e autostradale vada in «tilt» come è avvenuto lo scorso.

Per quanto riguarda il traffico urbano, che in tutto l'arco ligure presenta i problemi di sempre la mancanza di parcheggi, c'è da segnalare che a Portofino è stato nuovamente istituito il «numero chiuso». Una volta riempito di auto il piazzale adibito a parcheggio le macchine verranno bloccate alla Cervara per evitare intasamenti.

Stefano Pezzini

IN DISCOTECA

Sciopero? No, si balla tutte le sere

I nottambuli possono stare tranquilli. Il pericolo di una «serrata» delle discoteche in provincia di Savona è definitivamente allontanato. A aperte saranno tutte le discoteche. Anche quelle che hanno il lunedì come giorno di chiusura settimanale sono riuscite ad ottenere dai Comuni il permesso di «saltare» il riposo. Sempre per quelle che riguarda le discoteche savonesi aderenti al Silb (il sindacato categoriale) c'è da ricordare che l'incasso di una del ponte pasquale sarà devoluta in beneficenza. Secondo le previsioni dei gestori delle discoteche le «clou» saranno quella di domani e domenica. Anche per il lunedì, però, è previsto un afflusso abbastanza consistente persone. Per quello che concerne gli orari restano in vigore quelli concessi dai singoli Comuni. Per la provincia di Savona l'ultimo ballo, in genere, si può fare il di mattina, in quella di Imperia alle 4, a Genova e La Spezia fra le 3 e le 4 a seconda dei locali. I gestori di discoteche prevedono un forte «flusso» migratorio notturno. Turisti in vacanza in provincia di Genova che affolleranno le discoteche a Varazze, ospiti a Loano e Pietra che si recheranno a Imperia, Sanremo e in Costa Azzurra, nottambuli di Diano Marina che arriveranno ad Alassio. Per tutti la raccomandazione è prudenza e alla moderazione nell'uso degli alcolici.

Programmi

Auto e cavalli a Finale e Sestri

GENOVA. Divertimento assicurato per le migliaia di turisti che si apprestano ad affollare la Liguria. L'agenda del week-end pasquale è annuncia ricca di appuntamenti. Numerose le manifestazioni di richiamo per appassionati di musica, teatro e sport.

Tigullio. Da oggi, fino a lunedì, Sestri Levante si trasformerà, per il 3° consecutivo, in una cittadina in stile Far West. E' in programma un'esibizione di cavalieri, vestiti alla maniera dei cow-boys. I quali, oltre a sfilare per le vie cittadine, si cimenteranno in varie di prove e abilità. Dalla Pasqua «texana» di Sestri a quella floreale di Rapallo. Qui, sul lungomare, verranno offerti in dono mazzi di fiori, mentre un tranvai a motore circolerà per le strade del centro, sostando ad ogni fermata e caricando esclusivamente i più piccini.

Savona. Anteprima al cioccolato a Finale Ligure, dove gli allievi dell'istituto alberghiero di Stato distribuiranno ai turisti grandi uova pasquali, preparate durante le ore di lezione. Finale si segnala per la quantità e la qualità degli avvenimenti: domani (alle 10,30), si disputerà la finale del 4° Torneo internazionale calcio, riservato alla categoria allievi; anche il Rally internazionale di auto d'epoca, alla sua prima edizione, è destinato a diventare un avvenimento tradizionale (domenica, al termine delle gara, si terrà un carosello per le vie del centro); e perdere la rassegna «I pianisti del mondo» (lunedì, al Domus, alle 17, si esibirà la giapponese Iku Miwai, e la consegna del premio al migliore arrampicatore sportivo italiano (domani, alle 21, al cinema Ondina).

Imperia. Domenica, la Polisamma Dianese di Diano Marina (alle 21), andrà in la commedia «Mi voleva Strehler», mentre lunedì, alle 14, sfileranno le ballerine e la banda di Vallon d'Ol (Marsiglia). Imperia, concerto di Pasqua (domani, alle 17, al Centro polivalente Porto Maurizio, suonerà l'Ensemble Barocco Imperiese), mentre il Cavour, che riapre dopo sette anni, musica (lunedì, alle 16, appuntamento il Quintetto Rossini) e teatro (martedì, alle 21,15, il Teatro dell'Archivolto presenta «L'incerto palcoscenico»). A Sanremo, domani, ultima giornata delle regate di Primavera, mentre nel tendone di Portosole, domani a Pasquetta, torneo internazionale di pallavolo femminile, che vede impegnate anche squadre dell'Est. [m. v.]

E sole. Sulla spiaggia di Sanremo una ragazza prende la tintarella

In discussione i sistemi di smaltimento dei rifiuti

Dentisti, troppi abusivi

I carabinieri dei Nas hanno controllato decine di laboratori in Liguria
Denunciati sei odontotecnici per esercizio abusivo della professione

GENOVA. Sei odontotecnici genovesi denunciati a piede libero per «esercizio abusivo della professione medica». Tre medici-dentisti savonesi segnalati all'autorità giudiziaria, per irregolare smaltimento dei rifiuti «speciali», derivanti dalla loro attività. Sono i primi dati di di controlli, effettuati nei giorni scorsi dai carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Genova, nelle quattro province liguri, nell'ambito di un'operazione a livello nazionale, disposta dal ministro della Sanità, De Lorenzo.

In Liguria, i militari hanno visitato, complessivamente, un centinaio tra studi di odontoiatri e laboratori di dentisti, controllato le attrezzature di lavoro e le procedure adottate per lo smaltimento dei rifiuti. I dati complessivi si conosceranno soltanto nelle prossime settimane. I primi risultati confermerebbero però un quadro generalmente positivo anche se sarebbero emerse, in alcuni casi, violazioni alle norme sanitarie e penali, che avranno un seguito giudiziario.

A Genova, ad esempio, sei odontotecnici, sorpresi mentre svolgevano l'attività di dentisti (per la quale abilitati) sono stati segnalati all'autorità giudiziaria. I sei laboratori sono stati chiusi ed della vicenda si occuperà la procura della Repubblica genovese. Il reato ipotizzato a carico dei meccanici dentisti è infatti quello di esercizio abusivo della professione medica.

Nel settore «odontoiatrico» le infrazioni maggiormente accertate dai carabinieri, riguarderebbero lo smaltimento dei rifiuti speciali. Denti, protesi dentarie e aghi di siringa utilizzati per l'anestesia, gettati nel sacco dell'immondizia alcuna precauzione. Liquidi acidi radiologici eliminati incautamente, nel lavandino.

A Savona, per questo tipo di infrazione, tre odontoiatri stati denunciati a piede libero. Ma non sarebbero i soli. Altri colleghi, nelle province di La Spezia, Imperia e Genova, dovrebbero subire la stessa sorte.

Sull'esito dei controlli hanno già preso posizione le associazioni di categoria. Sotto accusa il vuoto legislativo, nella regione Liguria, di normativa che disciplini lo smaltimento dei rifiuti da parte degli studi odontoiatrici. Spiega Gabriele Zunino, presidente della sezione dell'Andi, l'associazione nazionale dentisti: «Lo studio un dentista deve considerato a tutti gli effetti come un ambulatorio? In caso affermativo è giusto che vengano adottati dei particolari criteri per lo smaltimento dei rifiuti. In caso negativo, però, dobbiamo essere puniti. Il problema, in Liguria, è che manca legge che disciplini finalmente questa materia. Noi insomma vorremmo sapere che cose fare. Molti sono corsi ai ripari e sterilizzano i residui organici, prima di gettarli via. Ma si possono criminalizzare i colleghi, che non seguono procedure, dodi una legge che disciplini lo smaltimento dei rifiuti».

[g. v.]

Solo tra alcune settimane la curia renderà noto il programma ufficiale

La seconda visita del Papa

Il Pontefice sarà a Genova il 14 ottobre per il 500° anniversario dell'apparizione della Madonna
La prima presenza ufficiale in Liguria risale al settembre di cinque anni fa

Il Papa a Genova il 14 ottobre

GENOVA. Le celebrazioni per il 500° anniversario dell'apparizione della Madonna della Guardia, sul Monte Figogna, alle spalle di Genova, avranno, com'è ormai notizia diffusa, il suggello della presenza del papa, Giovanni Paolo II.

Il Sommo Pontefice, per la seconda volta a Genova, si fermerà in Liguria per la giornata di domenica 14 ottobre. E' probabile che il Papa giunga a Genova in mattinata in e con il medesimo mezzo riparta la serata volta a . Il programma della visita sarà diffuso, in dettaglio, nelle prossime settimane.

E' già, però, prevista una recita della preghiera dell'Angelus a mezzogiorno e, successivamente, una solenne funzione con Celebrazione Eucaristica, nel pomeriggio.

La Curia di Genova, completamente rinnovata e rilanciata sul piano organizzativo e su quello spirituale dal cardinale Giovanni Canestri, autore nei giorni scorsi d'una nobilissima lettera di «apertura» nel segno della fratellanza e della solidarietà agli immigrati del terzo mondo, vuole far rivivere, ma in chiave esclusivamente spirituale, la cerimonia dell'«affidamento» della Repubblica di Genova alla Vergine Maria.

Fu il 25 marzo del 1637 il giorno in cui il Doge offrì Madonna lo scettro, la corona e le chiavi, proclamandola Regina Genova.

Quel gesto, per verità, allora non fu dettato soltanto da spirito religioso, anche da impellenti spinte politiche. In piena Controriforma, proclamare Madonna come regina dello Stato, significava rendere colpevole di empietà e di sacrilegio chi tentato impossessarsi del potere con la forza.

Da allora la Madonna apparve sulle bellissima Genova, sia d'oro, sia d'argento.

Questa volta sarà Giovanni Paolo II a offrire alla Madonna i simboli d'una regalità spirituale, secondo una linea che al Pontefice.

In quella occasione, il cardinale Canestri avrà modo comunque sottolineare la sua impostazione pastorale e la personale interpretazione delle celebrazione più importante santuario mariano della Liguria: l'apostolato, la promozione umana e la fondazione d'una missione in Latina, terra prediletta per secoli dall'immigrazione ligure.

In termini politica ecclesiastica, la visita del papa segna ancora un punto a consolidamento del successo dell'arcivescovo Canestri, che sta conquistando, atteggiamenti vistosi, una grande popolarità a Genova, tra i giovani, tra gli intellettuali e soprattutto nelle parrocchie.

Il «dopo Siri», un'eredità difficile e delicata, sembra ormai terminato, con l'inizio d'una nuova fase nella storia chiesa genovese.

Sarà seconda volta che il Sommo Pontefice verrà in visita ufficiale a Genova. prima risale al settembre di cinque anni fa. [p. l.]

COMUNE DI OSPEDALETTI
PROVINCIA DI IMPERIA

Il sottoscritto STEFANO GHIRARDELLI, nella sua qualità di SINDACO,

PREMESSO CHE

*con deliberazione della Giunta Municipale - su delega del Consiglio - n. 149 del 9/5/1985, veniva adottato il PIANO DI RECUPERO N. 2;
**con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 20/12/1986 veniva preso atto della non intervenuta presentazione - in tempo utile - di eventuali osservazioni;
*In data 15/4/1987 il PIANO DI RECUPERO N. 2 veniva trasmesso alla Regione Liguria per la competente approvazione;
**In data 20/9/1989 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 960 veniva approvato il menzionato PIANO DI RECUPERO N. 2, in variante al P.R.G. condizionato alla osservanza delle prescrizioni indicate nel provvedimento stesso;
*con deliberazione della Giunta Municipale n. , su delega del Consiglio, sono state accettate le prescrizioni del Decreto Regionale e atto dell'avvenuto adeguamento alle stesse dei relativi elaborati tecnici;

VISTO CHE

la legge n. 1150 del 17/8/1942, art. 15 comma 10°, prevede la notifica nelle forme delle citazioni a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal Piano stesso, dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli elaborati del PIANO DI RECUPERO N. 2, costituisce gravoso onere per la notifica alle Ditte catastali interessate, sia per il numero che per il mancato aggiornamento del catasto;
l'art. 150 del C.P.C. prevede la possibilità di effettuare le forme di notifica anche attraverso pubblici proclami;

AVVISA

ai soggetti interessati, l'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli elaborati concernenti il PIANO DI RECUPERO N. 2 di Piazza Giovanni Battista, ai sensi del 10° comma dell'art. della Legge 17/8/42, n. 1150.
Quanto sopra viene di conseguenza notificato ai soggetti interessati alle proprietà ricomprese nel sopraddetto PIANO DI RECUPERO N. 2.
Ospedaletti, li 5.2.1990

IL SINDACO
Stefano Ghirardelli

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti
tramonto all'alba

DIMAGRIRE
NON E' PIU' UN SOGNO.
APRILE VIA DALMAZIA 76 ALBENGA IL VOSTRO
DI DIMAGRIMENTO

IDEAL-LINE-SYSTEM Paris
Vi offre il suo metodo di dimagrimento esclusivo con risultati spettacolari già dalla prima seduta. Qualunque sia il vostro problema di peso o di cellulite, successo garantito e stabilizzazione della vostra silhouette ideale riconquistata.
GIORNATE "PORTE APERTE" L'11 - 12 APRILE 1990 DALLE ORE 9.00 ALLE 20.00 IN VIA DALMAZIA 76
TELEFONATE ALLO 0182 - 554.512 O VENITE DIRETTAMENTE AL COCKTAIL D'INAUGURAZIONE DALLE ORE 17.00 DI GIOVEDI' 12 APRILE
PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITA', LE PRIME DUE SEDUTE DELLA VOSTRA CURA SARANNO GRATUITE.
Valido fino al 15/5/90.

Un concerto del Quintetto Rossini inaugura una settimana molto ricca di spettacoli

Il «Cavour» torna a rivivere

Riapre lunedì sera il teatro di Porto Maurizio

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riapre il Teatro Cavour. Questa volta, [redacted] sicuro: l'appuntamento [redacted] per lunedì sera, quando [redacted] concerto del Quintetto Rossini (gli Ottoni di Pesaro) inaugurerà una settimana densa [redacted] spettacoli e manifestazioni. Dopo sette anni di interminabili lavori di ristrutturazione («Sembrava la tela di Penelope», ammette l'as[redacted] ai Lavori pubblici Fulvio Vassallo), il Cavour torna ad es[redacted] struttura a disposizio[redacted] della città.

Davide Berio, consigliere delegato alla Cultura, commenta soddisfatto: [redacted] sogno [redacted]zato [redacted] lungo, e che [redacted] diventa realtà. [redacted] teatro esiste ed [redacted] agibile, anche se non è ancora del tutto terminato». Mancano i lampadari nel foyer, e le «appliques» [redacted] sala: «Più[redacted] che acquistare materiale scadente, abbiamo preferito attendere: a fornirli pregiati, in vetro soffiato di Murano, sarà [redacted] sponsor (la Banca popolare di Novara)», spiega Berio.

Il Cavour è stato costruito nel 1871. Frequentato da Boine [redacted] da altri intellettuali, era diventato un grosso centro culturale: ospitava recite e stagioni liriche. Nel 1952, è stato abbattuto [redacted] trasformato in un cinema-teatro abbastanza anonimo. [redacted] il suo calvario inizia nell'83, con la nuova ristrutturazione, legata anche alle [redacted] di sicurezza. Abbiamo incontrato ostacoli tecnici: sotto [redacted] palco, c'era una vena d'acqua», ricorda Vassallo.

Anche a causa di questi imprevisti, i costi, ad opera compiuta, [redacted] molto elevati: dagli 800 milioni dell'appalto iniziale, arriveranno a 2 miliardi 300 milioni circa. Ne [redacted] valsa la pena? Vassallo non ha dubbi: «Sì, nonostante le enormi difficoltà. Non bastava un semplice maquillage: il malato era in gravi condizioni». I posti sono stati ridotti [redacted] 800 [redacted] 600, ma lo spazio è stato razionalizzato, e gli impianti scenici sono modernissimi e funzionali.

Aggiunge Vassallo: «Il Cavour non è solo un teatro. Costituisce anche un tentativo di riqualifi[redacted] il centro storico di Porto Maurizio. Gli altri tasselli di questo mosaico saranno via Cascione e piazzetta Fratelli Serra. Qui potrebbero [redacted] un'isola pedonale e altre iniziative di carattere economico. L'ente pubblico, come ha dimostrato anche in via XX Settembre, la sua parte l'ha già fatta. Adesso, tocca ai privati approfittare del volano [redacted] in moto».

La struttura riprende a vivere, [redacted] modo discreto, senza l'ufficialità di eventi del genere: [redacted] non è un caso, [redacted] il programma, frettolosamente imbastito [redacted] la consulenza dell'attore Franco Carli, già direttore del Cavour, porta il titolo significativo di «Prove d'inaugurazione». Afferma Berio: «Non vogliamo indossare [redacted] frack, [redacted] soltanto coinvolgere la gente (gli spettacoli saranno gratuiti, aperti [redacted] tutti), e far capire la grossa opportunità che ha Imperia».

Dopo il Quintetto Rossini, il 17 ecco «L'incerto palcoscenico», varietà proto-demenziale del Teatro dell'Archivolto di Genova. Il 18, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo [redacted] del mezzo soprano Jone Jori, con musiche di Haydn, Vivaldi e Bel[redacted]. Il 19, lo stesso Franco Carli sarà protagonista di «Davanti a lui tremavan le biscromes di Roberto Iovino, registrato al Cavour dalle telecamere della sede regionale della Rai.

E, ancora: il 20, [redacted] Compagnia Sutki in «Les nuits d'Eté», su musiche di Berlioz e ballabili degli Anni 40 [redacted] 50 e coreografie di Anna Sagna; il 21, l'Ottetto Fiati di Brescia [redacted] una serata su [redacted]zart; e il 22 (alle 16), «Ritratto di un pianeta» di Durrenmatt, con gli allievi della Scuola di recitazione dello Stabile di Genova, diretti da Marco Sciaccaluga, e (alle 21) un recital lirico [redacted] il soprano Denia Mazzola e il tenore Aldo Bertolo.

Ma i progetti non si fermano qui. Precisa Vassallo: «C'è da restaurare anche [redacted] Ridotto, che dovrà far parte di uno stralcio funzionale, mentre tra un paio di mesi dovrebbe essere pronto pure il bar del teatro. E bisognerebbe rifare l'ingresso, per riportarlo all'antico: le balaustre originali erano di ferro battuto, e non di marmo. Dove possibile (come nella facciata o negli stucchi [redacted] foyer), abbiamo già [redacted]cato di conservare le memorie storiche».

Il nodo maggiore da sciogliere resta tuttavia quello della gestione: chi si occuperà di mandare avanti la struttura ora che viene riaperta finalmente al pubblico?

Berio e Vassallo son[redacted] d'accordo: «Con il Cavour in funzione, siamo ad un punto di non-ritor[redacted] chiunque faccia parte della prossima amministrazione dovrà tenerne conto. Esiste qualche proposta, ma non c'è parso opportuno aprire un dibattito adesso. Siamo però propensi ad [redacted] conduzione pubblica, che abbia le caratteristiche di efficienza privata».

Stefano Delfino

Finalmente riapre. Ecco la facciata del teatro Cavour rimesso totalmente a nuovo.

DIANO [redacted]

Domenica c'è Micheli

Com'era già accaduto lo scorso anno [redacted] Walter Chiari ne «Il gufo e la gattina», anche questa volta, per Pasqua, la città di Diano Marina offre uno spettacolo teatrale di rilievo agli abitanti e ai numerosi turisti. A cura dell'Agenzia Dianorama e dell'assessorato comunale al Turismo, domenica sera (ore 21,15), al Politeama Dianese, va in scena «Mi voleva Strehler», divertente commedia [redacted] Umberto Simonetta, [redacted] Maurizio Micheli, Giovanni Del Giudice e le musiche di Lino Patruno. «Mi voleva Strehler» è uno dei cavalli di battaglia del bravo Micheli, reduce dal successo di «Romance, R[redacted] le sorell[redacted] D'Angolo, e [redacted]lto popolare pure fra il pubblico televisivo, dopo gli spassosi interventi all'edizione di Fantastico condotta da Celentano. E' un testo ironico, dove si con[redacted] le ansie di u[redacted] attore in attesa del decisivo provino [redacted] il grande regista, occasione per coronare tanti sogni.

Al Grand Hotel

A Sestri il premio Andersen

SESTRI L. Ritorna a Sestri Levante il Premio nazionale per la fiaba «Hans Christian Andersen-Baia delle Favole». Sabato 21 marzo, nel corso di una cerimonia al Grand Hotel dei Castelli, verranno proclamate, e lette dall'attrice Antonella Lualdi, le fiabe vincitrici della 23ª edizione del Premio. [redacted] tratta [redacted] «L'uomo di fumo» [redacted] Gianni Martinetti (Cavallirio, Novara), primo classificato, di «Il Paese di Vaidicorsa» di Anna Viola Scovero (Roma), seconda classificata, di [redacted]o e Virgola» di Antonella Varcasia (Roma), terza classificata. La giuria, presieduta dallo scrittore Vezio Melegari [redacted] composta [redacted] Gualtiero Schiaffino, Pierantonio Zannoni, Beatrice Solinas Donghi, Maria Luisa Zolezzi, ha selezionato altre sette fiabe finaliste: «L'anima del giocattolo» di Massimo Cinacchi di Lagundo, Bolzano; «Il grigio va su tutto e tutto sta [redacted] grigio» di Andreana Spinola (Roma); «Il Monacello» di Maria Luisa Cassola (Roma), «Ma del bue del Presepio non s'è più sentito nulla» di Paola Gallo Jarre (Zurigo), «Minia Muette e il signor Sinkron» di Barbara Jelenkovic (Trieste); «Giallo [redacted] Blu» di Massimo Tallone (Torino); «Il Topo e il Poeta» di Giacomo Vit (Bagnarola-Pordenone).

Negli anni scorsi l'«Andersen» era andato ad autori prestigiosi come Giovanni Mosca, Giovanni Arpino, Guglielmo Zucconi, Sergio Zavoli, Leo Chiosso, Alberto Moravia, Peppino De Filippo. Italo Calvino, ma aveva anche saputo scoprir[redacted] esordienti [redacted] grande talento. Quest'anno, nel corso della cerimonia di premiazione, verrà presentato il volume «Baia delle Favole 1990» che raccoglierà le fiabe finaliste del Premio. [m. r.]

[redacted]

FLASH

HAVANA CLUB

Livio Zanellato jazz ad Albenga

All'Havana Jazz Club di Albenga, domani e domenica, alle 22, è in programma il [redacted] trio di Livio Zanellato. Nel repertorio alcune novità.

[redacted]

[redacted] Imperia musica barocca

Il Centro Culturale Polivalente di Imperia ospiterà domani (ore 17) il Concerto di Pasqua. [redacted] saranno interpreti l'Ensemble Barocco Imperiese, diretto [redacted] Giuseppe Dellavalle.

OPERETTA

[redacted] teatro Domus torna Lehar

Dopo circa quarant'anni ritorna l'operetta a Finale. Il [redacted] aprile, [redacted] Domus andrà in scena infatti «La vedova allegra». I biglietti (lire [redacted] mila) sono in vendita all'Azienda di soggiorno.

CONCERTO

Ad Alassio messa solenne

La celebre «Petite Messe solennelle» di Gioachino Rossini stasera alle 21,30 ad Alassio, nella chiesa dei Padri Cappuccini, dai solisti, coro, pianoforte del Centro «Giuseppe Mazzini» di Sampierdarena, diretto [redacted] Rosetta Noli.

«SANSCEMO»

I Puuh trionfano [redacted]antifestival

«Una esperienza incredibile, veramente unica»: questo [redacted] commento del gruppo musicale «I puuh». La manifestazione era dedicata alla musica demenziale. [redacted] La canzone de «I puuh», dal titolo «Uomini fusi» [redacted] stata tra quelle più apprezzate dai 5 mila spettatori.

STASERA IN [redacted]

Stasera alle 20,30, su Telecupole, Burt Lancaster nel «Mosè»

Telecity
9,10 Più f[redacted] dell'amore, novela
10,30 Come arredare
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Matt e Jenny, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Storie di vita, telefilm
16,10 Capriccio e passione, novela
17,30 Collegam[redacted]
— Non stop

Canale 7
14,15 Obiettivo gente
15 — In primo piano
[redacted] L'[redacted] [redacted] Amsterdam, telefilm
17 — Cuori nella tempesta
18 — I canto gio[redacted] [redacted] Andrea, novela
20,15 Week end
20,25 Scavengers, film (1971)
22,30 Boys and Girls
— Non stop

Teletris
11 — Videoclips
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi
15 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magia cerimoniale
22 — Videoclips

Uno
12,30 Marta, novela
13,30 Piume e paillettes
14 — Roberta pelle
15,45 Film
17,15 Roberta pelle
17,45 Musica e giochi
19,30 Progetto
20 — Tutto è musica, tutto è magia
22 — Promozionale
22,30 Telefilm
24 — Roberta pelle
0,15 Film

Telearcobaleno
12 — Duello sul fondo, telefilm
12,40 Preston, telefilm
13,15 Zoom [redacted] Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 L'assassino lascia [redacted] traccia, film
15,30 Cartone animato
16,30 Amore in silenzio
17,30 Incatena[redacted]
18,20 Un uomo [redacted] odiare
18,40 Taxi, rubrica
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport
19,40 Incatenati
20,30 Amore in silenzio
21,30 Un uomo da odiare
22,10 Natura selvaggia
22,45 Wanted
23,10 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª [redacted]

23,30 Fiamme a San Francisco, film
0,30 Telefilm

Teleliguria
14,05 La sfida
14,30 Scoppiatacoppia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Gulp, per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola [redacted]
19,30 Edicola aperta
20 — Sosta vietata
20,25 Il cercalibro
20,30 Camminare le vigne
21,30 Jazz al Caffè Decò
22,30 Primomercato
[redacted] Proposte commerciali
1,40 Notturno per l'Italia

Antenna 1
14 — Novela
14,30 Telefilm
15 — Film
16,30 Superclas[redacted] show
17,00 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,05 News
20,30 Goto l'isola dell'amore, film (1968)
22,30 Calcio fans
24 — Teledomani
0,30 Campionato brasiliano

Teletrè
13,10 I giorni di Bryan
16,50 SPOR, [redacted]
17,20 L'idolo, [redacted]
18 — Coronel Blue, telefilm
19 — Savona news
19,30 Confartigianato
20,35 Il tagliagole, film (1968)
21,50 I giorni di Bryan
23 — Savona News
23,30 Confartigianato
24 — Coronel Blue, telefilm

Telecupole
12,40 Tg4 notizie
13 — Grandi mostre
13,30 Passioni, novela
15 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg4 Notizie
[redacted] Mosè, sceneggiato
21,40 Tigi 7
22,10 TG4 Notizie
22,20 Motori non stop
23 — Film
0,30 Edgard Wallace

Telecittà
9 — Obiettivo Liguria
12 — Leggiamoli insieme
13,45 Week End
14 — World News
14,30 Cromometalloterapia
15,30 Andiamo al cinema
16 — Speciale spettacolo
16,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Liguria
20 — World news tonight
20,30 Week End
20,40 Tra le mente
21,15 Consulenza assicurativa
21,30 La tavola rotonda
22 — Speciale spettacolo
22,15 Obiettivo Liguria
22,45 I gioielli

[redacted] Azzurra
[redacted] Tana dei lupi
9,15 Faccia da me
10 — Proposte arredamento
11 — Vendite gioielli
15 — Tana dei lupi
18,30 Proposte arredamento
19,30 Ragazze in sport
20,30 Film
21,30 [redacted]
22 — [redacted]

Primo Canale
13,30 [redacted]deopinione
14,30 Portobello [redacted]
16,30 Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
19,30 Orizzonte Liguria
20 — Telefilm
20,30 Duello, dibattiti
21,30 [redacted] Vanderbilt, [redacted]lefilm
23 — Simbad, il marinaio, film (1947)

Tele Star
14,30 In casa Lawrence, telefilm
15,30 I misteri del mondo
16,30 Cartoni animati
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 — Marta, novela
19,50 Piume e paillettes
20,30 Goto l'isola dell'amore, film (1968)
22,15 Basket News
22,45 Tradici
23,15 Calcio brasiliano
0,45 Molokai, film TV

Telegenova
11 — Box Shopping
12 — Il mondo delle carte
15 — Anteprima gioielli
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg Notizie
20 — Speciale Tg
20,30 Mosè, sceneggiato
21,45 Opinioni in libertà
22,30 Speciale spettacolo
23 — La vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly
14 — Supermusix
15,30 Ultralion, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco, gioco
19,30 Pa.Na. ed è subito casa
20 — La schedina pazza
20,30 Non ti appartengo più, film (1946)
22 — Superjazz
23 — Pa.Na. ed è subito casa
2 — By Maurizio

[redacted] Azienda zona Vado Ligure CERCA
PERITO [redacted] OD EQUIVALENTE
con:
- buona conoscenza disegno
- esperienza gestione commesse di impianti di sicurezza e relativi cantieri esterni
- attitudini organizzazione e coordinamento
OFFRE
Retribuzione adeguata a capacità. Possibilità affermazione individuale.
Telefonare [illegible]

Il Centro di Solidarietà «L'Ancora» operante in tutta la Riviera di Ponente nel recupero dei soggetti tossicodipendenti,
[redacted]
Diplomati e laureandi o laureati in materie psicologiche, pedagogiche, umanistiche, interessati a intraprendere attività lavorativa come operatore terapeutico presso le strutture del Centro previo specifico iter formativo.
Telefonare giorni feriali orario d'ufficio 0184/252.678.

Concessionaria IVECO Savona
DE FILIPPI & REYNERI
ricerca
GIOVANE VENDITORE VEICOLI INDUSTRIALI
possibilmente esperto per Liguria Diesel srl residente zona Albenga - Imperia
Manoscrivere curriculum a:
De Filippi & Reyneri - Via Guidobono, 23 - SAVONA

CASALINGHE
senza seconda firma fino a [redacted]
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI
[redacted]
TELEFONARE AL
[redacted]
290223
[redacted]
Imperia
Piazza Calvi, 24

NOTO MARCHIO EDITORIALE
RICERCA AGENTI
da inserire proprio organico. Garantiscesi inquadramento legge - interessante trattamento economico.
Per appuntamento
[redacted] 0184/83.074

[redacted]ection Art/mostre
MICHELE CASCELLA
[redacted]
SANREMO
HOTEL ROYAL
Corso Imperatrice 80
dal 13 al 16 aprile 1990
[redacted] 15,30-22
Chiusura lunedì ore 20
Verranno inoltre esposte opere di:
ANNIGONI BAJ CANTATORE
CAPPELLI FIUME GUTTUSO
SASSU SCHIFANO TRECCANI...

[redacted]
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.806

CITTÀ DI ALBENGA
ORGANIZZATA DA:
Comune di Albenga - Comunità Montana Ingauna
Minisport
PATROCINATA DA:
Amministrazione Provinciale Savona
C.C.I.A.A. Savona - Ente Pro Loco Albenga

apertura
ore 12
di [redacted]
14 aprile [redacted]
chiusura
ore 20
[redacted] domenica
[redacted] aprile [redacted]
orario:
10 -12,30
13,30 -21,30
Dal 14 aprile al 22 aprile [redacted]
16ª MOSTRA DI FLORICOLTURA
Minisport, viale Italia [redacted] - Tel. 0182 53.458

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 [illegible]
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
[illegible]
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 46.002/41.700

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Venerdì 13 Aprile 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

[illegible] panorami da [illegible] ingredienti che [illegible] ai laghi [illegible]

Il ponte festivo apre la stagione turistica nel segno dell'«esaurito»

E' una Pasqua da esodo

Un terzo dei novaresi sarà fuori città

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un terzo dei novaresi già da ieri [illegible] abbandonato [illegible] città per il primo ponte festivo dell'anno. Tra le [illegible] preferite, in Italia, spiccano ancora una volta le capitali dell'arte, Roma, Firenze, Venezia e i centri turistici della Riviera ligure, dove molta gente approfitta della Pasqua per aprire [illegible] seconde [illegible].

E' quasi un esodo. Tantissimi sono coloro che hanno scelto una breve vacanza all'estero. Alle tradizionali gite a Parigi [illegible] Vienna, quest'anno si sono [illegible] giunte altre capitali europee come Amsterdam, dove sta esercitando grande richiamo la [illegible] stra su Van Gogh, [illegible] soprattutto Berlino.

«Abbiamo venduto parecchi soggiorni nei Paesi dell'Est — dicono alle agenzie di viaggio cittadine —, i recenti avvenimenti hanno stimolato nuovi interessi, turistici e culturali. E i prezzi, abbastanza contenuti, hanno senz'altro favorito que- [illegible] fenomeno. Non sono comunque stati dimenticati Egitto, Tunisia e Giordania e altre località marine della costa nordafricana del Mediterraneo».

Un gran numero di novaresi ha comunque deciso di restare e non smentirà la tradizionale scampagnata tra i cascinali della [illegible] o sui prati [illegible] valle del Ticino, [illegible] pranzi [illegible] merende a base dell'immancabile frittata alle erbe.

La Pasqua segna per tradizione anche l'inizio della stagione turistica sui laghi e i centri montani della provincia. E se poi, [illegible] quest'anno, è [illegible] c'è soluzione di continuità con i «ponti» del 25 aprile [illegible] 1° maggio. Le strutture ricettive del Lago Maggiore e del Cusio sono pronte ad accogliere la prima ondata di turisti. [illegible] alberghi sono già tutti aperti [illegible] le prenotazioni acquisite lasciano prevedere [illegible] tutto esaurito.

I posti disponibili [illegible] già [illegible] perti [illegible] novanta per cento, tanto nel Verbano che sulle rive del Lago d'Orta. [illegible] la presenza degli stranieri, soprattutto tedeschi, francesi e svizzeri. All'appello mancano gli inglesi: «Non sorprende — dice Bruno Dellera, rappresentante degli albergatori di Stresa —; è un mercato [illegible] sta attraversando una crisi e lo confermano alcune disdette [illegible] ci sono pervenute anche [illegible] questo periodo». Sui due bacini si [illegible] nala [illegible] [illegible] di italiani.

D'altra parte, le bellezze del Golfo Borromeo, dalle isole ai giardini botanici [illegible] Villa Taranto, [illegible] piena fioritura, da sempre esercitano un gran [illegible] fascino. Proprio alle Isole si prevede il consueto assalto dei turisti, ma non ci saranno problemi. Già dall'8 aprile la Navigazione del Lago Maggiore ha inaugurato il nuovo orario estivo che offre il passaggio dei battelli a cadenze di mezz'ora.

Ai segnali positivi [illegible] laghi, si aggiungono [illegible] buone previsioni dei centri montani dell'Ossola, dove, se si manterranno le condizioni di bel tempo, per il ponte pasquale si preannuncia il tutto esaurito. Le stazioni turistiche dell'Ossola aspettano [illegible] «grande ondata» dei turisti [illegible] partire già da oggi, primo giorno di festa per gli studenti.

Sarà comunque [illegible] weekend ghiotto soprattutto per [illegible] ama sciare. L'inverno, povero [illegible] neve, ha avuto una «coda» positiva in alcune stazioni.

Macugnaga e San Domenico, soprattutto, possono ancora contare su un buon [illegible] to, arricchito dalle ultime precipitazioni.

«Abbiamo almeno un metro e mezzo di neve a Moro [illegible] si può sciare sino al Ruppenstein», [illegible] cono alle Funivie del [illegible] Ro- [illegible] «Per di più è di qualità eccezionale, come non l'abbiamo mai avuta neppure d'inverno», precisano gli addetti «gli [illegible] pianti [illegible] risalita.

Stessa situazione in Valle Divedro. Pasqua felice per gli sciatori che invaderanno le piste di Ciamporino dove, se [illegible] tempo tiene, anche le abbronzature saranno assicurate.

La Valle [illegible] gezzo, invece, deve rinunciare alla presenza degli [illegible] per la mancanza di neve. Ma non per questo la valle [illegible] deserta. «Anzi, sie [illegible] quasi al completo», dicono all'ufficio di informazione [illegible] assistenza turistica [illegible] [illegible] Maria Maggiore.

«Gli alberghi hanno [illegible] pochi posti ancora a disposizione, mentre anche chi possiede le [illegible] [illegible] case [illegible] già arrivando in valle per passare questi tre giorni in tranquillità».

Pietro Benacchio

Ancora giornata di ricerche vane attorno alle isole del Lago Maggiore

Non c'è traccia dei 9 dispersi

Impiegati anche speciali reparti di sommozzatori muniti di telecamere che scrutano i fondali · Poche speranze di trovare i corpi. Le procure di Verbania e Varese hanno aperto un'inchiesta

CASTELVECCANA
NOSTRO SERVIZIO

Il silenzio del lago è rotto dal rumore sinistro delle pale degli elicotteri e dai ronzii delle motovedette.

Decine di uomini stanno setacciando senza tregua lo specchio d'acqua alla ricerca dei nove turisti scomparsi martedì pomeriggio, tra Caldè e le isole Borromee.

Ma la speranza di trovare i corpi dei naufraghi, quattro adulti e cinque ragazzi, [illegible] [illegible] affievolendo con il passare delle ore. Il lago inghiotte. Le tragedie del passato hanno insegnato che il «Maggiore» non restituisce i cadaveri che [illegible] breve tempo vengono ricoperti della melma del fondo [illegible] scompaiono per sempre.

E' stata un grave imprudenza quella commessa da Ernesto Bernasconi, 44 anni, nativo di Chiasso, ferroviere in Svizzera ed abitante a Luino. Martedì per un incrociarsi di venti di tramontana e da Mergozzo il lago era come una pentola in ebollizione.

Aveva promesso agli amici venuti a Croglio, nel Canton Ticino una gita in motoscafo: un «Riva Junior 123» di 180 cavalli abilitato al trasporto di cinque persone. Ma sul natante hanno trovato posto in nove.

«Li avevo sconsigliati continuava a ripere anche ieri Giancarlo Albertoli 51 anni, comproprietario del cantiere dove il Bernasconi ricoverava il natante - ma nessuno ha voluto darmi ascolto. Si sono imbarcati coi ragazzini festanti od eccitati. Li ho visti allontanarsi fra alti baffi di schiuma. Forse il motoscafo viaggiava troppo forte. E' probabile che dopo un sobbalzo più violento degli altri l'entrobordo abbia avuto [illegible] impennata [illegible] che sia ricaduto sbilanciato su un fi[illegible]. Un brusco spostamento di pesi deve [illegible] provocato [illegible] rovesciamento».

I barcaioli di Caldè concordano nel dire che, pur sapendo nuotare, con un lago come quello di martedì e in acque ancora molto fredde, non si resiste a galla per molti minuti.

Ancora ieri [illegible] è cercato di stabilire il punto esatto della tragedia. Impresa impossibile. Quel poco che è stato avvistato dagli elicotteri è stato recuperato dalle motovedette sparso su [illegible] vasto braccio di lago: dal largo delle isole Borromee a risalire in direzione nord-nord est.

Sono [illegible] ripescati tre parabordi, un cuscino-materassino, il portello [illegible] legno [illegible] gavone di poppa, il coperchio del cofano del motore, un assicella, un piccolo contenitore metallico; [illegible] maglioncino color fucsia che Elizabeth Winzinger ha riconosciuto, tra i singhiozzi, [illegible] appartenente alla sorella.

Le ricerche continueranno anche oggi fino al tramonto. Ieri hanno operato gli elicotteri del primo nucleo dei carabinieri, del soccorso aereo di Linate; motovedette del comando di Stresa, gammoni; sei unità dei carabinieri sommozzatori di Genova.

Dice un ufficiale elicotterista: «Lo specchio di lago dove si pensa che [illegible] avvenuto il dramma è stato setacciato ripetutamente, anche a pelo d'acqua. [illegible] [illegible] è più stato trovato un solo bottone».

Si pensa che anche l'impiego dei [illegible] ormai [illegible] non possa più dare risultati positivi. I «sub» genovesi utilizzano [illegible] telecamera a filo in grado di ope- [illegible] sino a [illegible] metri [illegible] profondità, ma nel vasto specchio tra Caldè e le isole Borromee [illegible] profondità arriva anche a 200 metri. Inoltre la particolare [illegible] rità del lago Maggiore, già a pochi metri [illegible] [illegible] sotto della superficie, rende l'operazione di ricerca [illegible] i mezzi visivi particolarmente difficile [illegible] non proibitiva.

Sulla tragedia, che segue nammeno di [illegible] [illegible] quella [illegible] largo dei castelli di Cannero in cui persero [illegible] vita tre turisti tedeschi, è stata aperta un'inchiesta. Viene condotta congiuntamente dalla procura della repubblica di Verbania e [illegible] Varese.

[illegible] a [illegible] della morte dei Bernasconi, anche [illegible] questo dovesse risultare completamente responsabile della tragedia, ovvi[illegible] [illegible] si potrebbe procedere.

[r. s.]

Anche ieri il golfo Borromeo è stato «radiografato» dagli elicotteri. Cercavano indizi degli scomparsi

Novara, è un operaio molto sportivo [illegible] vincitore di Goalmaster

Tifa Juve ed ama l'hockey

Sarà premiato questo pomeriggio a Torino

Salvatore Renda, il vincitore

NOVARA. Dopo una settimana di assoluta «astinenza», la fortuna si ricorda di Novara. Questa settimana, il «Goalmaster» regala un milione a Salvatore Renda, [illegible] di origine siciliana.

Il vincitore parla delle [illegible] radici: «Sono nato in Sicilia, [illegible] Palermo. Poi, circa trent'anni fa, mi sono trasferito con la famiglia qui, [illegible] la cupola. Mi sento, quindi, [illegible] [illegible] 99 per cento». Salvatore Renda ha 37 anni e, dunque, facendo un pò di conti [illegible] può fargli credito di [illegible] buona «novaresità».

[illegible] dice molto contento, [illegible] solo per il milione, ma per aver vinto, «dopo aver sempre partecipato al [illegible] de "La Stampa"». E' un accanito lettore [illegible] ne approfitta per una bonaria «tirata d'orecchie»: «Ho condiviso [illegible] apprezzato l'innovazione del fascicolo locale, anche se, forse, [illegible] potrebbe creare qualche pagina in più. Sono dispiaciuto [illegible] [illegible] quanto è successo nei giorni scorsi, quando non ho trovato il mio giornale in edicola, o comprendeva [illegible] cronaca [illegible] Torino e non quella della nostra città».

La famiglia di Salvatore Renda è composta dalla mamma, Adele, dalla moglie, Claudia e dal figlio di 15 anni, Cristian. Per quanto riguarda il [illegible] sport preferito, non ci sono dubbi: [illegible] [illegible] calcio. La squadra del cuore la Juve: «Fin da bambino. Penso che i bianconeri vinceranno la Coppa Uefa e mi dispiace per [illegible] Fiorentina».

Sullo sport novarese ha le idee chiare: «Da tre anni non vado più allo stadio per vedere il calcio, troppe delusioni. E' ora di finirla. Seguo spesso, invece, l'hockey Novara. In campionato sta vivendo un momento difficile, schiacciato tra incudine [illegible] martello brianzoli: Monza e Seregno, [illegible] si prenderà grosse soddisfazioni in campo europeo, Barcellona permettendo».

[m. p.]

Novara, il sindacato ferrovieri chiede controlli per un serbatoio di rifornimento

Acqua inquinata in stazione?

Viene utilizzata alla cucina del «dopolavoro»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Acqua al veleno? Se è così l'importante è che si sappia in tempo per prendere provvedimenti adeguati. I sospetti sulla potabilità dell'acqua che si beve alla stazione di Novara devono essere fugati. Lo chiede la segreteria Filt-Cgil cittadina con una lettera indirizzata al sindaco Riviera, all'unità sanitaria locale 51 e all'ispettorato compartimentale dell'ente ferrovia di Torino.

«Venuti a conoscenza - scrive il sindacalista Armando Valmachino - che nella zona di Sant'Agabio sono stati individuati dei pozzi con acqua che risultava inquinata da varie sostanze chimiche e da metalli pesanti, sostanze estremamente dannose per la salute, comunichiamo che nella stessa zona esiste ed è attivo un pozzo in ambito ferroviario».

Poiché il pozzo rifornisce gli impianti, gli uffici e soprattutto la mensa del dopolavoro ferroviario il sindacato chiede se viene sistematicamente effettuata l'analisi dell'acqua contenuta nel serbatoio che sorge proprio alle spalle dell'edificio in cui ogni giorno centinaia di ferrovieri si recano a pranzo e cena.

«Inoltre si vuole sapere - dice Valmachino - se il pozzo, allacciato ad una vasca di grandi dimensioni ha ancora le caratteristiche per consentire la potabilità. Infine chiediamo di sapere chi è competente per le analisi dell'acqua immessa nella rete delle ferrovie dello stato: l'Usl o l'ispettorato sanitario delle Fs?».

«Per il momento però non ci è stata data alcuna risposta - dice Elisabetta Rampi, sindacalista - ma attendiamo fiduciosi».

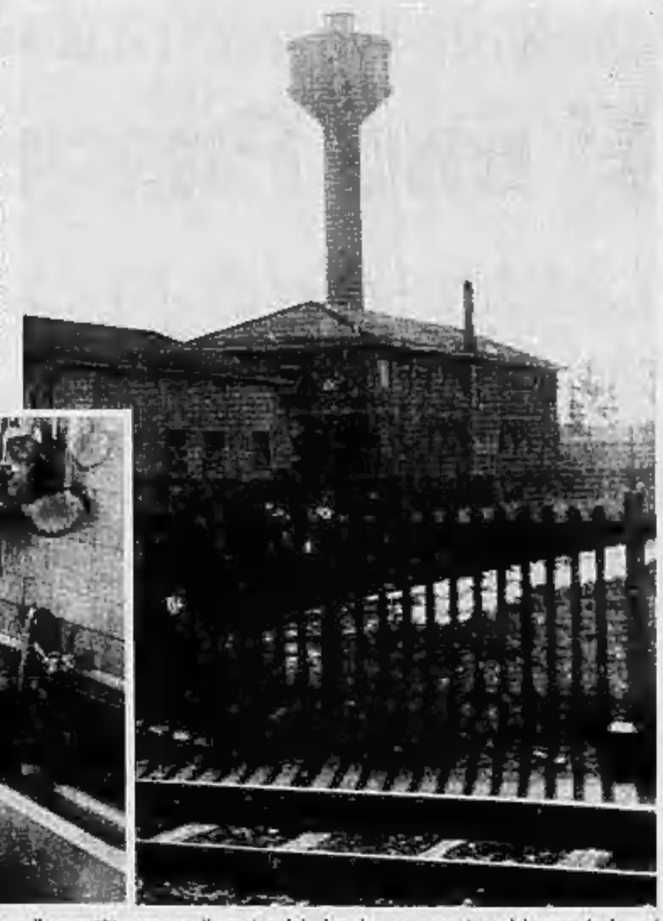
Intanto l'acqua del pozzo viene tranquillamente usata anche per usi alimentari. Finora non ha creato nessun tipo di inconveniente. Lo assicura anche Giuseppe Guagliumi, presidente del circolo dopolavoro ferroviario: «Ai rubinetti delle nostre cucine arriva per la maggior parte acqua che proviene proprio dal pozzo della ferrovia, che non ci costa nulla, ma spesso ci colleghiamo anche con l'acquedotto comunale (in questo caso paghiamo). E bisogna dire che spesso tecnici di Torino vengono a prelevare campioni di acqua e di cibi che poi portano ad esaminare in laboratorio. Saltuariamente, ma sempre con una certa frequenza, anche dal Comune e dall'Unità sanitaria di Novara vengono inviati addetti che svolgono controlli. E fino ad oggi non sono sorti problemi».

Ma i sindacalisti non si accontentano, chiedono garanzie precise per tutelare la salute dei lavoratori della ferrovia. «D'accordo con le analisi a campione effettuate allo sbocco dei rubinetti - dicono - ma vogliamo anche controlli alla fonte, quindi al pozzo».

Il rischio che sul fondo della vasca siano depositati metalli pesanti e sostanze chimiche dev'essere fugato da dati certi. Per i viaggiatori non dovrebbero esserci pericoli. Le fontanelle sulle banchine dei binari sono scomparse da tempo.

«Non sappiamo perché vennero eliminate - dicono alla Filt-Cgil - certamente però quella decisione alimenta i nostri sospetti sulla qualità dell'acqua in stazione. Le fontanelle servirebbero, eccome. A patto però che l'acqua non nasconda pericoli per la salute».

Carlo Bologna



Cosa bevono i ferrovieri? A sinistra l'acqua che sgorga nelle cucine del «dopolavoro»: proviene dal pozzo (a destra)

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA
C'è l'accordo, la Indel non licenzia

Non chiude la Indel, la fabbrica di via Piave che produce ferrosilicio e occupa 83 dipendenti. Si è trovata una soluzione di compromesso con la conservazione del trattamento retributivo attualmente in vigore, salvo eventuali assorbimenti futuri. L'azienda ha invece ottenuto subito un aumento delle ore di lavoro che in futuro saranno quelle stabilite dal nuovo contratto dei metalmeccanici. Anche i giorni di ferie in più che i chimici avevano rispetto ai metalmeccanici saranno mantenuti, sotto forma di permessi individuali retributivi, fino alla definizione del prossimo contratto. La Indel ha annunciato la sospensione di tutte le procedure di licenziamento e la ripresa delle produzioni.

CASTELLETTO TICINO
Chiuderà il ponte sul Ticino

Nei prossimi giorni il ponte che scavalca il Ticino fra Castelletto e Sesto Calende sarà chiuso al traffico. Si devono iniziare i lavori di rifacimento del fondo stradale e di consolidamento delle strutture in genere. Per raggiungere la sponda lombarda l'unica via possibile sarà la bretella autostradale che parte dalle Tre strade, fino all'uscita di Vergiate.

ORNAVASSO
Tenta furto, preso e condannato

Ha tentato l'ennesimo furto, ma stavolta gli è andata male. Protagonista dell'episodio è Alfredo Perretta, 31 anni di Ornavasso, via Lavarini. I carabinieri di Gravellona Toce lo hanno arrestato mentre tentava di rubare in un'abitazione ad Ornavasso. E' stato colto con le mani nel sacco: il Perretta si era già impossessato di oggetti d'oro per un valore di circa tre milioni e di 520 mila lire in contanti. E' stato processato per direttissima e condannato a sei mesi e duecentomila lire di multa senza i benefici di legge ed associato alle carceri di Verbania. In mattinata Alfredo Perretta aveva commesso un altro furto a Candoglia.

OMEGNA
L'auto senza freno finisce nel lago

Si sono vissuti momenti di panico ieri mattina ad Omegna quando, nel piazzale di fronte all'ospedale Madonna del Popolo, decine di persone hanno visto una Fiat Argenta scivolare ed inabissarsi nelle acque del lago d'Orta. Sono subito accorsi i carabinieri di Omegna, i volontari del soccorso e successivamente anche il gruppo sommozzatori di Vercelli, ma fortunatamente a bordo della vettura non c'era nessuno. L'auto è poi risultata essere di proprietà del marocchino Mohamed L'Behrahoui abitante ad Ornavasso in via Tedeschi, 15, in Italia da circa dieci anni. Era la prima volta che usava questo tipo di auto e, poiché non aveva inserito il freno a mano, la vettura (che era parcheggiata proprio ai bordi dell'acqua) è finita nel lago.

Infuria la polemica sul traffico pesante a S. Agabio

I Tir della discordia

Centinaia di lavoratori contrari al divieto dei camion nel quartiere «Significherebbe un grave passo indietro per lo sviluppo del Centro Merci»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il traffico dei Tir a Sant'Agabio è un grave problema per il quartiere, non c'è nessuno che non lo riconosca, ma non tutti sono d'accordo sull'eventualità di una ordinanza municipale che vieti l'ingresso in città a una parte di questi mezzi pesanti. Il problema è antico. A determinarlo è la mancata dogana che ha sede in via San Francesco d'Assisi, nella zona del rione che ospita la sede di quel Cim - centro intermodale delle merci - destinato, nei disegni degli amministratori comunali, a dare a Novara una considerevole spinta di crescita, mettendo a profitto la favorevole posizione geografica della città, facilmente raggiungibile dai maggiori centri produttivi nazionali e in procinto di essere collegata con l'aeroporto intercontinentale della Malpensa.

Nella zona del «Boschetto», dove c'è pure un importante nodo ferroviario per lo scalo merci (altro importante fattore che convoglia a Novara un grande movimento di mezzi), dogana e Cim «attirano» una marea di Tir che però deve attraversare alcune strade del quartiere di Sant'Agabio. Ed è un problema grave per la gente del posto anche se ormai destinato a durare poco, e cioè fino a quando non saranno completati i collegamenti della zona con la grande viabilità, collegamenti che consentiranno al traffico pesante di arrivare direttamente al «Boschetto» e nella zona doganale senza più passare fra le case.

L'attuale situazione ha provocato parecchie proteste da parte degli abitanti del rione e recentemente, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale, si è parlato di una possibile ordinanza del sindaco destinata a vietare l'accesso in città a una parte dei Tir. In breve: sarebbe consentito l'arrivo in dogana a quei mezzi che debbono fare operazioni di sdoganamento che prevedono il carico e scarico delle merci, mentre verrebbero dirottati altrove quelli che debbono effettuare operazioni «in linea», e cioè con il carico a bordo.

Non tutti, però, si sono detti d'accordo con questa soluzione. In particolare la gente che lavora nell'ambito della dogana. Con una petizione, sottoscritta da centinaia di operatori del settore preoccupati di perdere il posto di lavoro, è stato chiesto al sindaco e alla giunta di non emanare l'ordinanza di divieto che ridurrebbe - così dicono i firmatari - del 65 per cento il lavoro di sdoganamento a Novara. E sarebbe un 65 per cento di Tir che una volta trovata un'altra sede doganale non tornerebbe più.

In un momento come questo - dicono sempre i firmatari - nel quale si cominciano a intravedere i benefici che verranno alla città con l'avvio operativo del centro intermodale delle merci, il divieto di entrare a Novara a una parte degli autotrasportatori sarebbe un passo indietro che potrebbe avere conseguenze pericolose bloccando sul nascere ogni sviluppo.

Marcello Sanzo

Piccole imprese, presidente confermato

Alla guida dell'Api c'è ancora Martelli

Cesare Martelli

NOVARA. L'Associazione piccole e medie industrie della provincia di Novara ha riconfermato Cesare Martelli alla carica di presidente per il prossimo triennio.

Nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea generale ordinaria dei soci. Nel nuovo consiglio direttivo dell'Api sono risultati eletti i vice presidenti Andrea Godi, abitante a Briga Novarese, e Pierino Pastore, di Borgomanero, mentre la carica di consigliere economo è stata affidata ad Alfredo Molinaro, di Novara.

Cesare Martelli, 52 anni, laureato in fisica all'università di Pavia, è un imprenditore nel settore meccanico. Al momento del rinnovo delle cariche era presidente uscente.

Prima ancora era stato al vertice della categoria metalmeccanica come presidente dell'Unionmeccanica dell'Api novarese. [m. p. a.]

Musica a Stresa

Concorso giovani

STRESA. Si è concluso al Palazzo dei Congressi, la quattordicesima edizione del Concorso Internazionale di musica per giovani «Città di Stresa» al quale hanno partecipato 2800 concorrenti di 22 Paesi di tutto il mondo. Il Premio Yamaha è stato vinto dalla polacca, Monika Konopko mentre Marjia Strezova, jugoslava, si è classificati al secondo posto insieme al tedesco Martin Widmaier. Negli altri concorsi, il Trio Amadei di Parma ha vinto per la musica da camera. Nell'improvvisazione jazz, primo premio per il duo Biondi-Piva e brillante secondo posto per Lorenzo Erra di Verbania. Nel concorso per flauto dolce, il primo premio riservato alle piccole formazioni è stato appannaggio del complesso della scuola elementari «Rodari» di Verbania. Segnalazioni di merito per la «Carlo Alberto» di Novara, la «Manzoni» di Lesa e la «Quasimodo» di Bée (Verbania).

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

NELLA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
VENERDI' 13: PRIMINO
SABATO 14: DANIELE COMBA
DOMENICA 15: Veglia di PASQUA con MACARIO
LUNEDI' 16: BEPPE NARDI

NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera - LUNEDI'
DISCOTECA con D.J. MAURIZIO FARE'

DANCING Sandokan GRAVELLONA TOCE

Venerdì 13 e sabato 14 aprile
GIANNI MANTELLI
Domenica 15 e 16 aprile
GIORGIO LUSONA
Venerdì sabato domenica e lunedì
DISCOTECA
con i d.j.
JO e CLAUDIO

mirage
DISCOTECA
DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134

Questa sera liscio con
MARIO VALENTI
Sabato Domenica e Lunedì sera
Musica Live con gli EXPORTEX
Domenica e Lunedì pomeriggio
MAXIVIDEODISCOTECA
Domenica sera 15 aprile
NOTTE DI PASQUA con CYNDEE
in 9 settimane e 1/2

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 13 APRILE
BALLO LISCIO
ATHOS
DOMENICA 15 APRILE
BALLO LISCIO
VEGLIA DI PASQUA
MANZONE e CONTE
Continua al Jambo il favoloso concorso per l'assegnazione di una moto YAMAHA FZR 1000, estrazione prevista il 15 giugno 1990.
aut. min. 4/558

Grimaldi
0321-39.26.01
NOVARA
NOVARA S. MARTINO: libero subito appartamento al 5° piano con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Balconi, cantina e box. Ben tenuto. L. 140.000.000.
NOVARA S. CUORE: libero subito appartamento al 1° piano composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere e doppi servizi, balconi, cantina e box doppio. Prezzo interessante.
NOVARA CENTRO STORICO: cedesi licenza, avviamento e attrezzature attività volta alla vendita di lane e filati pregiati - TAB. X. Trattative presso nostri uffici. L. 30.000.000.
VICINANZE NOVARA: cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di articoli sportivi tab. XIV, buon giro d'affari. Prezzo interessante. Trattative presso nostri uffici.

PIANO BAR LESA
Piazza Imbarcadero
Venerdì 13 aprile ore 22
Chitarrista GIGI CIFARELLI in trio con CARMELO ISGRO (basso), FEDERICO MONTI (batteria).
Conduttore della serata MAURIZIO FINI

Quotidianamente tua.

ALTISSIMA RICOMPENSA
a chi ritrova
CAGNOLINA
tipo Pinscher nano (non cucciolo) color biondo, senza coda di nome Minnie smarrita a Novara zona Galileo Galilei.
Tel. 0321/39.875 oppure 39.266.

CLIVIO
dal 1879
GIOIELLERIA OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
Verbania Intra tel. 0323-41190

Approvato definitivamente dal Senato lo stanziamento dei fondi per la ricostruzione

Cento miliardi per l'Ossola

Servono a rimarginare le ferite dell'alluvione

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arrivano i miliardi per l'Ossola. Sono quelli che serviranno a rimarginare le ferite ancora aperte sul territorio dopo i nubifragi della tragica estate del 1987, ai quali si aggiungono i finanziamenti del Fio per il rimboschimento nelle valli.

Il Senato ha infatti approvato nei giorni scorsi in via definitiva l'ultimo provvedimento per la Valtellina che assegna cento miliardi nei prossimi quattro anni anche alla Valdossola. Sono destinati a completare l'opera di ricostruzione soprattutto nelle valli Antigorio e Formazza che avevano subito le maggiori devastazioni. I primi stanziamenti della Protezione Civile erano stati appena sufficienti per i lavori di pronto intervento.

«Ci sono ancora situazioni di pericolo in tutta la valle, soprattutto a Crodo - dicono gli amministratori locali - grazie ai nuovi stanziamenti potremo finalmente raggiungere il nostro principale obiettivo, quello di garantire la sicurezza agli abitanti delle valli Antigorio e Formazza».

Oltre che alla ricostruzione, i cento miliardi potranno essere destinati al finanziamento di programmi di sviluppo nelle zone colpite. La legge parla apertamente di sostegno alle attività economiche e produttive, agricoltura, artigianato, turismo, con un riferimento specifico all'esercizio degli impianti a fune. Potrebbe essere la manna per le società che gestiscono gli impianti di risalita, ridotte allo stremo dagli ultimi inverni senza neve. Qualcuno sogna già nuovi impianti di collegamento fra le stazioni invernali ossolane, un nuovo comprensorio sciistico in alta Valle Formazza che abbina una naturale vocazione e grosse potenzialità. Bisognerà vedere se i fondi basteranno.

A conforto degli ottimisti gioca il fatto che la legge potrebbe mobilitare risorse per un importo complessivo di 400 miliardi. Ai cento per la ricostruzione e lo sviluppo si aggiungono infatti altri stanziamenti sul capitolo difesa del suolo per interventi di sistemazione idrogeologica, pulizia dei torrenti, consolidamento dei versanti. Altri cento miliardi saranno inoltre utilizzati, sui residui di bilancio dell'Anas, per la sistemazione della Statale della Val Formazza.

Regione ed Enti Locali, soprattutto le Comunità Montane, avranno un ruolo determinante nell'utilizzo dei fondi messi a disposizione della legge. Dovranno infatti approntare insieme un piano sia per la ricostruzione e lo sviluppo sia per gli interventi a difesa del territorio.

Sta pur partire anche il «progetto di recupero ambientale e di sistemazione forestale» nelle valli dell'Ossola. La Giunta Regionale ha approvato recentemente un primo programma di interventi per un importo di dieci miliardi. «Il progetto di rimboschimento nelle valli Ossolane - ha dichiarato il presidente della Giunta Regionale Vittorio Beltrami - è stato finalmente ammesso ai finanziamenti statali del Fio. Per ora è stato approvato un primo stralcio, il progetto complessivo era di 95 miliardi. Abbiamo già chiesto a questo proposito ulteriori interventi alla Banca europea di investimenti».

Le forti Crodo devastate dall'alluvione. I finanziamenti in arrivo verranno distribuiti nell'arco di quattro anni

La Giunta ha anche approvato uno schema di ripartizione fra i Comuni della Valle Anzasca e della Valdossola, le prime due Comunità montane interessate al progetto. Bannio Anzino avrà 401 milioni per interventi forestali e un miliardo per interventi stradali, Calasca Castiglione 800 milioni per i boschi e tre miliardi e duecento milioni per le strade, Ceppomorelli 200 milioni e 170, Macugnaga 100 e 550, Vanzone S.Carlo 30 e 220 e Montecrestese sono stati assegnati 550 milioni solo per opere forestali, Varzo avrà 1 miliardo e cento milioni per i boschi e 600 milioni per la viabilità di montagna. Gli stanziamenti per le strade si riferiscono a collegamenti di servizio.

All'Istituto per le piante da legno e per l'ambiente è stato assegnato un miliardo per piccoli interventi in altri Comuni. Lo stesso istituto farà l'inventario forestale di tutta l'Ossola.

Adriano Velli

Boca, l'impianto rifiuti fa discutere

Dopo il fuoco le polemiche

BOCA. Ancora polemiche per l'impianto di stoccaggio di rifiuti industriali al Piano Rosa. Dopo il grande fuoco, che si suppone doloso, gli avvenimenti si sono succeduti senza soste. Prima, ci sono stati gli intossicati dal fumo finiti al Pronto Soccorso, quindi la discussione se interrare i resti dell'incendio.

Poi è arrivata una nuova dura presa di posizione del comitato che si batte per eliminare un complesso industriale, regolarmente autorizzato. Per finire, la Provincia ha diffidato la Pulinet a utilizzare gli impianti.

«E' una vera persecuzione — dice l'amministratore della Pulinet Franco Maioni — non si può più parlare di confronto democratico, o di una vertenza sul piano giuridico, ci perseguitano senza nemmeno uno scopo affermando cose non vere».

Così la Pulinet, che ha costruito l'impianto e che intende renderlo funzionante il più presto possibile.

Ma che cosa dice il Comitato popolare per la salvaguardia del Piano Rosa?

«Nell'edificio in fase di costruzione erano presenti rifiuti di cui non ne stata comunicata agli organi di controllo la destinazione finale. Inoltre, non sono stati presentati in Regione i verbali di collaudo, cui è subordinata l'autorizzazione per l'effettivo inizio delle attività».

Ma Maioni smentisce: «Fin dal 30 dicembre dello scorso anno è stata inviata a Provincia e Regione la perizia asseverata dell'ing. Pier Giorgio Ferri di Arona. Da quel momento, l'impianto del Piano Rosa deve ritenersi autorizzato al funzionamento». Le due parti sembrerebbero destinate a non comprendersi. Quanto alla Provincia, il cui provvedimento di diffida è stato sottoscritto dal presidente Giroldi e dall'assessore all'ecologia Zani, è intervenuta dopo un rapporto del Servizio Protezione Ambiente».

Il Servizio ha informato l'Amministrazione provinciale da cui dipende che la Pulinet avrebbe usato parte del fabbricato destinato allo stoccaggio dei fanghi tossiconocivi quale deposito di carta. La stessa ditta avrebbe fatto uso di attrezzature specifiche «pur non avendo ottemperato a tutte le prescrizioni relative all'inizio dell'attività».

Intanto il problema dello smaltimento degli scarti industriali o comunque pericolosi si fa sempre più preoccupante: «Forse non tutti sanno — avverte Maioni — che la Pulinet raccoglie il settanta per cento dei rifiuti industriali della nostra provincia, e che ogni giorno ci pervengono nuove richieste di fornitura del servizio. Al di là del grosso danno economico nostro, che qualcuno ci dovrà alla fine rifondere, è in vista l'emergenza rifiuti».

Francesco Allegra

Respinto ricorso degli ambientalisti

Il golf di Stresa potrà decollare

LESA. Via libera al completamento del campo di golf della società «Des Iles Borromées». Nei giorni scorsi il Tribunale Amministrativo Regionale ha respinto il ricorso degli ambientalisti che si opponevano alla realizzazione delle 9 buche in territorio di Lesa, un'area di circa 300 mila metri quadrati. Poiché il 20 marzo scorso il comune di Lesa aveva concesso la licenza edilizia, i lavori adesso potranno cominciare. Ad opera finita verranno messi a dimora 20 mila alberi, soprattutto roveri e conifere.

Nell'autunno dell'anno prossimo l'impianto con tutte le 18 buche dovrebbe essere completato facendo così di quello di Stresa un campo agibile anche per gare di carattere internazionale. Per intanto si gioca sulle 9 buche già realizzate nella parte più alta e da maggio ad ottobre sono in programma gare a carattere nazionale.

Ancora irrisolta è la questione degli usi civici, riguardante un'area limitata del campo, quella di Nord-Ovest, dove dovrebbe sorgere la club house. C'è stato un ricorso degli ambientalisti che ha bloccato la costruzione e la vertenza è ora nelle mani del Commissario per gli usi civici di Torino. E' atteso per i prossimi giorni il deposito della perizia ordinata dai magistrato.

Ma la battaglia degli ambientalisti viene condotta anche su altri fronti. Sostengono, infatti, che per la coltura dei prati vengono impiegati rilevanti quantità di concimi e diserbanti. Sostanze che potrebbero inquinare i pozzi ai quali attinge l'acquedotto di Stresa. L'esame dei campioni prelevati dall'Usl di Verbania (ed analizzati da un laboratorio specializzato di Torino) ha escluso qualsiasi inquinamento. Gli esami verranno ripetuti periodicamente ma gli ambientalisti non sono soddisfatti. «C'è una normativa — sostengono — che prevede una "tutela assoluta" nel raggio di 10 metri dal pozzo e una ulteriore "zona di rispetto" di 200 metri che non viene rispettata».

[p. b.]

Novara, la presentazione delle liste per le amministrative non ha riservato sorprese

Così sulla scheda per le provinciali

L'ordine è stato sorteggiato ieri mattina in tribunale alla presenza dei rappresentanti di diversi partiti
Proseguiamo la pubblicazione dei candidati nei trenta collegi. Oggi è la volta di repubblicani e socialisti

Sorteggio per le «provinciali». Al centro Milano, il presidente del tribunale

NOVARA. Anche per le elezioni «provinciali» si è ripetuto, ieri, in Tribunale, il rito del sorteggio per stabilire i posti sulla scheda elettorale.

I simboli delle dieci liste presentate sono stati inseriti in altrettante buste e dall'urna, una dopo l'altra sono state poi estratte. Ecco il responso. Al primo posto, sulla scheda, gli elettori troveranno il simbolo della lista laica verde civica, al secondo quello della Lega Nord «Piemont», quindi il sole che ride (verdi). Al numero 4 il Psdi, al 5 la Dc seguita da Msi, Pli, Pri, Pci e, infine, con il numero dieci, il Psi. Quella del sorteggio è la novità di queste elezioni e alla «cerimonia» erano presenti un po' tutti i rappresentanti dei partiti politici che hanno commentato nelle maniere più disparate il responso dell'urna.

Proseguiamo la pubblicazione delle liste dei candidati per i 30 collegi della provincia.

Pri: Egidio Granta (Collegio di Arona), Alfonso Bertona (Borgomanero), Daniela Domicheli (Cameri), Giuliano Rabecchi (Cannobbio), Marzia Vincenzi (Casalino), Edoardo Rovarini (Castelletto Ticino), Gianfranco Baratti (Cerano), Umberto Della Ferrera (Crodo), Giuseppe Campana (Domodossola), Sergio Manganini (Galliate), Antonio Conterbia (Sizzano), Alberto Lanza (Gozzano), Gian Piero Ingignoli (Gravellona T. - Ornavasso), Gianni Rapanello (Grignasco-Romagnano S.), Romolo Barisonzo (Invorio e Novara centro), Maria Rossi Malavasi (Novara Bicocca), Enrico Drisaldi (Novara Cittadella), Pier Luigi Castioni (Novara S.Martino), Carlo Roccio (Novara S.Agabio), Arnaldo Borsotti (Novara S.Andrea), Germano Bordiga (Oleggio), Achille Banone (Omegna), Bruno Frattini (Pieve Vergonte), Giordano Giordani (Stresa), Giovanni Zanetta (Suno), Carlo Roccio (Trecate), Stefano Bertolotti (Verbania Intra e Verbania Palolanza), Antonino Ioppolo (Villadossola).

Fsi: Giuseppe Botteselle (Arona), Pier Carlo Fornara (Borgomanero), Alfio Arcidiacono (Cameri), Giandomenico Albertella (Cannobbio), Claudio Pietro Gini (Casalino), Pietro Mario Nidasio (Castelletto Ticino), Pietro Ferrini (Cerano), Elio Vicler (Crodo), Francesco Miguidi (Domodossola), Pier Giorgio Airoldi (Galliate), Sergio Pagani (Sizzano), Ubaldo Fraschini (Gozzano), Alcide Calderoni (Gravellona-Ornavasso), Mario Zanaroli (Grignasco-Romagnano), Luigi Carera (Invurio), Antonio Malerba (Novara Centro), Agostino Pedulla (Novara Bicocca), Serafino Graziosi (Novara Cittadella), Luigi Avogadro (Novara S.Martino), Antonio Pugliese (Novara S.Agabio), Michele Caldarera (Novara S.Andrea), Stefano Boggio (Oleggio), Mario Eligio Ricotti (Omegna), Dante Giavina (Pieve Vergonte), Luigi Prini (Stresa), Giovanni Bertona (Suno), Pierantonio Maltagliati (Trecate), Giuseppe Rago (Verbania Intra), Giacomo Ramoni (Verbania Pallanza), Felice Storti (Villadossola).

(continua)

CITROËN

AX L'ECONOMIA : *eleganza e razionalità alla portata di tutti: più di 25 Km con un litro di benzina a 90 Km/ora 1,5 ore di manutenzione nel primo anno di vita piacevolezza di guida e silenziosità in cilindrata da 954, 1124, 1360 cm³*

BX L'ECLETTISMO : *in cilindrata da 1124 a 1905 cm³ in numerose versioni, benzina e diesel, berlina e familiare, a carburatore o iniezione, anche in versione 4 ruote motrici*

XM IL PRESTIGIO : *AUTO DELL'ANNO 1990*

C15 L'UTILITÁ : *760 Kg di portata utile in un furgone equipaggiato come un' automobile*

3 modi di domare la strada

2.0 Iniezione
3.0 6 Cilindri
2.1 Turbodiesel 12 Valvole

concessionaria PIC auto NOVARA
Via Monte S. Gabriele, 16
Tel. 0321/391220 - 390075

Ti aspetta nei suoi saloni per provare gli autoveicoli della gamma CITROËN

Baseball, è davvero troppo forte il Mediolanum per la Tosi Novara

Stop alla prima partita

Ma stasera si tenta il riscatto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Grande pubblico sulla tribune del «Provini», mercoledì sera, ma anche grande delusione per la sconfitta della Tosi nella gara d'avvio del massimo campionato di baseball. A rovinare la festa ai novaresi è stato il forte complesso del Mediolanum. La compagine rossonera ha infatti espugnato il diamante di via Patti per manifesta inferiorità 16-5, al settimo inning.

L'atmosfera di festa è durata poco: appena il tempo di consentire al sindaco Armando Riviera di scagliare la prima pallina, tra gli applausi del pubblico. Poi, a gara inoltrata, la differenza di potenziale tecnico si è fatta notare e per i novaresi non c'è stato niente da fare.

La partita si è rivelata, almeno nelle battute iniziali, abbastanza equilibrata. E' successo quando il lanciatore azzurro Corrado Portiglietti ha tenuto banco fino alla quarta ripresa, sul parziale di 2-1 per il Milano. Poi, i «bombers» meneghini hanno cominciato a picchiare duro e il lanciatore partente è stato sostituito con il vercellese Renato Fusaro.

Sul 9-1 per i rossoneri, la Tosi aveva un'impennata d'orgoglio e, sorretta a gran voce dal pubblico, dava vita ad una rimonta che si arenava sul 9-5, ma che metteva a dura prova il lanciatore avversario, l'hawaiano Joel Lono. Ad inizio del settimo inning, la decisione di Rick Magnante, che ha fatto e farà discutere ancora. All'esordio assoluto in serie A, veniva chiamato sul monte di lancio il diciottenne Cristian Azzalin. Il pur bravo giovane novarese, non poteva certo frenare elementi di peso come Peonia, Bianchi e Morrison, nel momento in cui gli stessi producevano il massimo sforzo per scrollarsi di dosso una Tosi in piena rimonta.

Il «lancio» del sindaco. Armando Riviera dà il via alla gara di baseball

Così, dopo aver subito sei punti, Magnante decideva di rilevare Azzalin, ma il risultato era ormai compromesso. La settima ripresa ha tagliato le gambe al Novara, che sperava di potere avvicinarsi ulteriormente agli ospiti nell'inning successivo: dall'ancora rimediabile 5-9, si è passati al definitivo 5-16.

La sconfitta, comunque, era in preventivo, anche se si sperava nel colpaccio. Il Milano ha avuto il vantaggio di schierare il lanciatore straniero, mentre il Novara lo potrà schierare già stasera. Gli azzurri, se si eccettua un totale «black-out» in attacco dal secondo al quarto inning, che è coinciso con il momento migliore di Lono (sette strike out in tre riprese), non hanno demeritato.

Solo Lorenzo Vada è riuscito a battere due valide sul lanciatore rossonero, mentre Italo Fini ha segnato un gran doppio. In difesa, l'esterno sinistro Alberto Gallusi ha dovuto fare gli «straordinari»: sembrava quasi che i battitori milanesi avessero un conto personale da risolvere con l'ex parmense, battendo sempre dalla sua parte. «Abbiamo giocato bene - dice l'interbase azzurro Nezi Balelo - e non meritavamo di perdere con questo punteggio. Il Milano, però, è una delle candidate al titolo italiano e contro di noi lo ha dimostrato. Per questa sera vedo una partita più aperta, da noi lancerà Martin Montano: possiamo batterli».

Esordiscono questa sera anche le altre squadre: nella Lega Nord, oltre a Novara-Milano (ore 21 campo Provini) si giocano anche: Parma-Torino; Bollate-Ronchi; Verona-Rimini.

Marco Piatti

Fontaneto, in gara 130 cavalieri

Concorso ippico di Pasquetta

FONTANETO D'AGOGNA. Tradizionale appuntamento ippico di Pasquetta al campo sportivo comunale.

La polisportiva fontanetese, aderente all'Uisp (unione italiana sport popolari) propone per il quinto anno consecutivo una giornata di gare a cavallo. La manifestazione, a carattere amatoriale, rispecchia le regole dei tornei di rango.

Il successo della formula, tre gare aperte a tutti, ha consentito di far aumentare di anno in anno il numero di spettatori e di concorrenti. Si è così passati dai cinquanta cavalieri di cinque anni fa agli attuali centotrenta iscritti.

Il grado di difficoltà dei vari passaggi varia a seconda delle gare. Per i principianti gli ostacoli saranno alti circa 80 centimetri. Il vincitore sarà sorteggiato tra i primi tre che faranno percorso netto.

Gabbie, larghi e dritti diventano più selettivi nella gara a tempo, dove vince chi completa il circuito con minor penalità e in minor tempo. Sempre più difficile il «barrage». E' la gara più impegnativa. I cavalieri affrontano gli ostacoli una prima volta. Chi li supera senza penalità accede ad una seconda prova. A pari errori commessi tocca al cronometro stabilire chi è il migliore.

Sulla carta nessun favorito. I novaresi hanno le stesse possibilità di salire sul podio dei numerosi concorrenti che arriveranno da fuori provincia, soprattutto dal Milanese, dal Bergamasco e dal Comasco.

«E' una gara importante - dice Roberto Pelosini, vicepresidente della polisportiva affiliata Uisp che nell'organizzazione si avvale anche dell'aiuto dei soci della Fontanetese calcio - anche per gli scopi che si prefigge. L'incasso delle iscrizioni sarà infatti devoluto per la lotta contro il cancro. Vogliamo dare anche noi un contributo alla nascita del centro di ricerca di Candiolo, in Piemonte».

Il ritrovo è fissato alle 8 al campo sportivo. I primi cavalli salteranno alle 9. **[c. b.]**

Prima Categoria

Caltignaga spareggerà col Villa?

NOVARA. La vittoria del Villadossola sul Galliate e quella della Cappuccina ai danni del Baveno hanno dato un assetto finalmente attendibile alla classifica di **Prima Categoria**. Il Caltignaga - genio e sregolatezza - è stato raggiunto al primo posto dal Villa e sarà difficile a questo punto che la coppia si scinda nelle restanti tre giornate. A partire dal 22 aprile, e cioè alla ripresa del campionato, inizierà la «volata» fra le due prime, una volata che dovrebbe concludersi con lo spareggio finale. In coda sembra già condannato il Carpignano che, salvo miracoli, dovrebbe unirsi alla già retrocessa Fontanetese.

Questa la classifica aggiornata dopo i recuperi. Fra parentesi le partite giocate: Caltignaga p. 38 (25), Villadossola 38 (25), Galliate 33 (25), Dormelletto 33 (25), Crevolese 29 (25), Gozzano 29 (25), Farese 24 (25), Stresa 24 (25), Cannobiese 24 (25), Cappuccina 22 (26), Montecrestese 21 (25), Baveno 20 (26), Meina 18 (25), Carpignano 14 (25), Fontanetese 11 (25).

SPORT **FLASH**

CALCIO

Galliera e Zardi squalificati

Nessun novarese ad ossolano squalificato in serie C2, questa settimana. In Interregionale, invece, sono stati appiedati per un turno Galliera del Verbania, Tessari del Vigevano e Zardi dell'Iris Oleggio.

GINNASTICA

La Pro Novara retrocede in C

La Pro Novara è finita al quinto posto nella gara finale del campionato di serie B maschile. I ragazzi di Paolo Siviero con questo risultato hanno pregiudicato la loro permanenza nella divisione cadetta della serie nazionale.

AUTOCROSS

Pasquetta con i motori

Sulla pista del «Pragiarolo» di Maggiora, si corre, lunedì, la prima prova del campionato italiano di autocross. Saranno in pista tutte le migliori case automobilistiche italiane.

CALCIO

Si conclude il «Mainardi»

Allo stadio di viale Kennedy, domenica mattina e pomeriggio, si disputano le semifinali del torneo «Mainardi e Passarin». Di scena i giovanissimi, mentre semifinali e finale allievi si svolgeranno lunedì.

TENNIS

Campi riaperti oggi a Verbania

La società Tennis Club Verbania, costituitasi recentemente, comunica che i campi di tennis, già dell'azienda autonoma di soggiorno, sono stati totalmente ristrutturati.

CANOTTAGGIO

Sul «Maggiore» la Straverbania

Domenica 10 giugno si svolgerà l'ottava edizione della «Straverbania», organizzata dalla società «Amatori Verbania». Tre i percorsi: di 21, 10 e 3 chilometri.

NUOTO

La Novara Nuoto vince sul lago

Successo della Novara Nuoto al terzo trofeo Lago d'Orta. Le gare si sono disputate nella piscina del palasport di Bagnella.

Il ritorno in Seconda Categoria dopo un anno di «purgatorio»

Orta, una marcia trionfale

La squadra promossa con largo anticipo

ORTA. Sono ritornati in seconda categoria. Stavolta però con tutta l'intenzione di restarci. Per l'Orta, vincitore del campionato di terza categoria girone B, il passaggio alla serie superiore è anche un bel modo per festeggiare i vent'anni di vita. Il campionato è stato vinto alla grande, con ben cinque giornate di anticipo. Senza mai una battuta d'arresto. A tal punto che il presidente, Roberto Rosati, può orgogliosamente ricordare: «Abbiamo vinto senza mai essere sconfitti. E per le due restanti domeniche, abbiamo intenzione di conservare questo primato».

Ad inizio di stagione non tutti i pronostici erano favorevoli ai cusiani che un anno fa erano retrocessi dalla «Seconda». La stagione 89/90 è stata invece da Guinnass dei primati. Fin dal primo minuto di gioco per l'Orta è stato un crescendo rossiniano, culminato con la promozione anticipata del campionato di terza categoria. Il segreto del successo? Risponde il presidente Roberto Rosati, una gran passione per il calcio nascosta dietro un'imperturbabilità professionale da antiquario: «Non abbiamo un segreto particolare, abbiamo soltanto cercato di avere ottimi giocatori, capaci di usare la testa, prima ancora dei piedi. Il calcio è un gioco di squadra, se regna l'armonia tutto funziona e dovere e la squadra gira come un orologio».

Vincenzo Guido e Piero Gualini, gli uomini-gol della stagione, sono stati gli artefici principali del successo ortese. Anche se Rosati preferisce parlare sempre e soltanto di squadra, rifiutando etichette e personalismi. Adesso, a due giornate dal termine, la società guarda al futuro. «Cerchiamo di fare le cose con serietà. Quest'anno ci siamo resi conto a metà campionato di essere vincenti. Per il prossimo anno vogliamo ben figurare. Insieme al nostro sponsor, che è l'Hotel San Rocco di Orta, stiamo pianificando i programmi futuri. Abbiamo un'ottima squadra. Cercheremo di rinforzarci con qualche nuovo elemento, ma vorremmo soprattutto costituire un vivaio di giovani che possano rappresentare una costante alternativa ed essere una garanzia per il domani». L'intenzione del presidente è chiara: far ritornare anche i tifosi sugli spalti dello stadio di Legro.

Ma in attesa del ritorno in seconda categoria ed Orta è tempo di festa.

Per la vittoria di campionato e per festeggiare il ventennale della società sportiva. Per l'occasione lo sponsor, l'Hotel San Rocco, farà le cose in grande. Coinvolgendo non solo gli sportivi ortesi di oggi, ma anche quelli di ieri. Per creare il futuro sulle basi del passato.

Vincenzo Amato

supermercati uni®
ARONA, BORGOMANERO, NOVARA

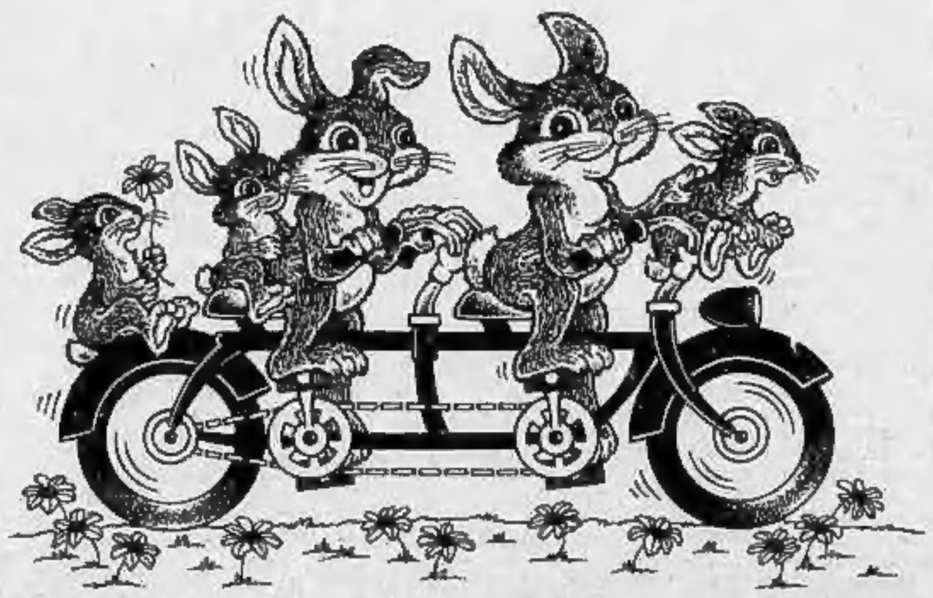
COLOMBA TRADIZIONALE «BAULI» Kg. 1	L. 7.990
UOVO PERUGINA MOSCOWIT Gr. 180	L. 9.590
SPUMANTE RIESLING MARTINI Cl. 75	L. 5.790
VINO FRIZZANTE MASCHIO PINOT ROSA Cl. 75	L. 3.290
VINO FRIZZANTE MASCHIO PINOT BIANCO Cl. 75	L. 3.290
WHISKY BALLANTINE'S Cl. 70	L. 9.950
PASTA UOVO RASAGNOLE BUITONI Gr. 250	L. 1.540
OLIO OLIVA DANTE «DELICATO» Lt. 1	L. 4.840
CAFFE' SPLENDID CLASSICO MOKA Gr. 250	L. 2.540
PEPERLIZIA PONTI sgoc. Gr. 225	L. 2.620
GAMBERONI CODE SURGELATI GELAX Gr. 500	L. 8.900
CUORI DI FILETTO DI MERLUZZO SURGELA Gr. 400	L. 4.690
GRANA PADANO PRIMA SCELTA all'etto	L. 1.490
PROSCIUTTO CRUDO PARMA MARCHIATO all'etto	L. 2.990

OFFERTISSIMA REPARTO CARNI

FESA VITELLO A FETTINE al Kg.	L. 14.990
ARROSTO DI VITELLO «ROTOLO» al Kg.	L. 7.400
POLPA FAMIGLIA VITELLO al Kg.	L. 9.900
COSTOLOTTE E NODINI VITELLO al Kg.	L. 13.900
BOLLITO DI VITELLONE al Kg.	L. 3.990
AGNELLO DA LATTE TOSCANO D.O.C. INTERO O META' al Kg.	L. 13.900

NEI REPARTI SALUMI LATTICINI GASTRONOMIA DIVERSI 3 x 2

BUONA PASQUA



In tutto il Novarese manifestazioni di richiamo per allietare il ponte festivo delle «gite volanti»

A Oleggio c'è la corsa degli scapoli

E Stresa propone il teatro di Maurizio Micheli

Due personaggi caratteristici della sfilata in costume di Oleggio

Pierluigi Bellotti. Ha già vinto quattro volte la corsa della torta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nel Novarese, terra di turismo, il «ponte» pasquale offre un nutrito calendario di appuntamenti. Dalla Bassa al Cusio, dal Lago Maggiore all'Ossola c'è un po' di tutto: musica, sport, teatro, arte e folclore. Ecco alcune proposte. Nel cartellone degli spettacoli spiccano le esibizioni dei comici novaresi Malandrino e Veronica, questa sera alla discoteca Amadeus di **Momo**, mentre a **Stresa**, lunedì sera, al Palacongressi, sarà di scena Maurizio Micheli con il suo «Mi voleva Strehler».

A **Oleggio** domenica tornano in pista gli scapoli. E sotto il campanile di piazza Martiri si respira aria di record. Per la «Corsa della torta», organizzata dall'assessorato alla Cultura e dai gruppi rionali, i giovani podisti sono decisi a fermare Pierluigi Bellotti, 23 anni, che da quattro edizioni si aggiudica l'ambita «focaccia di formento». Prima della corsa, alle 15, sfileranno 350 personaggi in costume medievale.

Tra i più attesi appuntamenti pasquali del Medio Novarese è senza dubbio il meeting autocrossistico di **Maggiora**, che occuperà entrambi i giorni di Pasqua e di Pasquetta. Molti turisti da anni trascorrono le giornate festive accampati al Pragiarolo.

Suggestiva manifestazione religiosa questa sera a **Borgomanero** per il Venerdì Santo. Una processione con le confraternite in saio colorato percorrerà le vie cittadine dalla chiesa di San Giovanni alla Collegiata di San Bartolomeo. A Pasquetta, nella frazione **Vergano**, «Festa dei michìt»: alla chiesa dell'Annunciata, ore 10,30, si distribuiranno i tradizionali pani conditi con semi di finocchio.

Questa sera, ad **Arona**, si svolgerà la tradizionale Via Crucis in Rocca con ritrovo, alle 20,30, in via Partigiani. Di grande richiamo è «**Meina** in fiore», con esposizione e vendita di azalee, rododendri, camelie e arricchita da manifestazioni di contorno. Domani, sarà inaugurata una mostra del cartoonist Cattoni. Il mattino di Pasquetta, al campo sportivo di **Nebbiuno**, il Centro ippico la Terriera metterà a disposizione dei bambini alcuni cavalli. Nel pomeriggio, il Gruppo cinofilo di Tradate terrà una dimostrazione di cani da difesa.

Domenica, ad **Orasso**, si svolgerà la «Tombola di Pasqua». A **Trarego Viggiona** lunedì avrà luogo la «Festa della primavera», mentre **Arizzano** ospita una raduno motociclistico integionale: ci sarà anche una mongolfiera per far godere un insolito panorama sopra del Lago Maggiore. A **Verbania**, la sera di Pasquetta, nella basilica di san Vittore suonerà l'organista Arturo Sacchetti. Nel Cusio, domani alle 16,30, la sala Tallone all'Isola di San Giulio ospiterà un concerto del «Florestan Trio de Paris». Prosegue ad **Omegna** nella sala del Carrobbio la mostra «Omegna, paese di pentole e caffettiere», con un'appendice storica sulle «macchine funzionanti a vapore». Per gli appassionati di sport motoristici stasera si aprirà il crossdromo di **Armeno**.

Nell'Ossola, spicca l'eliski come punta di diamante delle attrazioni di valle Anzasca: da **Macugnaga** gli sciatori potranno raggiungere in elicottero la vetta Jazzi, a 3227 metri, e poi scendere a Zermatt. La stazione turistica del Rosa, che terrà aperte anche le seggiove del Belvedere, offrirà domenica pomeriggio uno spazio ai più piccoli con una «scuola all'uovo». Infine, a Pasquetta, gara di sci per tutti. In valle Vigezzo è aperto il Museo dello Spazzacamino di **Santa Maria Maggiore**. In valle **Bognanco** a Pasquetta si correrà la classica di sci-alpinismo del Monscera. [r. s.]

Maurizio Micheli: «Mi voleva Strehler»

Pasquetta alternativa

In bici nel deserto del Sahara

NOVARA. Pasqua fra le dune per due giovani cusiani che compiranno la traversata del Sahara da Marakesh all'Atlante e il percorso di tutta la catena montuosa in bicicletta.

Mauro Tonati, 29 anni, insegnante di educazione fisica di Pogno, e Davide Gavinelli, 25 anni, impiegato di Borgomanero, sono ormai fra i maggiori specialisti italiani di raid ciclistici nelle aree più impervie: l'estate scorsa hanno compiuto in prima mondiale assoluta la traversata dell'Alaska da Anchorage all'estremo Nord; due anni fa hanno percorso in bicicletta le piste dell'intero Canada occidentale oltre il Circolo Polare, e quest'anno è il turno del deserto.

«Le difficoltà di questa traversata derivano soprattutto dalle montagne dell'Atlante, più che dalle piste desertiche, che già conosciamo per averle affrontate quattro anni fa» dice Tonati. «Questa volta bisognerà salire due volte a passi superiori ai duemila metri su piste piuttosto tortuose, poi, con le mountain bike, tenteremo di salire il più possibile sul Toupkal, la montagna più alta del massiccio dell'Atlante, che raggiunge quota 4165, e come sempre, cerchiamo di unire la bicicletta alle scalate».

L'avventura sahariana durerà 22 giorni e si concluderà il nove maggio, ma, avvertono Tonati e Gavinelli, le dune e le montagne dell'Atlante sono solo un allenamento, l'antipasto di quella che sarà la vera grande impresa dell'anno, l'attraversamento, sempre in bici, della foresta tropicale australiana di Townsville, ai margini della Barriera Corallina.

«La tenteremo in agosto, e si tratterà di un'impresa molto impegnativa e rischiosa, perché dovremo attraversare in bicicletta 500 chilometri di pista al centro della foresta tropicale, percorribili solo due mesi all'anno, nella stagione meno umida». Per preparare un viaggio così impegnativo Tonati e Gavinelli hanno scelto come rodaggio un paese con un clima analogo a quello che troveranno in Australia, sud il Sahara - commentano - era quello che faceva al caso nostro. [m. g.]

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Lascia soli con i tuoi dubbi!
SOLITUDINE
No a tutto questo! Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
TEL. 0321 35.133 - NOVARA
TEL. 0163 25.785 - BORGOSESIA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

IL DIPLOMA, IL TUO FUTURO!
IL MODO FACILE, VELOCE E SICURO PER DIPLOMARTI
In tempo record recuperi anni di Ragioneria, Geometra, Periti Industriali (anche Chimico), Licei, Dirigente ed Assistente di Comunità.
Telefona alla segreteria di Novara (ore 9 - 19) al n° 0321-641504, oppure compila il tagliando ed indirizza a:
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - 28100 NOVARA
COGNOME E NOME _____
VIA _____ TEL. _____
CAP _____ CITTA' _____
Desidero informazioni sul corso di: _____

icomoto
concessionario esclusivo
YAMAHA *3 anni di garanzia!*
- Pronta consegna modelli '90 XT 600 avviamento elettrico
- Yamaha Leasing System rateizzazioni a minimo anticipo
- Usato Icomoto - Cross - Enduro - Strada di qualsiasi cilindrata
- Qualificata assistenza attraverso la professionalità della nostra officina

ICOMOTO - Via Ticino 120 - GALLIATE - Tel. 0321/862.314

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AL 011 515221 517005
Ipifim Torino Via Pomba, 23

INGEGNERE ABILITATO
pluriennale esperienza problematiche ambientali, termotecniche, sicurezza del lavoro, esamina proposte collaborazione o consulenza di studi tecnici o aziende.
Telefonare dopo le ore 18 al n° 0321 82.93.45

Arona, *cercasi*
AIUTO CONTABILE
preferibilmente con esperienza
Tel. 0322 46.732

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Selezioniamo per affermata Azienda
N. 3 GIOVANI
anche prima esperienza, per inserimento in settore commerciale. Garantiamo preparazione professionale necessaria e stabilità lavorativa.
Si richiede: auto propria e mille assolto. Il lavoro totalmente pre-organizzato verrà svolto su propria zona di residenza solo presso Aziende e negozi. Minimo iniziale garantito 1.600.000 mensili.
Per appuntamento: 0322 84.64.10

Supermercato in Verbania **cerca**
BANCONIERE SALUMERIA
con notevole esperienza nella preparazione del banco e nella conduzione di uomini.
Scrivere a: **DI.TEX AL S.p.A.** Ufficio del Personale - Via Carducci 22070 Montano Lucino (Como)

Ristorante in Borgomanero
ASSUME
CAMERIERE/A SALA
Tel. 0322/82.285

COMMAR
Concessionaria Ford
Arona - Borgomanero
ricerca
VENDITORI/TRICI
per potenziamento organico
Tel. 0322 / 46.907

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
Biella Cossato
Un regalo pasquale diverso ma importante per lei
DENTRO L'UOVO UN BUONO ACQUISTO PER UNA PELLICCIA - PER UN MONTONE
PRENOTI CON L. 200.000

VOLPI, PERSIANI, MURMELL	790.000
CASTORI, FOCHE, RAT MOUSQUE	990.000
VOLPI E VISONI	1.490.000
VOLPI ARGENTATE	2.980.000
GIACCHE VISONE (pelle intera)	2.980.000
PALTO' VISONE (pelle intera)	3.980.000
MONTONI	590.000

RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
RIMESSE A MODELLO - RIPARAZIONI
LAVAGGIO PELLICCE E MONTONI
Pelliccerie MAUCCI
A Biella - Via Italia, 13
Tel. 015/23143
A Cossato - Via Mazzini, 21
Tel. 015/93824